* Anno 115 - Numero 93 *

LA STAMPA

* Domenica 19 Aprile 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 83.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino ES. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; corso Alessandro Algardi 60, tel. 858.985, 20133 Milano, via G. Negri 4, 10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 30-A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45: per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 17

DI GIESI

«No alle reti tv private nazionali»: intervista con il ministro sulla legge, finalmente quasi pronta

di Giuseppe Fedi

ALLE PAGINE 19 E 20

CALCIO

L'Under 21 batte la Germania Est 1-0, oggi ad Udine tocca alla Nazionale. In serie B: sconfitto il Milan, Cesena secondo, Genoa quarto

L'Italia presunta

Guidando sotto la pioggia gli italiani, presunti poveri, vanno in gita, mangiano presunto abbacchio a dodicimila lire il chilo e presunte colombe al cioccolato a settemilacinquecento lire l'una, s'inviperiscono come i turisti stranieri nel disservizio dei presunti trasporti pubblici: è Pasqua. Nella primavera dei guai, sembra crescere l'irrealtà di una vita per ipotesi, d'una quotidianità di congetture che trasforma la cronaca in un universo magico dove esistono più «voci» che notizie e più dubbi che fatti, dove innocenti e colpevoli si confondono e i reati scoloriscono nella supposizione generale di colpa. Italia presunta?

Adesso «presunto» («supposto, ritenuto tale in base ad apparenza o indizi probabili», dice il dizionario), il termine usato nel gergo giudiziario e nella cautela giornalistica per indicare gli accusati d'un qualche crimine, si estende a diventare la definizione di troppe circostanze, di troppi individui e categorie. Una sorta di definizione *passepartout* che colora di sospetto o colpevolezza fatti gravi e meno gravi, reati penali e conflitti sociali, azioni discutibili e illegalità clamorose: in un groviglio che qualunquisticamente appiattisce tutto e uguaglia delinquenti, sospettati e dissenzienti.

**

Presunti evasori, duecentomila contribuenti che hanno vertenze con il fisco vengono pubblicamente elencati nei libri rossi della vergogna del ministero delle Finanze: e il TG2 racconta a puntate la presunta scandalosa esistenza dei più famosi, manco fossero condannati oppure morti. Presunti autori d'una insurrezione contro i poteri dello Stato affollano le carceri, aspettando d'essere giudicati. Presunti attentatori agli interessi dell'economia nazionale, ottantotto sindacalisti e piloti dell'Alitalia scesi in sciopero vengono incriminati o colpiti da comunicazioni giudiziarie.

Presunto favoreggiatore e presunto massone, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura dà le dimissioni. Presunti incassatori di tangenti e concussori, leader di partito s'appartano dalla vita politica. Presunti informatori della polizia vengono massacrati in prigione. Presunti destabilizzatori del Paese, poi, risultano quasi tutti coloro che via via intralciano la politica del governo, dai franchi tiratori alle corporazioni in rivolta, dall'opposizione ai lavoratori che non intendono mollare sulla scala mobile. Tutti, o quasi. La presunzione di colpevolezza è vastissima, il dubbio resiste al di là di processi decennali e sentenze: chissà se adesso Freda, Ventura e Valpreda sono presunti innocenti o presunti colpevoli.

**

Non è la presunzione («opinione troppo alta di sé», dice il dizionario) che negli Anni Sessanta ci faceva sentire ricchi, spregiudicati, neocapitalisti, in progresso crescente e poi alla vigilia d'una rivoluzione decisiva. Non è neppure il divario tra parole e fatti, sempre esistito da noi e altrove, che ci presumeva cristiani, democratici, europei, socialisti, economisti o governanti competenti, cittadini esemplari. Pare qualcosa di più, di diverso.

Le vecchie regole o strutture non sono più adeguate al presente; naturalmente, inevitabilmente, non vengono rispettate o non reggono; ma anziché cambiare regole o strutture, si moltiplicano ed estendono le accuse, creando un esercito di tutti colpevoli in cui più nessuno è colpevole. Una criminalizzazione troppo collettiva per non sembrare più strumentale che paradossale. Un'irrealtà che è alibi, sfiducia interessata nella conoscenza razionale, espressione d'una cultura che ha bisogno del dramma, del trauma, del mistero per ridare vitalità a un insieme altrimenti disgregato e inetto.

Italia presunta? Nella primavera dei guai, ognuno cerca d'arrangiarsi come può. I governati s'arrangiano protestando, scioperando, impoverendo. I governanti s'arrangiano inventando l'Italia presunta, la vita per ipotesi.

Lietta Tornabuoni

Salgono a 88 le incriminazioni del pm romano

Sono indiziati altri 38 piloti Aquila selvaggia afferma «Il giudice non ci fa paura»

La revoca della precettazione è ancora considerata la condizione essenziale per riprendere il negoziato - I tecnici di volo proclamano 240 ore di agitazione

ROMA — «*Le precettazioni e gli avvisi di reato non ci faranno cambiare posizione. Confidiamo che la magistratura si renda conto che è tutto un equivoco*», diceva ieri il presidente dell'Anpac, Pellegrino, in una conferenza stampa; e poco dopo giungeva la notizia che la Procura della Repubblica di Roma, nella persona del dott. Santacroce, aveva emesso, ieri mattina, altre 38 comunicazioni giudiziarie. Il bersaglio di questa nuova mossa della magistratura sono altrettanti piloti e copiloti dell'Alitalia e dell'Ati, che si erano sottratti alla precettazione per motivi di salute.

Il magistrato ha deciso l'invio di 38 comunicazioni giudiziarie, per concorso in interruzione di pubblico servizio, nei confronti di un gruppo di piloti e copiloti dichiaratisi malati, e che avevano preannunciato l'arrivo del certificato medico attestante il precario stato di salute. Il dott. Santacroce ha dato incarico alla Guardia di Finanza di compiere accertamenti sulla validità di questi certificati: se irregolari, verrebbe incriminato non solo il pilota, ma anche il medico che l'ha rilasciato. Salgono così a 75 (con quelle di venerdì) in totale le incriminazioni per i piloti che non hanno obbedito all'ordinanza dei prefetti.

Proprio ieri l'Anpac aveva organizzato una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione. In una saletta, affollata soprattutto di aderenti all'associazione, molto tesi, e in un clima che un collega ha definito «*di intimidazione*», suscitando un boato fra gli astanti e qualche commento non certo benevolo, il comandante Pellegrino ha ricapitolato la storia recente della vertenza. «*Contestiamo la precettazione* — ha detto —: *abbiamo ceduto a una violenza, ma abbiamo invitato gli iscritti a ottemperare all'ordine. Non li abbiamo istigati a disobbedire. Abbiamo solo sottolineato il problema della sicurezza del volo; e sarei stato un irresponsabile, se non lo avessi fatto*».

Sono state chieste a Pellegrino precisazioni sulle richieste economiche dei piloti. All'Anpac sarebbero stati sfi-

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Chi decide la necessità?

L'interruzione di pubblico servizio è un reato che, di tanto in tanto, viene alla ribalta delle cronache giudiziarie. Destinatari dell'imputazione sono, di solito, gruppi più o meno folti di dipendenti da imprese preposte a servizi di pubblica necessità: marittimi, ferrovieri, piloti, personale ospedaliero.

In tale versione, che non ha riguardo né a capi né a organizzatori, ma a semplici scioperanti, il reato prevede come pena-base la reclusione fino ad un anno, rimanendo così circoscritto nell'ambito di una tenue competenza pretorile.

Non più tardi di martedì, ad esempio, il pretore di Rivarolo Canavese aveva rinviato a dibattimento per interruzione di pubblico servizio 33 dipendenti di un istituto per la cura degli handicappati, sotto l'accusa di non aver prestato ai ricoverati durante tre giornate di sciopero l'assistenza minimale richiesta.

Con un'iniziativa, che risulta priva di precedenti, la procura della Repubblica di Roma ha ora incriminato per lo stesso delitto i 13 componenti dello staff dirigenziale del sindacato Anpac, facendo automaticamente scattare l'aggravante speciale stabilita per «i capi, promotori od organizzatori». Due le conseguenze, strettamente collegate: da un lato, la reclusione fino a 5 anni e, dall'altro, la competenza del tribunale. Per ragioni di connessione, rischiano di venire coinvolti dal medesimo procedimento i 75 piloti che nei giorni scorsi non hanno risposto alla precettazione.

Le polemiche sono subito esplose sotto il profilo politico e sindacale, prima e più ancora che sotto il profilo giuridico.

Sino a che continuerà l'attesa di una regolamentazione od autoregolamentazione effettiva dello sciopero, la figura criminosa dell'interruzione di pubblico servizio avrà i suoi punti obbligati di riferimento nella giurisprudenza, per forza di cose non drastica eppur sufficientemente indicativa, della Corte Costituzionale.

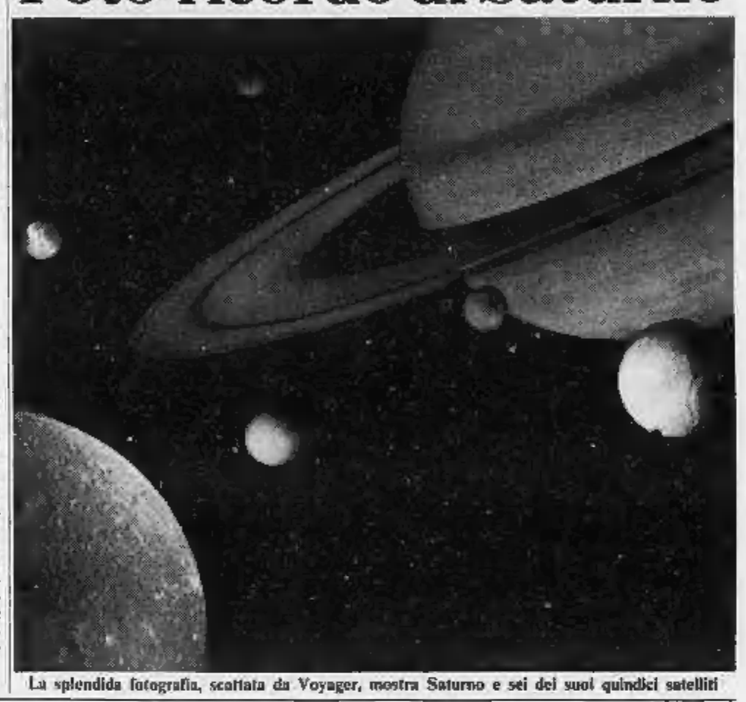
Le sentenze che contano sono in pratica tre, risalenti rispettivamente agli anni 1962, 1969 e 1976. Ne emerge il principio che l'esercizio del diritto di sciopero è garantito anche se implichi l'interruzione di un pubblico servizio, «*eccetto che si tratti di servizi il cui funzionamento sia da considerarsi essenziale*».

Così fissato il criterio generale, attraverso il coordinamento dell'articolo 40 della Costituzione, dedicato al diritto di sciopero, con le altre esigenze fondamentali della collettività, la Corte Costituzionale demanda ovviamente al giudice di merito l'«*applicazione del criterio stesso ai casi concreti*». In particolare, è la magistratura ordinaria a dover individuare quali servizi siano da ritenere essenziali e quali esigenze siano da salvaguardare ad opera del personale ad essi addetto che intende avvalersi del diritto di sciopero.

L'«*adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale*» che, come sottolinea la Corte Costituzionale, la Repubblica richiede in ogni momento a tutti i cittadini conferisce al giudice il potere di valutare comparativamente gli interessi in conflitto. Fino a che punto? Il verificare se una manifestazione di protesta sindacale sia «*lesiva degli interessi dell'economia nazionale*» rientra sicuramente negli schemi della competenza. Il dire che la protesta è «*palesemente pretestuosa e arbitraria*» apre un discorso dall'epilogo meno scontato.

Giovanni Conso

Foto-ricordo di Saturno



La splendida fotografia, scattata da Voyager, mostra Saturno e sei dei suoi quindici satelliti

Dai confini estremi del sistema solare, la sonda spaziale Voyager ha trasmesso queste stupefacenti immagini: è la «foto-ricordo» di Saturno e delle sue lune.

La ripresa è stata effettuata nel novembre dell'anno scorso, ma solo in questi giorni la Nasa ha completato la decifrazione dei segnali.

Nella foto, papà Saturno con sei dei quindici figlioletti: da destra, si possono scorgere Tetis e Mimas di fronte al pianeta, Enceladus (davanti agli anelli), Dione (se ne vede una grossa fetta, nell'angolo della foto), Ren e Titano sullo sfondo.

Il Voyager 1 è ora in viaggio ormai al di fuori del sistema solare.

Sono immagini che parlano da sole, la realtà supera a questo punto ogni fantasia. L'uomo ha ormai dato un'occhiata da vicino a tutto il sistema solare e si appresta a fare altrettanto con quanto è al di fuori. Tutto questo mentre, dopo il perfetto rientro della Space Shuttle, i viaggi orbitali «commerciali» stanno diventando questione di pochi anni.

Saturno è il secondo pianeta per dimensioni del sistema solare con un raggio di sessantamila chilometri, ma quello meno denso, solo il 70 per cento del valore dell'acqua, tanto che potrebbe galleggiare. Saturno fa parte dei cosiddetti pianeti giovani cioè quelli che sono al di là della fascia degli asteroidi e sono caratterizzati da un involucro gassoso di elio e idrogeno attorno ad un piccolo nucleo roccioso.

Al congresso di Palermo il psi chiarirà la linea riformista

Una forte maggioranza per Craxi conteso da Piccoli e Berlinguer

ROMA — La «brava gente» socialista sta calando con ogni mezzo verso il Sud più profondo, in una Palermo affaccendata e nevrotica, che ospiterà per cinque giorni, dal 22 al 26 aprile, il 42° congresso del psi. Craxi è atteso all'ultimo momento: sarà ospite, lontano dal traffico e dalle tensioni, in una villa di Mondello, dei conti Tasca. Entrerà nel congresso come il segretario che ha raccolto la più larga maggioranza della storia, ormai più che centenaria, del psi.

Craxi ha alle spalle un esercito tanto sterminato quanto eterogeneo. Ai fedelissimi della prima ora (Martelli, Formica, Lagorio, per citare i più noti) si sono aggiunti, a cinque anni dalla vittoria su De Martino, leader potenti come De Michelis (ex sinistra lombardiana) Manca e Labriola (ex demartiniani) e tanti altri di ogni corrente folgorati, per usare una famosa battuta di Mancini, da «*una mobilità un po' troppo eccentuata*».

E' un esercito forte del 70 per cento di tutte le truppe psi: la percentuale è contestata, per due-tre punti, da avversari vecchi e nuovi di Craxi, che dal '76, quando fu eletto al «Midas», ad oggi, quando sta per essere incoronato a Palermo, sono stati scritolati e emarginati dalla sua «*irresistibile ascesa*», a ruolo compressore. Uscirà «re del psi» di questo inizio confuso e inquieto degli Anni 80, un trono saldo ancora per molti anni, se non verrà investito da tempeste elettorali e da brusche impennate della dc, che non lo ama ma fa buon viso a un «patto di ferro» che lo vede, nel governo, alleato fondamentale.

Non uscirà, — e questo è il suo cruccio più grande, anche se l'uomo è tenace, sa attendere — primo ed unico candidato dell'area laico-socialista alla presidenza del Consiglio. Craxi ha sperato, per molto tempo, che il 42° congresso del psi passasse alla storia non solo per la più grande maggioranza mai raccolta da un segretario socialista e per il lancio della «grande riformaistituzionale». Il suo progetto era più ambizioso ma, per una presidenza del Consiglio non dc, tutto è rinviato, sia pure in via ipotetica, all'apertura di una crisi dominata dall'incubo delle elezioni anticipate. La dc non molla e Craxi è il garante della «governabilità» del Paese. Quando Forlani sarà costretto a passare la mano, nel «campo» dei candidati, oltre a Piccoli o un altro dc, ci saranno, con Craxi, altri nomi: Spadolini e, perché no, Bruno Visentini.

Il super-problema del prossimo congresso socialista sarà quello di non ripetere l'errore di Torino, quando Craxi, per la prima volta, si trovò di fronte un'opposizione interna, quella di Signorile, Claudio Martelli e Formica, che, pur non avendo la forza di battere il segretario, riuscì a ridurne drasticamente il margine di manovra. Craxi, a Torino, ottenne il 75 per cento dei voti, ma dovette subire la presenza di un vicesegretario, Claudio Martelli, che non era nella sua lista.

Il congresso di Palermo, che si annuncia come una passerella per Craxi, sarà anche il momento della verità per la sinistra socialista. Signorile, Claudio Martelli e Formica, che hanno già annunciato la loro presenza, non hanno ancora deciso se presentare una lista alternativa a quella craxiana. Se lo faranno, sarà la prima volta che la sinistra socialista si presenterà divisa ai congressi del psi. Se non lo faranno, sarà la prima volta che la sinistra socialista si presenterà divisa ai congressi del psi. Se non lo faranno, sarà la prima volta che la sinistra socialista si presenterà divisa ai congressi del psi.

Craxi, che ha già ricevuto l'investitura ufficiale a leader del psi da Mitterrand, Brandt e Palme, ha già pronto il suo discorso: nuovo presidente del Consiglio sarà solo sfiorato, e in modo non del tutto esplicito, dalla relazione che Craxi leggerà al congresso.

Sarà affrontato, strumentalmente, in chiave di apertura al pci, da alcuni esponenti delle combattive minoranze interne: da Landolfi (pattuglia di Mancini, 2 per cento del partito); dal gruppo De Martino-Querci-Achilli (8 per cento).

Sarà probabilmente ignorato dalla più forte corrente di minoranza, la sinistra di Lombardi, Signorile, Cicchitto (19-20 per cento). Peserà però in modo dominante su una «assise» dove tutti i giochi interni che contano sono fatti e quelli esterni, al di là dell'alleanza contingente Craxi-Forlani, da verificare.

Nella sua relazione, puntata su una grande riforma anche della Costituzione, Craxi farà ogni sforzo per dar corpo, articolazione capillare e vitale alla strategia che ha in mente da quando, capo di una piccola corrente (10 per cento) fu eletto segretario. Creare, nel nostro Paese carico di contraddizioni, una vera for-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Formica e Signorile giudicano il congresso

Formica: «Siamo disposti ad accettare alleanze con i partiti che considerano valida l'ipotesi riformista formulata da Craxi».

Signorile: «Il governo Forlani sta logorando il psi. E' necessario stimolare e provocare i comunisti»

di Ezio Mauro

Le dimissioni condizionate da preoccupazioni politiche e da motivi di opportunità

Il Consiglio magistrati spaccato in due fazioni

ROMA — Nei prossimi giorni, probabilmente mercoledì, al termine della seduta alla quale interverrà il capo dello Stato, Pertini, ancora a Nizza per un periodo di riposo, si saprà se Ugo Zilletti, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, potrà rimanere nel suo incarico sino alla fine del mandato, la cui scadenza è prevista per il 14 giugno, o se, invece, lascerà anzitempo il suo ufficio.

Dopo l'intervento di venerdì dinanzi all'assemblea convocata in seduta straordinaria e culminata con l'offerta delle sue dimissioni, a Zilletti, ormai, non rimane che attendere.

Una situazione giudicata da tutti, seppure con motivazioni diverse, grave ed imbarazzante non poteva, alla fine, non coinvolgere tutti spaccando il Consiglio in due fazioni opposte (quelli favorevoli alle dimissioni e quelli contro) alle quali va aggiunta una piccola minoranza di indecisi che attendono l'evolversi della situazione prima di abbracciare l'una o l'altra causa. In queste condizioni appare assurdo parlare di maggioranze precostituite. Certo è che gli animi sono accesi e le opinioni radicalmente diverse anche se tutti concordano su un punto fondamentale: la spinta decisiva, in un senso o nell'altro, verrà impressa dall'atteggiamento del Presidente della Repubblica.

Dal Quirinale sinora non è giunto nessun segnale certo. Pertini, che come Capo dello Stato è anche presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha avuto però due colloqui telefonici, diciamo così privati, con Zilletti: il primo martedì scorso dopo che su alcuni giornali apparvero le prime indiscrezioni sul presunto interessamento di Zilletti a proposito del passaporto del banchiere Calvi, ed il secondo dopo che, per lo stesso motivo, la Guardia di Finanza si recò in casa sua e nell'ufficio di Palazzo dei Marescialli, alla ricerca di elementi che comprovassero tali accuse. In entrambi i casi pare che Pertini abbia consigliato calma e ponderatezza.

Una cautela, quella del presidente, che da molti, sempre che nel frattempo la vicenda non si arricchisca di altri particolari, viene interpretata come un invito a non perdere la testa e come un auspicio per una soluzione non traumatica. Almeno a pensarla così chiaramente, sono quei consiglieri che non sono favorevoli alle dimissioni. «E' inconcepibile — aggiungono gli stessi — *che una comunicazione giudiziaria, che un procedimento penale ancora allo stato degli "atti preliminari", senza cioè che vi sia ancora un'accusa precisa né delle prove certe, possano mettere in crisi un delicato organo costituzionale come il Csm*».

Tra l'altro, nel suo intervento in assemblea di venerdì scorso, Zilletti ha affermato di essere totalmente estraneo alla vicenda legata al passaporto di Calvi. Chi, allora, ha interesse a propagandare queste notizie definite da Zilletti «*macchinazioni calunniose*»? Macchinazioni contro chi? Contro la sua persona, contro il partito (la dc) che egli rappresenta? O si tratta, invece, di un'altra mina vagante lanciata contro le istituzioni e la loro credibilità?

«*Vorremmo saperlo anche noi* — dicono i fautori delle dimissioni —. *Una cosa è certa: considerata la delicatezza della funzione, anche una piccola macchia su Zilletti potrebbe ripercuotersi sull'intero Csm di cui lui è il maggior rappresentante "laico". In questo senso le sue dimissioni potrebbero apparire più un bene che un male*».

Ruggero Conteduca

Vincita record all'Enalotto 164 milioni

RIMINI — Vincita senza precedenti all'Enalotto: 164 milioni 200 mila lire. A realizzarla è stato l'unico vincitore con punti 12 di questa settimana che ha giocato una scheda da otto colonne da 1600 lire a Santarcmo in Colle, un centro della Murgia barese, nel bar ricevitoria «Petruccio» in via Roma 96, nel centro dell'abitato.

Pertini a passeggio per Nizza «Di Zilletti non voglio parlare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIZZA — *Vacanza amara di Sandro Pertini a Nizza. Al quinto piano-attico di rue Pastorelli 49, nel suo appartamento, lo raggiungono per telefono le notizie relative al Consiglio superiore della magistratura, di cui egli è presidente. La comunicazione giudiziaria inviata dai magistrati bresciani a Ugo Zilletti, il vicepresidente, getta un'ombra su un organismo che è un cardine nel nostro Paese. Ad accennare a questa questione con il Capo dello Stato si ricevono risposte secche, con una smorfia di disappunto: «Non chiedetemi queste cose, non voglio parlarne, non rispondo».*

Di altro, sì, Pertini parla. Parla della sua fede nei giovani, della fiducia che ha, nonostante tutto, nel nostro Paese. Dai suoi viaggi all'estero ha ricevuto una più intensa consapevolezza della validità delle nostre forze. Gl'italiani all'estero, un'immagine dell'Italia, sono molto apprezzati. Pertini lo ripete con soddisfazione. Ricorda anche con piacere l'apprezzamento che fece a lui personalmente il presidente messicano: «Hombre verticale», uomo tutto d'un pezzo. Cita episodi: «Quando vennero a farmi visita trenta rappresentanti del Congresso americano, mi chiesero che cosa pensassi di Reagan e io risposi: "Non mi interessa da dove vengono le persone, ma dove vanno"».

I giovani, il discorso ritorna sui giovani. Pertini è fiero di questo suo contatto quotidiano con i ragazzi d'Italia. Ogni giorno, a Roma, riceve decine, a volte centinaia di ragazzi delle scuole in visita al Quirinale. «Alla fine dell'anno, ne avrò già ricevuti trentatremila. Sono la nostra forza di domani».

Climaticamente, la vacanza non è delle più fortunate. Pertini è qui da martedì: nei primi giorni il tempo era discreto, venerdì è cambiato, nuvole pesanti sulla collina, aria fredda. Ieri il termometro è sceso decisamente a livelli invernali per la Costa Azzurra, sui quindici gradi.

Rue Pastorelli è in centro, perpendicolare alla centralissima Avenue Jean Médecin. Auto in sosta sui due lati, senso unico, le vetture che marciano quasi a passo d'uomo, una dietro l'altra. Strada commercialissima: negozi, bar, alberghi, dehors.

La casa del numero 49 fa angolo, ha un fronte su rue Pastorelli di sette finestre. Finestre alte, con persiane verdi. L'alloggio di Pertini è all'ultimo piano. Il portone è a vetri, orlato di bianco, con parecchie targhe d'ottone: un mobilé, studi medici e dentistici. Immediatamente a destra, una stretta porta a vetri quadrettati immette in un piccolo bar, il «Frau frau». E ai due lati del portone e del bar, le ampie cetrine di un negozio di jeans, l'«Eldorado».

C'è sempre qualcuno, per lo più giovani e coppie, che sosta ad ammirare pantaloni, stivaletti, magliette recentemente anche con fotografie e busti di indiani pellirosse. Tra chi guarda le merce esposta ci sono anche giovanotti con baffi e zazzere lunghe. Fanno due passi da una parte, due passi dall'altra, tornano a guardare le cetrine. Non sono probabili compratori, sono poliziotti francesi.

La sicurezza intorno a Pertini è affidata alla polizia francese. Il territorio è suo e sua la responsabilità di proteggerlo. Almeno un paio delle auto in sosta in questi paraggi sono auto-civetta della polizia, con antenna alta. Seduti ai tavolini del bar di fronte, sotto la tenda che ripara dalla pioggerella fine, vi sono due giovani che leggono giornali italiani. Giornali voluminosi, ma poi, a guardarli meglio, si capisce perché: nascondono un piccolo apparato radiotrasmittente. Sì, qui intorno c'è anche la polizia italiana, del Quirinale. Dicono che Pertini non lo sa, che crede di essere solo protetto dai francesi; per lo meno, lui vorrebbe che dall'Italia non si scomodasse nessuno per la sua vacanza.

La giornata di Pertini, in questa Nizza che è anche un po' sua perché qui, ai tempi dell'esilio fece il muratore, comincia verso le 8, quando gli portano i giornali. Pertini è solo nell'appartamento. Esce verso le 11, per una passeggiata, fra la gente. Va a trovare qualche amico, in genere persone anziane che egli conobbe ai tempi duri del fascismo. Poi va a colazione, spesso in compagnia di qualcuno.

Nel pomeriggio un breve riposo e verso le 18 o le 19, una nuova passeggiata. Ieri, invece, la pioggia e la bassa temperatura l'hanno indotto a rimanere in casa. Oggi lo raggiungerà donna Carla, poi, martedì mattina, il ritorno a Roma, di nuovo alle prese con la realtà dei suoi problemi di Presidente, talvolta non disgiunti da amare sorprese.

Remo Lugli

Sembra confermato il «1° maggio» unitario

ROMA — I dissensi tra le confederazioni sulla scala mobile non dovrebbero compromettere il tradizionale carattere unitario della celebrazione della festa del lavoro il prossimo primo maggio. Fino a questo momento, risulta confermato il programma delle manifestazioni sindacali che prevede comizi di Carniti a Roma, Lama a Bologna e Benvenuto a Taranto, anche se vi potrebbero essere spostamenti.

In occasione del primo maggio è in preparazione un numero speciale unitario dei settimanali delle tre confederazioni.

Ora Breznev vuol salire sullo Shuttle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss avrebbe rilanciato la proposta di una collaborazione spaziale con gli Usa, possibilmente in rapporto al programma «*Shuttle*» che fino a ieri i sovietici avevano denunciato — per i fini militari che vi intravedono — come una «*minaccia all'umanità*». Il deputato americano James Sensenbrenner, a Mosca in visita privata, ha rilevato questo desiderio del Cremlino riferendo del colloquio avuto venerdì con Viktor Kompletov, direttore del Dipartimento per gli Stati Uniti presso il ministero degli Esteri sovietico.

Kompletov, ha detto il parlamentare americano, ha sollevato la possibilità di un altro volo congiunto, come quello che nel 1975 ebbe come protagonista la navicella americana *Apollo* e quella sovietica *Sojuz*. «Credo che si riferisse allo Shuttle», ha osservato Sensenbrenner, sottolineando che in questo momento gli Usa non hanno altri programmi spaziali che prevedono l'impiego di equipaggio.

E' abbastanza significativo, secondo quanto il deputato ha riferito, che il suo interlocutore si sia limitato a esprimere le congratulazioni dell'Unione Sovietica per l'impresa del Columbia, tacendo per la prima volta le accuse di uso militare e di «*asservimento del programma alle mire del Pentagono*» che Mosca non aveva lesinato, nei giorni scorsi, al riuscito volo di Young e Crippen.

Kompletov e Sensenbrenner hanno anche esaminato la questione dell'embargo americano alle vendite di grano all'Urss, decretato da Carter dopo l'invasione dell'Afghanistan. Proprio mentre da Washington giunge notizia che la Casa Bianca avrebbe intenzione di sospenderlo, il funzionario del ministero degli Esteri avrebbe detto all'ospite americano che l'Unione Sovietica non è più disposta ad acquistare come in passato, preferendo procurarsi parte del «prodotto finito dell'industria neotecnica» (la carne, cioè) dall'Australia.

f. gal.

Himalaya: aperte agli alpinisti altre 35 vette

KATMANDU — Il governo nepalese ha aperto agli alpinisti 35 nuove vette della catena dell'Himalaya portando così a 1122 il numero delle cime accessibili agli scalatori. Lo ha annunciato ieri il ministero del Turismo nepalese.

Il sindacato: «È un brusco richiamo alla realtà»

Più pensionati nella Cgil diminuiscono i lavoratori

I dati riguardano il 1980 - La flessione più forte nella Federbraccianti: meno 7,3 per cento rispetto all'anno precedente; seguono trasporti, commercio, tessili, alimentaristi e altri - In Piemonte, complessivamente, oltre tremila defezioni

ROMA — La Cgil, protagonista in questi giorni di un violento scontro con la Cisl sulla strategia contro l'inflazione, accusa i colpi di un logoramento che non ha precedenti al suo interno. Mentre la maggiore organizzazione sindacale italiana ha quasi raddoppiato il numero di iscritti fra il 1968 e il 1978, passando da 2.481.297 a 4.527.982, negli ultimi due anni ha praticamente segnato il passo: nel 1979 ha aumentato dell'1,22 per cento (55.512 iscritti), nel 1980 dello 0,33 per cento (15.576).

Ma dietro queste cifre apparentemente positive, si cela una realtà che desta preoccupazione nello stesso vertice confederale ed è motivo di profonda riflessione. Se non fosse aumentato il numero dei pensionati, il consuntivo del tesseramento si sarebbe chiuso in rosso. La Cgil, cioè, ha perduto terreno tra i lavoratori attivi, sia nell'industria che nell'agricoltura e nei servizi.

I dati del 1980, appena ora disponibili, segnalano flessioni rilevanti al duplice livello di categoria e di regione, sia pure parzialmente compensate da incrementi in altre categorie e regioni. Solo la Federbraccianti, che già nel 1979 aveva subito la defezione di 8.409 iscritti, denuncia una nuova perdita significativa: 43.984 iscritti, pari al 7,3 per cento del totale della categoria. Segue la federazione trasporti con 6.295 iscritti in meno, la federazione dei lavoratori del commercio con meno 4.020, la federazione dei lavoratori tessili con meno 654, gli alimentaristi con meno 385, i giornalai con meno 385, i lavoratori dell'energia con meno 369, i telefonici con meno 230, i postelegrafonici con meno 97, i dipendenti della Banca d'Italia con meno 596, categorie varie con meno 1.527.

La Sicilia, la Campania e le Puglie sono in testa nella graduatoria della maggior flessione nel 1980, tra i lavoratori attivi: rispettivamente con 10.704, 5.038 e 4.724 iscritti in meno. Seguono il Piemonte con 3.109 in meno, la Sardegna con 2.921, il Veneto con 2.411, la Lombardia (che nel 1979 aveva accusato una perdita di ben 14.428 iscritti) con altri 2.293 in meno.

Si sono registrati, invece, incrementi fra i lavoratori del credito (+5,2%), gli assicuratori (+1,8%), la scuola (+2,7%), i lavoratori pubblici (+2,5%), i lavoratori dello spettacolo (+2,5%), i metalmeccanici (+1,6%), gli edili (+0,5%), i poligrafici (+0,6%). Fra le regioni in attivo, sempre per quanto riguarda i lavoratori in servizio, la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche, l'Umbria, il Lazio, il Molise, gli Abruzzi.

La Cgil considera ufficialmente il 1980 un anno «non negativo», ma di «tenuta complessiva»: «un anno di riflessione e di recupero di attenzione delle strutture intorno ai seri problemi del tesseramento che negli Anni 70 si era, anno dopo anno, sempre più impantanato in una "routine burocratica". Ma non solo burocratica». In uno studio su questo fenomeno si precisa che c'è stata una «routine» «in certi casi facilona e presuntuosa, che contava su un successo ottenuto "per sempre", con la "delega" a vita, e con flussi finanziari continui e soddisfacenti per il sindacato».

La flessione tra i lavoratori attivi verificatasi negli scorsi anni, sottolinea il documento, «è stata un brusco richiamo alla realtà». E' evidente, giustifica la confederazione, che oltre ai problemi tecnici e psicologici del tesseramento hanno pesato gli effetti della crisi e delle ristrutturazioni che hanno investito molte aziende; ma anche un certo disagio nel rapporto con strati di lavoratori, soprattutto con le forze giovanili, ed ancora la difficoltà dell'intero sindacato a penetrare profondamente nella realtà delle piccole imprese, del lavoro a domicilio, del lavoro precario, nell'area del meno protetti, nella cosiddetta economia sommersa.

Gian Carlo Fossi

Incendiati due pullman a Napoli

NAPOLI — Una ventina di giovani hanno preso d'assalto due pullman dell'Atan a Napoli e, dopo aver fatto scendere i passeggeri, li hanno incendiati.

L'episodio è avvenuto in via S. Teresa al Museo. Contro i mezzi di trasporto sono state lanciate sette bottiglie molotov, quattro delle quali non si sono incendiate. I teppisti hanno anche bloccato il traffico con bidoni e sacchetti di spazzatura.

Minacciato uno sciopero dal 5 maggio

I segretari comunali bloccano i referendum?

ROMA — Nuovi scioperi questa settimana negli ambulatori e nel settore marittimo, mentre i segretari comunali minacciano il blocco dei referendum e delle elezioni amministrative. Questa la situazione delle vertenze:

Segretari comunali — Il blocco del voto per i referendum del 17 maggio e delle elezioni amministrative del 21 giugno è stato minacciato dall'Unione dei segretari comunali e provinciali che ha proclamato uno sciopero nazionale della categoria per il 27 aprile. A partire dal 5 maggio la categoria proclamerà uno sciopero a oltranza se l'incontro fissato per il 30 aprile con il ministro Darida non darà concreti e positivi risultati.

Marittimi — Domani cominceranno gli scioperi articolati per complessive 48 ore dei marittimi aderenti al sindacato autonomo Federmar Cisal. Questi scioperi si protrarranno fino al 30 aprile.

Ambulatori — Martedì 21 saranno chiusi gli ambulatori, i consultori familiari, i centri di igiene mentale e di assistenza agli handicappati, ai tossicodipendenti e agli anziani per lo sciopero nazionale dei medici ambulatoriali aderenti al Sumai. Per rivendicare l'applicazione della convenzione, i medici di famiglia del Lazio, Campania, Sicilia e Abruzzo chiuderanno i loro studi professionali martedì. I medici di famiglia di tutta Italia continueranno intanto ad applicare l'assistenza indiretta.

Postelegrafonici — Mercoledì riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto. Gli scioperi previsti dal 21 al 24 aprile sono stati sospesi.

Autoferrotranvieri — Giovedì riprenderanno le trattative per la definizione della vertenza. In base ai risultati, i sindacati decideranno se confermare gli scioperi previsti nel periodo dal 28 aprile al 14 maggio.

Maggioranza e opposizione del psi di fronte al Congresso

Formica: intesa con chi ci vuole

«Cerchiamo alleanze sull'ipotesi riformista» - «Per il pci un giorno siamo amici, un altro nemici»

Salvatore Formica

ROMA — Ministro Formica, dopo il congresso di Palermo dove andrà il psi?

«*La strada è già tracciata: è la linea riformista, che ha guadagnato forti consensi all'interno del partito*».

— Il congresso, dunque, servirà solo a sanzionare questa linea, scelta dalla grande maggioranza del psi?

«*No. Il progetto riformista deve proiettarsi fuori dal partito, deve diventare una grande proposta esterna. In passato, i nostri congressi hanno sempre registrato discussioni su problemi interni, dall'autonomia del psi alla partecipazione al governo. Adesso basta: rilanciando la grande riforma del sistema, abbiamo riportato la questione socialista al centro del dibattito nel Paese. E' di qui che dobbiamo partire*».

Verso quale obiettivo?

«*Non certo verso qualche compromesso con gli altri partiti, alla ricerca di un qualunque minimo punto di convergenza. No: noi vogliamo trovare un massimo comun denominatore tra forze diverse, per un'alleanza di cambiamento e di riforma*».

— Ma un'alleanza con chi?

«*Con chi ci sta, con tutti coloro che condividono questo progetto riformista che vuole realizzare la governabilità delle istituzioni, dell'economia, della società. E' una proposta che nasce all'interno della sinistra, ma che è rivolta a tutte le forze interessate al cambiamento*».

— Ma questo progetto di alleanza riformista potrà modificare, dopo Palermo, il quadro politico attuale? «*Dipende dai consensi che la proposta del psi saprà raccogliere*».

— Intanto, al congresso raccoglierete i segnali di disgelo che arrivano dal pci, e che Berlinguer porterà personalmente a Palermo?

«*Il pci non può illudersi di usare verso i socialisti la strategia del bastone e della carota, considerandoli un giorno fratelli e un giorno nemici, passando a seconda degli umori dall'ostilità alla blandizie. Con il sistema delle docce scozzesi non si fa politica, e soprattutto non si costruisce l'unità*».

— Se questa è la linea del psi, allora non è vero che Craxi prepara per Palermo una prudente apertura a Berlinguer.

«*Noi non abbiamo bisogno di aprire, perché non abbiamo mai chiuso. Ma dobbiamo dire ai comunisti che l'unico terreno possibile di confronto è la piattaforma riformista. Questo non significa che ci saranno esami da passare. Significa muoversi sullo stesso terreno in cui già è nato un rapporto di collaborazione e confronto tra psi e pci, nel sindacato, nelle cooperative, nei municipi*».

— E alla dc, cosa direte al congresso?

«*Che riflutiamo sia il compromesso che la politica del muro contro muro. Per il resto, la proposta riformista punta a scomporre e ricomporre anche il mondo cattolico*».

— Ministro, lei farà il vicesegretario del psi, dopo Palermo?

«*Noi vogliamo che il congresso serva a dare al partito un segretario-leader, autorevole, non sottoposto a insidie e macchinazioni come in passato. Tutto il resto, è un problema di assetto funzionale, e di organigramma*».

Ezio Mauro

Signorile: logora restare con Forlani

«Il psi vive oggi un isolamento pericoloso» - «È necessario stimolare e provocare i comunisti»

Claudio Signorile

ROMA — Onorevole Signorile, che cosa aspetta dal Congresso la sinistra del psi?

«*Una cosa soprattutto: che Palermo segni finalmente la ripresa di un'iniziativa socialista*».

— Ma quest'ultimo, per il psi, non è stato un anno passato tutto all'offensiva?

«*Attenzione: il bilancio socialista dell'ultimo anno va diviso in due parti. Nella prima il partito si è mosso, e ha cercato di definire un quadro politico stabile, anche attraverso un impegno di governo. Ma nella seconda parte, questo quadro politico non si è stabilizzato, e allora anche il psi ha ballato, prigioniero di un governo incapace di una politica di ampio respiro*».

— Insomma, per lei il bilancio è negativo?

«*Diciamo che oggi il psi vive in un isolamento pericoloso, che si può toccare con mano, sia sul versante della dc che su quello del pci*».

— E voi, come proponete di invertire questa tendenza?

«*Muovendoci, e prima di tutto muovendoci a sinistra. Non dobbiamo consentire che nel pci prevalga la linea dell'arroccamento e della trincea*».

— Quindi lei chiede al Congresso un'apertura a Berlinguer?

«*Chiedo al mio partito di stimolare il pci, di provocarlo, di coinvolgerlo sui temi concreti della risposta da dare alla crisi*».

— A quale tipo di coinvolgimento pensa?

«*Io penso che sia ormai ora di passare dal governo delle istituzioni al governo del Paese reale e delle sue tensioni. Per farlo, il psi deve riprendere l'iniziativa anche rispetto a questo quadro politico, per superare la frattura aperta nella sinistra, e ricostruire condizioni di confronto e collaborazione*».

— Questo significa che secondo voi l'esperienza di governo a quattro non ha più futuro?

«*Lo dica il Congresso. E' lì che si dovrà valutare senza paraocchi la presenza socialista nel governo*».

— E voi della sinistra, che valutazione darete?

«*L'unica possibile: sul piano formale questa alleanza di governo ha impedito lo scioglimento delle Camere. Sul piano sostanziale, ha logorato pesantemente il partito*».

— Quindi secondo lei Palermo è il punto d'arrivo per Forlani?

«*Il disimpegno socialista da questo governo è ormai maturo, non c'è dubbio. Sono i fatti che lo dimostrano*».

— E dopo Forlani, che alleanza è possibile?

«*Ci vuole un quadro di governo che coinvolga — in forme diverse dalla solidarietà nazionale — le forze politiche impegnate in un'azione di risanamento. Davanti a una crisi che colpisce soprattutto i ceti popolari, i partiti che rappresentano questi ceti devono trovare un terreno di convergenza, non di conflitto*».

— Ma lei crede davvero che Craxi al Congresso rilancerà un rapporto nuovo con il pci?

«*Me lo auguro*».

— E la sinistra, va a Palermo per dichiarare guerra o per firmare la pace?

«*Né una cosa né l'altra. Andiamo al Congresso per discutere*».

e. m.

Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

na socialista e democratica, ben radicata nell'Europa e nelle alleanze occidentali, capace di governare il sistema e di riformarlo, cercando spazi sempre più ampi «*fra il monopolio della dc sul governo e del pci sulla sinistra*».

Per un partito come il psi che sta mutando profondamente natura, «modo di vita», fisionomia culturale («e collocazione politica», aggiungono maliziosamente gli avversari di Craxi) la dc si è spaccata, al congresso di Roma, in preambolisti e anti-preambolisti. Hanno vinto i primi, guidati da Piccoli e Fanfani, favorevoli all'alleanza con Craxi: hanno perso i secondi, guidati da Andreotti e Zaccagnini, che puntavano ad un rilancio del confronto con il pci.

Per un partito come il psi che ha contrapposto in una estate infuocata Proudhon a Marx e che registra il tasso più scadente in fatto di rapporti bilaterali, Berlinguer, dopo tante polemiche interne, ha compiuto un gesto di buona volontà. Si recherà a Palermo, ospite inatteso. Craxi gli dirà che il dialogo a sinistra deve riprendere, ma alle sue condizioni. «*Bettino ha una memoria di elefante, non dimentica anni di sgarbi, di ostilità. Sotto questo aspetto, Berlinguer ha qualcosa da rimproverarsi*», ammonisce Martelli.

Anche Berlinguer vuole riprendere il dialogo con i socialisti: però ad una condizione precisa: il psi molli Forlani e apra la crisi. I due leaders della sinistra storica italiana si saluteranno a Palermo scambiandosi offerte contrapposte. Un saluto che prevede un arrivederci o un addio?

Luca Giurato

La sinistra psi «Irregolarità al congresso di Bari»

BARI — «*Gravi irregolarità*» sarebbero state compiute dai membri della componente riformista durante le fasi precongressuali e congressuali del quarto congresso regionale del psi, secondo gli aderenti alla «sinistra socialista» (mozione Signorile-Lombardi). Questi, in un comunicato, annunciano che i risultati del congresso pugliese saranno demandati alla commissione di verifica dei poteri del Congresso nazionale di Palermo. I delegati della «sinistra», infatti, avevano abbandonato per protesta i lavori del congresso pugliese la notte di venerdì scorso.

Nel comunicato è detto che «*i compagni della sinistra socialista per tutta la giornata di ieri hanno tentato di raggiungere un accordo che eliminasse sia pure in parte le gravi irregolarità commesse nell'effettuazione dei congressi sezionali nelle singole province. Un grave atto, quello dei compagni riformisti, che potrà pesare sul futuro del partito in Puglia e che non consente di consolidare, sia pure in extremis, il quarto congresso regionale, che risulta così non conclusa*».

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Ci fu una volta il '68

Ci fu, una volta, il '68. Qualcuno ancora lo ricorda, fra i meno giovani, scuotendo il capo bonariamente, come quando si ritorna col pensiero alle generose follie dell'età verde, quasi un momento di sconsideratezza audace e di confuse, impossibili speranze. Pochi sono coloro che ancora lo rimpiangono, pateticamente convinti di aver vissuto allora l'autentica stagione creativa della loro grigia esistenza, il momento alto e intenso in cui sarebbe bastato un piccolo sforzo ancora, un nonnulla, per cambiare definitivamente la Storia.

E per consolarsi della ormai accettata impotenza, favoleggiano di congiure del Male, di un odioso Sistema arroccato tra le sue fortezze inaccessibili, danno la colpa alla reazione in agguato, al colonialismo, alle multinazionali, alla massoneria, alle banche svizzere, ai genitori: a chiunque, insomma, meno che a se stessi.

Travolti dall'ondata di ideologie orecchiate e di goffa politicizzata, anche i ragazzini delle medie avevano deciso di cambiare il mondo: non briciole di merendine sulle labbra, fumavano in classe, apostrofavano con disprezzo gli insegnanti, entravano e uscivano dalle aule a loro capriccio, proclamavano scioperi, sedevano (per terra) in assemblee senza fine.

La scuola pubblica e quasi gratuita offriva loro arredi da demolire, vaste pareti da coprire di scritte provocatorie, l'occasione di sentirsi ribelli, superiori e impuniti, cioè di godere l'ebrezza travolgente della libertà. Tabacco e sesso a piacere, la tentazione della droga appena fuori del cancello e l'idea che il mondo intero fosse nelle loro mani, leggero e rotondo, da far girare sulla punta del dito come nel film di Charlot.

Ma quella delle medie non fu che un'ondata di riflusso; il vero epicentro del sisma fu l'università, luogo per definizione pubblico e indifeso, tempio della ragione pura. Lì i giovani ormai grandicelli poterono coprire di spessi strati di scritture e *murales* ogni lembo disponibile, sfondare ogni porta, scardinare ogni sedile, stendere tappeti di volantini, occupare ogni aula con adunate permanenti e verbosissime.

Ci furono professori sbeffeggiati, malmenati, ridotti al silenzio; altri, come consigli opportunisti, si schierarono dalla parte degli insorti, piativano un minuto di microfono per porgere adesioni adulatorie, trovarono profonda, sublime, illuminante, ogni vetusta sciocchezza che udirono pronunciare. Risorse il mito, di marca sospetta, che i giovani hanno sempre ragione.

Non sto difendendo, sia ben chiaro, la vecchia scuola con i suoi programmi rigidi e attardati, la disciplina esteriore, il meccanicismo burocratico, l'università dei baroni assenti, dei corsi obbligati, delle frequenze immaginarie, il problema di chiedere, tutti insieme, una scuola seria e duttile, umana e severa al tempo stesso, nella quale non si scordasse tuttavia l'origine stessa di ogni possibile idea di scuola: l'incontro di chi non sa (e desidera sapere) con chi su (e si presume per attestato pubblico che sappia), un incontro, cioè, che presuppone un profondo, affettuoso rispetto reciproco, con serietà di intenti e chiara coscienza delle rispettive funzioni.

Come un grande falò di rami secchi, che levano gran fiamma ma si spengono presto, il '68 è passato in fretta, lasciandosi alle spalle un po' di cenere e qualche rovina. Chi ancora lo magnifica è in realtà un rivoluzionario amareggiato che aveva creduto di scorgervi la grande occasione scardinatrice, il principio di un moto travolgente destinato a sollevare le masse degli oppressi, ad esse fornendo quell'avanguardia di pensiero, quei quadri di intellettuali organici, che le avrebbero guidate alla conquista del potere. Chi ancora lo esecra è invece un conservatore che, ripensando a quei cortei rumorosi di adolescenti, ai motti minacciosi rimati e ritmati a gran voce con cadenze incalzanti, prova ancora seri brividi di spavento, quasi che nelle strade famigliari della sua città avesse visto correre branchi di giovani lupi.

In realtà, quasi tutti sono rientrati nei ranghi e hanno rimesso i piedi per terra. Ne ho incontrato uno, ier l'altro, in un completo carta da zucchero, cravatta a ponte con fermaglio d'oro e capelli corti e lisci, valigetta new 24 ore colma di documenti.

Mi ha salutato con leggero inchino e ho durato fatica a riconoscerlo. Allora infatti inalberava un cespuglio di capelli colonali, maglione rosso a girocollo, modi da carrettiere avvinazzato; quando entrò nella stanzetta che occupavo all'università per impormi di sloggiare perché il locale serviva a lui e ai suoi amici, mi diede del tu, chiarendo il suo pensiero (scusa, «pensiero», se ti uso in modo così approssimativo) con termini che avrebbero fatto arrossire non solo esili Clarisse e Carmelitane, ma anche marinai induriti da abituali frequentazioni postribolari. Tutto passa, dunque, e il tempo è un grande risanatore.

Nelle società moderne abbattere è facile, difficile è ricostruire. C'è sempre qualcuno che specula sulle rovine, come nella Roma distrutta dai barbari si spezzavano le statue per farne calcina, o come nei templi orientali inghiottiti dalla giungla si insediano tribù di scimmie urlatrici. L'ondata del '68 è passata da tempo, lasciandosi alle spalle una scuola sconvolta. Altri ne ha profittato, in modo molto più subdolo e spregiudicato, e tuttora imperversa, beatamente accampato sulle macerie. Riprenderò questo discorso amaro un'altra volta.

Molti piloti non condividono la linea dura

Dissidenti anche nell'Anpac «Troppo l'80% di aumento»

«Il blocco dei voli ci isola dalla realtà» - «Insostenibili contro la precettazione le condizioni di non sicurezza»

ROMA — Non tutti i piloti, anche all'interno dell'Anpac, sono d'accordo con la linea «dura» seguita fin qui dal sindacato. Abbiamo raccolto lo sfogo di uno dei «vecchi» dell'associazione, che ci ha chiesto di mantenere l'anonimato. Rispettiamo il suo desiderio, nella convinzione che le sue parole siano condivise almeno da una parte dei suoi colleghi. «*La precettazione è stata una botta: che non si vede molto dall'esterno, ma che penso dovrà provocare una riflessione*» ha esordito. «*Può darsi che adesso si apra una fase di ripensamento dentro l'associazione, e deve essere agevolata*».

«*Per questa vertenza abbiamo fatto quindici giorni di sciopero; per il contratto precedente quattro ore. A un certo gruppo di persone è parso di avere fatto un contratto rinunciatario. Abbiamo preso, nel '78, qualcosa come quattro milioni e mezzo lordi. Si sono detti: se avessimo fatto quello che poi hanno fatto gli assistenti di volo, quelli del comitato di lotta e dei quaranta giorni di blocco, quanto avremmo spuntato? E si è creata questa situazione, in cui si è detto alla categoria che se era compatta, se era energica, avrebbe potuto avere tutto quello che voleva*».

— E' un sentimento ancora valido, dopo i recenti avvenimenti?

«*La delusione probabilmente ora comincia a prendere spazio. Ci si accorge che tutto sommato questi metodi non pagano, ci hanno portato a una situazione di isolamento, a parte qualche frangia di associazioni autonome*».

— Si è parlato di 25 milioni annui di aumento. Non è eccessivo?

«*La vertenza parte da motivazioni giuste. C'è stato un tale appiattimento nelle retribuzioni... la professionalità non è adeguatamente remunerata. Ma queste cose per ricomporsi ci mettono del tempo. Non è possibile che in un contratto si ottenga l'80 per cento di aumento, perché è incompatibile, perché ci sono altri settori che hanno le stesse necessità. Sarebbe il tracollo economico del Paese*».

— E' un discorso che viene fatto, all'interno della categoria, questo?

«*Non è ancora stato maturato, dalla maggioranza della categoria, perché nessuno glie l'ha detto dall'alto. E' un alibi dire che la base spinge, la base spinge sempre; ma ci deve essere un rapporto dialettico fra base e vertice. Se il vertice accetta passivamente quello che dice o vuole la base, o lo fa apposta perché si vuole coprire, oppure è insipiente*».

— Quanti piloti condividono queste posizioni?

«*Non siamo una maggioranza. Però comincia a prendere spazio la volontà di confrontarsi con la realtà. La precettazione è stata un brutto colpo, per tutti, non solo per noi. E' vero che è stata usata contro altre categorie, però è grave arrivare a un braccio di ferro di questo genere. Non si può guidare una categoria contro lo Stato*».

E' una politica di muro contro muro. Risultati non se ne ottengono, arriviamo ad una situazione di stacco totale dalle forze sindacali, dal mondo politico dall'opinione pubblica».

— E poi ci sono state le comunicazioni giudiziarie...

«*Il ministro ha parlato di "terrorismo"; forse non useret questo stesso termine. Si è detto: ci fate volare in condizioni di non sicurezza, usando una carta sbagliata. Come si può dire di uno che è un professionista, che deve pilotare un aeroplano con freddezza, che non lo possa fare... Gli aerei volano, e perciò la gente non se ne accorge, ma un minimo di rischio c'è sempre, e proprio per questo ci sono i piloti, persone con un sistema nervoso particolarmente saldo, a posto fisicamente. Io non credo che qualcuno possa non essere in condizioni di esercitare questa professione in un caso del genere*».

m. tos.

Mezzo milione gli iscritti al psi

È un quarantenne il socialista medio

ROMA — Al Congresso di Palermo il psi presenta una forza organizzativa di 510.423 iscritti, riuniti in varie strutture: 20 comitati regionali in Italia e cinque federazioni all'estero. Centodue sono le federazioni provinciali alle quali fanno capo più di ottomila sezioni e di 1032 nuclei aziendali socialisti.

La base associativa del psi è dislocata al Nord per il 41,35 per cento, al Centro per il 20,59, al Sud per il 25,22 e nelle Isole per il 12,89. Sul totale degli iscritti le donne sono il 16 per cento. I giovani al di sotto dei 18 anni sono organizzati in modo autonomo nella Federazione giovanile socialista italiana (Fgsi), che conta 30 mila tesserati.

Gran parte degli iscritti al psi, il 40,71 per cento, ha un'età compresa fra i 41 ed i 60 anni, il 26,36 per cento è tra i 26 ed i 40 anni, il 9,18 tra i 18 e i 25 anni, il 13,73 supera i 60 anni di età. Il 30 per cento dei socialisti sono operai, il 16 per cento impiegati, il 15 per cento liberi professionisti, il 12 per cento è in condizione non professionale, il 12 per cento sono casalinghe, il 7 per cento artigiani, il 5 per cento contadini ed il 3 per cento studenti.

Quanto ai titoli di studio il 46 per cento degli iscritti ha la licenza elementare, il 28 quella media, il 16 per cento è costituito da diplomati ed il 7 per cento da laureati. Il 3 per cento non ha alcun titolo di studio.

Alla sede della Nato a Bruxelles

Marcia pacifista anti-euromissili

BRUXELLES — Migliaia di manifestanti, provenienti dagli Stati Uniti e da numerosi Paesi europei, hanno dato vita ieri pomeriggio a Bruxelles a una manifestazione contro l'installazione in Europa di armamenti nucleari sia del Patto di Varsavia sia dell'Alleanza Atlantica.

I manifestanti — circa tremila, secondo le forze dell'ordine, oltre 7 mila, secondo la radio belga francofona — si sono radunati a Schaerbeek, alla periferia nord di Bruxelles. Di qui, dopo avere ascoltato i discorsi di leader politici e giovanili, si sono recati in corteo al quartier generale Nato di Evere, alla periferia est della capitale belga.

Nessun incidente ha turbato la manifestazione. La polizia aveva provveduto a chiudere al traffico, fin dall'inizio del pomeriggio, le principali strade di accesso al quartier generale dell'Alleanza Atlantica. Gli organizzatori della *Marcia della pace* (comitato nazionale belga per la pace e lo sviluppo) hanno consegnato a un rappresentante Nato un messaggio nel quale si chiede la rinuncia all'installazione in Europa degli «euromissili».

Sempre secondo la radio belga francofona, fra le migliaia di manifestanti, in massima parte giovani, erano particolarmente numerosi, accanto ai belgi, gli inglesi, gli olandesi, i francesi, i tedeschi, gli scandinavi, gli spagnoli e i turchi.

I radicali italiani avevano nei giorni scorsi annunciato la presenza alla manifestazione di una loro delegazione, con Marco Pannella, deputato europeo.

Secondo il comitato nazionale belga per la pace e lo sviluppo, il corteo di ieri intende solo preparare una manifestazione di maggiore importanza, già in programma a Bruxelles il 25 ottobre prossimo.

Altri 38 piloti sono indiziati

(Segue dalla 1ª pagina)

lordi di aumento, e l'associazione sarebbe disposta a «chiudere» a dieci milioni. «*E' vero che ne avevate chiesti 25?*». Il presidente non ha né smentito né confermato, limitandosi a dire che «*l'ultima offerta ufficiale dell'Intersind, del 9 gennaio 1981, era del 14 per cento annuo, pari a circa 3 milioni e mezzo*».

L'Anpac non voleva il blocco totale dei voli, ha spiegato ancora il massimo rappresentante dell'associazione, tanto è vero che i piloti di Alisarda erano esentati dallo sciopero, e «*avevamo confermato la disponibilità a mantenere un certo numero di collegamenti aerei su base volontaria. La decisione di Formica ha avuto il solo risultato di allargare la protesta alle altre categorie del trasporto aereo*».

Al quinto giorno di sciopero, secondo Pellegrino, la revoca della precettazione è la condizione preliminare per la ripresa del negoziato, e la prosecuzione del programma di emergenza, ma su base volontaria. Il 22 aprile si riunirà il comitato esecutivo dell'Anpac (colpito venerdì da 44 comunicazioni giudiziarie). «*Una cosa comunque deve essere ben chiara* — ha concluso Pellegrino — *e cioè che se proclameremo nuovi scioperi questi non saranno per protestare contro la precettazione, o l'intervento del magistrato*». Ma uscite ammansiti, o incattiviti, dalla vicenda? è stato chiesto. La risposta, chiara ma non riferibile, più che dal tavolo della presidenza è venuta dalla piccola folla di piloti che gremiva la saletta.

Nel frattempo gli altri «autonomi» del trasporto aereo proseguono nel programma di agitazioni. L'associazione tecnici di volo (Atv) ha proclamato ieri 240 ore di sciopero articolato, con modalità che verranno comunicate di volta in volta. Lunedì 20, oltre ai piloti, si asterranno dal lavoro gli assistenti autonomi (Anpav), e i controllori del traffico aereo, dalle 10 alle 20. Lunedì, alle 24, si chiuderà la settimana di lotta di «aquila selvaggia», salvo nuove decisioni che scaturissero dalla riunione del comitato esecutivo di mercoledì 22.

Anche sul piano di emergenza predisposto dalle compagnie e dal ministero dei Trasporti ha funzionato regolarmente, stabilizzandosi sul quaranta per cento circa dell'attività normale. Venerdì, per motivi tecnici, non erano stati effettuati due voli nazionali (su 83) e due internazionali; queste ultime cancellazioni erano dovute allo sciopero improvviso dei tecnici di volo. Gli otto voli «intercontinentali» invece erano decollati regolarmente.

L'intervento della magistratura nella vicenda preoccupa non soltanto i piloti dell'Anpac. Fra i motivi delle comunicazioni giudiziarie, emesse contro il vertice associativo, ha ricordato Pellegrino, c'è quello di «*avere organizzato e promosso una manifestazione di protesta sindacale pretestuosa arbitraria e lesiva degli interessi dell'economia nazionale*». E' questo, secondo la Filt Cgil «*un precedente pericoloso. Il prevalere di un diritto (la tutela dei lavoratori attraverso lo sciopero) rispetto ad un possibile reato (l'interruzione di un servizio pubblico) era sempre stato garantito dai comportamenti del sindacato unitario e dalla magistratura*». La Filt Cgil accusa l'Anpac di avere utilizzato scorrettamente tale diritto: «*Un comportamento irresponsabile, che oltre a provocare un grave danno all'economia nazionale ed all'utenza, rischia adesso di coinvolgere tutti i lavoratori dei trasporti*».

Marco Tosatti

Roma: per le scale volantini delle Br

ROMA — Una trentina di copie del volantino con cui le Brigate rosse hanno rivendicato l'uccisione dell'agente di custodia Cinotti sono state trovate a Roma nell'androne e per le scale di uno stabile di via Ostuni.

UNA PENA, RELITTO D'ALTRI TEMPI

La degradazione

Si parla molto in questi giorni di un Consiglio di disciplina che dovrebbe condannare alla degradazione tre ufficiali, di cui due con un grado molto alto, perché partecipi a frodi fiscali. Confesso di non avere alcuna indulgenza per militari (di cui due preposti proprio ad amicizie allo Stato le entrate che gli permettono di vivere) che riescono a trarre proprio profitto dai poteri di cui sono investiti.

A molti sembrerà che esageri; ma nella situazione attuale, in cui non si profila alcuna possibilità che l'Italia scenda in una guerra, mentre poi le strategie cambiano così rapidamente che nessuno sa prevedere quali sarebbero quelle usate in una guerra di domani, lo stesso reato di spionaggio mi appare meno grave del portar via un po' di sangue alle stremate finanze dell'Italia d'oggi.

Ma è quel nome di degradazione che mi turba. Si è sentita cento volte la narrazione della degradazione di Alfredo Dreyfus che viene portato dinanzi alla guarnigione schierata e gli tolgono i galloni del grado, i contrassegni del militare, mentre poi una guardia repubblicana gli estrae e spezza sul proprio ginocchio la lama della sciabola.

E si diedero degradazioni con minor solennità in una città militare dell'Italia meridionale al tempo della prima guerra mondiale: in un cortile schierate le rappresentanze di tutti i corpi della guarnigione, un ufficiale superiore che legge la sentenza e i carabinieri che tolgono le stellette al soldato degradato. E rammento altresì di avere scritto nel 1945, che non avrei voluto più pene sanguinose, alterchi tra repubblichini e uomini delle formazioni partigiane; ma che avrei visto volentieri la degradazione in una caserma di Torino di un generale, investito di altissimo comando, che aveva impedito o ostacolato ogni resistenza, che pure molti suoi subalterni volevano, all'occupazione del Piemonte da parte dei tedeschi.

Ma cambiamo noi, cambiano i tempi, le circostanze, soprattutto gli ambienti sociali. Nel 1945 era in me ancora così viva la vergogna di quell'8-9 settembre 1943, quella interminabile fila lungo le vie consolari di soldati disarmati, vestiti metà in divisa metà in abiti regalati da compassionevoli dei paesi che avevano attraversato, molti feriti, con fasciature improvvisate e già sporche, affamati, un esercito di mendicanti, che nessuna pena mi sarebbe parsa troppo atroce per chi aveva ridotto il nostro esercito così, e in quella rabbia dimenticavo i responsabili a tergo, i più veri (e per Mussolini c'era già stata l'espiazione, che così come seguì fu altra brutta pagina, e non verrei che Piazzale Loreto ci fosse nella nostra storia). Ora mi è ancora penoso rievocare quella colonna residuo di un esercito che ancora pochi mesi prima aveva pur dato soldati valorosi, comunque fedeli al giuramento prestato. Ma in un terzo di secolo e con la vecchiaia cerri ballori vengono meno.

E ora guardo in sé la pena della degradazione, e non posso classificarla che tra le pene che umiliano, e tanto più umiliano quanto più colpiscono chi per il suo passato, per l'educazione ricevuto, aveva acquistato un senso di dignità, e poteva nel resto della sua vita rialzarsi. E' una distinzione che già faceva Beccaria, tra ciò che la pena è realmente secondo la condizione — egli apparteneva a un mondo dove si ritenevano ancora necessari i ceti — di chi è colpito.

Anche oggi la condanna per un reato comune — non di stampa, non di diffamazione, non di vilipendio alle istituzioni (ché con il terrorismo entrisma in altro ambito) — come il peculato, la corruzione del funzionario, esclude dalla società degli onesti. Fa sì che rifiuti di stringerci la mano chi fino a ieri ce la offriva. Ma tra il popolino di Roma è corso invece a lungo, e credo corra ancora, il motto: *«Chi non ha passato il gradino di Regina Coeli* (il carcere giudiziario) *non è veramente romano»*. Permanere dei vecchi ricordi (non poi remotissimi: no trovate nessuna traccia in qualche pagina di Pascarella), assunti quasi a carattere tribale, del romano che non poteva sopportare l'insulto e poneva mano al coltello, e delle romane di cui dice D'Azeglio, che a chi le guardasse con occhio di cupidigia, rispondevano, togliendosi lo spadino che portavano allora a coronamento della pettinatura: *«Sor paino, ve serve quarcosa?»* (di questo sdegno femminile non c'è più neppure il ricordo).

Per l'ufficiale degradato la cerimonia è una piaga che non si sanerà mai più, che va oltre la mortificazione della condanna, la perdita delle amicizie cui più teneva, quelle degli uomini più stimati. E poi? Non ha rimpianti per le strutture del mondo in cui sono nato, riconosco quanto di brutto era in esso ed è stato spazzato via, comprendo anche, pur credendo importi una perdita di forza, l'esercito con i soldati e ufficiali in borghese, il sindacato nella caserma. Ho conosciuto nel 1915 quella che era allora l'ufficialità: e se ancora, come al tempo di De Amicis, ho visto ufficiali che sapevano essere paterni e che i soldati ricordavano ancora con affetto molti anni dopo, so anche quale inferno fosse il servizio militare per lo sfortunato che avesse sopra di sé un ufficiale o sottufficiale nevrotico, uno di quelli dalle antipatie istintive e indomabili.

Ma quando guardo al mondo in cui sono nato, e che mutò solo dopo la prima guerra mondiale, lo paragono ai ruderi di quelle vecchie case contadine, che hanno a un tempo tratti di mattoni e tratti di pietre male squadrate; la calcina ha tenuto tutto riunito. Facile comprendere ch'era la casa costruita da un inesperto, che meglio sarebbe valso creare una base con i mattoni, e serbare le pietre male squadrate, per costruire a partire da un mezzo metro almeno dal suolo. Ma resta che quei mattoni erano ben confezionati, presi a uno a uno potrebbero servire anche oggi; peraltro una volta costruita la casetta ogni ritocco ne avrebbe provocato il crollo.

Leggendo *La vita ingenua* di Gorresio, mi è sembrato che nell'insieme quella ufficialità della vita così modesta, fosse nel suo insieme un ceto sano, con una sua dignità che veniva in gran parte dai ricordi personali e familiari; e a serbare questa c'era anche il più barbarico ricordo, analogo a quello della prova del fuoco, ch'era il duello; e al suggello della pena di chi aveva più gravemente peccato contro la dignità del ceto poteva anche stare la degradazione.

Ma oggi nulla più resta di quel mondo, anche il duello per fortuna è scomparso, e la degradazione è un isolato relitto di altri tempi, e non ci sono più veli che nascondano la sua sostanza: una delle pene respinte da tutti i criminalisti, quelle che mortificano, che appiattiscono e distruggono proprio gli uomini che avrebbero potuto, fosse pure solo nella loro interiorità, risollevarsi.

A. C. Jemolo

IN UNA GROTTA DEL BELGIO

Scoperte tracce dell'uomo forse più antico d'Europa

BRUXELLES — Subito dopo Pasqua, un'*équipe* di studiosi dell'università di Liegi riprenderà le ricerche paleontologiche nella valle dell'Ambleve, piccolo affluente di destra della Mosa.

La scorsa estate, gli scavi fatti in una grotta portata alla luce da uno scoppio di mine, avevano consentito il ritrovamento di pietre fluviali lavorate, un'industria arcaica del quarzo, della selce e di ossa di mammiferi, felini, [illegible], canidi, cervidi, roditori.

La presenza dell'uomo, probabilmente un «pitecantropo fra i più antichi d'Europa, se non il più antico, è ormai quasi certa. Jean-Marie Cordy, il ricercatore che conduce gli scavi, ha già presentato una relazione all'Accademia delle Scienze di Parigi. In una dichiarazione, Cordy ha così sintetizzato lo stato dei lavori: *«I reperti fin qui riconosciuti e studiati confermano la prima datazione del sito, pleistocene medio-antiglaciazione mindeliano. Mentre continua in laboratorio l'esame dei reperti, i nuovi scavi cercheranno di portare alla luce eventuali resti ossei umani»*.

CHE COSA DICONO I CANDIDATI ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI

Giscard, arsenico e vecchi cannoni

Nei primi comizi aveva gli atteggiamenti regali del monarca sceso dal trono verso il popolo plaudente - Ma i sondaggi suscitarono il panico nel suo stato maggiore elettorale - Il presidente, per rintuzzare l'attacco di Mitterrand e il veleno dei comizi di Chirac, ha gettato nella mischia antiche amicizie - I potenti della Terra sono per lui: e il popolo francese?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *I cugini francesi rischiano di superarci in fatto di machiavellismo. Da secoli ci descrivono come dei virtuosi dell'intrigo politico, un tempo esperti nell'arte dell'avvelenamento e adesso del compromesso, ed eccoli immersi in una campagna elettorale di cui non si può certo dire che sia lineare. I due candidati con maggiori probabilità di conquistare la presidenza della Repubblica, Giscard e Mitterrand, considerano i loro rispettivi alleati dei nemici pericolosi e puntano sugli alleati dei loro avversari per strappare la vittoria. E' la trama di un romanzo di Dumas padre in cui è difficile distinguere i moschettieri del re dalle guardie del cardinale, perché prima dei duelli molti spadaccini cambiano casacca.*

Ma la Francia della V Repubblica non è quella di Richelieu, una piccola corte occupata a spartirsi in segreto il potere tra le mura del Louvre e quelle di Saint-Germain-en-Laye: le crisi, gli intrighi, le alleanze fatte e spezzate, i colpi di scena e i cambiamenti di campo, vengono trasmessi in diretta alla televisione, tra il decollo e l'atterraggio della navicella spaziale Columbia, tra una partita di calcio Nantes-Saint-Etienne e una tappa della Parigi-Roubaix.

Riassumiamo. Il socialista Mitterrand sopporta con rassegnazione il peso della defunta amicizia con il comunista Marchais e punta sull'aiuto del neogollista Chirac per superare il traguardo del 50 per cento dei voti. Ma non può dirlo, non può tradirsi perché sarebbe uno scandalo: i socialisti non possono congiurare con la destra dello schieramento di destra, né quest'ultima, che partecipa al governo, può tramare con l'opposizione. Il presidente uscente Giscard d'Estaing diffida invece, con ragione, di Chirac, che fu il suo grande elettore nel '74, si aspetta da lui pugnalate e calci d'asinico a ogni comizio, e guarda con discrezione, ma con trepidante speranza, in direzione di Marchais, che può determinare la sconfitta di Mitterrand. Anche questo è un idillio segreto, inespresso, innaturale: il campione del liberalismo non può allearsi con il campione nazionalstalinista.

Il momento più insidioso sarà quello della solidarietà ufficiale, come nei romanzi di cappa e spada i banchetti nuziali sono i momenti più propizi ai complotti e agli avvelenamenti. Tra i due turni, ossia tra il 26 aprile e il 10 maggio, Chirac dovrà in qualche modo invitare i gollisti a votare per Giscard, il candidato della destra rimasto in lizza, e Marchais dovrà invitare i comunisti a votare per Mitterrand, il candidato della sinistra arrivato al ballottaggio. Ma entrambi sanno che per sopravvivere politicamente devono puntare sulla vittoria dell'avversario ufficiale. Marchais su quella di Giscard, e Chirac su quella di Mitterrand.

Chirac non potrà invocare apertamente il successo del capo socialista per non essere accusato di regicidio, per non sconcertare le sue truppe, ma farà di tutto perché il presidente uscente non venga rieletto. Sa benissimo che nel suo secondo settennio Giscard porterebbe a compimento la demolizione del movimento gollista e farebbe pagare a lui, Chirac, i numerosi «tradimenti». E' difficile immaginare quale sarà la tattica del capo neogollista se, come tutti i sondaggi pronosticano, il duello finale avverrà tra Giscard e Mitterrand: con un dosato riserbo egli potrebbe a esempio lasciare molti elettori gollisti votare per Mitterrand, potrebbe in sostanza non arginare le ostilità nei confronti di Giscard che egli ha alimentato con abilità durante la campagna elettorale.

Marchais è in una posizione identica. Il trionfo di Mitterrand sarebbe quello dei socialisti, sarebbe l'inizio di un'epoca socialdemocratica in cui i comunisti avrebbero poco spazio di manovra. Una nuova vittoria della destra darebbe invece vigore al pci, che conserverebbe il suo tradizionale ruolo di roccaforte avanzata e inespugnabile rivolta contro il capitalismo imperante. Il segretario comunista ha una carta da giocare: il 1° Maggio. La festa del lavoro sarà celebrata tra i due turni, quello del 26 aprile e quello decisivo del 10 maggio: grandi manifestazioni di massa, con bandiere rosse e slogan rivoluzionari, dissuaderanno gli elettori moderati dal votare il candidato della sinistra Mitterrand. Nessuno potrà rimproverare a Marchais di non aver celebrato con solennità la festa dei lavoratori.

Una delle sorprese di questa campagna elettorale è di ritrovare Valéry Giscard d'Estaing nella mischia. Sembrava che il settennio presidenziale lo avesse collocato su un piedistallo, gli avesse dato il prestigio sufficiente per attenere senza difficoltà il secondo mandato. E' del resto con la convinzione di non essere un candidato come gli altri che egli ha cominciato il suo pellegrinaggio elettorale attraverso la Francia. Nei primi comizi ha assunto gli atteggiamenti regali di un monarca, sceso per qualche ora dal trono per incontrare il popolo plaudente. Non a caso aveva affidato il compito di organizzare la campagna a due blasonati tecnocrati, la signora Monique Pelletier e Jean-François Deniau, pregandoli di non inasprire le polemiche, di non lasciarsi trascinare nella volgare demagogia elettorale.

Giscard ha dovuto abbandonare molto presto quello stile aristocratico. I sondaggi gli hanno brutalmente rivelato che le intenzioni di voti in suo favore sono inferiori a quelli del 1974: il 27-28 per cento contro il 32 per cento ottenuto sette anni or sono, al primo turno. Quando a Strasburgo, una delle città più moderate di Francia, il presidente si è trovato davanti a quattromila persone, il suo stato maggiore elettorale è stato colto dal panico. Erano stati spediti 130 mila inviti e soltanto uno sparuto numero di signori incravattati e di giovani col pullover di shetland avevano risposto. Chirac ha invece attirato 45 mila persone, durante un sabato week-end borghese, nel Parco dei Principi, lo stadio parigino in cui nessun altro candidato ha osato tenere comizi per paura di non riempirlo.

Giscard ha riunito nel suo quartier generale di rue de Marignan i responsabili della campagna elettorale e ha ordinato di cambiar tattica. Al diavolo l'eleganza, il buon gusto, il distacco presidenziale. Per contenere l'attacco frontale di Mitterrand e la manovra alle spalle di Chirac bisognava utilizzare tutte le batterie di riserva, anche quelle giudicate un po' vecchio stile come Michel Pontalowski e Michel D'Ornano, gli amici dei momenti difficili, i quali usano un linguaggio da guerra fredda: «La minaccia collettivista», «Le barricate della libertà» e così via.

I vecchi cannoni sono usciti dal magazzino. Giscard ha cominciato a bere bicchieri di vino rosso in pubblico e a cantare il Chant du départ, che equivale alla nostra Montanara. Si è inasprita soprattutto la guerra fra le «due destre»: chi incolla dei diamanti di carta (quelli dell'imperatore Bokassa) sugli occhi di Giscard che guarda i francesi dai manifesti elettorali? Chi incolla sulla faccia di Chirac manifestini in cui si afferma che il leader gollista favorisce segretamente il collettivismo della coppia Mitterrand-Marchais? Chi distribuisce opuscoli in cui si dice che Giscard è in sostanza un agente di Breznev?

Esistono evidentemente due immagini giscardiane: quella per l'esportazione e quella interna, francese. La prima ha funzionato benissimo, la seconda meno. Fuori dai confini di Francia hanno votato quasi tutti per il terzo presidente della V Repubblica. I potenti della Terra si sono pronunciati a suo favore: Ronald Reagan, Leonid Breznev, Helmut Schmidt, Margaret Thatcher. L'appoggio del Cancelliere tedesco era scontato: l'asse Parigi-Bonn si basa anche sull'intesa Helmut-Valéry. Il neopresidente americano ha scoperto un alleato su questa sponda dell'Atlantico e non intende perderlo. Il presidente sovietico considera Giscard un interlocutore di riserva, con il quale è possibile dialogare quando il resto dell'Occidente abbassa le saracinesche. Giscard fu il primo a incontrare Breznev a Varsavia, dopo l'invasione dell'Afghanistan.

Ha votato per il presidente francese persino Mrs. Thatcher, nemica dichiarata dell'intesa franco-tedesca, angosciata dall'idea di avere sull'altra sponda della Manica un capo di Stato socialista. Il mondo arabo si è dichiarato compatto per Giscard, dal Marocco all'Arabia Saudita. Israele non ha dimostrato lo stesso entusiasmo. La sola grande capitale riluttante è Pechino, dove non si perdona alla Francia giscardiana di avere il dialogo facile col Cremlino.

E i francesi? I francesi esitano. E' assai probabile che al momento decisivo, il 10 maggio, preferiscano ancora una volta Giscard a Mitterrand, ma per ora non si è verificato lo slancio su cui contavano i giscardiani. La freddezza degli elettori nei confronti del presidente non consente di pronosticare con certezza una riconferma che finora pochi mesi fa sembrava scontata.

Osservato dall'esterno, il settennio giscardiano non è stato un insuccesso. La Francia ha attraversato e attraversa la crisi meglio di altri Stati europei. Chi la visita, avendo nella memoria le immagini delle nazioni vicine, ha l'impressione che il livello di vita sia cresciuto, che il Paese si sia modernizzato (industrie di punta e sviluppo dell'energia nucleare). Ha scritto il Times londinese, che la Francia «è più anglosassone e meno latina».

Molti francesi valutano la situazione da un punto di vista diverso: la crescita economica si è fermata, i disoccupati aumentano (quasi un milione e 700 mila, forse 2 milioni alla fine dell'anno), liberale all'inizio lo stile presidenziale è diventato autoritario. La figura di Giscard, che all'avvio del settennio sembrava uscita dai minuziosi diari di Saint-Simon e appariva di un'eleganza un po' fragile, si è via via appesantita e inasprita con l'esercizio del potere. Il presidente si è rivelato un personaggio altezzoso, talvolta avido, come il borghese che nei romanzi di Balzac nasconde sotto atteggiamenti aristocratici il desiderio di accumulare al più presto un patrimonio per la famiglia.

Mentre molti osservatori stranieri ci chiedono chi avrebbe fatto meglio in sette anni di crisi economica mondiale, molti francesi elencano i dati negativi e ne traggono un bilancio mediocre. Non è scontento soltanto l'elettore di sinistra, che ricorda le riforme promesse e non realizzate, ma anche un numero rilevante di elettori di destra, che denunciano la fragilità economica del Paese e ne imputano la responsabilità allo Stato troppo invadente. Non a caso, seguendo l'esempio di Ronald Reagan e Margaret Thatcher, Jacques Chirac ha un grande successo quando promette un'economia più libera, meno condizionata dall'interferenze governative. Questa campagna liberista di Chirac avrebbe dato risultati paradossali: alimentando una moda anti-Giscard, il leader neogollista spingerebbe molti suoi elettori a votare, in segno di protesta, per Mitterrand. Tuttavia secondo i sondaggi, che ritmano la campagna elettorale e spesso la condizionano, un francese su tre non sa ancora per chi votare: e sono stati proprio gli indecisi a determinare, nel '74, la vittoria dell'attuale presidente.

Bernardo Valli

Parigi. Giscard in veste elettorale ha ripreso a bere bicchieri di vino tra la gente

TORNA IN SCENA UNO DEI PIU' POTENTI OSSERVATORI DEL MONDO

Mosca chiama i mostri di Jodrell Bank

Fu il primo laboratorio di radio-astronomia - Sotto la guida del suo fondatore, Sir Bernard Lovell, vi lavorano 18 fra i più grandi astronomi inglesi - Ora l'Urss gli chiede collaborazione, forse in vista di un'impresa su Marte

LONDRA — Torna alla ribalta Jodrell Bank, il primo laboratorio di radio-astronomia del mondo e oggi uno dei più avanzati. E' partita da qui la notizia che i sovietici stanno preparandosi a mandare uomini su Marte per installarvi una stazione spaziale. E a Jodrell Bank Mosca chiede collaborazione e scambi di scienziati.

Quando la nebbia mattutina si alza sulla campagna della contea del Cheshire, mostri giganteschi si stagliano nel cielo e fanno pensare a un quadro di Magritte, tanto sono assurdi in quella campagna. Sono alieni, poderosi, ostili e bellissimi. Questi giganteschi macchinari dai nomi che ricordano *Guerre stellari* (Mark One e Mark Two) vengono comandati da una moderna serie di casupole che ospitano un museo (100 mila visitatori all'anno), un reparto di ricerche, diciotto tra i più grandi astronomi inglesi, undici *computers* (600 milioni di calcoli al secondo) e, in uno studiolo, Sir Bernard Lovell, il «padre» di Jodrell Bank, uomo di grande modestia e intelletto che riuscì a ottenere i fondi per il dispendiosissimo equipaggiamento con la pazienza di un certosino e l'abilità di un napoletano: *«Quando arrivai a Jodrell Bank nel dicembre del '45 con due camion di equipaggiamento militare radar, questa intera area che oggi è occupata dai laboratori e dai radio-telescopi, era campagna arata e l'astronomia-radio non esisteva»*.

Prima della seconda guerra mondiale Karl Jansky e Grote Reber avevano scoperto che le onde radio raggiungevano la Terra dallo spazio. La luce e le onde radio delle stelle più vicine a noi impiegano anni e anni per arrivare sulla Terra; per la maggioranza degli «oggetti» spaziali, però, le distanze sono iperboliche; e più lontani essi sono, più noi guardiamo ad essi indietro nel tempo. *«In pochi anni a Jodrell Bank abbiamo misurato galassie molto distanti con energia-radio, continua* Sir Bernard Lovell. *E così si trovarono nuove classi di "oggetti", le galassie-radio e i quasar. Questi oggetti sono così distanti che l'unico modo per captarli è il radio-telescopio. E siccome le onde radio viaggiano alla velocità della luce, possiamo studiare l'universo com'era migliaia di milioni di anni fa, molto prima che esistesse il sistema solare»*.

A Jodrell Bank si studia l'universo e si disegnano le carte «geografiche» delle galassie in movimento. Nel *sancta sanctorum*, come lo chiamano loro, uno scienziato aziona i grandi telescopi, spesso collegati l'uno con l'altro nell'osservazione di un oggetto: pulsano i *computers* e i video con le informazioni che vengono immagazzinate nella memoria del grande *computer* nel laboratorio accanto.

Benché Jodrell Bank copra ormai oltre cento chilometri quadrati con varie installazioni di radio-telescopi, la sua area non ha frontiere perché l'osservazione dell'universo è ovviamente l'unica attività umana ad accomunare le nazioni che, se in basso fanno la guerra, in alto si sforzano di conquistare lo spazio e la conoscenza dell'universo in un anelito comune.

Jodrell Bank è in continuo dialogo con i laboratori astronomici europei, americani, sovietici. E gli scienziati di Jodrell Bank vivono diversamente, molto al di sopra di noi. Quando viaggiano per il mondo, come fece il dottor T.W. Rackham, assistente di Sir Bernard, per preparare la carta geografica dettagliata della Luna per gli astronauti americani, vanno in Giappone, in Australia, in Florida, solo per vedere un aspetto della Luna o trovare condizioni di visibilità migliori.

Jodrell Bank fornisce dettagli molto precisi sulle cose spaziali. Il telescopio gestito dalla Nasa e dalla Esa (European Space Agency), mi dicono, sarà di gran lunga superiore a qualsiasi macchina ottica terrestre. Questo telescopio verrà portato in orbita (altitudine 500 km, inclinazione 28,5 gradi) dallo *Shuttle* americano nell'83. Il telescopio spaziale diventerà un satellite-osservatorio controllato da segnali radio trasmessi dalla Terra. Ogni due anni e mezzo circa verrà visitato da astronauti per le riparazioni e il mantenimento ed avrà una durata di 15 anni.

Con il telescopio spaziale sarà possibile osservare oggetti remoti: i quasar più distanti emettevano la luce che noi oggi vediamo quando l'universo aveva solamente un ventesimo dell'età corrente, o anche di prima. Domando se siamo al Medio Evo o al Rinascimento dell'osservazione spaziale: *«Al Rinascimento! Siamo entrati nel Rinascimento! Il lancio dello* Shuttle Columbia *presto consentirà l'installazione del primo telescopio spaziale»*.

E a Jodrell Bank si parla di questi laboratori (uno, per esempio, verrà installato sull'altra faccia della Luna) come di una realtà vicina ed ovvia. *«Osservare l'universo senza le interferenze dell'atmosfera: si apre davvero una nuova era per l'astronomia! La nuova generazione di telescopi sarà tutta costruita nello spazio»*. Per dare un esempio delle interferenze radio, mi spiegano che Jodrell Bank può captare le micro-onde dei forni a una distanza di 25 mila chilometri.

Il successo dello *Shuttle Columbia* a Cape Canaveral ha fatto tirare un sospiro di sollievo non solo ai tecnici americani, ma a tutti gli scienziati del mondo, inclusi quelli di Jodrell Bank. Senza il *Columbia*, niente telescopio spaziale, mentre ormai il lancio del *Columbia* con uomini a bordo apre nuovi orizzonti. Gli americani avevano incontrato grosse difficoltà con lo *Shuttle* spaziale che non solo doveva essere in grado di ospitare astronauti, ma doveva pure tornare indietro. Per ragioni di politica interna e di economia l'America si era quasi ritirata dalla corsa spaziale, dice Sir Bernard Lovell, senza capire i vantaggi scientifici e, a lunga scadenza, economici dell'esplorazione spaziale.

«Lo spazio promette [illegible] importantissimi metalli, la sperimentazione di macchinari e nuove tecnologie. Avere abbandonato la corsa è una vera tragedia. Anche perché proprio ora l'astronomia sta avanzando in modo formidabile». Gli ultimi sforzi americani consistono nei due *Voyager* e nello *Shuttle*.

Dei risultati del *Voyager I*, a Jodrell Bank si parla con cautela. *«Uno degli anelli di Saturno sembra essere attorcigliato come una molecola DNA, mentre l'abbondanza di nitrogeno nel satellite Titano — che è più grande di Mercurio — è inattesa e sorprendente. Il Voyager adesso è in viaggio verso Urano e Nettuno che, nel 1999, saranno ravvicinati al massimo. Peccato che non vada a Plutone, un pianeta così interessante!»*, dice il dottor Rackham. Il *Voyager II* è partito nel '75 e dovrebbe cominciare a dare informazioni nell'agosto prossimo, per poi sparire dal sistema solare.

Tom Malser, giovane scienziato con la zazzera nera, sta elaborando un programma di studio su un oggetto che sembra viaggiare a velocità maggiore della luce. *«Ci mette cinquemila milioni di anni per "parlare" con noi, più dell'età della Terra»*. Ma che effetto fa, a loro, uomini, pensare in questi termini, «parlare» a queste distanze, porsi dei problemi che sconfinano con il divino? *«L'importante è fare una passeggiata in campagna, guardarci attorno e ricordarci che siamo uomini»*. Aggiunge Rackham: *«Essere un astronomo giovane oggi è una grande fortuna»*. Tanto Sir Bernard che Rackham andranno in pensione tra poco tempo: il Rinascimento dell'astronomia, loro, lo hanno creato. Ma lo vivranno gli altri.

Gaia Servadio

In Kazakistan

Petrolio arancione

MOSCA — *Stupore tra i tecnici e gli operai di un nuovo pozzo petrolifero nella Penisola di Mangyshlak, nel Kazakistan sovietico: il liquido pompato ha il colore del succo di arancia. Il perché gli esperti hanno fatto presto a scoprirlo: il greggio stagna a 3700 metri di profondità tra graniti di colore arancione.*

L'agenzia Tass rivela oggi che la Penisola di Mangyshlak ha altri tipi di petroli inconsueti: da un pozzo viene estratto greggio con il colore e l'apparenza della vaselina, da un altro pozzo un petrolio che sembra miele zuccherato (contiene paraffina al trenta per cento).

Recentemente sempre nella Penisola è iniziata l'estrazione in scala industriale di greggio che contiene vanadio.

Gli Oscar cinesi per il 1980 anno «del progresso»

PECHINO — Gli «Oscar» cinesi per il 1980 sono stati consegnati ieri agli attori ed ai registi dei migliori film dell'anno, nel corso di una cerimonia al ministero della Cultura alla presenza di circa mille persone.

Il primo premio è stato assegnato a *Pioggia di sera* prodotto dagli studi di Shanghai, che narra la storia di un poeta che — dice la "Nuova Cina" — *«mostra da che parte stava l'uomo della strada nella lotta contro la banda dei quattro»*.

Il secondo premio è andato ad un'altra pellicola, anch'essa prodotta a Shanghai, *Leggenda della montagna Tien Yun*, che evoca la riabilitazione di un gruppo di persone che nel 1957 furono «falsamente» accusate di deviazionismo di destra.

Identica tendenza nei documentari: uno dei tre premiati si intitola *Eterna gloria al compagno Liu Shaoqi* l'ex capo dello Stato morto in carcere a Kaifeng, uno dei principali nemici di Mao Tsetung.

Un drammatico romanzo d'amore

Anna Banti
UN GRIDO LACERANTE

La storia di un conflitto culturale e sentimentale, un approfondito scavo psicologico del carattere femminile, la memoria di un appassionato rapporto umano.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

La Cina è ritornata sulla terra

Frane Barbieri
IL MILIARDO

In questo brillante reportage, l'inviato speciale della Stampa ascolta e interroga, sui grandi temi del rinnovamento politico, economico e sociale, i dirigenti e il popolo cinese: un "miliardo" di uomini che sempre più si impongono all'attenzione di tutto il mondo.
Con un documento inedito sulle linee fondamentali della politica cinese dei prossimi anni.

RIZZOLI · EDITORE

OSSERVATORIO

Un Ulster per Giscard?

Ajaccio: escalation di attentati dei separatisti corsi

L'attentato di giovedì ad Ajaccio contro Giscard d'Estaing è stato rivendicato ieri dal movimento indipendentista *«franco-tireurs et partisans corses»* che si definisce erede di Pasquale Paoli e del Fronte nazionale della Corsica. Nella mitologia dei separatisti, questo duplice richiamo è significativo. Pasquale Paoli fu il fondatore e il capo dell'effimera Repubblica corsa tra il 1755 e il 1769; considerato come il primo nazionalista corso, Paolo morì in esilio a Londra negli anni dello splendore napoleonico. Nel Fronte nazionale della Corsica confluirono invece dal 1942 i primi partigiani corsi.

Proclamandosi eredi di questa figura leggendaria e del primo gruppo di resistenti isolani, i nuovi *«patrioti corsi»* hanno voluto rispondere con la bomba all'aeroporto di Ajaccio a quella che ai loro occhi è stata la *«provocazione della presenza del capo dello Stato francese sul nostro suolo»*, come dice il loro comunicato.

L'attentato di Ajaccio (che ha causato la morte d'un turista svizzero ed il ferimento di altre otto persone) ha dimostrato che il linguaggio esfatico-guerresco degli autonomisti non fa parte d'un bagaglio folkloristico. Ma traduce un profondo malessere che, seppur circoscritto nella popolazione corsa, è comunque reale e da una decina d'anni si esprime in un'aperta ribellione.

Dopo la regionalizzazione abborzata da De Gaulle negli anni del massiccio afflusso nell'isola dei reduci dall'Algeria (i cosiddetti *pied-noirs*), la Corsica ha vissuto due fasi distinte. La prima è stata segnata da un ripiegamento di questo spirito regionalistico (che si scontrava con il tradizionale centralismo francese) all'epoca della presidenza Pompidou. Ed è stato appunto in quegli anni, all'alba del 1970, che fioriscono i primi gruppi che predicano l'autonomia e accusano la Francia di *«sfruttamento coloniallistico»* delle risorse dell'isola. La seconda fase accompagna poi il settennio giscardiano, che, dopo qualche abbozzo di riforma limitata all'amministrazione, s'inceppa in un'alternanza di repressione poliziesca e di promesse spesso disattese.

E' così che nel '76 (dopo un sanguinoso scontro fra autonomisti e gendarmeria che causò tre morti) nasce il Fronte di liberazione nazionale della Corsica e l'accento rivendicativo si sposta dall'autonomia all'indipendenza. *«La lotta armata è uno strumento politico, è il mezzo per raggiungere il nostro scopo, la liberazione nazionale»* predica il manifesto del Flnc.

E' da allora che si moltiplicano gli attentati contro le installazioni che simboleggiano nell'isola la presenza e il dominio francese (se ne contano duemila in 10 anni). E' da allora che le autorità rispondono con misure di polizia contro gli autonomisti (dall'anno scorso, 38 membri del Flnc sono stati condannati complessivamente a 156 anni di carcere). E' da allora, infine, che si sviluppa, opportunamente teleguidata, una controguerriglia anti-autonomista che acuisce la rivalità fra le diverse componenti della popolazione.

Giscard s'illude che aumentando i crediti alla Corsica i tumulti si plachino e le rivendicazioni cessino. La nascita di nuovi gruppi oltranzisti che non esitano a uccidere, come s'è visto ad Ajaccio, dimostra che la «piaga» corsa minaccia di diventare una sorta di Ulster francese.

Paolo Patruno

In Usa ministro Difesa egiziano

IL CAIRO — Il ministro egiziano della Difesa Mohamed Abu Ghazala si recherà martedì prossimo a Washington per importanti colloqui riguardanti la nuove forniture militari che l'Egitto ha chiesto agli Stati Uniti.

A quanto rivela un quotidiano egiziano, *Al Ahram*, il presidente Sadat ha chiesto agli Stati Uniti la fornitura di aerei-radar del tipo *«Hawk-Eye»*. Questi apparecchi, più piccoli e meno costosi degli *«Awaks»*, sono particolarmente indicati per l'individuazione di aerei in arrivo a bassa quota.

L'accordo per il riconoscimento del sindacato degli agricoltori privati

Il realismo del premier Jaruzelski riporta la calma sociale in Polonia

Il governo ha reso note anche le sue proposte per le trattative con la commissione nazionale di Solidarietà: in pratica, un invito alla corresponsabilità del movimento sindacale nella gestione dello Stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *In Polonia la pace sociale è totale. Tutte le manifestazioni degli agricoltori, le occupazioni e gli scioperi della fame sono stati interrotti dopo l'accordo tra governo e sindacati che prevede il riconoscimento, entro il 10 maggio, di «Solidarietà rurale», il sindacato degli agricoltori privati.*

La soluzione del problema è un chiaro segno della volontà del premier Jaruzelski di impedire inutili tensioni nel Paese. La decisione di legalizzare «Solidarietà rurale» risale all'incontro tra il cardinale Wyszynski e il premier del 26 marzo. Da allora è stato messo in atto un complesso processo politico-legislativo per evitare che Jaruzelski e Kania sembrino aver ceduto alle pressioni.

Ma giovedì, subito dopo l'occupazione della sede del partito contadino a Inowroclaw e le tensioni che ciò implicava, le autorità hanno dovuto distinguere le cose secondarie (le precauzioni formali) da quelle essenziali (la prosecuzione della tregua con il movimento sindacale). La calma sociale è particolarmente necessaria dopo il difficile compromesso imposto il 30 marzo da Walesa a «Solidarietà», e alla vigilia di un periodo che si annuncia pericoloso per la crescita della contestazione all'interno del partito.

L'accordo firmato venerdì dal comitato di sciopero del sindacato indipendente degli agricoltori e dai rappresentanti del governo, Ciosek e Kacaka, costituisce dunque un riconoscimento di fatto del movimento contadino. Entro il 10 maggio, data fissata per il riconoscimento legale del nuovo sindacato, il governo chiederà al Parlamento di «creare le basi giuridiche» per questa procedura, metterà a disposizione del sindacato rurale, nei limiti delle sue possibilità, materiale tecnico e assicurerà la partecipazione del sindacato stesso «alla preparazione della nuova legge sindacale e dei decreti sull'autogestione agricola». Aggiunge — e questo fatto è di importanza capitale per il futuro — che l'accordo concluso il 19 febbraio a Rzeszow sarà «interamente realizzato» (era stato messo nel cassetto dopo i duri commenti di Mosca in occasione dell'incontro tra i dirigenti polacchi e quelli sovietici, all'inizio di marzo). L'accordo prevede una serie di riforme nella politica agricola del Paese e, in particolare, la promessa di garantire costituzionalmente il diritto alla proprietà degli agricoltori privati.

Dopo l'annuncio dell'accordo sul sindacato rurale, il governo ha reso noto le sue proposte per l'ordine del giorno dei negoziati che si è impegnato ad aprire entro il 6 maggio con la commissione nazionale di Solidarietà (Kkp). Si tratta, anche in questo caso, di un segno di quella «svolta realista» intrapresa dal regime dopo il compromesso del 30 marzo, perché le proposte sono un invito — pressante, certo, ma non privo di concessioni — a una politica di «corresponsabilità» nella conduzione dello Stato tra governo e sindacati.

Questo invito alla «partnership» è un'abile mossa del governo, costituisce una sfida al sindacato, posto di fronte all'obbligo di assumere responsabilità politiche. Nella drammatica situazione dell'economia polacca, un inizio di cogestione obbligherebbe «Solidarietà» a due passi difficili: affrontare in parte l'impopolarità delle dure misure di austerità che dovranno pure essere prese, e, soprattutto, dimostrare senza ambiguità, e concretamente, che la sua esistenza non rimette in discussione i fondamenti del sistema polacco, ma al contrario facilita l'attuazione di riforme indispensabili alla stabilizzazione politica.

L'ordine del giorno proposto dal governo non prevede discussioni sui prigionieri politici e sulle sanzioni ai responsabili delle violenze poliziesche di Bydgoszcz. Dietro le quinte si stanno cercando soluzioni di compromesso sul primo punto e la procedura giudiziaria segue lentamente il suo corso per quanto riguarda il secondo. Ma non è sicuro che il sindacato accetterà facilmente questo fatto, tanto più che il processo ai quattro animatori della «Confederazione per la Polonia indipendente» si aprirà il 27 aprile.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Nessun commento a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un laconico dispaccio della *Tass*, che riprende l'agenzia polacca *Pap*, ha rotto il silenzio russo su «Solidarietà rurale». Senza un commento, che potrebbe soltanto essere di disapprovazione in quanto la decisione di Varsavia segna un altro cedimento di fronte alle *«forze della controrivoluzione»*, l'agenzia ufficiale sovietica registra che *«è ora riconosciuta la fondazione di un sindacato di agricoltori individuali»* e precisa che ciò è stato deciso dopo l'esame di un documento nel quale il nuovo sindacato autonomo *«riconosce il ruolo del poup come forza guida nella costruzione del socialismo, nonché il ruolo del partito unitario contadino nel rafforzare l'alleanza fra operai e agricoltori»*.

Ma, sulla questione polacca, il più significativo contributo moscovita della giornata è venuto da Leonid Zamjatin, membro del comitato centrale considerato, come direttore del dipartimento per l'informazione internazionale, il portavoce di Breznev.

Zamjatin ha parlato di *«azioni apertamente ostili da parte delle forze più aggressive dell'imperialismo, gli Usa anzitutto»*, ha denunciato la politica di confronto e di riarmo perseguita da Washington, ha ammonito che gli americani *«non riusciranno a conseguire una superiorità militare sull'Urss»*, ha attaccato personalmente il segretario della difesa Weinberger definendolo *«araldo della linea antisovietica»*: tutto questo per introdurre e ribadire la già nota linea di Mosca sulle responsabilità esterne della crisi polacca, in una sorta di *«summa»* del Cremlino. *«Le forze della reazione* — ha detto — *cercano di erodere la comunità socialista, di minare le fondamenta del socialismo interferendo negli affari interni dei Paesi socialisti. Il nostro avversario politico sta facendo una vera guerra psicologica non dichiarata, (...) ricorre a tutto: demagogia, sostegno delle forze controrivoluzionarie, azioni sovversive»*.

Zamjatin ha nuovamente denunciato il polacco Kor (*«la maggiore organizzazione controrivoluzionaria»*) che *«cerca di manipolare Solidarietà per i propri interessi, spingendola in una direzione che destabilizza la situazione nel Paese»* e che *«persegue un obiettivo ben preciso: lastricarsi la strada verso il potere politico in Polonia»*. Ha ripetuto l'accusa alle *«forze controrivoluzionarie in Polonia e all'estero»*. Ha ribadito l'esistenza di *«interferenze dirette»* dall'Occidente.

f. gal.

La farfalla che uccide

Ali Khel. Un guerrigliero afghano mostra la bomba-farfalla, piccolo ordigno al plastico anti-uomo usato dalle forze di invasione sovietiche. Una quarantina sono state raccolte e disinnescate nei giorni scorsi dai ribelli in alcuni villaggi (Ap)

Il Pakistan: «L'aiuto Usa ai ribelli di Kabul sarebbe l'inizio della terza guerra mondiale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISLAMABAD — Il ministro degli Esteri pakistano, Agha Shahi, è partito per una visita ufficiale negli Stati Uniti, dove discuterà il problema della sicurezza del suo Paese di fronte alla presenza di un corpo di spedizione sovietico in Afghanistan, lungo la sua frontiera. Nei recenti colloqui a New Delhi fra Indira Gandhi e Margaret Thatcher, il premier indiano aveva mostrato preoccupazione per il rafforzamento militare di Islamabad.

«Il problema della sicurezza del Pakistan va visto soltanto in un'ottica regionale» ha detto Agha Shahi prima di partire: in sostanza, non si può risolvere soltanto nel quadro dei rapporti fra Islamabad e Washington, ma, qui come in tutto il mondo, attraverso un certo equilibrio fra i due Grandi.

Secondo il capo della diplomazia pakistana, bisogna realizzare tre condizioni: fine della guerra Iran-Iraq; ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, cosa possibile soltanto con mezzi politici, magari un vertice dei massimi leader mondiali; risolvere il contenzioso fra Israele e i Paesi arabi. *«Da oltre 30 anni* — dice Agha Shahi — *l'Ovest appoggia la potenza militare israeliana e la sua politica espansionistica. Oggi siamo al punto in cui non ci può essere sicurezza senza il riconoscimento e l'istituzione di uno Stato palestinese»*. A una parete, nessun Paese della regione, e soprattutto quelli arabi, accetterà l'idea di una qualsiasi alleanza con gli Usa finché l'America sarà considerata *«garante dell'espansionismo israeliano»*.

Secondo Agha Shahi, il Pakistan non ha avuto *«alcuna proposta formale americana sulla sicurezza della regione. Ci è stata soltanto proposta la vendita di alcune attrezzature militari e un aiuto economico... Abbiamo risposto di essere interessati all'acquisto a condizioni simili a quelle fatte dall'Urss all'India. Non ragioniamo in termini di assistenza militare, ma semplicemente in termini di acquisto di armi Usa»*. Ma prima, il Pakistan vuole vedere stabilite *«le basi dei futuri rapporti con gli Usa»*. Le reazioni dell'India potrebbero costituire un ostacolo a questa transazione? *«Sta agli Usa decidere»*, risponde.

Il ministro ribadisce di essere contrario all'idea che l'America usi il territorio pakistano come base per fornire armi ai resistenti afghani: *«Se li mettiamo su questa strada, il Pakistan potrebbe essere minacciato o attaccato da due fronti»*. Un aiuto Usa ai resistenti aggraverebbe la situazione: *«L'Afghanistan potrebbe diventare un'area di sempre maggior distruzione, il Pakistan un campo di battaglia: potrebbe essere l'inizio della Terza guerra mondiale. E' quello che vogliamo?»*.

Il suo Paese, afferma il ministro, non permetterà mai a mercenari stranieri di combattere in Afghanistan con base in Pakistan: *«Il movimento di liberazione afghano non può aspettarsi nulla da una simile alleanza»*. E conclude, irritato: *«L'Urss è una superpotenza militare. Abbiamo condannato l'intervento, abbiamo chiesto il ritiro delle truppe e resistito alle sue pressioni. Il mondo sembra pensare che potremmo fare di più. Appoggiamo più, moralmente e politicamente, la lotta degli afghani. Qualcuno pensa davvero che siamo in grado di combattere l'Urss per liberare Kabul? E' una cosa al di sopra dei nostri mezzi. E non si può ribaltare tutta la responsabilità sul nostro Paese mentre il resto del mondo, da una comoda poltrona, si limita ad esprimere disapprovazione morale, ma non è disposto a fare nulla per rafforzare il Pakistan in modo che possa difendere la sua indipendenza»*.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Fugge in Europa e si dimette il primo ministro dello Zaire

BRUXELLES — *Il primo ministro dello Zaire Nguza Karl-i-Bond, è espatriato con il pretesto di accorrere al capezzale della moglie, ricoverata in Europa, e ha inviato da Bruxelles al presidente Mobutu una lettera di dimissioni - per motivi di salute».*

Mobutu, che nel 1977 aveva fatto condannare a morte Karl-i-Bond con l'accusa di aver ordito una congiura contro di lui, poi lo aveva graziato dietro pressioni diplomatiche occidentali e successivamente riabilitato, nominandolo ministro degli Esteri e più tardi Primo Commissario di Stato (capo del governo), ha reagito aspramente davanti al Comitato Centrale del partito unico, convocato d'urgenza.

Il premier è stato tacciato di vigliaccheria e di tradimento nei confronti del capo dello Stato, che gli aveva ridato la sua fiducia, e di tutti i suoi collaboratori «che collaboravano lealmente con lui». In un comunicato diramato a Kinshasa, l'agenzia di stampa dello Zaire, Azap, condanna «la vile diserzione di Karl-i-Bond», che viene paragonata con «la clemenza del presidente-fondatore»: il Belgio è indirettamente accusato di essere divenuto «il ricettacolo di tutti questi uccelli malefici» (gli oppositori al regime).

Con l'arrivo di Karl-i-Bond, il fronte dell'opposizione zairese, con sede nella capitale belga, ha acquistato uno dei personaggi più in vista del turbolento ventennio d'indipendenza dell'ex Congo belga. Anche se per ora l'ex primo ministro non ha rilasciato dichiarazioni politiche e si è realmente recato a Leida, in Olanda, dove la moglie è ricoverata, le sue dimissioni sono una vittoria inattesa e di notevole portata per il movimento di liberazione congolese recentemente costituitosi fra tutte le forze anti-Mobutu in esilio.

Il capo delle milizie cristiane appoggiato da Israele

L'equazione Haddad minaccia il fragile equilibrio libanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — In una recente intervista televisiva, interrogato sulla presenza delle milizie del maggiore Haddad nel Libano meridionale, il primo ministro israeliano Begin ha dichiarato: *«Non è un mistero che aiutiamo le truppe di Haddad, e non abbiamo niente da nascondere, anzi ne siamo fieri. In questa regione non sono minacciati soltanto i cristiani ma anche i musulmani sciiti, che sono amici di Haddad. Abbiamo perciò qualche influenza su di lui* — ha aggiunto Begin — *ma come egli stesso ha precisato, Haddad e i suoi non fanno parte di alcun Paese, incluso Israele. Pertanto a coloro che si lagnano dei nostri rapporti col maggiore Haddad, rispondo francamente: usiamo la nostra influenza su di lui per contrastare attacchi contro quella unità dell'Onu che impediscono le infiltrazioni nel nostro territorio dei terroristi di Arafat»*.

Dopo aver fatto sottili distinzioni sull'atteggiamento delle varie unità dell'Unifil, Begin ha ribadito che Israele compie un'azione meritoria assumendosi la difesa delle minoranze minacciate di sterminio nel Libano, non agisce soprattutto per il proprio interesse e per la salvaguardia del suo confine.

Gli uomini al comando del maggiore Saad Haddad sono circa 1500, cristiani e sciiti, in una proporzione che rappresenta la popolazione della zona, 25 mila cristiani e 80 mila musulmani. Prima dell'*operazione Litani*, compiuta da Israele nella primavera del 1978, le *enclaves* cristiane nel Sud del Libano erano isolate e oggetto di continui attacchi. Da allora è stata costituita un'area *«indipendente»*, lunga circa 120 chilometri e profonda da 3 a 7, e che costituisce una zona cuscinetto sulla quale gli israeliani hanno piena libertà di movimento. E' evidente che da una situazione tanto anomala possono nascere malintesi e frizioni, tanto più che se fino agli inizi del 1979 Haddad ha avuto buone relazioni con il governo di Beirut, in seguito i rapporti si sono deteriorati fino alla rottura. Se finora il governo di Damasco non ha inviato le sue truppe a occupare la regione e schiacciare le milizie di Haddad, è stato perché Israele ha dichiarato che il fiume Litani costituisce la *«linea rossa»* oltre la quale non avrebbe tollerato la presenza siriana.

«Soltanto il provvisorio dura»: da due anni continua questa situazione paradossale, non senza difficoltà ma col convincimento che ogni mutamento potrebbe portare a un conflitto generale.

Giorgio Romano

Un intervento del Papa

BEIRUT — Il nunzio apostolico in Libano, mons. Carlo Furno, ha informato il presidente libanese Sarkis dei «contatti realizzati dal Papa a proposito della situazione in Libano».

Interrogato al termine di un incontro con il Capo dello Stato libanese, mons. Furno ha precisato che i contatti sono stati stabiliti non solo con gli Stati Uniti ma «anche con altri Paesi amici del Libano».

Ieri nella capitale libanese sono avvenuti nuovi incidenti. Da un'auto sono stati sparati alcuni colpi contro l'edificio che fino all'anno scorso ospitava l'ambasciata dell'Iraq, nella parte occidentale (musulmana) della città. Una guardia libanese dell'edificio è rimasta uccisa e un'altra ferita.

Nel sobborgo operaio di Shiah un uomo è morto e tre sono rimasti feriti, in scontri tra miliziani filo-iraniani ed elementi filo-irachemi del «Fronte di liberazione arabo».

Nell'imminenza della visita di Suzuki in Usa

Scuse di Reagan al Giappone per il sommergibile pirata

TOKYO — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha scritto al primo ministro giapponese, Zenko Suzuki, esprimendogli il suo rammarico per l'affondamento del mercantile nipponico *Nisho Maru* colato a picco dopo essere stato speronato dal sommergibile a propulsione nucleare americano *George Washington*. Nella collisione, avvenuta il 9 aprile scorso nel Mar della Cina orientale, morirono due marinai di Tokyo.

Nella lettera, Reagan esprime il suo profondo cordoglio per la sorte dei due uomini, ufficialmente dati per dispersi, e si dice certo che la vicenda possa essere risolta prima della preannunciata visita di Suzuki a Washington. Il primo ministro giapponese dovrebbe incontrarsi con il presidente americano ai primi di maggio.

Il contenuto del messaggio di Reagan è stato divulgato dal ministro degli Esteri, Masayoshi Ito, il quale ha ricevuto la lettera dall'ambasciatore Usa a Tokyo, Mike Mansfield. Al diplomatico, Ito ha chiesto di accelerare la conclusione dell'inchiesta affidata al comandante Willis Rich del Quartier Generale della flotta americana nel Pacifico, e di riferire al Giappone i risultati al più presto.

Le polemiche sul caso in Giappone non sono comunque finite. Agli Stati Uniti si continua a rimproverare di aver atteso oltre 24 ore prima di comunicare che a fare affondare il mercantile era stato un loro sommergibile atomico.

«L'incidente ha gettato un'ombra sul prossimo vertice tra Reagan e Suzuki — ha scritto ieri il quotidiano *Yomiouri* —. *C'è da chiedersi per quale motivo il sommergibile non abbia raccolto i marittimi giapponesi dopo l'affondamento del cargo»*.

Madrid scarcera 51 guardie civili del fallito golpe

MADRID — Cinquantuno agenti e sottufficiali della Guardia Civil che presero parte all'irruzione nel Parlamento spagnolo del 23 febbraio scorso sono stati ieri scarcerati, in seguito alla concessione di un *«provvedimento di clemenza»* deciso dal comandante della regione militare di Madrid, ten. gen. Guillermo Quintana.

In quattro mesi hanno completato il piano di lavoro previsto per il 1981

In Russia due eroine dello stachanovismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo stachanovismo non è morto. Nella giornata in cui mezza Russia ha lavorato gratuitamente offrendo il tradizionale *«subbotnik rosso»* alla costruzione del socialismo, la *Pravda* ha pubblicato ieri in prima pagina, accanto alla testata, un messaggio di Breznev che ha sapore d'altri tempi. In poche ma sentite righe il capo del Cremlino ha intessuto l'elogio della filatrice Valentina Lokteva e della tessitrice Nadezhda Grigoreva, che nei loro rispettivi stabilimenti tessili poco lontano da Mosca hanno già completato — in meno di quattro mesi — il «piano» di lavoro assegnato loro per il 1981. L'undicesimo piano quinquennale, varato al recente congresso del pcus, è legato anche a questi «exploits».

La grancassa del rito socialista, legato al consenso e all'emulazione, non poteva tacere questo esempio di dedizione, che si arricchisce con l'annuncio che nel primo trimestre del 1981 l'industria sovietica in generale ha superato gli obiettivi del «piano». La produzione, rivela l'ufficio centrale di statistica, è aumentata del 3,1 per cento rispetto al primo trimestre dell'anno scorso e anche la produttività — che rappresenta il maggiore ostacolo all'espansione voluta dal Cremlino — ha registrato un concreto balzo in avanti: 2,4 per cento. Un miglioramento che, secondo gli economisti sovietici, è alla base di tre quarti dell'aumento di produzione.

L'agenzia *Tass*, che riferisce dell'incoraggiante avvio economico non senza una punta d'orgoglio, precisa che i settori trainanti sono stati quelli di gas, petrolio, acciaio, fertilizzanti chimici, strumenti di precisione, sistemi d'automazione, computer, auto, trattori, cemento; ma anche di *«materiali per le necessità culturali e d'ogni giorno»* e beni di consumo per la casa. Si accenna con tre laconiche righe al fatto che *«allo stesso tempo le associazioni di produzione individuale e le aziende in un certo numero di industrie non sono riuscite a completare il loro programma»*.

Nonostante l'emblema che lo stalinismo ne fece, lo stachanovismo non è mai piaciuto ai russi. Dopo l'impresa di Alekse] Stachanov, che in una notte dell'agosto 1935 estrasse in undici ore 102 tonnellate di carbone nelle miniere del Donbass (14 volte più del normale) per dimostrare che il suo sistema di lavoro era più efficiente (mentre scavava altri due puntellavano la volta della galleria, mentre in precedenza ogni minatore scavava e poi si fermava per puntellare) fra la base operaia vi furono forti resistenze all'introduzione della divisione del lavoro, nelle miniere come nelle fabbriche.

La corsa ai premi di produzione (oggi più contenuti di allora), le conseguenti sperequazioni salariali (*«naturali a questa fase dello sviluppo sovietico, che il socialismo avanzato ma non ancora di comunismo»*, disse Breznev pochi anni fa), i ritmi più intensi del lavoro così razionalizzato cancellarono l'ammirazione per l'impresa di Stachanov, ricoperto di decorazioni, additato come eroe del lavoro. Ma gli incentivi materiali ebbero comunque il sopravvento, nella strutturazione dell'economia industriale in un senso sempre più centralizzato, sulla fede nella *«emulazione socialista»* e nell'*«egualitarismo operaio»*. Oggi si sente forse la necessità di sottolineare quella via, ed ecco gli onori di Breznev e della *Pravda* per la Lokteva e la Grigoreva, eroine dello *«stachanovismo '81»*.

Fabio Galvano

Ha raggiunto il marito Giuseppe

Rosa Bonomi ved. Allegra

anni 85

Lo annunciano le figlie Lisa col marito Celestino Rossella; Lena col marito Giovanni Piccardo, il nipote Paolo, l'affezionata Carla Zoppelli e parenti tutti. Un ringraziamento alla signorina Elena Marengiu. La cara salma partirà dall'abitazione, via Nizza 45, lunedì 20 c.m. alle ore 8 per Orbiglio di Borgosesia dove si svolgeranno i funerali. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Ferrera di Borgosesia.

— Torino, 18 aprile 1981

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Angela Vallino in Paderni

Ne danno il triste annuncio il marito Secondo, i figli Carla e Giovanni con la moglie Marina e nipoti Roberta e Gianni (in Sud Africa). Un particolare ringraziamento ai medici ed infermiere della casa di cura Papa Giovanni XXIII all'infermiera Stella per la premurosa assistenza ed a tutti gli amici che la hanno seguita nel corso della lunga malattia. Funerali in Pianezza casa di cura Papa Giovanni XXIII alle ore 9.15 di martedì 21 c.m. La salma sarà tumulata nel cimitero di Salbuggia. Servizio pullman dalla abitazione (via Saorgio n. 12) alle ore 9 del 21 c.m. a Pianezza e ritorno.

— Torino, 19 aprile 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Fanti

anni 68

Lo annunciano con dolore la moglie Viola Fedrigoni, i figli Ugo con la moglie Rosella, Claudio con la moglie Maria e i nipotini.

— Pino Torinese, 17 aprile 1981

Gino Tabasso con i figli e le rispettive famiglie si associano al grave lutto per la scomparsa del caro

Giulio Fanti

— Chieri, 17 aprile 1981

E' improvvisamente scomparso

Ernesto Bonesio

Affranti dal dolore ne piangono i figli Alberto e Paolo, la mamma, la suocera e parenti tutti. Funerali martedì 21 c.m. alle ore 15 da piazza Papa Giovanni XXIII n. 33.

— Grugliasco, 18 aprile 1981

Il 18 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Reteuna

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Albertina Tenlezi, i figli Antonio e Mariarosa, la cognata Lia Vagliotti e la figlia Giorgina, la nipote Rosa Maria Secco con famiglia, parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo il giorno 21 aprile alle ore 11,30 nella Basilica di S. Gregorio in Roma. La salma sarà tumulata il giorno 22 aprile ad Usseglio nella tomba di famiglia.

— Roma, 18 aprile 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Pedrola

Ne danno il dolorosa annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Dina, il nipote Franco con la moglie Mely e figli, parenti tutti.

— Torino, 12 aprile 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Milla Ornato nata Squinabol Moscardo

I funerali avranno luogo in Villafranca Piemonte lunedì 20 aprile, ore 10,30.

— Villafranca Piemonte, 18 aprile 1981

Ha raggiunto l'amato consorte

Iride Drogant ved. Bruni

La piangono il figlio Aldo con Graziella, l'adorato Fulvio, consuocari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti l'hanno amorevolmente curata ed assistita. Le esequie lunedì 20 ore 8,45 dall'ospedale Maria Adelaide

— Torino, 19 aprile 1981

I capi e impiegati Rivetta Presse partecipano al dolore per la scomparsa del collega

Celeste Marchiaro

— Torino, 19 aprile 1981

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Emilio Pelagaggi

I funerali avvenuti ne hanno dato il triste annuncio la moglie Bella, il figlio Mario con Daniela, le sorelle Laura e Bianca, parenti tutti.

— Bari, 15 aprile 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Tonini in Joli

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gianni, i figli Fausta e Luciano, il papà Vittorio, il fratello Francesco e moglie Livia, Fausto e moglie Zena, Augusto e moglie Smeralda, Guido e moglie Gerwana, Lino e moglie Assunta, e tutti i nipoti. I funerali lunedì 20 alle 9 Astanteria Martiniani funzione nuova chiesa Mappano.

— Mappano, 18 aprile 1981

Partecipano al dolore le famiglie

Giovanni Castelli
Cesare Tagliani
Natale Cravero
Marino e Silvano Zanardelli
Giorgio Cravero
Franco Turco
Mariuccia Badella
Renzo Bocca
Luigi Dellapiana
Carlo Pignata

Il Gruppo Alpini di Mappano partecipa al dolore della famiglia Tonini per la perdita della SORELLA.

La Società Sportiva Bocciofila Mappanese partecipa al dolore della famiglia Tonini per la perdita della SORELLA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Thea Canna Ferina

Lo annunciano addolorate la figlia Carla Maggi, le nipoti Serenella e Simonetta e la famiglia Maggi. Funerali martedì 21 ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano indi la cara salma proseguirà per Galliate.

— Torino, 18 aprile 1981

Vicini a Carla fraternamente partecipano:

Graziella Balbo di Vinadio
Nené Chiesa
Sara Giulietta Gagliano
Ada Malano
Ornella Malrano
Carla Olivetti
Elena Poggio
Paola Rinaldi
Lilli Veglio
Nineita Lita Zeppegno

Le famiglie Audisio, Baldi, Bianco, Bisacaglia, Fruiano, Gay, Gamero, Masserini, Rampone, Rosso, Russo, Tessore partecipano al dolore

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Olivero nata Barale

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Anna con il marito Luigi Marsano e la figlia Annamaria con il marito Giorgio Boccalatte; Matteo con la moglie Maria Luisa Morosi e il figlio Bartolomeo; Lucia con il marito Giacomo Operti e figli Marta Vittoria con il marito Mauro Navone, Guglielmo, Bartolo ed Enrico; la sorella Lucia con il marito Giovanni, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rina. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 16,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno (piazza Benefica), indi la cara salma proseguirà per Bovea ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 18 aprile 1981

Attardo e Nuccia partecipano al dolore di Anna e famiglia

Giacomo Lidia Rina Navone partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara MARGHI.

Nunzia Granaglia prende parte al grave lutto.

Ilucci Taddei partecipa al lutto di Lucia e Giacomo.

Lilli Bellrami con i suoi figli partecipa al grande lutto.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Loggero

Lo piangono la moglie Mariuccia Biscello, la figlia Marilena con Beppe, gli adorati Massimo e Paola, sorelle, sorelle, sorelle e parenti tutti. Funerali in Monteiupo Albese, domenica 19 corrente mese, ore 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Monteiupo Albese, 18 aprile 1981

(Continua a pag. 5)

Viaggio in Costa d'Avorio, la «Svizzera d'Africa»

Così, tra crisi e delinquenza si incrina il boom di Abidjan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABIDJAN — Al di là dei cinque piani verde-azzurri delle palazzine «tropical» prospicienti il porto, dove l'affollata Treichville diventa meta bazar e metà falansterio, che Abidjan scopre le sue inquietudini. Se ne avvertono i palpiti irregolari nel sovreccitato vocìnare dei piccoli commerci, in certe rapide occhiate diffidenti, nell'ostilità manifesta di alcuni luoghi, caffeucci e cortili. Nel quartiere una volta preferito dai colonizzatori francesi i problemi attuali della Costa d'Avorio si sommano e precipitano in una esasperata concentrazione.

Qui la capitale cosmopolita diventa città africana, i volti neri di ivoriani, senegalesi, ghaniani, *mossi* e *bobo* dell'Alto Volta quasi cancellano nel loro moltiplicarsi quelli bianchi, di europei e americani; i grattacieli vetro-cemento della *City* firmati da Nervi e Akirara, sul *plateau* oltre il braccio di laguna, di qui non si riesce più a vederli e neppure a immaginarli. Dal tramonto in poi è sconsigliato venire a passeggiare da queste parti. La vita, di notte, può diventarvi violenta, rovescio improvviso della tradizionale gentilezza del Paese.

Prima ancora che il governo le confermasse rendendole pubbliche, a Treichville hanno cominciato a circolare le voci sull'atroce tragedia di Agban. Nel posto di polizia alla periferia Ovest della città, in una cella di pochi metri quadrati con una minuscola bocca di lupo per l'aria, durante la notte tra il 6 e il 7 marzo passato sono morte asfissiate 46 persone. Erano in grande maggioranza ghaniani, trattenuti nel corso di un vasto rastrellamento. Molti di loro erano sospettati di trafficare droga e denaro falso tra Treichville e le *bidonvilles* della cintura.

L'episodio ha turbato la popolazione e dato luogo ad incidenti diplomatici tra i governi di Abidjan e di Accra. Felix Houphouet-Boigny, il settantacinquenne capo dello Stato e del partito unico, il pdci, ha convocato ministri e Ufficio Politico. «*Esigiamo l'assoluto rispetto della nostra sovranità*», ha titolato sull'intera prima pagina, all'indomani, il quotidiano di Abidjan *Fraternité Matin*. La polemica punta ai Paesi vicini, dai quali arrivano centinaia di migliaia di emigranti. Ma il Presidente ha ordinato un'inchiesta.

La gendarmeria, appoggiata dall'esercito, continua però la lotta alla malavita, e ancora a Treichville ha arrestato nei giorni scorsi una folta banda di rapinatori, ai quali mercanti d'armi noleggiavano pistole automatiche per 400 mila lire ciascuna ogni 24 ore. Negli ultimi 5 anni, i dati ufficiali indicano che sono raddoppiati i furti con destrezza o con scasso e più che quintuplicate le rapine a mano armata. Passata in un decennio da 360 mila ad un milione e mezzo di abitanti, ora che l'economia non tira più come in passato Abidjan stenta a mantenere l'equilibrio.

E' accaduto tutto in pochi anni e adesso la Svizzera del Continente Nero, il membro più quieto e benestante della Comunità Finanziaria Africana predisposta dai francesi, sente alitare sul collo il fiato pesante di rischi fino a ieri sconosciuti. Crescita economica e tranquillità sociale avevano camminato a braccetto durante tre lustri, dall'agosto dell'Indipendenza, proclamata nel 1960 con la parola d'ordine «*Unione, Disciplina, Lavoro*». Soprattutto grazie alla coraggiosa moderazione, all'acuto realismo di Houphouet-Boigny, uno dei pochi politici africani cresciuti nella Parigi della Quarta Repubblica, fino a diventare ministro con Mollet, Pflimlin, De Gaulle.

All'espandersi delle colture nell'interno penetrato e bonificato da veloci autostrade, ne ha fatto da contrappunto il sorgere dell'Abidjan verticale. Una «Cassa nazionale di compensazione», finanziata con l'imposta sull'esportazione, rendeva uguali per tutti i produttori i costi di trasporto fino agli imbarchi sull'Atlantico. Centinaia di società prendevano alloggio nei moderni edifici del *plateau*, a cavallo tra la foresta e il golfo di Guinea. Per quasi due decenni il prodotto nazionale lordo è aumentato del 7 per cento l'anno: il reddito pro-capite ha oltrepassato i 500 dollari, sebbene la popolazione sia nel frattempo raddoppiata, superando gli 8 milioni e mezzo di abitanti.

Sullo scadere degli Anni Settanta, il progetto ivoriano si è però inceppato. L'aumento progressivo dei prezzi degli idrocarburi affaticava da tempo l'economia: con il crollo dei prezzi internazionali del caffè e del cacao è piovuto sul bagnato. Inflazione e debito estero bloccavano intanto l'edilizia, lasciando senza lavoro una moltitudine di immigrati, esposti così all'emarginazione. Se al «*plateau*» chiudano e Treichville che cresce, dicono ad Abidjan. La speranza è nel petrolio. Agip e americani della Phillips l'hanno trovato tra l'Atlantico e la laguna.

Livio Zanotti

Tutti i detenuti tedeschi sospendono sciopero della fame

BONN — Gli ultimi due detenuti tedeschi in sciopero della fame — l'ergastolano Karl Heinz Dellwo ed Hainz Herlitz, condannato per partecipazione ad organizzazione sovversiva — hanno sospeso ieri pomeriggio la loro protesta dopo 73 giorni di digiuno.

Scarcerato Arena (terrorismo)

ROMA — Marco Arena, un estremista di sinistra coinvolto in alcune inchieste giudiziarie sul terrorismo, è stato scarcerato ieri per decorrenza dei termini della detenzione preventiva.

Attualmente stava scontando una condanna a cinque anni di reclusione, inflittagli nel dicembre del 1979, perché ritenuto responsabile di una rapina compiuta nell'abitazione del colonnello Sergio Giannone.

L'impresa avvenne il 29 settembre del 1978 e all'ufficiale venne rubata un'intera collezione di pistole di vario calibro. Marco Arena è stato coinvolto in veste di imputato e poi prosciolto nelle inchieste giudiziarie sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, sull'assalto alla sede del comitato provinciale della dc in piazza Nicosia e nell'attività del gruppo estremista di sinistra Mpro.

Il figlio di Gigi nascerà quest'estate

Stoneham (Usa). Gigi, gorilla femmina di un quintale, aspetta un figlio, che nascerà quest'estate. Per controllare se la gravidanza è regolare, i veterinari l'hanno addormentata e sottoposta a visita tramite un generatore di ultrasuoni e di immagini televisive (Tel. Ap)

Particolari sull'operazione di giovedì a Milano

Fugge capo di Prima linea agenti bloccano un gregario

L'arrestato è Maurizio Pedrazzini, ricercato da nove anni - Aveva un appuntamento in un bar del centro con il latitante Sergio Segio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Speravano di prendere nella rete un pesce grossissimo, Sergio Segio, uno dei massimi esponenti di quel che resta di Prima linea, invece all'appuntamento del quale la polizia era a conoscenza si è presentato solo Maurizio Pedrazzini, 29 anni, ricercato da nove, personaggio non trascurabile, ma neppure di primo piano nel mondo dell'eversione. E' lui il terrorista del quale la questura, che ha compiuto l'operazione giovedì sera, ha tenuto gelosamente celata l'identità sino a ieri probabilmente sperando che qualcuno a contatto con lui commettesse un'imprudenza e si facesse prendere.

«Pedro», questo il suo nome di battaglia, al momento dell'arresto era armato di una pistola 7.65 e aveva in tasca due caricatori di riserva oltre a centomila lire in contanti e una carta d'identità falsificata.

La polizia era riuscita a sapere che a Milano, da parecchio tempo, si dava da fare per ricostruire l'organizzazione decimata dagli arresti degli ultimi mesi e la «voce» affermava anche che Pedro doveva incontrarsi in un bar della zona Loreto con Sergio Segio (colpito da 14 ordini di cattura) del quale è stato per molto tempo il collaboratore più intimo.

La prima volta che Pedrazzini si fece conoscere fu nel 1972 quando venne bloccato, armato, sul pianerottolo di casa di un esponente del msi, Franco Servello. Sparò anche un colpo contro l'uscio del parlamentare, ma venne bloccato dal custode dello stabile. Uscito di carcere pochi mesi dopo, sparì dalla circolazione e data presumibilmente da allora il suo ingresso nella lotta armata.

Di quel che ha fatto in tutti questi anni non si sa molto. Esponente militare del gruppo, si ritiene che fosse a Sorrento nell'ottobre dell'anno scorso quando Michele Viscardi venne catturato e Segio sfuggì per poco.

Sarebbe lui, secondo gli inquirenti, l'organizzatore di una serie di rapine per autofinanziamento compiute a Milano e nell'*hinterland*. In città godeva di un rifugio sicuro, lo stesso dal quale è partito giovedì pomeriggio per trovarsi all'appuntamento con Segio in piazzale Loreto. La Digos sta cercando questo covo: si ritiene che possa trattarsi di una base molto importante.

Sulla presenza in città di Sergio Segio, secondo indiscrezioni, non ci sarebbero dubbi. E solo per caso, stando ad altre voci, è sfuggito all'operazione. Forse ha intuito che la polizia lo aspettava o forse era in ritardo.

Tentano di lanciare rudimentale razzo contro una caserma

VENEZIA — Un rudimentale razzo è stato trovato ieri notte nelle immediate vicinanze della caserma del quartiere battaglione carabinieri di Mestre. L'ordigno si trovava a bordo di una «Fiat 131» — risultata rubata due mesi fa a Treviso — abbandonata accanto alla caserma.

Solamente ieri notte gli investigatori hanno fornito ulteriori particolari su quanto è accaduto la scorsa notte in via Turr, nel centro di Mestre. Un automobilista di passaggio, poco prima delle 24, ha notato un principio d'incendio in una vettura parcheggiata e l'ha spento con un piccolo estintore che aveva con sé. Poco dopo sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco, la polizia ed i carabinieri e sul tetto dell'automobile, targata Treviso e risultata rubata il 16 febbraio scorso al rappresentante di commercio Franco Pilotto, sono stati trovati un tubo metallico lungo poco più di un metro ed un piccolo razzo.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dagli investigatori alcuni sconosciuti intendevano compiere un attentato contro la caserma del battaglione carabinieri. Per questo erano giunti sul posto con la «Fiat 131», sul cui portabagagli avevano fissato una sacca di plastica di tipo sportivo alla quale, successivamente, era stato appoggiato il rudimentale bazooka. Chi intendeva compiere l'attentato, però, era certamente ben poco esperto dell'arma che ha usato: non sapendo che questo tipo di armi è ad innesco elettrico, ha cercato, infatti, di far partire il razzo dando fuoco a della carta pigiata nel fondo del tubo metallico, ma l'unico risultato ottenuto è stato l'incendio della sacca di plastica. A tarda sera il fallito attentato è stato rivendicato con una telefonata a un giornale dal Fronte comunista per il contropotere.

Due assistenti legate da detenute delle Br nel carcere di Palmi

PALMI — Due assistenti sociali del carcere di massima sicurezza di Palmi sono state sequestrate da un gruppo di detenute appartenenti alle Brigate rosse. Il fatto è accaduto nei giorni scorsi ma si è appreso solo ieri. Le due assistenti, delle quali si conoscono solo i cognomi — Musumeci e Cosentino, entrambe molto giovani — secondo le notizie trapelate, sarebbero state legate e costrette a tenere per mano uno striscione inneggiante alle «Brigate rosse».

Minacciate dalle recluse (i nomi delle quali non sono noti) con dei ferri per la lavorazione della lana, le assistenti sociali sono state costrette a farsi riprendere da una telecamera a circuito chiuso installata all'interno di un corridoio della sezione femminile per controllare le detenute.

Sia la Musumeci sia la Cosentino sono state rilasciate dalle detenute alcune ore dopo. Trasportate in ospedale sono state trovate in un grave stato di choc.

Stato civile di Torino

17 APRILE 1981

NATI — **Opel** Francesca; **Pisu** Morena; **De Conto** Roberta; **Parodi** Stefano; **Infusino** Francesco; **Cerrone** Pietro; **Pupillo** Stefania; **Lastella** Marco; **Bocca** Andrea; **Ranieri** Federica; **Cegliesi** Francesca; **Capone** Fabiana; **Rezzadore** Patrizia; **Zito** Fabrizio; **Gela** Ilaria; **Carucci** Marianna; **Grandone** Livio; **Russo** Marianna; **Marvese** Fabio; **Notarangelo** Diana; **Saluzzo** Sara; **Scarzella** Fiammetta; **Calola** Manuela; **Piras** Gianluca; **De Luca** Marco; **Moccia** Massimo; **Piani** Stefano; **Bruni** Fabio; **Diana** Nicola; **Carlucci** Marianna

MORTI — **Valsania** Domenico, di anni 79, nato a S. Damiano, pensionato, abitante in v. Lavazza 56; **Landi** Raffaella a 87, Fiesciano, pens., v. Portofino 4; **Lombardo** Giuseppe, a. 72, Montemagno, pens., v. Duca Abruzzi 89; **Damero** Vittorina v. Galli, a. 84, Torino, pens., c. Turati 13 bis; **Picco** Cesarina, a. 95, Cumiana, pens., v. dei Faggi 1; **Cirone** Emanuela in Balbiano, a. 56, Ascoli Satriano, cas., v. Piave 127; **Chiariglione** Domenica v. Baruto, a. 83, Torino, pens., str. Mongreno 186; **Bannone** Marco, a. 79, Cernoo, pens., v. Gallina 3; **Infanta** Michela, a. 81, S. Severo, pens., str. Mongreno 180; **Guglielmino** Giulio, a. 72, Savona, pens., c. Francia 203; **Crosetto** Teresa v. Arduino, a. 89, Torino, pens., v. Cibrario 14

Deceduti in ospedale: Rameo Giovanni, a. 87, Sant'Alessio d'Aspromonte, pens.; **Mottura** Carlo, a. 71, Ferrere d'Asti, pens.; **Lanzarotti** Ottavia, a. 1, Torino; **Blanco** Rosaria, a. 88, Momperino, pens.; **Broda** Adriana, a. 68, Torino, pens.; **Berlari** Cesare, a. 70, Padova, pens.; **Cugnetto** Maria Delfina, a. 70, Susa, pens.; **Secco** Carlo, a. 64, Torino, pens.; **Falletti** Pasqualino, a. 56, Mesola, operaio; **Benedetto** Carlo, a. 72, Torino, pens.; **Miglichetti** Nicola, a. 66, S. Severino, pens.; **Della Casa** Maddalena v. Pavese, a. 93, Avuglione Vermone, pens.; **Delpiano** Guido, a. 68, Grosso Canavese, pens.; **Barsello** Pietro, a. 72, Varisella, pens.; **Oliviero** Giuseppe, a. 78, Cassine, pens.; **D'Errico** Lucia v. Di Domenico, a. 58, Rocchetta S. Antonio, cas.; **Grilla** Luigi, a. 78, Torino, pens.; **Cerlosia** Michele, a. 66, Orsara di Puglia, pens.; **Puglisiando** Bernardino, a. 24, Torino, commerciante; **Scalia** Bruno, a. 52, Tripoli, pens.; **Galantino** Vittorino, a. 38, Cuorgnè, operaio

Nati 50 - Matrimoni 19 - Morti 32

16 APRILE 1981

MORTI — **Bovino** Aldo, di anni 51, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Calavia 44; **Soulari** Pasquale, a. 65, Sfolo, pens., v. Capua 45; **Bogliano** Giuseppe, a. 85, Robbio Lomellina, pens., v. Cantoria 25; **Olivetti** Davide, a. 85, Monti Carmen, pens., v. S. Marino 49; **Palazzolo** Giuseppa, a. 52, Cumiana, pens., c. Agnelli 48; **Fornasiero** Ermes, a. 81, Marzano, pens., v. Filadelfia 219; **Correri** Ubaldina, a. 86, S. Pancrazio Parmense, pens., v. Cassini 14; **Gola** Antonio, a. 85, Volpiano, pens., v. Cimarosa 102; **Sedale** Ettore, a. 67, Torino, pens., v. Breglio 117; **Pita** Irene, a. 78, Rivara, pens., c. Montalenti 214

Deceduti in ospedale: Figini Renato, a. 46, Torino, elettricista; **Cocco** Annetta, a. 58, Iglesias, cas.; **Peracchiotti** Angelo, a. 58, Torino, pens.; **Rullo** Giovanni, a. 75, Cavarzere, pens.; **Gibbin** Francesco, a. 73, Lanzo, pens.; **Buonanno** Gennaro, a. 74, Forlì, pens.; **Di Giorgio** Maria, a. 84, Giuliana, pens.; **Colombo** Carola, a. 72, Robecchetto con Induno, pens.; **Buso** Giovanni, a. 71, Canale, pens.; **Occhilli** Luigi, a. 72, Schio, pens.; **Gamerlo** Aldo, a. 55, Torino, pens.; **D'Alaise** Onorina, a. 77, Torino, pens.; **Paolucci** Nicola, a. 56, Melfi, pens.; **Vandiani** Ferdinanda, a. 85, Torino, pens.; **Giraldi** Rita, a. 71, Bologna, pens.; **Canaliero** Vincenza, a. 57, Canelosa, pens.; **Negarello** Eugenia, a. 91, Motta, pens.; **Pav** Giovanni, a. 81, Turisi, pens.; **Montercoso** Antonina, a. 75, Palma Montechiaro, pens.; **Ginty** Maria Luisa, a. 82, La Grande Combe, pens.; **Bisogni** Antonio, a. 87, Borgia, pens.

Nati 64 - Matrimoni 20 - Morti 31

15 APRILE 1981

MORTI — **Mourier** Elisa ved. Romano, di anni 82, nata a Dax (Francia), pensionata, abitante in corso Lecce 31/13; **Casetti** Palmiro, a. 56, Ligonzio, pens., p. Della Cella 64; **Zamban** Diva ved. Negrisolin, a. 50, Adria, pens., c. Siracusa 92; **Bolla** Secondo, a. 82, Bosia, pens., c. Becuscologli 265/15; **Panizza** Laura ved. Langin, a. 86, Borgomanero, pens., c. Re Umberto 5; **Lavria** Domenica in Vietro, a. 44, Volpiano, coadiuvante art., v. Rolancore 84; **Janna** Alessandro, a. 88, Dona di Piave, pens., v. Genova 113; **Bosala** Giuseppina, a. 67, Deminic, pens., v. Polonghera 45; **Slamonda** Francesca, a. 79, Racconigi, pens., v. Giacosa 29 bis; **Caudana** Margherita, a. 88, Avigliana, pens., v. Villa Zanetti 20

Deceduti in ospedale: Saviotti Domenico, a. 81, Rivalcino in Villa, pens.; **Valle** Giovanni, a. 73, Torino, pens.; **Gastaldo** Francesco, a. 70, Torino, pens.; **Rapella** Antonio, a. 19, Vanosa, operaio; **Boggiatto** Teresa, a. 84, Torino, pens.; **Gabutti** Ubaldo, a. 66, Torino, pens.; **Bassino** Maria, a. 91, Montanaro, pens.; **Perini** Lidia, a. 54, Mattarello, pens.; **D'Errico** Michele, a. 70, Torre Maggiore, pens.; **Rocchi** Ruggiero, a. 66, Moncrivo, pens.; **Cravero** Giovanni, a. 76, Torino, pens.; **Mario** Calamia, a. 70, Torino, pens.; **Montiocese** Elvira, a. 66, Ferrara, pens.; **Negri** Giuseppe Venerio, a. 71, Oriano Polesine, pens.; **Genaleri** Valentina, giorni 1, Torino; **Brizio** Teresa ved. Tracati, a. 87, Torino, pens.; **Sabina** Mario, a. 75, Torino, pens.; **Govi** Vanda, a. 30, Villa Minoiza, cas.; **Ostano** Jolanda ved. Appiano, a. 66, Castello d'Annone, pens.; **Tonietto** Fortunato, a. 70, Torino, pens.

Nati 13 - Matrimoni 18 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Togliatti ved. Molinari

Addolorati l'annunciano i figli **Nuccia, Piero** con la moglie **Amabile** e figli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in forma civile martedì 21 ore 15,30 partendo dall'abitazione Togliatti
— **Pessinetto**, 18 aprile 1981

Il fabbricoccio **Adolfo Molinari** è vicino affettuosamente ai cugini Nuccia, Piero e familiari.

I nipoti **Genirat, Loi, Pino Molinari, Giambattisteli, Poli, Adolfo Molinari** e famiglie partecipano al dolore dei cugini Nuccia, Piero, Amabile e figli

La nipote **Margherita Possio** con i figli **Valeria, Piero** e famiglia partecipano al dolore dei cugini Molinari

Il mancato

Francesco Triglia

di anni 77

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Riccardo, Giovanna, Laura, Carmela** e **Agostino**; la sorella, le nuore e i generi, i nipoti, la cognata e il cognato e i parenti tutti. Funerali lunedì 20 aprile alle ore 10,15 in Cattedrale.
— **Casale Monferrato**, 18 aprile 1981

Natalina Piccioni ved. **Triglia; Fernando, Filippo Cavalli** e famiglia, **Carlotto** e **Gianna Triglia** con **Monica, Ilaria** e **Valentina** partecipano al dolore per la perdita del caro cognato e zio **FRANCESCO**.
— **Casale Monferrato**, 18 aprile 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Gavello

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela Agnella**, il figlio **Enrico**, sorella, fratello e parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente i medici e il personale del Reparto Medicina C. 2 piano Nuova Astanteria Dogliotti per le solleciteure prodigate al loro caro. Funerali martedì 21 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, corso Vercelli 206. La salma proseguirà per Castagnole Lanze, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia
— **Torino**, 17 aprile 1981

Il **Teatro Stabile di Torino** partecipa al grande dolore della famiglia e di Testoni per l'immatura scomparsa del fratello

Bruno Cirino
— **Torino**, 19 aprile 1981

(Continua a pag. 6)

Nelle ultime settimane sono stati arrestati cinque gesuiti

Nel Vietnam, i cattolici divisi sui rapporti col «regime rosso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HO-CHI-MINH-VILLE — Almeno cinque gesuiti, tra cui il provinciale dell'Ordine, sono stati arrestati a Ho-Chi-Minh-Ville (l'ex Saigon) nelle ultime settimane. Esercitavano un'influenza troppo forte sui giovani e sugli intellettuali? E' questa, in ogni caso, la spiegazione avanzata da alcuni ambienti cattolici in mancanza di spiegazioni ufficiali. Nella resistenza passiva che la gente del Sud oppone al nuovo stile di vita socialista, alcuni cattolici, è vero, non sono tra le persone più tranquille. Anche se le autorità di Ho-Chi-Minh sottolineano che «*i cristiani hanno un ottimo atteggiamento nei confronti della rivoluzione*», continuano a rimproverare ad alcuni di loro di favorire le fughe dal Vietnam.

Sei anni dopo la «liberazione» del Sud, la Chiesa rimane divisa sulla posizione da adottare verso un regime di cui conosce le motivazioni profonde. Se «*lo Stato... difende i valori culturali e spirituali della nazione, assimila la quintessenza della cultura mondiale*», è scritto nella nuova Costituzione, che pure precisa che «*il marxismo-leninismo è l'ideologia che presiede allo sviluppo della società vietnamita*».

La gerarchia, nella sua grande maggioranza, sembra adottare un atteggiamento di benevola neutralità. Per questo monsignor Nguyen Van Binh, arcivescovo di Ho-Chi-Minh, ha appoggiato la creazione, all'inizio dell'anno, di un «*comitato d'azione dei cattolici della città per l'edificazione e la difesa della patria*». Anche se lui si è tenuto in disparte, ha ritenuto l'iniziativa «*non irragionevole*» e ha invitato i fedeli ad aderirvi. Alcuni preti e religiosi hanno scelto di servire il regime senza apparenti secondi fini. «*Certo, ci sono contraddizioni insormontabili tra cattolicesimo e marxismo* — riconosce monsignor Ly Chan Trung, filosofo cattolico e deputato —. *Malgrado tutto, c'è modo di collaborare alla nascita di una società più giusta rimanendo se stessi*». Del resto, si scoprono nel socialismo «*valori reali*» come la solidarietà, lo scambio, la spartizione. «*Se si riflette sulla vera missione della Chiesa, all'essenza della fede* — nota padre Vuong Dinh Bich, responsabile della Confraternita della Vergine dei poveri — *ci si deve rallegrare della limpidezza della nostra Chiesa. Siamo diventati una comunità di fede senza potere*».

Nessuno contesta il bisogno di un ritorno alle origini a una Chiesa che in passato ha avuto relazioni troppo strette con i governi, soprattutto al tempo del presidente Ngo Dinh Diem. «*Ma, per esistere a ogni costo, bisogna infeudarsi col nuovo regime?*», si chiedono i cattolici ribelli. «*A che serve staccarsi da un potere per poi attaccarsi a un altro?*». Questi cattolici vogliono resistere a ogni tentativo di recupero e inserimento. Secondo loro, la collaborazione è pericolosa. Lo sarebbe anche un eventuale riconoscimento dei seminari come facoltà statali. «*La difficoltà è che un atteggiamento di neutralità verso il regime è considerato un segno di ostilità*», dicono. «*Se non si è con loro, si è contro di loro*».

Buona parte dei cattolici del Sud non intendono riconoscere la buona fede delle autorità; al contrario, ritengono che la loro comunità sia sottoposta a ogni genere di umiliazioni, e vessazioni: funzioni accorciate o disturbate, chiese chiuse nei villaggi lontani dalle strade più battute, arresti arbitrari testimoniano i veri sentimenti del regime nei loro confronti.

J. De Barrin
© Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Collisione tra due aerei in volo, 15 morti

NEW YORK — Almeno 15 persone sono morte in seguito alla collisione fra due aerei in volo che si sono schiantati a terra a Loveland, a 60 chilometri da Denver, nel Colorado.

Stando alle prime notizie, uno dei due aerei era un bimotore delle linee aeree «Air U.S.» in servizio fra Denver e Gillette, nello Wyoming. I dieci passeggeri e i tre membri di equipaggio sono morti. L'altro velivolo era un monomotore a bordo del quale si trovavano sei paracadutisti sportivi, due dei quali sarebbero morti.

Per una combinazione astronomica

Oggi la Pasqua cristiana coincide con quella ebraica

ROMA — Anche quest'anno la Pasqua è una rarità ecumenica, grazie all'astronomia che non conosce polemiche religiose. Oggi, infatti, domenica 19 aprile 1981, coincidono perfettamente la Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana (cioè cattolica, protestante e anglicana), con l'eccezione degli ortodossi che la festeggeranno domenica prossima, 26 aprile, anche per ripicche antisemitiche.

Nel 1980 un'identica coincidenza si ebbe tra la Pasqua cristiana e quella ortodossa: caddero entrambe la domenica 6 aprile. Il fenomeno di un'unica festa cronologica per cristiani ed ebrei si ripete ogni ventinove anni, mentre il campo cristiano si riproduce ogni sei anni. Per trovare la spiegazione, occorre risalire nei millenni. La Pasqua è nata come festa ebraica per celebrare la liberazione d'Israele dalla schiavitù in Egitto, secondo la narrazione biblica di Esodo 12.

«Pasah», in ebraico, significa «passare oltre» a ricordo di Dio che, nella notte fra il 14 e il 15 Nisan (mese ebraico) uccise i primogeniti egiziani, ma «passò oltre» le case ebraiche risparmiando i primogeniti israeliti.

In quella notte, per ordine di Mosè, ogni famiglia ebrea aveva immolato un agnello e asperso col sangue della vittima la porta di casa. Mosè volle che mangiassero l'agnello arrostito con pane azzimo (cioè non fermentato) ed erbe amare. E' una tradizione che gli ebrei osservano con scrupolo ancor oggi; è probabile che ad essa risalga il tradizionale pasto cristiano a base di agnello, che simboleggia il Cristo immolato e risorto.

La Pasqua cristiana ebbe sin dall'inizio il valore di massima solennità liturgica perché commemora la Resurrezione. Acquistò subito però il senso antiebraico: i primi cristiani sentirono la necessità di distinguere la loro Pasqua da quella israelitica. La decisione fu considerata così fondamentale che se ne occupò, nel 325, il primo Concilio di Nicea, convocato dall'imperatore Costantino, che aprì la serie dei 21 concili ecumenici, dopo quello «apostolico» di Gerusalemme.

A Nicea, che stabilì la primitiva formula del «Credo», non fu soltanto condannato Ario per eresia: fu deciso che la Cristianità celebrasse la Pasqua lo stesso giorno, di domenica, «*il più prossimo alla luna piena dopo l'equinozio di primavera*». Ci fu battaglia perché una parte, chiamata dei «Quartodecimani», voleva che fosse solennizzata nella stessa data ebraica.

Gli ortodossi, malgrado Nicea, continuarono a celebrare Pasqua secondo il loro calendario e continuano tuttora per non far coincidere la grande festività con quella ebraica. La cristianità d'Occidente, invece, ha mantenuto una domenica oscillante fra il 22 marzo e il 25 aprile. Per questa ragione ogni ventinove anni l'astronomia fa coincidere la Pasqua cristiana e la Pasqua ebraica.

Nei giorni scorsi, per gl'israeliti è caduta un'altra festa eccezionale: la Benedizione del Sole, che si celebra quando il Sole è nella posizione che «aveva al momento della Creazione». Questa coincidenza si è avuta mercoledì scorso, 15 aprile. «*Naturalmente* — spiega il rabbino capo di Roma, prof. Elio Toaff — *è un computo puramente indicativo. Secondo noi, sulla base delle generazioni, la creazione avvenne 5741 anni or sono. Ma, ripeto, è un computo liturgico perché, ad esempio, i sei giorni della Creazione possono benissimo essere interpretati come sei ere geologiche*».

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 19 aprile 1881)

Pasqua

ROMA — E' Pasqua. Penso ancora a dieci anni fa quando tutta Roma accorreva in piazza San Pietro e il papa, dall'alto della loggia, a braccia levate, impartiva urbi et orbi la santa e apostolica benedizione. Ora nulla di tutto ciò. Leone XIII se ne sta racchiuso più che mai nel suo Vaticano.

Scienziati Usa sulla Sindone "Non è un falso"

SAN FRANCISCO — La Santa Sindone non è un falso, né tantomeno il prodotto della fantasia di un artista. Lo afferma, in un rapporto pubblicato ieri, un gruppo di scienziati americani del Centro ricerche di Santa Barbara, in California. I ricercatori tuttavia non sono stati in grado di scoprire in base a quale processo l'immagine impressa sulla Sindone si sia formata. Ernest Brooks II, presidente di una scuola di fotografia il «Brooks Institute» ha affermato: «Non si tratta di un falso, di questo siamo convinti».

Nel rapporto, si legge che l'immagine della Sindone è quella di una «vera forma umana» riprodotta come un «negativo fotografico» che presenta ferite corrispondenti a quelle che, secondo le Sacre Scritture, furono inflitte a Cristo nella crocefissione. Lo scienziato Samuel Pellicori, un altro ricercatore del gruppo, ha detto che sarebbe stato molto difficile, se non addirittura impossibile, «creare» l'immagine presente sulla Sindone nella sua forma rituale con l'apporto della tecnologia moderna.

Gli scienziati del Centro di ricerche di Santa Barbara fanno parte di un gruppo di 30 ricercatori che nel 1978, in occasione dell'esposizione della Santa Sindone a Torino, sottoposero il celebre drappo a cinque giorni di intense analisi. Intanto, le ricerche continuano.

Incendiati 30 autobus in Calabria

COSENZA — Trenta autobus della ditta di trasporti «Scura» sono stati incendiati a Corigliano Calabro, grosso centro ad un centinaio di chilometri da Cosenza. Sconosciuti, dopo aver cosparso benzina su alcuni automezzi, vi hanno appiccato il fuoco.

Le fiamme, in breve tempo, si sono propagate anche agli altri automezzi. Per spegnere l'incendio è stato necessario l'intervento dei vigili da Cosenza, da Rossano.

Omosessuali di tutto il mondo riuniti a Torre Pellice chiedono diritti civili

«Diversi», ma cittadini come gli altri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORRE PELLICE — In duecento sono arrivati da tutto il mondo. Sono omosessuali, uomini e donne, e rappresentano i movimenti gay sparsi nei vari continenti. Questo congresso di Torre Pellice (dal 17 al 20 aprile) è il terzo dell'Iga (International Gay Association) e segue quelli di Bergen (Olanda, 1979) e Barcellona (1980).

L'Iga fu fondata nel 1978 a Coventry, in Inghilterra; l'associazione, come fa notare Angelo Pezzana, leader del Fuori italiano, è «*un grosso passo avanti nella battaglia per il riconoscimento giuridico delle minoranze sessuali di tutto il mondo*». Anzi, ci tiene a specificare Pezzana, l'Iga «*è sorta proprio per stabilire un senso di solidarietà umana e di coesione politica al di sopra delle ideologie fra noi omosessuali uomini e le lesbiche*».

Torre Pellice non è stata scelta a caso. Enzo Francone, ex segretario regionale del partito radicale del Piemonte, rileva: «*Questa cittadina è la capitale dei valdesi italiani, una minoranza religiosa che nei secoli scorsi fu assai perseguitata, proprio come accade per i gay ai giorni nostri*».

E a Torre Pellice i «triangoli rosa» (simbolo degli omosex) hanno accenti americani, inglesi, olandesi, scandinavi, francesi, italiani. Ci sono pure spagnoli e caraibici. Mancano rappresentanti dell'Est europeo («*ne aspettavamo tre dalla Polonia, ma non sono arrivati*» dice Pezzana) né ci sono rappresentanti latino-americani e africani («*in quei posti i diritti civili sono ancora una lontana conquista*» sottolinea Francone). A Torre Pellice, nell'hotel dei congressisti, si discute una serie di argomenti strettamente legati alle tematiche gay. Vi presentiamo i principali.

Diritti civili — Oggi fanno parte dell'Iga 23 Paesi di tutti i continenti ma, fanno notare i leader gay riuniti a Torre Pellice, «*nel 90% dei Paesi del mondo esistono ancora legislazioni che duramente discriminano o addirittura mettono con il carcere i rapporti omosessuali*». Claus Drecker, architetto di Oslo, è il leader del Fhe, un «consiglio» che raggruppa undici associazioni gay della Norvegia. Fa notare che nell'avanzata Scandinavia esiste tuttora «*un'accentuata miopia mentale*» da parte degli eterosessuali verso le problematiche gay.

Proprio in Norvegia, soltanto da due anni, vige un codice «liberale» nei confronti degli omosex. Nel senso che i loro rapporti non sono più puniti, a meno che non creino uno scandalo pubblico. Svezia e Danimarca mostrano maggiore tolleranza, ma è una mentalità permissiva diffusa soltanto nelle grandi città. La campagna, agricola e tradizionalista, li definisce tuttora «*soper*», un significato che più o meno s'avvicina al nostro «finocchio». Leggi repressive, invece, caratterizzano la Finlandia.

Chiesa — A Torre Pellice abbiamo incontrato Marco Bisceglie, prete lucano sospeso a *divinis*. Nel '74, quando era parroco a Lavello di Potenza, fece un'accanita campagna a favore del divorzio. Così il vescovo di Venosa prese il duro provvedimento. Bisceglie, a quell'epoca, già parlava di difendere gli omosessuali «*dalle ingiustizie e dagli scherni degli altri fratelli*». Fu uno dei primi sacerdoti a scendere ufficialmente in piazza, non comizi e dibattiti, a favore di un problema certamente scabroso per i suoi parrocchiani di Basilicata.

I rappresentanti dell'Iga rilevano come le chiese protestanti siano «*più sensibili nell'affrontare i temi dell'omosessualità*». Nella piccola capitale valdese c'è pure il pastore evangelico battista Joseph Douce, del «*Centro del Cristo Liberatore*» di Parigi. Dalla équipe che lui guida (psicologi, medici, sociologi) passano ogni anno centinaia di uomini e donne che hanno problemi di identità sessuale. Lui li aiuta a trovare un partner, consiglia chi vuole affrontare un mutamento di sesso, sposa persone dello stesso sesso («*esistono tanti omosessuali credenti, la famiglia non è necessariamente formata da due sessi differenti*»).

Lesbiche — In Francia, quelle dichiarate sono almeno due milioni; in Olanda rappresentano il 5% della popolazione femminile. La maggior parte è gente sposata mentre il fenomeno, specialmente nelle grandi città olandesi, ha sempre più spazio fra le giovani. Sono informazioni che ci danno Truus Van Bueren, olandese e Martine Cotton del Cuarch francese. «*Ma* — sottolineano entrambe — *essere lesbiche, anche nelle società più avanzate, è sempre una doppia repressione. Innanzitutto come donne in una società maschilista e poi come "diverse" in un ambiente che considera la donna esclusivamente una riprodutt

Se la crisi c'è, per ora non si vede

Pieno di speranze l'uovo del turismo

Per il lungo week-end pasquale tutte le località climatiche al mare e in montagna sono affollate di clienti italiani e stranieri - Le prenotazioni diminuite, ma non di molto

Alassio. Passeggiata sul lungomare per approfittare delle ore più tiepide della giornata (Goletti)

Il maltempo ha rischiato di pregiudicare le vacanze pasquali, ma i gitanti non si sono lasciati intimidire. Le grandi città industriali si sono svuotate: Torino, Milano, Bologna hanno assunto il sonnolento aspetto delle domeniche d'agosto; quelli che sono rimasti riprendono conoscenza con strade e piazze non più intasate da ingorghi di auto. Al mare e ai monti, la pittoresca invasione dei turisti ha rumorosamente ridestato gli alberghi e i ristoranti dal torpore invernale, anche se quasi dappertutto la colonnina di mercurio è precipitata vicino allo zero, obbligando gli ospiti ad indossare maglioni e cappotti che si pensava ormai definitivamente relegati negli armadi.

La prima, lunga vacanza dell'anno porta con sé umori d'estate, di sole, di allegria. In Liguria si calcola che siano oltre trecentomila i turisti che affollano alberghi e pensioni delle due riviere. Si temeva una forte riduzione delle presenze straniere, ma i turisti d'oltre Alpe sono arrivati in gran numero, dissipando dubbi e paure. Tedeschi, americani e soprattutto francesi sono calati in massa.

Sanremo, anche in questa occasione, fa la parte del leone. Già durante l'inverno la capitale della Riviera dei Fiori ha goduto di una stagione ricca e interessante: attratti dalla bontà del clima e favoriti dal cambio, gli stranieri hanno affollato la città. Adesso sono arrivati anche gli italiani, che approfittano della vacanza pasquale per fare le prenotazioni per l'estate. Una tradizione che continua negli anni. In molti condomini, rimasti disabitati durante l'inverno, le portinaie hanno ricevuto telefonate da Milano e Torino da parte dei proprietari che le hanno pregate di «dare aria» al loro alloggio, la seconda casa che torna a rivivere in questo lungo weekend. Anche questa è, in fondo, una resurrezione.

Alassio, Albenga, Albissola, Rapallo (con le due incantevoli perle del Tigullio, Portofino e S. Margherita), Sestri, Chiavari, i fiabeschi paesini delle Cinque Terre hanno indossato gli abiti della festa per accogliere i turisti: alberghi rimodernati (è sufficiente una mano di vernice per accontentare il cliente che, in fondo, vive di illusioni), nuovi ristoranti (costruiti sulle «macerie» di quelli vecchi, ormai privi di attrattiva), nuovi prezzi.

Questa è, in verità, la nota dolente di Pasqua: dappertutto i prezzi sono aumentati, in media dal 12 al 25 per cento. Ma, nonostante le paure degli operatori turistici, i clienti non si sono lasciati scoraggiare: in qualche caso la durata del soggiorno si è ridotta di un giorno, ma sono venuti tutti lo stesso. Molto intenso anche il movimento passeggeri nel porto di Genova: oltre sedicimila persone si sono imbarcate sui traghetti per la Sardegna, più di ventimila (quasi tutte italiane) sono partite in crociera.

Nel Veneto, l'esodo pasquale è favorito dal bel tempo, anche se un freddo vento (cugino della bora, che ha investito Trieste con raffiche di oltre cento all'ora) ha fatto notevolmente abbassare la temperatura. Venezia è affollata oltre ogni dire, le località di villeggiatura di Lignano Sabbiadoro e Grado sono quasi al completo. I turisti quest'anno sono arrivati numerosi, richiamati dall'iniziativa dei «weekend di primavera», che prevedono il soggiorno gratuito durante questo ponte festivo per coloro che prenotano le vacanze estive. Si calcola che più di 50 mila persone affollino i centri balneari del Veneto, mentre notevole è anche l'afflusso turistico nella zona dolomitica, dove alle alte quote è ancora possibile sciare.

In Val d'Aosta i turisti sono arrivati in gran numero: molti i francesi a Courmayeur e a Cervinia. In quasi tutte le località della valle gli alberghi sono al completo. Tedeschi e scandinavi sono scesi in massa sulla Riviera adriatica (anche se, affermano gli operatori turistici, l'affluenza è minore rispetto all'anno scorso), mentre aumenta il numero degli italiani.

Affollati anche i centri della Versilia, molti alberghi ospitano turisti (specialmente stranieri) che non hanno trovato posto a Firenze e nei dintorni. Il capoluogo toscano è invaso da una folla pittoresca e cosmopolita che sciama vociando per strade e piazze, incurante del brutto tempo e degli improvvisi rovesci di pioggia (ma ieri pomeriggio è tornato il sereno).

I traghetti in partenza da Livorno e Piombino per le isole dell'arcipelago toscano sono gremiti di viaggiatori: fra tutti spiccano tedeschi, francesi e svizzeri. Il Golfo di Napoli, Capri e le isole maggiori, flagellate dalla pioggia, sono affollati ugualmente da gitanti in cerca di pace e tranquillità. Il numero delle presenze è leggermente inferiore rispetto alle previsioni e anche le prenotazioni per l'estate sono, per ora, al di sotto degli anni scorsi.

Lunghe attese a Villa San Giovanni per salire sui traghetti diretti a Messina. Il sole è tornato a splendere su quasi tutta la Sicilia, le località di maggior richiamo turistico sono affollate. Il tempo volto decisamente al bello offre tutte le premesse per una lieta e serena vacanza pasquale. Dopo il lungo inverno — che specialmente nel Sud è stato freddo e tetro — sembra proprio che nessuno sappia rinunciare alla prima festa di primavera. Buon divertimento.

f. for.

Neve per Pasqua nel Cuneese

CUNEO — Nel pomeriggio di ieri la neve ha fatto la sua comparsa nel Cuneese, sulle alture al di sopra dei 900 metri. Nelle quote più alte la coltre nevosa ha già raggiunto i 5-10 centimetri. Non è escluso che le stazioni sciistiche possano riaprire alcuni impianti attualmente già chiusi.

Numerosi i turisti che affollano i centri di sport invernali. Massiccia la presenza di francesi: ieri al valico del Colle di Tenda si sono formate lunghe file di automezzi provenienti d'Oltralpe.

Si sfrutta un Eldorado casalingo nella zona di Ovada-Predosa

Il «Klondike dell'Alessandrino» forse ha più oro della California

Secondo i geologi di una società italo-canadese, nei residui alluvionali del Gorzente e dei laghi della Lavagnina ci sono da due a venti grammi d'oro ogni tonnellata di materiale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OVADA — C'è dell'oro non lontano da casa, quasi all'ombra del campanile. Basta saperlo cercare: ma non con lo spirito del dilettante, non sulle ali dell'entusiasmo infantile o domenicale, non senza cognizioni storiche e scientifiche e senza bagaglio tecnico adeguato. Per sondare questo Eldorado casalingo e poi eventualmente sfruttarlo, occorre preparazione, impegno a tempo pieno, capacità e criterio di ricercatore, qualche capitale.

Un geologo che vive da pochi anni a Predosa sostiene che soltanto così, finalmente, nella zona di Ovada (e in molti altri vicini territori piemontesi e liguri) la «pesca dell'oro» sarà remunerativa. Mentre si dice queste cose, allinea sul ripiano della scrivania vari flaconi di vetro che contengono oro da lui raccolto nei dintorni, oro in polvere, a scaglie, a granelli; per un chilo e mezzo. Un bel vedere.

Il geologo è Giuseppe Pipino, della «Teknogeo» di Busto Arsizio, società che con la consulenza della canadese «Noranda» (uno fra i maggiori gruppi mondiali di ricerche minerarie) ha piantato a Predosa degli uffici e nel vicino paesetto di Casal Cermelli (in una vecchia cava di sabbia) un laboratorio per la selezione, il lavaggio e la campionatura di materiali auriferi.

La «Teknogeo» ha ottenuto dal ministero dell'Industria tredici permessi per la ricerca dell'oro nell'Alessandrino: sei per una zona pianeggiante a Nord di Ovada e sette per il territorio collinare a Sud della cittadina. Due geologi australiani, marito e moglie, sono stati mandati a Predosa dalla «Noranda» ad affiancare il dottor Pipino nell'attività di ricerca e stima dei giacimenti. Numerosi campioni finora raccolti sono già stati spediti in Canada, dove in un sofisticato laboratorio sono stimati, al milligrammo, i contenuti in oro delle più promettenti sabbie e rocce via via reperite attorno a Ovada.

«La zona nella quale compiamo le ricerche — dice il dott. Pipino — *si estende ai piedi dell'Appennino Ligure-Piemontese, nel versante padano, e comprende alluvioni recenti e antiche del torrente Orba, nella sua parte terminale a valle di Ovada; e le alluvioni dei torrenti Piota e Stura, nell'ultimo tratto del loro corso, presso la confluenza con l'Orba».*

I sette permessi di ricerca in collina, invece, riguardano la Valle del Gorzente e sono concentrati attorno ai laghi della Lavagnina, a un'altitudine di settecento-ottocento metri. I primi sondaggi in questo territorio erano stati fatti dal dottor Pipino cinque anni fa e «*L'industria mineraria*», pubblicazione specializzata, ha già ospitato una lunga relazione tecnica sui risultati preliminari, con questo significativo responso del laboratorio londinese della «Noranda», che aveva eseguito analisi chimiche tradizionali e ad assorbimento atomico: da due a venti grammi d'oro per tonnellata in campioni di quarzo raccolti tra il Rio di Mercalero e il Monte d'Ovile; sessantanove grammi d'oro per tonnellata, in campioni di quarzo raccolti a Sud dei laghi di Lavagnina, in galleria preesistente; seicento milligrammi d'oro per tonnellata in campioni di serpentinite raccolti presso la stessa galleria; cento milligrammi d'oro per tonnellata in serpentinite in un altro prelievo a poche decine di metri; 1,8 grammi d'oro per tonnellata in campioni di lherzolite raccolta a Est delle «Case Ferrere», sempre nella zona; duecentoquarantatrè grammi e centoventinove grammi d'oro per tonnellata in due campioni di quarzo raccolti in galleria preesistente a NordEst delle «Case Ferrere».

Con quel che costa l'oro oggi si tratta di ritrovamenti più che interessanti, in qualche caso clamorosi. Dice il geologo Giuseppe Pipino: *«Si è sempre affermato che in Italia l'oro non c'è, che bisogna mettersi l'anima in pace, non spendere soldi e tempo in ricerche. Invece la verità è che nessuno ha mai cercato come si deve, con metodi e criteri scientificamente efficaci. Nell'Alta Valle Padana, lungo i nostri fiumi, sono migliaia d'anni che si "pesca" l'oro, ho una documentazione storica che riguarda sfruttamenti avvenuti nella notte dei tempi: gli stessi etruschi pare che si rifornissero anche nell'Alessandrino».*

— Vuol dire che tutto ciò che c'era da prendere è stato già preso?

«Ma nemmeno per sogno — risponde il dottor Pipino — *ci sono milioni di metri cubi di depositi alluvionali non sfruttati oppure sfruttati male, come nel secolo scorso, quando i lavori in questa zona per la ricerca dell'oro furono sempre abbandonati per difetto di impianti, mancanza di cognizioni tecniche, difficoltà banali a volte, ma insormontabili per chi operava in questa ricerca. Basti un dato: nella "favolosa" California lo sfruttamento è stato intensissimo, ora i ricercatori si sono rivolti anche alle pianure. È considerano remunerativo la coltivazione di territori che fruttino venti milligrammi d'oro per metro cubo di materiale raccolto. Qui ce n'è dieci volte di più, in media, dovunque si scavi».*

— Ma perché lei ci tiene a propagandare la notizia?

«Perché spero di lavorare, d'ora in poi, senza intralci burocratici. Abbiamo i permessi ministeriali, che ci sono stati concessi per la serietà dei nostri studi. Tuttavia c'è un conflitto fra Stato e Regione. Ci mancano alcune autorizzazioni regionali, non per le ricerche in pianura, ma per quelle in collina. Come spesso accade, una carenza di regolamentazione locale blocca un'attività che a livello centrale è stata autorizzata senza remore, perché considerata di pubblica utilità e di interesse scientifico».

Franco Giliberto

Venezia: sospeso lo sciopero dei vaporetti

VENEZIA — La lunga, disagevole vicenda degli scioperi dei mezzi pubblici veneziani sembra avviata alla conclusione. L'accordo raggiunto l'altro ieri, con la mediazione dell'Ufficio provinciale del lavoro, tra la direzione dell'Actv (Azienda del consorzio trasporti veneziano) e le organizzazioni di categoria aderenti alla Federazione sindacale unitaria, è stato valutato non del tutto negativamente dal comitato di lotta dei lavoratori. Tanto che lo stesso comitato ha deciso la sospensione, dalle 19 di ieri a tutt'oggi, dello sciopero precedentemente proclamato.

Ieri mattina, invece, con una Venezia invasa dai turisti per le vacanze pasquali, i vaporetti e i motoscafi dell'Actv erano rimasti fermi perché gli equipaggi avevano partecipato ad un'assemblea indetta per valutare l'accordo direzione-sindacati unitari, un accordo raggiunto dopo 70 giorni di vertenza.

La risposta dell'assemblea, come si è detto, lascia ben sperare, anche se i toni usati dal comitato per giudicare l'accordo non sono certi entusiastici: «Un accordo — dice un rappresentante del comitato — che non ci soddisfa, che è negativo, ma che è valido come "apertura", pur continuando a nascondere troppi punti oscuri e troppe ambiguità».

Autobrennero interrotta per 4 ore

TRENTO — Il traffico sull'autostrada del Brennero, nel tratto fra Rovereto e Ala, è stato ripristinato dopo 4 ore di interruzione, grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

Il transito era stato bloccato subito dopo la segnalazione d'un grave pericolo per gli automobilisti: enormi chiazze di gasolio sulla carreggiata determinate da perdite di un'autocisterna. Quest'ultima non è stata individuata.

Costerà più caro fare i bagni a Genova

GENOVA — Quest'anno a Genova costerà più caro fare i bagni di mare. La capitaneria di porto ha autorizzato un aumento massimo del 12 per cento sulle tariffe dello scorso anno. I concessionari degli stabilimenti balneari avevano chiesto l'aumento del 15%, ma si dichiarano soddisfatti di quanto ottenuto.

(Segue da pagina 5)

All'alba del sabato santo è serenamente spirata, munita dei conforti religiosi,

DONNA
Ines Villa ved. Perma

Al dolore dei parenti si associano con infinito rimpianto **Gino** e **Carla Gambassi** con **Giovanni, Donata** e **Giancarlo, Cesare** e **Franca Ruperto** con **Valeria** e **Saverio**, padre **Paolo Dezza** della Compagnia di Gesù, nonché **Saverio Ruscia** e le famiglie **Comacchia** e **Valletta**, che l'hanno amorevolmente assistita. La salma verrà tumulata nella cappella di famiglia, a S. Germano Vercellese, martedì 21 aprile alle ore 9.
— **Roma**, il 18 aprile 1981.

E' [illegible] ai suoi cari
Adelina Martino ved. Grea
Addolorati lo annunciano figlie, generi, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì alle 10,15 dall'Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo).
— **Torino**, 17 aprile 1981.

E' improvvisamente e serenamente [illegible] all'affetto dei suoi cari la signora
Olimpia Lascar ved. Falco
Danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti a Palm Beach U.S.A., i figli **Eugenia** con la moglie **Marcelle, Emma Debenedetti** col marito **Sergio** e figli **Lidia Vera, Gilberto, Enzo** con la moglie **Sandra** e figli **Paul** e **Lisa**.
— **Torino**, 16 aprile 1981.

Giovanni Gullo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Falco per la scomparsa della **MAMMA**.

I **Dipendenti** della **Ditta Falco** sono vicini al signor Eugenio Falco per la perdita della cara **MAMMA**.

Crudelmente è mancata
Elisa Codognotto in Alberti
Ne danno il triste annuncio il marito **Dante**, la figlia **Loretta** col marito **Aldo Miede** e il piccolo **Luca**, sorelle e parenti tutti. Martedì 21 alle ore 14 benedizione della salma all'Ospedale Martini (via Tofane 71), il funerale avrà luogo alle ore 14,30 nella parrocchia «Sant'Antonio Abate» (piazza Giampaolo), indi la salma proseguirà privatamente per Pianezza. Non fiori ma offerte alla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 aprile 1981.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Elrale
Cav. Vittorio Veneto
anni 98
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Delfina Ferrando**, i figli **Michele, Carla** con il [illegible] con **Gualtiero De Pisi**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto della Clinica S. Camillo. Funerali martedì 21 corr. ore 10,15 da parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 18 aprile 1981.

Vanna, Renato Mondino
Laura, Gianni Appendino
Adriana Cauda
sono affettuosamente vicini a Carla [illegible] Ilaleria amicizia.

Consuelo e **Pier Giorgio** partecipano al dolore di Carla e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Bignone
andano FIAT
Addolorati lo [illegible] la moglie **Teresa**, la figlia **Ester**, il fratello **Chiara**, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 20 ore 10,15 parrocchia Lingotto (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 aprile 1981.

E' mancato
Silvio Galla
Lo annunciano la moglie **Giovanna**, i figli e famiglie, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corrente mese, ore 9,30 dall'abitazione.
— **Colombaro di San Sebastiano Po**, 18 aprile 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Salvatore Coddetta
ringrazia parenti ed amici per la partecipazione. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 27 aprile alle 18,30 in Santa Teresa.
— **Torino**, 19 aprile 1981.

I famigliari del compianto
Giovanni Rosso
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore quanti di presenza con fiori e scritti presero parte al loro grande dolore.
— **Grugliasco**, 19 aprile 1981.

ANNIVERSARI

1975 1981
MARESCIALLO
Giuseppe Rossi
Come sempre più che mai vivi nel cuore della tua **Pina** che con immenso rimpianto ti ricorda a coloro che ti adorarono e stimarono.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di
Guglielmo Reiss Romoli
la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del **Gruppo Stet** ne ricordano, sempre con immutato affetto, la nobilissima figura additandola ad [illegible]. Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle h. 8,30 a Roma nella parrocchia di S. Teresa - Corso d'Italia 37 ed alle ore 10 a Torino nella Chiesa del So Martiri - via Garibaldi 25.

Dopo la celebrazione della Messa, alle ore 10 avrà luogo a Roma nella sala Raffaello del Jolly Hotel - Corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla Stet per i figli dei dipendenti delle Società del Gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.
— **Torino**, 19 aprile 1981.

1965 1981
Maria Morello in Mangione
Marito e nipoti la ricordano affettuosamente in preghiera.
— **Borgaro**, 19 aprile 1981.

1979 1981
Carlo Bava
La moglie **Ebe Colombo** con tanta tristezza e rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.

1980 1981
Nel primo anniversario della scomparsa di
Emma Brusa ved. Gavuzzi
la ricordano con affetto e rimpianto i nipoti **Beppe** e **Nanni** con le loro famiglie. Messa anniversaria martedì 21 aprile, ore 18, chiesa Monaldo (Padri Giuseppini) Pinerolo.

1980 1981
Gaetano Masera
Vivi sempre nei nostri ricordi.

1958 1981
Maria Teresa Cattenini Balzani
1977
Carlo Balzani
Sempre ricordati con immutato affetto.

1980 1981
Andrea Del Pero
Vive con immutato affetto nel cuore della moglie, figli, sorella. Messa mercoledì 22 aprile alle 18,45 al Parocchia di S. Giuseppe v. Basadi 6.

1979 1981
Maria Savino
I suoi cari la ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— **Grugliasco**, 20 aprile 1981.

1980 1981
Armando Schiapparelli
I tuoi cari ti ricordano.

1980 1981
Ferdinando Perinetto
Non sei assente. Vivi con noi, in noi. I tuoi cari.

1979 1981
Nel secondo anniversario della scomparsa del
cav. Walter Gherra
I suoi cari lo ricordano con [illegible]. La messa anniversaria sarà celebrata martedì 21 aprile alle ore 17 nella parrocchia di Givoletto.

1979 1981
Mario Grignolio
Nel silenzioso dolore la moglie lo ricorda unitamente ai familiari.

1980 1981
Giovanni Chenna
Sempre vivo nel nostro ricordo. Santa Messa martedì 21 c.m. ore 8 parrocchia S. Donato.

Nel primo anniversario dello scomparsa di
Eugenio Nalin
I suoi cari lo ricordano con immutato amore e infinito rimpianto. Una santa Messa sarà celebrata martedì 21 aprile alle ore 18 nella parrocchia di S. Agnese.
— **Torino**, 18 aprile 1981.

1980 1981
Evelina Graziano in Ducci
Sempre ricordandoti.

1975 1981
Clemente Zanolo Tano
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

1980 1981
Nel primo lustro anniversario della scomparsa di
Mario Suppo
mamma, moglie e figlia con immutato affetto. S. Messa 24 corr. ore 9 parrocchia SS. Trinità, Nichelino.

1980 1981
Fulgenzio Chiapusso
Caro papà sempre nel mio cuore con infinito rimpianto.

E se la prossima estate scegliessimo le ferie in montagna?

Le vacanze in Valle d'Aosta con i prezzi appena ritoccati

Tutti pronti per accogliere bene i clienti non solo con lo sci estivo, ma anche con escursioni guidate, gite panoramiche e attrazioni varie - Una piscina con acqua calda a 1700 metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR — Gli albergatori di tutto l'arco alpino, che hanno chiuso il bilancio della stagione invernale in maniera più o meno disastrosa per la scarsità della neve, guardano ai mesi estivi con la speranza di avere almeno sorte migliore dal clima.

«Se la stagione sarà bella — dice il dott. Nicolò Tambosco, direttore dell'assessorato regionale al Turismo — *i villeggianti non avranno motivo di non venire in Valle d'Aosta, perché si sono contenuti i prezzi, rispetto all'estate '80, molto al di sotto del tasso d'inflazione, appena un 13 per cento, in media, in più. E si stanno facendo, un po' ovunque, migliorie alle attrezzature e si studiano formule per offrire vacanze molto confortevoli».*

Qualche esempio, a Courmayeur. Si inaugura una nuova piscina in quota (Plan Chécrouit 1700 metri) all'aperto con acqua calda, e sauna; si inaugura una riserva di pesca turistica in Val Ferret, ai piedi delle Grandes Jorasses; guide di grande nome sono a disposizione dei turisti per gite su percorsi panoramici, in gruppi di non più di dieci persone, 10 mila lire a testa; corsi di alpinismo, su roccia e su ghiaccio per principianti, 25 mila lire per giornata. A Courmayeur, si scia tutta l'estate dai 3000 ai 3400 metri. Il prezzo della funivia del Monte Bianco e dei tre successivi skilift è di 10 mila lire al giorno, 37 mila per tre giorni, 66 mila per sei giorni e 74 mila per sei giorni non consecutivi.

Ovviamente anche Cervinia offre lo sci estivo, da 3500 a 3880 metri: lo skipass settimanale costa 98 mila lire, la scuola di sci per 6 giorni 50 mila. Per gli sciatori sono previste combinazioni di albergo e mezza pensione: 1ª cat.: luglio 350 mila, agosto 350 mila; 2ª: 280 mila, 230 mila; 3ª: 170 mila; 150 mila; 4ª: 130 mila, sia in luglio che in agosto.

Da Gressoney gli escursionisti possono seguire il percorso dell'«Alta via», mulattiere e sentieri senza neve, che in otto-dieci giorni e dieci ore di marcia al giorno (da metà luglio a metà settembre) porta a Courmayeur. E dalla prossima estate sarà aperta anche la seconda «Alta via», sul versante destro orografico della Valle d'Aosta, da Courmayeur a Champorcher.

A Cogne si possono fare passeggiate guidate nel parco nazionale del Gran Paradiso, con 4 mila lire; e le guide, tenendo particolarmente presenti i desideri degli amatori della fotografia, sapranno portarli nei punti strategici per le riprese degli animali.

In Valle d'Aosta ci sono complessivamente 77 tra rifugi e bivacchi, che sono soprattutto mete per escursionisti provetti, in grado di camminare anche in cordata. Il dott. Tambosco spiega che l'attenzione dell'Assessorato è posta ora al ripristino dei sentieri più bassi in modo da rendere attraente e facile la montagna anche a chi è anziano e non preparato.

Bardonecchia ha in programma in luglio delle settimane verdi, comprensive di gite in Francia, serata danzante, visita al traforo del Fréjus, ecc. con prezzi forfettari inferiori a quelli praticati per le rette giornaliere.

Il Consorzio Valdhotel di Gressoney, che raggruppa una trentina di alberghi in Valle d'Aosta per gli acquisti collettivi e la vendita delle camere (ha persino un computer attraverso il quale si possono programmare le diete dei clienti), organizza delle settimane verdi in alberghi a Gressoney, nella Valle di Cogne e nella media Valle del Cervino che comprendono assistenza di guide, di animatori, partecipazione a tornei di tennis, bocce, carte, ecc. I prezzi: a Gressoney: alberghi di 2ª cat. 189 mila lire (a settembre; 3ª: 175 mila; 4ª: 147 mila; in Val di Cogne: 1ª: 315; 2ª: 245; 3ª: 182; nella media Valle del Cervino: 3ª: 182 mila; 4ª: 135 mila.

Purtroppo la tendenza, anche per la montagna, è quella di concentrare le ferie in agosto (tanto che la bassa stagione in certe località, come Courmayeur, arriva fino al 18 luglio). «*Un concetto errato* — sottolinea Mauro Radin, direttore della Azienda di soggiorno di Courmayeur — *perché giugno e settembre sono mesi, in montagna, quasi sempre deliziosi e il cliente dell'esercizio alberghiero può spendere meno, trovarsi in un ambiente meno congestionato e circondato da maggiori premure*».

Remo Lugli

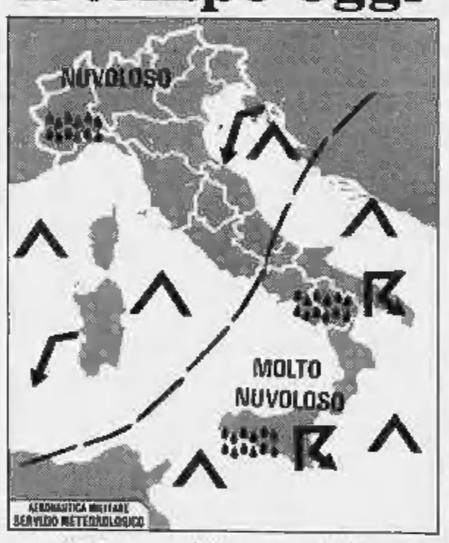
Prezzo d'affitto di un appartamento di 2 camere soggiorno e servizi

	LUGLIO	AGOSTO
Bardonecchia	600.000	800.000
Cervinia	700.000	900.000
Cogne	600.000	800.000
Cortina d'Ampezzo	800.000	1.400.000
Courmayeur	900.000	1.100.000
Gressoney	600.000	800.000
Limone	400.000	550.000
Salice d'Ulzio	500.000	650.000
Sanremo	500.000	800.000

Prezzi giornalieri per pensione completa in luglio e agosto

		ALBERGHI 1ª cat.	2ª cat.	3ª cat.	4ª cat.	PENSIONI 2ª cat.
Bardonecchia		55.000	40.000	30.000	—	22.000
Cervinia	luglio	50.000	36.000	33.000	28.000	—
	agosto	70.000	45.000	37.000	33.000	—
Cogne		45.000	35.000	26.000	—	—
Cortina d'A.	luglio	68.000	50.000	30.000	33.000	31.000
	agosto	120.000	60.000	44.000	11.000	35.000
Courmayeur	luglio	53.000	30.000	25.000	20.000	—
	agosto	65.000	45.000	30.000	24.000	—
Gressoney		—	27.000	25.000	20.000	—
Limone		—	35.000	30.000	—	21.000
Salice d'Ulzio		35.000	26.000	23.000	19.000	—
Sestriere		—	35.000	33.000	25.000	18.000

Il tempo oggi



situazione: l'area depressionaria situata sul Mediterraneo centrale si sposta verso Levante insieme alla perturbazione che vi è associata. Impulsi di aria fredda e instabile provenienti dal Nord Europa si portano sulle nostre regioni.

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna gli annuvolamenti si alterneranno alle schiarite con possibilità di qualche isolata precipitazione. Dalla serata aumento della nuvolosità sull'arco alpino occidentale e sulla Liguria, con nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri.

temperatura: in ulteriore diminuzione.

venti: su tutte le regioni deboli intorno a Nord, con rinforzi sulle Venezie e sulla Sardegna.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	4	15	Pescara	8	16
Verona	8	14	L'Aquila	6	n.p.
Trieste	8	12	Roma	10	16
Venezia	4	13	Campobasso	1	3
Milano	7	13	Bari	9	11
Torino	8	13	Napoli	8	11
Cuneo	2	5	Potenza	1	5
Genova	9	17	Reggio Calabria	13	20
Bologna	4	14	Messina	14	22
Firenze	6	14	Palermo	14	17
Ancona	9	13	Catania	7	22

città estere

Amsterdam	4	15	sereno	Londra	5	12	sereno
Atene	14	23	coperto	Madrid	10	14	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	9	27	sereno
Beirut	15	20	sereno	Montreal	3	13	pioggia
Belgrado	0	3	neve	Mosca	—1	4	sereno
Berlino	—1	7	coperto	Nuova Delhi	22	37	sereno
Bruxelles	7	17	sereno	New York	11	18	coperto
Buenos Aires	18	28	sereno	Oslo	1	13	sereno
Il Cairo	12	27	sereno	Parigi	3	14	sereno
Copenaghen	3	8	coperto	Rio de Janeiro	18	26	pioggia
Ginevra	5	13	sereno	Stoccolma	1	10	coperto
Helsinki	—2	4	coperto	Sydney	15	24	sereno
Hong Kong	24	27	sereno	Tokyo	9	18	coperto

Come mai tutti ci guardano

I DATI LO DIMOSTRANO:

G.R.P.	25,1%
TELESTUDIO	14,0%
EUROPA 3	12,9%
RETE MANILA	11,8%
CANALE 5	7,7%
TELERADIOCITY	7,4%

Fonte: LCM JANUS
3° QUADRIMESTRE '80 TORINO

GRP

La stazione televisiva di casa in tutto il Piemonte

I docenti giudicano gli effetti della riforma

Università: ai giovani è preclusa la carriera

Il pro-rettore del Politecnico di Torino, prof. Micheletti: «Le nuove leve continuano a essere bloccate» - «Necessario un meccanismo che favorisca i migliori laureati»

TORINO — Dequalificazione, elefantiasi burocratica, mancanza di giovani leve di studiosi, luogo dove vegetano i disoccupati di domani... Parlare di università in Italia significa riproporre queste e simili immagini. I progetti di riforma, elaborati per ridare agli atenei serietà ed efficienza, hanno avuto sino all'estate scorsa un unico destino: il naufragio.

Dall'11 luglio 1980 qualcosa di concreto c'è. Il legislatore ha messo finalmente nero su bianco: il decreto 382 preceduto dalla legge delega 28. Parecchie le materie prese in esame: piani di sviluppo; professori ordinari, associati e ricercatori; dipartimento per l'attività interdisciplinare, dottorato di ricerca per un titolo di studio meno inflazionato della laurea.

Oggetto per certi aspetti ancora misterioso perché deve essere sottoposto alle necessarie sperimentazioni. Il decreto 382 già è sottoposto ai giudizi più vari: passo fondamentale, miniriforma, normativa che non cambia niente, disegno velleitario, eccetera, eccetera. Che cosa si dice nel mondo universitario?

Il Politecnico di Torino (in Italia esiste solo un altro istituto analogo, a Milano) può essere un valido punto di riferimento. E' sovraffollato: 8 mila studenti d'ingegneria di fronte ai 2 mila del 1961; 6 mila studenti di architettura di fronte ai centinaio di vent'anni fa. Ha carenze edilizie gravi: 10 metri quadrati per studente a ingegneria, meno di 2 ad architettura di fronte a una media europea di 30 metri e americana di 40. E' sempre in attesa dei miliardi previsti per risolvere proprio il problema dell'edilizia. Nello stesso tempo presenta, almeno in embrione, realtà che anticipano quelle previste dal decreto: strutture di dimensioni più rilevanti degli istituti monocattedra tipici di altre facoltà e che possono costituire il primo passo per la formazione dei dipartimenti.

Sentiamo il parere del pro-rettore, professor Gian Federico Micheletti. *«Il decreto* — afferma — *in alcuni casi affronta, in altri lascia irrisolti i problemi dell'università, come, per esempio, l'ingresso di nuovi giovani studiosi, docenti e ricercatori»*.

— Eppure si parla di porte aperte ai ricercatori.

Micheletti: *«Questo è il punto: ricercatore è nome nuovo che si dà a contrattisti e assegnisti, persone che già operano nelle università. Le giovani leve continuano a rimanere escluse, c'è una paurosa carenza di docenti e ricercatori dai 30 ai 40 anni»*.

— Il dottorato di ricerca non è un buon veicolo?

«Per i ricercatori, non per i futuri docenti. Il decreto legge è chiarissimo: il dottorato forma ricercatori, non docenti. Bisogna introdurre un meccanismo, che permetta ogni anno ai migliori laureati di entrare nell'università. Un ingresso razionale, graduale. Accade invece che per 6-7 anni i battenti rimangano chiusi, salvo poi spalancarsi all'improvviso con tutte le incongruenze che ne derivano».

Incendio a Trento forse doloso 1 miliardo di danni

TRENTO — Un incendio scoppiato l'altra notte in un magazzino di frutta a Mezzocorona, un centro agricolo a una ventina di chilometri da Trento, ha distrutto centinaia di tonnellate di mele con un danno che supera il miliardo di lire.

Le fiamme si sono sprigionate nel sottotetto del magazzino di Dario Depretis e subito si sono propagate all'intera struttura. I vigili del fuoco, accorsi da tutti i paesi vicini, oltre che da Trento e da Bolzano, hanno dovuto combattere anche contro la difficoltà di reperire acqua e contro un forte vento.

All'alba sono stati spenti gli ultimi focolai, ma ormai l'intero magazzino era andato distrutto. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio, non escludendo anche l'ipotesi del dolo.

«Anche il dottorato di ricerca — aggiunge Micheletti — *è un fatto importante per la miglior qualificazione degli atenei. Noi elaboriamo in proposito progetti per la formazione di consorzi con altre università italiane. Nello stesso tempo c'è la possibilità di una proficua collaborazio,e con gli atenei esteri per la specializzazione di giovani impegnati nella ricerca. L'Università si apre a una dimensione europea. Bisogna ricordare comunque che al Politecnico i rapporti con l'estero s'inseriscono nel solco di una lunga tradizione. A parte gli studenti, ospitiamo docenti e ricercatori stranieri, anche cinesi»*.

— Molti problemi però rimangono insoluti: accesso, stretto collegamento scuola-mondo del lavoro.

«C'è il dottorato di ricerca, ma è limitato a pochissimi: duemila studenti entro il 1982. Per il resto, silenzio. Punto di riferimento potrebbe essere una programmazione sulla base del piano economico triennale. In tal modo, senza giungere a rigide, traumatiche chiusure, tipo numero chiuso, si potrebbe consigliare lo studente a intraprendere una strada anziché un'altra. Se non ci sarà una programmazione che preveda quanti ingegneri, architetti, medici saranno necessari dopo 5-10 anni, continueremo ad assistere a forme di declassamento del laureato, costretto a lavori non corrispondenti al tipo di studi compiuti».

— E' un fenomeno diffuso tra i laureati del Politecnico?

«Non ci sono problemi di occupazione per chi ha studiato con profitto. Altro è il discorso per chi si è laureato con risultati poco soddisfacenti».

— Diamo uno sguardo al passato. Quali gli errori più gravi?

«Non la liberalizzazione dei piani di studio, che vista con diffidenza all'inizio si è rivelata, almeno al Politecnico, una buona iniziativa. La liberalizzazione indiscriminata degli accessi ha creato notevoli problemi».

Clemente Granata

Napoli: forse fatta piena luce sull'agghiacciante delitto

Identificati i presunti assassini del vicedirettore di Poggioreale

Si tratterebbe di due giovani, uno dei quali responsabile di quattro omicidi - Riserbo sui nomi per non creare ostacoli alla cattura - Sospetti sul boss della camorra Raffaele Cutolo come mandante

NAPOLI — Identificati i due assassini di Giuseppe Salvia, 48 anni, vicedirettore del carcere di Poggioreale, ucciso martedì, nelle prime ore del pomeriggio, sulla tangenziale mentre in auto rientrava a casa. L'identità dei killers è comprovata dagli ultimi sviluppi dell'indagine svolta congiuntamente da carabinieri e squadra mobile. Le impronte digitali rilevate sulla vettura — una Giulietta blu — usata per il mortale agguato e abbandonata a qualche chilometro dal luogo del delitto hanno fatto imboccare agli inquirenti la giusta pista.

Sul nome degli esecutori materiali del crimine viene mantenuto il riserbo per non intralciare o creare ostacoli alla cattura. Si sa comunque, in base a voci ufficiose, che farebbero parte di una banda che opera nei centri dell'*hinterland* vesuviano e che si sarebbe macchiata di pesanti crimini. Al più anziano, sui 28 anni, si addebitano quattro-cinque omicidi; tre anni or sono avrebbe sottoposto a violenza e sevizie una quattordicenne. Arrestato, sarebbe stato rimesso in libertà provvisoria: una libertà che l'ha portato alla latitanza, ad un più completo inserimento nella malavita organizzata. L'altro, di qualche anno più giovane, sarebbe responsabile di una serie di rapine e di estorsioni.

Si conosce anche il nome del presunto mandante, ma per il momento non vi è alcun ordine di cattura. E' Raffaele Cutolo, il padrino della nuova camorra che negli ultimi anni avrebbe soppiantato altri temibili boss alla guida della delinquenza organizzata. Il movente del delitto Salvia è da ricercarsi in uno sgarbo, un favore negato a questo personaggio influente della mala napoletana.

Un'ombra tra Raffaele Cutolo e il vicedirettore dell'istituto di pena napoletano si era già insinuata, nel novembre scorso, all'epoca del processo alla nuova camorra svoltosi davanti ai giudici della decima sezione del nostro tribunale. Il boss, nel pieno rispetto dei regolamenti, veniva attentamente perquisito all'uscita e al rientro in carcere. La rigorosa sorveglianza determinò uno stato di insofferenza nel padrino che, in preda a viva ira, schiaffeggiò il direttore Salvia. Al termine del processo, Cutolo venne trasferito a Novara e per l'increscioso episodio venne incriminato d'ufficio dalla magistratura.

Purtroppo il 7 aprile scorso Cutolo è nuovamente a Napoli, nel padiglione di massima sicurezza, affidato alla sorveglianza del vicedirettore Salvia, dove, assieme ai detenuti politici, sono ristrette figure di spicco della malavita. Deve comparire in tribunale per una proposta di applicazione della legge antimafia nei confronti di Antonio Sibilia, il sessantunenne costruttore edile ed amministratore delegato della Società Calcio Avellino, sospettato di mantenere legami con elementi affiliati alla banda Cutolo. Inoltre c'è anche un precedente su cui i magistrati intendono andare a fondo: la medaglia d'oro consegnata da Sibilia a Raffaele Cutolo, durante il processo sulla nuova camorra.

Raffaele Cutolo ha un trasferimento di brevissima durata, deve rientrare in carcere, ad Ascoli Piceno, in giornata. Si vuole evitare il prolungamento di una sua permanenza in una casa di pena inquieta e turbolenta sconvolta dal terremoto e da una catena di omicidi. Una volta a Napoli — è stato accertato — Cutolo chiese il permesso di sostare a Poggioreale per altre 24 ore in modo da poter assistere, in qualità di testimone, al matrimonio del suo luogotenente Carlo Bini, nella cappella del carcere. La richiesta fu respinta dalla direzione generale degli istituti di pena, ma Cutolo attribuì la risposta negativa all'influenza del vicedirettore Salvia.

Entra in casa per rubare e resta ucciso in un'esplosione

CAGLIARI — Entrato in una casa di campagna con l'intenzione di rubare, un giovane di Porto Torres (Sassari) è morto per l'esplosione di una lampada a gas.

Luigi Cossa, di 21 anni, aveva già raccolto parte della refurtiva quando gli si è spenta la lampada da campeggio. Ha cercato un fiammifero per riaccenderla, ma ha provocato l'esplosione.

Reggio C.: racket delle assicurazioni Nove in carcere

REGGIO CALABRIA — Nove persone sospettate di appartenere al racket delle assicurazioni sono state arrestate, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Giordano.

La banda agiva in danno di 27 compagnie operanti in Reggio Calabria, con denunce fasulle di sinistri e di incidenti stradali.

Tutti e nove sono imputati di associazione per delinquere e di estorsione e minacce nei confronti dei dirigenti degli uffici sinistri delle compagnie «Sai» e «Generali Assicurazioni», che venivano costretti a liquidare pratiche di incidenti simulati.

Annega per salvare la fidanzata

PAVIA — Un aiuto regista inglese, Marvin Julian, 31 anni, residente da tempo a Milano, è annegato ieri pomeriggio nelle acque del Ticino in seguito, probabilmente, ad una congestione dopo aver salvato una ragazza che si trovava con lui ed altri amici su una barca.

L'imbarcazione era partita dalla località Boscaccio, nei pressi di Bereguardo (Pavia). A bordo c'erano, oltre Julian, la sua ragazza, Marina Mela, 21 anni, ed i coniugi Renato Corzano, di 40 anni, milanese, e Karin Maurach, 39 anni.

L'intenzione dei quattro era di trascorrere il fine settimana sul fiume, dormendo dove capitava. Giunta all'altezza del ponte di barche di Bosco Tosca, l'imbarcazione ha urtato un cavo e si è rovesciata. I due coniugi sono riusciti a raggiungere una secca, mentre Julian ha trascinato fino a riva Marina Mela, che stava per affogare. Appena depositata la ragazza sulla sponda, l'uomo è stato però colto, probabilmente, da una congestione: ha perso l'appiglio ed è scivolato in acqua. Il suo cadavere non è stato ancora recuperato.

Roma. L'industriale Dante Baroni al momento dell'arresto

Industriale finge d'essere rapito e tenta una estorsione ai colleghi

È Dante Baroni di Mantova - Era misteriosamente scomparso il 24 marzo scorso - Arrestato a Roma in piazza del Pantheon

ROMA — Dante Baroni, l'industriale mantovano misteriosamente scomparso dalla sua città la notte del 24 marzo scorso, non era rimasto vittima dell'anonima sequestri come si era temuto in un primo tempo. Aveva invece inscenato il suo rapimento per indurre una quindicina di industriali e facoltosi commercianti di Mantova a versare una tangente di cento milioni ad una fantomatica gang per evitare di essere sequestrati.

Gli è andata male. Baroni è stato infatti arrestato dalle squadre mobili di Mantova e di Roma in piazza del Pantheon, dove un emissario avrebbe dovuto lasciare delle valigie con l'ingente somma di danaro richiesta, in tutto un miliardo e 780 milioni. L'accusa è di simulazione di reato e di tentata estorsione aggravata.

Al momento della sparizione tutti avevano ritenuto che l'industriale fosse stato rapito. Pochi giorni più tardi un sedicente avvocato si era posto in contatto telefonico con le persone minacciate di sequestro avvertendole che si sarebbe recato nella capitale per trattare il riscatto del Baroni e che all'occorrenza avrebbe potuto portare anche i loro soldi. La polizia, avvertita del contatto, aveva così suggerito agli interessati di far finta di accettare il versamento della tangente.

All'appuntamento in piazza del Pantheon si è presentato il dottor Gianni Carnevale della mobile, mentre tutta la zona era circondata da agenti agli ordini del dottor Losito di Mantova.

Pochi minuti dopo l'arrivo del funzionario di polizia è comparso il Baroni il quale, accorgendosi di essere caduto in una trappola, ha cercato di sfuggire alla cattura mostrando un libro da cui uscivano dei fili elettrici asserendo che si trattava di una bomba che sarebbe scoppiata se non l'avessero lasciato libero. Il dottor Carnevale ed il dottor Losito l'hanno invece immobilizzato trascinandolo poi in questura.

Detenuto evade da colonia penale

NUORO — Il detenuto Salvatore Serra, 23 anni, cagliaritano, è evaso dalla casa di lavoro all'aperto di Mamone. Il giovane, che nella colonia penale scontava quattro anni e otto mesi di reclusione per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, è riuscito a eludere la sorveglianza del personale di custodia e ad allontanarsi indisturbato.

Le perlustrazioni compiute nelle campagne circostanti la casa di lavoro non appena scoperta la fuga sono state infruttuose. Le ricerche dell'evaso sono state pertanto estese in tutta la Sardegna.

Roma: è stata ritrovata la vettura usata per il sequestro

Sangue sull'auto dei rapitori dell'ottantenne «re del caffè»

Giovanni Palombini, un uomo che ha fatto fortuna gestendo bar nella capitale, era sempre armato Un'inquietante ipotesi: forse ha tentato di sparare ai banditi, ma qualcuno lo ha preceduto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Forse lo hanno rapito perché è più conosciuto di altri. Ma se credono di avere trovato una gallina dalle uova d'oro, si sono sbagliati»*, dicono gli amici di Giovanni Palombini. Il patrimonio dell'anziano imprenditore del caffè, sequestrato l'altra sera davanti al portone di casa, non sarebbe infatti particolarmente consistente. L'Anonima sequestri, dopo aver fallito due colpi, questa volta ci è riuscita. Dopo le delusioni dei giorni scorsi con Luca Anzalone e Gianmarco Corsetti, ha scelto una vittima «facile», un uomo di 80 anni che rientrava a casa assieme alla moglie.

In attesa di mettere a fuoco la situazione e di un segnale dai rapitori, Aldo Palombini, uno dei quattro figli della vittima, ha chiesto il silenzio stampa. Pare che il sequestro dell'imprenditore fosse nell'aria, almeno a giudicare da alcune segnalazioni fatte dai familiari e dallo stesso rapito al commissariato Borgo: da qualche giorno, infatti, Giovanni Palombini aveva notato strani movimenti di persone intorno alla sua abitazione nei pressi di piazza Cavour e temeva di essere nella lista.

Le indagini, ieri mattina una pattuglia della polizia ha rintracciato, in una stradina sotto il Gianicolo, una delle due auto usate dai banditi. Si tratta di un'«Alfasud»: oltre a vistose tracce di sangue sui sedili, sono stati rinvenuti un passamontagna e il bossolo di un proiettile esploso l'altra sera mentre la vettura si allontanava da via Dionigi. C'è un'ipotesi inquietante che gli investigatori hanno preso in considerazione: Palombini, che girava sempre con una «6.35», nonostante fosse «stretto» tra due malviventi sul sedile posteriore, avrebbe estratto la pistola e fatto fuoco contro uno di loro. Oppure, uno dei rapitori, accortosi della manovra, gli avrebbe bloccato la mano: nella colluttazione potrebbe essere partito un colpo che avrebbe raggiunto lo stesso rapito.

Chi è Palombini? Un vecchio uomo «tutto casa, caffè e sindacato di categoria», assicura chi lo conosce. Nato a Cromlio Nuovo, una frazione di Amatrice, nel Reatino, fa parte della vecchia guardia degli imprenditori romani che si sono fatti da soli. Arrivato a Roma a 15 anni, ha lavorato come barista, trovando presto molte altre occupazioni di supporto, tra le quali quella di presentatore di feste e spettacoli. L'inizio della sua fortuna arrivò nel '46, quando rilevò la gestione del «Bar Professionisti», di via Marcantonio Colonna, un locale che era il punto di ritrovo di avvocati, giudici e cancellieri che lavoravano al vicino «palazzaccio». Quel bar ha costituito il vero trampolino di lancio per Palombini che, oltre a vari esercizi pubblici, ha rilevato la fallita torrefazione Camiloni. Due volte consigliere comunale democristiano, ancora in buona salute nonostante l'età, si interessava ancora della conduzione del bar-torrefazione di Borgo Pio. Negli ultimi tempi, raccontano i colleghi, era apparso un po' preoccupato.

Una cosa pare certa: il sequestro dell'altra sera è opera della stessa gang che ha tentato invano, pochi giorni fa, di rapire i figli dell'ex presidente della Roma Anzalone e Gian Marco Corsetti, ventenne figlio del proprietario di una catena di ristoranti. L'Anonima è tornata a colpire e questa volta ci è riuscita, così come ce l'aveva fatta con le due sorelline Silvia e Micol Incardona. Un'industria che ha ripreso a marciare a pieno ritmo da un anno e mezzo a questa parte.

Fino al '78, l'Anonima ha avuto la vita dura. Due magistrati della procura romana, Domenico Sica e Ferdinando Imposimato, avevano elaborato una strategia che era riuscita a scardinare, nella capitale, le diverse organizzazioni impegnate a tempo pieno nei rapimenti e poi, con i riscatti, nell'acquisto di grosse partite di droga. Si era venuti a capo del fenomeno. Ora lo stiamo rivivendo, l'industria dei sequestri sembra essersi riconvertita.

Oltre a Palombini, nelle mani dei rapitori sono ancora l'industriale del calcestruzzo Ercole Bianchi, di Monterotondo, e le due bambine di Formello, per le quali è stato chiesto un riscatto di oltre un miliardo.

Imperia: ragazzo moribondo per un incidente

IMPERIA — Franco Martinelli, 18 anni, via Martiri della Libertà 26, Imperia, versa in gravissime condizioni al centro di rianimazione del S. Martino di Genova, dove è stato trasferito nella tarda serata di ieri, dall'ospedale di Imperia.

Il giovane si è schiantato contro un palo mentre percorreva via Airenti in direzione di Caramagna. Pare che abbia sbandato e perso il controllo del veicolo per l'asfalto viscido di pioggia.

In favore dei terroristi pentiti

Sarti chiede a Pertini di concedere più grazie per sfoltire le carceri

Il ministro precisa sulla proposta di amnistia - La depenalizzazione dei reati minori

ROMA — Il ministro della Giustizia, Adolfo Sarti, torna, in un'intervista ad *Oggi*, sul problema del sovraffollamento delle carceri e sul «polverone», come lo definisce, sollevato dalla sua idea di un ricorso all'amnistia.

Sarti lancia ora l'idea di *«un uso più generoso della grazia»* per sfoltire le carceri, anche se provvedimenti del genere — osserva — possono riguardare solo i condannati in via definitiva.

«Ne parlerò doverosamente — annuncia nell'intervista — *con il Capo dello Stato: è lui infatti che ha potere in materia. Sono certo che il presidente Pertini, con la sua ben nota sensibilità, valuterà attentamente il problema»*.

Sarti ipotizza il ricorso alla grazia anche per *«casi singoli e ben determinati»* di *«terroristi pentiti»*. Il disegno di legge sui terroristi pentiti attualmente alle Camere non riguarda coloro che si sono macchiati di reati di sangue: *«Non potevo davvero proporre* — afferma Sarti — *una "legge con fotografia". Non contesto certo l'importanza delle informazioni ottenute dai vari Peci, e considero consolante che alcuni terroristi si siano ravveduti, ma forse per alcuni casi singoli e ben determinati sarebbe sufficiente la grazia presidenziale e io sarei pronto a sottoporla al presidente Pertini»*.

«Fra l'altro — osserva Sarti — *questo è un provvedimento condizionale e non irreversibile: cioè se il graziato sbaglia di nuovo, torna in galera. Gli imputati "pentiti" potrebbero rinunciare alla impugnativa dopo la sentenza di primo grado, che non tarderà, e arrivare così in tempi brevi alla pronuncia definitiva della giustizia»*.

«Ho sollevato l'ipotesi dell'amnistia — prosegue Sarti — *non come una proposta, ma come una delle misure di cui si parla abitualmente quando si affronta il problema del sovraffollamento delle carceri, che è un dato reale della nostra situazione. Il polverone che si è alzato sull'amnistia non contribuisce certo a risolvere questo problema.*

Quanto alla depenalizzazione di alcuni reati *«anch'io auspico una sollecita approvazione del provvedimento* — afferma il ministro — *ma nessuna delle persone che conosce seriamente il problema ritiene che questa misura possa realmente contribuire ad alleggerire la situazione carceraria»*.

Processo per furto al br Seminara

SIRACUSA — Salvatore Seminara, di 31 anni, presunto brigatista rosso, è stato trasferito dal carcere di massima sicurezza di Trani a Siracusa, dove il 24 aprile comparirà davanti al tribunale come imputato di furto.

Seminara, originario di San Cataldo (Caltanissetta), politicizzatosi nel periodo di detenzione, è coinvolto nella rivolta nel supercarcere pugliese ed è sospettato di funzioni di collegamento con il criminologo Senzani durante il sequestro del giudice D'Urso.

Chiedono anche servizi migliori

Monza: operai scioperano per l'invadenza dei topi

MONZA — Uno sciopero può avere centomila motivazioni, ma quella scelta dai 45 dipendenti della «Sa-Tra», una ditta che costruisce stendibiancheria, è senza dubbio la più curiosa, anche se ineccepibile: vogliono essere liberati dai topi. Questi roditori sono di un'invadenza incredibile: non solo passeggiano per i reparti come se fossero i padroni, ma vanno a frugare nelle borse dei dipendenti e mangiano tutto quello che per loro è commestibile. *«Più di una volta è capitato che abbiamo trovato il pane rosicchiato* — dice un operaio — *Oppure erano riusciti ad aprire il coperchio del contenitore rovesciando la minestra»*.

La protesta contro i topi e di vecchia data, ma ultimamente ha assunto, tra dipendenti e direzione, toni piuttosto accesi. Davanti al cancello dell'azienda è apparso uno striscione con scritto *«Basta con i topi»* e in un altro *«Chiediamo servizi migliori»*. Già perché alla ditta «Sa-Tra» c'è un altro problema da risolvere ed è quello della mensa, un misero locale di quattro metri per quattro, usato molte volte come gabinetto dal cane del titolare e anche come spogliatoio per le maestranze.

Nel corso degli anni la ditta si è sviluppata sia nel lavoro sia nel numero degli operai. Ma le strutture dell'azienda sono rimaste le stesse di quando aveva sedici dipendenti. *«Sembra incredibile* — è il commento degli scioperanti — *che nell'81 siamo costretti a incrociare le braccia per poter mangiare in locali civili»*. E precisano che lo scorso novembre avevano raggiunto un'intesa con la proprietà per migliorare la situazione igienica nella fabbrica.

In un paese presso Aversa

Commando di fedeli seppellisce in chiesa la salma del parroco

CASERTA — La popolazione di Casapesenna — un comune di oltre 5 mila abitanti, poco distante da San Cipriano d'Aversa — da qualche giorno è in fermento: si oppone alla sepoltura, nel cimitero, del parroco, Salvatore Vitale, 78 anni. Il religioso, originario di Frattamaggiore, è morto lunedì scorso e le sue spoglie sono state inumate, senza autorizzazione, da un gruppo di parrocchiani in un loculo dietro l'altare maggiore della chiesa madre.

Secondo quanto si è appreso, dopo il rito funebre celebrato dal vescovo di Aversa, mons. Giovanni Gazza, alcuni fedeli hanno trafugato la salma, murandola in fretta nel loculo, mentre le autorità comunali erano sul sagrato in attesa di partecipare al corteo sino al cimitero. Successivamente gli stessi parrocchiani hanno chiuso l'ingresso della chiesa con una catena.

I fedeli sostengono che don Salvatore aveva espresso più volte il desiderio di essere sepolto dietro l'altare e continuano a sostare a turno dinanzi al tempio.

Don Salvatore Vitale, da circa mezzo secolo parroco di Casapesenna, era noto sia in Italia sia all'estero per le sue opere di filantropia. Nel 1933 aveva fondato, a Casapesenna, la «Piccola Casa di Nazareth», che ha ospitato migliaia di figli di detenuti, e successivamente tre istituti d'assistenza a Castellammare di Stabia, Francolise e nella zona di Lago Patria.

SICURAMENTE

PELLICCE
CUSTODIA
PELLICCE
PULITURA

SOLTANTO

brifur

TORINO - VIA AOSTA 8 - TEL. 284.306 - 284.348
Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Chiuso il sabato e festivi

ECONOMICI

Le tariffe 5 di L. 5500 la riga. Rubrica e: operai impiegati L. 7000, tecnici L. 8500, dirigenti L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o ritiri: il doppio. Nessuni urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra uomo e donna: chiunque è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRIMARIA società cerca stazzatrice combinazione seminuova capacità 250 mm. Tel. 602.2233 ore ufficio.

VENDESI attrezzatura mense aziendali completa cucina e tavoli 200 persone. Tel. 781.732.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa terreni.

FINANZIARIA FID

Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 542.834 - 556.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 55 Tel. 564.760 - 388.979.

A.A.A. PRESTITI BEFONO a tutti

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

p. Statuto 24, telefoni 472.160 - 472.161

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario

IPIFIM s.p.a.

corso Vittorio Emanuele 60, telefoni 515.221 - 597.036.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e contenuto benzeri via Goito 18 via Pomba 29. Telefonare 545.519.

AFIA piazza Carlo Felice 16, tel. 540 632 537.256 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e insieme modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.029.

CERCO finanziamento per completamento acquisto proprietà agricola. Scrivere «Publikompass 9664 — 10100 Torino».

CONSOLIMO con rapidità e serietà grazie ad ogni categoria. Ordino contenziosi. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 504.718.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni ed immobili in genere valendo visite a domicilio. Tel. mattino 539.408.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessione 5° serietà tassi campionari. Fipar, via Garibaldi 59, tel. 518 290 - 533.422

MUTUI

concediamo in 20 giorni e tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.728.

MUTUI

fino a 10 anni contro cambiali per acquisto e restauro casa o negozio, concediamo in pochi giorni al tasso fisso annuo di sconto facilissimo del 12% al 7%, anche dopo protesto bancario. Restituzione rate mensili, inoltre in poche ore anche senza ipoteca prestiti a proprietari alloggi, auto e a dipendenti.

FINCOTEX

corso Francia 15, tel. 780 200 779.226.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protezioni. Volendo vado a domicilio. Tel. 596.312.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cessione crediti mantenendo azienda o liquidazione partecipazioni accettando per appuntamento. tel. 011 8508873 H.M. Srl.

3 Aziende, negozi

A. BALVERSI negozio rinomata pane latteria alimentari frutta e verdura bar o piccola azienda. Tel. 564.727.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2198.

A Collegno privato vende avviata trattoria valendo anche mutui o gestione. Telefonare ore pasti 411.13.90.

ABBIGLIAMENTO zona Crocetta avviamento ventennale cedesi per motivi famigliari, L. 25 milioni 800 mila. Immobiliare 473.0556.

AFFARONE causa malattia cedesi avviato commercio reddito 60 milioni annui richiesta 120 milioni trattabili. Tel. 011 986.9405 464 ore ufficio.

AFFITTASI in gestione bar ristorante locale di Moncalieri. Telefonare, ore pasti, 0125 74.218.

ALBERO 70 milioni cedesi eleganta bar centralissimo eventuale fabbr abitabile fino mese attuale. Telefonare 0162/40.187.

ANES' J. & CO. via Roma licenza libreria avviatissima L. 145 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 545.527.

BAR centro Settimo vendesi licenza superalcolici ai muri chiedi settimanali biliardo e gioche. Tel. 800 6071 o 988.2902.

BAR cremeria privato cede per motivi di salute rinomata clientela ottima posizione. Telefonare 859.388 - 281.844

BAR cremeria superalcolici centro Riviera Fonseta ottimo lavoro annuale unico: proprietario dal 58 cedesi. Tel. 0182 63 208

CASSINELLI vende in Bardigheria alta centro storico ristorante con massima clientela tel. 0184 291.579 ore pasti.

CEDO accompagno per signora causa malattia vero affare. Telefonare 650 195.

CESSIONE licenza mobili arredamento via Nizza zona commerciale forte affluenza ottimo reddito 80 milioni più rilevo mobili e inventario. Anche 500.807 - 597.774.

FINALE Ligure cedesi pasticcio - gastronomia completo macchinario, con arredato appartamento 2 vani. Tel. 011 503.200 505.000

REGIONE semiconcessionari radio televisivi acquistiamo, pero d'affari 500 milioni annui, cede avviamento L. 80 milioni più attrezzature giacenze. Scrivere: «Publikompass 67 — 10100 Torino».

OCCASIONISSIMA cedesi attività bar miscelate panetteria locali di nuova costruzione in Luserna S. Giovanni centro tel. 0175 926305.

PELLETTERIE negozio moderno presso piazza Madama Cristina causa malattia cedesi definitivamente oppure gerenza a cogerenza. Tel. 653.969.

SAVONA cedesi avviatissimo ristorante alloggio ampia cantina prezzo da convenirsi. Tel. (019) 879.057.

VENDESI negozio acquisito e avviato ben avviato. Zona corso Francia. Telefonare 837.8883.

VENDESI bottega storica via Giordano Bruno 114. Tel. 585.304.

VENDO in zona commerciale evidentissima licenza macelleria completamente arredata e attrezzatissima L. 29 milioni. Tel. 655.409

8.000.000 privato vende bilancia nuovissima 1 mt. bene 200 mila nuovi macchinari, forse passaggio via Monte Rosa 95, tel. 8561931 ore 20

4 Terreni

CASANUOVA vende seriamo agricolo e industriale a partire da L. 5 milioni telefonare 533.310.551.008

GARETTI 011 5787 Divisione Agricola vende a Astigiano cascina agricola 80 mila mq di terreno a vigneto e seminativo, con fabbricato in ottimissimo esposizione.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo piazza unico mq 12 mila Tel «La Casa» 530.821 - 534.630.

SABATELLI IMMOBILI 885.358 vende terreno località Vernone (Sicilia) mq 8165 circa lire 15 milioni dilazionabili.

TERRENO di ettari 10 con rustico ristrutturo Felizzano (Al) adatto ogni colmazione vendesi. Telefonare ore pasti al (0173) 831.160

3.000.000

a Druento terreno agricolo Reg Immobili vende Telefonare 512.823.

5 Locali e negozi

domande

BOX acquistasi in Torino o prima cintura pagamento contanti, tel. 539181.

CERCASI zona Rivoli locale circa mq 100 per ufficio rappresentanza componenti elettronici. Tel 910 1987 ore ufficio.

IMMOBILIARE azienda acquista e cede la vendita di capannoni rustici villa alloggi liberi ed occupati massimo realizzo e rapida trattativa. Tel. 657.837.

SOCIETA' acquista mini negozio in zona commerciale in via di forte transito pedonale. tel. ore ufficio 804724.500172.

offerte

A. FIDALCASE vende piazza Statuto box auto libero piano cortile L. 23 milioni 500 mila Tel. 565.808

A. SERIM vende libero parco Europa via Guidobono box auto al piano interrato. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende piazza Stampalia magazzino con uffici 170 mq coperti più cortile recintato ad uso esclusivo. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona piazza Guala via Fabrizio commercialissimi muri negozi più reddito 70 milioni permute. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE 549.777 vendesi negozio a due passi da Porta Nuova affittato a barbiere.

ACQUISTEREI locale adatto piccola industria materie plastiche tel. 011 9090215 zona di Torino.

AFFITTASI a Nole Canavese 25 km da Torino negozio mq 80 vetrinette negozi pronta recessata varie possibilità di licenza affitto mensile L. 385 mila. Tel. ore ufficio 920.6941.

AFFITTASI capannone industriale o magazzino con uffici mq 600 S. Ambrogio telefono 9356055.

AFFITTASI presso Settimo in nuovo centro commerciale capannone industriale mq 850 con uffici mq 160 Finiti. Tel. 599.897.

AFFITTASI uso magazzino zona S. Paolo basso fabbricato mq 365 con cortile semicoperto mq 210 indipendente. Tel. 411.3377 ore ufficio.

BERGAMO vendesi bar sito mun 3 vetrine 200 mq 50 milioni dilazionabili, eventualmente appartamento. Massime agevolazioni. Telefonare 035 210 008.

BOX auto in zona Campidoglio (via Parona) Selim vende Tel 487.741

BOX auto liberi moderni abitabili vende zona Mirafiori piuma investimento mutuo e disponi. Tel 519.393 540.787.

BOX auto Moncalieri str. Vecchia in condominio di recente costruzione 12 milioni e mutuo. Casaviva, tel 563.363 533.807.

CASAMERCATO dispone di mun negozi liberi e occupati, zona semicentrale. Tel 650.38.05.

CENTRALE via Gioberti muri negozio adibito a ristorante mq 75 con gerdo sulla 37 milioni; stesso case 3 locali adibiti uffici posto auto 35 milioni. Anche 500.807 - 597.774.

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale 2-3 auto 10 milioni contanti, 30 milioni mutuo dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 555926.

DEPOSITO box 3-4 auto grande ingresso altezza 3,50 servizio 30 milioni. Raldimmobili 269.565.

FIMENTER Spa vende adiacente piazza Castello muri negozio L. 29 milioni. Telefonare 695.7121.

GABETTI 011 5787 Divisione immobile industriali affitta Torino strada Settimo 1100 1800 mq h/mi 8,50 accesso carri terreno adiacente recintato.

GABETTI 011 5787 Divisione Immobili industriali affitta fronte stazione per Chivasso, 18 km da Torino, fabbricato indipendente adatto esposizione magazzino di mq 900 cp con piazzale pavimentato.

GABETTI 5787 vende Torino corso Galileo Ferraris in signorile palazzina unità uso ufficio da 200 mq a 600 mq circa.

GABETTI 5787 vende libero recentissima adiacenza corso Unione Sovietica box 14 milioni.

ITALCASE proprietà Caselle Vicolo n. 3 box auto vendesi in blocco L. 80 milioni pagamento dilazionato ies. 612870.

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente corso Marconi, 7 camere box auto a posto auto doppi ingressi doppi servizi. Stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore Fiduciaria Immobiliare 656053.

LIBERO Torino Nord capannone industriale 1000 mq coperti più 7000 mq di terreno industriale. Tel. 584.019 - 564.633.

LOCALE adatto a bar o magazzino via Bertholet vuoto 25 milioni. Anche 500.807 - 597.774.

LOCALE libero semiinterrato 100 mq con passo carraio uso box magazzino in Collegno via Almese vendesi. Tel. 320.8426.

LOCALI industriali mq 2500 adiacenti corso Vittorio affittasi. Scrivere Publikompass 6680 - 10100 Torino.

MONTANARO (Chivasso) vendo 5 box di varie metrature in casa nuova in blocco o separatamente vendo affitto. Tel. 740.489.

MURI negozio Vanchiglia (v. Napione) mq 90 con retro lire 37 milioni e mutuo. Stipula. 545.574 - 917.603 - 532.482, v. Gramsci 1.

MURI negozio S. Rita con retro abitabile di camere cucinetta e servizi 25 milioni a dilazioni. Casaviva 553.363 532.807.

OFFRESI in affitto a Pomaro (tre lavori giugno) capannone industriale mq 1000 più 400 di uffici. Tel. 513.763.

PIAZZA Arturo Graf via M. Cristina locale seminterrato con passo carraio mq 160 servito interno riscaldamento luminoso, adatto laboratorio, attualmente uffici deposito suolo 128 milioni. Anche 500.807 - 597.774.

SARDEGNA Palau P. Faro immobiliarista vende negozi in complesso sul mare (piazzetta gioielleria boutique nautica eccetera). Telefonare 0789 74.500.

SETTIMO zona centrale vendo in blocco 3 negozi 2 alloggi mansarda e magazzino unico stabile. Tel. 589.447.

SICA vende zona centrale in casa recente locale semiinterrato con campo carraio uso magazzino di mq 430 più servizi facilitazioni. Telefonare 839.8058 932.036.

VENDO garage zona Europa via Rubino Tel. 564.0480 ore 19-21.

VIA Foligno vendesi negozio più box auto. Ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni immobiliare/ore 546781.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E libero ottimo e serio dirsi. Telefonare 953.0374, dalle 9 alle 12.

AUTISTA patente D cerchiamo guida conoscenza lingue referenziato offresi a privato o ditta. Telefonare 780.1308.

AUTISTA patentato D offresi a ditta per viaggi nazionali ed esteri. Telefonare 252.108.

AUTISTA patente D veramente referenziatissimo attualmente occupato cerca, per miglioramento economico, lavoro subito o similare. Telefonare 742.447.

CONIUGI con due figli adulti cercano portineria. Telefonare 766.130.

CONIUGI referenziatissimi cercano custodia fabbricato con alloggio. Telefonare 953.0374, dalle 14 alle 19.

DUE sorelle offrono per pulizie scale. Tel. 508.440 ore ufficio.

OFFRESI filanne apprendista tubista con sei mesi di pratica oppure apprendista idraulico, tel. 589691.

RAGAZZO 19enne cerca lavoro come apprendista elettricista. Telefonare 650.7880.

VEDOVA pensionata pluriennale patentissima offresi anche compagnia. Scrivere: «Publikompass 67 — 10100 Torino».

ZERBINE ultima esperienza guida autovetture patente B, offresi acceso miglioramento passaggio diretto, presenza, serietà. Telefonare 251.342, dopo le ore 19.

commessi, baristi

COMMESSA pratica abbigliamento offresi mezza giornata o eventuale studio medico massima serietà referenze. Telefonare 309 4936 ore pasti.

impiegati

CASO magazzinone esperienza triennale ufficio acquisti settore auto offresi a serio ditta passaggio diretto tel 346779

DATTILOGRAFA pratica commesse cerca lavoro impiego. Telefonare 254.353.

DATTILOGRAFA lavori ufficio segreteria libera subito offresi. Telefonare 217.494.

DISEGNATORE meccanico prima impiego militesente offresi anche corso apprendista macchine utensili telefonare 9012172.

DISEGNATORE progettista elettrico con esperienza offresi passaggio diretto tel 901.4070

ESPERTO relazioni sindacali inquadramento categoria prestazioni di lavoro problematiche assenteismo paghe contributi 36enne, diplomato esperienza assenteismo propone azienda part-time. Scrivere: «Publikompass 9656 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE Cobol con buona valutazione offresi prima assunzione nel ramo, passaggio diretto. Telefonare 262.752.

RESPONSABILE negozio lunga esperienza vendita, conduzione personale, contabilità gestione magazzino, acquisti merce, esamina serie proposte, tel. 444270

TECNICO esperienza sentennale collaudo manutenzione macchine rugliera elettronica disposto anche trasferte estero offresi. Scrivere: «Publikompass 7566 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO magazzino con uso carrelli cerca media azienda meccanica. Scrivere Publikompass 52 - 10100 Torino.

AFFIDABILI lavoro ricerca domicilio. Scrivere Inoversa, XXIV Maggio 1 — 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

ARTIGIANI montatori di impianti di aspirazione, condizionamento, filtrazione ricerca ditta costruttrice formata. Scrivere «Publikompass 6807 — 10100 Torino».

AUTISTA patente categoria E per città e provincia e giovane pratico autogrù gruevoli cercasi Tel 240.076 - 242.548.

AZIENDA costruzione macchinari speciali cintura Torino Ovest cerca operaio aiutante per macchina elettrica e montatore monta. Tel. ore ufficio al 959.1172 sabato escluso.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca rettificatore 4°-5° livello per lapidello tangenziale e attrezzista via Rancasso. Tel 290 292.

AZIENDA vicinanze Torino cerca saldatori arco. Tel. 812.974 918.166.

CERCASI meccanicista meccanico. Telefonare 638.663.

CERCASI operaio per officina produzione stampi materie plastiche conoscenza disegno, montaggio. Officina meccanica di precisione Bazzana Angelo via Magistrelli 77, 28015 Momo (Novara), tel. 0321 90.470.

CORNICI per custodia e pulizia stabilimento, cerca media azienda meccanocarnica zona Fiancia. Offresi alloggio e ottime condizioni. Scrivere: «Publikompass 28 — 10100 Torino».

COPPIA pensionati o rumiata soli cercasi per lavori casa e giardino ottimo alloggio ottimo referenziati. Tel. 813.838.

ESERCITO commerciale ramo agricoltura/giardinaggio. Scrivere: Gennadeo via Gaetano Mazzoni, 27 Roma

FALEGNAMERIA artigiana cerca apprendista. Telefonare 667 2055 Alpignano.

FALEGNAMI qualificati liberi subito massima serietà stipendio arretramenti, retribuzione adeguata. Telefonare 644.583.

FAMIGLIA abitazioni collina cerca coppia per tenuta casa, cucina, lavori giardino. Tel. 800.5620.548.307.

GIARDINIERE custode con moglie anche pensionato cerco per villa collina Moncalieri. Scrivere Publikompass 9680 - 10100 Torino.

IMPRESA decoratori cerca operai qualificati. Telefonare ore ufficio 346.328

IMPRESA edile assume 1 muratore 1 operaio generico. Telefonare 960.9464, ore 19-20.

IMPRESA in Nichelino assume operaio per gas-gomma JCB tel. 6270414 ore ufficio.

INDUSTRIA costruzione macchine utensili speciali cintura Torino cerca rettificatore e attrezzista 4°-5° livello. Scrivere: «Publikompass 82 — 10100 Torino».

INDUSTRIA vernici assume operai con patente C. Presentarsi in Strada Borgaretto 48, Grugliasco.

OFFICINA attrezzature cerca fresatore 4° livello veramente capace, tel. 213518

OPERATORE presso meccaniche per ottone in stampaggio tamburo grande alimentazione carcassi. Tel 359.9750 - 372.371.

PRIMARIA società operante nel campo dei trasporti di prodotti chimici e nastro adesivo cerca e autolinee assume subito patente C per sviluppo proprio traffico estero e nazionale. Telefonare ufficio 011.437.231

TUTTOFARE referenziatissima e giovane compagnia cercasi per Cassino Torinese. Telefonare 960.8166.

commessi, baristi

BAR a Bardonecchia cerca aiuto barista giovane celibe o ammalato, tel. 01229353

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese terne internazionale assume con discrezionale immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche primo impiego Mesto subito residente Torino Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 8-12 / 15-18 Ufficio Personale Rasti, corso Unione Sovietica 85.

A.A. GIOVANE dinamico, disposto viaggiare, buona conoscenza inglese tedesco, ricerca azienda leader reperimento per settore abbigliamento. Scrivere: «Publikompass 8104 — 10100 Torino».

AZIENDA operante in campo internazionale ricerca impiegata con pluriennale esperienza nel settore import e/o export. Indispensabile conoscenza 2 lingue (obbligatoriamente l'inglese) eventuale. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenziato a: «Publikompass 88 — 10100 Torino».

CERCASI esperta settore compra-vendita immobiliare libera da impegni richiesta presenza dinamismo e iniziativa. Tel 382.135

CERCASI insegnante ad assistere interna di questa trasferisti per assistenza handicappati. Scrivere Publikompass 3535 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA capace diagnosi interventi manutenzione per fonderia ghisa Rivoli paga ottima. Tel 569.2930 ufficio.

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca geometri neodiplomati militesenti da inserire nella carriera del personale di cantiere. Scrivere: «Publikompass 6870 — 10100 Torino».

IMPRESA riscaldamenti cerca procacciatore con patente gassista gassista nafta metano Telefonare 896.483.

PERITO elettronico neodiplomato con più votazione e perito elettronico con esperienza biennale in campo hardware cerca importante industria torinese per proprio laboratorio progetti, offresi adeguato inserimento e interessanti prospettive. Scrivere a: «Publikompass 8085 — 10100 Torino».

SERIM ricerca acquisitori ambosessi anche part-time esperti settore immobiliare auto propri fisso mensile più provvigioni superiori alla media per Torino e Rivoli, tel 519801.

SOCIETA' finanziaria assume impiegato 25-40 anni per servizio interno/esterno, cultura media, auto propria ideale, residuo fisso più collocamento Torino. Presentarsi martedì 21, ore ufficio Fid, via Cernaia 18.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica, zona Rivoli, ricerca disegnatore particolarista con esperienza almeno biennale. Le richiedente e l'inquadramento saranno commisurati all'effettiva capacità ed esperienza. Inviare dettagliato curriculum professionale a: «Publikompass 81 — 10100 Torino».

ELETTRONICO sviluppo software 280-8080 triennale esperienza cerca importante azienda telecommunicazioni Tel. 780.2345

8 Rappresentanti

AFFERMATA organizzazione commerciale in forte espansione ricerca agenti di vendita per provincie Piemonte. Offriamo zona in esclusiva con esistente portafoglio clienti, assistenza e collaborazione nostra ripetizione vendita, pagamento mensile alle provvigioni con concorso spese e premi progressivi. Inviare per risposta a Timavia - Casella postale 477 - Genova

AZIENDA commerciale ricerca per la zona di Cuneo venditore con esperienza almeno biennale nella vendita di prodotti tecnici età 22-28 anni residente a Torino. Offresi inquadramento in azienda parco clienti assicurato stipendio più incentivo di valore interessante. Scrivere: «Publikompass 50 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria tessile nazionale produttiva largo consumo con clientela particolarmente acquisita bar ristoranti draghenna, ricerca agenti anche in abbinamento, per le seguenti province: Alessandria Torino Asti Cuneo. Si richiede buona volontà e serietà. Ideri subito, auto propria. Si offre provvigione, massima assistenza possibilità carriera. Scrivere con curriculum. Stabilimenti Chiesa Liquori S.p.A. — 27040 Portalbera (Pv).

IMPORTATORE cerca intestatari farmacie abbigliamento, utili-sfwash. Telefonare 021.153.

INDUSTRIA vicino modena-lire cerca rappresentanti. Piemonte. Telefonare 0575 48.131 Arezzo

SOCIETA' produttrice macchine utensili per legno con sede in Genova cerca rappresentante per provincia Alessandria e Genova. Scrivere: «Publikompass 33 — 16121 Genova».

11 Baby sitter

domande

DICIOTTENNE cerca lavoro come baby sitter Tel 615 021

SIGNORA mezza età custodirebbe proprio domicilio in qualsiasi ora della giornata diurne, notturne tuttora quotidiani età. Tel. 441.378.

VENTENNE cuneese sola offresi come baby sitter in Cuneo o dintorni. Tel. 011 695.756

15 Autovetture

AAAAAAAAA AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permuta vantaggiosa, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Contattateci in aeroporto (di Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)

A MICHELINO

nuova concessionaria Fiat Torino auto pronta consegna alle valutazioni usato rateazione senza cambiali minima quota contanti vasto assortimento vetture usate ricondizionate e garantite. Sabato aperto tutto il giorno. Torino Auto, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.162

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrata anche semidistrutti. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 12b, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.004.

AUTO OCCASIONI SELEZIONATE

Polo 900 '79, Golf 1100 '79, '80, Golf 1500 '78, Golf diesel '77, '78, '79; GTI '77, '78, GTI Scirocco '77; Passat GLD '79. Maggiolini dal '63 al '75; furgoni, camioncini, pulmini. Concessionaria Pastonino, corso Sebastopoli 227.

AUTOCARRO 5 cappone 4 assi ribaltabile idraulico cassone da privato. Tel. 875 814.

AUTOCCASIONE Savas corso Vercelli 66, tel. 330.881: 126, 127, 128, 131; Ritmo; A112, Alfasud, Fulvia, Samosam, Bmw, Mini, Fiesta, Renault; Dolt, Dyane, Simca, Alfasud, Golia, Alfetta e molte altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 66. Telefonare 330.881 sabato aperto tutto il giorno

AUTOVETTURE SCOPT

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semprini Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottimo condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scott, corso Turati 15, tel. 504 330 - 506 878

A112E Elite, Abarth anni 1978, '77, '78, '79, '80 colori diversi in ottime condizioni vendiamo pariniamo rateizzamo. Euromotor, corso Principe Eugenio 11 - Torino (sabato aperto)

BMW tutti i modelli. Auto occasioni che sono un investimento più vantaggioso di un'auto nuova. Sempre convenienza per clienti. Dam, via Goito 9, guidare lasciar, corso Turati 83 Tel 50.53.52.

BMW 316 1980, 318 i grande limousine, 320 1980 tetto apribile, 518, 520, 30 CSI, Alpina 2.0 GTV, Alfetta 2.0, 1.6, 1.8 berlina/station, Giulietta 1600, Beta Berlina 1300, 1900, A112 E, Abarth, Cooper 1300, De Tomaso nero metallizzato tetto apribile, Ra 11, Peugeot 304, vire splendide occasioni. Prenotazioni vie San Donato 81

BMW 318 i limousine grigio metallizzato, orologio digitale cerchioni neri elettrici ruote larghe km 3500 rarità Premiuadomobili via S. Donato 81

CAS.

Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 141/a, 468.277.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

Pastonino corso Allamano 48 l'intera gamma dei nuovi automezzi industriali diesel 6 cilindri in pronta consegna, prove e dimostrazioni. Tel. 780.5450

CITROEN prima linea. Rosa Lincoln auto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Rancb, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, compolibile le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincoln in corso Principe Oddone 64 e Autocommerciale corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CX 2400 Super Inm 42 mila pariclo inalmo tinto '77, tel. 8082965

DAIHATSU

fuoristrada nuova con garanzia, sulla la vettura, pronta consegna, leasing. Strein. 0171 65.891.

FIAT Racing 2 mila grigio metallizzato 1978 come nuova qualsiasi prova, privato vende tel. 761045 chiedere Signor Pietro.

FIAT 127 CL 1050 blu 50 mila 4000 km pneumatici vendo. Telefonare ufficio 513 990 443.415 pasti.

GIULIA Super anni 1973, '74, '75 rottamazione, scelta di colori, vere occasioni. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, Torino (sabato aperto), vendiamo permutiamo rateizziamo.

MERCEDES 280 E line '78 cambio automatico splendida autobianchi anthracito vetri elettrici chiusura centralizzata. Prenotabilmente via San Donato 81.

OPEL Kadett nuovo tipo anno 1979 pronta realizzato accessoriata vendesi. tel. 839585 ore ufficio

PERLA SCELTA

delle sue vetture d'occasione c'è Scarna Auto Ti offriamo il meglio in 30 mesi senza anticipo. Scarna Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 205 1977 - 205 2005

PORSCHE 924 nera unico proprietario, Bmw 320 gruppo massimizzato '78 km 36 mila originali, vende o permuta Savez, corso Vercelli 66. Telefonare 230.881

PORSCHE 924 Turbo bianco line '79 P7 marcia perfetto qualsiasi prova privato vende Tel. 779.094 ufficio 650 5073 pasti

PRIVATO vende Lancia Hpe 2000 arrivato 1979 unico proprietario come nuova vera ultima. Tel. 505.064 ore pasti

RANGE ROVER

nuova con garanzia a condizioni particolarmente favorevoli per il privato, pronta consegna, leasing Strein. 0171 65.931

RISALTABILI CAMIONCINI

gamma 8 tutte le marche via Bernone 8 angolo corso Giulio Cesare aperto sabato.

RITMO D 132, D131, D CL Fiatax, D Marcedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Prisma, Ritmo, Fiesta, Bmw. Prestito personale corso Torlona 53 - Torino, telefono 878 894.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Allasud Delta Bmw. Corso Raffaello 3 tel 658 001

SODDISFATTI O RIMBORSATI

auto Fiat semestrali e di occasione garantite in prova per 15 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove Agenzia Panaro, corso Tazzoli 4, Torino.

TL pinzimpo, terzo alto, 13 q.li, 1977, unico proprietario, completamente coibentato vendo Pescarino, c. Sebastopoli 227.

VOLPO 144 automatico 1977 colore, ottime condizioni meccanica e carrozzeria, gomme nuove vende Pastonino, c. Sebastopoli 227.

126 Personal 4 blu nuova TAU pochi km vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.305, ore ufficio

127 verde anno 1978 proprietario unico in ottime condizioni vendesi. Telefonare 536.595 ore ufficio

128 berlina anno 1974 proprietario unico vera occasione vendesi, tel. 539695 ore ufficio. 131 Racing TotTel. 79 unico proprietario km 11 mila come nuova vendo. Telefonare ore ufficio, 527.1805

18 Acquisto alloggi

A.A. ASSICURATORE acquista alloggio di 70-100 mq in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 819.17.98.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere escluso piano rialzato, tel. 513716.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e mezzo o 2 camere cucina solo libere anno e 30 giornate Torino Tel. 213.533.

A.A. SABATELLIIMMOBILI 682.688 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere cervisi.

A. ACQUISTO per investimento appartamento o villetta zona precedina torinese pago contanti. Tel 472 057.

A. AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un unico referente

CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.693.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato altro subito tel. 778273.

A. IMMOBILIARE acquista Torino ed prima cintura stabili in blocco alloggi liberi occupati massima riservatezza. Tel. 723.773.

A. UBO ufficio zona centrale acquisisci massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile pago bene. Tel. 549.402.

ABBIOGNA acquistare appartamento libero od anche attico 2-3 camere tinello o cucina. Tel. 650.5958

ACQUISTASI alloggetto libero subito camere tinello cucina bagno spesa limite 40 milioni, tel. 539181.

ACQUISTASI stretta presso Rivoli. Casalotto. Almeno con giardino anche non recente spesa sino 40 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTERei alloggi prima cintura Torino libero prezzo due camere tinello tel. 533409.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni cornanno. Trattativa rapida - massima valutazione - pagamento contanti. Rilevamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.66.58

ACQUISTO alloggio in Torino due camere cucina bagno libero entro agosto pagamento in contanti, tel. 481114

ACQUISTO piccolo libero camera tinello cucinino ingresso bagno pagamento contanti. Tel. 378.789 pasti

ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa vecchia. Tel. ore pasti 351.262.

APPARTAMENTO signorile acquisterei libero con servizi 130-150 mq possibilmente zona Francia tel 539181.

CERCO appartamento in acquisto per contanti libero 2-3 vani. Telefonare 330.725 sera.

CONSULEDILE

533.332 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, basi ubicazioni, terreni. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

EDILCASE

assicura il realizzo del vostro appartamento al meglio, in tempi brevi. Raccogliamo con fiducia e senza impegno per una valutazione, il nostro ufficio acquisizioni Edilcase corso Matteotti 47, Torino, tel 544154

EXAMINAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquistiamo direttamente no intermediari. tel 6508872.

EXAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere, se di nostro interesse lo acquistiamo direttamente; no intermediari. Telefonare 650.8873.

IMMOBILIAREBANPAOLO

acquista direttamente appartamento ville case in Torino e cintura. Tel 508.000.

IMPRESA acquista con pagamento immediato alloggetti o monolocalone da ristrutturare tel. 536151.

MONOLOCALE acquisto in Torino libero prezzo spesa limite 20 milioni tel. 481114.

OCCUPATO alloggio acquisterei 1-2 camere in Torino con servizi interni tel. 4730518.

PAGHENECONTANTI!

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di

CASAMERCATO

c. so M. d'Azeglio 23, 650.3605

PALAZZINA acquisterei dintorni Torino 4-5 alloggi possibilmente recente-concede ai servizi ferroviari, tel. 4730118.

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare trattiamo con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747 937.7082.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino recente costruzione. Telefonare 704.268

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741

PRIVATO cerca salone 2 camere servizi cucina zona S. Saverio, Cavoia, Nizza, Lingotto. Tel 650.9718 sera. Contanti.

**SPO

«Jogging e footing» fanno bene se non si abusa

Tutti di corsa ma con giudizio

A star male per collasso da «jogging» ci aveva già provato Jimmy Carter. Ma, l'anno scorso a Milano e l'altro ieri a Roma, qualcuno, durante il jogging, è morto. E' ancora il caso di dar retta al primitivo giudizio dell'Oms (1973) «*il moto fisico allontana il pericolo di un accidente vascolare*» o bisogna invece dar ragione al relativo pessimismo (prima di Barnardt e poi di Bengt Erikson al recente Congresso di Stoccolma) oppure accettare, di questa attività sportiva rivitalizzante, un sia pur minimo rischio statistico?

E' vero, il cosidetto «infarto» (che infarto non è quasi mai ma piuttosto «morte improvvisa coronarica») si muore, ogni tanto, persino tra gli spettatori allo stadio, che di «suicida» non hanno la minima prestazione sportiva ma solo gran scariche rabbiose di adrenalina sofferte sui due piedi. D'altra parte è verissimo che la pratica abituale dello jogging e del footing, ineguagliabile per costruire e mantenere un buon grado di efficienza fisica «antisedentaria», non aveva ancora dato la minima cattiva prova di rischio vitale: eppure sono ormai più di un milione — dagli Anni 70, forse dopo il film «Il maratoneta» di Dustin Hoffmann — quelli che, in tuta colorata e cuffia, giornalmente accelerano e decelerano per la propria soddisfazione e prestanza.

Non è il triste caso isolato che smentisce la validità di una regola: piuttosto, come sempre, sono il modo e la misura che devono fare la regola. Nessun medico, consigliando l'attività fisica (sempre adeguata alle possibilità individuali) si è mai permesso di garantire una più lunga sopravvivenza o un risparmio di questo o quel rischio: né tanto meno assicurare che il moto regolare, programmato e volontario serva da profilassi dell'arteriosclerosi, notoria nemica del cuore.

Nessuno può escludere, anzi, come in qualsiasi altra attività sportiva, la possibilità di qualche rischio maggiore (il «collasso» nei non allenati o in chi si ostina in malintesi agonismi) e di una prevedibile serie di disturbi minori (slogature, tendiniti, strappi muscolo-tendinei, «ginocchio del podista» ecc.).

Una breve lista di regole?

1) chiedere il nulla osta agli esami medico-sportivi;

2) guadagnare gradualmente un buon voto di allenamento (meglio mantenerla sin da giovani, l'efficienza fisica, che rincorreria retroattivamente a 50 anni);

3) evitare di correre a stomaco troppo pieno o vuoto;

4) alternare periodi di accelerazioni ad altri di moto più lento;

5) «preriscaldarsi» (gran regola per evitare i rischi minori muscolo-tendinei e articolari);

6) fermarsi — e rimandare a domani — per ogni sensazione di disagio o malessere;

7) piuttosto che strafare al di là delle proprie possibilità, rinunciare o darsi alle passeggiate.

Ezio Minetto

Una foto ormai storica: Jimmy Carter, allora presidente, poco prima d'essere colto da collasso durante una corsa

All'inizio del secolo esperimentò le muffe di una cisterna

Il giovane medico italiano che intuì gli antibiotici

In una limpido mattina d'estate il giovane dottor Vincenzo, assistente nell'istituto di Igiene di Napoli, procedeva in carrozza verso Anzano, passino nei pressi della città.

Una settimana prima aveva effettuato lo stesso viaggio, allo scopo di prelevare campioni da una cisterna d'acqua piovana in cui gli anzanesi attingevano per gli usi domestici. Si trattava di valutare il grado di potabilità di quell'acqua; ma, con sua grande sorpresa, il dottorino l'aveva trovata perfettamente sterile, priva financo dell'abituale bacterium coli. Temendo un errore, aveva deciso di effettuare un nuovo sopralluogo.

Mentre osservava pensieroso la cisterna, notò che i bordi delle pareti, tutt'altro che puliti, ospitavano rigogliosi cespugli di variopinte muffe. Com'era possibile che in quelle condizioni l'acqua rimanesse sterile?

Ripetè il prelievo e, mentre lavorava, un'idea improvvisa e suggestiva gli attraversò la mente: che la sterilità dell'acqua fosse in rapporto con la presenza di quelle muffe? Finì per staccarne alcuni ciuffi e li ripose in uno dei matracci che aveva portato.

Nel suo istituto il dottor Vincenzo osservava al microscopio i campioni di muffe prelevati. Erano di tre specie: aspergillus fluorescens, penicillum glacum e mucor mucedo.

L'acqua della cisterna aveva confermato la sua sterilità, ed il dottorino si chiese ancora una volta se il fenomeno fosse in rapporto ad un ipotetico potere battericida delle muffe.

Ne parlò col suo direttore che, pur dimostrandosi scettico, lo incoraggiò a continuare le esperienze, che durarono quasi due anni. Gli estratti delle tre muffe, cimentati in vitro con bacilli virulenti del tifo e con vibrioni del colera, ne impedirono la moltiplicazione e la sopravvivenza; inietatti nel peritoneo di cavie assieme a culture in gelatina dei batteri, permisero la sopravvivenza degli animali, mentre i controlli, ai quali gli estratti di muffe non erano stati aggiunti, morirono tutti. Il giovane medico — forse non si rese conto appieno dell'enorme importanza delle sue esperienze — aveva scoperto la cura antibiotica delle malattie infettive.

La storia è vera e documentata. Vincenzo Tiberio, laureatosi in medicina a 24 anni a Napoli, nel 1891, operò le descritte osservazioni negli anni successivi, e nel 1895-96 le pubblicò in alcuni lavori originali, tuttora rintracciabili negli «Annali sperimentali di Igiene».

Purtroppo non potè continuare le ricerche perchè, vinto un concorso per la Marina militare, indossò la divisa di ufficiale medico, fu inviato a Tobruk e poi trasferito a Venezia ed infine a Napoli, dove morì nel 1915, a 46 anni, dopo aver raggiunto il grado di maggiore medico della Marina.

Recentemente, per iniziativa dell'Associazione stampa medica italiana (Asmi) e col patronato della Regione molisana, si sono svolte a Campobasso e Sepino (la romana Saepinium che si sta portando gradualmente alla luce), solenni onoranze alla memoria dell'illustre e modesto medico, sulla cui casa natale è stata posta a ricordo una lapide. Hanno partecipato alle onoranze il Consiglio direttivo dell'Asmi e le autorità locali, dall'assessore regionale alla Sanità, Di Laura-Frattura, al vicepresidente della Giunta regionale, ai sindaci di Campobasso e Sepino, nella cui piazza era raccolta la popolazione festante. Erano presenti anche una delle tre figlie di Tiberio ed alcuni suoi nipoti.

Nel salone comunale di Campobasso il prof. Piero Daglio, direttore del Centro piemontese di Storia delle arti sanitarie, ha pronunciato una applaudita relazione storico-filosofica sull'opera dell'illustre collega molisano che, nel lontano 1895, quando Roentgen scopriva i raggi X, anticipò di 34 anni la scoperta di Fleming (anch'essa nata da una osservazione occasionale) sulle muffe antibatteriche, che dovevano rivoluzionare l'epidemiologia delle malattie infettive.

Carlo Palenzona
Presidente dell'Asmi

Timpano plastica premiato a Milano l'inventore

MILANO — Timpanoplastica è una parola che Horst Ludwig Wullstein usò per la prima volta nel 1953. La timpanoplastica, ovvero la chirurgia di ricostruzione dell'orecchio medio, adesso è diventata di uso comune in tutto il monde ma lo scienziato tedesco, a 74 anni, continua nei suoi sforzi per perfezionare ulteriormente gli interventi che portano alla «costruzione» di un orecchio medio semplificato e comunque ben funzionante.

Questi sforzi li ha concentrati in una clinica che ha creato a Würzburg, in Germania, dove — seppur ormai come «emerito», dopo ventimila operazioni — lavora con la moglie, pure chirurgo dell'orecchio.

Come riconoscimento per il contributo dato alla lotta contro la sordità, il prof. Wullstein ha ricevuto nei giorni scorsi a Milano il premio internazionale «ricerche e studi amplifon», giunto all'edizione del decennale.

Christie's Roma

VENDITE ALL'ASTA

Martedì 28 Aprile
ore 16 e ore 21
MAIOLICHE, PORCELLANE, OGGETTI d'ARTE ORIENTALE

ESPOSIZIONE
Giovedì 23, Venerdì 24, Lunedì 27 Aprile
ore 10-13 e ore 16-19
Sabato 25 Aprile - ore 10-13

Mercoledì 29 Aprile
ore 16 e ore 21
MEDAGLIE RINASCIMENTALI, MEDICEE, BORBONICHE, NAPOLEONICHE e PAPALI

ESPOSIZIONE
Lunedì 27, Martedì 28 Aprile
ore 10-13 e ore 16-19

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA, Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032 - tx 611524
MILANO, Via Borgogna 9, tel. (02) 794712 - tx 316464
TORINO, Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

Partecipazioni
Album
Penne
Corniei
Carta da lettera
e tanti altri articoli delle migliori marche.
da vagnino c'è
Centro - Via Lagrange 3 - Tel. 57.84.84 (2 linee)
Francia - C.so V. Emanuele 216 - Tel. 77.41.21
Mirafiori - Via Passo Buole 170/10 - Tel. 819.5.815 (4 linee)

Breve storia, con primati veri e fasulli, dei parti plurigemini

Gemelli tra favola e realtà

Descrizioni fantasiose di antichi cronisti - Documentate recentemente nascite di 6 o 7 feti

Si può dire non passi giorno senza che si abbia notizia di una storia stupefacente di parti plurigemini. Tempo fa — titolo sensazionale — si è saputo di una sudamericana che aspettava il 45° figlio. Si trattava di una donna di 55 anni che aveva già avuto 44 figli, di cui 38 viventi, sempre dallo stesso uomo. Questa prodigiosa fertilità è spiegata con il fatto che la donna, sposata a 14 anni, da quell'epoca ha avuto una serie ininterrotta di gravidanze, di cui parecchie gemellari e trigemellari. E' mai possibile?

Tra le antiche storie riguardanti quest'argomento, non v'è che da scegliere tra quelle riferite da autori cosiddetti «gravi», cioè seri ed importanti (da Aristotele a Plinio, da Avicenna a Licostene, a Paré). Quest'ultimo racconta il caso di una signora della casata di Maidernera la quale dopo il primo anno di matrimonio diede alla luce due gemelli, il secondo anno tre, il terzo quattro, il quarto cinque, ed il quinto sei.

Ancor più stupefacente è quanto raccontò Licostene nel 1499, che una certa Antonia diede alla luce quaranta gemelli nel suo quarantesimo anno di età.

Anche nel nostro Paese si sono riscontrati casi simili, nel Abano, a Siena, a Verona, a Messina, a Genova (ove, racconta il vescovo Agostino, la moglie di un tal Giovanni Antonio Boccanegra nel 1485 partorì 17 figli, informi, grossi come un palmo di mano, ma che si muovevano).

Racconta il Cromerio che la contessa Margarita di Virbosial, figlia di Fiorenzo IV Conte Batavino, moglie del conte di Hennenberg, per una maledizione lanciatale da una povera donnetta (accusata dalla comitiva di aver avuto rapporti con due uomini per aver avuto due gemelli) ebbe, il giorno di Parasceve (ve) 1276, in età di 42 anni, ben 364 figli, metà maschi e metà femmine, battezzati i primi col nome di Giovanni e le seconde con quello di Elisabetta. Dopo il parto la madre ed i figli morirono, furono sepolti, e l'avvenimento venne ricordato con una lapide che lo Schenckius vide ancora a Lausdum nel 1600.

Certo queste sono fole, originate da una errata interpretazione di quell'alterazione della placenta, detta «mola», per cui questa si trasforma in vescicole di varia grandezza, che sono espulse anche in massa alla fine di una gravidanza. Però casi di fecondità eccezionale sono riportati anche in tempi a noi più vicini, come quello di Fournier del 1613 di una contadina russa che in 21 parti ebbe 57 bambini, ancora tutti viventi nel 1755.

Questo caso, come altri simili, non contrasta con le leggi biologiche, che ci indicano che la frequenza del parto gemellare è di uno su ottanta parti, trigemellare (uno su sette-ottomila), quadrigemellare (uno su seicento-settecentomila), di 5 gemelli (uno su 5 milioni).

Sono stati descritti, nel recente passato, anche parti di sei feti ed uno di sette, ma più in là non si è andati. In seguito alle cure moderne della sterilità, per effetto di una certa onda di ritorno che determina la maturazione e lo schiudersi contemporaneo di parecchi follicoli ovarici, aumenta la possibilità di gravidanze gemellari a numero altissimo di componenti. Il caso della contessa Margarita rimane una favola, e del resto la presenza contemporanea di molti gemelli determina, per legge di natura, al di là di un certo numero, la mancata loro sopravvivenza.

Tirsi Mario Caffaratto

Gemelle di 87 anni muoiono insieme

CORDELE (Georgia) — Margaret e Florence Neeham, due gemelle che hanno vissuto in questa cittadina dall'età di 3 anni, sono morte all'ospizio a due ore di distanza l'una dall'altra. Avevano raggiunto la tarda età di 87 anni.

Le lettere della domenica

In aereo e in treno tutti cittadini

Ogni volta che scioperano i piloti, *La Stampa*, come gli altri giornali, dedica ampio spazio all'avvenimento, con titoli e articoli allarmati, quasi che si trattasse, fra i tanti, dello sciopero più dannoso al Paese.

Sono contrario agli scioperi nei servizi pubblici, ma proprio per questo non posso fare a meno di notare come quelli dei piloti siano stati pubblicizzati ed esplicitamente condannati con un risalto che mi pare sproporzionato.

Infatti danneggiano un numero limitato di cittadini in confronto, ad esempio, ai viaggiatori delle ferrovie e dei trasporti urbani, agli ammalati, agli studenti: perchè non si chiede la precettazione anche per ferrovieri, autisti, medici e insegnanti?

Ho un sospetto, e preferirei non averlo: che i passeggeri di un aereo siano più «cittadini» dei cittadini pendolari delle ferrovie o dei tram, dei cittadini ricoverati negli ospedali pubblici e di quei poveri studenti che nessuno si preoccupa di mettere in condizione di studiare.

L. Garetti, Genova

Fedeli lettori di non-romanzi

Un sincero plauso per l'iniziativa di pubblicare una «edizione nazionale» delle opere di Verga (*La Stampa*, 8-4-81). Sarà un piacere per i suoi lettori e un «ripasso» utile agli scrittori moderni, i quali non hanno bisogno di inventare libri per i non-lettori (definizione di Oreste Del Buono su *Tuttolibri* dell'11 aprile), basta che non tradiscano quei lettori che faticosamente perseverano a leggere i loro non-libri (o non-romanzi).

Silvia Bertarelli, Milano

Le «ragioni» degli animali

Certo è terribile che un ragazzo sia stato dilaniato dai cani («Lettere della domenica» del 29 marzo). Ma nel teatro della vita vi sono anche madri che dilaniano i loro figli nella culla, padri e figli che sterminano le loro famiglie. Nei titoli dei giornali, questi spaventosi eventi vengono definiti «drammi della follia».

E' giusto ricercare nella vita del reo di tanto delitto e nella società che lo circonda ogni possibile causa che attenui, se possibile, la tremenda responsabilità del suo misfatto. Ma chi mai perderà il suo tempo a indagare la causa per cui un animale, che pure è spesso protagonista di eroici salvataggi di vite umane, di commoventi episodi di solidarietà per l'uomo, ha perso la pazienza e la ragione fino al punto di assalire e uccidere un essere umano?

Chi scaverà nella nevrosi del suo padrone, che lo ha addestrato o fatto addestrare a suon di busse ad assalitare chiunque faccia un passo, un gesto che abbia una pur vaga parvenza di minaccia verso di lui o verso le sue proprietà? Chi si preoccuperà delle sevizie e del terrori subiti dal cane abbandonato, scacciato, bracato, perseguitato, di un povero cane impazzito dalla paura che ha «perso la testa» magari per un gesto involontario che ha interpretato come ennesima minaccia di botte e di morte?

Laura Bergagna, Roma

Jack London l'uomo e il cane

Che dire al signor Gianni Baget-Bozzo («Lettere» del 29/3)? Il cane è divenuto il simbolo della comunicazione distorta? Sarà, ma non da oggi; forse a partire dai tempi di San Francesco d'Assisi.

Il cane «idolo per l'uomo»? Meglio non farci sentire da Jack London, che sostiene essere l'uomo un dio almeno per i cani. E purtroppo è così.

Salvatore Giomi
Portici (Na)

Nella graduatoria dei peccati d'oggi

Ho letto, e me ne sono rallegrato, che i giovani considerino come peccato più grave il mancato soccorso alle vittime di incidenti stradali (*La Stampa*, 8 aprile).

E' un ritorno alla moralità naturale (da cui comunque non potrebbe prescindere quella religiosa) che giustamente condanna la vera cancrena del nostro tempo: l'abitudine all'omissione, al non fare, al chiudersi in se stessi in un innaturale, perchè esasperato, egoismo, che in ultima analisi limita e «offende» anche chi vi ricorre.

S. Bertone, Torino

«E' proprio favoloso il mio stipendio?»

Anche *La Stampa* (3 aprile) si è inserita nella campagna di disinformazione in merito al trattamento economico corrisposto ai così detti «alti dirigenti» dello Stato. Invito a pubblicare, per obiettività, il mio stipendio di primo dirigente con la responsabilità di un ufficio provinciale.

Dal cedolino stipendio del mese di marzo 1981 (di cui allego fotocopia) risulta il favoloso trattamento economico di 876.235 lire.

Faccio presente che sono laureato in economia e commercio, ho 28 anni di servizio di cui ben 8 già trascorsi nella così chiamata carriera direnziale, 2° parametro con due scatti biennali maturati. In detta somma sono incluse le quote di aggiunta di famiglia per due persone a carico e 40 ore mensili di lavoro in più rispetto agli altri impiegati civili dello Stato.

Mi chiedo se sarebbe stato eccessivo un altro «aventagliato» 40 per cento sulla voce *retribuzione netta*, che non è quella sopraccitata di 876.235 lire.

Ogni altra considerazione non farebbe che aggiungere amarezza.

Ugo Saracino, Bolzano

Anche il terrorismo crea leggende

«Leggende che cadono», è il commento di Vittorio Gorresio all'arresto del brigatista Mario Moretti, per anni considerato imprendibile (*La Stampa*, 5 aprile). Concordo con Gorresio, ma mi chiedo: chi ha contribuito a definire Moretti «la primula rossa delle Br», a creare la sua leggenda?

Sarà perchè siamo saturi di pagine e pagine dedicate a questi terroristi, che non meriterebbero tanta enfasi, ma mi pare che i giornali abbiano contribuito a trasformarli in personaggi mitici.

Mario Sanza, Alassio (Sv)

Piccola, orgogliosa patria albanese

Desidero esprimere il mio dissenso sulle conclusioni a cui perviene Barbieri circa la politica internazionale della Repubblica popolare albanese, che egli definisce come «autoisolamento» (*La Stampa*, 21 marzo).

L'uomo nuovo albanese è infatti cresciuto con una *forma mentis* che è una sintesi fra il rigorismo morale, l'orgoglio nazionale e l'amore per l'indipendenza. Tali virtù, associate a una discreta situazione economica, consentono alla vicina Repubblica popolare di seguire una politica autonoma, senza quelle concessioni che talvolta anche i grandi sono costretti a fare.

G. Duplouyez de Sonnet
Torino

L'altra campana a proposito di aborto

Mi illudevo che dichiarandosi «indipendente» *La Stampa* riportasse onestamente le ragioni delle varie opinioni. Devo constatare che non è così.

Per esempio: il 7 aprile, «Aborto: la legge difesa da gruppi di cattolici». In realtà, leggendo l'articolo, questi gruppi sono poi pochi nomi. Si accenna solo che Papa Wojtyla aveva tuonato contro l'aborto, senza neppure accennare cosa aveva tuonato, non esplicitando gli argomenti, sulla Chiesa cattolica, di questi «gruppi».

Ignorare sempre l'altra campana, dimenticare sempre il concepito, che pure è essere umano, non trattare mai questo punto di vista, è onesto, è leale?

Can. Giuseppe Scaravaglio
Torino

Guardie e carcerati dialoghi assurdi

Ho letto l'intervista alla moglie di Toni Negri (*La Stampa*, 8 aprile). Colgo solo un'affermazione della signora Negri: «M'ha fatto impressione, una volta, sentirlo discutere dando del lei con una guardia che gli dava del tu».

E' assurdo che ai carcerati si dia del *tu*, a tutti, ovviamente, non solo al «professor» Negri. Colpevoli o innocenti, il *tu* è gratuito, anche se per gli agenti di custodia è forse l'unica occasione per sentirsi un po' autorevoli. Ma che dire delle formule con cui nei processi si rivolgono agli imputati i giudici? Eppure non sono poveri agenti senza autorità e con poca cultura.

Ciò premesso, non trovo strano che il prof. Negri dia del *lei* all'agente: se non lo facesse, invece di un assurdo ne avremmo due.

G. Alessio, Padova

Oltre gli errori di re Vittorio

Non entro nel merito della questione Pantheon-Superga (allo stato dei fatti opterei per Superga) nè mi struggo di nostalgia, ma intendo rettificare alcuni punti della passionale lettera di Didimo (12 aprile).

Non sarei così perentoria su Vittorio Emanuele III, che nei 44 anni del suo regno fu accanto agli italiani nella buona e nella cattiva sorte. Commise certo degli errori — chi non ne ha fatti gridi allo scandalo.

Errore rilevante fu il ritardo con cui licenziò Mussolini vedendo che la strada imboccata portava il Paese alla catastrofe, ma il 25 luglio ebbe il coraggio — dico coraggio — di farlo arrestare e di chiamare Badoglio a formare un governo non-fascista.

Osò poi ancora sfidare Hitler con l'armistizio e la sua proclamazione, pur avendo in casa i carri armati dell'esercito tedesco di gran lunga più potente delle nostre striminzite divisioni: ed ebbe il coraggio — ripeto coraggio — di lasciare Roma quando la protezione alleata mancò di arrivare, risparmiando alla città eterna le distruzioni di Varsavia e di Budapest.

Vanna Vallati, Torino

Ai posteri l'ardua sentenza

La Stampa sta conducendo una dura battaglia contro il ritorno delle salme di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena e la loro conseguente sepoltura al Pantheon di Roma.

Francamente l'astio di Jemolo e di Gorresio sono del tutto fuori luogo. Certi odi, certi rancori per i morti non sono degni di una nazione civile.

Smettiamola di denigrare, offendere gratuitamente: re Vittorio non ha bisogno della pietà di nessuno, ha conquistato il suo posto nella storia e i posteri diranno che è stato un grande re.

Carlo Frattino
Frosinone (Roma)

Una sepoltura per uomini illustri

Pantheon, tempio degli uomini illustri. Vittorio Emanuele, mancatore alla parola data, spregiatore dello Statuto in mille modi, non è illustre, e indegno di quella sepoltura.

E se si vuole «graziarlo», si interpellino prima le sue vittime: io, per me e per i miei morti, rispondo sin d'ora di no.

Bruno Finzi, Milano

Stato censore o Stato evasore?

Per combattere l'evasione fiscale non bastano gli avvisi di accertamento o la minaccia delle «manette» (che potrebbe far ricordare a qualcuno le grida di manzoniana memoria). E' necessario anche far funzionare e controllare le Commissioni tributarie, alle quali ricorrono i destinatari degli avvisi di accertamento quando non vogliono pagare le imposte accertate o le sanzioni pecuniarie irrogate dagli Uffici fiscali.

Ma se le Commissioni tributarie non funzionano o funzionano male, vanificano gli sforzi dell'Amministrazione finanziaria consentendo agli evasori di non pagare, almeno in parte, le imposte e le sanzioni irrogate dagli Uffici o, quanto meno, di ritardarne il pagamento in attesa di un provvidenziale condono.

La pubblicità del processo tributario, a mio parere, potrebbe essere utile nella lotta all'evasione fiscale e potrebbe servire anche a quei contribuenti onesti che si rivolgono alle Commissioni tributarie per ottenere giustizia: la presenza e il controllo del pubblico sarebbero per i giudici e per i rappresentanti degli Uffici impositori uno stimolo ad un maggiore impegno.

dott. Mario Piscitello
Commissione tributaria di Vercelli

Con profondo dispiacere vedo pubblicato il mio nome fra quelli dei presunti «evasori fiscali».

Sulla base di infondate illazioni induttive degli Uffici (i quali, peraltro, nel loro accertamento hanno confermato al cento per cento la composizione e la consistenza analitica dei redditi da me dichiarati) il signor ministro delle Finanze e i giornali mi propongono alla pubblica disistima. Ciò non mi sembra lecito, nè sotto il profilo etico nè sotto quello penale.

La riconosciuta competenza delle Commissioni tributarie potrà fare giustizia per la parte amministrativa della questione, ma chi mai mi ripagherà delle amarezze subite? Forse il signor ministro delle Finanze ha intenzione di pubblicare un «libro d'oro» per i presunti evasori che risulteranno assolti?

dott. Alessandro Braja, Torino
commercialista

Come giustamente Mario Salvatorelli fa notare nel suo commento su *La Stampa* del 16 aprile, la pressione fiscale a carico dei cittadini e delle imprese è aumentata in modo sproporzionato, mentre l'economia italiana sta andando a picco sia per gli sprechi dello Stato sia per l'incapacità di assumere decisioni risolventi dello stato di abbandono di quasi tutto il sistema socio-economico.

Il ministro delle Finanze può anche vantare il proprio operato di censore delle evasioni dei cittadini, ma il suo vanto è stonato se si pensa alle «evasioni» perpetrate dallo Stato nei confronti dei cittadini onesti e delle imprese serie.

Basta fare riferimento al problema dell'Iva, di cui i creditori d'imposta attendono per anni i rimborsi, che la legge prevede solleciti: e anni dura l'attesa dei lavoratori per la liquidazione della propria pensione e anni ancora l'attesa dei contribuenti per il rimborso di imposte pagate in eccesso. Così che, quando lo Stato finalmente paga il suo debito nei confronti dei cittadini o delle imprese, lo paga con denaro talmente svalutato che i creditori non possono quasi farne nulla.

In Francia, Germania, Stati Uniti si persegue ora una politica di alleggerimento della oppressione della burocrazia statale e del fiscalismo. In Italia invece si chiedono ai cittadini altri sacrifici, come se il dissesto fosse colpa loro. La colpa è della pubblica amministrazione, ai vari livelli, che penalizza l'iniziativa, la laboriosità, il risparmio.

Paolo D'Ottavio, Torino

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Donna di piacere», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Barbara Alberti.

Orizzontali: *1. abile; 5. tra; 7. tab; 10. AT; 12. Bibbia; 14. teleria; 16. Baltea; 18. belati; 19. atee; 20. Lalla; 23. rit; 24. tra; 25. bilia; 26. tiara; 28. RT; 29. balletti; 31. Ate; 33. Barletta; 34. ritta; 36. Barbara Alberti; 38. Berté; 39. lettera; 41. ratta; 43. reati; 44. AR; 45. belta; 46. Berti; 47. iti; 48. tb; 49. ieri; 50. aia; 51. Elia.*

Verticali: *1. albatri; 2. tblea; 3. lite; 4. Ebe; 5. II; 6. RA; 7. tel; 8. alari; 9. Betia; 10. ai; 11. tara; 13. Balilla; 14. tea; 15. ritratte; 17. atri; 18. biatta; 21. allerta; 22. lieta; 25. barbette; 26. ti; 27. attirati; 29. Bartali; 30. talleri; 32. ea; 33. barre; 34. retti; 35. iti; 36. be; 37. beata; 38. ba; 40. aria; 42. Tar; 43. rea; 45. BB; 47. il.*

OM.AS. s.n.c.
Officina artigiana cerca:
DUE TORNITORI
con decennio di esperienza, ottimo ambiente lavoro non di serie.
Impiego a persone capaci assicurato con ottima retribuzione
Tel. 832751, o presentarsi P. Fontanesi 6 - Torino

UTIP vende in Sardegna a Palau
Calapetralana
(Costa Smeralda)
Ottimo investimento, mono-bilocali-ville con giardino.
Reddito garantito 6%.
Tel. To 011 - 531.188
Al 0141 - 55.675.

DITTA PREFABBRICATI
agricoli-industriali
cerca
RAPPRESENTANTI
INTRODOTTI
Scrivere:
«Publikompass 6686 — 10100 Torino».

OFFICINA MECCANICA ZONA VENARIA
confine Torino cerca:
- DISEGNATORI MECCANICI
- IMPIEGATI TECNICI D'OFFICINA
- OPERAI MECCANICI GENERICI di 3° LIVELLO
- OPERAI SPECIALIZZATI
Scrivere
PUBLIKOMPASS 7559 — 10100 TORINO

Importante Azienda torinese cerca
DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI
con esperienza in componenti oleodinamici e pneumatici di 5° e 6° livello
Pregasi indirizzare referenze a
Casella Postale 377 - 10100 Torino

Azienda editoriale torinese
ricerca
Elettricista specializzato
per proprio reparto manutenzione generale
Il candidato, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, dovrà possedere conoscenze di Elettronica Industriale, ed avere maturato un'esperienza professionale in aziende modernamente attrezzate.
Inviare curriculum professionale a:
Publikompass 84 — 10100 Torino

La Confagricoltura contro gli aumenti ingiustificati al minuto

«Gli agricoltori non c'entrano con le speculazioni sui prezzi»

Le nuove quotazioni stabilite a Bruxelles dovrebbero provocare rincari medi non superiori al 3% - Per molte merci i ritocchi dovrebbero scattare fra qualche mese o a fine anno

Il pacco di Pasqua

MILANO — Un bel regalo di Pasqua è stato consegnato in questi giorni dalla Federazione lombarda degli agricoltori a tutti i sindaci dei Comuni lombardi. Nel pacco simbolico ci sono formaggi, burro, latte e altri prodotti alimentari. Un bigliettino spiega i motivi dell'iniziativa, che vuole sensibilizzare, attraverso i sindaci, tutti i cittadini sulle condizioni di disagio degli agricoltori.

I concetti espressi nel biglietto augurale spedito dalla Federlombarda sono questi:

1 i prezzi al consumo crescono in maniera più accentuata di quelli alla produzione;

2 l'aumento dei prezzi alla produzione negli ultimi anni è stato di gran lunga inferiore (in media 6%) all'aumento dell'inflazione e al conseguente rincaro dei costi di produzione (in media 23%) per le aziende agricole;

3 i nuovi prezzi stabiliti a Bruxelles per la campagna '81-'82 dovrebbero provocare un aumento fisiologico medio dei prezzi al consumo inferiore al 3% (secondo i dati Cee);

4 la prima settimana di aprile, proprio la settimana in cui entrava in vigore l'aumento dei prezzi decisi a Bruxelles, i prezzi alla produzione sono calati rispetto alla media dei mesi precedenti, ma ciò nonostante i prezzi al consumo hanno registrato continui aumenti.

I produttori agricoli lombardi hanno voluto denunciare questa situazione paradossale — dice il direttore della Federlombarda, Agostino Mantovani — e chiedono ai pubblici poteri di ricercare e di perseguire la speculazione. Se non saranno presto realizzate concrete misure contro l'inflazione, ogni sforzo per dare fiato alla produzione agricola (e alleggerire così l'enorme spesa per l'importazione di prodotti alimentari) è destinato a fallire con danno sempre più gravi per tutti.

Livio Burato

Il grano 200 lire, il pane 1100

ROMA — Incomincia a dissiparsi il grosso polverone provocato dalla rapida soluzione della «maratona» di Bruxelles per la fissazione dei nuovi prezzi agricoli comuni. Alla gente è stato detto che il previsto aumento dei prezzi agricoli non avrebbe superato in media il 9,5%, ma che in Italia, per effetto della svalutazione della lira, l'aumento sarebbe stato del 15,5%.

In questo giudizio non si è andati troppo per il sottile. Su un grande quotidiano del Nord si è così potuto leggere che Bruxelles aveva consentito un rincaro della carne bovina del 20%, oltre il 10% per i nuovi prezzi minimi in vigore il 5 aprile, inoltre il 6% per la svalutazione della lira con più un 3% della svalutazione verde: un'assurdità.

La verità è che i prezzi comunitari per le carni bovine hanno avuto in Italia un aumento del 12% (8% per i prezzi e 6% per la svalutazione della nostra moneta). Un altro aumento del 3% è previsto con inizio dal 7 dicembre prossimo. In ogni caso, molto al di sotto di quel 20% indicato erroneamente dal quotidiano.

Del resto, valutando le medie ponderate nel lungo periodo, gli uffici statistici della Cee sono arrivati alla conclusione che all'aumento di un punto dei prezzi agricoli comuni corrisponde l'aumento dello 0,25% nei prezzi al dettaglio.

Prendiamo l'esempio tipico del pane che rincara oltre cinque volte (da meno di 200 a più di 1100 lire/kg.) il prezzo all'origine del grano tenero. In questo caso l'aumento del prezzo Cee (d'intervento) del 5%, con in più il 6% della svalutazione della lira, rappresenta poco più di 9 lire il chilo, con decorrenza dal 10 agosto, quando l'inflazione ne avrà eroso un buon terzo.

Occorre sfatare anche un'opinione diffusa fra gli stessi agricoltori: che «i prezzi di Bruxelles», cioè gli aumenti stabiliti in sede comunitaria si riflettano direttamente sui nostri prezzi all'origine, cioè sui prezzi che i produttori agricoli riescono a spuntare sui nostri mercati, nei quali, invece, non è stata cancellata la legge fondamentale della domanda e dell'offerta.

Prezzi minimi garantiti, prelievi e restituzioni sono tre fattori che condizionano la formazione dei prezzi nazionali sui 10 mercati unificati in mercato comune agricolo, senza tuttavia impedire l'azione depressiva di un'offerta abbondante, oppure l'azione tonificatrice dei prezzi di mercato, in presenza di un'offerta insufficiente.

Bruno Pusteria

Verdura rincarata del 200% Un'interrogazione al governo

ROMA - «Tra il marzo '80 e il marzo '81, i finocchi al dettaglio sono aumentati, nelle maggiori città, del 220%, il radicchio del 240%, le bietole verdi da costa del 190% e la catalogna, una verdura tradizionalmente considerata povera, è aumentata da 560 lire il chilo a 1880, crescendo del 245 per cento».

Questi dati sono contenuti in una interrogazione presentata dai senatori socialisti Margherita Boniver e Maurizio Noci ai ministeri dell'Agricoltura e dell'Industria.

Gli interroganti chiedono al governo «per quali motivi il fenomeno non sia fin qui stato oggetto d'inchiesta e a quale stadio il rialzo si sia verificato e con quali sirozzature ed eventuali benefici speculativi a livello di mercati generali e di intermediari».

La legge ha stanziato una somma di 40 miliardi fino al 1984

Dieci progetti di ricerca scientifica dal granoturco agli incroci animali

Saranno interessati gli istituti universitari e sperimentali, tra cui il Cnr e il Cnen

La nostra agricoltura si specializza. Il mese scorso, il ministero dell'Agricoltura ha presentato ai rappresentanti di tutte le regioni i «progetti finalizzati» per la ricerca in agricoltura e per il quinquennio 1980-'84. Si tratta di un'importante tappa prevista dalla legge «quadrifoglio» che propone anche un nuovo modo di operare nella sperimentazione: affrontare temi abbastanza limitati e definiti, coinvolgere non solamente gli istituti sperimentali del ministero, ma anche gli istituti universitari e di ricerca (Cnr, Cnen ecc.) in grado di contribuire alle ricerche.

Si tratta di un primo concreto tentativo di uscire dal «buio» di una situazione, nella ricerca italiana, estremamente caotica e incapace di produrre risultati concreti, per l'estrema dispersione delle strutture, dei finanziamenti, la sovrapposizione di interessi, attività, talvolta la contrapposizione e, quantomeno, le «gelosie» e gli attriti tra istituti e tra ricercatori.

L'attuazione di programmi organici di ricerca pollennali, con finanziamenti non disprezzabili (il «pacchetto» prevede, in 5 anni lo stanziamento di 40 miliardi) dovrebbe finalmente permettere almeno di finalizzare l'attività di ricerca verso concreti obiettivi, superare le divisioni, e, soprattutto, se non è possibile ovviamente eliminare i gravissimi «handicap» della nostra organizzazione di ricerca in agricoltura rispetto ormai a tutti i Paesi, almeno cercare di attenuarne i mali più gravi: la scarsità di addetti e di risorse nelle singole unità di ricerca.

In tutti i Paesi, sia dell'Occidente che dell'Oriente, la ricerca si è andata via via rafforzando e organizzando, attraverso una programmazione seria e continua, un impegno finanziario considerevole, con la convinzione che essa è un ottimo investimento, in grado di produrre interessanti benefici economici in agricoltura e in altri settori ed è quindi la base per ogni progresso agricolo. In questi Paesi, per iniziative private, ma più spesso ovviamente, pubbliche, si sono così realizzate e costantemente rafforzate e ampliate grosse strutture, comprendenti tutte le sezioni necessarie per le varie specializzazioni, ricercatori indirizzati in campi ben definiti di ricerca, personale esecutivo e operativo (preparatori e tecnici di laboratorio, operai ecc.), aziende agricole sperimentali, nonché, ovviamente, attrezzature moderne, unità amministrative, centri di calcolo e di pianificazione delle ricerche ecc.

In queste condizioni non è difficile programmare la ricerca. In Italia, invece, si è scelto, sotto l'influsso di spinte locali e demagogiche (favorita anche dalla diversità delle condizioni ambientali o nei tipi di agricoltura esistenti) la dispersione in centinaia di istituti, sezioni, sottosezioni ecc., che in molti casi sono costituiti da una sola persona (un ricercatore affannato a far mille mestieri e destinato a concludere poco o nulla!) e che spesso dispongono di poche stanze in città!

Tale situazione si è poi aggravata con il decentramento regionale, che in molti casi ha determinato anche da parte delle regioni una certa volontà «concorrenziale», creando nuove strutture e nuovi enti, nel tentativo di superare le carenze a livello nazionale.

I progetti finalizzati fino ad ora varati sono dieci; fanno capo a un coordinatore, generalmente direttore di un istituto sperimentale del ministero dell'Agricoltura, e hanno carattere interdisciplinare, cioè coordinano l'attività di strutture specializzate diverse, in grado di approfondire i problemi nei vari aspetti. E' naturale, infatti, che per affrontare il tema, ad esempio, della frutticoltura da industria, sia indispensabile non soltanto l'attività di ricerca in frutticoltura, ma anche quella in tecnologia, industria agraria, chimica, fitopatologica ecc.

La maggior parte dei settori di ricerca riguarda importanti problemi della nostra agricoltura che il «quadrifoglio» si propone di avviare a soluzione e, in particolare, quelli riguardanti il deficit alimentare in preoccupante, inesorabile aumento: mais e orzo, frumento tenero, frutticoltura, orticoltura, incroci animali, ecc.

A. Ugolini

Se la vacca ha i reumatismi deve fare delle passeggiate

Il dieci per cento delle bovine da latte è soggetto a forme reumatiche. Come prevenirle e curarle è la domanda che abbiamo rivolto al veterinario Fortunato Carini, animatore di dibattiti e ricerche in Lomellina, incaricato della condotta di Robbio. Egli opera, tramite il Comitato «Iniziative agricole» del suo paese, in stretto contatto con i docenti di veterinaria dell'Università statale di Milano.

«Una buona regola per aiutare un bovino, una volta che accusa dolori reumatici — dice il dottor Carini — è quello di lasciarlo libero di circolare all'aperto. Le forme reumatiche colpiscono soprattutto i soggetti che vengono tenuti al chiuso e legati alla mangiatoia. Non avendo uno spazio sufficiente per muoversi, una bovina che vive al chiuso quando il reuma l'attacca non ha la possibilità di reagire con movimenti che le consentirebbero di evitare che gli arti col passare del tempo si atrofizzino».

Ma è un male che può rivelarsi anche poco dopo la nascita di un vitello. *«E' proprio in questo periodo che bisogna accuratamente controllare la condizione del nuovo soggetto. Quello effetto da reuma lo si individua facilmente in quanto ha una camminata incerta».*

Allora, che fare? *«Se si ha una scheda della linea di sangue si potrà stabilire se varrà la pena di curarlo oppure di mandarlo al macello. Il bovino recuperabile va sottoposto a una serie di iniezioni a base di salicilato di sodio e derivati. E' una componente chimica che si trova nell'Aspirina che usiamo abitualmente».*

Le forme reumatiche che insorgono in un bovino sono curabili con la stabulazione libera?

«E' una scelta di conduzione sconsigliata per chi si dedica all'allevamento — continua Carini —. *L'animale deve circolare liberamente all'aperto in qualsiasi stagione. Quando fa freddo il bovino si difende dai rigori dell'inverno con la crescita d'uno spesso pelo e sottopelo».*

Giancarlo Rolandi

Aperto negli Stati Uniti il primo mercato a termine

Quest'anno molto riso (400 milioni di tonn)

NEW ORLEANS — La scorsa settimana ha iniziato la sua attività il primo mercato mondiale a termine del riso, nell'ambito del New Orleans Commodity Exchange (Noce). L'iniziativa è stata presa da un gruppo di 100 operatori, gruppo che include alcuni importanti membri del Board of trade di Chicago, il massimo mercato cerealicolo mondiale.

Le contrattazioni avvengono su due distinti contratti per riso lavorato (milled rice) e per riso grezzo (rouch rice). Le contrattazioni sono iniziate giovedì solo per il riso lavorato in quanto il regolamento per il contratto del grezzo non era stato ancora approvato dalla Commodity futures trading commission.

Il contratto base è per lotti di 55 tonnellate di riso lavorato Usa n. 2 lungo, in sacchi da 100 libbre ciascuno, massimo rotture 4%, con consegne per gennaio, marzo, maggio, settembre e novembre.

Il contratto per il riso grezzo prevede lotti di 182 mila libbre di riso Usa n. 2 lungo, in sacchi da 100 libbre, con un rendimento garantito di almeno il 55% e rotture non oltre il 15%. I limiti massimi di fluttuazione dei prezzi, in cents per cwt, sono di 50 cents sopra o sotto la chiusura settlement precedente. Tutte le altre varietà di riso saranno trattate secondo una opportuna «scala» di differenziali premio o sconto, periodicamente revisionata.

Robert Wright, presidente del Commodity exchange e del gruppo promotore, ha detto che vi era una forte necessità di un mercato a termine «pilota» per il riso essendo questo prodotto il secondo, dopo il frumento, nella scala di importanza per l'alimentazione umana.

Il Dipartimento Agricoltura Usa ha diramato una stima aggiornata della produzione 1980/81 a 396,6 milioni di tonnellate (contro 397,3 indicati il 10 marzo) in netto aumento dai 376,8 milioni di tonnellate del 1979/80. Sono ulteriormente migliorate le stime della produzione indiana a 81,1 milioni di tonnellate contro 63,3 dell'anno precedente quando il raccolto fu fortemente danneggiato.

In aumento la produzione Usa a 6,6 milioni di tonnellate (6,0) e quella Urss a 2,8 (2,4). In diminuzione la produzione cinese da 144 a 141 milioni di tonnellate, giapponese a 12,2 (14,9), coreana a 5,1 (7,9) e brasiliana a 9,1 (9,6).

c. s.

Sperimentata con successo da ricercatori australiani

Con la pecora elettronica i pastori in camice bianco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Da anni gli scienziati dell'Organizzazione per la ricerca industriale del Commonwealth australiano (Csiro) lavorano a una «pecora elettronica». Il progetto è già servito a mostrare perché gli agnelli nel Nuovo Galles del Sud non crescevano bene come avrebbero dovuto e per prevedere gli effetti che la tosatura invernale in Tasmania ha sulle necessità alimentari degli animali. La «pecora elettronica» è in grado di applicare i risultati di anni di lavoro e di ricerche per risolvere i problemi in pochi secondi.*

La «pecora elettronica» è un computer programmato per usare i risultati di lunghe ricerche compiute in Australia e in altri Paesi. Inserendovi alcune informazioni è in grado di calcolare la probabile risposta di una pecora all'ambiente e alle possibilità alimentari in qualsiasi situazione in Australia.

Per ottenere la «pecora elettronica», il dottor J. Black, il dottor G. Faichney e il dottor N. Graham, del Csiro, prima di tutto hanno riesaminato le conoscenze sulle pecore, la loro dieta e le loro necessità alimentari. Quindi hanno inserito le informazioni nel programma del computer in modo che il «cervello» fosse in grado di rispondere a domande quali, per esempio, perché gli agnelli che pascolano in pascoli estivi lussureggianti e ben irrigati crescono più lentamente di quelli che pascolano nei pascoli primaverili. Il problema si era presentato a Leeton, nel Nuovo Galles del Sud.

Nel computer furono inserite informazioni sulla crescita difficile e sulle condizioni climatiche. La risposta fu che, nonostante il cibo fosse ricco di proteine, si guastava in fretta per la presenza di microbi nel rumine che venivano quindi perduti dagli animali nelle urine.

Il prossimo compito del «cervello» è fornire informazioni sulle necessità alimentari durante l'inverno in associazione con i periodi di tosatura e riproduzione.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Coventry come Verona ospita una grande fiera

VERONA — Il «Royal international agricultural show», esposizione reale agricola internazionale, si svolgerà dal 6 al 9 luglio a Stoneleigh, presso Coventry, nel cuore della campagna inglese. Quest'anno saranno presenti 7000 capi di bestiame dotati di pedigree, più di 1200 espositori, dieci padiglioni nazionali che tratteranno ogni aspetto dell'agricoltura, macchinari per la lavorazione dei campi.

Il «Royal International show» è l'evento più importante dell'industria agricola britannica. Vi prendono parte tutti i Paesi della Comunità europea tranne l'Italia, che sarà rappresentata quest'anno attraverso la Camera di Commercio di Verona, dove la grande esposizione è stata rappresentata in occasione della Fiera.

E previsto a Stoneleigh l'arrivo di duecentomila persone, la maggior parte operatori economici qualificati, dato l'estremo interesse della mostra per gli allevatori e gli agricoltori. Infatti, a fianco del bestiame (presente anche la razza chianina), il «Royal show» offre il maggior numero di dimostrazioni pratiche rispetto alle altre esposizioni su appezzamenti di terreno con parecchie varietà di cereali, vegetali e altre colture arabili; con attività di attrezzature tecniche, e si potrà vedere all'opera il computer di una unità lattiera (una particolare sezione è dedicata all'elettronica nell'agricoltura); con esempi pratici dei sistemi di allevamento di buoi, vitelli, polli, ovini e cervi.

Il campo d'esposizione è di 258 ettari. Tra le novità, l'uso di velivoli per la coltivazione del grano, attrezzature per l'irrigazione, veicoli per terreni difficili. Sarà presente la Fiat-Trattori.

Quest'anno il Consiglio di ricerca dell'agricoltura britannico celebra il 50° anniversario con una mostra speciale nell'ambito del «Royal show»: «Science into practice». Tra i programmi sono in evidenza: la salute dell'animale: lavoro specifico di ricerca su pollame e maiali; nutrimento e produzione dell'animale: valutazione proteica nei ruminanti e progressi nella produzione dei maiali e del pollame; trapianto non chirurgico dell'embrione: il punto sulle recenti scoperte; protezione del raccolto: controllo degli animali nocivi; produzione del grano per pane di qualità, problemi energetici, controllo dell'ambiente nelle serre.

Sono previste combinazioni di viaggio individuale o di gruppo organizzati da «Vacanze» (Milano, Roma, Bologna, Torino).

p. cer.

Deciso in Piemonte contro le eccedenze di vino

Si coltiverà meno Barbera

TORINO — L'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Bruno Ferraris, ha presentato l'annata vitivinicola 1980 delle sei province. Un bilancio positivo: sono stati prodotti 7 milioni di quintali d'uva con una diminuzione di circa 730 mila quintali (10%) rispetto al 1979; il vino ricavato è pari a 5,2 milioni di ettolitri.

La qualità è soddisfacente. I vini novelli già in commercio rivelano notevole freschezza e bouquet ampio, fruttato; la gradazione alcolica ha subito una leggera flessione rispetto alla media stagionale, ma gli altri componenti raggiungono un perfetto equilibrio. Un buon vino insomma, i cui unici problemi riguardano le vendite. Mentre i doc trovano collocazione, stenta a riprendersi il mercato dei vini da tavola: soprattutto la Barbera dà qualche preoccupazione.

Ferraris ha esposto quali sono gli interventi del suo assessorato nel settore: proseguirà il progetto triennale di ricerca e valorizzazione della Barbera (in 11 cantine sono state fatte sperimentazioni sulla vinificazione); si attuerà la ricollocazione dei vigneti in aree più vocate per giungere a una riduzione delle coltivazioni a Barbera; saranno intensificati i controlli anti-frode.

Si punterà poi a rimodernare la legge sulle denominazioni d'origine per introdurre due o più doc nello stesso vigneto; sarà svolta una grande campagna per la Barbera, mentre continuerà la promozione a favore dell'Asti spumante. Si sta elaborando anche un progetto per il Grignolino con interventi per ricerche, sperimentazioni e produzione.

La produzione vitivinicola piemontese troverà il suo momento di concreta puntualizzazione a Vinincontri (24 aprile) e a Palazzo Lascaris, il 30 aprile, quando Ferraris aprirà i lavori del Congresso degli enotecnici.

p. cer.

Dall'ingrosso al dettaglio

	Ingr.	Dett.
Latte	+ 9,12	+ 11,26
Frumento	+ 13,85	—
Pane	—	+ 27,01
Suini	+ 5,66	+ 26,05
Uova	+ 28,22	+ 25,06
Bovini	+ 21,04	+ 25,92

(Prezzi rilevati a Brescia - Aumenti percentuali fra il 1979 e il 1980)

Coltivatori protestano anche da sinistra

ROMA — La Confcoltivatori (l'organizzazione agricola della sinistra) organizza per il 27 aprile una manifestazione a Roma, per protestare contro lo stato di abbandono in cui viene lasciata l'agricoltura.

Si sollecitano leggi di riforma, insieme con la definizione d'un programma a medio termine e a severe e coerenti misure contro l'inflazione. Le leggi richieste riguardano il credito agrario, l'Alma (Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli), i patti agrari, le calamità naturali, la montagna).

Viene anche chiesta la revisione della pac (politica agricola comune).

Agricoltura autosufficiente per l'energia?

ROMA — L'agricoltura può fare molto per il risparmio di energia. Può soprattutto coprire integralmente il proprio fabbisogno (pari al 4% dei consumi italiani inclusa la produzione di fertilizzanti) e quindi può diventare autosufficiente.

Inoltre, con lo sfruttamento delle biomasse, può produrre — informa la Confagricoltura — energia equivalente a quella che può dare l'importazione di circa 2 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, più del 2% cioè della domanda petrolifera italiana.

In sostanza l'agricoltura, che assicura al Paese il 12% del prodotto nazionale lordo, può arrivare la propria bolletta petrolifera con l'applicazione di tecnologie appropriate.

Il deficit dell'import

Dopo il petrolio subito la carne

MILANO — «E' urgente e indispensabile che la politica economica italiana cambi atteggiamento nei confronti della zootecnia nazionale e soprattutto dell'avicoltura e coniglicoltura. Occorre, cioè, che in tutte le sedi si tenga presente che, per il nostro Paese, dopo il petrolio, la maggiore voce passiva nella bilancia dei pagamenti è rappresentata dalla carne e che pertanto deve essere promossa, facilitata e potenziata la produzione nazionale di tutte le carni».

E' quanto afferma il documento conclusivo del simposio internazionale di zootecnia, che ha concluso oggi i suoi lavori. Non si sollecitano aiuti e sussidi, né interventi di mercato: si chiede invece che siano eliminate «le attuali e ingiuste discriminazioni tra allevatori e agricoltori e che siano tolte le distorsioni».

Il documento sottolinea la necessità di una «campagna di educazione dei consumatori atta a far conoscere la convenienza economica e le proprietà nutritive e dietetiche delle carni alternative».

E' stato affermato che «l'avicoltura e la coniglicoltura italiana hanno dimostrato di saper uguagliare e superare i produttori di tutti i Paesi del mondo senza l'aiuto di nessuno».

TORINO — Il 25° Congresso enotecnico nazionale si svolge quest'anno in Piemonte dal 30 aprile al 3 maggio sotto l'alto patrocinio del ministero dell'Agricoltura, del ministero della Pubblica Istruzione e della Regione Piemonte.

Quali sono gli obblighi per i lavori occasionali

I rischi dello studente in cascina

L'agricoltore che si avvale, sia pure occasionalmente, della collaborazione di giovani studenti o di persone estranee al mondo agricolo, può mettersi in regola con le disposizioni di legge in materia previdenziale mediante la stipulazione di assicurazioni private? E' la domanda che ci hanno fatto alcuni lettori preoccupati delle possibili conseguenze.

Rispondiamo che, se si può configurare un rapporto di lavoro subordinato, tanto nel campo agricolo quanto in altri settori, le assicurazioni private possono soltanto integrare, mai sostituire le «assicurazioni sociali obbligatorie».

Se c'è una polizza privata — specie se si tratta di fatti non gravi o di attività che potrebbero anche non essere di lavoro — può darsi che non scoppi una lite, ma dal punto di vista giuridico il problema rimane.

Diversa la situazione quando ci si trova di fronte a situazioni in cui non si può parlare di rapporto di lavoro: ad esempio se un coltivatore diretto, seguendo la nuova moda dell'«agriturismo», ospita una famiglia nella sua cascina e autorizza a raccogliere frutta, o anche se l'ospite compie qualche lavoro spontaneamente, è ben difficile che si possa parlare di «subordinazione».

In tali casi l'assicurazione privata è l'unico mezzo per poter indennizzare, in caso di infortunio.

Lo stesso accade quando un parente dà occasionalmente una mano in lavori agricoli. Ma il confine fra il rapporto di lavoro (che non è automaticamente escluso dai rapporti di parentela) e la prestazione spontanea, è talvolta impreciso: quindi è bene non prendere troppo alla lettera queste indicazioni di massima. Ogni caso è a sé e il miglior consiglio è quello di consultarsi con un esperto non «dopo» l'infortunio, come è purtroppo abitudine diffusa nel nostro Paese, ma in via preventiva.

g. al.

In due mesi 3000 miliardi

Conti con l'estero aumenta il deficit

ROMA — Non accenna a ridursi il passivo della bilancia commerciale. A febbraio i conti sono chiusi in rosso per 1536 miliardi di lire, cifra che porta il deficit del primo bimestre dell'anno ad oltre 3000 miliardi. Nel 1980, nello stesso periodo, il passivo sfiorò i 2400 miliardi di lire e a febbraio, in particolare, i conti risultarono negativi per 1256 miliardi: la tendenza negativa sembra in aumento.

A febbraio quest'anno le esportazioni sono state pari (prezzi Fob) a miliardi (+ 15,2% febbraio '80), mentre le importazioni hanno raggiunto i 7445 miliardi (+ 16,5%). Il deficit che ne risulta è dovuto per 2106 miliardi di lire all'acquisto di greggio e derivati, controbilanciato solo in parte dall'attivo di 572 miliardi registrato per altre merci.

L'Istat sottolinea che il saldo commerciale febbraio 1981 differisce, anche se negativo, da quello del febbraio dell'80. In effetti nell'80 anche le «altre merci», oltre al greggio, erano in passivo: il miglioramento del saldo per i prodotti non petroliferi è stato determinato — aggiunge l'istituto centrale di statistica — dall'andamento diversificato delle importazioni e delle esportazioni le quali, rispetto al febbraio '80, hanno subito rispettivamente una diminuzione dell'1% ed un aumento del 14,5%.

Per quanto riguarda le importazioni, si registrano aumenti sensibili per i combustibili minerali e derivati e più contenuti per i mezzi di trasporto e prodotti meccanici; diminuzioni, invece, per tutti gli altri gruppi di merci (filati, tessuti, cotone greggio, lana sucide, pelli, minerali di ferro, ghisa, ferro e acciaio, alluminio, rame e relative leghe).

A Milano, verso la fine dell'estate

La Cee apre un ufficio per l'Italia del Nord

MILANO — Agli inizi di maggio la Cee aprirà un ufficio a Milano (sarà operativo verso la fine dell'estate). Il responsabile di questo centro, il primo interregionale in Italia, è Giancarlo Chevallard, 38 anni, per dieci anni responsabile dell'ufficio stampa a Bruxelles, già assistente all'Università di Torino.

Quello di Milano è il secondo in Italia dopo quello di Roma e ad esso farà capo tutta la Nord, Emilia Romagna compresa. Chevallard si pone tre scopi:

1) rendere disponibili a operatori economici, alle amministrazioni locali e alla stampa i dati statistici e tutto il materiale informativo sulle politiche e le attività delle istituzioni comunitarie;

2) promozione di progetti e iniziative specifiche per conoscere e far conoscere meglio le varie realtà produttive, una sorta di raccordo tra Italia e Cee, da introdurre nel dibattito economico e politico italiano la componente europea. «L'ambizione», spiega Chevallard, «è anche quella di sprovincializzare certe tematiche»;

3) esaltare a Bruxelles le tendenze, le aspettative e i timori degli italiani.

In altre parole l'Europa sarà vista più come una realtà che come un concetto. «Infatti si dice che la grande Europa si fa in domenica» spiega Chevallard, «mentre la piccola Europa tutti i giorni».

Dall'ufficio Cee di Milano usciranno fascicoli informativi, forse una «news letter» e qualcosa di specifico per la stampa regionale. Il centro è collegato via telex con Bruxelles.

p. m. fas.

Cala in Usa il consumo di benzina

NEW YORK — In marzo in Usa il consumo di benzina è stato il più basso degli ultimi dieci anni per questo mese: il 5,8% dal mese precedente e del 18,5 rispetto al marzo 1979. Le consegne alle raffinerie ai distributori sono pari a 6,03 milioni di barili al giorno.

La benzina è rincarata di due cents al gallone in marzo ma già nei precedenti due anni il rincaro è stato in termini reali del 50%, il che ha portato ad un progressivo ma calo dei consumi.

Nel primo trimestre le consegne sono state pari a 17,2 milioni di barili al giorno.

Sindacati e imprenditori temono la stretta del credito

Piccola industria col fiato corto Il miracolo veneto s'è inceppato?

NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Il campanello d'allarme lo ha suonato il presidente dell'Associazione industriali del Veneto, Filade Riello, nel tenere la relazione sulle condizioni economiche della regione, il 18 marzo scorso: la crescita del prodotto lordo in questa zona, nel 1980, è risultata dimezzata rispetto a quella dell'anno precedente e per la prima volta è scesa sotto la media nazionale. Ed ai nono aggiunte le misure monetarie decise dal governo, la stretta creditizia, e in aumento le preoccupazioni.

La pesantezza non grava soltanto su grandi industrie del Veneto, quelle concentrate nel polo di Porto Marghera, ma mette in affanno anche piccole e medie imprese, che in questa regione costituiscono una rete particolarmente larga. In questo momento manifestano evidenti difficoltà aziende calzaturiere della riviera del Brenta, per le quali è arduo competere sui mercati esteri. Il settore delle attrezzature sportive nell'area Montebelluna è sta languendo il comparto collegato all'edilizia, soprattutto nel Padovano.

Una struttura produttiva un tempo era una garanzia dell'economia del Veneto, adesso suscita parecchie apprensioni, in particolare per la contrazione delle esportazioni. Al comitato dell'Associazione industriali di Venezia, rappresentanti di piccole e medie imprese hanno esaminato la situazione dopo la decisione del governo. Un dibattito acceso sull'*andamento cedente del mercato al termine del periodo stagionale delle Fiere per i prodotti manufatturieri*», sulla «*stasi degli investimenti, che ripercuote sulle aziende produttrici*».

Le misure svalutazione, è detto in una nota dell'Assindustria, sono state considerate dai piccoli e medi industriali come qualcosa di inevitabile. Si aggiunge che sarebbe di scarsa utilità anche agli esportatori il governo non avrà il «coraggio» di affrontare chiari e concreti provvedimenti che incidano sulla flessione di produttività e competitività.

Si sono tenute altre inquiete riunioni di imprenditori della regione. Arduino Paniccia, direttore generale della Federazione delle piccole e medie industrie del Veneto, dice: «*Dagli incontri è emerso questo: i responsabili delle aziende hanno capito che in qualche modo le misure governative erano dirette a ridurre l'inflazione.*

«*Su questo, dunque, si è d'accordo. Ma ci sono anche le preoccupazioni. Il primo motivo d'inquietudine è che la cura, pur essendo necessaria, colpisce proprio i sani, mentre il taglio della spesa pubblica improduttiva rimane nelle intenzioni. Sofferiamoci poi sulle esportazioni: alle piccole e medie imprese si chiede un grosso sforzo, perché possano essere competitive. Dicono anche che vi sarà una spinta a questa direzione. Ma noi ci domandiamo se davvero vi avrà la possibilità di raggiungere l'obiettivo*».

Arduino Paniccia si chiede anche se la svalutazione resterà «in una fascia» oppure avrà estensione. «*In quest'ultimo caso la ricostituzione delle scorte diventerà, naturalmente, molto più onerosa. Insomma, quanto ha deciso il governo può avere effetti positivi sul piano concorrenziale, per qualche tempo. Più tardi, però, tutto può diventare più difficile*».

Quello della crescita di piccole e medie industrie nel Veneto è stato un fenomeno di «spontaneismo»: qui è là sono sorte imprese che andavano trasformando una larga parte di questa regione prevalentemente agricola in territorio industriale, con il reclutamento di gente dalle campagne. Anni di espansione, e adesso incertezze, gli allarmi, ricorsi alla cassa integrazione. Molti lavoratori veneti, a questo punto, non si sentono più garantiti.

«*Le aziende* — commenta Arduino Paniccia — *i problemi se li sono sempre risolti da sole. Ora con le recenti restrizioni, non so se si possa andare avanti così. Nessuno rinuncia, se ci sono troppi fronti aperti*». Gli imprenditori, dunque, manifestano ora un senso di precarietà in questo «far da soli».

«*La piccola e media industria veneta* — dice il direttore della Federazione — *è orfana in un Paese in cui, nell'immediato dopo guerra, era un fenomeno quasi sconosciuto. Non ha per padre e per madre lo Stato e la Regione. Si sono avuti incentivi, per la verità, come il credito agevolato. Ma sono ancora indicati gli strumenti indispensabili*».

Certi problemi, ripetono gli imprenditori veneti, sono strettamente connessi all'attività della Regione: ad esempio, risparmio energetico e uso del territorio. «*Da un lato* — osserva Paniccia — *si guarda al governo, dall'altro si fanno riferimenti locali. Bisognerebbe trovare un sistema d'intervento fatto di piccole norme, chiare, che possano venire anche per delega, che incidano su alcuni punti vitali*».

Anche alla Federazione, sono convinti che per le piccole e medie imprese del Veneto questo sia più il tempo dello «spontaneismo». Intanto, si è dato vita ad un consorzio che raggruppa un migliaio di aziende, per risolvere problemi del credito. «*Oggi* — dice Arduino Paniccia — *è il momento di fare insieme e meglio*».

Giuliano Marchesini

Sir, in arrivo 2000 miliardi

ROMA — La «Sezione autonoma» della Cassa Depositi e Prestiti, istituita per avviare il consolidamento dei debiti della Sir nei confronti degli istituti speciali di credito, è stata autorizzata ad emettere titoli «fino ad un capitale nominale complessivo lire 2000 miliardi, da rilasciarsi agli istituti di credito speciale

Secondo Klein

L'economia mondiale in lenta ripresa

NEW YORK — L'economia mondiale è in lenta ripresa, dopo il calo del 1980, e dovrebbe acquistar maggior impulso nel 1982, secondo le previsioni dell'economista premio Nobel Lawrence Klein e riportate da Business Week.

Il problema uno è quello energetico. Urss e Cina hanno immense riserve di petrolio e carbone, ma sfruttarle diventa sempre più difficile.

Klein non prevede vera e propria crisi economica in Urss, a differenza di altri economisti: ma i problemi non mancheranno ai russi. Negli Anni '60 l'Urss crebbe del 5% annuo, negli Anni '70 del 3,8% e nel 1979-80 solo dell'1,3%. Il prodotto interno lordo aumenterà probabilmente del 2,7% nel e del 3,2% nel 1982, ma poi sarà difficile mantenere questo passo. In Cina la crescita reale è scesa al 6% l'anno scorso e per quest'anno e per quello prossimo non sarà più rapida: ma prima di ritornare ad un ritmo di sviluppo del 7-8% Pechino dovrà aspettare diversi anni.

Le economie dell'Europa Est dovrebbero crescere del 2,5% nel dopo l'1,2% 1980, ma si tratta di un ritmo assai più lento di quello del 5-10% annuo dello scorso decennio.

Grandi Motori vertenza conclusa

TRIESTE — E' stato firmato a Trieste l'accordo aziendale che interessa i 3300 dipendenti delle Grandi Motori Trieste, dislocati tra lo stabilimento di Bagnoli e le basi di assistenza e riparazione di Venezia, Genova, Napoli, Civitavecchia, Taranto.

Il nuovo approvato a dieci mesi dalla data di presentazione della piattaforma e dopo 78 ore complessive di sciopero, prevede un aumento mensile medio della retribuzione di 43 mila lire e un importo forfettario «una tantum» di 100 mila lire per ogni lavoratore.

L'azienda si è impegnata a realizzare, entro il 30 settembre, una serie di interventi per portare al valore 2,3 l'indice di rendimento medio dei vari centri operativi e a informare tempestivamente le rappresentanze sindacali situazione aziendale.

Anche il Canada ridurrà l'import di auto giapponesi?

OTTAWA — Il governo canadese ha informato Tokyo che qualora il Giappone deciderà di ridurre le esportazioni d'auto negli Stati Uniti, dovrà la stessa misura per quelle che invia in Canada.

CIR

SOCIETA' AZIONI
CAPITALE SOCIALE LIRE 30.000.000.000
SEDE LEGALE: LEINI' (TO) - STRADA VOLPIANO n.
REG. IMP. TRIBUNALE TORINO n. 121/905

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso l'Unione Industriale di Torino, Torino, via Fanti n. 17, per il giorno 30 aprile 1981 alle ore 15,30 e, occorrendo, **in seconda convocazione per il giorno 12 maggio 1981,** luogo ed per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980.
2) Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite chiuso al 31 dicembre 1980; delibere relative.
3) Conferimento incarico di certificazione a Società di
4) Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione.

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai sensi della legge dicembre 1962 n. 1745, presso la Sede Legale della società in Leini (Torino) Strada Volpiano n. 53, o presso i seguenti Banche:

Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Citibank N.A., Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Sondrio.

Torino, 19 aprile 1981

Il Consiglio di Amministrazione

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1981 saranno rimborsabili:

L. 9.000.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1964-1982

sorteggiate nella quattordicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali Banca d'Italia e principali istituti di credito che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

L'indagine nelle aziende con più di 500 dipendenti

Nell'industria calano gli occupati gli operai guadagnano più

ROMA — Situazione contraddittoria della grande industria italiana, almeno secondo quanto risulta dall'indagine di febbraio dell'Istat nelle aziende con più di 500 dipendenti. Rispetto al febbraio dello scorso anno, l'occupazione risulta in calo (— 1,8%), ma lavora meno (— 9,3% delle ore lavorate), in compenso gli operai guadagnano di più (+ 17%). L'Istituto di statistica precisa che nei primi due mesi del 1981 l'occupazione alle dipendenze ha registrato, rispetto agli stessi mesi del una diminuzione dell'1,7% nel complesso degli stabilimenti rilevati. La flessione ha riguardato in particolare l'industria dei prodotti chimici e farmaceutici (— 4,3%) e quella dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature (— 4,2%). Più contenuta è stata la diminuzione registrata dalle industrie meccaniche (— 2,9%), dalle industrie della costruzione dei mezzi di trasporto (— 2,5%) e dalle industrie metallurgiche (— 1%), mentre in aumento è risultata l'occupazione nelle industrie dei prodotti energetici (+ 2%).

Nello periodo le ore lavorate mensilmente per operaio hanno registrato una diminuzione del 7% nel complesso, dell'1,7% nelle industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, 10,1% nelle industrie della mezzi di trasporto, del 7% nelle industrie meccaniche, 6,7% nelle industrie metallurgiche, del 3,4% nelle industrie chimico-farmaceutiche, e del 4,2% nelle altre industrie.

L'analisi delle serie mensili depurate dalla stagionalità e della accidentalità mette in luce, anche nel mese di febbraio, la tendenza alla diminuzione del livello complessivo dell'occupazione nella grande industria. Al contrario, per le lavorate mensilmente per operaio si osserva la tendenza a un lieve aumento a partire dal mese di dicembre.

Prime rate più alto scoraggia Wall Street

NEW YORK — Tendenza a Wall Street, che comunque ha retto bene alla ripresa del movimento di rialzo del prime rate, chiudendo la settimana in attivo, nonostante una riflessione piuttosto marcata nelle prime due sedute. All'iniziale delusione provocata dall'aumento del prime rate al 17,5% da parte di alcune grosse banche ha fatto da contrappeso la speranza che il movimento non costituisca ancora tendenza, dato che il Citibank ha deciso di mantenere il prime rate al 17%.

Il mercato, anche se fondamentalmente ottimista, resta cauto, in attesa di indicazioni economiche e monetarie più precise. L'indice è passato da quota 1009,27 della scorsa settimana a 1005,85.

ZURIGO — Il rallentamento prefestivo degli scambi e l'indebolimento iniziale di Wall Street (corretto solo nel finale) hanno depresso l'interesse degli investitori e la Borsa è ribassata tornando ai livelli del giugno 1980.

L'indice è sceso a 326,8 da 329,4 di venerdì scorso.

FRANCOFORTE — Dopo aver toccato il nuovo massimo annuale nella prima seduta (101,54) la Borsa di Francoforte è ribassata leggermente per una prevalenza di alleggerimenti di posizioni in vista del comunque weekend pasquale.

Indice: 100,91 contro 101,48 della scorsa settimana.

PARIGI — Ribasso contenuto ma costante a Parigi. L'indice è sceso a (100,4 venerdì della scorsa settimana).

LONDRA — Stock Exchange in rialzo, in controtendenza rispetto a tutte le altre Borse e addirittura ad nuovo record nell'ultima seduta, con un progresso settimanale di circa il 3,5%. L'indice è a 568,5 (551,3 la scorsa settimana).

Ancor prima dei riporti sono ripresi gli acquisti: +4,7 in sette giorni

In Borsa arriva denaro vero

I nuovi investitori fanno ricorso al credito ma pagano e ritirano i titoli - Perciò non ha avuto conseguenze il rincaro denaro per le operazioni di proroga Exploit delle banche pubbliche, della Pirelli Spa e della Alleanza Assicurazioni

MILANO — La settimana di Pasqua ha rappresentato per la Borsa una tappa importante in quanto in calendario c'erano le prime scadenze tecniche dopo i noti provvedimenti economici del mese scorso. Tutta si è risolta nel migliore dei modi: il costo del denaro per le operazioni di proroga è aumentato, come previsto, ma in misura abbastanza contenuta (dall'1% all'1,5%) e i mezzi finanziari messi a disposizione dalle banche, anche se lievemente ridotti, sono stati sufficienti per le richieste del mercato. Gli operatori, in definitiva, non si sono fatti prendere alla sprovvista: infatti avevano iniziato per tempo ad alleggerire le posizioni più deboli e quelle più cariche. Sembra proprio che le nuove leve che da qualche tempo ormai si sono avvicinate al mercato azionario siano composte in gran parte da effettivi compratori, che dispongono di mezzi finanziari e che ritirano i titoli acquistati.

Nelle sedute immediatamente precedenti quelle della ripresa dei premi e dei riporti (mercoledì e giovedì rispettivamente) si è assistito a qualche assestamento delle quotazioni, ma nulla di più. Chi temeva qualche sbandamento è stato ben presto smentito data la buona capacità di assorbimento dei realizzi di alleggerimento: di qui l'eccezionale solidità di fondo dimostrata dal mercato.

Con l'avvio del nuovo ciclo operativo la tendenza ha ripreso energia la sua marcia al rialzo, sostenuta da un notevole allargamento degli affari: è questa un'ulteriore conferma della validità di questa fase in cui sono ancora molti quelli disposti a credere nelle possibilità della nostra Borsa quale tutela dell'inflazione per il proprio patrimonio. La notevole massa di acquisti avvenuta in chiusura di settimana è stata favorita, oltre che da considerazioni di ordine tecnico, anche dall'annuncio delle misure adottate dal governo a sostegno dell'economia e in particolare del taglio alla spesa pubblica e dei provvedimenti a favore dell'esportazione e dei settori in crisi.

Grazie al rialzo di venerdì, la settimana si è avuto un nuovo progresso del 4,7 per cento, con l'indice globale Comit che passa da 247,08 a 258,70, nuovo massimo storico. I temi del rialzo si sono ampliati a più larghi strati del listino, anche se in prima piano figurano sempre i valori a più alto contenuto patrimoniale e i bancari. Fra questi ultimi la spicca Mediobanca, che con progresso del 18,7 per cento ha sottolineato la pubblicazione della situazione semestrale da cui emergono nuovi traguardi in termini sia di attività che di utili. Anche le tre banche d'interesse nazionale, alla vigilia delle assemblee di bilancio in cui verranno approvate anche le già annunciate operazioni sul capitale, hanno segnato una consistente rivalutazione che si misura in un più 15,1% per Credito Italiano, più 10,6% per Comit e più 7,7% per Banco di Roma.

Notevole è stato anche il progresso delle Pirelli S.p.A. (più 15,4%) che ha annunciato i brillanti risultati della recente operazione di aumento di capitale, conclusasi la pressoché totale adesione dell'azionariato.

Fra gli assicurativi è continuata la corsa delle Alleanza (più 12,8%), per la quale si fanno sempre più consistenti le voci a proposito di interessanti proposte per gli azionisti che potranno essere annunciate tra breve. Concreti spunti si sono pure avuti sulla Olivetti, mentre qualche contrasto è stato accusato da Montedison e Fiat.

Nuovi progressi, anche se non sono mancati bruschi ridimensionamenti, sono stati messi a segno dai titoli del mercato ristretto, nella consueta seduta di mercoledì dove l'indice calcolato dall'Ibi ha raggiunto quota 583,71, migliorando quindi del 2% circa.

Scarsa l'attività nel settore del reddito fisso per la limitata liquidità di cui gode il mercato. I grossi istituti hanno dimostrato di gradire il nuovo meccanismo di operazioni di «Pronti termine» messo a punto dalla Banca d'Italia, tendente tra l'altro ad evitare strozzature e a creare maggiore elasticità di mercato.

c. col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Mediobanca	+ 18,7%	Tonnomasio	— 12,5%
Trafilerie	+ 17,8%	Saroni	— 10,8%
Fisrex	+ 17,7%	Finsider	— 6,8%
Pirelli SpA	+ 15,4%	Worthington	— 6,8%
Credito Italiano	+ 15,1%	Bastogi Irta	— 4,7%
Eternit ord.	+ 14,1%	Pozzi Ginori ord.	— 3,8%
Gemina	+ 13,5%	Cantoni	— 2,1%
Ilssa Viola	+ 13,3%	Anic	— 2,8%
Snia Viscosa priv.	+ 12,8%	Falck risp.	— 2,6%
Alleanza	+ 12,5%	Magneti risp.	— 2,5%

Iva: giunge la sanatoria per piccole infrazioni

ROMA — I contribuenti soggetti all'imposta sul valore aggiunto (Iva) che hanno commesso in passato piccole infrazioni o violazioni solo formali possono stare tranquilli: il ministero delle Finanze ha infatti diramato agli uffici, con una circolare diffusa in questi giorni, le istruzioni per l'applicazione della sanatoria in materia tributaria disposta con la legge numero 692-80.

La sanatoria si applica alle irregolarità formali e alle infrazioni minori (che comportano una rettifica dell'imposta) commesse sino al 31 agosto 1980; ai contribuenti non è richiesto alcun adempimento specifico, a meno che un invito in questo senso non giunga dagli uffici fiscali: in questo caso i contribuenti devono provvedere entro sessanta giorni a eliminare le irregolarità o a completare i dati mancanti.

Ecco una serie di violazioni cui si applica la sanatoria: emissione di fatture con indicazioni incomplete o inesatte, omessa presentazione del documento sostitutivo, indicazioni incomplete sul registro degli acquisti per quanto riguarda l'identificazione dei cedenti, indicazione inesatta nelle dichiarazioni di dati che non riguardino l'ammontare dell'imposta o delle detrazioni, omessa presentazione dell'elenco clienti o fornitori (compresa l'indicazione di dati inesatti o incompleti), mancata osservanza dei termini o delle modalità per le liquidazioni periodiche.

Sono inoltre comprese nella sanatoria le seguenti infrazioni: omessa o inesatta indicazione di questionari inviati dagli uffici, non osservanza dell'invito di comparizione.

La legge prevede anche una riapertura di termini per la validità delle dichiarazioni tardive: si considerano infatti valide le dichiarazioni presentate con ritardo superiore a 30 giorni a condizione che la presentazione stessa sia avvenuta, anche in un ufficio diverso da quello competente, entro il 31 agosto 1980. Gli uffici, perciò, dovranno abbandonare gli accertamenti indebitivi avviati, semprechè essi siano già divenuti definitivi.

Non saranno richieste le pene pecuniarie (ma non saranno restituite quelle eventualmente già pagate). In particolare non saranno applicate le pene e non sarà chiesto il versamento integrativo per i casi nei quali «per mero errore di calcolo» sia stato compiuto un versamento di imposta inferiore al dovuto per meno di 20 mila lire. Nessuna sanzione nemmeno per la presentazione delle dichiarazioni ad uffici non competenti per territorio.

La sanatoria interessa anche la normativa sulle bolle di accompagnamento dei beni viaggianti, sempre per le infrazioni minori commesse sino al 31 agosto 1980, che vanno dall'inesatta compilazione delle dichiarazione di esonero, all'omissione del numero di codice fiscale.

Non sono invece sanate le violazioni relative alla mancata osservanza degli obblighi di conservazione delle bolle di accompagnamento.

Lo riferisce il «bollettino» del F.M.I.

Meno inflazione a gennaio nei Paesi industrializzati

WASHINGTON — L'inflazione ha rallentato nell'Occidente industrializzato nel mese di gennaio, scendendo dall'aumento medio annuo dell'11,3% di dicembre al 10,7% e i primi dati di febbraio confermano tale tendenza in alcuni Paesi, e in particolare per gli Stati Uniti e la Germania Occidentale, mentre per qualche altro c'è stata un'accelerazione. Lo riferisce il numero di aprile di International Financial Statistics, pubblicato dal fondo monetario internazionale.

Per febbraio, tuttavia, i dati riguardano solo sette Paesi: l'inflazione prezzi al consumo è scesa anche in Austria, Finlandia e Norvegia mentre è salita in Belgio e in Svizzera. Paese questo per il quale si è trattato del quarto mese in cui l'inflazione ha guadagnato velocità, salendo dal 3,7% di ottobre al 6% di febbraio.

A novembre l'inflazione, misurata in base ai prezzi di consumo, era stata dell'11,6%.

Un buon numero di Paesi industrializzati, tra cui l'Italia, ha visto diminuire le proprie riserve di valute estere nel corso del mese di febbraio, soprattutto per interventi a sostegno delle loro rispettive monete.

Banco Ambrosiano

S.p.A. FONDATA NEL 1896 - SEDE IN MILANO - VIA CLERICI 2 - TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO - CODICE FISCALE ED ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE N. - CAPITALE L. 40.000.000.000 - RISERVE L. 98.980.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 28 marzo 1981, ha deliberato il capitale sociale da L. miliardi a L. 50 miliardi mediante n. 20 000 000 nuove azioni sociali da nominali L. 1000 godimento 1-8-1981 da destinare agli Azionisti alle seguenti condizioni:

a pagamento - offrendo in opzione UNA azione nuova, ogni DUE azioni vecchie possedute al prezzo di L. 16 100 per azione (L. 1 000 corrispondenti al valore nominale, L. 15 000 per sovrapprezzo da passare a Riserva sovrapprezzo azioni e L. 100 per rimborso spese di emissione);

gratuitamente - assegnando UNA azione nuova, contro versamento di L. 100 per rimborso ogni NOVE azioni possedute comprese quelle provenienti dalla sottoscrizione a pagamento precedente.

Le operazioni inerenti all'aumento del capitale avranno inizio il 6 maggio 1981 mediante presentazione delle azioni vecchie e si chiuderanno il 9 giugno 1981.

Casse incaricate - Tutte le dipendenze del Banco Ambrosiano - La Centrale Finanziaria Generale - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Banca Passadore & C. - Banca del Gottardo Lugano.

Trascorsa la data del 9 giugno 1981 l'azionista che non avesse esercitato l'opzione decadrà da ogni diritto riguardo alle azioni offerte a pagamento.

Il Commissario ... rende di aver prorogato il termine di presentazione domande previste per il concorso pubblico per l'assunzione di n. 1 CONDUCENTE DI LINEA (Autista) fino al giorno 15 maggio 1981

Per informazioni rivolgersi alla Direzione di Esercizio della Ferrovia Torino-Ceres, corso Giulio Cesare 15 - 10152 TORINO - Tel. 85 26 42 - 85 25 48.

Dott. Ing. Achille Firpo

CITTA' DI TORINO

L'Amministrazione ... rale di Torino ricerca per supplenze personale da adibire in qualità di educatore socio-assistenziale nelle comunità alloggio.

Si richiede:

Diploma di scuola media superiore ed inoltre iscrizione al terzo anno di una scuola di formazione per educatori specializzati o esperienza lavorativa di almeno un anno presso una struttura educativa-assistenziale.

Scadenza: 24 aprile 1981.

Per informazioni rivolgersi all'Area Dipartimentale IV Personale, via Milano 1, piano 4°, ufficio n. 48, dalle ore 9 alle ore 12.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CEAT

SOCIETA' PER AZIONI
Sede in Torino - Corso Palermo 1
Capitale L. 20.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Trib. di Torino soc. 576 - Iscr. 2805/1924

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso l'Unione Industriale - Via Fanti n. 17 - Torino, alle ore 10.30 del giorno 30 Aprile 1981 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 12 Maggio 1981 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto del Collegio Sindacale;
2) Presentazione del Bilancio e del Conto dei Profitti e delle Perdite al 31 Dicembre 1980;
3) Proposta di aumento del numero degli Amministratori e conseguente nomina;
4) Nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la Cassa Sociale in Corso Palermo 1 o presso le seguenti Banche incaricate: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano e abbiano ritirato i relativi biglietti di ammissione.

Torino, 21 marzo 1981

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dr. Stefano Marcoaldi)

cartiere italiane riunite s.p.a.
Sede in Roma - Via Morozzo della Rocca, 112
Capitale ... L. 2. ... 000 int. ...
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 2882/78
Codice fiscale 00425700580

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

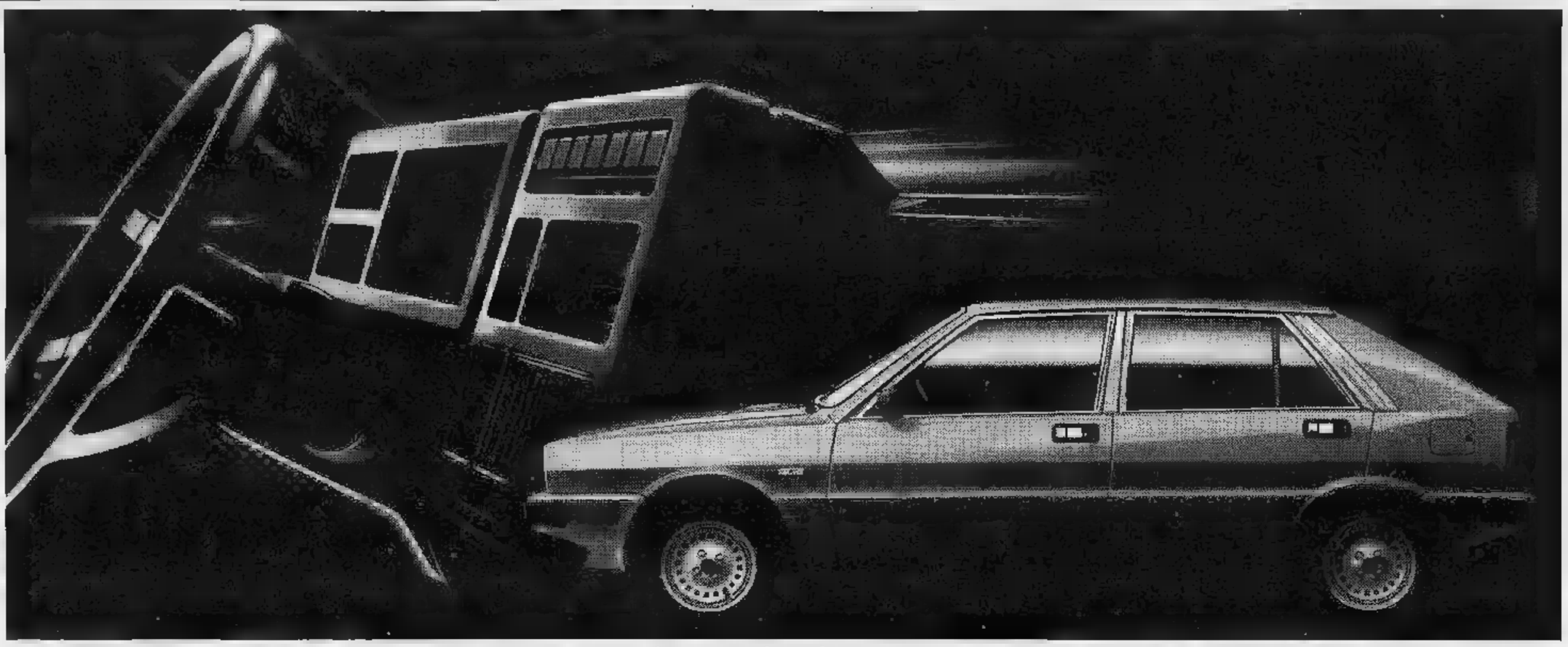
I Signori Azionisti sono convocati in ...ea ordinaria per il giorno di martedì 28 aprile 1981 ore 17, in prima convocazione, ed occorrendo in ... convocazione per il giorno mercoledì 29 aprile 1981, stessa ora, presso la sede sociale in Roma, Via Morozzo della Rocca 112 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul progetto di Bilancio al 31 dicembre 1980
2 Esame del progetto di Bilancio al 31 dicembre 1980 e deliberazioni relative.
Altre eventuali deliberazioni ai sensi dell'articolo del Codice Civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea abbiano depositato, nelle ore di ufficio dei giorni feriali, le loro azioni, ... rilevo del relativo biglietto di ammissione presso:
— la Cassa sociale in Roma, via Morozzo della Rocca, 112;
ovvero i seguenti Istituti di Credito:
Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura Banca Popolare di Milano.

IL PRESIDENTE
(Giovanni Fabbri)



Delta. L'auto che ricompreresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il suo valore giorno dopo giorno.
Un valore fatto di cose concrete.
Così l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di una Delta è il risultato di una concreta ricchezza di contenuti.
Dotazioni complete[ssime]. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e insonorizzazione di rara efficienza.
Cura di ogni particolare tecnico ed estetico.
La stessa inconsueta bellezza della linea esterna, nasce anche dal concreto valore dei materiali impiegati, [illegible] il generoso [illegible] uso dell'acciaio inossidabile, o gli ampi scudi di protezione antiurto in resina poliestere e fibre di vetro, verniciati nello stesso colore della carrozzeria grazie ad una tecnologia all'avanguardia in Europa.
Così l'aria "nervosa" della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Sportività ottenuta, grazie ad una tecnologia complessiva molto avanzata, [illegible] consumi contenuti.
Ecco perché ogni giorno [illegible] lunghi viaggi in autostrada [illegible] nel traffico cittadino, in una frenata come in un sorpasso, hai la conferma di aver scelto bene, scopri concretamente il valore della tua Lancia Delta. Scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza.
Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Delta 1300 4-5 marce: 75 CV, oltre 155 km/h, chilometro da fermo in 36,1 sec.

Delta 1500 5 marce: 85 CV, oltre 160 km/h, chilometro da fermo in 34,2 sec.

LANCIA

LANCIA Δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

ECONOMICI

Vendita alloggi

ADIACENTE piazza Bengasi via Cernaia 61 alloggio via Fabio Filzi, due camere cucina ingresso piano 4° milioni. Fiduciaria Immobiliare 656956

ADIACENTE via Da Spilimbergo recente due camere cucina servizi grezzo raro 45 milioni più 8 milioni mutuo 818 512040

ADIACENZE corso Duca adiacenze due camere ingresso cucina due servizi ascensore mutuo 8% 12 milioni 30 anni 5437

ADIACENZI corso Casale, strada casa, camere cucina servizi Fiscalizzati di garanzia immobiliare 8497/1 553204

ADIACENZE piazza Treviso, recente costruzione, due camere tinello cucinino bagno, libertà e contanti mutuo fondiario 8% 519877, Immobiliare 549781 553204.

AFFARE immobiliarissimo via Monte Rosa, 2 camere cucina abitabili più magazzino e cantina. Facilitazioni di pagamento lit 549781 553204

AL Centro Europa corso Orbassano libero subito due camere cucina servizi box solo 113 milioni mutuo fondiario 8% 519877.

ALLOGGIO libero in [illegible] corso Tazzoli adatto due camere cucina servizi ampio ripostiglio 120 milioni mutuo 8% 511977

ALLOGGIO [illegible] in signorile stabile corso Orbassano (via Frattini) due camere tinello servizi ampi. 515 532060

AL LOGGIO libero signorile su via Venaria alle via camere tinello servizi ampi mattonelle 8% 519877 532060

ALMONDO eccezionale campo sportivo club vie seguenti adiacenze campo cucina ingresso bagno L. 75 milioni. Tel. 562 383

ALTESSANO via Caraglio Alpi 24 alloggi di 1-2-3-4 vani serviti più 6 negozi 200 mila mutui ragguagli 23 milioni 500 mila mutui garantiti sul posto. Il comune paga. Uffici 5767 [illegible]

ANGELINO libero corso Giulio Vittorio 2 camere tinello cucinino servizi grezzo alto 65 milioni ottimi guadagnabili. Tel 300 595

ANGELINO libero vendo corso Vercelli camere cucina servizi ex stabile ristrutturato 7 milioni contanti o mutuo Tel. 300 595

ANGELINO vendo piccola via Borgaro 4 camere cucina 2 servizi box auto mutuo e balcone. Tel 300 595.

ANGELINO vendo piccola casa sola Lanzo 1+2 camere tinello cucinino servizi box auto mutuo ottimo. Tel 300 595

APPARTAMENTO libero via Barbaroux 2 camere cucina servizi terzo panoramico 63 milioni Tel 740.376 Nordimmobili

APPARTAMENTO bello stabile abitazione ufficio camere cucine bagno case belle Borgo Vittoria 30 milioni SIS 519877.

BARRIERA Milano via Lanzo libero due camere servizio cantina casa decorosa 25 milioni Tel. 740.376 Nordimmobili

BORGARO via Cuneo alloggio libero di 3° piano di 3 camere tinello cucinino servizio lebbricato 6 anni Casa-Nova 8209706.

BORGO Vittoria libero camere tinello cucinino mansarda 36 milioni Tel. 740 376 Nordimmobili

BUONGIORNO appartamento libero in palazzina salone 2 camere tinello cucinetta servizi box per 2 auto giardino privato di mq 100 L. 78 milioni Fiduciaria 958.2001

CASA ristrutturata in zona Saint Vincent Cantieri su 2 piani per semilavorato di mq/pia. circa 1800 mq Tel 566 000

CASA uni o plurifamiliare in Cascine Vica collocazione alla tangenziale e corso Francia. 10 camere due box magazzino giardino circostante 50 milioni all'incirca, restano mutuo o dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558966

CASABIANCA a Nichelino recente alloggio mansardato di camere cucinetta servizi e balcio 23 milioni Tel. 620.004

CASABIANCA libero via Lanzo splendido ampio camere tinello servizi 4B milioni, pagamento dilazionato Telefonare 531.008

CASABIANCA libero adiacenze piazza Bernabei camere tinello servizi termoautonomo 48 milioni dilazioni. tel 531008

CASABIANCA libero adiacenze piazza Statuto, quarto vani e servizi per abitazione e ufficio L. 50 milioni tel. 531310

CASABIANCA libero stabile in Campagna camere tinello servizi 6° piano ascensore 39 milioni dilazionati. tel. 531208

CASABIANCA libero via Milano camere cucina servizi più mansarda L. 78 milioni lire dilazioni tel 531310

CASABIANCA libero a Cavoso alloggio con giardino privato 36 milioni a fuoco da 6 milioni tel 531008

CASABIANCA libera soleggiata San Mauro struttura di vani con mq 1200 di [illegible] mq 92 milioni dilazionati tel. 531310

CASABIANCA libero Corso Cantalupa ampio mansardato in prossimità ospedale [illegible] mare cucina4 servizi box tel. 531310

CASABIANCA libero subito in via Venaria alle vie camere tinello servizi ampi mattonelle 8% 519877 532060

AL MONDO eccezionale campo sportivo club vie seguenti adiacenze campo cucina ingresso bagno L. 75 milioni. Tel. 562 383

CASABIANCA libero subito piazza Carducci ufficio adiacenze a studio camere 3 tinello cucinino servizi tel 531008

CASABIANCA libero subito zona San Paolo camere tinello servizi L. 39 milioni pagamento dilazionato tel 531310

CASABIANCA libero subito a Venaria due camere cucina servizio L. 29 milioni pagamento dilazionato Tel. 531.310

CASABIANCA 011 535534 libero Rozzano (Mi) lussuoso alloggio di mq 75 con box in palazzina con parco 85 mq/pia

CASABIANCA 531008 libero luminoso e confortevole alloggio di camere tinello cucinino servizi con mansarda abitabile 3 milioni dilazionabili.

CASABIANCA libero subito a Venaria due camere cucina servizi L. 29 milioni pagamento dilazionato Tel. 531.310

CASABIANCA 011 535534 libero Rozzano (Mi) lussuoso alloggio di mq 75 con box in palazzina con parco 85 mq/pia

CASABIANCA 531008 libero luminoso e confortevole alloggio di camere tinello cucinino servizi con mansarda abitabile 3 milioni dilazionabili.

CASABIANCA libero via Lanzo libero due camere servizio cantina casa decorosa 25 milioni Tel. 740.376 Nordimmobili

CASABIANCA via Cuneo alloggio libero di 3° piano di 3 camere tinello cucinino servizio lebbricato 6 anni Casa-Nova 8209706.

BORGO Vittoria libero camere tinello cucinino mansarda 36 milioni Tel. 740 376 Nordimmobili

BUONGIORNO appartamento libero in palazzina salone 2 camere tinello cucinetta servizi box per 2 auto giardino privato di mq 100 L. 78 milioni Fiduciaria 958.2001

CASA ristrutturata in zona Saint Vincent Cantieri su 2 piani per semilavorato di mq/pia. circa 1800 mq Tel 566 000

CASA uni o plurifamiliare in Cascine Vica collocazione alla tangenziale e corso Francia. 10 camere due box magazzino giardino circostante 50 milioni all'incirca, restano mutuo o dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558966

CASABIANCA a Nichelino recente alloggio mansardato di camere cucinetta servizi e balcio 23 milioni Tel. 620.004

CASABIANCA libero via Lanzo splendido ampio camere tinello servizi 4B milioni, pagamento dilazionato Telefonare 531.008

CASABIANCA libero adiacenze piazza Bernabei camere tinello servizi termoautonomo 48 milioni dilazioni. tel 531008

CASABIANCA libero adiacenze piazza Statuto, quarto vani e servizi per abitazione e ufficio L. 50 milioni tel. 531310

CASABIANCA libero stabile in Campagna camere tinello servizi 6° piano ascensore 39 milioni dilazionati. tel. 531208

CASABIANCA libero via Milano camere cucina servizi più mansarda L. 78 milioni lire dilazioni tel 531310

CASABIANCA libero a Cavoso alloggio con giardino privato 36 milioni a fuoco da 6 milioni tel 531008

CASABIANCA libera soleggiata San Mauro struttura di vani con mq 1200 di [illegible] mq 92 milioni dilazionati tel. 531310

CASABIANCA libero Corso Cantalupa ampio mansardato in prossimità ospedale [illegible] mare cucina4 servizi box tel. 531310

CASABIANCA libero subito in via Venaria alle vie camere tinello servizi ampi mattonelle 8% 519877 532060

CASABIANCA libero subito piazza Carducci ufficio adiacenze a studio camere 3 tinello cucinino servizi tel 531008

CASABIANCA libero subito zona San Paolo camere tinello servizi L. 39 milioni pagamento dilazionato tel 531310

CASABIANCA libero subito a Venaria due camere cucina servizio

Pronta per lo spazio

Houston. Anna Fisher, in un simulatore spaziale si prepara come le altre donne-astronaute la missione Columbia che le vedrà protagoniste non prima del 1983 (Telefoto Upi)

Un'inchiesta realizzata dalla Confindustria

Questo il ritratto segreto dell'imprenditore emiliano

Ha 50 anni, moglie e due figli e si situa politicamente al centro - Crede nella tenacia e nella capacità organizzativa

BOLOGNA — L'imprenditore medio emiliano-romagnolo è sui cinquant'anni, è figlio di imprenditori, ha moglie e due figli, è cattolico, si situa, politicamente, in un'area di centro con qualche oscillazione centro destra, al centro sinistra.

Il ritratto vien fuori da una inchiesta realizzata per incarico della federazione dell'industria emiliano-romagnola coordinata dalla dott. Maria Giuliana Dotti con la supervisione del prof. Gian Paolo Prandstraller dell'Università di Bologna e pubblicata nei «quaderni» di «Analisi», la rivista della confindustria regionale. La ricerca è stata fatta su un campione di 321 imprenditori scelti a rappresentare l'intera categoria che, in regione, è costituita per la stragrande maggioranza, da piccoli e medi operatori.

Quella riportata è figura di massima. Naturalmente nel dettaglio la cosa cambia un poco. La discendenza imprenditoriale, ad esempio, non è di così stretta osservanza come può sembrare a prima vista. è che la maggior parte degli attuali imprenditori hanno ereditato il mestiere dal padre, risalendo al nonno il filo s'interrompe subito. Le famiglie di tradizioni imprenditoriali scendono al 15 per cento, mentre la provenienza si rivela agricola (proprietario, affittuario o operaio). L'esperienza industriale emiliano-romagnola è dunque recente, va al di là dei padri solo per circa un sesto del totale, né in prospettiva ci sono segni per una affermazione decisa di una tradizione.

La maggiore parte degli imprenditori intervistati, infatti alla domanda circa l'avvenire dei propri figli, si sono detti convinti che i genitori debbono lasciare che essi scelgano come credono la propria strada, senza preoccuparsi della continuità dell'impresa.

Senso pratico resto risulta fondata tutta la figura dell'imprenditore emiliano-romagnolo che, per maggioranza è laureato (solo il 40,46 per , ha frequentato corsi di formazione manageriale, è convinto che le doti siano la capacità organizzativa, tenacia e capacità di lavoro. Quanto all'attività personale si riserva il settore organizzativo, quello clienti-mercato e quello finanziario creditizio e lascia allo staff specializzato il settore tecnico e del personale.

La coscienza del proprio ruolo economico-sociale è però molto sentita dagli imprenditori emiliano-romagnoli, la grande maggioranza dei quali ha dimostrato, oltre a molta fiducia nelle proprie forze (*«se gli imprenditori si la loro parte di responsabilità, la crisi verrà agevolmente superata»*, *«l'imprenditore può dare vita ad un maggiore sviluppo economico»*) di considerarsi, come scrivono gli intervistatori, *«in una nuova dimensione di apertura e presa coscienza dei problemi sociali»*.

Molti si dicono convinti del ruolo positivo di un preparato e competente, come stimolo all'imprenditore visto anche quest'ultimo come *«catalizzatore* una *evoluzione nella libertà* e *moderatore di tensioni sociali»*. Di buon occhio e vista anche cresciuta tutte le componenti sociali, un tutto di cui l'impresa fa parte. In questa luce è accettata anche, con qualche limitazione, l'idea della cogestione e maestranza e di una programmazione pubblica purché si limiti a stadio «orientativo», un eventuale vincolo solo per le industrie chiave. Abbastanza diffusa invece la sfiducia nello Stato-imprenditore che ha *«guastato molti spazi»* bisognosi di essere *«ripresi e risanati»* dall'iniziativa privata.

A completare il ritratto dell'uomo-imprenditore dell'Emilia-Romagna, alcuni dati: oltre il 71 per cento prende nella famiglia, ma più del 26, a conferma dell'esuberanza emiliana, è convinto che *«Sono indispensabili anche relazioni affettive esterne»*.

Giuseppe Nobili

Il Papa battezza catecumeni

CITTA' DEL VATICANO — Venti catecumeni, cioè nuovi cristiani, sono stati battezzati, cresimati e comunicati dal Papa ieri sera nel della «Veglia pasquale» nella basilica di San Pietro. Fra questi, una diciassettenne di Roma, Giovanna Terranova.

Gli altri 19 sono nove coreani, tre giapponesi, due nigeriani, due africani del Ruanda, uno del Senegal, uno del Togo e uno dell'Olanda.

Tutta la è ricca di flora, minerali e anche di storia

A Valmalenco nascerà un parco che sarà un pezzo di paradiso

Il comune perfeziona un codice di comportamento a salvaguardia della natura - Non si potrà raccogliere niente - Una dozzina di guardie vigileranno affinché il regolamento sia rispettato

CHIESA VALMALENCO (Sondrio) — Quarantacinque chilometri quadrati — praticamente tutto del «Disgrazia», che nel dialetto suona "desgiacia" e significa montagna) ghiacci si sciolgono per arrivare rapidamente a valle — il primo passo concreto per la realizzazione del parco storico-etnografico-naturalistico della Valmalenco.

E' una zona ricca flora, minerali (nella Val Sissone, una settantina tipi fra cui epidoti, granati, acque marine), di fauna (si sta tentando di riportarvi i camosci). D'accordo i proprietari, Comune Chiesa Valmalenco — 15 km. a Nord di Sondrio, abitanti — sta perfezionando un codice di comportamento che entro l'inizio dell'estate sarà in vigore nell'intero territorio. Proibito il motocross, consentito l'atterraggio degli elicotteri solo in alcune località, divieto costruzioni stile strettamente locale, esclusi i campeggi liberi, vietata agli ospiti (e, residenti, permessa molte limitazioni), la raccolta di minerali, funghi e fiori.

Una dozzina di guardie giurate vigileranno perché tali norme vengano rispettate. «Adesso — dice Silvio Gaggi, consigliere comunale di Chiesa, addetto ai beni culturali — *si tratta di trovare l'accordo le altre amministrazioni, al fine di tutelare, nelle forme più opportune, il "polmone verde" anche intorno ai rispettivi centri»*.

L'area estende per complessivi ettari; i paesi interessati Scapoggio (2000 residenti), Lanzada (1700), Torre di Santa Maria (1000), Spriana (300). Esistono alberghi, trentina di rifugi e un programma per la costruzione di alcuni impianti sciistici: un problema sarà mediare esigenze di chi vorrebbe installarne a iosa e di chi invece preferirebbe evitare. «Però — prosegue il geologo Nemo Canetta, autore con il professor Corbellini, docente di letterei del progetto per il parco storico-etnografico-naturalistico, — con *un po' di buona volontà parte ognuno, entro la fine dell'81 potremmo avere superato le difficoltà»*. Intanto in maggio sarà completata la segnaletica. «*Il territorio* — spiega Giancarlo Corbellini, — è diviso *un settore con fondo valle, abitato e fortemente interessato sviluppo edilizio, ed in una seconda area, che, delimitata una linea ideale a monte dei paesi, comprende maggenghi e alpeggi»*.

Tra le testimonianze più interessanti della prima la contrada Scilironi, a Spriana (edifici del '500 e del ' generalmente ancora abitati, in pietra, con il tetto in ardesia); gli affreschi del XV secolo della contrada Bianchi a Torre S. Maria; mulini, malinate, torni per lavorazione della pietra ollare (molto tenera, può scalfire con un'unghia, per ricavarci pentole); le torri di segnalazione (usate nel Medioevo per scrutare eventuali discese degli invasori grigioni) contrade Mellrolo e , Anna. Nella parte alta Caspoggio Vecchia, costruita in quei secoli per ragioni difesa (anche dal freddo) e «*La truna* — in dialetto locale — o il buco, una testimonianza forse unica nella Valtellina. Da un lato e dall'altro di una strada lunga una ventina di metri, alcune case si aprono un corridoio che è chiuso sia di sopra che estremità. Muri neri di fumo, non caminii servizi; alcune — rimordenate in parte — abitate.

Per la zona a monte dei paesi la tutela prevalentemente ecologica riguarderà i laghi, il Pian del Lupo e la Val Poschiavano, le mulattiere secentesche, le cave to, le gole dello Scerscen e altri ambienti di particolare interesse naturalistico.

Ornella Rota

Lettera inedita di Enrico Caruso a museo milanese

CAGLIARI — La copia di una lettera inedita inviata dal grande tenore italiano Enrico Caruso nell'agosto del 1920 al compositore e maestro musicale Lao Silesu di Iglesias (Cagliari) è stata consegnata al presidente dell'Associazione «Museo Enrico Caruso» e del Centro studi carusiani Luciano Pituello.

La della consegna si è svolta a Milano e vi hanno partecipato tra gli altri il presidente dell'associazione culturale «Lao Silesu» Giorgio Mossa il baritono Roberto Forielo. Al responsabile del Centro studi carusiani state anche donate due celebri romanze «T'amo» e «Vorrei morir», che il Lao Silesu aveva dedicato ad Enrico Caruso.

Nella lettera inviata al compositore sardo, che a quell'epoca risiedeva a Parigi, il tenore napoletano ringraziava Silesu per avergli dedicato le due melodie, una delle quali «T'amo» fu pubblicata a Parigi ed a Londra da due importanti editori musicali.

Una mostra a Milano sul teatro minore

Ecco le follie del varietà

MILANO - Dive e divette, pailettes e ceroni, locandine vecchie foto, «Amado mio» e Petrolini: follie del varietà; ovvero una carrellata su ottant'anni teatro minore, dal 1890 al 1970. La mostra che si potrà visitare sino 7 giugno al padiglione d'arte contemporanea Milano, è stata curata da Martina Lombardi e Marilea Somaré, autrici di libro uscito nel novembre 1980, che si intitola appunto «Follie del varietà. Vicende memorie e personaggi 1890-1970».

«*L'idea della mostra* - spiega Marilea Somaré - *è venuta conseguenza al lavoro di ricerca svolto per il libro, che della mostra costituisce il catalogo. Rispetto al materiale che avevamo rintracciato per curare la pubblicazione, la mostra è stata arricchita. Innanzitutto questi costumi — e indica abiti che brillano di scaglie da donna serpente o grosse pietre colorate forniti da una sartoria romana che ha fedelmente riprodotto i modelli d'epoca — e poi anche cartoline, locandine, lettere autografe, dalle quali di Petrolini*».

«*Ci sono voluti due mesi paziente ricerca in vari musei: quello del Teatro alla Scala, Salce di Treviso, raccolta Bertarelli del Castello Sforzesco. Tante cose vengano dall'archivio Lurardo, grande fotografo di varietà, anche molti artisti hanno contribuito, come il quartetto Cetra e Lauretta Masiero*».

«*Per la disposizione del materiale* - continua Somaré - *abbiamo seguito un criterio cronologico che facilità la lettura delle immagini*». Sono grandi tabelloni, grandi collage colorati, che riportano etichette, locandine, fotografie, caricature, ogni tanto interrotti da gigantografie dei grandi, dei divi varietà: Wanda Osiris, la bella Otero, Petrolini, Totò, fino a Walter Chiari, Alberto Sordi, Lauretta Masiero. In caffè chantant alla commedia musicale attraverso l'avanspettacolo, la stagione della rivista, il varietà. In sottofondo i dischi incisi per l'occasione dalla Fonit Cetra: «Amado mio», «Camminando sotto la pioggia», «Polvere di stelle» e altri famosi motivi.

Ma questa mostra non è soltanto storia dei grandi, dei personaggi che a questo genere di teatro leggero hanno legato indissolubilmente il loro nome: anche o l'omaggio a quell'universo comparse, piccoli attori, macchiette che erano cornice, servivano da intermezzo. E' storia, insomma, degli scultori eccentrici Floye Cropp e Bicknell e della divetta italiana Linea Norese che esibivano il 29 aprile 1909 ristorante Regina-Salone Margherita; e la locandina specifica che locale era dotato di gabinetti e che era severamente vietato occupare sedie con mantelli o altro.

La storia dei minori di un teatro minore che però, come precisa Goffredo Fofi, nella prefazione al libro «*chiede il filo della situazione e degli umori del pubblico, l'intelligenza della spalla, il gusto dell'improvvisazione*».

m. f.

Soccorso panfilo italiano in avaria

MANFREDONIA — Il motopanfilo italiano «Greater Cudo», con a bordo persone, è stato soccorso nel paraggi dell'isola Pelagosa, nel centro Mare Adriatico, mentre andava alla deriva per un'avaria al motore. L'imbarcazione, assistita dalla motovedetta «Cp 2012», della capitaneria porto Manfredonia, è stata trainata a Manfredonia dal motopeschereccio «Lady Anastasia».

Secondo quanto è stato possibile apprendere messaggi radio scambiati tra il «Greater Cudo» e la capitaneria di Manfredonia, il motopanfilo ha subito grave avaria mentre era in navigazione da Brindisi a Trieste.

Registrato nel 1980 un preoccupante calo della produzione

L'Abruzzo alla ricerca dell'uva perduta

PESCARA — Conseguenze economiche abbastanza pesanti all'orizzonte del commercio vitivinicolo abruzzese, uno dei settori trainanti del bilancio regionale, per via della flessione nel della produzione uva da tavola e da vino: Rispetto al si è manifestato un calo dell'8,4 per cento, 450 mila quintali di uva.

In parte queste cause sono identificabili, come fa rilevare l'enologo Carmine Festa, ovviamente, nelle avversità meteorologiche che rappresentano sempre uno dei fattori più influenti sui livelli produzione di tutto ciò che a che fare con l'agricoltura. se il discorso fosse limitabile solo all'inclemenza del tempo, ci sarebbe poco da dire. C'è però un altro discorso da fare ed è quello carattere economico e politico. Di tutto il vino prodotto in Abruzzo, dice Carmine Festa, ben il per cento proviene dalle cantine sociali presenti nella regione (32 nella provincia Chieti, quella di Pescara, 3 in quella di Teramo, 2 in quella dell'Aquila).

E' quindi un dato fatto che le cooperative rappresentino la vera forza trainante del settore vitivinicolo abruzzese, e che abbiano già tracciato la via seguire per ottenere buoni risultati di carattere economico (anche in questo caso i 140 miliardi prodotti dal lavoro delle cantine sociali parlano chiaro). Da parte dei consorzi, però, si denuncia il fatto che questa loro indubbia importanza stata a livello politico regionale, non solo sottovalutata, ma addirittura posta secondo piano rispetto ad altri tipi di attività produttive e con minori prospettive di sviluppo. Alle precise richieste delle cooperative, Regione ha risposto sempre con le consuete promesse la cui varietà è ormai più un segreto per nessuno campo.

Né si può dire per gli organismi regionali non sia possibile rendersi conto dell'utilità che avrebbe una seria azione in favore delle cooperative se si ricorda che stiamo parlando di un'attività che ha ampiamente dimostrato di poter dare validi risultati e che il commercio del vino e dell'uva influisce sull'economia regionale.

Nell'attesa che le autorità smettano essere sorde al problema, resta il fatto che la crisi pur non gravissima del settore, non può e non deve essere trascurata. Anche perché fatta una precisa distinzione in questo caso tra le quattro province: nonostante il calo generale, infatti, quelle dell'Aquila e di Pescara hanno addirittura aumentato la loro produzione. Se parte questo può essere un buon segno, evidenziando come in alcune zone il settore sia in progresso, dall'altro indurre maggior pessimismo nei riguardi della situazione delle altre province e in special modo di Chieti che, proprio perché rappresenta il per cento dell'intera produzione, è stata evidentemente colpita in modo molto grave dalla crisi.

E anche qui i dati che fornisce sempre l'enologo Festa parlano chiaro, indicando come il calo di produzione nella provincia di Chieti si aggiri sull'11 per cento. Quali le strade per risolvere il problema? una abbiamo già parlato accennando alla necessità di fare tutto il possibile per favorire lo sviluppo delle perative già esistenti. In proposito gli esperti suggeriscono di favorire maggiormente la produzione dei vini doc, e dei mosti ma questo consiglio sarà messo in pratica?

Antonio Buccili

Riaperto teatro greco di Taormina

TAORMINA — Il teatro greco di Taormina è stato riaperto ieri mattina, presente l'assessore regionale ai beni culturali, on. Luciano Ordile. Sono stati completati in questi giorni, infatti, i lavori di puntellatura della parete rocciosa che sovrasta l'ingresso, ripristinando così le condizioni di agibilità.

Altri interventi all'interno, già previsti, consentiranno in breve tempo restituire il teatro al suo antico splendore. Per i turisti che affollano la «perla dello Ionio» sarà così possibile tornare a visitare uno dei gioielli dell'arte antica isolana.

Borse di studio
Luciano Jona
per il perfezionamento nel campo della cultura economica

25 borse di studio
per l'importo globale di Lire
750
milioni

Bancario San Paolo di Torino bandisce un concorso per l'assegnazione di 25 borse di studio giovani laureati per il perfezionamento degli studi nel settore economico, bancario, finanziario manageriale, da attuarsi mediante la frequenza di corsi presso Università o Istituti specializzati all'estero.

Al concorso possono partecipare i giovani, di cittadinanza italiana, laureati presso Università o Enti parificati italiani di età non superiore agli anni 27.

Le borse di studio sono di importo pari alla copertura dei seguenti oneri:
- quota di iscrizione e di frequenza
- spese di soggiorno e di viaggio

Gli assegnatari delle borse hanno l'obbligo della permanenza presso le Università o Istituti prescelti per la specializzazione all'estero.
A riprova della effettiva frequenza ai corsi dovranno inviare relazioni periodiche sull'attività svolta.

Il periodo coperto dalle borse non può superiore ai due anni accademici.

I bandi di concorso potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto o presso Università italiane.

Le domande di ammissione al concorso e la documentazione prevista dovranno essere inoltrate entro il 31/5/1981 mediante plico postale raccomandato al seguente indirizzo: Istituto Bancario San Paolo di Torino - Segreteria Generale - Piazza San Carlo, 156 10121 Torino

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - G. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate 13 aprile 1981, con l'osservanza delle norme legge e di regolamento, il 1° luglio 1981 diverranno esigibili presso i consueti Istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione prestito	Serie N.
6% 1966-1986 II emissione (Ferraris):	16 - 34 - 44 - 48 - 53 - 74 94
6% 1968-1988 II emissione (Fermi):	23 - 28 - 39 - 47 - 86 - - 115 - 134
6% 1969-1989 II emissione (Ohm):	25 - 34 - 41 - 62 - 70 - 101 109 - 122 - 148
7% 1972-1992 II emissione (Watt):	23 - 50 - 71 - 77 - 138 - 201 - 228 - 238 - 242 - 275 - 276 - 294
9% 1974-1994	34 - 80 - 91 - 97

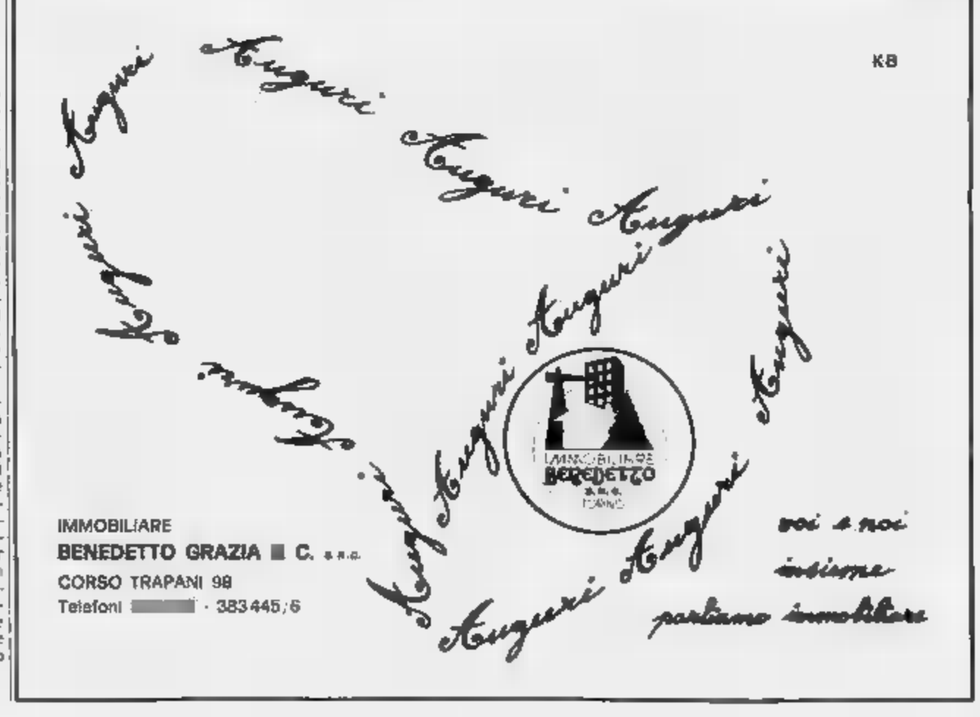
I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio 1982 e delle seguenti. L'importo delle eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - via Zuretti n. 29 - 10126 Torino

Si che è pubblico di assunzione per incarico per
- n. 8 CAPO SALA di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello
- n. 3 posti PROFESSIONALE SPECIALIZZATO ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista - livello 5)
- n. 8 posti PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
- n. 44 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE di cui 8 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
- n. 44 posti di INFERMIERE GENERICO di cui 10 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore del 30 giugno 1981).
Per eventuali informazioni rivolgersi Ripartizione Affari Generali e Personale l'Ente.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. Vincenzo Badolato)
IL PRESIDENTE (Prof. Donato Miedo)



IMMOBILIARE
BENEDETTO GRAZIA C. s.a.s.
CORSO TRAPANI 98
Telefoni 383445/6

Tra Collegno e Pianezza

Nasce villaggio per 5000 persone

Sarà pronto entro quattro anni - Disporrà di 1354 alloggi, in parte popolari

Chi percorre in questi giorni la tangenziale Nord che taglia in due la periferia di Collegno in prossimità del confine con Pianezza, quasi all'altezza della statale 24, non può fare a meno di vedere una decina di baracche dominate da alcune gru che svettano nel cielo come torri Eiffel dell'età moderna. Sono i cantieri allestiti per costruire il «Villaggio Oltre Dora», un complesso urbanistico di 1354 alloggi che, una volta ultimato, potrà ospitare oltre cinquemila abitanti.

I vani insediabili sono stati equamente divisi tra edilizia economica e popolare, edilizia sovvenzionata e agevolata, cooperative ed edilizia privata. «Il progetto, che sarà ultimato in quattro anni — dice l'assessore all'urbanistica di Collegno Piergiorgio Boffa —, esce dall'ottica campanilistica e va verso l'importazione del programma straordinario varato dagli undici Comuni aderenti al Coordinamento del Comprensorio di Torino. Oltre alla necessità di aiutare la grande metropoli a risolvere in parte i suoi problemi edilizi, bisognava tener presente che nella nostra città 800 nuclei familiari vivono ancora in coabitazione o in case malsane e antigieniche e oltre 200 famiglie di lavoratori hanno lo sfratto in corso. L'amministrazione ha quindi impostato il programma urbanistico ed edilizio alla luce di queste esigenze e nel rispetto delle linee di assetto territoriale adottate a suo tempo con l'approvazione del piano regolatore generale comunale che prevede per Collegno una soglia massima di 55 mila 700 abitanti, circa 8000 in più degli attuali».

Naturalmente, a pari passo con la crescita del villaggio, il Comune provvederà, con il contributo di enti pubblici e privati e con una spesa propria di circa 15 miliardi, ad urbanizzare la zona e a creare i servizi necessari. Sono in progetto fognature, strade, illuminazione, scuola materna ed elementare, centro sportivo, centro commerciale e centro sociale.

«I programmi urbanistici della Collegno 80 però — dice l'assessore Boffa — non si fermano qui. Alcune iniziative sono avanzate fase di realizzo, altre saranno approntate e concluse. Parlo del Villaggio Leumann e abbiamo già consegnato dei 90 alloggi in fase ristrutturazione; del recupero del centro storico, del campanile di Santa Croce e di Villa Lieta; del piano degli insediamenti produttivi (Pip) che è primi maggio sarà portato per l'approvazione in Consiglio comunale; del piano particolareggiato dell'area campo volo per il quale definiremo la convenzione con la Fiat e progetteremo le opere pubbliche necessarie in accordo con Torino: dei grandi locali dell'ex ospedale psichiatrico e del riciclo provinciale Sanatorio, servizi urbanistici e notevole entità entro i quali potrebbero trovare posto scuole, istituti professionali, università, uffici comunali e regionali».

Cuorgnè, scambio d'accuse in Consiglio comunale

Calcolato dall'elaboratore la multa «punisce» i vigili

«Ogni ammenda viene a costare al Comune almeno 40 mila lire» sostiene la dc - Il «Jacquard» verrà ora restituito al costruttore

Per i democristiani è stato «uno spreco di denaro dei contribuenti causato da inconcepibili», per i comunisti «è servito a qualcosa, anche se non ha risposto a tutte le esigenze del Comune».

L'enorme divergenza di opinioni tra maggioranza e minoranza si è palesata nell'ultimo Consiglio comunale a Cuorgnè quando si è parlato dell'elaboratore Olivetti «Jacquard» relegato, pressochè inutilizzato, nell'ufficio vigili urbani. Era costato 17 milioni, verrà rivenduto alla ditta costruttrice a 11, nel corso di una operazione che consentirà all'amministrazione di acquistare una nuova e più potente elaboratore, un «S 6000» in grado di risolvere molti problemi degli uffici anagrafe, stato civile, leva, mandamento.

Ha poco più di un anno di vita: «E il Comune per un anno lo ha pagato sei milioni, una cifra in cui non ha fatto assolutamente nulla, si è ma qualche verbale dei vigili, verbali che saranno venuti a costare 40 lire l'uno come minimo», dice il gruppo Giuseppe Nicola.

Ribatte Ernesto Bosone, sindaco quando venne comprato il «Jacquard»: «Il Consiglio regionale aveva consigliato questo elaboratore. Poi ci siamo accorti che in effetti non era sufficiente per le nostre esigenze e c'erano anche notevoli problemi per l'aggiornamento dei dati che doveva essere fatto a Torino. Ma a qualcosa è servito, ad esempio nella prima fase del progetto. Inoltre il personale addetto ha avuto la possibilità di fare pratica in questo settore».

I dati dell'anagrafe, dovevano essere immagazzinati da speciali dischi, uno per ogni lettera dell'alfabeto. Periodicamente si sarebbe dovuto procedere ad un aggiornamento, da svolgersi però a Torino e non a Cuorgnè: «Troppo dispendioso come costo e come tempo — dicono in Comune — il prelievo dal luglio '80, da quando cioè è stato installato il Jacquard, non è servito a scopo per cui è stato acquistato».

«Ciò dimostra la leggerezza con cui si procede agli acquisti — insiste Nicola — Anche per il nuovo e più potente elaboratore gli amministratori si sono mossi a tentoni, senza dotarsi di strumenti di giudizio».

«Non è vero — ribatte ancora Bosone — abbiamo approfondito l'argomento e deciso per l'Olivetti dopo consulti e pareri dei tecnici. Nicola non ha voluto commentare l'argomento, a lui interessava solo parlare del Jacquard».

Il nuovo elaboratore, il passo avanti nel completamento del progetto anagrafe, costerà circa 43 milioni. Di questi 32 verranno pagati mentre l'Olivetti si è detta disposta ad acquistare il «Jacquard» e a ricollocarlo sul mercato.

k. p. p.

La donna era morta un mese fa per un male incurabile

Sconvolto per la morte della madre Un diciannovenne si spara in gola

Il drammatico episodio in una frazione di Oglianico - La vigilia di una festa che la famiglia passava insieme è diventata per lui insopportabile

Si è sparato alla gola cercando la morte in un momento in cui in casa non c'era nessuno. Michele Almonetto, 19 anni, operaio, abitante in Cascina Foresta 1, nei pressi della frazione Bonne di Oglianico, è ricoverato alle Molinette in condizioni disperate; i pallini esplosi dal fucile da caccia del padre gli hanno trapassato l'osso mandibolare.

Il suo drammatico, quello che lo ha portato al tentativo di suicidio, si è iniziato meno di un anno fa, quando la mamma, Pierina Almonetto, 55 anni, avvertì i primi sintomi di un male che l'avrebbe portata alla tomba. Il lungo calvario, poi la morte della donna avvenuta meno di un mese fa, avevano sconvolto tutta la famiglia. Michele sembrava quello che aveva assorbito meglio il duro colpo. Si prodigava, anzi, a consolare gli altri fratelli, Luciano, 14 anni, e Giovanni, 11. Per lui la vita continuava, senza che apparentemente fosse cambiato molto, tra la casa e il lavoro in un'officina meccanica di Favria. Invece, qualcosa in lui è mutato, si era fatto molto più malinconico, più cupo.

La vigilia di una festa che la famiglia passava abitualmente insieme gli è parsa improvvisamente insopportabile: ha atteso che i suoi congiunti uscissero di casa, poi si è portato il fucile alla gola ed ha premuto. Il fratello Giovanni, che era nei pressi di casa, udito il colpo è corso a casa, in camera da letto, dove ha trovato il corpo di Michele in un lago di sangue. Ha avvertito i vicini, poi è arrivata l'ambulanza della Croce Bianca che l'ha trasportato all'ospedale di Cuorgnè. Qui, vista la gravità delle sue condizioni, i sanitari ne hanno disposto il ricovero alle Molinette.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato per furto due giovani di Alpignano. Si chiamano Osvaldo Parisa, 20 anni, via Rosalni 6, e Tommaso Brizzi, anni, via Pianezza 42. Il maresciallo Mastropardi ed i suoi uomini, in servizio pattugliamento notturno, alle 5 di ieri mattina li hanno sorpresi mentre caricavano sull'Alfetta del Brizzi sei macchine elettriche per scrivere, due calcolatrici elettroniche e due macchine fotografiche.

Le avevano rubate pochi istanti prima sfondando tre porte con spallate di porcospino in ferro negli uffici del Comune di Val della Torre. I due arrestati ed in particolare il Parisa, che è già finito in carcere altre volte per rapina e guida senza patente, sono ritenuti responsabili di aver compiuto analoghi «colpi» nei mesi scorsi ai danni dei Municipi di Alpignano, La Cassa, Almese e Venaria.

Cuorgnè, è muta la sirena dei vigili

I vigili del fuoco di Cuorgnè protestano perchè la sirena che li chiama a raccolta non funziona e c'è il rischio che gli allarmi cadano nel vuoto: «Il Comune ne ha fatto installare una nuova, ma non funziona come dovrebbe, non copre cioè il raggio necessario. Per un po' siamo andati con quella vecchia, ora si è arrugginita e il tempo per richiamarli diventa troppo elevato». I pompieri chiedono anche che venga installato un telefono nella loro sede per garantire il contatto con quella di Torino ed evitare interventi inutili, sollecitandone magari altri indispensabili».

Al Michelino i cantieri sono in crisi

Rischiano il blocco i cantieri delle cooperative edilizie della zona 167/2, a Michelino. I lavori per la costruzione di 210 alloggi, già in fase avanzata, verranno sospesi se le banche che devono erogare i relativi mutui non interverranno subito. Gli impresari appaltatori minacciano la chiusura dei cantieri.

L'ingegnere Secondo Grosso, progettista e direttore dei lavori di una delle cooperative in crisi, la «Cicalino», dice: «L'atteggiamento degli istituti di credito è, a dir poco, singolare. Lo stato di avanzamento dei lavori della nostra cooperativa, in base al quale la banca eroga il finanziamento, è stato accertato dagli stessi tecnici della banca al 52 per cento. Oggi siamo al 60 per cento: malgrado ciò la «Cicalino» non ha ancora ricevuto una lira».

«Finora — dice Giovanni Boscarosi, presidente della cooperativa — siamo andati avanti tra enormi difficoltà e con il grosso sforzo dei soci assegnatari, che hanno anticipato quasi per intero la loro parte non coperta dal mutuo: la media venti milioni per alloggio. In questo modo hanno dato fondo a tutti i loro risparmi in poco tempo grazie all'estraniamento delle banche».

La situazione è drammatica, perchè la sospensione dei lavori significherebbe per i soci delle cooperative, oltre agli aumenti per la periodica revisione prezzi, un aggravio di spesa insopportabile, data la elevata penalità per ogni giorno di fermata dei cantieri. Ora è stato deciso di inviare una delegazione dei soci alla Regione Piemonte per sollecitare un intervento capace di sbloccare la situazione.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (39 - 42 - 50 - 61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Supercassidy show; 13,30 Tennis; 14,30 College basket: Indiana-Maryland; 16 «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio»; 18 Attenti a quei due: «L'arciere»; 19 Orizzonti; «Memoria del Pasqua»; 20 Questo è Hollywood; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «L'arciere del re» con Robert Taylor e Ray Kendall; 23,30 «Arriva Durelli!» con Johnny Dorelli e Margaret Lee.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - 48 Uhf) — 13,15 «Ufo contatto radar»; 18 Mixage; 20 «La regina delle nevi»; 21,30 «Le sorelle»; 23,10 «Leva le diavolo tuo dal mio convento» con Peni Bennet; 0,45 Striptease.

TELE STUDIO TORINO (28 - 45 - 47 Uhf) — Campionato argentino: Independiente-Silver Plate; 12,30 La Marina per il paese; 13 «La signora non è da sguardare» con George Cole e Terry Thomas; 15 Charlie's angels; 16 e 22,30 La famiglia Bradford; 17,45 Cico Bino; 18,45 Spettacolo; 20,30 «Bella affettuosa Dibata cornuta» con Anthony Perkins e Shirley Mc Laine; 23,30 «L'uomo che viene da lontano» con Van Bellin e Peter Vaughan; 1,15 «Tomboy».

STUDIO NORD (28 - 39 - 43 - 51 - 58 Uhf) — 12,30 «Piccolo mondo antico»; 17,30 Pop rock and roll; 18,30 «Sette alier a caccia del professor Zeta»; 20,40 Fumi giro; 21,40 «Festa di sbarco per otto implacabili»; 23 «I racconti di Viterbury».

RTA (31 - 35 - 61 Uhf) — 12 Supercassidy show; 13,30 e 18,30 Turandot; 15 «Povero diavolo»; 20,30 Angie; 21 Le valpe dell'Anello d'oro; 21,30 «Shaft per la polizia è solo un incidente mortale».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42 - 60 - 66 Uhf) — 9 «I fratelli Karamazov»; 10,30 «Lo sai che i papaveri»; 12 e 14 Different strokes; 12,30 Viaggio festivo; 13 Megalomani; 14,30 Volevo correre; 18,30 Guerra e pace; 18,45 Tutti in pista; 19,30 Torino teatro musica; 20 Blue moon; 20,30 «Il ribelle di Clava»; 22,30 Ispettore Regan; 23,30 «Ancora una volta prima di lasciarvi»; 1 «E Dio disse a Caino»; 2,30 «Il mostro della strada di campagna»; 4 «I selvaggi della prateria»; 5,30 «La città che non dorme».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Il doppio segno di Zorro»; 20,30 A Pomigliano alle nove cinque; «Occhio alla vedova»; 22,30. Nel ventre di Sicilia; 23 Motori stop; 24 «Maledetta zero in condotta».

VIDEOGRUPPO (63 - 64 - 67 Uhf) — 10,25 «Alla moglie preferisco suo marito»; 12 e 20 Vegas; 13 «Alla sorella Evelina»; 15,15 Tennis; Mayer-Landi per il quadrangolare di tennis di Roma; 19,30 La settimana in Piemonte; 21 «Nata libera»; 23,40 Musicorno; 23,10 e 0,20 Petrocelli.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parlamo di agricoltura; 21 Meglio tardi che mai.

TELE CUPOLE (57 - 58 - 61 Uhf) — 10,40 Vegas; 11,30 La strada; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 16,30 Zecchino d'oro; 17,10 Angie; 18 Automobilismo; 19,30 e 0,30 Il pazzerello; 20 Pinocchio; 21 «Amanti (teneramente); 23 «Garrigo»; 0,50 «Colpo di grazia».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 61 - 25 Uhf) — 10 Discount; 11 «Le figlie di Josina Cabe»; 12,30 Pueblito; 14 Batman; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 e 23 Dipartimento S; 16,30 Big valley; 18 Checkers; 18,30 Rockies; 19,30 Prime story; 20 Star blazers; 20,30 «Rubi di Montparnasse» con Olivia Piccolo e Massimo Ranieri; 22,10 Los Angeles speciale nord; 24 «Mafu».

TELE RADIO CITY (63 - 67 - 68 Uhf) — 10 - 12,15 - 20 Candy candy; 10,30 Domenico Bisterio; 12,45 «Le sabbie del Kalahari»; 14,30 Cinema con la valigia; 16,30 «Un matto due matti tutti matti»; 17,10 Superclassidy show; Love boat; 20,30 (bis); 22 Impettore Binoy; 23 Fantasilandia; 24 «Notti nude».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,30 collegamento con Capodistria; 23 «Le spie uccidono a Beirut» con R. Harrison e D. Boschero.

Per chi resta davanti alla tv a Pasquetta

CANALE 5 TELE TORINO (39 - 42 - 50 - 61 Uhf) - 13 Okay; 14 «Bilogna a Pest Place» con Jeff Chandler; 15,30 Lassie; 16 Okay; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Omaggio di Zubin Mehta a Toscanini; 20,30 Charles Aznavour al teatro Manzoni; 21,30 «Django» con Franco Nero; 23,30 College basket.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - 48 Uhf) - 12,15 Zona disco; 13,45 «Manovre d'amore»; 16,30 Ricordo Cuor di Leone; 17,30 Mixage; 18,30 «Io sono curiosa» con Lena Nyman; 20,50 «Droga» con David Mac Callum; 22,30 «Sull'asfalto la pelle scotta» con Erik Shumm.

TELE STUDIO TORINO (28 - 45 - 47 Uhf) - 13,30 e 16 telefilm; 16,15 Gli eroi della Bibbia; 19,30 Quotidiana; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Il più bel sogno»; 22,30 telefilm; 23,30 film; 1,15 «La casa delle vergini dormienti» con Tabakin Tamura.

STUDIO NORD (28 - 30 - 43 - 51 - 58 Uhf) - 11 «Divorata (o) divorzia lei» con Richard Burton e Elizabeth Taylor; 13 e 18,20 Tg cinque; 13,30 «Gli uomini di Marte»; 16,15 «Il paraplaggia» con Nino Castelnuovo e C. Deneuve; 17,50 Una serata a St-Vincent; 19,30 «La sorella di Bruce Lee»; 21,10 «Inchiodate Parmelia sul ponte»; 23 Le carte parlano; 0,30 «Luisa una parola d'amore».

RTA (31 - 35 - 62 Uhf) - 15,30 Turandot; 15 «Shaft, per la polizia è solo un incidente mortale»; 18,30 Swat; 18,30 Rookies; 20,30 Vegas; 21,30 «Stasera l'America e torno»; 23 Telefilm; telefilm.

FLASH TV (30 - 41 - 26 Uhf) - 18,20 «Gli occhi freddi della paura» con Giovanna Ralli e Frank Wolff; 20,45 Attualità; 21,20 Concerto; 23 «L'avventuriera dei due mondi» con Francisco Rabal.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42 - 60 - 66 Uhf) - 14 «L'ultimo dei Mohicani» con Ben Cruhbe; 14,30 Volevo correre; 15,30 Different strokes; 16,05 Get Smart; 20,40 Ispettore Regan; 1,30 «Messaggio a mia figlia»; 3 «Il ribelle di Clava» con Fred Mac Murray; 4,30 «La morte ha sorriso all'assassino» con G. Rossi Stuart; 6 «Il sentiero degli apaches» con Forrest Tucker.

RETE MANILA 1 (44 - 37 Uhf) - 9,35 «Quelli della Virginia» con Cary Grant; 11,30 «I quattro bersaglieri» con Alberto Sordi; 13,40 e 19,30 Sulla buona di Lutti; 16 «L'inverno il farà tornare» con Alida Valli; 18 Tavallieri e vino; 20 «Il segreto dei vecchi rossi» con Hug O'Brien e N. Rossi Drago; 22,15 Astrolcinquilla.

VIDEOGRUPPO (63 - 64 - 67 Uhf) - 10 «Agente 183 massacro al sole»; 12 Vegas; 13 Nata libera, 16 e 18,35 fantastico mondo di Paul; 16,35 Spettreman; 19,30 Police Surgeon; «Il ricatto»; 20 Rubble; «A nord di Ted Canal»; 23 «La storia di Sally Stanford»; 22,40 Calcio inglese; 23,40 Rubble; «Salvataggio pericoloso»; 0,50 Police Surgeon.

TELE PINEROLO (56 Uhf) - 12,45 e 18,40 Notizie; 12,55 Meglio Gufi che mai; 18 Film; 20,30 Mercato politico.

TELE CUPOLE (57 - 58 - 61 Uhf) - 14,30 Incredibile Hulk; 15,30 Movie; 16,30 «Josephine»; 18 Spider woman; 20,30 Il grassatore; 20 telefilm; 20,30 Angie; 21 «La storia di Sally Stanford»; 22,45 Asta d'arte.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 61 - 25 Uhf) - 13,30 e 20 Star blazers; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Dipartimento S; 16,30 Big valley; 18 Clatking; 18,30 Rookies; 20,30 «La valle dei monsoni»; 22,15 Invincibile; 23,30 «Bianco rosso giallo rosa» con Carlo Giuffrè e Anita Ekberg.

TELE RADIO CITY (63 - 67 - 54 Uhf) - 12,45 film; 14,30 telefilm, 15,30 Videoshow; Anni verdi; 16,30 Candy candy; 20,30 Star Trek; 21,30 Il mediatore; 23,30 Jason King; 0,05 «Le sirene urlano fuori a Sparanga».

TELE MONTOSO (65 Uhf) - 15,50 «Le spie uccidono a Beirut» con R. Harrison e D. Boschero; 17,30 collegamento con Capodistria; 23,40 Denis Rousseau.

TACCUINO

LUCIANA — Alfinio Bellino, presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana e deputato dalla carica di consigliere dell'ente parco nazionale del Gran Paradiso che ricopriva da circa sei mesi. La sua posizione infatti è stata giudicata incompatibile con un ricorso che l'ente montano aveva presentato al Tar contro l'ampliamento del Parco. Al suo posto è subentrato Tarcisio Donna, democristiano di Pont Canavese.

RIVOLI — I carabinieri su mandato di cattura della procura di Torino hanno arrestato Paolo Demo, 27 anni, via Montegrappa 20 Rivoli. Figlio del titolare dell'omonima ditta di pompe funebri rivelava il giovane è accusato di furto e ricettazione.

PIANEZZA — Scardinate due inferriate i ladri sono entrati nelle attigue ville dei fratelli Eraldo e Sergio De Marchi, via Praglia 32, titolari della De Marchi Spa, la fabbrica che monta e distribuisce in ordinativo per l'Italia orologi di gran marca quali l'Omega e il Tissot. Si sono impossessati di quadri, oggetti in argento, pezzi di antiquariato, tappeti e due gioiele per il valore complessivo di 60 milioni.

IVREA — Guido Campi, 62 anni, di Burgilio, è morto ieri pomeriggio per infarto cardiocircolatorio mentre passeggiava nella campagna intorno a Bienca, frazione di Chiaverano. Il cadavere è stato scoperto da una donna che ha avvertito i carabinieri.

LANZO — È stata riaperta in questi giorni la piscina del centro polisportivo provinciale. Oltre ad ospitare diversi corsi per le scuole, la piscina sarà aperta al pubblico mercoledì e venerdì (ore 18-21), sabato (15-17), domenica (10-12 e 15-19). Ci sarà anche un corso di nuoto per adulti, a partire dal 27 aprile.

RIVAROLO — S'inaugura giovedì prossimo, alle 20,30, la seconda edizione della Fiera del Canavese, che resterà aperta al pubblico fino al 3 maggio prossimo. La scorsa edizione riscosse un successo notevole.

L'attuale mostra-mercato si estende su un'area di mq. notevolmente aumentata rispetto allo scorso anno e vede la partecipazione di 130 ditte provenienti dall'intera regione. Il successo, anche per quest'anno, non dovrebbe mancare.

Borse di studio
Luciano Jona
per il perfezionamento nel campo della scienza economica
25 borse di studio
per l'importo globale di Lire
750
milioni

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino bandisce un concorso per l'assegnazione di borse di studio a giovani laureati per il perfezionamento degli studi nel settore economico, bancario, finanziario o manageriale, da attuarsi mediante la frequenza di corsi presso Università o Istituti specializzati all'estero.

Al concorso possono partecipare i giovani, di cittadinanza italiana, laureati presso Università o Enti parificati italiani di età non superiore agli anni 27.

Le borse di studio sono di importo pari alla copertura dei seguenti oneri:
– quota di iscrizione e di frequenza
– spese di soggiorno e di viaggio

Gli assegnatari delle borse hanno l'obbligo della permanenza presso le Università o Istituti prescelti per la specializzazione all'estero.
A riprova della effettiva frequenza dei corsi dovranno inviare relazioni periodiche sull'attività svolta.

Il periodo coperto dalle borse non può essere superiore ai due anni accademici.

I bandi di concorso potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto o presso le Università Italiane.

Le domande di ammissione al concorso e la documentazione prevista dovranno essere inoltrate entro il 31/5/1981 mediante plico postale raccomandato al seguente indirizzo: Istituto Bancario San Paolo di Torino - Segreteria Generale - Piazza San Carlo, 156 10121 Torino

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 13 aprile 1981, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° luglio 1981 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
6% 1966-1986 II emissione (Ferraris):	16 - 34 - 44 - 48 - 53 - 74 94
6% 1968-1988 II emissione (Fermi):	23 - 28 - 39 - 47 - 86 - 91 - 115 - 134
6% 1969-1989 II emissione (Ohm):	25 - 34 - 41 - 62 - 70 - 101 109 - 122 - 148
7% 1972-1992 II emissione (Watt):	23 - 50 - 71 - 77 - 138 - 201 203 - 228 - 238 - 242 - 275 - 276 289 - 294
1974-1994	34 - 80 - 91 - 97

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - via Zumbini n. 29 - 10126 Torino

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per:
– n. 8 posti di CAPO SALA di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 6);
– n. 3 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista - livello 5)
– n. 8 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
– n. 44 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE di cui 8 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
– n. 44 posti di INFERMIERE GENERICO di cui 10 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 4).
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 30 giugno 1981.
Per eventuale informazione rivolgersi alla Segreteria Amministrativa Generale o del Personale dell'Ente.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. Vincenzo Bertolone)
IL PRESIDENTE (prof. Donato Mosca)

KB
Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri
BENEDETTO
voi e noi insieme partiamo immobiliare
IMMOBILIARE
BENEDETTO GRAZIA & C. s.a.s.
CORSO TRAPANI 98
Telefoni 330690 - 383445/6

Traffico tranquillo, ma normale, sulle autostrade e in ferrovia

Il maltempo non ha spaventato gli ultimi viaggiatori di Pasqua

Quest'anno le partenze sono state più «diluite» rispetto all'anno scorso; si sono così evitate code ed ingorghi alle uscite dalla città - Il messaggio del cardinale che ha concelebrato in duomo la veglia pasquale

Pasqua con il maglione in e con il soprabito fuori. Dopo giorni di temperature praticamente estive — mercoledì abbiamo sfiorato i 29 gradi con una minima notturna di 18,8 — la primavera, una «non con bizzarre caratteristiche di variabilità repentine, ha voluto frenare gli entusiasmi di chi aveva già riposto gli abiti pesanti e spento i termosifoni.

Ma se un maglione lo si può mettere senza alcuna autorizzazione, la nostra molto problematica bilancia dei pagamenti non ci consente di accendere il riscaldamento oltre il 15 aprile senza una precisa ordinanza del sindaco. E obiettivamente la temperatura di ieri, anche se rigida, non è parsa sufficiente per giustificare la riaccensione degli impianti.

Certo più d'uno sarà ricordato che in centinaia di case, nei giorni scorsi, quando il termometro superava i 24-25 gradi, abbiamo imprecato, costretti a tenere le finestre aperte per non soffocare con i termosifoni ancora a pieno regime. Ma si sa, il buon senso non è sempre di questo mondo, soprattutto in certi condomini. Soltanto a Biella ieri vi è stata un'ordinanza del sindaco che ha concesso la ripresa del riscaldamento fino al 25 aprile.

A sentire i meteorologi, l'attuale situazione del tempo è «tipicamente primaverile». Nessuno stupore quindi se ieri ci siamo messi il cappotto e se oggi basta invece la giacca o se abbiamo bisogno (come pare, previsioni) dell'ombrello. Dovrebbero essere in arrivo temporali e un ulteriore, lieve, abbassamento della temperatura con nevicate al di sopra dei 1500 metri.

Il tempo non ha comunque spaventato i torinesi: un esodo, sia pure limitato, c'è stato. Le partenze si sono diluite nel tempo, senza creare grossi problemi alla circolazione. Su questo ha giocato anche la situazione di crisi di alcuni settori dell'industria che contano oltre 70-80 mila lavoratori in cassa integrazione: o si è rinunciato al viaggetto pasquale, o si è andati «al paese» (soprattutto per chi è originario delle zone rurali del Piemonte) senza attendere la chiusura delle fabbriche.

Ieri ai caselli delle autostrade non ci sono state code. Sulla Torino-Aosta il traffico era normale, mentre era cessato l'afflusso degli stranieri (circa l'80 per cento dei passaggi dei giorni precedenti). Sulla Torino-Savona gli ingressi superavano del 10-15 per cento il normale così sull'autostrada per Piacenza. A Caselle lo sciopero dei piloti ha naturalmente ridotto il traffico: 3 voli con Roma, nulla con le isole, soltanto le compagnie straniere a pieno carico con Londra e Francoforte. Anche la stazione di Porta Nuova, ieri, era assolutamente tranquilla.

Cerimonie si sono tenute nella serata di ieri in tutte le chiese. La più lunga è stata certamente quella svoltasi a San Francesco da Paola, in via Po. E' stata una tradizionale «veglia pasquale» che si è protratta fino alle 5 del mattino, con letture e riflessioni dei fedeli, festa dopo funzione (autogestita dai partecipanti con pizze e panini).

Sono stati battezzati tre bimbi «per immersione», secondo l'antico rito: avviamente l'acqua (contenuta in una grossa tinozza di plastica addobbata) era riscaldata e controllata con il termometro: i bimbi sono stati interamente immersi per pochi secondi e poi sollevati in alto, «mondati», come vuole la liturgia del percato.

Il cardinale Ballestrero, che ha concelebrato in duomo la veglia pasquale ha rivolto ai torinesi un messaggio: «*Il mio augurio* — ha detto — *è quello di Gesù Cristo: la pace sia con voi. Questa pace che il Signore augura per primo ha un'efficacia profondamente significativa perché è lui il donatore della pace. Noi possiamo esserne costruttori, e lo dobbiamo essere, sapendo accogliere il dono che viene da Cristo, nella fedeltà al suo Vangelo e nella speranza, sempre ferma, nella sua vittoria sulla morte e sul male*».

Per i torinesi che sono rimasti in città e che amano le due più delle quattro ruote, la Regione ha preparato la «Festa di primavera» a La Mandria. L'appuntamento è per domani alle 9 in piazza San Carlo pronti ad una pedalata fino al parco di Venaria dove sono state organizzate ginkane, balli, partite di calcio. Per tutti l'invito e anche a rispettare la natura.

E' un invito da estendere a tutti coloro che considerano obbligatoria (altrimenti non è Pasquetta) la «merenda nei prati» del lunedì dell'Angelo: non trasformate le campagne in discariche di rifiuti (i resti della «merenda») ed evitate di utilizzare i boschi come «brace» per la grigliata. E' Pasqua anche per i vigili del fuoco. Lasciamoli riposare. Dimentichiamoli: buona Pasqua.

Gianni Risio

Per chi resta in città

RITI — Stamane, alle 11, il cardinale Ballestrero presiederà a una concelebrazione eucaristica in duomo, al termine della quale impartirà la benedizione papale.

CHIESA GRECA — I riti della settimana santa proseguono secondo il rito greco, nella chiesa di via Giolitti 44, in attesa della celebrazione della Pasqua, che, secondo il calendario greco, si festeggia domenica prossima. Questa sera, alle 20, ufficio dello sposo.

TRANVIE — La TT comunica che, in relazione alla chiusura del Camposanto nelle ore pomeridiane, oggi la linea automobilistica 68 sarà limitata alle sole ore antimeridiane. Per lo stesso motivo la linea «1» sbarrato sarà limitata nel pomeriggio a corso Verona.

ORARIO NEGOZI — Secondo quanto comunica l'Associazione commercianti, i negozi resteranno chiusi oggi e domani. Faranno eccezione panetterie e latterie che, stamane, potranno rimanere aperte fino alle 13.

Armeria Reale — Il museo di piazza Castello rimane aperto oggi e domani con orario 9-13.

Farmacie aperte

Servizio dalle 8,30 alle 19,30

OGGI: c.so Giulio Cesare 24; v. 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grosseto , c. Sebastopoli 272; Asinari di Bernezzo 134; Vibo 19; v. ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1; c. Principe Oddone 28; Secondo 86; Savoia; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C; p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni v. Bardonecchia 114; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 23; v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Verbene 15/T.

La farmacia di c. Svizzera 42 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

DOMANI: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105; c. Dante : c. Vercelli 836; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; p. Manno. p. Paleocapa; v. Monginevro 29; c. Regio Parco 30/bis; v. Cigna 44. v. Cardinal Massaia 45; largo Semplone 182; v. Duchessa Jolanda 16; v. Tunisi 51; largo Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58; c. Palermo 116; v. Vanchiglia ; c. De Gasperi 65; v. Genova 84/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pammolfo 6; c. Montegrappa 66; v. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p. Omero 16; p.B. Giovanni.

Le farmacie p. Paleocapo, v. Monginevro 29 e v. Cibrario 72 prestano anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

(Oggi) — *Officina* (dalle 8 alle 13): v. Sostegno (796.454). *Elettrauto*: Unione Sovietica 75 (679.787). *Servizio Fiat* (9-12,30; 14,30-19): v. Stradella 144 (290.123); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino - Ivrea - Aosta (800.3988). *Servizio Lancia* (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Monginevro 233 (704.320). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 8 alle 13): v. Paolini 8 (442.254)

(Domani) — *Officina* (dalle 8 alle 13): v. Chambéry 114 (411.4064). *Elettrauto*. v. Belfiore 38/A (680.240). *Servizio Fiat* (9-12,30; 14,30-18): v. Paolini 7 (442.795); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (800.1968). *Servizio Lancia* (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Duino 115/A (617.376). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 8 alle 13): c. Chieti 30 (832.825).

temperatura di ieri

massima	+ 12,8
minima	+ 6,0
media	+ 9,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare** Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 56%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +11,8; minima +5; media +7,5. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, con attività di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,37; tramonta 20,19. **Temperatura della scorsa notte a Torino:** max +21,5; min. +10,6.

Dieci appuntamenti

Cinquanta gruppi musicali da domenica scorsa a 3 maggio, al parco della Tesoriera, per i giovani di Torino: rock (in tutte le sue variazioni, compreso il sinfonico), funky country blus, jazz, pop melodico. Dieci appuntamenti che in un mese e mezzo porteranno alla ribalta nella nostra città complessi noti e meno noti accuratamente graditi ai giovani. Un fulcro d'interesse infallibile.

L'iniziativa è dell'assessore allo sport e alla gioventù del Comune, Fiorenzo Alfieri. Servirà anch'essa a combattere le crisi giovanile e a rispondere alla sempre più pressante richiesta di musica. Gli incontri alla «Tesoriera» avranno infatti un duplice scopo: permettere a gruppi nuovi di avere una ribalta e dallo stesso allargare il di questo tipo di spettacolo.

Tre secondo Alfieri sono i «servizi» offerti a Torino a chi vuol produrre musica: il Conservatorio, la scuola comunale, che dà alle tutti quelli che non hanno trovato posto nel Conservatorio, e i corsi popolari e collettivi che si svolgono nei quartieri («*per chi vuole imparare a uno strumento per divertirsi, esprimersi, stare insieme con gli altri*»).

«*Questo sistema di servizi* — aggiunge Alfieri — *ha prodotto negli anni, com'era nelle aspettative, molti nuovi gruppi musicali nei diversi campi e a diversi Particolarmente interessanti sono quei gruppi di base, costituiti da giovani studenti e operai, si ritrovano la sera, il sabato o la domenica, e che utilizzano la musica per stare insieme, per combattere il decadentismo un certo modo di concepire la crisi*». Gli appuntamenti alla Tesoriera sono per loro.

Oggi (14,30-18,30) si esibiranno: Italo Lucia (chitarra e voci); Amethyste (rock); Metal Fix (heavy metal rock); Stone Hags (country rock)

Nel '77, in totale, denunciarono redditi per 145 miliardi

Piemontesi nel «libro d'oro»

Sono 2260, fanno parte dei 24.004 che, in tutta Italia, hanno dichiarato redditi superiori ai 40 milioni - In particolare uno solo sopra i 700 milioni, 27 nella fascia tra i 200 e 500 milioni, 185 (di cui a Torino) oltre i 100 milioni

Dopo il «libro rosso», il «libro d'oro» del ministro. Se dal primo emergeva l'immagine di un'economia più che sommersa affondata, il secondo ci restituisce quella di un'Italia che lavora e paga le tasse. Sono 24.004 i contribuenti che nel '78 hanno denunciato, per il '77, redditi superiori ai 40 milioni, fino al tetto record di quasi un miliardo, e fra questi compaiono 2260 piemontesi (ne abbiamo pubblicato l'elenco nominativo nel luglio '80) con un totale di redditi dichiarati superiore ai 145 miliardi.

Per numero di ricchi di onesti, se si preferisce) il *Piemonte* viene al quinto posto dopo la *Lombardia* (5755 dichiarazioni oltre i 40 milioni) l'*Emilia Romagna* (2536), il *Lazio* (2533) ed il *Veneto* (2288). In una graduatoria chiusa dalla *Val d'Aosta* (59) e dal *Molise* (47). Nella classifica per miliardi, aperta sempre dalla Lombardia, la nostra regione scivola invece all'indietro di un posto, superata anche dalla Toscana, dove evidentemente i ricchi sono inferiori di numero ma con più quattrini in saccoccia.

Archiviate le grandi cifre del quadro generale, ecco come si classificano i «*piemontesi d'oro*» divisi per categorie: 914 nell'industria manifatturiera; 445 nelle attività professionali; 284 in categorie non precisate; 216 nel credito-assicurazioni; 218 nel commercio; nell'industria alimentare, 54 nella pubblica amministrazione; 43 nei trasporti; nell'industria estrattiva; 20 nel settore agricoltura e pesca. Tutti insieme, con i 145 miliardi guadagnati nel '77, detenevano lo 0,17 per cento dell'intero reddito nazionale.

Fra i 23 contribuenti italiani che denunciarono oltre mezzo miliardo di reddito nel '77 c'è in Piemonte l'ormai famoso «super onesto» **Carmi Trotti**, laureato, settore prodotti chimici e farmaceutici, contitolare della «*Liedlo Bertolini*» di Collegno, che dichiara 791 milioni 780 mila lire, terzo graduatoria dopo l'avvocato romano Pasquale Chiomenti, che l'ha detronizzato con 949 milioni e rotti e dopo l'industriale del legno e mobili Valerio Alpi, di Forlì, 54 anni, licenza elementare e 861 milioni di reddito denunciato.

Nella fascia tra i 500 e i 200 milioni (sempre stando alle dichiarazioni dei '78) i grandi contribuenti italiani sono 315, di cui 27 in tutto il Piemonte e 9 nel distretto di Torino.

Finiti gli «*uomini d'oro*», si entra nella fascia dei redditi dichiarati tra 200 e 100 milioni. 1888 contribuenti in tutta Italia. Il Piemonte ne vanta 185 e di essi 69 sono fieri all'occhiello dell'Ufficio imposte di Torino.

Ultima nota: su 47 torinesi che compaiono nel «libro rosso» (già nel '74) superiori ai 100-200 milioni, appena quattro valicano questo tetto nelle dichiarazioni del 1978. I pentiti nella schiera dei «presunti evasori» non fanno ancora breccia.

ro. re.

Soltanto i prezzi, ieri, erano caldi

I pomodori a 5-6 mila lire il kg - Rincari di 200-300 lire per gli asparagi - Anche i consumatori sbagliano nelle loro scelte

Non occorre rompere un uovo di cioccolato per trovare una sorpresa, basta aggirarsi tra i banchi dei mercati o nei negozi di verdura. E nella settimana che ha preceduto la Pasqua qualcuno ci si è messo d'impegno per non deludere.

Alle denunce dei consumatori si unisono quelle dei commercianti. Il presidente dell'associazione alimentaristi al dettaglio Francesco Fiandra, accusa. «*Si può dire che al mercato all'ingrosso in questi giorni non si sono pomodori ma "pomi d'oro". I prezzi son balzati in su all'improvviso; costano a noi tra le 3 e le 4 mila il chilo (e non tutti belli), e siamo costretti a rivenderli a 5-6 mila il chilo, secondo la qualità. I consumatori protestano ed hanno ragione*».

I pomodori si pagano oggi assai più di tre giorni fa e più di quest'inverno. «*Quando c'era veramente una primizia di serra e il tempo non favoriva la produzione*». In gennaio infatti si trovavano, di belle qualità, all'ingrosso tra le 1500 e le 2000 mila lire il chilo. «*I grossisti sostengono che il prodotto è scarso — dicono i dettaglianti — e la richiesta del mercato troppo forte. Il rincaro di questi giorni resta comunque ec*

La fredda matematica di ieri ha rincarato la dose. «*Sono aumentati subito all'ingrosso anche gli asparagi, con ritocchi di 200-300 lire e il prezzo è oscillato tra le 2000 e le 2600 lire*». In negozio gli asparagi costano in media 3 mila lire il chilo con le solite eccezioni al rialzo (da 4 a 5 mila). Ma pare che il consumatore, pur lagnandosene, sia pronto a pagare il «caro prezzo» pur di portare in tavola una primizia. Anzi, non s'accontenta neppure degli asparagi. Dice Fiandra. «*Parecchi mi hanno già cercato in negozio i fagiolini: "Ma quando arrivano? Perché non li compra?" Sul mercato all'ingrosso li ho visti a 3200 lire il chilo e mi sono rifiutato di acquistarli*».

Ma i capricci dei consumatori sono imprevedibili. Quest'inverno avevamo finocchi a 3 mila lire il chilo, con rincari del 300 per cento e tutti li volevano; adesso i finocchi costano in negozio 700-800 lire il chilo (400-500 all'ingrosso), ma pochi ne accorgono. E già passata la voglia.

Simonetta Conti

Dipendente dell'Anas, dimenticato nell'autoparco fantasma

Protesta: «Mi pagano, non lavoro sono stufo di non far mai niente»

Ha 48 anni, dal '79, ogni mattina, si presenta all'ex officina di Settimo: «Nessuno mi dà ordini, passeggio e basta» - Non è il solo; esistono altri casi - Lettere senza risposta

«... per cui ritenendo utile impiego per la propria qualifica professionale prega la S.V. Ill.ma di volere inoltrare la allegata domanda per essere collocato a riposo». Questo ha scritto nella lettera indirizzata al suo superiore gerarchico l'operaio «permanentemente qualificato carrozziere» Calogero Biancucci, dipendente dell'Anas da trent'anni, dopo avere tentato invano di ottenere l'incarico dall'azienda. Dice: «*Mi sono stancato di passare il tempo a passeggiare nel cortile. Sono due anni che non faccio nulla, non ne posso più*». Aggiunge: «*Purtroppo il mio caso non trova collocazione nello stato giuridico dei dipendenti dello Stato e se voglio andarmene devo dimettermi. Ma come faccio poi a mangiare se per andare in pensione non ho ancora maturato gli anni di servizio? Comunque così non può andare avanti, sono diventato nervoso, mi sento inutile, ho l'impressione di essere stato punito*».

La storia di Calogero Biancucci, 48 anni, sposato, 600 mila lire il mese, è cominciata 10 anni fa quando da Palermo è stato trasferito il compartimento torinese dell'Anas. Spiega: «*Fino al '79 sono stato adibito alla conduzione di automezzi per il trasporto di persone, ma un giorno tengo a scapito, dopo una visita medica attitudinale, che non sono più idoneo. Niente di grave (anche se avrei molte cose da dire perché sono in perfetta efficienza fisica) se io avessi potuto continuare a lavorare serenamente*».

Continua l'operaio: «*Con il cambiamento di qualifica, sono diventato "carrozziere", sono stato trasferito da via Telucchi 7 all'autoparco di Settimo per badare alla manutenzione dei mezzi dell'azienda. Ma appena sono arrivato sono rimasto sorpreso, il garage e l'officina erano in fase di ristrutturazione e per me non c'era nulla da fare. Sono passati due anni e la situazione non è cambiata: sotto i capannoni non c'è un banco di lavoro, una pinza e tra-pano*».

Calogero Biancucci dice che è costretto a trascorrere le sue 5 ore passeggiando sui piazzale nelle giornate di sole e nel bar di fronte al deposito quando fa freddo. Spiega che fino a due mesi fa nel deposito non c'erano né luce né termosifoni. Aggiunge: «*Ho denunciato la mia situazione ai superiori, ma loro non mi hanno neanche degnato di una risposta. Il 1° aprile quest'anno, il grottesco. Sono stato contattato con una lettera perché mi sono ingiustificatamente allontanato per un'ora dal posto di "lavoro". Non ho difficoltà ad ammettere che ero andato a fare colazione, ma cosa posso fare nessuno mi dà ordini o mi offre la possibilità di lavorare*».

Calogero Biancucci

La possibilità di lavorare Calogero Biancucci l'ha avuta 8 giorni dopo il richiamo quando attraverso un ordine scritto il Compartimento gli ha ordinato di pulire e verniciare un ponte Bailey, da tempo in un angolo dell'autoparco. Ancora l'operaio: «*E' l'ultima presa in giro. Come faccio se non ho neanche un martello o una chiave per stringere i bulloni? devono anche spiegare come posso spostarlo senza sollevarlo con una gru, macchine che esiste sul piazzale, che non sono capace a manovrare*».

Tutti questi episodi documentati in un voluminoso dossier che l'operaio ha raccolto negli ultimi due anni. «*Vede* — precisa — *qui c'è tutta la storia, la corrispondenza con i capi e le mie richieste di essere utilizzato o trasferito. Ci sono anche casi di miei colleghi nelle stesse condizioni. Ad esempio, come me a Settimo c'è un capo officina che cerca disperatamente un lavoro perché ha né l'officina né gli operai da comandare. Anche lui aspetta di andarsene in pensione e passa il tempo a curare i cani del sorvegliante che a sua volta ha nulla da sorvegliare perché dell'autoparco ci sono solo i muri*».

Svettola un lungo elenco di casi singolari: come quello di collega, sempre in servizio all'autoparco, non idoneo (giudizio della visita medico-psico-attitudinale) a guidare gli automezzi per il trasporto dei funzionari, ma adatto — dice una lettera del Compartimento Anas — «*per l'espletamento delle mansioni proprie di "Conducente di automezzi"*». Calogero Biancucci: «*Per la mia azienda ci voglio meno attitudini per guidare un camion che per un'auto*».

Emanuele Monta

Se l'aborto diventa problema per l'uomo

Maternità e aborto sono sempre stati una faccenda di donne. E adesso l'uomo «nuovo», sollecitato dal femminismo, si allaccia a queste realtà, magari vi partecipa, comincia a dire la sua, rivendica emozioni e sentimenti. Ma come? Il problema è stato affrontato in un dibattito organizzato dalla commissione femminile del psi in vista del referendum.

Gli esperti psicologi e pedagogista Giardello, la psicologa Gianna Schelotto e il giornalista Arcuri, autori di un libro che è appena uscito, «*E se soffrisse anch'io?*» sottotitolo «*Aiuto e dolori dell'aborto maschile*». Testimonianze vive di come alcuni uomini, di varia età ed estrazione, hanno vissuto (o non vissuto) gli aborti delle loro Agli intervistati, una domanda-trappola: «*Ha mai avuto esperienza diretta di aborto?*». Tutti hanno risposto «sì» o «no», dunque loro almeno, e forse un numero crescente di uomini sono e soffrono con la propria compagna.

Quest'uomo in crisi (e in crescita) ha davanti a sé anche il problema della «nuova» paternità. Gli uomini (esperti e non) intervenuti al dibattito hanno dimostrato la verità delle enunciazioni di apertura della Schelotto: che cioè la nuova paternità sia passando attraverso due cambiamenti: quello della funzione paterna e quello del sentimento. E' mai, hanno detto molti, oggi è più presente il bisogno di esternare i propri sentimenti paterni, ma è difficile farlo, mancano i modelli: i nuovi padri sono pionieri sulla strada dell'alleanza «*Ci sono condizionamenti culturali, strutturali, generali, quando voglio esternare la mia paternità*». ha confessato Giardello. E non parlava in quel momento, come esperto.

Rovescio della medaglia. Non sarà poi, semplicemente una ragazza, che l'onda lunga del femminismo hinasca per la durata solo in modernizzazione della vita, cioè il padre porta a spasso la carrozzina e finisce tutto lì? Qualcuno l'ha rassicurata: apparterrà a forme finalmente per mutare anche la sostanza. Balla pazientare. **m. ve.**

Negozi nel libro di Reviglio

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei negozianti torinesi che per il '74-'75 dovranno pagare un'ulteriore tassa superiore ai due milioni secondo quanto risulta dal «libro rosso» di Reviglio. La prima cifra si riferisce alla maggiore imposta, la seconda alla denuncia, la terza all'accertamento.

Noto Antonio 39,8 mil. (da 17,2 a 64); **Oderda Giancarlo** 2 mil. (da 5 a 10); **Ostengo Caterina** 16,4 mil. (da 4,8 a 39,4).

Pagani Domenico 2,8 mil (da 1,2 a 10,5); **Pagetto Walter** 2,4 mil. (nel '75 da 5,6 a 11,5); **Palmero Aldo** 4 mil. (da 6,0 a 15,8); **Panaro Luigino** 7,4 mil. (da 12,3 a 25,8); **Panini Antonia** 2,1 mil (da 4,8 a 10)

Papaleo Corrado 28,5 mil. (da 5,8 a 50); **Parola Giovanni** 2,5 mil (da 2,9 a 10,5). **Pastrone Luisa** 2,1 mil. (nel '74 —2,8; nel '75 da 3,2 a 9,8; da 4,8 a 11,7); **Pavone Silvano** 2,3 mil (da 2,6 a 9,5); **Pennazio Maria** 4,3 (da 8 mila a 11,9 milioni); **Perillo Biagio** 2,7 mil (da 2,6 a 10,); **Pession Walter** 2,7 mil (da 6 a 12,4); **Pettronella Grazia Antonio** 2,5 mil. (da — a 8).

Perroll Italo 7,6 mil. (da 5 a 20); **Piana Franco** 4,1 mil. (da 1,3 a 12). **Picone Michele** 2,4 mil. (da 2,3 a 10); **Pignocco Giuseppe** 3,3 mil (da — a 10); **Piovano Fiorina Stella** 3,8 mil. (da 11,3 a 20,3).

Pirollo Carlo 2,5 mil (da 6,3 a 12,8); **Piva Valdemera** 5,6 mil. (da 6,3 a 18,8); **Pizzi Umberto** 5,8 mil (da 6,3 a 31,3); **Poggio Rosa** 4,6 mil (da 5,9 a 19,2); **Posse Giovanni** 3,1 mil. (da 3 a 11,8). **Prelato Arturo** 3,9 mil. (da 4,9 a 14,7); **Principiato Clotilde** 3,3 mil (da 1,8 a 10,2).

Pron Giovanni 90,2 mil. (da 8,6 a 135,8); **Quaresmarelli Margherita** 3,0 (da 3,1 a 10); **Quaglia Giorgio** 2 mil (da 2,9 a 8,5); **Ramello Emma** 10,1 mil (da 5 a 26,2); **Raviola Vittorio** 3,8 mil. (da 10,8 a 18,1); **Re Domenico** 3 mil (da 4,9 a 12,9); **Re Fedele** 6,9 mil. (da 4,5 a 10,8); **Rebaudo Aldo** 2,8 mil. (da 10,6 a 15,3)

Birhetti Giuseppe. 10,1 mil. (da 4,2 a 24,5); **Rigoli Carlo** 3 mil. (nel '74 —3,9 mil.; nel '75 da 3,9 a 12; da 5 a 15); **Robatti Maria** 2 mil. (da 2,7 a 9); **Romagnolo Enrico** 6 mil (nel '74 —5,7 mil.; nel '75 da 7,9 a 22,5; da 12,5 a 30,7); **Romagnolo Giuseppe** 6 mil. (nel '74 —6,7 mil.; nel '75 da 7,9 a 22,5; da 13 a 30); **Romano Alberto** 12,2 mil. (da 16,3 a 40,8); **Romeria Maria Angela** 4,2 mil (da 2,2 a 14,7); **Rossi Maddalena** 3,9 mil. (da 2,2 a 13); **Rosso Rosa** 2,6 mil. (da 2,2 a 10,3); **Rualto Giovanni** 5,8 mil. (da 5,7 a 18,4).

Rubatto Carlo 14,6 mil (da a 37); **Russo Matteo** 2,9 mil. (nel '74 —2,6, nel '75 da 1,4 a 10; da 1,2 a 10); **Sacchetto Giovanni** 2,4 mil (da 360 mila a 8 milioni); **Salvetti Silvano** 2,8 mil (da 2,4 a 10). **Santarenio Teresa** 8,6 mil. (da 2 a 17,6); **Saracco Florino** 5,2 mil. (da 747 mila a 15,7 milioni); **Savino Luigi** 5 mil. (da 4 a 16,2).

Scalise Francesco 2,1 mil (da 4,9 a 19,8); **Signa Claudio** 2,5 mil. (nel '74 —2,5 mila; nel '75 da 3,4 a 10; da 3,6 a 10); **Sordella Mario** 2,9 mil. (da 10,7 a 17,7); **Stecco Benito** 5,5 mil. (da 1,7 a 15); **Stecco Pietro** 4,5 mil. (da 5,3 a 15); **Tamagno Mario** 5 mil (da 5,2 a 16,9); **Tarizzo Bruno** 3,4 mil. (da 1,9 a 9,8); **Testa Pietro** 3,6 mil. (da 5,1 a 14,9).

Tivioli Carlo 11,6 mil (da 7,6 a 28,5); **Togno Giuseppe** 22,2 mil (da 9 a 45,5); **Toja Mario** 37 mil. (da 5,2 a 70); **Ostengo Caterina** 16,4 mil. (da 4,8 a 39,4).

Torta Bisa 2,1 mil. (da — a 7); **Tronvillè Angela** 4,5 mil. (da 6,6 a 15).

Vagnino Riccardo 4,3 mil (da 122,2 a 109,1); **Varvello Giuseppe** 4 mil (da 9,7 a 17,5); **Vendramini Ada** 2,1 mil (da — a 7); **Ventura Angelo** 7,6 mil. (da —251 mila a 18,8 milioni); **Verrua Giuseppe** 2,9 mil. (da 5,4 a 12,7); **Vico Natale** 4,1 mil. (da 3,9 a 14,5); **Vittone Mario** 2,8 mil. (da 3,1 a 11,3).

Zango Sergio 7 mil. (da 4,6 a 20); **Zappia Paolo** 2,1 mil. (da 3,4 a 10); **Zavarise Nelda** 2,3 mil. (da 2,7 a 9,8); **Zerbinati Silvano** 5,5 mil. (da 2,3 a 15). **Zuriet** Franco 3,4 mil (da 0 a 13,3); **Zurietti Lorenzo** 2,7 mil. (da 3 a 12,8).

Agenti carceri nuova protesta per i disagi

Se le richieste non saranno accolte dal ministero di Grazia e Giustizia gli agenti di custodia delle «Nuove» ai autoconsegneranno ancora in caserma dal 28 aprile e a tempo indeterminato. L'hanno detto ieri all'on. Tessari (radicale) durante un incontro per discutere il problema della riforma del corpo e dell'organizzazione del servizio.

Le guardie hanno nuovamente denunciato la mancanza del turno di riposo, precisando che a Torino viene concesso mediamente solo una volta il mese e affermando che «*di fronte alla proposta del ministro Sarti di offrire un aumento per gli straordinari e la rinuncia alle festività*» sono disposti a restituire il denaro perché non intendono accettare questo principio.

Vogliono invece l'aumento degli organici per «*consentire ad una categoria di lavoratori di usufruire dei riposi e delle ferie*». Hanno anche annunciato che se saranno costretti all'autoconsegna attueranno forme di protesta che paralizzeranno l'attività del carcere.

Morte improvvisa

A Nichelino nel tardo pomeriggio. Angelo Marchesin, 38 anni, via Petrarca 14, è stato colto da infarto ed è deceduto. L'uomo, che viveva solo, era andato a visita ad un amico. Fortunato Bedendo, che abita in via Pracavallo 45. Verso le 18, Marchesin è sbiancato in volto e si è accasciato su una poltrona.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 18 aprile '81 - N. 16)

Bari	71	89	59	14	
Cagliari	23	44	30	9	35
Firenze	29	9	15	39	66
Genova	78	16	76	80	62
Milano		23	52	30	20
Napoli		41	38	51	83
Palermo	73	48	68	34	82
Roma	87		58	52	86
Torino		51	48	2	31
Venezia	77	18		73	6

Risultati Enalotto

Punti	Piem.	Quote
• 12 •	—	164.061.800
• 11 •	9	799.000
• 10 •	140	69.800

Monte premi: 419.157.878

Colonna vincente:

2 1 1 2 x 2 2 2 1 2 x 1

Feste, giochi, spettacoli sulla all'Hollywood Party per 10 giorni

Dal 24 aprile al 3 maggio l'iniziativa dell'Arci al parco Lamarmora (corso Vittorio) - Dal film horror alle diapositive della Nasa

Hollywood si trasferirà a Torino, dal 24 aprile al 3 maggio. In due tendoni innalzati nel parco Lamarmora (corso Vittorio Emanuele), con spettacoli, giochi, stands commerciali, ristorante, film, convegni, incontri e dibattiti. «*Un'isola felice* — dicono gli organizzatori dell'Arci di Torino — *che collegherà simbolicamente due feste civili, il 25 aprile e il primo maggio, due soli giorni di festa, ma dieci per trovarci, sorridere e comunicare. Un'isola felice d'evasione, ma anche di riflessione e di confronto dal nome di "Hollywood Party" che con un pizzico di ironia e di divertimento abbiamo anche indicato come "i dieci giorni che sconvolsero Torino"*».

L'Arci, associazione di cultura, sport e ricreazione, con questa iniziativa lancia una sfida: «*Fare spettacolo, divertire offrire l'occasione anche per un'abbuffata a tavola con specialità sarde (arrostiremo dodici maialini allo spiedo) e piemontesi, ma anche far discutere, affrontare temi d'attualità, dibattere problemi*».

Così tra una di rock e un concerto di Roberto Vecchioni, un allenamento di calcio e un torneo di tennis, un tiro l'arco e un altro alla fune, una maratona di film «horror» e un torneo di braccio di ferro, pattinaggio a rotelle e ginkana ciclistica per bambini e ballo liscio e ginnastica per gli anziani, molti troveranno in «*Hollywood Party*» mille occasioni di divertimento, piacevoli impegni per il tempo libero, tante feste popolari prolungate nei dieci giorni.

Ma è tutto. Non mancano i momenti culturali veri e propri. Sono previsti dibattiti interessanti con relatori di prestigio su diversi temi d'attualità, dall'aborto alla felicità, dalla sessualità all'amore, all'energia, alla legge Cossiga, ai problemi del quotidiani, alla proiezione con diapositive delle immagini raccolte nello spazio dalla Nasa e commentate da Tullio Regge.

Pare proprio che in questo «*Hollywood Party*» nessun ingrediente sia stato dimenticato, tra spensieratezza e confronto anche politico. Commentano gli organizzatori dell'Arci Torino: «*E chissà se, ridotte le critiche a ciambelle con lo zucchero, potremo riuscire veramente a trovarci insieme per recitare ognuno la "parte", con quel pizzico di follia che rende più accettabile la vita quotidiana*».

Specchio dei tempi

Nell'anno dell'handicappato - Quella casetta tra il verde è finita in tribunale - «Bordighera dà un esempio» - L'orologiaio ritiene un tecnico altamente qualificato - Lavori pubblici - Cari ladri

Una lettrice è astiva da Balangero

«Vi prego di voler scusare se mi permetto di rivolgermi a Voi. Sono una ragazza di 26 anni, e da quattro anni sono operaia e vado avanti con "l'ano artificiale". Vivo sola e non ho alcun reddito economico, mentre purtroppo le mie spese personali sono costose. Come se non bastasse sono senza lavoro.

«Sono disperata. Se almeno trovassi un lavoro le mie preoccupazioni sarebbero più sopportabili. Ma non so dove sbattere la testa.

«Nella mia città, se vado a chiedere lavoro mi guardano di brutto perché sono una invalida civile (70%) e mi dicono no. Ma che cosa posso fare io se mi è successa una così grande e grave cosa? Debbo per forza morire? Essere esclusa dalla società? E tutto questo nell'anno dell'handicappato. Le parole e le intenzioni forse non hanno più un significato».

Ilene Napolini

Una lettrice ci scrive.

«Ho letto la lettera di quella signora che ha speso i suoi risparmi in un alloggio che non può occupare, perché già occupato.

«A me, un'agenzia ha trovato e venduto una bella casetta nel verde, fuori città che mi piaceva veramente, un "gioiellino" mi ha detto che me l'ha venduta. Ma, conclusa l'acquisto (abbastanza salato) vengo a sapere di essendo tutto manca l'abitabilità. Quella graziosa casetta non era che un deposito per attrezzi agricoli e attualmente. Non si poteva abitare. Neanche in futuro.

«Il titolare dell'agenzia si è più trovato chi mi ha risposto per lui, mi ha detto che queste case di campagna, ristrutturate, non hanno quasi mai l'abitabilità, ma loro la vendono ugualmente.

«Io mi preferito non abitare una casa a quelle condizioni e forse ho sbagliato. Tanti amici sono i truffatori e tanti lasciano correre. Io mi sono rivolta ad un legale, ma la signora della lettera».

Segue la lima

Un lettore ci scrive da Bolzano

«Abbiamo letto che l'azienda di soggiorno e turismo di B

Un pomeriggio insolito nel «bacino terziario» piemontese

Andar per fossili sulla collina

Tra Baldichieri e Villafranca, il cronista ha voluto percorrere uno dei tanti itinerari mineralogici (riflettendo sulla polemica tra ecologi, ricercatori scientifici e collezionisti) - Quante interessanti scoperte

Due cercatori tra le sabbie fossilifere di Baldichieri - Una giornata nella Cava Arboschio di Cantarana ha offerto questi risultati. Ma ci sono bottini più ricchi

Un sabato di primavera (anche se un po' freddo) lungo la via dei fossili, nel «*bacino terziario*» piemontese, a caccia di appassionati cercatori in attività. L'appendice alle notizie sul boom della paleontologia e della mineralogia ha [illegible], infatti, un ritorno della polemica tra ecologi da un lato, ricercatori scientifici dall'altro, e semplici collezionisti dilettanti dall'altro ancora.

I paladini dell'ambiente denunciano l'aggressione alla natura, comunque essa avvenga, mentre gli amanti dell'indagine paleontologica difendono il proprio interesse sulle tracce della preistoria e mettono a loro [illegible] sotto accusa i «*collezionisti estetici*» ed i gitanti della domenica: estibizionisti, commerciali speculatori, e soltanto inesperti scavatori di fossili, ma responsabili in solido di una indiscriminata razzia e distruzione di reperti.

Eccoci dunque, muniti di fossile e testimoni imparziali, sulle orme della truppa eterogenea che da anni marcia lungo gli itinerari più interessanti del bacino: dalla collina di Torino verso il Monferrato, l'Astigiano e le Langhe, fino ai confini della Liguria, dove alla fine dell'era terziaria (10 milioni di anni fa) il mare che ancora ricopriva la pianura padana si estendeva in un ampio golfo chiuso dalla cornice delle Alpi. La scelta è vasta, meglio quindi puntare su una zona vicina e presumibilmente più «*battuta*»: quella dei sedimenti di Villafranca e Baldichieri, non avari di testimonianze di antichissima vita sottomarina.

La prima tappa, e l'approccio al «*fossile*», avvengono però in magnifica solitudine. Alla cava «*Arboschio*», poco fuori Cantarana, non c'è ombra di ricercatore, né «*scientifico*», né «*dilettante*». Ma la scoperta della prima conchiglia fossile (sia pure spezzata, e probabilmente comunissima) assorbe subito l'attenzione del neofita: ed eccoci allora arrampicati a mezza cava, con le scarpe piene di sabbia fossilifera, a scavare tra i sedimenti marini di spiaggia le conchiglie di molluschi depositate milioni di anni fa dal moto ondoso, smascherando di tanto in tanto — nascoste in scrigni di argilla — improvvise rossicce di graziosissime foglie fossili.

La natura, all'interno della cava, non si può deturpare più di quanto non facciano i mezzi meccanici i giorni di lavoro, così non si provano rimorsi. E bisogna dire, a difesa dei «*gitanti della domenica*», che il colloquio con la preistoria appare affascinante proprio perché la «*scoperta*» è personale, in qualche caso faticosa e sofferta: un'esperienza, insomma, ben diversa dalla visita alle mostre dove i «*reperti*» scovati dal ricercatore scientifico giacciono già catalogati e ben allineati, quasi asettici, nelle bacheche di vetro.

Più tardi, proseguendo nella caccia al cercatore, lasciamo a malincuore la cava e proseguiamo per la seconda tappa: un rio melmoso non lontano da Baldichieri, nel quale cui sponda collinare è un continuo e prezioso affioramento di sabbie «*astiane*» fossilifere. Lungo la carraeccia che costeggia il rio, [illegible] da cross parcheggiate con giacche a vento sui sellini denunciano, finalmente, la presenza di «*cercatori*», e i rintocchi metallici dello scalpello ci guidano fino a loro, in un valloncello fresco e scuro, dieci metri più sopra.

Alessandro e Paolo, studenti di V ginnasio ad Asti, guardano sorpresi gli intrusi dal fondo di una vasta buca scavata sotto le radici di un albero, in [illegible] costone di terra. Tuta mimetica il primo, maglione e pantaloni da lavoro il secondo, sembrano esperti del posto e portano alla luce, dalla parete compatta di sabbia grigiastra, perfetti esemplari di bivalve fossili grandi quanto scodelle, ostriche e gasteropodi.

La fossa non sembra tanto sicura; Alessandro conferma: «*Spesso si rischia di restare sotto [illegible] frana: anni fa, in una valle vicina, ha perso la vita un professore universitario. Ma noi stiamo attenti a non farci male, e a non danneggiare troppo la natura. Quando [illegible] spianano i vigneti, ad esempio, i contadini hanno tutto il diritto di protestare; chi invece in modo indiscriminato non capisce neppure che cosa trova, e spreca i fossili per farne dei soprammobili. Noi siamo del parere che i ricercatori dilettanti entrino in contatto con esperti, con istituzioni scientifiche, per catalogare i reperti ed i luoghi in cui vengono alla luce. Non bisognerebbe indicare le zone fossilifere ai turisti...*».

I ragazzi riprendono a scavare, noi ce ne andiamo nel bosco disseminato di crateri. Sarà tutta opera di Alessandro e Paolo? Ora che [illegible] conosciamo il segreto, potremmo tornarci con piccozza e martello.

Roberto Reale

Il verbale di Roberto Sandalo

Intervento del difensore di Marco Donat-Cattin su presunte «illazioni»

L'avv. Vittorio Chiusano, difensore di Marco Donat-Cattin, è intervenuto in merito alla pubblicazione di stralci del verbale d'interrogatorio del «terrorista pentito» Roberto Sandalo, comparso ieri su numerosi quotidiani, tra cui il nostro. Il legale, dopo aver annunciato che presenterà un esposto al giudice «*per conoscere in quale modo il verbale di Sandalo sia venuto in possesso dei giornali*», fa riferimento all'affermazione di un quotidiano milanese secondo [illegible] «*la carta d'identità trovata addosso a Marco Donat-Cattin, al momento della cattura a Parigi, è la stessa procuratagli dalla madre nel '78*».

Questa circostanza, sostiene l'avv. Chiusano, non è affatto ricavabile dalla deposizione di [illegible]o, «*e quindi è arbitraria*». Com'è noto, Sandalo [illegible] che la madre di Marco Donat-Cattin gli procurò, tre anni fa, una carta d'identità. «*Che poi questa* — precisa il legale — *sia [illegible] stessa trovata addosso al giovane, è tutto da vedere*».

Con questa illazione, conclude il legale, «*si tenta di colpire nuovamente nelle vicende del figlio, una famiglia già colpita da tanta tragedia e che perciò meriterebbe di essere rispettata nel suo dolore*».

Orbassano, riapre il San Giuseppe per le analisi

Dopo Pasqua ripristino parziale di alcuni servizi (radiologia e laboratori analisi) all'infermeria S. Giuseppe di Orbassano classificata come Upsb dalla Regione. Come noto, dal primo gennaio scorso con l'entrata in funzione della Usl [illegible] tutti i servizi svolti [illegible] piccolo ospedale, compreso il pronto soccorso, sono stati soppressi e trasferiti al lontano ospedale S. Luigi.

La decisione aveva suscitato molte polemiche. Un gruppo di cittadini riunitosi in un comitato ha raccolto oltre 10 mila firme tra [illegible] popolazione. Scopo della petizione il mantenimento dei servizi al S. Giuseppe. Laboratorio analisi e radiologia opereranno tre giorni alla settimana.

In carcere l'assistente dei reclusi?

Da anni assiste i carcerati ed ora, forse per eccesso di entusiasmo nella sua difficile opera di recupero, rischia di finire in carcere. E' Carlo Bechis, 49 anni, sposato e con tre figli, il quale vive lavorando in una grande azienda e, nel tempo libero, aiutando chi è uscito dalle prigioni dello Stato.

Presidente [illegible] Conalca (Comitato nazionale di assistenza liberati dal carcere) con sede in via Assietta 13, il Bechis, nel marzo '79, si recò nel carcere di Parma per visitare un recluso sofferente di epilessia. L'aveva conosciuto quando era stato rimesso in libertà da un'altra casa di pena, ed aveva continuato ad interessarsene anche quando era rientrato per nuovi reati nel reclusorio emiliano.

Bechis voleva parlare col direttore del carcere o col capo delle guardie, ma non gli fu consentito. Ebbe una vivace discussione [illegible] alcuni agenti di custodia, alzò la voce e venne denunciato per oltraggio. La pratica fece il suo corso: in pretura il Bechis fu condannato a 4 mesi senza la condizionale, pena confermata in appello e in Cassazione.

La sentenza è divenuta esecutiva martedì scorso. L'uomo è preoccupato, non tanto per sé — dice — quanto per la moglie, i figli e per quella grande famiglia di ex carcerati che ha sempre aiutato [illegible] tanta dedizione. Ultima sua speranza: [illegible] la grazia dal presidente Pertini.

Sparò a un rivale senza colpirlo (settembre '77)

Ricercato da 3 anni e mezzo è catturato per caso al bar

Durante un'operazione anticrimine - Il giovane aveva documenti falsi - Ai carabinieri ha detto: «Pensavo di averla fatta franca»

Era ricercato [illegible] tre anni e mezzo per tentato omicidio e porto abusivo d'arma. E' [illegible] catturato l'altra notte in [illegible] bar di via Genova dai carabinieri nel corso di una serie di servizi di prevenzione che hanno portato all'arresto di altri due individui. Il latitante, Giuseppe De Feudis, [illegible] anni, via Candiolo 80/30 aveva documenti falsi: «*Ormai pensavo di averla fatta franca*» ha mormorato mentre lo ammanettavano.

Ma gli investigatori non si erano dimenticati di lui. L'11 ottobre '77 la procura torinese aveva spiccato nei suoi confronti un ordine di cattura. Un [illegible] prima, esattamente la sera del 9 settembre, davanti alla pizzeria-ristorante Da Benito di corso Siracusa avvenne una sparatoria.

Polizia e carabinieri trovarono [illegible] dentro l'auto di un certo Vincenzo Barreca (poi arrestato per favoreggiamento) [illegible] e tracce [illegible] sangue. Grazie alle testimonianze, gli inquirenti giunsero alla conclusione che, probabilmente per un regolamento di conti, il De Feudis aveva sparato, senza [illegible] colpirlo, a Pier Luigi Castagno, allora ventiduenne.

Il Castagno, residente a Bra, fu arrestato il 29 febbraio [illegible] subito dopo una rapina [illegible] Alessandria. Del De Feudis non si seppe invece mai nulla: fino all'altra notte quando i carabinieri sono riusciti a smascherarlo.

Ieri e venerdì, durante i servizi antiterrorismo predisposti in città e cintura dal Gruppo carabinieri su disposizione della Legione (in quella che è stata definita «*operazione Pasqua tranquilla*») sono caduti nella rete dei carabinieri altri due ricercati. Sono Domenico Nocera, 34 anni, via Mazzini 44, preso nel bar Vittorio [illegible] numero 34 dell'omonima piazza e Cosimo Specchio, 48 anni, via Cavagnolo 24 ma di fatto domiciliato a Venaria in via [illegible] Vittorio 31/1. Quest'ultimo, autista, era colpito da ordine di cattura della procura di Arezzo per associazione a delinquere e furto aggravato.

★ Atti di libidine nei confronti di una ragazza handicappata, M.T., 17 anni, di Rivalta. Con questa accusa, all'1,30 di ieri, i carabinieri di Orbassano hanno arrestato — poche ore dopo il fatto — Michele Del Vecchio, 21 anni, via Alba 14, Tetti Francesi di Rivalta. E' pregiudicato per maltrattamenti, minacce, istigazione alla prostituzione della convivente e dell'ex moglie.

Beve detersivo con birra: grave

Nicola Stamic, [illegible] anni, originario [illegible] Alessandria d'Egitto, corso Casale 446, è grave. [illegible] Centro di rianimazione delle Molinette, per ingestione di caustici. Venerdì sera, la moglie, Natalina Degni, aveva messo del detersivo liquido in un bicchiere, per disinfettarlo. Verso le 23, lo Stamic, che non [illegible] n'era accorto, riempito quel bicchiere di birra, bevendola in [illegible] fiato. Poco più tardi si è sentito male, la moglie [illegible] ha portato in ospedale dove i medici lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

Scontro fra auto tre persone ferite

Scontro frontale, ieri pomeriggio, sulla strada del Pino. Una 127, guidata [illegible] dott. Emilpanlo Manno, 29 anni, via Alfieri 9, a circa un chilometro dal traforo, mentre stava superando [illegible] camioncino, è andata a schiantarsi contro un pulmino 600, condotto [illegible] Michele Mollica Nardo, 25 anni, Airasca, via Roma 117, che aveva a bordo Luciana Binello, 47 anni, via Venaria 15. Portati al Centro traumatologico, sono stati ricoverati: il dott. Manno, con prognosi [illegible] 7 giorni, il Mollica Nardo, di 90, e la Binello, di 30.

Solidarietà per don Aldo

L'ufficio regionale di pastorale del lavoro del Piemonte si [illegible] «*associato al vescovo di Pinerolo, incaricato della conferenza episcopale piemontese per il mondo [illegible] lavoro, ed al vescovo di Ivrea nel manifestare fraterna solidarietà ad Aldo D'Ottavio, il prete operaio della Lancia di Chivasso, recentemente licenziato [illegible] l'accusa di frasi minacciose allusive al terrorismo*».

«*Le motivazioni addotte per il licenziamento — è detto in un comunicato — non sono convincenti ed appaiono pretestuose; soprattutto insinuano una calunnia che si riverbera sulla sua persona e sui preti operai, e tendono a screditare di fronte all'opinione pubblica persone e gruppi che sono impegnati in un'azione civile e democratica. Conosciamo Aldo D'Ottavio come un non violento che, in un ambiente difficile, si è sempre mantenuto fedele allo spirito ed al metodo democratico*».

Martedì, alla Lancia di Chivasso, verranno effettuate [illegible] ore di sciopero per protestare contro il licenziamento di don D'Ottavio. Davanti alla fabbrica si svolgerà una manifestazione alla quale è previsto l'intervento del vescovo [illegible] Ivrea, mons. Bettazzi.

Si sporge dal tram un camion lo ferisce

Roberto Fadio, 15 anni, via Ostavia 7, ieri pomeriggio è rimasto vittima di un singolare incidente. Viaggiava su un tram della linea 5. [illegible] il braccio destro fuori dal finestrino. In via Napione, un camion frigorifero, passando a pochi centimetri dalla vettura tranviaria, gli ha urtato il braccio fratturandoglielo in più punti. I medici del Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

TUTTOMOBILI
PREZZI IMBATTIBILI
IL MEGLIO DI TUTTO!
TUTTOCUCINE
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI

Salotti barocchi	1.250.000	750.000
Letti ottone garantiti	450.000	320.000
Soggiorni classici completi	1.780.000	950.000
Soggiorni moderni completi	955.000	580.000
Camere letto moderne con girotetto	1.650.000	1.050.000
Armadioni veneziani	950.000	[illegible]
Camera letto tradizionale in noce	1.980.000	1.580.000
Salotto matrim. stoffa	650.000	420.000
Salotto «Montagna» matrim. pino o noce	1.200.000	650.000
Divani letto	220.000	120.000
Camera ragazzo armadio, letto, comodino	420.000	280.000
Poltrone letto	190.000	130.000
Sedie cucina impagliate	36.000	19.500
Materassi molle	38.000	20.000
Materassi ortopedici	110.000	[illegible]
Armadi noce	350.000	250.000

CUCINE AMERICANE, VASTISSIMO [illegible] MIGLIORI [illegible]
SCONTO SINO 30%
VENDITA RATEALE [illegible] MESI
(portare misure degli ambienti)
(Comunicazione effettuata secondo [illegible] legge 60 [illegible] 19-3-80)
VIA GAL[illegible] 22 - VIA S. DONATO [illegible] - TORINO

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO n. 204/80
VENDESI DA MARTEDI' 21-4-1981 [illegible] 15.e seg. tutti i giorni [illegible] donna-bambino (maglie, camicie, cardigan, golfini, giubbini, vestiti, gonne, pigiamini ecc.) a piccoli e grandi LOTTI.
Istituto Vendite Giudiziarie
[illegible] PIEMONTE - Tel. 011/858.463
Corso [illegible] Cesare 16 - Torino

Buona Pasqua
[illegible] sole
con [illegible]
IL [illegible]
[illegible] SOLE
Tel. 38.90.76
Via Caraglio 127
[illegible]

VISITATECI!
C'è qualcosa di nuovo a Torino!...
"L'Angolo di Portobello"
Il più vasto assortimento di piccoli mobili d'arte in tutti gli stili. 15 modelli di pendoli.
"L'Angolo di Portobello"
Via Frejus 25 - tel. 011/446628 - Torino
DITTA ASSOCIATA AL CONSORZIO MOBILIERI DI TORINO E PROVINCIA

LIRE 100.000
a chi ha trovato un piccolo cane grigio pelo lungo smarrito Madonna di Campagna il 18 [illegible]
[illegible] 254191

Il parrucchiere per signora
ANTONIO
da piazza S. Carlo 173
si è TRASFERITO
alla CROCETTA
c.so A. De Gasperi 26/D
nuovo tel. [illegible]
(palazzo cinema La Perla)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Vendesi PALAZZO D'EPOCA (primo 800) DA RISTRUTTURARE
[illegible] CIRCA
LOCALITÀ VALCERRINA (30 KM [illegible] TORINO)
RICHIESTA 130.000.000
LA COSTRUZIONE È ERETTA A 3 PIANI F.T., PIÙ SCANTINATI [illegible] DI GIÀ [illegible] SUDDIVISIONE IN 22 [illegible]
Per informazioni:
IMMOBILIARE
BENEDETTO GRAZIA & C. s.n.c.
10141 TORINO - CORSO TRAPANI 98
TELEFONI 330.690 - 393.445/6

ernia
La sua efficace soluzione non richiede oggi né molle, né pelotte MYOPLASTIC KLEBER creata e fabbricata dall'Istituto Erniario di Lione (Francia) mantiene gli organi al loro posto anatomico normale con dolcezza e senza alcun disturbo
Ag. Italia: PRAESIDIA, Via Frugoni, 1/3 - GENOVA
Per qualsiasi informazione rivolgersi a
ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 269 - CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 38 - FOSSANO: Farmacia Dr. Cudeiro, via Roma 77 - IMPERIA Oi: Farmacia Dr. Novaro, via Bonfanti - SAN REMO: Farmacia Matuzia, c. Matteotti 36 - TORINO: Farmacia S. Salvario, via Mad. Cristina 14, tel. 650 421 - Ortopedia, c. Monte Grappa 50/C, tel. 761.032.

Acquista nei negozi che espongono il marchio...

CONVIENE !!

Saper spendere

Calore e leggi

Per l'adeguamento dell'impianto la spesa va ripartita per millesimi di proprietà

«*Sono comproprietario di alcuni locali uso industriale in un condominio per un totale di 100 millesimi — scrive [illegible] "piemontese" —; il riscaldamento è gestito da un'impresa. La mia parte condominiale (a piano terra) comprende locali riscaldati a bassi fabbricati con conflitto prim, naturalmente, di calore. Mi è stato richiesto di pagare per la trasformazione della caldaia in base ai millesimi complessivi della mia proprietà per tutti i locali in mio possesso compresi quelli non riscaldati. E' giusto pagare per un servizio del quale non ho usufruito?*»

★★ Il segretario provinciale del Sindacato amministratori Quirino Laratti [illegible]: «I lavori di adeguamento dell'impianto di riscaldamento [illegible] previsti dal decreto ministeriale del 1-12-'75 («Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione». Anch) [illegible] pubblicato [illegible] supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. [illegible] (6-2-'76), dalla legge [illegible] 3-4-'76 n. 373 («Norme per il contenimento del [illegible] energetico per usi termici negli edifici»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 7-6-'76 e decreto ministeriale n [illegible] 28-6-'77 («Regolamento [illegible] esecuzione alla legge 373») pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 [illegible] 6-2-'78. Dopo questa precisazione che doverosa ritengo che la spesa per l'adeguamento dell'impianto debba essere addebitata ai condomini ripartita in base ai millesimi di proprietà perché non è inerente [illegible] servizio [illegible] riscaldamento, ma all'impianto».

Cosa molto diversa è la sostituzione della caldaia. «Ritengo [illegible] — sostiene l'esperto — la ripartizione in base ai metri cubi del riscaldamento perché solo [illegible] in caso [illegible] ridimensionamento completo dell'impianto la giurisprudenza fa riferimento ai millesimi di proprietà».

«*Sono un inquilino all'ultimo piano di un condominio — scrive Aldo T. — da oltre due mesi dal solitto sento un rumore simile ad una cascatella d'acqua, 24 ore su 24. Si tratta forse della vaschetta [illegible] contenimento del termosifoni messa in solaio all'altezza della camera da letto. Ho protestato, con educazione: mi rispondono di aver pazienza, ripareranno l'impianto. Ci sono responsabilità da parte dell'amministratore visto che il tempo passa e non fa nulla? Ancora due domande: quanto tempo occorre per sostituire una caldaia a gasolio? E quale percentuale [illegible] spetta all'inquilino?*».

[illegible] Risponde Quirino Laratti: «*La riparazione dell'impianto di alimentazione del vaso di [illegible]ansione dell'impianto di riscaldamento è di competenza dell'amministratore [illegible] condominio: si tratta [illegible] riparazione di modeste entità e che può essere eseguita anche quando l'impianto è in funzione. Sempre che da questo guasto realmente dipenda il funzionamento [illegible] difettoso denunciato dal lettore. Tenga presente comunque che, anche a riparazione avvenuta, il rumore può limitato a brevi periodi, si sentirà egualmente perché il vaso di espansione è soggetto a ricarica*».

«*In quanto [illegible] precisazione sui tempi necessari per la sostituzione della caldaia a gasolio l'esperto non è in grado di dare una risposta, bisognerebbe sapere se non siano necessarie modifiche all'impianto [illegible] stante, comunque si può ipotizzare un periodo di circa tre giorni*». «*All'inquilino — conclude Laratti — può essere addebitato l'interesse legale del 5 per cento annuo sul capitale impiegato in base all'art. 23 della legge dell'equo canone, salvo patti contrari esistenti a situazioni particolari*».

Piccola posta

★ Per fare gli «*schiumini*» in casa occorre soltanto pazienza. Questa è la ricetta di Antonella: «*Montate a neve gli albumi e aggiungere a poco a poco, mescolando delicatamente, tanti cucchiaini colmi di zucchero in polvere quanti sono gli albumi, sbattuti imburrare leggermente e infarinare una teglia o il piatto del forno. Con un cucchiaio formare tante palline appuntite disposte sul piatto un po' distanti l'una dall'altra. Cospargere la superficie con zucchero e lasciar riposare dieci minuti. Mettere la teglia in forno molto caldo, ma già spento e dopo mezz'ora gli schiumini saranno cotti, pronti all'uso o a essere conservati in una scatola di latta*».

★ Con le pere e la ricotta ecco uno squisito e insolito dessert di Bianca delle conserve: quattro pere, una bustina di zucchero vanigliato, due cucchiai di zucchero, mezzo limone, 250 gr. di ricotta fresca, una tavoletta di cioccolato alla nocciola (intanto fini le nocciole), due cucchiai di [illegible]a, un [illegible] di [illegible] gratuggiato. Sbucciare le pere, tagliarle a metà, privarle del torsolo [illegible] [illegible] regolare, metterle in un tegame con lo zucchero, il succo e [illegible] gratuggiata del [illegible], una tazza di acqua, coprire e cuocere per circa 20 minuti. Togliere delicatamente le pere e lasciar raffreddare; cuocere ancora [illegible] sciroppo finché si sarà addensato, mescolarlo alla ricotta con metà della cioccolata grattugiata, il miele e lo zenzero. Riempire una siringa e strizzarla su una metà di pera, [illegible] l'altra [illegible] combaciare e disporre su un piatto guarnito con cioccolata gratuggiata.

Simonetta

4° mese di esclusiva
al Gioiello
La storia di un amore innocente e sensuale.

LAGUNA BLU
un film di RANDAL KLEISER
NON VIETATO

Puntodue
La clamorosa scoperta di un capolavoro

STATUTO
ridete giovane!
ridete molto!
ridete pulito!
un
CARLO VERDONE

Bianco Rosso e Verdone

Studio Ritz
STREPITOSO!

MAMÀ COMPIE 100 ANNI
carlos saura

AL LUX
New York: uomini spietati sono in agguato
Solo i «falchi» possono fermarli

SYLVESTER STALLONE
I FALCHI DELLA NOTTE
(Nighthawks).
Diretto da BRUCE MALMUTH
CIC

All'Ariston
WALT DISNEY

Robin Hood
Walt Disney Productions
TECHNICOLOR

Al DORIA
UN TRIONFO DI OSCAR
OSCAR PER IL MIGLIORE FILM
OSCAR A ROBERT REDFORD PER LA MIGLIORE REGIA
OSCAR PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

Gente Comune
CIC

Al VITTORIA
Il più spettacolare film mai prodotto che non vedrete mai in televisione

BEN HUR
Un film di
WILLIAM WYLER
TECHNICOLOR
CIC
Orario: 13,50 - 17,35 - 21,20

OGGI all'OLIMPIA
I NUOVI DURI DELLA COMICITA'
GENE WILDER · RICHARD PRYOR

NESSUNO CI PUÒ FERMARE... (I'm Crazy)
Diretto da SIDNEY POITIER

porno cameriera senza...malizia
CINE TORINO
un: «ULTRA»
oggi in «PRIMA»
vietato min. 18 anni

Al cinema è stare in compagnia

SUCCESSO all'Arlecchino
BO L'AVETE ADORATA IN «10»
SHIRLEY ANTHONY HOPKINS
BO DEREK

C'era una volta la coppia. Oggi!
In Amore si Cambia
PIC

V.O. CINEMA REGINA
LE SUPERSEXY MOGLI SVEDESI
hai provato il Porno-Sandwich?

PENSAVAMO CHE CI FOSSE RIDERE...
E INVECE C'E' DA URLARE!
al NAZIONALE
le irresistibili imprese di un pugliese ad Asti...

BARBARA BOUCHET LINO BANFI
SPAGHETTI A MEZZANOTTE
SERGIO MARTINO

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LILLIPUT: IN ESCLUSIVA
un grande regista
due grandi interpreti
un grandissimo film

ENZO PERI
LUIGI VALLOCCHINI
RAINER WERNER FASSBINDER
Lili Marleen
RAINER WERNER FASSBINDER

REPOSI: UN TRIONFO!
«Celentano perde a poker soltanto col Padreterno»
(Corriere della Sera)
... negli ultimi 10 minuti

CELENTANO
EDWIGE FENECH
ASSO
CINERIZ
MARIO E VITTORIO CECCHI

ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI
il Bisbetico Domato
con CASTELLANO & PIPOLO
La Perla
Non era mai accaduto prima
Questo è il film di tutti i record!

SUCCESSONE all'IDEAL

RENATO
UNO CONTRO L'ALTRO PRATICAMENTE AMICI

Successo all'ASTOR
Cosa succede se tre impiegate vogliono vendicarsi del capo-ufficio?
Succede film JANE FONDA tutto da ridere
Se il tuo capo ti schiavizza...
dalle 9 alle 5.....
...Orario Continuato

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.600) **La moglie ingenua**, V.O. colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007) **L'ultima squadra**. James Franciscus - Vic Morrow - colori (drammatico). Or. 15,10, 17, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31 (p. 546.1471 **Robin Hood** lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15.000.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): **In amore si cambia** S. Mc Laine - A. Hopkins, Bo Derek. Colori. Non visto. Or. 15, 17, 18,45, 20,30, 22,30. L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374) **Intime sensazioni**, Raquel Evans, Linda Lay. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516) **Dalle 9 alle 5... orario continuato**, Jane Fonda, Lily Tomlin (divertentissima). Or. 14,30, 16,40, 18,40, 20,30, 22,30. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 589.114). **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **A 007 licenza di uccidere**, Sean Connery, Ursula Andress (Avventuroso). Or. 14,30, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **E poi non ne rimase nessuno: tutti probabili assassini**, da Agatha Christie con Oliver Reed, S. Vaile, col (giallo). Or. 15,15, 17,10, 18,50, 20,40, 22,30. L. 3000

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 660.7100) **Fai come il pare**, Clint Eastwood, Sandra Locke. Col. Non vist. Or. 15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Gente comune**, D. Sutherland, T. Mullen, M. Tyler Moore (drammatico). Or. 14,30, 17,30, 20, 22,30. Ingresso L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15.000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **Laguna blu** (Blue Lagoon), B. Shields, C. Atkins. Non visto. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3...

KELLER STUDIO (v. le Modena di Campagna 1, tel. 215.513): ore 15, in cerca su grande schermo a colori: **Isola Germania Est**. Ingresso 3500 - **Sapore dei fiori**, di A. Penker, ore 19, 21,15. Ingresso 3500

IDEAL (corso Boccarini 4, tel. 541.523) **Uno contro l'altro praticamente amici**, T. Hinton, R. Pozzetto. Vist. 14. Or. 14,30, 16,50, 17,55, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100) **Lili Marleen**, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla e Giancarlo Giannini (drammatico spionaggio). Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **I falchi della notte**, Sylvester Stallone, Lindsay Wagner. (avventuroso) Vist. 14. Or.: 14,30, 16,40, 18,40, 20,40, 22,30. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) **Le minigonne**, V.O. Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Le porno viziose del sexy shop**. Angela Blue, Nicole Schrader. ... 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.550) **Spaghetti a mezzanotte**, Livio Banti, Barbara Bouchet. Ischia. Non visto. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.446) **Nessuno ci può fermare** (Stir Crazy), con Gene Wilder, Richard Pryor (comico). Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. L. 2...

ORFEO (piazza Cattaneo, tel. 839.6701) **Il piacere** (Ero al delitto), vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951) **Orgasmo nero**, colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855) **Le super sexy mogli svedesi**, vist. 18, colori (commedia erotica). Ap. 14, ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Asso**, Adriano Celentano, Edwige ..., regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or. 15,05, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30. Ingresso L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Tre fratelli** di F. Rosi con P. Noiret, M. Placido, V. Mazzarelli, A. Petrocelli. Techn. Non visto. Or. 14,30, 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621) **Mamà compie 100 anni** di Carlos Saura con Geraldine Chaplin, Rafaela Aparicio. Techn. Non visto. Or. 14,30, 16,30, 18,50, 20,30, 22,30. Ingresso 3000. Alice 1500

TORINO (via Bodoni 6, tel. 530.393) **Cenerentola senza malizia**, L. Love. V.O. col., vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769) **Ben Hur** Charlton Heston, Jack Hawkins, Stara Haraseel (storico spettacolare). Or. 13,50, 17,35, 21,20. Ingresso L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

M. VERETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.542) **Le porno infermiere della clinica del sesso**, vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel. 651.264): **Flash Gordon** S. Jones, O. Muti, M. Von Sydow. M. Meiato. Non visto. Or. 14, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

AMBRA (via Chieso dello Salute 77, tel. 297.197): **Vacanze erotiche di una porno moglie**, col. vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 464.621) **Atlantic City** di Malle con B. Lancaster, S. Farandon, M. Piccoli. Or. 15,30, 18,30, 20,25, 22,30. Ingresso L. 2000. Ridotti 1200

BIJOU (piazza Saboino, tel. 335.9815) **Occhio alla penna** B. Spencer, Ambrosio. Techn. Per tutti. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **I seduttori della domenica**, U. Tognazzi, L. Ventura. Non visto. Ap. 15. Film 16,30, 17,40, 20, 22,30. L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. ... **Brubaker**, Robert Redford. Col. Ap. 15, ult. 22,30. L. 2000

LA SFERA (Corso De Gasperi 26, tel. 484.791) **Il bisbetico domato**, Ornella Muti, Adriano Celentano. Non visto. Or. 14,35, 16,35, 18,25, 20,25, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 705.603). Spettacolare a 2 7 nani. Lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30. Ingresso L. 3...

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.041) **E la mi gioca la bambina** W. Monkau, T. Curtis (divertente). Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255) **L'ultima porno moglie**, vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

PUNTODUE d'Essai (via Gambaro 30, tel. 545.245): **Ludwig** (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger, Romy Schneider. Techn. Vist. 14. Ore 16,30-21

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.785) **Le signore del 4° piano**, Tina Travel. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (p. Statuto 53, tel. 874.171) **Le porno infermiere della clinica del sesso**, vist. 18, colori. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2500

STATUTO (via Statuto 18, tel. 487.0511) **Bianco rosso e Verdone** di C. Verdone con C. Verdone, M. Vitolio. Techn. Per tutti. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 108, tel. 832.084) **Personale di J. M. Suzub e D. Huillet: Dalla nube alla resistenza** (1978) con A. Lampado. ... Cortile. Ap. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

VISIONI

ALEXANDRA (v. Saluzzo 18, tel. 511.293) **Le cavalliere super porno**, Laura Levy, S. Bennet. Vist. 18. Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 607.068): **Occhio alla penna** B. Spencer, J. Bagnar, colori. Ap. ore 14,30. Film 14,40, 16,40, 18,40, 20,30, 22,30

ERBA d'Essai (c. ... 241, tel. 660.467) vedi teatri

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.560): **Settimana bianca** A. M. Rizzoli, G. D'Angelo, Gombolo. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 1500

QUANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 510.238) vedi teatri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita ... tel. 851.004). ... grande da cacciare, W. Holden. Non visto

JOLLY (via Valeggio 130, tel. 290.161): **Le porno teenager**. Techn. Vist. 18. Sei psicocancro Arianna e Milly. Ap. 14,30

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 749.23.63): **L'isola**, Michael Caine, David Warner. Ischia. Non visto. Ap. 14,30, ult. 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 550.606): **L'orso più pazzo del mondo**, Robert Hays, Julie Hagerty. ... 14,30, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/b, tel. 544.077): Raoul Walsh, «età d'oro di Hollywood» (in collaborazione Cultura Provincia di Torino): Gli sconosciuti della strada con Rock Hudson e Yvonne De Carlo ore 18,45 e 22,30; **Il mondo nella mia bisaccia** con Gregory Peck e Anthony Quinn, ore 20,30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.048): dalle 16 alle 20 Lussuosa Candy. Now ass. «Life show» Ingresso soci

PO: Liquirizia B. Boureau. Non visto

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Gaidei 65, tel. 597.715) Heidi a scuola, cartone animato. Colori. Ult. 22,20

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) **Il ritorno di Zanna bianca** con Franco Nero. Ore 14,30, 16,30

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 326.673) **Vivere alla grande** di M. Brest con L. Strasberg, Art Carney. Ore 15, 16,15, 19,30, 22,30

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Turati 52, tel. 399.711) **Il diabolico complotto del dottor Fu Man Chu** con Peter Sellers. Ap. 15, ult. 22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 103, tel. 598.125) **Settemila Picchiabello**, Jerry Lewis, Susan Oliver (3ª visione). Ore 14,45, 16,30, 18,30, 20,25, 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fregus 27, tel. 446.764) **L'organizzazione ingrassa! Rimasta** S. Santo, Roger Moore, S. Syms. Ap. 14,30 ult. 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 90, tel. 272.537) ... le bionde. E. Montesano, C. Clary. Techn. Non visto. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 1000

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3 ... 749.3843) **Pane e cioccolata** di Brusati con N. Manfredi.

ZETA D'Essai (v. Cigna 86, tel. 749.2007): **The Blues Brothers** di J. Landis con J. Belushi. Ore 15, 17,30, 20, 22,30

ZONA ... DI CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE: Poliziotto superpiù.
LUNA: Grande avventura n. 2 - Uomo spago colpisce ancora.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: Asharil. Non visto
LANTERI: La più bella avventura di Lassie.
MAIOR (Lgo G. Cesare 105, 1, 287.974) Calda desiderio erotico col. Vist. 18 (commedia erotica)
REBAUDENGO: Musica musica.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, ... 506.65.53): **Un ascot bello di e con** Carlo Verdone. Ore 16, 18,15, 20,30, 22,30

CUORE (v. Nizza 58, tel. 667.668): Incontri della via Tom, ... animali in tecnicolor Disney. Ap. 14

E. LUIGI: **The Indians la prova del coraggio**. Ore 15, 17

SPEZIA (v. Nizza 170, ... 656.3617) **Il gatto venuto dallo spazio**, Non visto. Ap. 16. Ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Domenica 19 sono Cinema Arco. — Lunedì 20 aprile, Cinema Acapulco: Adriano, Alessandria, Ambasciatori, America, Apollo, Ariston, Astrocchino, Artist, Astor, Augustus, Cannes, Centrale, Cristallo, Doria, Erba, Goyello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Major, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vanoglio, Vittoria, Vittorio Veneto, Vol, Zeta

FUORI CITTA'

ALMESE
SALBERTRAND: Fantozzi contro tutti.
ALPIGNANO
DORA: Tesoro mio.
LIDO: Flash Gordon.
AVIGLIANA
CORSO: Laguna blu.
BEINASCO
BERTOLINO: Poliziotto superpiù.
BORGARO
ROYAL: Il diabolico dottor Fu...
CARIGNANO
PETER: Il cassinista, Pippo Franco
CARMAGNOLA
LUX: Il forestiero. Non vist
MARGHERITA: L'ultimo squalo. Non visto
SPLENDOR: Le confessioni di campagna. Vist. 18
CASELLE
... Il bisbetico domato.
CHIERI
NUOVO ... moglie in bianco...
CHIUSA S. MICHELE
... Sono fotogenico.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La moglie in bianco l'assenza al pepe.
CINE'
CATALANO: Genio comune.
ITALIA: Spaghetti a mezzanotte. B. Bouchet, L. Banfi, A. Cheli, Ischia. Non visto
NUOVO: Il piccolo Lord, Richie Billingsley, Alec Guinness, Ischia. Non visto
CUORGNE'
PERONA: La dottoressa ci sta col colonnello.
MARGHERITA: Toro scatenato. V. 14
DRUENTO
MIGNON: Piedone d'Egitto.
GASSINO
ITALIA: Piedone d'Egitto.
GIAVENO
ALFIERI: Poliziotti contro tutti.
S. LORENZO: Biancaneve e i 7 nani.
LANZO
CATALANO: The Blues Brothers.
LEINI'
AMBRA: Piedone l'africano.
MONCALIERI
ITALIA: Mia moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Gerini. Non visto
MONTANARO
...: L'altra metà del cielo. Non visto.
NICHELINO
SUPERGA: La collina dei conigli.
NONE
ROSEN: Oltre le grandi montagne.
ORBASSANO
MODERNO: Flash Gordon.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Asso.
ITALIA: Occhio alla penna.
NUOVO: Uno contro l'altro.
PRIMAVERA: Pomi d'ottone e manici di scopa.
RITZ: Laguna blu.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: L'impero colpisce ancora: guerre stellari.
RIVAROLO
CRISTALLO: Coraggio e tutto qua.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Fantozzi contro tutti.
S. ANTONINO
MODERNO: Bianc... delitto perfetto Vist.
S. MAURO
... **GOBETTI**: Un maggiolone tutto matto, ore 14,30 16,30 - Testa calda bionda, ore 18,30, 20,30
SETTIMO
BECCARIS: Poliziotto superpiù.
GARIBALDI: Il vizio di famiglia.
MODERNO: Blitz nell'Oceano.
SUSA
CENISIO: Ricomincio da tre.
CIVICO: Lili Marleen.
VALPERGA
AMBRA: Il bandito e il grande cacciatore.
VENARIA
DANTE: Blitz.
SUPERCINEMA: Il delitto di ... Romana.
VIROLENGO
ITALIA: Fico da taroare.
VOLPIANO
ITALIA: Fuga da Alcatraz.

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (p. Peltrona, tel. 748.503): ore 16,15 e 21,15 (parcheggio)

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 15-21.
ARLECCHINO: oggi e domani ore 15,30 e 21 Danze
BELLE ARTI: oggi e domani ore 15,30 e 21 ballo liscio
CLUB 84: oggi e domani ore 15,30 e 21 danze
DU PARC: oggi e domani ore 15,30 e 21 Nuova Piccola
EDEN: oggi e domani ore 15,30 e 21 Roby e ... Ilemen
FARO: 15,30 e 21 (Lord's. Domani ore 21.
GANGSEN: oggi e domani ore 15,30 e 21 trattenimento con Nino Gallo
LA PERLA: oggi e domani ore 15,30 e 21 danze
LE RONDAL MUSETTE: oggi e domani ore 15-21 Ritmi con orchestra ore 15,30-21
MASSAUA: oggi e domani ore 15,30 e 21 Anno del Mago.
M. PRINCIPE: oggi e domani ore 15,30 e 21 Boccaccio 71
ODEON: oggi e domani ore 15,30 e 21 La Nuova Riforma
TROCADERO: oggi e domani ore 15 e 21 orch Sibolani

INDIE - PIANO BAR (v. Varallo 10, tel. 839.7441): Piero e Pino
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Gian Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas Palumbo Nadia

CAPRICE (via Sacchi 16): 15-21
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

GALLERIE - MUSEI

ARTE QUADRI - GIAVENO: (V. Roma 29, 937.6830)
LOSANO (v. S. d'Urbania, tel. 73.556, Pinerolo). Mostra italiana e francesi: H. M. Cahours, E. Chappel, E. Corbelli, T. Deabate, G. Maltese, J. J. René.
PORTICI (p. V. Varallo 22, tel. 685.4762): Marcello Marchi: Or. 10-12,30, 16,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (877.657): omaggio a John Lennon e dischi preparati da Zaccagnini
BERMAN: Angelo Malmoerre. 1867-1947
DAVICO: Giuseppe Bartolini
DOC ... Allen Jones.
GISEI (p. Solferino 24, P. Garrito, personale 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
LA SUSCIOLE (v. Po ... Antologica di Carlo Cane
LA GIOSTRA - Arti: Salvatorschi.
LA LANTERNA DI MONCALIERI (v. S. Croce 20): personale di Sesia della ... e Livio Pazzaia fino al 30/4
... Il Cino Bozzetti
PIERA (c. Cavoli 32, tel. 677.344): Edouard Chappel.
VIOTTI: Collettiva «Trentaquarantia».

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Tecla 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso

Il concerto al Piccolo Regio

Le invenzioni melodiche di Haydn per Cristo

TORINO — Quattro archi dell'orchestra del Regio, Ivan Rayower e Paolo Vezzosi, violini, Claudio Vignetta, viola e Pascal Dubois Pallastrelli, violoncello, hanno eseguito l'altra sera al Piccolo Regio, in collaborazione col recitante Giorgio Lanza che leggeva i testi relativi, *Le ultime sette parole di Cristo sulla croce* di Joseph Haydn.

Si tratta di una lunga suite di sette «adagi», aperta da un'introduzione e chiusa da una plastica raffigurazione del terremoto, che era stata ordinata al musicista da un notabile della cattedrale di Cadice, in Spagna, per una funzione quaresimale basata sulla meditazione delle sette parole pronunciate, prima di morire, da Gesù crocifisso.

La preoccupazione principale, e dichiarata, di Haydn, che nel 1786 era al culmine della sua maturità, fu quella di organizzare la partitura in modo da non stancare gli ascoltatori con la raffica dei sette pezzi lenti, ciascuno dei quali doveva avere ... lunghezza sufficiente da permettere ... tempo di meditazione proporzionato alla profondità delle sette parole, che veniva no lette dal celebrante e intervallate dai singoli brani musi...

La riuscita, bisogna dire, fu piena, tanto abilmente il musicista seppe variegare la sua scrittura con ogni sorta di invenzioni melodiche, con la contrastata ombreggiatura dell'armonia.

Un capolavoro, insomma, del più puro stile classico viennese che i quattro strumentisti hanno volonterosamente affrontato in tutta la complessità delle sue implicazioni tecniche e stilistiche, riuscendo in un'esecuzione complessivamente in grado di tradurne il messaggio di fondo: 'che è poi quello di ... acrobatico, sovrano equilibrio tra l'intensità dello sgorgo emozionale e la nitidezza incontaminata della forma classica. Scarso il pubblico, ma vibrante il successo.

p. gal.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI (tel. 555.440) oggi e domani 2 spett. ore 15,30 e ore 21 **La vedova allegra**. Ultimi 2 giorni
CABARET VOLTAIRE: Frontiere del Teatro (Cabaret Voltaire - Teatro Stabile di Torino) ore 21,30 **People love me** di Hector Malamud e Benito Guimachew, Groupe du Grand Reveur (Argentina) Domani riposo
CARIGNANO - TEATRO ... ore 15,30 la Compagnia di prosa del Teatro Stabile presenta: Lilla Brignone in **La casa di Bernarda Alba** di Federico Garcia Lorca con Elsa Vazzoler. Regia di Giancarlo Sepe. Scene e costumi di Maurizio Balò. Musiche di Arturo Annecchino. Tel. 544.582 - 556.246. Ultima recita.
CENTRALINO (v. Dante Rezzine 16 - tel. 837.500): riposo
ERBA: riposo.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo
ITALIA: si prenota per L'ultimo e l'assassino. Via Nizza 138, tel. 656.4021
NUOVO: Vignale III Stagione stabile internazionale della danza tel. 680.668.
IL PATTONAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, 606.9901): 15-21,30

VARIAZIONI ... LUNEDI'

ARTISTI EROTIC CENTER: «Piacere sino al delitto», Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000
KELLER STUDIO: «Tutti gli uomini del presidente», di A. Pakula con D. Hoffman, R. Redford, ore 16, 18,20, 21,15. Ingresso 3500
ORFEO: «Intime sensazioni», colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3000
ACAPULCO: **Il bandito e il grande cacciatore**, William Holden, Ricky Schroder. Non visto. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
FARO: **Speed Driver**, F. Testi. Non visto. Ap. 15. Film 15,30, 17,40, 20, 22,30. L. 3000
ROMA: **Sex erotico**, Anita Ekland, vist. 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.
ALEXANDRA: **Exhibition blue**, Regina Gamboin, J. Gregorio. Vist. 18. Or.: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30. Ingresso 1500
FORTINO: **La casa più pazza del mondo**, M. Barrazin, Gary Guisci. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 1500
HOLLYWOOD: **L'avventurista**, Gerardo Gemma, non visto
NUOVO ODEON: **Le chiamavano Bulldozer**, B. Spencer. Techn. Non visto. ... 14,30, ult. 22,30
SOCIALE: **Pippo olimpionico**, Pippo, Pluto, Topolino. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CABARET VOLTAIRE: dalle 16 alle 24: Extra collection, non stop «Kitty e Ulla». Ingr. soci.
PO: Sibilla la tua legge è lesta la mia no, M. Merisa. M. Mark. Non visto

ADRIANO: **Innamorarsi alla mia età**, con Julio Iglesias. Ult. 22,30
VINZAGLIO: **I due superpiedi quasi piatti**, Bud Spencer, Terence Hill (a grande richiesta). Or. 14,35, 16,30, 18,25, 20,20, 22,30. L. 1200

AMERICA: **L'uomo ragno** (Spiderman), Nicholas Hammond. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 1200
S. PAOLO: **Spidermissione alla grande muraglia**, E. Fenech, Techn. Or. 14,30, 16,05, 18,05, 19,30, 21, 22,30

SERMINI: **Quella sporca dozzina**, di R. Aldrich con L. Marvin. Ult. 22.
MAIOR: **Marion playlady superporno**. Vist. 18 (commedia erotica)
SPEZIA: **Nessuna pietà per Ulzana**. Non vist. Ap. 15. Ingresso 1000

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: **Di che segno sei?**
CARIGNANO
PETER: **I guerrieri della notte**.
CARMAGNOLA
LUX: **Stardust memories**. Non vist.
SPLENDOR: **Pot-Pot-Issimo**. V. 18
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: **Super ragione e follanza**.
CIRIE'
ITALIA: **Spaghetti a mezzanotte**, B. Bouchet, L. Banfi. Ischia. Non visto
NUOVO: **Black Stallion**, di F. Coppola con M. Rooney. Techn. Non visto
CUORGNE'
FERRERO: **A qualcuno piace caldo**.
MARGHERITA: **Tutte quello che avreste voluto sapere sul sesso...**
CASSINO
ITALIA: **L'ultimo combattimento di ...**
LANZO
CATALANO: **Li troverà ad ogni costo**.
LEINI'
AMBRA: **Convoy ultima d'attacco**.
MONTANARO
... **lo da lavare**.
MICHELINO
SUPERGA: **Fog**.
NONE
EDEN: **Truck-driver**.
ORBASSANO
...: **Chiance a ghetto mame**.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: **Inferno**.
RIVAROLO
CRISTALLO: **Li troverà ad ogni costo**.
SETTIMO
GARIBALDI: **L'ala svedese**.
VALPERGA
AMBRA: **I ... dragghi della notte**.
VENARIA
DANTE: **Gioia morbosa del sesso**.
SUPERCINEMA: **Capobianco**.

TEATRI - RITROVI

TEATRO ... TORINO
AL CARIGNANO ore 15,30
Compagnia del Teatro Eliseo
LILLA BRI...
La Casa di Bernarda Alba
di Federico Garcia Lorca
con ELSA VAZZOLER
regia di GIANCARLO SEPE
ULTIMA RECITA

... TORINO
al TEATRO GOBETTI
da mercoledì 22, ore 20,30
IL TEATRO DELLA TOSSE DI GENOVA
I CORVI
di Henry Becque
Regia di Aldo Trionfo
Tel. 544.582 - 556.246

... TORINO
al TEATRO GOBETTI
mercoledì 22
... TEATRALE BRESCIANO
TEATRO ...
di Henrik Ibsen
Regia di Massimo Castri
con
PIERA DEGLI ESPOSITI TINO SCHIRINZI
Spettacolo in abbonamento

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola - Ragazzi
CITTA' DI TORINO
Assessorati: Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù
21 aprile - 10 maggio 1981
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER R... 3
e di sera per gli ...
10 COMPAGNIE TEATRALI
(5 straniere - Germania Federale, Francia - Jugoslavia - Spagna - 5 italiane).
2 ... TEATRALI - 1 ...

TEATRO ITALIA - T. 696.4021
giovedì 23 - ore 21
un grande concerto di BLUES
con BOP HALL
e DAVE PEABODY
... dalla sala RICORDI

Città di Torino
Assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo
DOMENICA MUSICA
10 concerti
al Parco della TESORIERA
DOMENICA 19 APRILE
dalle ore 14,30 alle ore 18,30
con i gruppi torinesi:
ITALO & LUCIA Chitarra-voce
AMETHYSTE Rock
METAL FIX heavy metal rock
STONE HAGE country rock
INGRESSO LIBERO
CON LA COLLABORAZIONE

Intervista al ministro sulla legge (finalmente quasi pronta)

Di Giesi: no a tv private nazionali

ROMA — Onorevole Di Giesi, lei aveva assicurato: «Non perderò tempo, parola di ministro». Ma la presentazione della legge che dovrà regolamentare l'emittenza privata continua a slittare. Cosa è successo?

«La legge è pronta. E' rimasto [illegible] un problema [illegible] affrontare: l'interconnessione. [illegible] è un nodo politico che va sciolto tra le forze che [illegible] stengono il governo. Perciò, alla ripresa dell'attività parlamentare i responsabili [illegible] settore dei partiti della maggioranza saranno da me consultati e subito dopo verrà presentato [illegible] Consiglio dei ministri lo schema [illegible] provvedimento. Posso comunque dire che il nodo verrà sciolto con il divieto [illegible] costituzione di reti nazionali».

— Qualcuno insinua che alla fine sarà la Corte Costituzionale a dover mettere ordine e dare certezze giuridiche in un settore definito Far West dell'etere.

«Noi non possiamo oggi che riferirci alla nota sentenza 202 della Corte Costituzionale. Se e quando la Consulta dovesse esprimere un diverso parere, ne prenderemo atto. Comunque [illegible] spazi autonomi del Parlamento avranno [illegible] possibilità di essere ampiamente utilizzati».

— Il sistema misto [illegible] cui si parla tanto in che cosa consiste?

«In una equilibrata presenza della Rai e delle emittenti private: garantendo alla prima una estensione su tutto il territorio nazionale, tale cioè [illegible] conseguire gli obiettivi di interesse pubblico attribuiti allo stesso servizio. Alla emittenza privata dev'essere invece assicurata la possibilità [illegible] garantire il bilanciamento del sistema misto, la economicità della gestione e il pluralismo delle presenze, evitando [illegible] creazione di monopoli [illegible] oligopoli, sia in sede nazionale che locale».

— E' probabile che si giunga a degli accorpamenti fra «private». Qual è l'orientamento del ministero delle Poste? E come potranno difendersi le più piccole?

«Se per accorpamento si intende la proprietà [illegible] parte [illegible] una sola società o di un privato di più emittenti, questo sarà vietato. Se invece ciò significa consorzio per la produzione o l'acquisto [illegible] programmi, [illegible] sarà in contrasto [illegible] il fine che mi propongo di assicurare, ossia [illegible] pluralità di presenze e, in definitiva, [illegible] difesa delle emittenti minori».

— Esiste un «racket» delle frequenze, le emittenti più deboli e i grandi gruppi editoriali si contendono gli spazi disponibili in una battaglia senza esclusione di colpi. Cosa prevede il disegno di legge?

«Contempla la costituzione di un Comitato per le frequenze che individuerà le condizioni obiettive per la concessione delle licenze. Si terrà indubbiamente conto dell'esistente, ma ciò non costituirà l'unico elemento di giudizio. Saranno infatti presi in considerazione dati "accertabili", quali la potenza degli apparecchi, il depositi della "testata" in tribunale, il rispetto delle leggi previdenziali per i dipendenti e, in generale, quello delle [illegible] di diritto comune. Ossia, chi non eserciterà un'attività legalmente configurata e sufficientemente qualificata, non potrà aspirare al mantenimento delle bande di frequenza oggi occupate».

— A Genova un pretore ha vietato [illegible] «ABC» di mandare in [illegible] i programmi di «Canale 5» alla stessa ora in cui questi vengono attualmente trasmessi da tutte [illegible] altre emittenti legate alla catena televisiva di Berlusconi...

«In assenza di una precisa regolamentazione, il giudice [illegible] individuato nel programma in contemporanea un rischio [illegible] oligopolio, vietato dalla legge. Ovviamente questa materia, assieme [illegible] quella relativa all'interconnessione tecnica (ponti radio) verrà definita nel disegno di [illegible]».

— Allora, come vi regolerete per l'interconnessione?

«Fermo restando che non potrà essere consentita alcuna costituzione di reti nazionali private, ci fisseranno i limiti — ed è questo l'oggetto dell'incontro fra i rappresentanti dei partiti di maggioranza — entro i quali potrà essere permessa una "interconnessione tecnica" che non configuri il rischio di un oligopolio».

Giuseppe Fedi

Stasera sulla rete 2 la prima delle [illegible] nuove storie d'un italiano

Sordi «storiografo» torna in tv (e lavora a tre progetti di film)

ROMA — Stasera alle 20,40, e per otto domeniche, parte sulla rete 2 tin [illegible] con il Fregoli di Proietti su ti 1) la terza serie della fortunatissima Storia di un italiano *di Alberto Sordi. Come nelle due serie precedenti, l'attore traccerà questa storia attraverso i volti dei personaggi dei suoi film. Argomento generale: Gli anni dei [illegible]: tutto da ridere!, e gli spezzoni [illegible] questa [illegible] sono tratti da «Il seduttore» (1954) di Franco Rossi; «Made in Italy» (1965) di Nanni Loy; «Luciana», episodio del film «Le mie signore» [illegible] Mauro Bolognini.*

Intanto, consegnate le ultime «prime» del ciclo televisivo, Alberto Sordi si è rituffato nel cinema, quello destinato al grande schermo. «Per ora — ci ha detto — non è previsto il quarto ciclo televisivo. Il materiale per realizzarlo [illegible] mi mancherebbe, ma purtroppo da dieci anni a questa parte stiamo vivendo sempre la stessa vita, per cui devo aspettare che avvenga un cambiamento prima di poter proporre "al passato" l'Italia degli Anni Settanta».

In quest'attesa, l'attore-regista sta portando avanti tre progetti cinematografici. Il primo riguarda un personaggio romano dell'epoca papalina e napoleonica. Il Marchese del Grillo, il secondo è una storia legata all'attualità e incentrata sul rapporto fra padri e figli (in questo caso il figlio [illegible] Sordi sarebbe Carlo Verdone) e il [illegible] progetto è [illegible] film in due episodi che avranno, rispettivamente, come protagonisti e registi, Alberto Sordi e Nino Manfredi.

Nonostante i progetti, Sordi non nasconde le sue perplessità circa gli orientamenti e lo stato di salute del cinema italiano. «Non capisco — osserva l'attore-regista — perché nel mondo [illegible] cinema si debba sempre [illegible] in competizione. [illegible] qualche volta ci si vorrebbe in competizione anche con chi non ha ancora fatto niente. E ciò si deve alla [illegible] fallito di considerare i film alla stregua di una partita di pallone [illegible] [illegible] verdura perché [illegible]

Sordi nella nuova serie di «Storia di un italiano» a tv 2

produzione è in mano a gente che ragiona soltanto con le cifre».

Ma per Sordi ci sono altri motivi di riflessione: «Sull'abbassamento del gusto e del livello culturale della gente che frequenta le sale di prima visione. Il divertimento e l'evasione [illegible] oggi il nutrimento per [illegible] maggioranza della platea cinematografica. Nonostante questa realtà, che si rinnova nei [illegible] di crisi, non bisogna esagerare nel seguire le tendenze evasive del pubblico».

Molto probabilmente, il primo [illegible] film che Sordi realizzerà adesso sarà quello sul Marchese [illegible] Grillo [illegible] la regia [illegible] Mario Monicelli. [illegible] [illegible] riprese dovrebbero cominciare in giugno.

«La prima [illegible] di portare il Marchese del Grillo sul grande schermo — precisa Sordi — risale a trent'anni fa: volevano farlo gli americani. Adesso abbiamo [illegible] mano tutti gli elementi per fare un film buono e divertente. Il [illegible] del Grillo era un nobile che aveva [illegible] tempo a disposizione e lo occupava facendo scherzi. Parente [illegible] Pio VI, veniva sovente richiamato e ammonito dal Papa anche perché [illegible] suoi scherzi puniva gli antipatici e gli avidi che approfittavano dei privilegi concessi alla nobiltà».

e. b.

GLI SCENEGGIATI E I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Arrivano due grandi James e Hawthorne

Martedì a Tv1, prima riduzione televisiva [illegible] [illegible] di Henry James **Sulle ali della colomba**, *che si annuncia come un «giallo sentimentale» con un «delitto» consumato soltanto nella mente e nel cuore di colei che lo progetta.*

Il libro, scritto nel 1902, è [illegible] «Gli ambasciatori» e «La coppa d'oro» uno dei tre ultimi capolavori del grande scrittore naturalizzato americano.

Una ragazza povera ama un giovane indigente: la comune miseria esclude il coronamento matrimoniale [illegible] sogno d'amore. L'idea del delitto nasce quando la ragazza, povera, incontra una fanciulla ricca e malata, da far sposare dal giovane indigente e poi aspettare la morte [illegible] lei, ereditarne le sostanze e con esse assicurarsi il matrimoniale avvenire.

La libera riduzione televisiva del [illegible] [illegible] James è [illegible] Gianluigi Calderone (anche regista) e di Vittorio Bonicelli; interpreti Delia Boccardo, Paolo Malco, Sergio Rossi, Laura Belli.

Sabato su Tv2 comincia un altro sceneggiato, di Rick Hauser, ispirato a **La lettera scarlatta**, *il grande romanzo scritto da Nathaniel Hawthorne nel 1850.*

Ambientato nella Boston di centotrenta anni fa, ossia [illegible] una città dove il puritanesimo si attiene all'intransigente applicazione dei suoi principi più rigidi, il [illegible] ha per protagonisti il pastore evangelico Arthur Dimmesdale ed Esther Prynne, ricamatrice sposata [illegible] un medico, della quale il religioso [illegible] [illegible] innamorato e che ha reso madre.

Esther non può occultare il frutto del suo amore, ma né [illegible] [illegible] lusinghe possono estorcerle il nome dell'amante ed è condannata a portare sempre sul petto la lettera A che l'addita al disprezzo popolare come «adultera».

Nel 1926 un capolavoro del cinema muto, La lettera rossa *di Victor Sjostrom, già diresse il romanzo.*

Pasqua polacca [illegible] «Tg l'una»

ROMA — *Tg l'una*, [illegible] trasmissione della domenica sulla prima rete tv, oggi ha come ospite in studio padre Virginio Rotondi.

Tre filmati: il primo è un'intervista [illegible] un ingegnere ottantenne di Bronte (Catania), il quale sostiene che nella pianura etnea c'è [illegible] petrolio.

Poi un incontro di Franco Mamola [illegible] Tullio [illegible] che in questi giorni ha pubblicato [illegible] il primo [illegible] una serie di volumi con le più [illegible] fotografie di questo secolo; infine un servizio di Demetrio Volcic sulla Pasqua polacca. La regia è di Luciana Ugolini.

Nei guitti del primo Fellini La Noris per Camerini «Giallo»

Masina in «Luci del varietà»

[illegible] — **L'arte [illegible] amare** di Norman Jewison (1965) è il film di stasera da Montecarlo Vi si finge [illegible] morte d'un pittore allo scopo [illegible] migliorare le quotazioni dei suoi quadri. Interpreti James Garner, Elke Sommer, Angie Dickinson. A Canale 5 **L'arciere del re** con Robert Taylor e Kay Kendall (1956): cavaliere medioevale scozzese si fa paladino di bella dama francese.

DOMANI — Pasquetta da come film pomeridiano (Tv2, ore 14) **Luci del varietà** (1950) opera prima di Fellini diretta in collaborazione con Lattuada. Vita disordinata e miserabile dei guitti dell'avanspettacolo. [illegible] Peppino [illegible] Filippo, Carla [illegible] Poggio, la Masina.

Alla sera Tv1 trasmette **Il cardinale** (1963) di Preminger, con Tom Tryon, Romy Schneider, John Huston: crisi spirituale, a Vienna terrorizzata dai nazisti, d'un giovane prete affascinato da bella ebrea. Canale 5 propone lo spaghetti-western. **Django** (1966) con Franco Nero soltanto [illegible] pistolero. A Capodistria l'estrosa **Vacanza di Tinto Brass**, dove lo stesso F. Nero amoreggia con Vanessa Redgrave.

[illegible] — Una Loren [illegible] un Mastroianni [illegible] '63 in Ieri, oggi, domani su Tv3: film in 3 episodi ("Adelina", "Anna", "Mara") ambientati a Napoli. A Montecarlo alle 17,15 [illegible] Ford d'annata, [illegible] **Bravo** (1950) con Wayne e Maureen O'Hara. Antenna Nord fa rivedere **La prima moglie** (Rebecca) di Hitchcock (1942) con Joan Fontaine e L. Olivier, mentre [illegible]anale 5 diffonde il bellico **Squalo tonante** (1951) [illegible] Wayne.

MERCOLEDI' — Rete 3 trasmette il western d'alta classe **Uomo bianco [illegible] col tuo Dio** di Richard C. Sarafian (1971) con Richard Harris [illegible] un monumentale John Huston pioniere del 1820. A Capodistria, [illegible] bel trio (Jack Lemmon, Carol Lynley, Dean Jones) divertente nella commedia **Sotto l'albero yum yum** (1963). Dell'anno dopo ('64) **e Donne, vi insegno come si seduce un uomo**, altra maliziosa vicenda sentimentale affidata, questa, [illegible] Natalie Wood e Tony Curtis. [illegible] onda a Canale 5.

Europa 3 offre risate coll'irresistibile Macario [illegible] **Imputato alzatevi** (1939)

GIOVEDI' — Il meglio e sulla Svizzera col teso film di Petri **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** (1970): Volonté capo della squadra omicidi uccide l'amante ma non subisce il processo. A Capodistria il western **Domani m'impiccheranno** (1959): a Orp il giallo di Robert Fuest **Il mostro della strada [illegible] campagna** (1973); Antenna Nord rimette in [illegible] da il celebre horror di Polanski **Rosemary's Baby** (1968).

VENERDI' — Sulla rete 1, un thriller nostrano del '33, **Giallo** di Camerini con Assia Noris, ha la matrice in un testo di Wallace e, sul video trova il diretto concorrente [illegible] **Capodistria** con **Chiamata per il morto** (1967): serrata inchiesta su un delitto. Di Lewis [illegible] è **Colpo grosso** (1960), commedia fra giocatori d'azzardo, con Sinatra, su Canale 5.

SABATO — Due film sulla tv nazionale: di pomeriggio a Tv1 l'ottimo **Cognome e nome: Lacombe Lucien** di Malle (1974); di sera, Tv2, una vicenda di partigiani: **Il sole sorge ancora** (1946) con Aldo Vergano regista e Lizzani attore. La Resistenza è presente anche in **Frau Marlene** (1975), con Romy Schneider e Noiret, [illegible] Canale 5.

Pomeriggio a Zerolandia

Domani alle 20,40

Rete 2: Viaggio a Zerolandia

ROMA — Domani alle 20,40, in rete 2 della tv nazionale manda in onda lo speciale di Renato Zero *Viaggio a Zerolandia* ideato dall'artista stesso con la regia di Valery Lazarov.

Interamente girato durante i concerti tenuti dallo showman romano a Torino la prima settimana di gennaio, lo special evidenzia la teatralità del cantautore e il calore [illegible] dei suoi concerti.

LE MOSTRE NELLE GALLERIE TORINESI

Le acqueforti dell'Art, la rivista che era contro gli Impressionisti

Tratte dalla collezione de «L'Art» — la rivista che si pubblicò a Parigi per diciott'anni, tra il 1873 e il '93 — la folta serie di acqueforti esposte dall'Arte Antica (via Volta 9) costituisce un documento d'eccezione, comprendendo l'intera serie delle incisioni, originali o di traduzione, che accompagnavano come tavole fuori testo l'uscita di ogni fascicolo.

[illegible] autori, per lo più francesi — ma vi sono compresi anche alcuni italiani dal Citti, chierese, ad Eleuterio Pagliano [illegible] e ai Turletti — oggi son considerati, tranne alcuni, dei minori. Eran però dotati tutti di una tecnica invidiabile, allora coltivata neppur tanto [illegible] strumento d'un diverso linguaggio espressivo, quanto per la fedele resa di immagini che si volevano moltiplicare.

I soggetti riflettono [illegible] esigenze d'una rivista storico-culturale intesa a trattare l'arte nelle più diverse manifestazioni. L'arte ufficiale beninteso: quella del *Salons*, destinata ai benpensanti che a lungo [illegible] avrebbero [illegible] to di combattere gli Impressionisti e il loro movimento, come un'eresia. Sono l'immagine di un'epoca: documenti non privi a volte di suggestio[illegible] visive

* *

Da «Weber» (via S. Francesco da Paola 4) espone Nino Aimone: non più forme chiamate a fingere poliedri e piramidi con interventi cromatici, ma dipinti costituiti, per quanto grandi possano essere, da una minuta e compatta tessitura pittorica, a quadratini colorati disposti spesso a scacchiera in bianco e blu; bianco, giallo, [illegible] e rosso; o in rosso e blu; ad olio o a china, su tela pur nella materica variante. E' la pittura intesa innanzi tutto come lavoro; ed è uno dei modi di far pittura, oggi.

Su queste superfici in genere cosi regolari non mancano, a volte, il lieve scarto d'una linea o l'elemento di frattura che, come possono dire anche i titoli, bastano a creare l'*incidente*, la caratterizzante nota cromatica (*Interno rosso*) o a sottolineare una sequenza (*Tre stazioni*). Vi domina tuttavia sempre il senso [illegible] una continuità luminosa. Quanto all'effetto visivo a qualcuno parrà allucinatorio, ad altri... semplicemente fascinoso.

* *

Alla «Cittadella» (via Bertola 31) Sergio Allea ha scelto come pretesto della sua pittura i vecchi muri dagli intonaci sbrecciati e stinti che sanno di lunghi abbandoni. Ci si ritrova così davanti a motivi che sembrano tratti da cadenti cappelle di campagna, o da sopravvivenze di vario genere. Il tutto condotto sul filo d'una vena realistica che qua e là giunge a farsi testimonianza d'un poetico intento.

Ricompare Piero Garino [illegible] «Gissi» (piazza Solferino 2) con un gruppo di lavori recenti presentati come «Le letture di un pittore» che evidentemente ama la letteratura e la musica non meno delle arti figurative, per trarne in questi casi ispirazione. [illegible] meglio «pretesti».

Parole e immagini si ricompongono infatti su scampoli di cielo, con monumenti della Torino barocca e brani di Pa[illegible], l'ex voto della Consolata [illegible] il ritratto di Mahler che s'accompagna alla pagina d'una sua partitura sinfonica. Garino ne ha fatto così delle gustose «variazioni» disinvoltamente giocate all'insegna della più congeniale sintonia.

* *

Per iniziativa della Società Fotografica Subalpina fa a Torino [illegible] sua prima tappa (ospite del Circolo degli Artisti, via Bogino 9) la mostra del sovietico Peeter Dooming, esponente del «Fotogrupp Stodom» di Tallinn (Estonia). Le sue qualità emergono nei primi piani dei ritratti come nella serie dei nudi all'aperto, nel «taglio» anche nuovo di certe immagini, ma soprattutto nella sapienza con cui tratta positivo e negativo calibrando bianchi e grigi, servendosi anche [illegible] «grana» dell'emulsione in funzione espressiva.

Angelo Dragone

Uto Ughi suona nel concerto alla rete 2 oggi alle 11 (replica alle 23,05)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7,35; 8; 10,10; 13; 17; 19; 21,25; 23
8 — Musica [illegible] parole [illegible] un giorno di [illegible]
8,40 Edicola del Gr 1
8,50 La nostra terra
9,50 S. Messa
10,03 Il pianoforte e l'orchestra di Giovanni Fenaja
10,30 S. Messa celebrata da Gio[illegible] Paolo II
12 — Messaggio di Pasqua e benedizione Urbi et Orbi dalla loggia centrale della Basilica di S. Pietro
13,15 Fotocoppia
14 — Concerto di Enzo Jannacci
15,50 Asterisco musicale
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
16,20 Calcio: Italia-Germania Orientale
18 — Black out
19,20 Tutto basket
19,55 Musica break
20,30 E le stelle non stanno a guardare
21,03 La Bohème, di G. Puccini, direttore Georg Solti, con Placido Domingo, Montserrat Caballé, Sherrill Milnes, Judi Blegen, Noel Maugin. London Philharmonic Orchestra
22,50 Facile ascolto

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,05; 19,30; 22,30
6-7,55 Sabato e domenica
8,15 Oggi è domenica
8,45 Video-flash
9,35 Il baraccone
11-11,35 Spettacolo [illegible]
11,55 Benedizione Urbi et Orbi
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit parade
13,41 Sound-track, musica e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30-16,30 Domenica con noi
18,16 Il Cristo, di J. M. Recuerda
19,50 Le nuove storie d'Italia
20,10 Momenti musicali
21,10 Tennonotte
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,20; 20,45
6-10,30 Concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9,45 Domenica tre
11,48 Tre A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente
12 — Il tempo e i giorni
13,15 Disconovità
14 — Antologia di Radiotre
15,30 Progetto musica
16,30 Dimensione giovani
17 — Fidelio, di Beethoven, direttore L. Bernstein
20 — Pranzo alle otto con Nico Orengo
21 — Stagione sinfonica della [illegible] di Milano, direttore Thomas Sanderling
23 — Il jazz

MONTECARLO

12,03 Il piatto della domenica
12,05 Formula Uno - Hit parade
13,15 Feelings
15 — Top music
15 — Disco sport
18,30 Top music II

Alla televisione oggi

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55
10,25 Da Piazza S. Pietro [illegible] Mondovisione (c): **S. Messa [illegible] Giovanni Paolo II - Messaggio di Pasqua e benedizione «Urbi et Orbi»**
12,30 **Apocalisse** (c). Proposta musicale di F. Sulpizi. Regia di M. Barletta
13-14 **Tg l'una** (c) - Ospite padre Virginio Rotondi - Servizio sulla Pasqua polacca
14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c)
14,50 **Discoring**, settimanale [illegible] musica e dischi
16,20 **Pattuglia ricupero** (c): «Cavalli selvaggi». Regia [illegible] Ron Satlof
17,45 **Commento partita Italia-Germania Est**
18,30 **Johnny and Mary**. Special [illegible] Robert Palmer
20,40 **Fregoli** (c) Regia di Paolo Cavara, con Luigi Proietti, Lina Polito, Claudio Sorrentino, Nestor Garay, Claudine Auger, Lia Tanzi, Mario Carotenuto (1ª)
21,40 **La domenica sportiva** (c). Cronache e commenti
22,40 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50
[illegible] — **Qui cartoni animati!** (c)
10,30 **Motore '80** (c) di S. Pavan e G. Roghiatti
11 — **Il solista e l'orchestra** (c). Solista Uto Ughi. Musiche [illegible] Brahms
12 — **Tg 2 - Attenti** (c). «Dei piccoli piaceri quotidiani» Il pane: Intervista a Giulio Brogi
12,30 **Ciao Debbie!** (c): «Missione impossibile». Telefilm comico
13,30 **McMillan e signora** (c): «Giallo all'ippodromo» di G. Nelson
14,50 **Scaramouche** con D. Madugno e C. Gravina (3) Replica
15,55-18,55 **Tg [illegible] - Diretta sport** (c) - Udine: calcio **Italia-Germania [illegible]** - Eurovisione: Principato [illegible] Monaco **Montecarlo Tennis**. Torneo internazionale
18,55 **Il pianeta delle scimmie** (c): «I buoni semi». Telefilm
20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c): Fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva
20,40 [illegible] [illegible] **in italiano** (c) con Alberto Sordi. Terza serie: «Gli anni [illegible] boom: tutto da ridere!»
21,55 **Tg 2 - Dossier** (c). «Viaggio [illegible] dal psi» in vista del 42° Congresso
23,05 **Il solista e l'orchestra** (c). Replica trasmissione [illegible] 11

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
14-17,55 **Tg 3 - Diretta sportiva** (c)
17,55 **Secret Army** (c): L'esercito clandestino: «L'ostaggio» (c). Replica
18,45 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere
19,20 **Chi ci invita?** (c) di Sandro Merli e Donatella Raffai
20,40 **Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,25 **Tg 3 - Sport Regione** (c). Edizione della domenica
21,45 **Hollywood e Bocca d'Amo** (c) di Piero Mechini
22,35 **Rockoncerto** (c). Special dal Rockpalast Festival

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,25
11 — **Messa di Pasqua** (c)
12 — **Benedizione Urbi [illegible]** (c)
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 **Tele-revista** (c)
14,50 **Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi** (c)
17,10 **Uno solo per tutti** (c)
17,40 **Sul treno per Dallas** (c)
19,20 **Piaceri della musica** (c). W. A. Mozart
20 — **Il regionale** (c)
20,35 **Boccaccio & Co** (c)
21,35 **Mark McCormack** (c)

CAPODISTRIA

17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 [illegible] **silenzio da sentire** (c). Per i menomati d'udito
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c). Settimanale del Tg
20,30 **Quella fantastica [illegible]za ferrovia** (c) Film di Lionel Jeffries, con Dinah Sheridan, Jenny Agutter Telefilm
23,05 **Musica [illegible] confini**

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Internazionali di tennis di Montecarlo 1981** (c)
19,55 **Via col tempo** (c)
20,40 **L'arte [illegible] amare** (c). Film [illegible] Norman Jewi[illegible] con James Garner, Dick Van Dyke
22,10 **Editoriale** (c)
22,20 [illegible] **in taccia** (c)

Vanessa Redgrave domani alle 20,30 a Capodistria nel film «La vacanza»

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 13; 14; 17; 19; 21,23
8 — La combinazione musicale
7,45 Ripartiamone con loro
9 — Pasquetta dove vuoi
11 — Quattro quarti
12 — Mala femmina
12,30 Asugo Tenda
13,25 La diligenza
13,32 Master
14,30 Le lettere, le sfere

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8-8,45 I giorni
9,05 Don Mazzolari, una vita in prestito
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille [illegible]
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Il suono e la mente
13,41 Sound-track: musica e cinema
15 — Radiodue 3131
16,32 Discoclub
17,32 Piccolo mondo [illegible]
18,32 Eravamo il futuro
19,50 Speciale Gr 2 cultura [illegible] - 22,50 Spazio X
21,05 L'amabile congiura [illegible] il paese delle donne

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6 — Preludio
6[illegible] - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr 3 cultura
15,30 Un certo discorso.
[illegible] Dimensione giovani
17 — DSE: Uomo uguale solidarietà
19 — Spaziotre
21 — Nuove musiche
21,30 Il mondiale lombardo
22 — Schubert 1827-1828: Un'alternativa a Beethoven
22,30 Mary McCarthy fra politica e letteratura
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,48 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha sempre [illegible] gione?
15,09 Lodge Spica
15,15 Meno 14
17,05 [illegible]
18,03 Tommy's

Alla televisione domani

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,30
10 — **Rigoletto** di G. Verdi. Dirige F. Molinari Pradelli. Orchestra e coro dell'Opera di Stato [illegible] Dresda. Regia di W. Nagel
11,55 **Fuoco [illegible]** (c). Caterina [illegible] Siena a 600 anni dalla morte, regia [illegible] Carlo De Biase
12,30 **Il dottor Rubò** (c), disegni animati
13 — **Tuttilibri** (c). Settimanale [illegible] informazione libraria
14 — **D'Artagnan** (c). Regia [illegible] C. Barma
14,30 [illegible] [illegible] (c).
16,30 **Lunedì sport** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) di S. Romeo
18 — **Julie in concerto** (c). Regia di Raoul Franco
18,30 **Il trenino** (c) di Bruno e Turco
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
19,20 [illegible] (c): «Poliziotto sotto inchiesta» di [illegible] Sgarro, [illegible] Joe Don Baker
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 **Il cardinale** (c). Film [illegible] Otto Preminger, con Tom Tryon, Romy Schneider

[illegible]

Telegiornale: 13; 17; 18,30; 19,45; 23,15
10 — **Il genio [illegible]** (c)
10,25 **Harold Lloyd show**
10,50 **La bella Barbara dalla lunga treccia** (c). Favola di Alexander Roov
12,10 **I piloti di Spencer** (c): «Il prigioniero». telefilm
13,30-18,30 **Il pomeriggio** (c) — **Vecchia fiera — Luci del varietà**. Regia [illegible] Alberto Lattuada e Federico Fellini — **Scaramouche**, [illegible] Domenico Modugno — **L'ospite [illegible] giorno — Bia, la [illegible] della magia — Cosa succede a Milano**
18,50 **Buonasera con... Ava Ninchi** (c)
20,40 **Viaggio a Zerolandia** (c). Recital di Renato Zero
21,50 **Al teatro con Tardi [illegible]** di Silverio Blasi, con Adriana Asti, Enzo Cerusico, [illegible] Grazia Buccella, Ferruccio De Ceresa, Mario Maranzana
22,45 **Un [illegible] in casa** (c): «Ma l'amore sì». Telefilm comico

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
18,30 **L'Umbria attraverso il fascismo** (c)
19,30 **Tg 3 - Sport regione**
20,05 **Tutto è musica** (c)
20,40 **Torna il [illegible] in Lombardia?** (c). di Renzo Salvi
21,40 **Gli anniversari** (c): «San Benedetto e il monachesimo». Regia di Francesco Venier
22,45 **Tg 3 - Lo sport** (c)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40, 20,15; 22,25
14,45 **La meravigliosa, stupenda storia di Carlotta e del porcellino**
16,20 **La grande settimana**
17,20 **Per i bambini** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo** (c)
19,20 **Obiettivo sport** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
21,40 **Arturo [illegible] Michelangeli esegue Beethoven** (c)
22,35 **Lunedì sport**

[illegible]

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Musica popolare** (c)
18 — **Gran Bazar** (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni [illegible]** (c)
20,30 [illegible] [illegible] (c). Film [illegible] Tinto Brass, con Vanessa Redgrave, Franco Nero
22,10 **Occhio [illegible] occhio [illegible] [illegible] destra** (c). Film [illegible] Miguel Iglesias

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 22,45
18,45 **Inferno a Caracas** (c). Film [illegible] Billy Marshall
18,40 **Stasera divento milionario** (c)
19,15 **I giochi [illegible] Telemontecarlo** (c)
20,40 **Tiro a segno per uccidere**
22,10 **Editoriale** (c)
22,20 **La corda al collo** (c), con Antonella Lualdi e Jean-Pierre Aumont
22,50 [illegible] [illegible] (c)

PRIME FILM: «I falchi della notte» e il fiore delle altre novità per oggi e domani

Stallone a caccia di un terrorista

I falchi della notte *di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Lindsay Wagner, Persis Khambatta, Nigel Davenport, Rutger Hauer. Produzione americana a colori. Poliziesco, Cinema Lux.*

Il film poliziesco, il film d'azione s'appropria con facilità i nuovi modelli della violenza. Ingloba negli schemi abbastanza consolanti del genere anche le ferite più sanguinose, le complicazioni internazionali. Può capitare, per esempio, ad un poliziotto di New York, addetto alla protezione antiscippi e con problemi sentimentali, di arrivare al traguardo di un famoso terrorista internazionale: o vince l'uno o vince l'altro. Ma si sa quanto sono bravi i poliziotti nuovayorkesi, soprattutto se hanno il volto un poco [illegible] rato di Sylvester Stallone.

Tutto s'inizia quando a Londra il terrorista Wulfgar, un professionista in cerca di buoni mandanti (un'ombra del famoso Carlos), mette bombe nei grandi magazzini per farsi un poco di pubblicità. Accade che i movimenti rivoluzionari con cui è in contatto non si fidano più di lui, considerandolo troppo violento, [illegible]o, però [illegible] ogni progetto politico. Wulfgar si trasferisce a New York per cercare il colpo grosso che lo renda indispensabile, poniamo contro i diplomatici dell'Onu.

Una squadra speciale viene addestrata in tutta fretta dalla polizia americana che non ha nessuna esperienza [illegible] terroristi. [illegible] fa parte Stallone, l'uomo migliore, tuttavia assolutamente restio a sparare dopo che in guerra ne ha fatti fuori anche troppi. E poi i suoi pensieri sono altrove, alla moglie che l'ha piantato e che lui [illegible]. Naturalmente (potenza dei polizieschi) il confronto s'instaura subito tra lui e il terrorista, e la ferocia gratuita dell'uno sarà uno stimolo alla violenza legale dell'altro.

La *suspense* della storia, approntata agli inizi [illegible] una certa ambizione, si stringe, come in un telefilm ben calcolato, alla gara tra i due. Qualche divagazione, qualche avventura in aria, qualche effetto riuscito prima [illegible] si arrivi al vincitore e alla piccola sorpresa conclusiva. Nell'ingranaggio senza problemi del poliziesco c'è posto perfino per un'apertura politica («siamo tutti vittime»). New York è sporca e sgradevole come si deve, per [illegible] storia quasi notturna.

s. r.

Sylvester Stallone e Lindsay Wagner nei «Falchi [illegible] notte»

Celentano, Saura e storie allegre

Alcuni tra gli altri più interessanti film pasquali di prima visione.

Fai come ti pare di Buddy Van Horn (Cristallo) — Camionista specializzato nella boxe selvaggia esibita [illegible] Usa agli angoli delle strade e origine di [illegible] in quantità, combatte contro un lottatore di New York assoldato dagli [illegible] gangster che hanno [illegible] pito la compagna del camionista. Clint Eastwood riprende qui il personaggio già interpretato in *Pilota di turbine*.

Asso di Castellano e Pipolo (Reposi) — *Celentano strutta l'attuale popolarità cinematografica interpretando personaggi estroversi, pieni di vitalità e simpatia. Stavolta, invidiato «asso» del poker, è vittima del killer assoldato da un concorrente, ma nell'aldilà riesce a convincere il Padreterno a farlo tornare in terra per uso esclusivo della moglie (Edwige Fenech).*

Mamà compie 100 anni di Carlos Saura (Studio Rizi) — Centenaria *señora* iberica (Rafaela Aparicio) e madre-padrona in una chiusa e corrotta famiglia borghese, i cui componenti altro non desiderano che la morte della vegliarda per ereditarne gli averi. La matriarca dominatrice, nel fronteggiare il complotto contro di lei, trova aiutilo in un'istitutrice inglese (Geraldine Chaplin). La vicenda ha le caratteristiche d'un graffiante apologo ricco d'*humour* nero.

Ricominciò da tre di e con Massimo Troisi — *Esordio felice in cinema del celebre attore della televisiva «Smorfia»: qui partenopeo «verace» che a Firenze trova la ragazza che fa per lui. Film spiritoso e scorrevole e giusto merito trionfalmente accolto.*

Uno contro l'altro praticamente amici di Bruno Corbucci — Imbranato giovanotto lombardo (Pozzetto) è derubato a Roma dei cento milioni necessari per corrompere un losco sottosegretario. L'amicizia con un ladro all'antica (Tomas Milian), che conserva una sua «onorabilità», torna utile allo sprovveduto per recuperare il maltolto. Si ride con facilità: al turpiloquio la gente ha fatto l'orecchio; come consolazione visiva c'è Annamaria Rizzoli.

Nessuno ci può fermare di *Sidney Poitier (Olimpia)* — *Commedia paradossale centrata su Gene Wilder, commediografo scalognato, e Roger Pryor, attore senza scritture, entrambi bramosi di sfondare nel mondo del teatro e viceversa incarcerati, mentre vanno in California, sotto l'accusa d'aver rapinato una piccola banca nel West.*

Tre fratelli di Francesco Rosi (Romano) — Nel film, che inaugurerà il Festival di Cannes, si narra, in toni semplice e commossa umanità, l'incontro e il confronto di tre fratelli emigrati in città diverse e richiamati al focolare antico dalla morte della madre.

Gente comune di *Robert Redford (Doria)* — *In una family americana, nido di ripetere, il figlio più giovane entra in crisi specie per la mancanza d'affetto materno, al quale tuttavia sopperisce la solidarietà paterna. Fortunato esordio registico d'un buon attore che qui non figura come tale.*

I film più visti

Ricominciò da tre continua ad essere «il film più visto» dell'ultima settimana, [illegible] graduatoria dal «Giornale dello spettacolo» l'opera prima di Troisi ha richiamato negli ultimi sette giorni 95 mila 746 spettatori seguito da *Asso* di Celentano con 79 mila [illegible]0 spettatori.

Terzo, e Genio comune con 51 mila 523 spettatori; 4) [illegible] contro l'altro praticamente amici [illegible] on 29 mila 503 spettatori; 5) Laguna blu [illegible] 21 mila 964 spettatori.

Pasqua anche con Lorca, operetta, danza punk-rock

In discoteca balla (e gratis) solo chi arriva [illegible] pattini

TORINO — *Pochi gli appuntamenti della spettacolo per chi trascorre Pasqua e Pasquetta in modo non convenzionale, cioè restando a casa.*

PROSA — *L'unico spettacolo è, oggi pomeriggio alle 15,30, al Carignano,* **La casa di Bernarda Alba** *di Garcia Lorca. Compagnia Teatro Eliseo [illegible] Lilla Brignone ed [illegible] Vazzoler.*

OPERETTA — *All'Alfieri, l'immortale* **Vedova allegra** *nella brillante esecuzione della compagnia di Alvaro Alvisi: due repliche sia oggi che domani: ore 15,30 e ore 21.*

Il Festival dell'operetta ha, complessivamente, avuto un esito assai felice. Delle quattro operette in cartellone, La vedova allegra, *scelta per concludere la rassegna, è sicuramente quella che totalizzerà il [illegible]-gior numero di spettatori: oltre 10 mila [illegible] tutte le rappresentazioni della partitura lehariana.*

Per Il paese dei campanelli, *che dopo la* Vedova *è la più popolare delle operette in repertorio, gli spettatori sono stati, in quattro repliche, 6500; superati però stavolta dagli oltre 7000, pure [illegible] quattro repliche, di Cin-ci-La.*

Una [illegible] affluenza l'ha registrata Santarellina, *che in tre recite, tutte in giorni feriali, ha registrato circa 1000 spettatori per replica.*

Nel complesso il Festival ha confermato il costante, e per la Vedova *crescente, interesse del pubblico torinese e piemontese per [illegible] «piccola lirica». L'efficace campagna promozionale organizzata dalla direzione dell'Alfieri in regione e in provincia ha dato nel complesso risultati assai positivi: tenuto conto delle prenotazioni per oggi e domani, si può calcolare [illegible] diecimila il numero di spettatori richiamati da fuori Torino dalle quattro operette.*

Più [illegible] il panorama pasquale [illegible] locali giovani e nelle discoteche:

BALLETTO FUNK — *Al Ritual Cabaret di via Bernardino Galliari, stasera e domani alle 0,30, i sei inglesi (5 donne e un uomo) dell'Hot City Ballet propongono uno spettacolo di alta professionalità con danze rock-punk. Prima e dopo, ovviamente, si balla. Intanto, i fanatici si preparino alla serata in maschera «Haunt Hamal» di giovedì prossimo.*

LOCALI GAY — *Al Garofano Verde di via Po 46, stasera alle [illegible], [illegible] rock e country con un ottimo disc-jockey. Verso le 22,30, spettacolo di trasformismo a sorpresa. [illegible] balla anche domani sera, stesso musico, stesso disc-jockey.*

Al Nephenta di via La Chiusa, si balla con i dischi: numerose però le interruzioni, causate da alcuni spettacolini flash satiriei gap nello stile Alcazar di Parigi, a cura della vecchia compagnia del Nephenta che si è ora felicemente ricostituita.

PATTINI IN MUSICA PER I GIOVANISSIMI — *Parte stasera al Big [illegible] corso Brescia l'unica vera novità torinese: potrà ballare sulla pista luminosa del locale soltanto chi arriverà dotato di pattini a rotelle, che avrà anche il privilegio di entrare gratis. Pagheranno — e potranno soltanto guardare — tutti quelli che invece arrivano [illegible] piedi». Sarà così d'ora in poi, ogni domenica. Domani sera [illegible] balla normalmente; la direzione promette le ultime novità della new wave, hard rock, ska.*

Al Togni dopo la caduta a Milano

Rafael vuole fare quel salto che fallì

TORINO — Il [illegible] gennaio, a Milano il salto (e che salto: mortale quadruplo) gli era gli riuscito, [illegible] quattro volte il suo corpo aveva ruotato nell'aria senza fermarsi mai. Ma al ritorno sul tappeto elastico, l'incidente: E Rafael Palacio, americano della Florida di nascita, [illegible] messicano di origine e di sentimenti, si era spezzato un piede.

Ora è a Torino, con il circo Togni che dà spettacolo fino al 3 maggio al Parco della Pellerina. E' qui con i genitori e le sorelle, Maria e Tina, tutti acrobati: aspetta soltanto di guarire completamente (gli ci vorrà almeno un altro mese) per ricominciare a provare quel salto che molti hanno già tentato, [illegible] mai realizzato.

Non ha pensato, dopo l'incidente, a lasciare tutto? «Sono cose che succedono nel circo, ma a me, che ho incominciato a sei anni, non era mai capitato niente. Avevo già avuto molta fortuna, quindi. A noi non viene mai in mente di lasciare, anzi, a mano a mano che facciamo esercizi più difficili, il desiderio, quasi la necessità, di provarne altri, sempre più complicati».

E davvero di prove ne devono fare parecchie i giocolieri, i contorsionisti, i trapezisti, i domatori, per arrivare ai risultati che vengono offerti al pubblico. Il circo [illegible] Cesare Togni punta molto sulla spettacolarità degli animali [illegible] maestrati: dalle leonesse aggressive che sembrano sempre sul punto di «volare» sul bravissimo Sergio Lizzi, agli elefanti che aiutano Elvio Togni a lanciarsi dal trampolino per un salto mortale.

Anche i piccoli partecipano alla tensione che cresce quando sono in scena, ad esempio, i Palacios: salti, avvitamenti, prese aeree. Le due sorelle Tina e Maria si lanciano insieme e vengono afferrate alternativamente dal *portoir*, per poi ritornare, ancora insieme, alla base. E tutto sempre offrendo agli spettatori volti sorridenti e distesi.

Questo soprattutto colpisce: la naturalezza con la quale sono eseguite anche le evoluzioni più complesse. Si pensa che dietro ad ognuna ci devono e[illegible] mesi, anni di esercizio, a volte anche di dolore e sofferenza. Come nel caso di Rafael, che ha ancora le stampelle, [illegible] il momento in cui potrà ritentare il suo salto.

al. co.

Sylvia Kristel parla [illegible] suo nuovo personaggio

«Adesso sono Lady Chatterley dimenticherete Emmanuelle»

LONDRA — Dopo sei anni di litigi e sberleffi reciproci sulla stampa di tutto il mondo, Sylvia Kristel e il regista Just Jaeckin (che la diresse nel primo film della serie Emmanuelle) sono ritornati a lavorare insieme. La «ricetta» sembra essere sicura e destinata al successo: *L'amante di Lady Chatterley*, tratto dal [illegible]anzo di D. H. Lawrence.

Sylvia Kristel sarà Lady Chatterley nel film di Just Jaeckin

Lei la considera un'occasione per liberarsi dell'immagine, un po' frusta ormai e poco vera, dell'Alice-nel-Paese-delle-meraviglie - che - scopre-il-sesso-a-Bangkok, e per ottenere finalmente una consacrazione dalla critica internazionale. Anche per questo, forse, prende il lavoro tanto sul [illegible]rio alzandosi tutte le mattine alle 5 e mezzo, sette giorni [illegible] settimana, per dieci settimane. «*Alle volte mi sembra di aver fatto la ritirata di Russia una decina di volte* — ha dichiarato l'attrice all'"International Herald Tribune" — *solo per girare la scena in cui lady Chatterley dice all'amante giardiniere (interpretato da un volto nuovo, Nicholas Clay) che sta lasciando il marito (Shane Briant).*

«*E' una storia inglese, e purtroppo bisogna vederla col tempo inglese*», spiega. E ricorda i giorni («*alla sesta settimana*») trascorsi sul set con una coperta sulle spalle e le labbra spezzate dal freddo. Il film [illegible] Lady Chatterley, per lei, è un esempio del nuovo filone [illegible]: «*Racconta la crescita [illegible] una [illegible]na, una donna che vuole essere amata e [illegible] vuole [illegible] bambola*».

Gran parte delle riprese sono [illegible] state fatte nella dimora del conte [illegible] Stafford, a Barnet: una casa piena di Velasquez e Constable. Il risultato, secondo chi ha assistito alla lavorazione del film, è «delicato e fantastico».

«*Just sembrata un pittore francese*», dice Elaine Rich, manager e baby sitter della Kristel. Anche [illegible] con poca convinzione. L'attrice continua [illegible] a parlare di se come [illegible] una «ingenua romantica».

Ma dopotutto, nota chi la conosce, è nata in Olanda, e «*ha l'acido candore di di tutte le olandesi*». Forse non è un caso che abbia letto per la prima volta Lady Chatterley in collegio: «*Allora — ricorda — era un libro proibito*».

r. s.

Malamud: che bel sogno diventare Gary Cooper

TORINO — *Anche [illegible] venditore di caramelle (o un cinema può essere un frustrato. Nel suo oscuro e poco glorioso lavoro può subire [illegible] straripante mitologia dei divi hollywoodiani e patirne. Ma se il venditore si chiama Hector Malamud, se ha la sua faccia da clown illuciolo, la frustrazione diventa un mezzo di rivalsa, il punto di fuga per il sogno e l'illusione.*

People love me è il titolo dello spettacolo, ideato con Benito Gutmacher, che l'argentino Malamud ha presentato per due sere al Voltaire. Quella richiesta d'amore è comune ad ogni attore, [illegible] ogni cantante, ad ogni showman. Anche il venditore di caramelle chiede al suo pubblico di amarlo, poiché poco per volta, prima per gusto di parodia e poi per un bisogno sempre più forte d'affermazione, s'identifica coi personaggi che vede proiettati sullo schermo. Diventa Groucho Marx, Chaplin, Connery-Bond, s'illude di somigliare a Gary Cooper, s'inventa una parte di killer, di sfruttatore o di bandito braccato, s'identifica con Sinatra, con Gene Kelly eternamente «singing in the rain», con Fred Astaire.

Ma la finzione e il travestimento fanno apparire insopportabile la realtà. Malamud giunge a rifiutarla, a sbarazzarsene, rifugiandoci nella [illegible] gressione infantile in cui si annullano anche i sogni.

La malinconia dello spettacolo è tutta nelle battute finali e giunge inattesa. Il resto è una serie irresistibile e intelligente di gags, di buffonerie, di sberleffi. Malamud è un mimo eccellente. Costruisce l'umanità, le miserie, le debolezze del suo personaggio attraverso i sogni inappagati di gloria e l'illusione che la falsa vita sullo schermo sia la vera vita.

a. g.

Al Flaiano la commedia del narratore mitteleuropeo

A Roma il «Matrimonio» di Canetti l'appuntamento più chic per le feste

ROMA — [illegible] *Pasqua teatrale riserva ai romani un avvenimento importante: una commedia sconosciuta di Elias Canetti,* Matrimonio, *in scena al Flaiano nell'adattamento di Giuseppe D'Agata e [illegible] la regia di Bruno Boschetti. E' una «prima» italiana che ci propone il gioco al massacro [illegible] di una coppia e ci rivela un aspetto poco noto del narratore mitteleuropeo oggetto di uno recente riscoperta.*

Il resto dell'attività teatrale romana, [illegible] questi due giorni [illegible] festa, è diviso fra teatro di tradizione e teatro leggero. Tra gli spettacoli «di tradizione» ricordiamo [illegible] piacere dell'onestà di Pirandello, in scena [illegible] Quirino [illegible] la regia di Puggelli e l'interpretazione di Alberto Lionello; Pensaci, Giacomino, ancora di Pirandello, interpretato da Salvo Randone con la regia di Nello Rossati, al teatro delle Arti.

Segnaliamo [illegible] commedia di Conrad, mai rappresentata in Italia, Un giorno ancora, *allestita da Franco Meroni e interpretata [illegible] Carlo Hintermann, in scena alla Piramide.*

Teatro intimista al Giulio Cesare, dove Valentina Fortunato, la Bizzarri e Luisa Rossi interpretano Le signore del giovedì *di Bolton, con la regia di L. Codignola. La folle età del jazz al Valle. Qui Laura Tavanti e Paolo Ferrari sono rispettivamente Zelda e Scott Fitzgerald nello spettacolo* Zelda *di Mario Moretti, regia di Silverio Blasi.*

Segnaliamo infine Antigone *che Remondi e Caporossi, intramontabili santoni dell'avanguardia, rappresentano da oltre [illegible] mese [illegible] grande successo al Capannone Industriale [illegible] Ostia Antica. E' garantito un servizio gratuito [illegible] pullman da e per Roma.*

La commedia musicale vede in primo piano Enrico Montesano, interprete al Sistina di Bravo! *di Terzoli e Vaime, regia di Pietro Garinei e musiche di Trovajoli. Paolo Poli propone alla Sala Umberto il suo* Mezza coda, *satira di [illegible] vecchia Italia da ballare. Lando Fiorini, con* L'inferno può attendere, *al Puff, reinventa rovesciato e divertito il noto film di Warren Beatty. Infine, all'Aurora,* Il favo delle api, *commedia [illegible] musica di G.R. Bauard, interpretata da Ubaldo Lay e Laura Giacomelli.*

Per il cabaret, continuano le repliche al Bagaglino di Hello Dollar, una [illegible] *americana affidata a Oreste Lionello e a Enzo Guillotta. Allo spettacolo partecipa anche Ilona Staller che racconta «Cicciolina story».*

r. s.

Oggi [illegible] domani in scena [illegible] Milano

Le donne di Malaparte e danzatori brasiliani

MILANO — Volendo andare a teatro oggi, Pasqua, oppure domani a Milano [illegible] scelta è limitata [illegible] chiusi il Piccolo, il Lirico, il Teatro dell'Arte, la Scala, la Piccola Scala, il Pierlombardo, il Nazionale, il Manzoni.

Restano disponibili il Nuovo (due spettacoli del balletti folkloristici *I Brasil Tropical* rispettivamente alle 15,30 e alle 20, sia oggi che domani); il Litta (le sere [illegible] oggi e domani recital del cantante inglese Michael Espinall il quale sotto il titolo di «Ugola d'oro» propone, in chiave satirica, [illegible] riascolto di alcune fra le voci più famose della lirica, dal 800 a oggi).

E ancora il Teatro[illegible]Irbe (dove nel pomeriggio proseguono le repliche [illegible] *Anche le donne hanno perso la guerra* di Curzio Malaparte, regia di Mario Barilla, protagoniste Mill Castoldi e Itala Martini); il Teatro di Porta Romana (recite di *Conversazione in casa Stein, [illegible] assenza del signor Goethe* di P. Hacks, con C. Minish); il Teatro Officina (nel quale la cooperativa Oransserraglio di Torino presenta *Donne — Storie di ordinaria follia* tratto da racconti di Charles Bukowski).

Per quanto riguarda i cabaret al Giak c'è la brava Lucia Cassini che interpreta [illegible] «carrellata» su Napoli, finalmente fuori da ogni tentazione di oleografia, e al Derby [illegible] spettacolo promosso per il pomeriggio di Pasqua dalla Ripartizione cultura e spettacolo del Comune. Si tratta di *Invito al cabaret* con Walter Billet, Walter D'Amore, Giorgio Faletti, Cecco La Notte, Pongo e Giorgio Porcaro. L'iniziativa rientra nel programma «Week-end a Milano» che ogni domenica fino all'estate vede il centro chiuso agli automobilisti e animato da varie manifestazioni [illegible] tipo turistico e culturale.

«Domenica musica» alla Tesoriera — Oggi dalle 11,30 alle 18,30, al parco della Tesoriera per «Domenica musica», concerto con Ilario & Lucia (chitarra e voci), Amethyste (rock), Metal Fix (heavy metal rock) e Stone Hage (country rock).

2° mese!
Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
[illegible] TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

Vibrante e poetico
al Romano
il film che inaugura il Festival di Cannes '81

AGATHA CHRISTIE
il personaggio indiscusso [illegible] letteratura poliziesca, dà appuntamento agli appassionati del giallo, del mistero, della suspence
CENTRALE D'ESSAI
Tutti Probabili Assassini
dal capolavoro di AGATHA CHRISTIE
10 piccoli [illegible]
Ci sono tante maniere di essere uccisi... basta avere della fantasia
DISTRIBUZIONE C.D.F.

CAPITOL
Sean Connery
Ursula Andress
«Il primo è sempre il migliore»
LICENZA DI UCCIDERE

SONO [illegible] FILM
THE BEST
Principe
[illegible] NERO»
Orfeo
«IL [illegible] FINO AL DELIRIO»
Artisti
«INTIME SENSAZIONI»

AMBROSIO

V.O. CINEMA MAFFEI
LE NINFOMANI

Oggi [illegible] CRISTALLO
Dopo FILO DA TORCERE Clint Eastwood e l'orango, tornano nel film più pazzo del [illegible]

PORNOSENSATION ORIGINAL VERSION!
al METROPOL
le PORNO VIZIOSE del SEXY SHOP
[illegible] VIETATISSIMO [illegible]

[illegible] RENATO ZERO
in "VIAGGIO A ZEROLANDIA"
Lunedì 20 aprile ore 20,40
RAI - RETE [illegible]
non mancate...
L'album doppio "ICARO" grazie a voi è già un successo!

canale 5
[illegible] questa [illegible]
I GRANDI FILM DI CANALE 5:
«L'ARCIERE DEL RE»
Ore 14,30: Appuntamento con [illegible]
[illegible]:
La partita di College Basket Indiana-Maryland
Ore 21,30:
«L'ARCIERE DEL RE»,
uno spettacolare film di cappa e spada con [illegible] succedersi continuo [illegible] avventure straordinarie [illegible] Robert Taylor, Kay Kendall, regia di Richard Thorpe
e per la [illegible] settimana!
Lunedì 20 aprile (ore 21,30)
DJANGO
con Franco Nero, José Bodalo
regia: Sergio Corbucci
Martedì 21 aprile (ore 21,30)
LO SQUALO TONANTE
con John Wayne, Patricia Neal
regia: George Waggner
Mercoledì [illegible] aprile (ore 21,30)
DONNE VI INSEGNO COME SI SEDUCE UN [illegible]UOMO
con Tony Curtis, Nathalie Wood, Henry Fonda, Lauren Bacall
regia: Richard Quine
Giovedì 23 aprile (ore 21,30)
VIVI E LASCIA [illegible]
con Stuart Whitman, Janet Leigh
regia: Robert Gist
Venerdì 24 aprile (ore 21,30)
COLPO GROSSO
con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr.
regia: Lewis Milestone
Sabato 25 Ag[illegible] 21,30)
FRAU MARLENE
con Philippe Noiret, Romy Schneider
regia: Robert Enrico
Domenica [illegible] Aprile (ore 21,30)
COME E' [illegible] LA [illegible] VITA
con Miou Miou, Patrick Dewaere, Michel Piccoli
regia: Maurice Dugowson
ogni sera con te

Oggi ad Udine una Pasqua di lavoro per gli azzurri pensando al Mundial '82

La Nazionale con volti nuovi contro la Germania Est

Dossena e Bagni, un test per il futuro

Senza gli interisti e con diversi attaccanti infortunati il c.t. Bearzot spera d'iniziare un nuovo corso Un giusto premio per l'esordiente Selvaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — In una giornata, quella di Pasqua, almeno strana per un match della Nazionale, in una città che nel calcio sta lottando per non ricadere in B ed è già rivolta al prossimo match di campionato con la Juventus, gli azzurri affrontano la Ddr in un'amichevole la cui importanza è stata notevolmente accresciuta dalle indisponibilità di alcuni titolari. Già venduti circa 15 mila biglietti, tanti, ma neppure molti considerando che il Friuli è ben rappresentato da Dino Zoff tra i pali e da Enzo Bearzot in panchina. Ma è comprensibile che un pubblico sportivo al momento stretto attorno all'allenatore Ferrari, al tedesco Neumann, ai giovani dell'Udinese abbia tempo a sentire tutta l'importanza della gara.

In realtà, di fronte ad un avversario solido se non brillante, la Nazionale può cominciare oggi un nuovo corso. Bearzot, per una volta, ha accolto sorridendo le notizie dei forfaits (incidenti o malattie per Pruzzo, Conti e Bettega) e senza problemi ha aderito alla richiesta dell'Inter che vuole preservare i suoi migliori per l'assalto al Real Madrid, mercoledì. Dossena, il bolognese che giocherà al posto di Marini, e Bagni, il perugino inserito al posto di Bruno Conti e di Causio) possono dare qualcosa d'importante alla Nazionale ormai proiettata — salvo cataclismi imprevedibili nella chiusura del girone eliminatorio — verso il Mundial dell'82.

Dossena è stato trasformato da Radice in un centrocampista offensivo, un perno che sa impostare il gioco ma che — grazie ad un rapido cambio di marcia — è capace di andare a concludere di persona. E' forse il giocatore più interessante del campionato, è l'uomo che oggi fa salire l'interesse del confronto, pur concedendogli la possibilità di sbagliarlo per i troppi occhi addosso. E' chiaro che Dossena chiede a Tardelli, soprattutto, una maggior attenzione. Andare sotto a turno, con giudizio, con le dovute precauzioni.

Per Bagni il discorso è ancora più ampio. In questo periodo della carriera, si gioca tutto il suo domani. Ha chiuso con il Perugia, non lo seguirà in Serie A. Andrà all'un club di maggior prestigio, e intanto sembra maturato, meno bizzoso e più concreto. Cosa può dare alla Nazionale la maglia n. 7? Il lavoro necessario — la copertura e l'attacco — nella zona destra del terreno, lavoro interpretato forse con meno brillantezza, ma certamente con maggior potenza atletica. Di quanto abbiano fatto Causio nel declinare della forma ed il sempre incostante Conti.

La partita contro gli arcigni tedeschi Est, che non perdiamo in vena di turismo, visto il loro conto aperto con la Polonia per la qualificazione al Mundial, dovrà dire soprattutto che la Nazionale ha davvero due carte nuove, ed importanti, per il prossimo domani. L'avvenire di Selvaggi, che sostituirà Bettega, sembra meno importante del discorso azzurro, vista l'età dell'attaccante. Ma il cagliaritano da tempo sognava questa maglia, gli arriva come giusto premio.

Tuttavia chi conosce Bearzot sa che, tanto le convocazioni sono sofferte, quanto è forte la riconoscenza per chi gli risponde con entusiasmo ed impegno. Può darsi che gl'interessi di campionato abbiano indotto alcuni a rinunciare con troppa facilità alla Pasqua azzurra di Udine. Per questo speriamo in una grossa partita di Dossena e Bagni, in una dignitosa prova di tutti. La partita deve dare stop ad una settimana di calcio parlato, pieno di rischi per tutti. Oggi c'è una verifica. Chi la crede una gara di routine si sbaglia, potrebbe pentirsene.

Bruno Perucca

Modena. Pellegrini, scavalcati i difensori, si appresta a segnare il gol decisivo (Telefoto)

«Nessuno di questi giocatori è considerato un tappabuchi»

Lo dice Bearzot, e aggiunge: «Selvaggi mi interessa per la sua rapidità: se la sua prova sarà positiva, verrà in Spagna» - Buschner: «L'Italia tecnicamente è la più forte del mondo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *E' la nazionale dei «padrini», così definita scherzosamente da Bearzot, quella che oggi nell'anticipo* con la *Germania Est terrà a battesimo gli esordienti Dossena e Selvaggi, nonché Bagni, per la prima volta titolare di partenza, e Vierchowod, che debutta in Italia dopo avere indossato la maglia azzurra in Uruguay al Mundialito.*

I «padrini», secondo Bearzot, sono Zoff, Tardelli, Scirea e Graziani. Qualche maligno gli ha chiesto se Bettega può offendersi. «Non è un padrino, come intendono certuni, *ha fatto tutta la sua trafila», ha ribattuto serio* tecnico.

Gli infortuni a Conti e a Pruzzo, la collera renale di Bettega e la Coppa dei Campioni traguardo dell'Inter hanno imposto a Bearzot una formazione di emergenza, ma il responsabile assicura *che i nuovi non verranno mandati allo sbaraglio col rischio di «bruciarsi». «Non sono dei tappabuchi — s'è accalorato Bearzot —, sarei da buttar via come tecnico e come uomo se li considerassi tali. Nessuno* cinquanta che ho lanciato è mai stato giocatore di passaggio in partenza. Da quattro anni avevo annunciato l'impiego di Vierchowod al posto di Collovati. Indispensibile, e da due avevo sottolineato le qualità di Dossena, salito alla ribalta l'anno scorso e consacratosi giocatore di talento, mentre Bagni già nel «giro» e venne impiegato per uno spezzone di partita anche con il resto d'Europa. Selvaggi mi interessa per la sua rapidità e se facesse bella figura potrei tenerlo in considerazione per la Spagna. In questa Nazionale ci sono gerarchie che vanno rispettate, ma se spunta un Pelé cambiano i valori. Rossi? Il suo caso non è di mia competenza».

Bearzot cambierà la formula di gioco, anche se ci saranno quattro interpreti diversi, e non crede che la Ddr sia ven ad Udine per una passeggiata: «Non la faremo neppure noi. La squadra tedesca è l'ideale per i nostri esperimenti, perché combattuta, non cede mai, e sul piano atletico ci farà soffrire. Su Haefner, il loro regista dallo stile quasi latino, ci sarà Dossena, mentre Tardelli, per la prima volta, indosserà la glia numero 4».

Non ci sono cambi programmati, ma Ancelotti e Colomba saranno impiegati qualora G e Selvaggi lamentassero i postumi dei recenti malanni e Galli potrebbe esordire, nel secondo tempo.

Selvaggi sosteneva di non avere problemi d'intesa con Bagni e Graziani. In mano stringeva due telegrammi d'auguri, uno del presidente cagliaritano Delogu e l'altro di Gigi Riva da cui crebbe, sette anni dopo, la maglia numero 11. «E' una doppia soddisfazione questo debutto a 26 anni: si gusta di più, ma non facciamo accostamenti Riva. Gigi è stato un fuoriclasse irripetibile», diceva Selvaggi.

«Nessuna emozione», sosteneva Dossena, che ha ricevuto l'incoraggiamento Radice e di tutto il Bologna. A Bagni è arrivato persino un telegramma di Forghieri, l'allenatore che lo aveva scoperto a Carpi. «Più che bravo devi essere buono», gli ha scritto. E Bagni, di rimando: «Mi gioco tutto. Non posso sbagliare. Un'altra occasione simile potrebbe non capitare più. Conti? Il posto è suo, lo mi candido come alternativa, anche se faccio la corsa su me stesso».

Vierchowod, il «russo», appariva un po' facilmente tranquillo mentre Marangon, più che all'eventuale esordio, pensava alla propria situazione: «Da Napoli non vado via a di acquistare personalmente metà del Vicenza». *E tra tanti giovani, capitan Zoff, armato a quattro passi dal record di Facchetti (94 presenze), appariva come «chioccia».*

Al «Friuli», per l'ultimo allenamento degli azzurri, c'era anche Georg Buschner, responsabile della Germania Est, che oggi festeggerà la 110ª partita dopo dodici anni alla guida della Nazionale. E' il più «anziano», come attività di servizio, c.t. d'Europa. «L'Italia, tecnicamente, è la migliore del mondo — ha detto Buschner —; non è invece sul piano atletico. Per questo è un collaudo importante. L'ultimo prima della trasferta "mondiale" in Polonia. Spero di trovare le risposte che cerco».

Buschner non patra più disporre di Weise, reo processo per aver tentato di fuggire all'estero, di Muller e Kotte, che aiutarono il compagno nel suo fallito disegno di espatriare e che sono stati retrocessi in quarta divisione. mancheranno per l'occasione Streich, Trocha, Weise, e Lieberam, tutti infortunati. Lancerà la ventiduenne punta Andrea Bielau, che segnò due gol alla Roma eliminandola dalla Coppa delle Coppe, e confermerà il terzino Strozniak.

Ho chiesto a Buschner di spiegare perché il calcio tedesco orientale non primeggia come le altre discipline sportive. «E' quanto sto cercando di scoprire anch'io», ha sorriso, congedandosi.

Bruno Bernardi

In tv e radio alle 15,55

ITALIA

1 Zoff

6 Scirea

2 Gentile — 5 Vierchowod — 3 Cabrini

8 Tardelli — 4 Dossena — 10 Antognoni

7 Bagni — 9 Graziani — 11 Selvaggi

●

11 Hoffmann — 10 Bielau — 8 Riediger

8 Steinbach — 7 Schnuphase — 6 Haefner

4 Kurbjuweit — 5 — 9 Strozniak

3 Doerner

1 Grapenthin

GERMANIA EST

Arbitro: Hunting (Inghilterra).

Udine - Stadio : ore 16.

In panchina — ITALIA: 12 Galli, 13 G. Baresi, 14 Marangon, 15 Ancelotti, 16 Columba. — GERMANIA : 12 Trieloff, 13 Brauer, Lindemann, Heun, 16 Croy (portiere).

TV E RADIO — Rete 2: dalle ore 15,55 alle 17,45 cronaca diretta — Rete 1: dalle 17,45 alle 18 commenti e interviste — Radio 1: ore 16 cronaca diretta.

Dal mercato allo svincolo, c'è una strada della serietà

Calciatori come alla fiera

Graziani, Antognoni e Bagni: tre campioni tra i più chiacchierati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *In questo «crocevia d'Europa, tra le culture tedesche, slave e latine», come ha definito il Friuli in un incontro con la stampa il sindaco di Udine, molti azzurri hanno scoperto o almeno rafforzato il loro senso degli affari. Il «ritiro» della Nazionale è stato tutto un incrociarsi di progetti personali e di impegni con gli sponsor, con Antognoni, Graziani e Bagni all'ordine del giorno. In molti paesi le fiere pasquali hanno avuto da sempre un ricco sottofondo commerciale. I nostri calciatori hanno colto l'occasione, nel loro albergo di Tricesimo.*

Ha cominciato Antognoni. Mentre firmava un nuovo accordo per una «linea sportiva», tracciava i piani della Fiorentina: «De Sisti? Buono, meglio però Liedholm o Radice. Manelli e Massaro? Bravi ragazzi, ma basta con i praticanti, ci vogliono professionisti come Graziani e Pecci. Io alla Juve? Beh, vedremo. Graziani ha ribadito la posizione di rottura nei parte della tifoseria granata, poi sia si sono lette notizie sul suo gradimento a Milan, Fiorentina e Napoli. E Bagni? Torino, sì, ma soprattutto Inter.

Passati i tempi dei giocatori «pacchi postali». Avevamo lottato a lungo con questo mercato delle società, l'avv. Campana ha provocato persino l'irruzione dei pretori. Adesso i giocatori sembrano interpretare alla rovescia la conquista della firma contestuale. Sono loro, adesso, ad imporre alle società il loro domani, o almeno a cercare di farlo.

C'è l'ipotesi di accordo club-giocatore per condotta di campagna promozionale come sembra essere quella in corso. Ma è sospetto che presume troppa astuzia, troppa intelligenza. In realtà si è aperta una bagarre pericolosa, con il campionato ancora nel pieno. Interrogato in merito ieri ad Udine, il presidente Sordillo ci è parso abbastanza disposto ma anche abbastanza disarmato. Nel suo «si goda la partita, amico», c'era soprattutto amarezza.

Graziani, al quale abbiamo rivolto per tutti l'acciuga momentaneo troppo le acque, ha risposto: «Forse hai ragione, si è esagerato un poco, ma sai, anche voi giornalisti fate domande su domande, una nostra frase comodo diventa un titolo a tutta pagina». Sappiamo tutto, anche che verità nel mezzo. Come è nel mezzo la strada della serietà, che pochi giocatori al momento sanno percorrere.

b. p.

Bearzot e la Di Lazzaro sono i friulani dell'anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Enzo Bearzot e la bellissima attrice Dalila Di Lazzaro, sono stati premiati ieri con il «Morel d'Aur», artistica scultura di Celiberti che viene annualmente assegnata ai friulani che hanno tenuto alto il nome della loro terra. Presenti alla cerimonia, fra gli altri, Sordillo, presidente della Figc ed il sindaco di Udine, Candolini, che ha consegnato a Zoff, altro friulano, che si è fatto onore nello sport, una targa raffigurante il sigillo della città.

La Di Lazzaro, che oggi vedrà per la prima volta una partita della Nazionale (era già stata presente a una torinese quando doveva girare film), tra i calciatori azzurri conosce soltanto Causio ed Antognoni. Ieri ha scambiato qualche battuta con Zoff e Bearzot, dicendo che il c. t. avrebbe potuto interpretare la parte di detective nel suo ultimo film «Tre uomini da combattere», con Alain Delon protagonista, che sta per essere proiettato sugli schermi italiani.

«Ha una faccia da sportivo, alla Jack Palance» aggiungeva l'attrice, che, è tifosa dell'Udinese.

b. b.

Partita dai due volti dell'Under 21 che batte i tedeschi con Pellegrini

Lo schema del Napoli ha funzionato solo nel primo tempo - Poi la sostituzione di Mariani a Gobbo ha alterato il gioco - A Modena anche Ddr in formazione sperimentale - Si fanno apprezzare Zinetti, Cuttone, e Cascione

Italia 1
Germania Est

ITALIA: Zinelli; Cuttone, Contratto; Celestini, Pin, Cascione; Mariani (46' Gobbo), Mauro, Muscella (88' Pradella), Selvaia (77' Gerolin), Pellegrini.

GERMANIA EST: Priess; Cramer, Rohde; Dennestedt, Zdracho, Iavnuskievica (64' Ernst); Rolb, Rudolph, (77' Meckl), Schultz, Minge, Hamena (54' Borchert).

Arbitro: Di Bernardo (Francia).

Gol: al 18' Pellegrini.

Spettatori paganti 6000 circa, per un incasso di lire 47 milioni.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — E' cominciato con una vittoria, sempre positiva specie se si tratta della prima, ma anche con tanta noia il week-end azzurro tro la Germania dell'Est. La Under 21 italiana, già si sapeva, ha aperto al buio. Ma gli avversari tanto temuti si sono mostrati ben poca cosa, e dunque rimane il sospetto che questa Nazionale tedesca sia più sperimentale della nostra.

I guai, per i giovani Vicini, sono stati per così dire interni. Impoverita da assenze e infortuni, improvvisata la squadra azzurra ha giocato un buon primo tempo ed è affondata nella ripresa, prima accompagnata dagli applausi e poi dal fischio: una delle poche cose positive, se si vuole essere oggettivi, il risultato.

Il problema della vigilia, del resto sottolineato a ragione dal responsabile tecnico, era quello dell'intesa. Impossibile, diceva Vicini, pretendere dalla sua formazione una limpida manovra corale, se mai erano i singoli che dovevano supplire con l'inventiva alle carenze del complesso.

In realtà, il tecnico azzurro ha intuito la strada ed ha scelto giusta formazione, chiedendo ai Napoli di Marchesi blocco e lo schema. E così gli azzurri sono scesi in campo con due punte (Mariani e Pellegrini) e un rifinitore (Muscella) e hanno impostato una manovra fondata sulla rapidità in attacco e sul contropiede. Proprio utilizzando lo schema tattico del Napoli, per un tempo la Under 21 ha divertito e si è resa pericolosa, andando in gol con Pellegrini al 18' e fallendo, per imprecisione e anche sfortuna, altre tre facili occasioni.

L'errore, perché di errore si tratta, è stato all'inizio della ripresa, quando al posto dell'infortunato Mariani (leggera distorsione alla caviglia sinistra) è stato mandato in campo Gobbo, un centrocampista invece di una punta. Vicini, negli spogliatoi, ha spiegato la scelta con la necessità di alleviare il lavoro di rientro di Pellegrini e Muscella, ma per la verità la decisione aveva finito con l'alterare lo schema tattico della squadra: la Nazionale azzurra ha cessato essere il Napoli e venuti alla luce i problemi di che preoccupavano alla vigilia e che la vivacità della manovra nel primo tempo aveva in parte celato. Forse sarebbe stato più giusto inserire un'altra punta al posto di Mariani, valle a dire Pradella, visto che i tedeschi, che applicavano in difesa una zona piuttosto allegra, mostravano di essere in chiara difficoltà davanti alle veloci puntate di attacco.

E' chiaro che con una sola punta, con Muscella meno pronto agli appoggi, con un centrocampo folto ma facile alla confusione, i giovani azzurri hanno perduto il filo del gioco e si lasciati avviluppare dalla manovra lenta eppure ostinata degli avversari, che hanno continuato a macinare il loro calcio ordinato e privo di fantasia mentre un pubblico abbastanza folto (circa 10 mila persone) seguiva in silenzio la partita diventata all'improvviso priva di emozioni e tensioni.

E' stata, come si può intuire, una gara dai due volti. Nel primo tempo è stato molto bravo Muscella, bravo e tecnico, pronto allo scambio, e anche il giovane Mauro ha diretto la manovra da dietro con buon intuito tattico, mentre Mariani ha lavorato bene negli spazi larghi e Pellegrini ha segnato un gol e si è sempre trovato puntuale all'appuntamento in area.

Pellegrini merita un piccolo discorso a parte. La punta del Napoli ha fallito parecchie occasioni, qualcuna anche clamorosa, al 40' quando ha bucato lo stop solo davanti al portiere su invito dalla sinistra di Selvaia; e come al 44' quando ha mandato fuori un diagonale destro su tocco di Muscella. Ma ha anche segnato un gran gol, superando in velocità difensore e portiere su splendida apertura di Mauro. Il giudizio, all'apparenza negativo, deve essere dunque sfumato: Pellegrini nel primo tempo è stato sempre nel vivo del gioco, resto ha capito il pubblico che ha applaudito il giocatore anche in occasione di episodi sfortunati, mentre nella ripresa non è tutta colpa sua se la squadra, chiusa a centro campo, non ha saputo reagire al ritorno tedeschi.

E così, alla fine, l'elenco dei migliori della nostra Under 21 è pieno zeppo di difensori: Zinetti, che ha svolto un buon lavoro di routine ed ha salvato un paio di situazioni difficili; Cuttone, duro sull'uomo e lucido nel portare avanti l'azione; Cascione, esordiente sicuro nel ruolo di libero. Indubbiamente, qualche nota negativa c'è stata, se si osserva la situazione nel suo complesso.

Vicini, che ha rare possibilità di vedere all'opera tanti giocatori, avuto modo di fare esperimenti. Quando si tratterà di scegliere, avrà certamente le idee più chiare, saprà chi contare. La gara di Modena, nel bene e nel male, non è stata inutile.

Carlo Coscia

La vittoria porta letizia negli spogliatoi

Vicini abbastanza soddisfatto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — La prova non è stata esaltante, ma gli spogliatoi azzurri sono pieni di belle parole. La vittoria è sempre piacevole, e logico che influenzi i giudizi. Azeglio Vicini è contento, Oddio, non è che faccia salti di gioia, ma è comunque ben disposto agli elogi: «Malgrado i timori della vigilia — dice il responsabile tecnico azzurro — la squadra ha giocato per un'ora un buon calcio, si è resa pericolosa, ha creato numerose occasioni. C'è stato qualche problema d'intesa, naturale, però io mi reputo moderatamente soddisfatto».

«Nella ripresa — continua Vicini — abbiamo subito la reazione dei tedeschi, che nel tentativo di risalire il risultato hanno addirittura rinunciato al loro "libero". E' logico che la squadra sia stata costretta in difesa. Però voglio anche aggiungere che i nostri avversari non sono mai riusciti a liberare un uomo in area: tutti i tiri sono arrivati da lontano, segno che i difensori hanno compiuto in pieno il loro dovere».

Vicini spiega le ragioni del cambio di Mariani con Gobbo. Dice: «Certo, potevo mandare in campo Pradella. Però ho pensato che avrebbero rinforzare il centrocampo per dare fiato a Muscella e Pellegrini. I migliori? Zinetti, Cuttone, Cascione e Muscella. Mauro è andato molto bene nel primo tempo, come organizzatore del gioco, Pellegrini ha sbagliato ed è stato anche sfortunato. Però si è sempre trovato nel punto giusto al momento giusto, mostrando un gran fiuto del gol: non va certo condannato per un paio di palloni finiti a lato».

c. c.

Real, il derby e poi l'Inter

DAL CORRISPONDENTE

BARCELLONA — *A sole due giornate dalla conclusione del campionato spagnolo, cinque squadre (Real Sociedad, Real Madrid, Atletico di Madrid, Barcellona e Valencia) sono ancora in lizza per la conquista del titolo. Le partite odierne più attese vedranno di fronte da una parte Real Sociedad e Real Deportivo Espana, dall'altra le due formazioni della capitale, impegnate in un derby che presumibilmente richiamerà al «Santiago Bernabeu» i centoventimila spettatori che è in grado di ospitare nelle grandi occasioni.*

Il derby madrileno è stato arricchito da polemiche astiose. I presunti favoritismi a parte della Federcalcio nei confronti del Real, denunciati dal presidente dell'Atletico Alfonso Cabeza, hanno creato fra le due società una ruggine che probabilmente si riflessi in campo e sugli spalti del grande stadio madrileno.

Nel Real l'ammonizione subita nel precedente turno ha fatto scattare per Juanito un turno di squalifica. Pineda è stato reso indisponibile per qualche settimana dalla frattura di una costola riportata domenica scorsa. Sia invece rimettendosi Cunningham, ma si ritiene che Boskov non manderà in campo per una partita che si presenta rovente. Comunque, il segretto inglese è l'elemento su cui l'allenatore jugoslavo imposta sua prudenza: non si esclude, tuttavia, che possa utilizzarlo per controllarne l'attuale efficienza facendolo giocare per un breve periodo tempo con l'intenzione di richiamarlo poi in panchina, per averlo poi a disposizione nella partita di ritorno semifinale di Coppa dei Campioni con l'Inter.

Nelle file del Real Madrid mancherà anche il portiere titolare Garcia-Remon: come nelle ultime due partite lo sostituirà il giovane Agustin.

a. s.

cominciata in via Centallo la rassegna della Coppa Primavera

Giovane talento spagnolo al Barcanova

Hanno vinto ieri le squadre di Real Madrid, Juve e Como - Il torneo continua oggi e domani

TORINO — Vigilia di Pasqua, primo pomeriggio: il richiamo del campetto di via Centallo, tra le case basse e le piccole officine della vecchia periferia torinese, è suggestivo, come se si trattasse di un antico sentiero, tracciato da pionieri del football. Vi si stringono attorno in tremila, assiepati ogni angolo (per seguire con attenzione la prima mitiale della 22ª Coppa Primavera.

L'hanno organizzata con l'entusiasmo dei poveri i dirigenti e i del «Barcanova», offrendo un programma impegnativo anche per il pubblico: 14 incontri in due giorni e mezzo, un centinaio di giovani calciatori da osservare. I competenti sgranano gli occhi, si frugano nella mischia a cercare un nuovo talento, dopo i tanti sfilati nelle edizioni precedenti.

Appollaiato su di una tribunetta, lo sguardo lisso al terreno di gioco, riappare Rabitti. Lo accompagna la malinconia di sempre, però a chiederglielo del Barcanova, del suo torneo in questo teatrino naturale del calcio umile e coraggioso riesce a strappargli un sorriso.

La rassegna si apre con i ragazzi del Barcanova impegnatissimi a tener testa agli jugoslavi dell'Hajduk Spalato, squadra cornuta ed ordinata, con un buon regista nell'interno stro Adamovic, ma raramente pericolosa nell'area avversaria. Sicché sono i guizzi dei locali a destare l'interesse del pubblico: il brividoso la scattante Finiguerra, colpendo il palo a portiere battuto. Poi, nella ripresa, premono gli slavi: Vulas ha una buona occasione ma la sprecа pressato Ernano. Finisce 0-0. Negli spogliatoi l'allenatore dell'Hajduk se la prenderà con l'arbitro, tutto il mondo è paese.

Si possono schierare giocatori che non abbiano compiuto 19 anni (fuoriquota a parte): Gonzalez Martin, mezzala di regia del Real Madrid, ne ha appena 18. Il ragazzo è un gran talento: dirige il gioco dei suoi, che si portano tosto in vantaggio sul Bologna dei figli di Battara. Perani e Poggi (il gol e un autorete di Perani junior punizione di Galvesi) e poi amministrano con sapienza facendosi ammirare per la rapidità delle trame (1-0).

Si segnano altre due reti in tutto il pomeriggio (1-0 della Juve al Malmoe, 1-0 del Como all'Ajax), ma il pubblico se ne va ugualmente pago: Real e Como ottengono applausi e Con il madrileno Gonzalez Martin, che ammira Antognoni e un po' lo ricorda nello stile, si segnalano il laziano Ungaro e, a sprazzi, i bianconeri Galderisi, Pin, Cipriani e Farina, che colpisce la traversa prima del gol vincente di Barbagli. Sfortunato Alessandro Boniperti che se ne esce sorretto dal massaggiatore: è stato toccato nella rotula del ginocchio destro.

Alberto Cuaino

Risultati: Hajduk-Barcanova 0-0; Real Madrid-Bologna 1-0; Juventus-Malmoe 1-0; Como-Ajax 1-0. — *Programma di oggi:* Como-Barcanova (ore 10); Real Madrid-Malmoe (11); Bologna-Juventus (16,30); Ajax-Hajduk (17,30). — *Domani:* Barcanova-Ajax (8,30); Juventus-Real Madrid (9,30); Hajduk-Como (10,30); Malmoe-Bologna (11,30). Semifinali dalle 16,30.

OGGI in TV

RETE 1

Sport vari — Ore 14.10-14.20: notizie.

Calcio — 17.45-18 commenti intervista Italia -Germania Est.

Sport vari — 21.40-22.40 -La domenica sportiva-.

RETE 2

Calcio — Ore 16.55-17.45: da Udine, Italia-Germania Est.

Tennis — Ore 17.45-18.40: da Montecarlo, torneo internazionale.

Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Golf — Ore 14-17.55: Cl- ciate, campionati europei.

Lunedì

RETE 1

Sport vari — Ore 16.30: «Lunedì sport».

RETE 2

Sport vari — Ore 18.30: «Sport sera».

RETE 3

Sport vari — Ore 22.30: «Processo del lunedì».

Appello di Amnesty per due detenuti

TRIESTE — Il gruppo di Trieste di Amnesty Internazional ha distribuito ieri a Udine, alla vigilia di Italia - Germania Est, un volantino contenente una lettera aperta agli sportivi tedesco-orientali al seguito della Nazionale e nella quale si chiede di interessare le autorità del loro Paese per la liberazione di due persone detenute nella Ddr per «motivi di coscienza».

Serie B - Dietro al Milan capolista (sconfitto), appassionante corsa alla promozione

Il Cesena stacca la Lazio, alle spalle c'è il Genoa

Una vittoria con il soffio al cuore

Il Genoa batte la Spal a 15" dalla fine (2-1) con un gol di Boito - In precedenza i ferraresi erano andati in vantaggio con Bergossi al 42' e poi erano stati raggiunti da una rete di Nela - Fortuna dei rossoblù

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — A quindici secondi dal termine il Genoa ha rimesso miracolosamente insieme i cocci del campionato, acciuffando per i capelli una vittoria che meritava e che gli consente, a dispetto di se stesso, di restare in corsa per la serie A. I rossoblù in edizione pasquale hanno fatto tutto il possibile per gettare al vento, contro la Spal, l'ultima carta per sperare ancora. E' stato il più brutto Genoa della stagione, non si capisce bene se troppo di vincere, dati gli stimoli di una Spal ormai fuori del giro, oppure troppo per l'importanza della posta in palio.

Un centrocampo di cartavelina nel quale Lorini, ad ogni palla che toccava (o che non toccava affatto) faceva capire a tutti l'importanza, nell'economia del gioco, della squalificato Manfrin, una difesa sonnolenta e a volte colpevolmente distratta, il cannoniere Russo asfissiato dalla duplice marcatura di Miele e del libero Albiero, a cui sovente si aggiungeva un terzo uomo: da questo quadro si comprende bene come la squadra di Simoni abbia sofferto incredibilmente non solo per vincere, ma anche per raddrizzare una partita che si era messa male già sul finire del primo tempo.

Quando, al 4' di gioco, il centravanti ferrarese Bergossi aveva interrotto, scattando in contropiede, una stucchevole trama di passaggetti laterali tra i centrocampisti genoani e era andato via in profondità, resistendo a Gorin, saltando via Onofri e presentandosi solo davanti a Martina, è avuta l'impressione che il campionato del Genoa potesse finire lì quel momento. Il portiere era uscito bene incontro a Bergossi, ma pur toccando la palla, non aveva potuto impedirle di infilarsi in rete. E con un Genoa così spento, le speranze di rovesciare il risultato erano appese ad un filo.

Pungolati duramente da Simoni negli spogliatoi, i rossoblù hanno incominciato la ripresa con altro mordente, pur denunciando carenze croniche in fase di impostazione che il maggior volontà non bastava ad evitare. Al 7', finalmente, il nono calcio d'angolo di un'interminabile serie Genoa ne batterà dodici, contro nessuno degli ospiti, offriva, sul tiro di Cerilli, almeno la possibilità di evitare la sconfitta. Gorin, con un leggero tocco di testa, faceva la torre per l'accorrente Nela, spiazzando tutta la difesa ed il terzino, ancora di testa, realizzava l'1-1.

Raggiunto il pareggio, ora si aspettava il gol della vittoria, ma il Genoa stentava sempre, di fronte ad una Spal che si difendeva con calma a centrocampo, senza far muro e che mostrava di tener al risultato più di quanto si credesse al momento in cui rispondeva alla sostituzione dell'innocuo Lorini col più vivace Boito, mandando in campo un difensore in più, Gelain, al posto di Bergossi autore del gol.

Il Genoa sfiorava il raddoppio al 54', con una bella sortita in contropiede di Russo su lancio di Corti, ma il centravanti in giornata po' storta, sprecava tutto con un tiraccio dal limite, quando avrebbe potuto avanzare ancora o allargare sulla destra allo smarcato Todesco. Poi i rossoblù si spegnevano di nuovo e la Spal, senza strafare ma anche senza nulla concedere, sfiorava a sua volta la possibilità della beffa definitiva all'82' quando su punizione di Gelain dalla destra, Martina restava stranamente fermo tra i pali e la testata a colpo sicuro di Gianì finiva a lato di un soffio.

Per un Genoa del genere, tanto per riassumere il concetto, il pareggio era già un risultato da tener stretto, anche se probabilmente esso avrebbe significato la fine di ogni sogno di gloria. A quindici secondi dal termine però avveniva l'imprevisto: il «capitano» Onofri rubava rabbiosamente in spaccata la palla ad un avversario, riusciva a conservare l'equilibrio ed a fiancheggiare il corridoio Boito. Due passi con la palla al piede, un tiro di destro in corsa e lo stadio di Marassi esplodeva tutta la sua gioia per lo scampato pericolo. Palla al centro e la fine, non la gente che usciendo commentava: «Come si fa a non andare in A quest'anno, con la fortuna che abbiamo?».

Gianni Pignata

Genoa: Martina; Gorin, Testoni; Nela, Onofri, Odorizzi; Sala, Corti, Russo, Lorini (dal 55' Boito), Todesco.

Spal: Renzi; Cavasin, Ferrari; Castronaro, Albiero, Miele; Gianì, Rampanti, Bergossi (dal 51' Gelain), Tagliaferri, Crop.

Arbitro: Angelelli.

Reti: 42' Bergossi (S), 7' Nela (G), 90' Boito (G).

Viva il calcio-musica

Hanno avuto successo i cantanti allo stadio

GENOVA — Pienamente riuscita, almeno dalle prime impressioni, l'esperimento di abbinamento fra calcio e musica messo in atto ieri a Marassi, prima di Genoa-Spal. Quando i «Cugini di campagna» hanno cominciato a suonare un improvvisato palco allestito al bordo del campo proprio sotto le tribune, mancavano poco meno di due ore all'inizio della gara ma sulle gradinate erano più cinquemila persone: qualche moglie, per quanto il complesso e poi Marcella Bella, accompagnato il marito anche se il calcio non era proprio la sua passione. In tribuna, Nils Liedholm, allenatore della Roma. E' detto «neutrale». Sulla sua presenza, però, è stato evasivo. Anche alla fine della gara (se ne è andato prima dei gol della vittoria rossoblù) ha voluto fare preferenze: ha detto di essersi divertito e di aver visto anche alcuni giovani «interessanti».

Negli spogliatoi i dirigenti genoani erano felicissimi per due motivi: la vittoria e i 26 milioni di incasso in più rispetto alle ultime partite. «Merito dell'idea della musica» dicono, e pensano già alla prossima volta quando presenteranno Little Tony e Didi Jackson.

Sull'incontro Simoni, dopo aver ricordato che su sette partite il Genoa ne ha vinte sei, dice: «La Spal ci dava delle preoccupazioni e lo ha dimostrato sul campo. Un certo punto ho cambiato un uomo a centrocampo ed abbiamo avuto ragione. Siamo in corsa per la A».

Molto contrariato, ovviamente, Titta Rota: «Ci sono volute le nostre ingenuità per perdere... Dobbiamo capitare tutte a noi poi. Comunque sono soddisfatto di come abbiamo giocato, è stata una bella partita ...».

g. b.

Due punti d'oro per il Foggia

Milan svogliato perde su rigore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOGGIA — Per il Milan è una sconfitta che disturba ma non avrà conseguenze, perché la squadra rimane saldamente in testa alla classifica con 6 punti di vantaggio sulla quarta. Per il momento è questo che conta. Ma sarebbe un errore dimenticare la lezione di Foggia: il Milan voleva fare pari, invece ha perso malamente una partita che non era difficile, perché neppure gli avversari hanno giocato alla morte. Per i pugliesi invece la vittoria è molto importante, perché porta due punti preziosi nella lotta per la salvezza. Il Foggia, se non accuserà distrazioni nel finale del campionato, può considerarsi salvo.

Spiace perdere una gara per un rigore dubbio e specialmente (a rabbia passerà ad un gol annullato per decisione del guardalinee. Ma se al termine della mischia le proteste dei rossoneri milanesi sono abbastanza vivaci, non si dimenticare la scarsa vena di molti giocatori milanisti, forse estranei al anticipo nel clima pasquale. Il Foggia voleva perdere e a tale scopo Puricelli ha preparato una squadra con una sola punta (Tivelli), con cinque centrocampisti marcatori e con quattro difensori a uomo. Anche il Milan voleva tornare trasferta pugliese un risultato utile, così ha giocato lasciando in avanscoperta il solo Antonelli, con Novellino di appoggio, sostituendo lo squalificato Cuoghi con Romano, a fianco del quale Giacomini ha messo un altro uomo di raccordo, Battistini.

Il Milan ha attaccato di più, ha fatto anche qualche cosa meglio, ma in pratica la sua è stata un'offensiva sterile. Ma alla grinta dei foggiani, al loro ritmo, i milanisti hanno risposto con suggerimenti sempre utili di De Vecchi, con la persistente (ma anche imprecisa) collaborazione di Novellino, e con le puntate in avanti di Antonelli, abile nel palleggio, meno bravo nelle conclusioni. Almeno ieri. Il Foggia giocava in velocità, contrapponeva alla maggior classe degli avversari frenesia e rapidità di manovra.

Il primo tempo diceva ben poco di interessante, era abbastanza noioso: pareva il classico gioco del ping-pong, con batti e ribatti senza logica.

Soltanto al 20' si registrava un episodio da ricordare. Lanciato da Sgarbossa, Tivelli avanzava in dribbling, superava De Vecchi, ingannava Buriani (che giocava prevalentemente arretrato) e si presentava davanti a Piotti, proprio mentre Collovati in aggressiva da tergo. Per l'arbitro era solo calcio d'angolo. Tutto qui il primo tempo.

Nella ripresa la manovra si infiammava presto. Il attaccava di più ed arrivava vicino al gol al 46' con Battistini e poco dopo con Antonelli. Il Foggia rispondeva in contropiede. Fasoli allungava a che abilmente aveva difficoltà nel controllo, ma poteva egualmente entrare in area superando Collovati. Si lo affrontava, Tivelli cadeva, e per Faccini calcio di rigore. Protestavano i milanisti, ma inutilmente. Batteva lo stesso Tivelli ed era gol (53').

Il reagiva, attaccava con maggior ed al 61' andava a rete: ora da poco entrato Vincenzi al posto di Romano. Proprio Vincenzi toccava a destra per Novellino. Il cross «Monzon» era proprio sotto porta, Benevelli cercava di agguantare la palla che gli sfuggiva. Interveniva Romano e infilava nel sacco, ma Faccini ascoltava il suo collaboratore che aveva constatato come la palla fosse uscita dal fondo prima del tocco di Novellino, e annullava.

Il Milan ha cercato sino alla fine il pareggio, che non avrebbe demeritato, ma senza fortuna. Le proteste finali per il rigore erano più accademiche che convinte: tanto più che è una sconfitta che non problemi.

Giulio Accatino

FOGGIA: Benevelli; Conca, Ottoni; Fasoli, Petruzzelli, Sgarbossa; Piraccini, Sciannimanico, Tivelli, Caravella, Tinti (83' Morsia).

MILAN: Piotti; Icardi, Maldera; De Vecchi, Collovati, Baresi; Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Romano (58' Vincenzi).

Arbitro: Faccini, : 53' Tivelli su rigore.

La Samp si è accontentata

Un punto prezioso a Vicenza (0-0), ma gli uomini di Riccomini potevano rischiare di più Chiorri e Sartori in giornata di scarsa vena - D'Elia ha negato un rigore a Vagheggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Missione compiuta. La Sampdoria voleva tornare da Vicenza almeno con un punto in tasca ed è riuscita in pieno nell'intento. Ma bisognerà vedere, considerati i risultati delle altre concorrenti alla promozione, se lo 0 a 0 ottenuto senza neppur troppo faticare contro i biancorossi, sia un risultato veramente utile per gli uomini di Riccomini. Una squadra la Sampdoria, con dichiarate ambizioni di serie A, dovrebbe di certi casi saper rischiare anche di più e solo cercare di limitare i danni. La trasferta vicentina era insidiosa è stata una partita conclusa c'è veramente chiedersi se con una maggiore convinzione la squadra genovese non sarebbe riuscita a superare un Vicenza per nulla trascendentale.

Partite come queste, infatti, di cui chi gioca fuori casa vieneaggredito sistematicamente, sembrano quelle giuste per esaltare doti di giocatori come Chiorri e compagni che un po' leggeri in attacco, trovano difficoltà ad andare a segno soprattutto quando giocano in casa. Ma ieri Chiorri era in quelle sue giornate di scarsa vena e la sua spalla Sartori gli si è adeguata. Solo nella ripresa Riccomini ha mandato in campo De Ponti, reduce infortunio e Genzano, più uomini adatti per sbloccare certe gare, ma la mossa ha avuto poca fortuna. I due non sono quasi entrati in gioco. L'allenatore Riccomini però è sembrato soddisfatto nonostante tutto e guardando alle prossime tre prove che la Samp dovrà giocare in dello: «In quelle tre partite ci giocheremo tutto il campionato».

Comunque, forse proprio perché conscia riuscire a trovare la strada dei gol, la Samp è adattata a disputare una partita di puro contenimento, riuscendoci molto bene sia per la buona giornata giocatori come Pellegrini, Logozzo e Galdiolo che ramentefallirono un intervento, sia per la robusta cerniera di centrocampo, che per la confusionaria azione Vicenza che agiva in modo sempre frenetico, riuscendo quasi mai a rendersi veramente pericolosa.

batteva bene a tutto campo giovane Perrone, prodotto del vivaio vicentino, si battevano bene Rossi Vagheggi, ma tutto risultava vano. Briaschi poi era letteralmente annullato da un grande Logozzo che non concedeva respiro al goleador biancorosso. Così una Sampdoria che pungeva ed Vicenza che dannava l'anima per andare in gol ma non riusciva ad avvicinare portiere bluccerchiato lo 0 a 0 finale è quindi risultato più logico.

Il primo tempo ha riservato qualche emozione in più. Un buon colpo di testa di Sartori alzato sopra la traversa dal portiere Bianchi ed Vagheggi che è stato pizzicato in piena tra Pellegrini e portiere Garella, facendo gridare al rigore, non concesso peraltro esitazioni dell'arbitro D'Elia, valentano.

Nella ripresa invece lo spettacolo è stato completo ed nulla valse le quattro sostituzioni fatte dagli allenatori la speranza forse che qualcosa cambiasse. La Samp non è proprio più uscita dal suo guscio accontentandosi così di quel punto che ora le consente però di guardare avanti con troppo ottimismo.

Il Vicenza parte a spron battuto, la sua azione assume cadenze frenetiche, i risultati pratici sono piuttosto scarsi. La Sampdoria si sta subito in posizione di assoluta prudenza e affidarsi al contropiede. Al nella prima succede nulla: i blucerchiati a sfiorare il gol. Orlandi dalla destra serve Sartori, l'ala salta molto bene ma il suo colpo di testa, troppo centrale, permette al portiere Bianchi di compiere un grande balzo e di alzare la palla in angolo. Ancora la Samp e vicina al 38' con Redeghieri che però è preceduto in tuffo ancora dal portiere Bianchi. Al 44' l'unico episodio discusso della partita. l'ala Vagheggi a terra in area, ma con l'arbitro sicuro nel concedere massima punizione.

Ripresa addirittura senza tiri in porta, senza azioni degne di nota. Il Vicenza parte nuovo gran carriera ma la sua pressione si spegne presto. Una sola azione degna di essere segnalata, al 59' Rossi batte una gran punizione che il portiere sampdoriano alza in angolo. Poi nulla fino al termine.

Fabio Vergnano

Vicenza: *Bianchi, Bombardi, Battaro; Sandreani (57' Leonarduzzi), Rena, Erba; Vagheggi (75' Nicolini), Zanin, Perrone, Briaschi, Rossi.*

Sampdoria: *Garella; Pellegrini, Logozzo; Redeghieri, Galdiolo, Ferroni; Orlandi, Del Neri, Chiorri, Rossetti (65' Genzano), Sartori (75' De Ponti).*

Arbitro: *D'Elia.*

Totocalcio n. 35

Italia-Bdt Under 21	1
Atalanta-Rimini	2
Catania-Verona	1
Cesena-Bari	1
Foggia-Milan	1
Genoa-Spal	1
Vicenza-Sampdoria	x
Lecce-Lazio	x
Monza-Taranto	2
Pescara-Pisa (1° t.)	x
Pescara-Pisa (2° t.)	1
Varese-Palermo (1° t.)	x
Varese-Palermo (2° t.)	1

Monte premi: L. 4 miliardi 182.835.898.

Le quote saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì.

La squadra Castagner costretta al pareggio (0-0) conferma la sua crisi

Il ritmo del Lecce blocca i laziali

Dopo un buon inizio e qualche contropiede, i biancazzurri devono poi difendersi - Rientro di Garlaschelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — La Lazio perde il secondo posto in classifica, pareggiando a Lecce (0-0), dove ha rischiato addirittura la sconfitta. In effetti chi ha attaccato di più sono stati i padroni di che cercano di guadagnare al più presto i punti per salvarsi. Di Marzio, perciò, ha presentato una squadra abbastanza inclusiva — soprattutto a centrocampo e in attacco — che ha spesso sfiorato il gol. Da parte sua la Lazio ha cercato di contenere il gioco degli avversari e si è spinta in avanti in rare azioni contropiede, quasi sempre interrotte dalla bravura del libero Micelli e dagli ottimi interventi del portiere De Luca.

Non è servita a nulla la mossa dell'allenatore Castagner di rendere più pericoloso l'attacco laziale inserendo Marronaro, a dieci minuti dal termine sostituito con Garlaschelli, che rientrava dopo circa due mesi. Qualche laziale non ha reso al meglio e gli scompensi hanno naturalmente favorito i meno quotati rivali. Ma senz'altro il Lecce è stato più valido di piano di ritmo e della determinazione. Sembra che Lazio sia in crisi (tenuto conto della sconfitta di Bari domenica scorsa) e non riesca a tener il passo con le altre grandi del campionato.

E' evidente che l'allenatore Castagner dovrà dare una sterzata, altrimenti c'è il pericolo che squadra venga raggiuntada molte altre concorrenti in corsa verso la serie A. Eppure ieri la Lazio iniziato abbastanza bene, attaccando con Chiodi (al 5') che però tirava fuori. invece era stato Marronaro ad impegnare il portiere De Luca.

Ma il Lecce poco dopo iniziava una lunga serie di attacchi. Improta al porgeva a Miceli il cui forte tiro veniva interrotto da Piglin che restava a terra per qualche secondo. Dopo una conclusione di Gaiardi parata al 17', dopo aver ricevuto un passaggio di Magistrelli, l'attaccante Biagetti con un insidioso cross colpiva la parte alta dell'incrocio dei pali. Era un momento particolarmente favorevole al Lecce che al 20' si presentava con Gaiardi qualche metro fuori dell'area di rigore e con una certa pericolosità ed i difensori laziali erano costretti a mettersi a terra pochi complimenti (così come hanno fatto in altre occasioni).

Il capitano Magistrelli, infatti, la fine della partita abbandonava per lusione e lasciava il posto a Bresciani. Altra buona occasione per il Lecce nella prima parte della gara Miceli (30') che tirava sull'esterno della rete dopo una punizione calciata da Re. Come risposta Lazio con Greco su punizione impegnava De Luca al 41' a un minuto dopo con Marronaro mandava di poco a lato su passaggio di Mastropasqua.

Nella ripresa la fisionomia gara non cambiava: la Lazio era compressa nella propria area e il Lecce sfiorava il gol in più di qualche occasione. Da segnalare soprattutto un tiro di Biagetti parato al 68' (su passaggio di Magistrelli) una conclusione all'80' di Magistrelli che il portiere della Lazio, Marigo, evitava mandando calcio d'angolo.

Salvatore Gentile

Lecce: De Luca; Lorusso, Micelli; Galardi, Bonora, Re; Cannito, Improta, Biagetti, Miceli, Magistrelli (81' Bresciani).

Lazio: Marigo; Spinozzi, Citterio; Perrone, Pighin, Simoni (46' Manzoni); Marronaro (60' Garlaschelli), Viola, Chiodi, Mastropasqua, Greco.

Serie B - Situazione

11° di ritorno

Atalanta-Rimini	1-2
Catania-Verona	1-0
Cesena-Bari	
Foggia-Milan	1-0
Genoa-Spal	2-1
Vicenza-Sampdoria	0-0
Lecce-Lazio	0-0
Monza-Taranto	0-1
Pescara-Pisa	1-0
Varese-Palermo	1-0

PROSSIMO TURNO (12° ritorno, domenica 26 aprile, ore 15): Bari - Varese (andata 0-1); Cesena - Catania (0-1); Lazio - Genoa (0-0); Milan - L. R. Vicenza (1-1); Palermo - Monza (1-1); Pescara - Foggia (1-1); Pisa - Lecce (1-2); Sampdoria - Atalanta (1-3); Taranto - Spal (2-1); Verona - Rimini (0-1).

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Milan	41	20	16	11	4	38	24
Cesena	35	20	12	14	4	34	20
Lazio	37	20	11	15	4	40	25
Genoa	36	20	13	10	7	36	24
Sampdoria	35	20	9	17	4	30	24
Pescara	31	20	10	11	9	25	28
Spal	30	20	10	10	10	36	32
Pisa	30	20	7	16	7	28	29
Catania	30	20	9	12	9	33	37
Rimini	29	20	8	13	9	31	31
Foggia	29	20	6	17	7	25	27
Verona	27	20	4	19	7	19	30
Bari	27	20	9	9	12	29	36
Lecce	27	20	6	11	11	28	35
Vicenza	26	20	6	14	10	28	32
Varese	25	20	4	8	13	24	36
Taranto	24	20	8	11	10	24	33
Atalanta			7	10	13	21	29
Palermo	23	20	4	10	8	25	30
Monza	19	20	2	17	11	20	33

Palermo e Taranto penalizzati di 5 punti.

Graduatoria marcatori

DODICI RETI: Antonelli (Milan); Cantarutti (Pisa); Gordon (Cesena); Silva (Pescara) e Russo (Genoa). UNDICI RETI: Colloni (Palermo). DIECI RETI: De Ponti (Sampdoria), Savoia (Bari), Tivelli (Foggia). NOVE RETI: Magistrelli (Lecce). OTTO RETI: Chiorri (Sampdoria), (Rimini) e Briaschi (L. R. Vicenza).

Adesso i romagnoli fanno paura

Per questo Cesena Bari troppo debole

CESENA — *Con un gol per tempo, un Cesena davvero sorprendente per essere tornato a livelli di gioco di rara efficacia, ha sconfitto il Bari e si insedia al secondo posto nella classifica di serie B. Lascia alla Lazio l'incombenza di guardarsi dall'assalto che le genoani portano alla terza posizione.*

Erano sorti dubbi sulla tenuta della squadra di Bagnoli, per via di certe prestazioni opache fornite dai suoi ragazzi negli ultimi tempi. Ieri, invece, i bianconeri hanno facilitato ogni perplessità, fornendo una prestazione ragguardevole. Gli artefici principali della vittoriosa partita del Cesena sono stati i due centrocampisti Bonini e Piraccini Lucidi, in eterno movimento, sono stati la spina dorsale della squadra romagnola che ha messo e tenuto alle corde gli avversari dal primo all'ultimo minuto di gioco. C'era poco da fare contro questo Cesena che oltre tutto conta su un assetto difensivo, difficilmente perforabile. E di certo non avrebbero potuto passarlo le punte baresi, lasciate in costante solitudine dal loro centrocampisti, presi soprattutto dal controllo di Piraccini e Bonini.

Il Bari, consapevole delle sue possibilità, limitate rispetto a quelle notevoli del Cesena, ha cercato di resistere fin che ha potuto. C'è riuscito con fortuna quando, dopo appena due minuti di gioco, la traversa ha respinto un tiro fortissimo del terzino Ceccarelli. Ha anche tentato un flebile contropiede Bagnato all'11' di gioco il tiro del pugliese finiva fuori. Nulla invece ha potuto fare il Bari quando al 33' Roccotelli tralasciava Grassi in tentennante uscita, con colpo di testa che faceva insaccare in rete il pallone che gli aveva alzato Lucchi.

Si arrenderà definitivamente il Bari al 60' quando ancora Lucchi pescava l'avanzato Perego solo in area avversaria. Il libero cesenate non sbagliava il controllo ed il tiro che metteva il pallone in rete per la seconda volta. Il Bari cercava il gol della bandiera all'81' quando Sereno anticipava il portiere Rocchi e tirava in porta quasi colla la traversa bianconera salvava l'incolpevole portiere cesenate.

e. d. l.

Cesena: *Recchi, Mei, Ceccarelli; Bonini, Oddi, Perego; Roccotelli, Piraccini, Bordon, Lucchi, Garlini.*

Bari: *Grassi; Puntoriero, Frappampina; Bitetto, Canestrari, Sasso, Bagnato, La Torre, Iorio, Tavarilli, Sereno.*

Arbitro: Bergamo di Livorno.

Reti: 33' Roccotelli, 60' Perego

Adesso i romagnoli fanno paura

Per questo Cesena Bari troppo debole

CESENA — *Con un gol per tempo, un Cesena davvero sorprendente per essere tornato a livelli di gioco di rara efficacia, ha sconfitto il Bari e si insedia al secondo posto nella classifica di serie B. Lascia alla Lazio l'incombenza di guardarsi dall'assalto che le genoani portano alla terza posizione.*

Erano sorti dubbi sulla tenuta della squadra di Bagnoli, per via di certe prestazioni opache fornite dai suoi ragazzi negli ultimi tempi. Ieri, invece, i bianconeri hanno facilitato ogni perplessità, fornendo una prestazione ragguardevole. Gli artefici principali della vittoriosa partita del Cesena sono stati i due centrocampisti Bonini e Piraccini Lucidi, in eterno movimento, sono stati la spina dorsale della squadra romagnola che ha messo e tenuto alle corde gli avversari dal primo all'ultimo minuto di gioco. C'era poco da fare contro questo Cesena che oltre tutto conta su un assetto difensivo, difficilmente perforabile. E di certo non avrebbero potuto passarlo le punte baresi, lasciate in costante solitudine dal loro centrocampisti, presi soprattutto dal controllo di Piraccini e Bonini.

Il Bari, consapevole delle sue possibilità, limitate rispetto a quelle notevoli del Cesena, ha cercato di resistere fin che ha potuto. C'è riuscito con fortuna quando, dopo appena due minuti di gioco, la traversa ha respinto un tiro fortissimo del terzino Ceccarelli. Ha anche tentato un flebile contropiede Bagnato all'11' di gioco il tiro del pugliese finiva fuori. Nulla invece ha potuto fare il Bari quando al 33' Roccotelli tralasciava Grassi in tentennante uscita, con colpo di testa che faceva insaccare in rete il pallone che gli aveva alzato Lucchi.

Si arrenderà definitivamente il Bari al 60' quando ancora Lucchi pescava l'avanzato Perego solo in area avversaria. Il libero cesenate non sbagliava il controllo ed il tiro che metteva il pallone in rete per la seconda volta. Il Bari cercava il gol della bandiera all'81' quando Sereno anticipava il portiere Rocchi e tirava in porta quasi colla la traversa bianconera salvava l'incolpevole portiere cesenate.

e. d. l.

Cesena: *Recchi, Mei, Ceccarelli; Bonini, Oddi, Perego; Roccotelli, Piraccini, Bordon, Lucchi, Garlini.*

Bari: *Grassi; Puntoriero, Frappampina; Bitetto, Canestrari, Sasso, Bagnato, La Torre, Iorio, Tavarilli, Sereno.*

Arbitro: Bergamo di Livorno

Reti: 33' Roccotelli, 60' Perego

Piga (Catania) segna al Verona muore un tifoso

CATANIA — *Con un gol di Piga e con prodezza del portiere Sorrentino, che ha parato il quarto rigore della stagione, il Catania ha rimandato a casa battuto il Verona in cui serie bille è durato otto domeniche.*

La rete di Piga è arrivata in apertura partita, al 12', dopo una serie di conclusioni dello stesso attaccante neutralizzate con bravura da Conti. L'1 a 0 è stato propiziato da una lunga volata di Casale sulla sinistra. Piga colpito al volo il pallone, toccato prima De Falco, ed ha infilato imparabilmente Conti.

La migliore possibilità per pareggiare il Verona l'ha avuta alla mezz'ora quando l'arbitro ha accordato agli scaligeri un rigore per atterramento di Rebonato da parte Sorrentino. Guidolin però ha calciato debolmente e l'estremo difensore rossazzurro ha respinto in angolo.

Tutto il secondo tempo dopo qualche altra opportunità per il Catania, è stato di marca veronese ma il costante attacco non ha fruttato agli scaligeri una serie di angoli e occasioni sprecate per un soffio.

Quando Piga ha segnato per i , uno spettatore di 41 anni, Giovanni Messina, si è accasciato al suolo. Accompagnato al pronto dell'ospedale «Garibaldi» i sanitari ne hanno accertato la morte per collasso cardiocircolatorio.

Un gol di Ferrante dopo minuti

Taranto vittorioso condanna Monza

MONZA — Continua l'agonia del Monza che neppure ieri è riuscito a superare il par modesto Taranto. La sconfitta contro i pugliesi (tenuto conto anche dei prossimi impegni che l'undici brianzolo dovrà affrontare) è ormai come condanna alla retrocessione.

Il Taranto, da parte suo, non ha offerto grande spettacolo, ma ha però saputo amministrare molto bene il vantaggio acquisito dopo soli quattro minuti di gioco con una rete messa a segno da Ferrante: palla in area, duello fra Ronco e Pavone, quest'ultimo allunga la gamba e riesce a toccare la palla per Ferrante che, solo, a quattro metri da Marconcini, insacca con facilità.

E' una doccia fredda per il Monza che cerca per la verità, ma tra le idee confuse. Salvo un paio di giocatori, tutti gli altri stentano a ritrovarsi e il Taranto riesce a portare a casa i due preziosi punti.

g. n.

Monza: Marconcini; Motta, Vigano (46' Tatti); Azerbia, Cerilli, Pallavicini; Acanfora, Massaro, Mastalli, Ronco (81' Stanzione), Morelli.

Taranto: Ciappi; Scoppa, Chiarenza; Beatrice, Palcetta, Picano; Pavone, Ferrante, Mutti, Cannata, Gori.

Arbitro: Parussini.

Rete: 4' Ferrante.

Il Pescara (1-0) batte il Pisa e lo scavalca

PESCARA — Su un campo reso quasi impraticabile dalla pioggia e pur privo delle sue punte titolari Silva e Di Michele, il Pescara si è imposto al Pisa col punteggio di 1-0.

Non si è trattato, almeno nel primo tempo, di una bella partita, sia per il campo pesante che per il nervosismo messo in evidenza dai giocatori di entrambe le squadre. Infatti lo spettacolo è stato assai modesto.

Nella ripresa le cose sono andate un po' meglio. Al 5', D'Alessandro (un ex) ha messo in rete un traversone da sinistra di Cuccureddu e da queste parte il gioco si è ravvivato. Gli abruzzesi, ro- hanno cercato di non perdere le redini dell'incontro e hanno portato a buon fine particolari affanni, questo prezioso risultato che permette loro di scavalcare in classifica i diretti avversari toscani.

Nella Coppa Mezza calcio giovanile, all'Arena di Milano, ieri risultati: Amburgo - Austria Vienna , Real Madrid - Borussia 3-3, Inter - Stella Rossa 4-0, Nantes - Ajax 1-0.

Dato ha realizzato per i lombardi

Ora il Varese spera Nel guai Il Palermo

VARESE — Il Varese vince, al termine di una bruttissima partita, un incontro che poteva rivelarsi determinante nella lotta per retrocedere. Ci riesce grazie ad una migliore uomo, il centrocampista Facchini. lui, infatti, al della che riesce a controllare di tacco sinistro un difficilissimo pallone, entra area di rigore aggirando il proprio diretto avversario, attira il portiere in uscita e serve un magnifico pallone a Dato. Costui, fino a quel momento il peggiore campo, non ha nessuna difficoltà a mettere rete.

E' il gol che dà un successo tutto sommato meritato al Varese. Il quale non è stato superiore al Palermo in fatto di gioco ma certamente ha combinato cose punto di vista agonistico. I siciliani, infatti, sono sembrati per lunghi tratti troppo abulici e hanno duramente pagato il fatto non aver saputo osare. Infatti, di fronte avevano un Varese tutt'altro che trascendentale.

Nel primo tempo il Palermo non ha mai impegnato seriamente il portiere avversario, il Varese invece è andato molto vicino per due volte al gol. E' successo al 36', quando Dato si è fatto bloccare in uscita da Frison una splendida palla-gol, e al quando Turchetta, solo davanti al portiere, ha tirato alle stelle.

Nel secondo tempo, al 5' l'unica vera occasione da gol di tutta la partita per il Palermo: Gasparini serve bene Vallati sulla sinistra. l'ex biancorosso entra in area ma tira alto. Poi mezz'ora di clamorosi errori da una parte e dall'altra e partita che sembra avviata tranquillamente verso lo finale. Ma l'acuto Facchini consente Varese di ottenere i due punti e di respirare una salutare boccata d'ossigeno. Per il Palermo (che ha in 10 per l'espulsione di Lamia Caputo all'85') invece è notte fonda.

m. l.

Varese: Romualdi; Vincenzi, Arrighi; Dona (36' Cerilli), Morini, Brambilla; Turchetta (72' Baldini, Facchini, Di Giovanni).

Palermo: Frison; Aminoniaci, Vallati (74' Iozzia); Benetna, Di Cicco, Filipo; Gasparini, De Stefanis, Calloni, Lopez, Montesano (67' Lamia-Caputo).

L'Olanda, per il primo posto, la Francia, per il secondo, sono le prime finaliste del torneo calcistico juniores di Cannes. I francesi ieri hanno battuto gli olandesi che però hanno vinto il girone, alla finale per la d'oro — in programma domani — aspira anche l'Italia Under 16 che oggi si gioca ogni possibilità col Brasile

L'Atalanta k.o. battuta in dal Rimini (1-2)

BERGAMO — Battuta in casa dal Rimini dopo aver perduto in trasferta a e a Pisa l'Atalanta si in piena zona retrocessione. Non si può che i bergamaschi non si siano impegnati ma gli avversari sono apparsi ugualmente determinati. In più il Rimini è potuto contare su un eccezionale portiere il quale ha sventato almeno tre palle gol, mentre in altre due occasioni gli atalantini hanno colpito i pali.

Il primo gol del Rimini dopo cinque minuti; su calcio d'angolo, i difensori bergamaschi non hanno controllato Rossi il quale ha avuto difficoltà a battere Memo. Due minuti dopo il momentaneo pareggio dei nerazzurri. Azione di Filippi, il cui traversone, raccolto da De Bernardi, è stato infilato nella rete avversaria.

L'Atalanta ha premuto ancora all'attacco e al 12' Mandorlini dopo una lunga azione ha colpito il palo. Al 42' il gol definitivo. Il segnalinee ha assegnato al Rimini calcio d'angolo nonostante proteste dei bergamaschi. Memo ha deviato il pallone di pugno ma Baldoni lo ha ripreso e ha segnato.

Nella ripresa, l'Atalanta in avanti ha ottenuto un palo Bonomi con successivo salvataggio di Petrovich, ma il risultato non è cambiato.

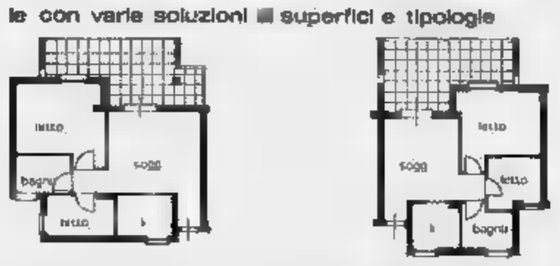
la tua casavacanze è pronta

ALGHERO

perla nella riviera del corallo

è stata scelta per costruirla

in un moderno e funzionale complesso residenziale, le con varie soluzioni superfici e tipologie



ampi balconi, cantina, giardino, parco giochi, campi da tennis

deico

deico spa via Quarnaro 21 casella tel. 079 24 13 10 SASSARI ALGHERO 079 97 96 96

Basket di Pasqua con la prima finale: i bolognesi tentano la sorpresa a Cantù

C'è una Sinudyne nell'uovo della Squibb

Giocatore per giocatore le due protagoniste della supersfida

È Antonello Riva l'uomo del giorno

Antonello Riva (Squibb)

La Squibb, 3ª dopo le preliminari, ha eliminato nei playoff la Grimaldi Torino (2-1) e il Billy Milano (2-1). Questi i suoi uomini-base:

Antonello Riva *(guardia, 1,93,* è l'eroe del giorno per le mitragliate con cui ha affondato il Billy, ancora bambino, potrebbe fallire finalissima per continuità, ma il carattere non gli fa difetto, neppure il tiro men che meno. E' Dalipagio con qualche centimetro in meno e — si spera — un pizzico di cervello in più.

Piero Marzorati *(playmaker, 1,87, 29 anni, capitano):* è stata la sua annata «monstre» del periodo della maturità. Da qualche settimana (vedi partite Grimaldi e Billy) sembra un po' stanco, non proprio spento. Ora deve vincere il duello con Cagnetto per non rovinare tutto.

Bruce Flowers *(pivot, 2,05, 24 anni):* giocatore completo, duttile, dai nervi fragili e dal gioco troppo spesso fondato su azioni di forza e di contatto. Se è calmo, sciolto e determinato e non si perde a masticare gomma a rabbia, è un'arma totale.

Tom Bianchini *(pivot, 2,09, 29 anni):* Bianchini dice che «Boswell è il basket». In verità continua a sembrare un po' Pull tutto e il contrario di tutto. Il bene e il male. Forse si rischia meno quando lui si limita a difendere e prendere rimbalzi.

Renzo Bariviera *(ala, 2,00, 32 anni):* vecchio lupo del parquet, sempre pronto alla zampata che graffia, riemergendo da un breve tuffo nel grigiore. La Sinudyne deve temere i suoi agguati.

Giorgio Cattini *(guardia, 1,91, 25 anni):* vice-Marzorati ottimo e vice-Riva spesso eccellente, miglior sesto del campionato, un po' frettolosamente ignorato da Gamba in proiezione azzurra. Alla Squibb ha risolto negli ultimi due anni moltissimi problemi.

Renzo Tombolato *(ala, 2,04, 26 anni):* dopo molte delusioni, specializzato nel ruolo di gregario tappabuchi, capace di non far danni e non subirne, quindi prezioso.

Denis Innocentin *(ala, 2,02, 20 anni):* matador del Billy nel primo incontro di San Siro, bel tiro, buon dinamismo, deboli in certi fondamentali (i passaggi). Non ha paure, può decidere.

La sua marcatura toccherà a Valenti

Piero Valenti (Sinudyne)

La Sinudyne, 5ª dopo le fasi preliminari, è eliminata nei playoff il Brindisi (2-0), la Scavolini Pesaro (2-0) e la Turisanda Varese (2-0). Questi i uomini-base:

Renato Villalta *(pivot, 2,04, 28 anni): s'è imposto come emblema dell'orgoglio della Sinudyne, improvvisandosi anche difensore (a grado di contenere un Meneghin in battaglie a miti spianati. Resta l'uomo-chiave in attacco per il tiro dal perimetro dell'area.*

Carlo Caglieris *(playmaker, 1,78, 30 anni, capitano): giusto alla fine di una stagione stroncata è salito in cattedra come leader tecnico della squadra, soprattutto con una prestazione formidabile nel ritorno con la Turisanda. Nel duello con Marzorati è dà far vedere qualcosa anche a Gamba.*

Pietro Generali *(ala, 2,08, 23 anni): è l'uomo in più della Sinudyne, il leader d'aggressività, che coi suoi «raid» in area e coi suo slancio a rimbalzo può cambiare marcia alla squadra. S'è anche il miglior difensore e può darsi che gli sia destinato, dopo Morse, Bonnell.*

Marcos Marquinho *(pivot, 2,03, 31 anni): il «brasiliano triste», unico straniero rimasto ai bolognesi, non ha davvero incentato per tutta la stagione. non altro, però, pare aver imparato a lottare, a non prostrarsi, a difendere un po' meno passivamente.*

Francesco Cantamessi *(guardia, 1,88, 23 anni): un «pulcino» minuto di buona tecnica e gran tiro, che ha fatto ultime illustri come Madrid e la Turisanda quando c'è stato bisogno che tirasse fuori la sua indubbia personalità. Stanotte, contro una difesa aggressiva e con lo spauracchio Riva da tenere, potrebbe esserci meno spazio per lui.*

Piero Valenti *(playmaker, 1,86, 25 anni): dovrebbe essere l'uomo per Riva, essendo più compatto, solido e insomma più difensore di Cantamessi. Ha ben giocato sia a Strasburgo sia nei playoff, mostrandosi più maturo e motivato che in passato.*

Marco Bonamico *(ala, 2,02, 24 anni): l'eroe mancato di Strasburgo gioca sorvolo-sato per una caviglia dissistrata. Può rendersi utile, ma già contro la Turisanda s'è visto che un Bonamico su una gamba sola, senza potenza e sfrontatezza, incide granché.*

Pronostico per i lombardi, che però giocano oggi con la fatica del duello col Billy nelle gambe - Caglieris e compagni puntano al terzo titolo consecutivo e alla «stella»

La Sinudyne vuole il terzo scudetto consecutivo e la stella del decimo titolo italiano. Al termine della più tormentata stagione della sua storia recente, già premiata — per incoerenza del destino — dalla partecipazione alla prima finale europea. La Squibb si accontenterebbe del terzo scudetto in assoluto di Cantù, dopo quello del '68 targato Oransoda e firmato da Boris Stankovic e quello del '75 con la Forst orologio di Arnaldo Taurisano.

La Squibb ha anche da vendicare un secco uno-due col quale la Sinudyne la mise al tappeto un anno fa nella finalissima. Anche allora i canturini venivano vincitori dalla sfida in semifinale col Billy, mentre la Sinudyne pigra di Driscoll e Cosic aveva eliminato Varese (tre colpi, a differenza da allora, il duello finale cominciò oggi a Cantù-Cucciago e a Cantù-Cucciago si concluderà domenica prossima se, dopo il ritorno di mercoledì a Bologna, sarà necessaria una «bella».

Tutti i pronostici dicono Squibb. La superiorità teorica dei canturini è tanto evidente che qualcuno s'è azzardato a proporre addirittura di far disputare a Milano l'eventuale terzo incontro, per ripetere l'apoteosi di Billy-Squibb nella maestosità del Palazzone.

E' radicata la convinzione che di riffa o di raffa, magari alla terza partita, la vocazione spiccata dello squadrone brianzolo allo scudetto prevarrà. Alla proposta di San Siro, in una vigilia che avrebbe potuto essere nervosa, risposto tutti piccheche con esemplare serenità: «*No, non posso trudire Cantù*» ha detto Aldo Allievi. «*No, è contro i regolamenti*» precisato Gigi Porelli, l'avvocato di Bologna che fa sacro rispetto per le leggi e gli ordinamenti costituiti e odia le deroghe anche quando gli converrebbero.

Con la «bella» in casa, dunque, Squibb più favorita che Però — al capolinea di una serie infernale di playoff dove il fattore campo non ha quasi mai avuto il meglio sull'imponderabile — Sinudyne tutt'altro che morta e sepolta. La Squibb è meglio allenata e ha dalla sua l'appurata completezza dell'organico, con la ciliegina in più di quell'Antonello Riva diciannovenne che mercoledì ha schiantato il Billy e venerdì è andato a segnare 27 punti nel campionato juniores.

Ma sulla Squibb non possono pesare, almeno oggi, i cinquanta infernali minuti di San Siro, lo stress fisico e nervoso di quel corpo a corpo a oltranza. I giocatori di basket, specie se allenati da un Bianchini, sono i meno bestiali come certi calciatori, sono querce sempre pronte a stare dritte davanti al vento della fatica: una bufera come quella di Billy-Squibb può anche spezzare una quercia.

La Sinudyne è naturalmente sempre senza McMillan. Ha Bonamico a mezzo servizio, non ha l'uomo adatto a fermare un Riva scatenato come a San Siro: troppo leggero Cantamessi, troppo piccolo Caglieris, c'è soltanto la possibilità di Valenti, che tenne Berkovitz a Strasburgo (oppure, perché no? un ritorno alla zona). Però il 6-0 del bilancio bolognese nei playoff la dice ormai molto chiara sullo spirito vincente di questa Sinudyne giustamente discussa e vilipesa, mal costruita in mal gestita in autunno ed inverno, risorta a primavera quando le si era già preparato un bel sepolcro fiorito.

Gianni Menichelli

Playoff maschili — Finale (1 incontro): oggi a Cucciago di Cantù, ore 18.15, Squibb-Sinudyne Bologna. Arbitri: Cagnazzo e Pinto (Roma). Ritorno mercoledì a Bologna, eventuale «bella» domenica a Cantù.

Pavese a Montecarlo

Montecarlo. L'argentino Vilas in vitto sul fondo bagnato

Panatta escluso dalla finale Vilas non sbaglia e lo batte

L'azzurro conquista solo quattro games (6-2, 6-2) - Si giustifica: «L'umidità e il freddo hanno messo in crisi il mio servizio» - Sospeso per il maltempo il match Connors-Taroczy

MONTECARLO — *Con il freddo ed il maltempo si spegne il sogno di Adriano Panatta al Montecarlo Volvo Open. L'argentino Guillermo Vilas gli preclude l'accesso alla finale: lo batte in due set, concedendogli solo due games per frazione.* «Mi è sembrato di giocare un torneo diverso da quello dei giorni precedenti — *ammettevo sconsolato Panatta dopo l'eliminazione* — Campo lento e bagnato, palle inzuppate d'acqua che non viaggiavano, poi l'umidità ed il freddo hanno messo in crisi il mio servizio. Ho stentato a mettere a segno la "prima", che nei precedenti aveva reso al meglio. La palla poi non voleva saperne di viaggiare così ho finito per perdere la misura a furia di tirare sempre più forte ed ho commesso un errori alcuni anche con il diritto, il mio colpo migliore».

Vilas si è limitato a non sbagliare, ad imprimere al gioco la sua regolarità e la sua pressione, senza mai strafare ma badando solo a controllare l'avversario, apparso nel campo molto più facile da addomesticare di quanto forse si attendesse. Con il campo pesante, il set sarebbe finito per a un'importanza molto relativa ed il primo set è stato caratterizzato da ben quattro break, tre subiti da Panatta ed uno dall'argentino. La partita è stata incerta ed equilibrata solo per poco più di un quarto d'ora, poi l'argentino ha chiuso all'ottavo gioco dopo 38 minuti.

All'inizio del secondo set, con l'argentino in vantaggio per 1-0 e Panatta a 30-15 sul proprio servizio, un violento e fastidioso acquazzone ha rinviato negli spogliatoi i due giocatori. La sosta è durata un'ora e 22 minuti. Ma alla ripresa il campo ancora più lento non ha certo propiziato la riscossa dell'italiano, che dopo avere retto al ritmo sino al 2 pari ha poi subito un break a zero nel quinto game. Panatta ha opposto altra al rivale, che ha chiuso nettamente all'ottavo gioco dopo trenta minuti di gioco effettivo.

Ancora la pioggia protagonista della seconda partita semifinale, tanto da costringere al definitivo sospensione Connors e Taroczy ferme sul primo set, dominato dallo statunitense con il punteggio di 6-1. Al momento della sospensione, Connors faceva presente agli organizzatori che oggi non avrebbe giocato nella stessa giornata la prosecuzione della semifinale e l'eventuale incontro di finale.

La direzione del torneo gli ha ragione ed oggi pertanto, a partire dalle ore 12, si disputeranno le due semifinali del doppio e la prosecuzione dell'incontro Connors-Taroczy, con il rinvio a domani delle due finali.

Panatta, deluso torneo di stagione ha confermato la sua incapacità a battere Vilas che data ormai dal 1976 (finale degli Internazionali d'Italia al Foro Italico), spera di consolarsi al fianco di Bertolucci e di difendere il titolo di doppio conquistato lo scorso anno battendo in finale i fortissimi Fleming-McEnroe. Venerdì sera, Panatta e Bertolucci si erano qualificati a fatica per le semifinali prevalendo dopo un lunghissimo e discontinuo match sull'inedito tandem Clerc-Naslase. Dopo avere vinto per 6-1 il primo set, gli azzurri cedevano con l'identico punteggio il secondo colpa soprattutto di un Bertolucci «formato-Brighton». La decisione si aveva solo al tie-break del terzo set, vinto dai nostri per sette punti a cinque.

Oggi i due azzurri, in apertura di giornata, affronteranno i cecoslovacchi Slozil-Smid, dopo la prosecuzione della semifinale del singolare. Per l'accesso alla finale del doppio i francesi Forget-Noah saranno opposti all'inglese Taroczy ed allo svizzero Gunthardt.

c. r.

Singolare (semifinali): Vilas-Panatta 6-2, 6-2; Connors-Taroczy 6-1 rospeso per pioggia.

Doppio (quarti di finale): Bertolucci-Panatta b. Clerc-Naslase 6-1, 1-6, 7-6(7-5).

Oggi: 12 Panatta-Bertolucci c. Slozil-Smid, a seguire prosecuzione Connors-Taroczy, poi Forbes-Nosh c. Gunthardt-Taroczy.

Una grande Sandon scuce lo scudetto alle maglie dell'Accorsi (battuta 59-66)

Finale femminile Zolu-Pagnossin

TORINO — Niente da fare per l'Accorsi, che si vede scucire lo scudetto maglie in via Ouala, in palestra festante di tifo vicentino, chiude il campionato al terzo posto e rinvia ad futuro migliore, dopo una necessaria campagna di rafforzamento, le speranze di riconquistare il titolo che è stato del Fiat per due anni.

Quando Beniamino Accorsi si porrà il problema di quali ghiaie acquistare, sarebbe il di suggerirgli innanzitutto un nome: Vanda Sandon. S'è stata infatti la capitana ceduta, con Gorlin, alla Zolu dalla Sisport per 85 milioni a decretare ieri l'eliminazione della squadra torinese. Dieci su 15 nel tiro, difesa, rimbalzi, recuperi, assistenze, blocchi: sotto i capitoli dello show cui la Sandon ha piegato l'Accorsi è esaltato la Zolu. Quegli 85 milioni sono costati molto cari.

Le torinesi — tempo in debito atletico — hanno probabilmente giocato la miglior partita che potessero produrre in questo momento. Un po' di confusione in qualche marcatura, qualche pentimento eccessivo nei cambi (lasciare in campo una giocatrice per un minuto può essere una valida soluzione, non una regola), ma per il resto la difesa individuale più pressante e l'attacco più arrembante che l'Accorsi attuale fosse in grado di praticare.

Hanno risposto a tutte le attese Rosy Vergnano (8 su 17) e Silvia Dapra (6 su 13, da pari a pari con Gorlin). Le altre han dato quello che avevano: molto nel caso della Gianuzzo, che ha preso rimbalzi, recuperato e subito palloni, pochissimo nel Daniela Antonione, che ha raccattato qualche pallone aereo e ne ha regalati macchi alle avversarie, per di più concedendo gloria a chiunque le capitasse di marcare.

Quel che l'Accorsi ha fatto sarebbe comunque bastato se la Sandon non avesse sofferto dall'inizio alla fine (suo anche il canestro del decisivo contro-sorpasso a 3' dal termine, quando le torinesi erano riuscite a passare sul 57-56). Non irresistibile Gorlin, comunque ordinata e non sprecona, alle vicentine sono infatti venute e quasi completamente Grana, Sbrissa (dopo un avvio) e Peruzzo (utile invece finale). Franco Giuliani, intelligente conduttore, ha posto rimedio con coraggio lanciando campo l'inattesa sedicenne Fullin, che s'è inventata tre canestri micidiali, e naturalmente la quindicenne fuoriclasse Pollini, bambinona bionda di 1,90, subito grande protagonista, pressochè perfetta (4 su 5 nel tiro), strabiliante per sicurezza.

La Zolu ha così condotto per tutta la partita, con l'Accorsi impegnata in affannosi inseguimenti coronati solitariamente (20-13 al 13', 30-23 al 19', 41-41 al 5' della ripresa, 57-56 al 17') e subito regolarmente staccata di nuovo. Anche quando i falli hanno incrinato i vicentini (5 la Grana, 4 Peruzzo e Pollini a metà ripresa), un incerto passaggio a difesa a zona 2-1-2 rimesso suo agio la Zolu. E negli ultimi tre minuti in campo c'è stata una squadra sola, contro un'Accorsi con la luce rossa della riserva accesa e la sola Dapra, stremata, a prendersi finalmente responsabilità di tiri disperati.

g. men.

Zolu-Accorsi 66-59 (32-28). *Zolu Vicenza:* Sandon 21, V. Peruzzo 5, Gorlin 19, Sbrissa 6, Grana 4, Pollini 11, Piatta, Fullin 6, K. Peruzzo. Scarsi. *Accorsi Torino:* Dapra, Palombarini 8, Antonione 4, Vergnano 21, Pianacastelli 8, Viglucci 2, Puccin, Gianuzzo 6, Quzzonato.

Venete ritirano anche a Sesto

Finale tutta veneta per lo scudetto femminile: la Pagnossin ha imitato la Zolu e ha vinto anche il secondo incontro col Bianchi, a S. San Giovanni. Si giocherà a Vicenza il 3 maggio, a Treviso il 10 ed eventualmente di nuovo a Vicenza il 13.

Pagnossin - Bloch 76-59 (28-25). Bloch Sesto: Baldini 18, Tonelli 10, Borgini 7, Re 4, Ciaccia 8, Cormi, Paoli 6, Fogliani 8. Pagnossin Treviso: Barazzo 8, Caldato 20, Rossi 12, Premier 10, Grosso, Bernardoni 14, Monti 8, Fantin, Bontempi.

Collaudo al Misano delle moto italiane

Prima prova tricolore in vista del G.P. d'Austria

Pier Paolo Bianchi

Sulla pista di Misano prima prova di campionato nazionale nel pomeriggio di Pasquetta. E' una scadenza consueta per il motociclismo italiano, scadenza tanto più importante quest'anno visto che siamo ormai giunti all'inizio della stagione mondiale. Le prove di Misano costituiscono l'ultimo collaudo per il G.P. d'Austria che apre la serie ininterrotta dei Gran Premi, i quali occuperanno con scadenza settimanale tutto il mese di maggio.

Il campionato tricolore è programmato su quattro prove e quindi c'è tempo per eventuali recuperi, ma quel è importante, almeno per i piloti di maggior spicco, è collaudare i mezzi meccanici sui quali dopo sarà ben difficile lavorare per mancanza assoluta di tempo tra uno trasferta e l'altra. Per questa ragione appaiono in netta difficoltà i piloti che hanno in dotazione macchine nuove, tanti come non era mai accaduto negli ultimi dieci anni partendo dalle 50 cc. Abbiamo infatti Lazzarini con la Garelli che ritorna gare dopo oltre cinquant'anni, quindi nella 125 cc ancora il pilota pesarese con la nuova Iprem, nella 250 cc Matteoni con «tre stelle» equipaggiata dal Rotax e nella cc Ferrari con la Cagiva. Rossi con la nuova Morbidelli e Perugini con la Sanvenero.

Oggi nelle prime prove ufficiali (il week-end motociclistico è però prolungato e con gare di marca e campionato juniores si gareggia da ieri si vedrà se altri si aggiungeranno a Perugini che ha formalizzato il proprio forfait, confermando però la partecipazione alle gare di Salisburgo.

Anche chi non ha macchine assolutamente inedite deve perfezionare la messa a punto. E' il Marco Lucchinelli, che dopo aver vinto da dominatore la «200 miglia» di Imola s'è trovato in difficoltà nella gara mista qualificata della settimana successiva a Le Castellet. Ha bisogno di collaudi pure Uncini, da lungo tempo il migliore fra i «privati» nella massima classe; obbiettivi più immediati, diciamo campionato. Pazzaglia, Marchetti, Massimiani e Gnecchi nella 250 cc, e Reggiani e Bianchi nella 125 cc.

g. vigl.

Risultati «sospetti» a Vinovo Due fantini sono stati puniti

Proteste del pubblico - Due giorni di corse negli ippodromi italiani

Risultati sconcertanti ieri sulla pista del Trotto. Nella prima corsa il «gentleman» Visconti, in sella al favorito Oldstock, a 50 metri dal palo, quando il profilo la minaccia di Dama Rarellana, si accontenta arrivare secondo ad una lunghezza e mezzo dalla femmina. Proteste della scarso pubblico e multa salata al «rider» milanese per non aver montato con sufficiente energia il proprio cavallo.

Deferimento per il fantino Denni nella seconda gara dal pomeriggio. In sella a Moras, rispette gli ordini del «trainer» Paolo Grassini e finisce per essere Corton, ma è preceduto Turiello e Uliana di Tree.

Nella corsa «clou» della riunione, Premio Banco di Sicilia 12 milioni lire, assolo di Lucky Luciano, già dominatore a metà dirittura su Saggio, ma «fiasco» di Mikbit che sulla carta doveva essere l'antagonista principale di Lucky. Mikbit ieri staccato di una decina lunghezze davanti a Zampieri. Su richiesta dell'allenatore Pandolfi i commissari ordinano il prelievo antidoping per il portacolori della scuderia Vitorel.

Nel Premio Adda, Giovanni Frontini, già in vista con Saggio, lascia a distanza Winwired, Bela Ronin e Istrice. Quest'ultimo, buon primo domenica con un allungo imperioso, starolta corre con le orecchie all'ingiù, impegnarsi.

Tutto liscio nelle altre corse, dominate da Bertolini in sella a Arcobaleno e Saint Claude, dal citato Frontini che, oltre a Sun Shine, porta al successo Pratile e dall'allieva-fantino Manuela Rini che monta Vanello, vincitore dell'ultima odierna del pomeriggio.

Oggi e domani replicano i trottatori. Particolarmente interessante il pomeriggio di domani, per il Trofeo Bast-Agrifalia in si misurano, su cinque prove, «drivers» di fama internazionale: il connese Dave Rankin, il francese Eugene Lefèvre (che scoprì Ideal du Gazeau), il tedesco Johann Frömming e gli italiani Giuseppe Guzzinati, Gaetano Terracino, Mario Rivara, Gian Carlo Baldi e Giuseppe Rossi.

Ecco il nostro pronostico per le corse di oggi (inizio ore 15): Pr. Veretta; Rigolina, Camiguin, Pr Bronx: Eridano, Cercata; Pr. Poltram. Adiel di Farfaracco; Pr Magherino: Alkibe, Arnaldo; Pr. Breme: Cavaliere, Amarone, Pr. Bazagran; Anaguey Ci, Atrap; Pr Isola: Balbo, Cantonasco; Pr Mezzanino: Klammer-Certosino.

In campo nazionale spicca il Premio Orlandi a Modena milioni di lire, m. 1600) dove è favorito il trottatore Crown's Pride nei fi di Contingent Fee, e tre «classiche» dal galoppo: il Filiberto a S. Siro (55 milioni), lo «Schleiber» a Roma, pure di 55 milioni di lire, e il Premio Parioli di 50 milioni in programma domani sempre alle Capannelle sulla distanza del miglio.

Le tre gare sono riservate ai puledri di 3 anni. I partenti non mancano, sono 39 in tutto.

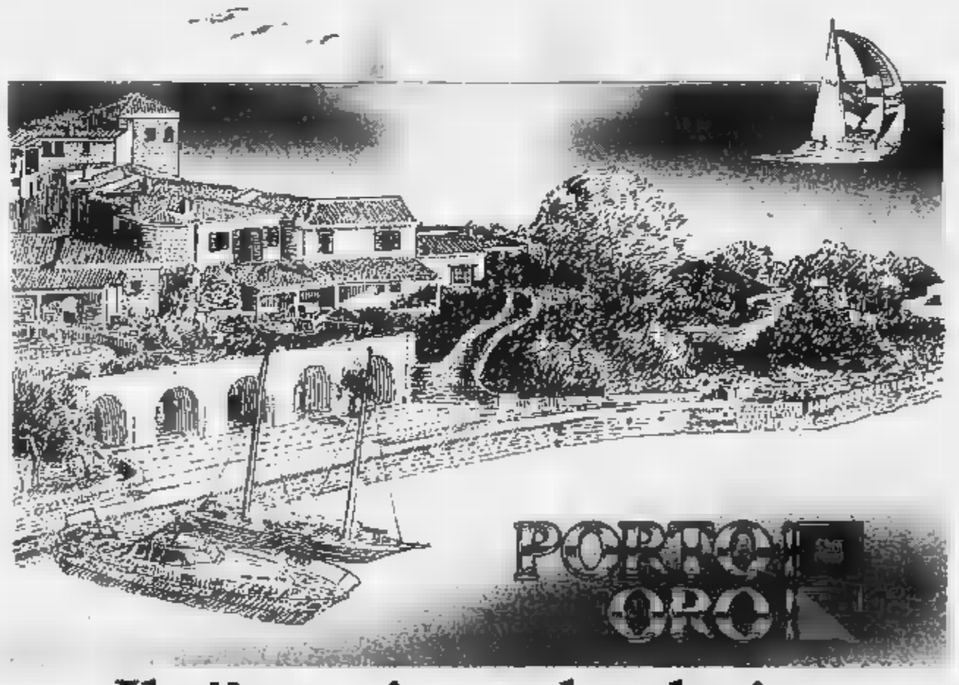
Alessandro Debernardi

Europeo Formula 2 in Inghilterra

Brabham miglior tempo

THRUXTON — Nel piccolo circuito inglese si disputa oggi la terza gara del campionato europeo di Formula 2. Dopo le prove di Silverstone, che ha registrato il successo Thackwell con la Ralt-Honda, e di Hockenheim, dove si è imposto lo svedese Johansson con la Toleman-Hart, la stagione sta dunque per entrare nella fase più calda.

Questi i tempi delle prove ufficiali: 1. Boutsen (March-Bmw) 1'06" 38, media 211,025 kmh; 2. Lees (Ralt-Honda) 1'07"04; 3. Serer (March-Bmw) 1'07"10; 4. Acheson (Toleman-Hart) 1'07"13; 5. C. Fabi (Rol-Bmw) 1'07"22; 6. Johansson (Toleman-Hart) 1'07"45; 7. Guerrero (Maurer-Bmw) 1'07"51; 8. Eigh (Maurer-Bmw) 1'07"83; 9. Paletti (March-Bmw) 1'07"83; 10. Alboreto (Minardi-Bmw) 1'07"98; 11. Crawford (Toleman-Hart) 1'08"22; 12. Pardini (Toleman-Bmw) 1'08"24; 13. Cecotto (Minardi-Bmw) 1'08"28; 14. Rossi (Toleman-Hart) 1'08"39.



Il più prezioso ed esclusivo gioiello della Sardegna

Sardegna. Una terra magica cui la natura ha voluto regalare i tesori più belli del mondo. Mare, colori, profumi che da secoli fanno di questa isola l'orgoglio di chi vi è nato e la predilezione di chi l'ha scoperta.

In Sardegna, in un incantevole angolo Costa Smeralda, il Golfo di Marinella, lì è Porto Oro. Un insediamento residenziale intelligentemente limitato (solo 70 appartamenti, arredati e non, costruiti e rifiniti con materiali fra i più pregevoli), un particolare scavato nell'interno più interno del golfo, ad estrema protezione degli scafi, dotato di tutte le attrezzature necessarie-compresa una gru per il rimessaggio invernale.

Una piscina, dei campi da tennis e una piazzetta con eleganti boutiques sanno inserirsi perfettamente nel verde di pini e lecci, finalmente non cornice, ma protagonista.

Vivere a Porto Oro significa abitare in libertà uno squarcio di Sardegna antica, dove non una sola pietra è stata posta senza rispettare religiosamente l'habitat originario.

Per questo Porto Oro non poteva che essere per pochi. Anzi, pochissimi.

Per informazioni:
FIM s.r.l. - Roma - Via Lorentina, 197 - Tel.
Porto Oro - Tel. 0789/44234

La F. 1 prende tutti giro

Si è conclusa Parigi, dopo tre giorni di discussioni, la riunione tra costruttori e Fisa per la Formula 1. Stabilita la composizione della speciale commissione che studierà i problemi di questo sport. Il presidente Balestre ha chiuso i lavori affermando che la pace è sempre in vigore fra le varie parti, che le sospensioni della Brabham sono state ritenute perfettamente regolari. E poi, con un gesto magnanimo, ha condonato l'ammenda di 100.000 dollari inflitta a Colin Chapman.

Tutto bene quel che finisce bene. Ma Fisa, Foca e compagni stiano attenti. Per coprire i loro giochi interni, per le loro sporche manovre politiche non debbono prendere in giro i Le sospensioni della no regolari soltanto perché i regolamenti sono stati concepiti da gente non all'altezza.

NOTIZIE FLASH

● A Zeltweg, in Austria sono in programma lunedì la quarta prova del campionato europeo di Formula 3 e la seconda gara del Trofeo Europa '81 Alfasud-Alitalia.

● **L'Opel Ascona 400 di Kullang-Bergiund è sempre al comando del Safari Rally con 84 penalità, mentre sta per concludersi la seconda tappa, seguita dalle Datsun di Mehta (107 pen.), Aaltonen (107), Salonen (113) e Kirkland (155).**

● **La Liegi - Bastogne - Liegi chiude oggi il ciclo primaverile delle classiche ciclistiche del Nord. Assenti gli italiani, favoriti Hinault, De Wolf, Willems, Raas e De Vlaeminck.**

● **Tennistavolo: battendo l'Urss per 5-3 gli azzurri hanno evitato la retrocessione ai mondiali di Novi Sad. Da oggi gareggeranno per l'8° posto. Le azzurre invece contendono a Singapore la salvezza nel gruppo B.**

● **Massimo Cavalieri si è classificato al secondo posto nel mondiale «Under 20» di sciabola a Losanna.**

Trofeo «Scarpa d'oro»

Ovett a Vigevano contro gli italiani

VIGEVANO — La seconda edizione del trofeo «Scarpa d'oro» vivrà quest'anno sulla sfida dei migliori mezzofondisti italiani all'olimpionico inglese Steve Ovett. Lo scorso anno l'ospite straniero era stato Sebastian Coe, risultato vincitore al termine dei 2 km. del percorso. Quest'anno sfida si rinnova contro quello che, proprio di Coe, è anche in patria il maggior «nemico».

Lungo strade di Vigevano, domani, con partenza dalla piazza Ducale alle 11.30, ci saranno i migliori italiani capeggiati da Cova, Ortis e Gerbi. Una sfida che Ovett dovrà faticare parecchio per cercare vincere e che costituirà una buona verifica per i rappresentanti azzurri.

La gara viene sponsorizzata dagli industriali vigevanesi della scarpa che per l'occasione lanciano una tomaia.

«La Stampa» di oggi 19 aprile 1981 è uscita in 528.923 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigito
© Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020 - Roma
CERTIFICATO N. 397 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

36 Nautica

AUTOMAR presenta il nuovo ammiraglio 8,90 Sport Cabin 2 motori di 160 HP diesel. Via Michelis 13, telefono 306.178

AVVOLGIANATI Provami la barca prima di acquistarla! Gazzotti Abbate Dory Compact Sfid Motori Jeanneau. Vasto assortimento vasta Corso patente gratis tre ai 32/4 (21 aperto anche festivi. Motonautica Cerbino e Lagni 282 Tel. 011 / 638.138.

VELA Derive Zel con carrello per sloppo L. 700 mila privato vende Tel 647 03.91

VELA moni 8 Westerly Mami Tiger completo di dotazione di sicurezza - motore 10 HP Yanmar Perisi - 8 posti letto - Log Vhf Ecs Sp privato vende Tel 647 0391

VELALUFE miria 27 anno corso patenti nautica oltre 6 miglia vela e motore. Ultimo corso prima dell'estate. Velatile, corso Vittorio Emanuele II 28, tel 839 6240

37 Campeggio e sport

CARAVAN Dethleffs, camper Westfalia vasto assortimento usati garantiti, vera occasione Torre di Cavoli, nuova ampliazione, via Monginevro 154 Tel 011 / 766 141 - 258 732

MOLEGGIO a vendita camper, giardini pensili, ancora massima disponibilità. Adriatic Sport, via Principessa Clotilde 43, tel 472.702

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI a L. 300 mila vendiamo simpatici cuccioli razza Pomerania bianchissimi femmine nate a L. 180 mila pastori tedeschi lupacchiotti neri chiari e fulvi nate in razza garantiti. Telefonare 011 / 988 8539

42 Antiquariato

ACQUISTASI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni persone gratuita' Ihr Piemonte Torino 011 / 656 463 - 250.039

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 38 Moncalieri Tel. 640 7302 - 645 151

GALLERIA Pina Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privata acquista esamina italiano e estero Tel. 711.853.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALEDILE 532.400 vende casetta indipendente libera quasi finita Pinerolo 4 camere cucinino mansarda giardino 41 milioni consegna più mutuo

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Rivara rustico con progetto approvato ristrutturazione 18.000 mq terreno soffiaghi 25 milioni contanti tre mutuo Tel 532.409

A.A.A. CENTRALEDILE vende Azzenga ottima posizione nuova camera soggiorno cucinotta bagno posto auto 35 milioni pochissimi più mutuo Tel. 532.409

A.A.A. CENTRALEDILE vendo a Balme alloggi nuovi liberi camera cucina servizi 15 milioni più mutuo Tel 532 409

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Ventimiglia alloggi collinari nuovi vista Costa Azzurra disposti su 2 piani salone 2 camere cucina bagni terrazzini finestrature box 30 milioni più mutuo Tel 532.163

A.A.A. CENTRALEDILE vende casetta nuova nell'Astigiano con 7000 mq terreno soffiaghi 27 milioni 500 mila più mutuo Tel 532 409

A. CASALEGNO

A corpo urgentemente case varie nuclei in città, mare montagna, pianeranno rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti Tel 011 839 8444

A. CASALEGNO B Villadossola (Al) libera recente Piano terra 3 camere cucina bagno Piano primo 2 camere cucina bagno 3 cantine, soffitto locale caldaia. Giardino mq 300 L. 81 milioni. Tel 011 839.8444

A. CASALEGNO B Moncalieri (To) casa nuova in 2 piani in parte rustica. 4 camere cucina bagno cantina terrazzo mq 1120, rustici acqua L. 34 milioni. Tel 011 839 8444

A. CASALEGNO B Rivarolo (To) casa rustica su 1 piano da ristrutt. 33 vani, 3 servizi, terreno mq 15.000 L. 87 milioni. Per ulteriori informazioni telefonare 011 839.8444

A. CASALEGNO B Borgaro d'Ast. libero recente 2 camere bagno cucinotto servizi cantina box auto vista giardino L. 50 milioni ribassabile Tel 011 839.8444.

A. CASALEGNO B Moncalieri (Cn) libero recente camera bagno cucinotta servizi cantina, L. 36 milioni 500 mila mutuo. Tel 011 839 8444

A. CASALEGNO B Pralia (vercelli (Cn) vicino recente camera bagno con angolo cottura servizi salone grande box L. 59 milioni mutuo fondiario Telefonare 011 839 8444

A. CASALEGNO B Castelnuovo (To) alloggio in villa libero recente soleggiato camera cucina bagno Piano mansarda: salone 2 camere cucina bagno box per 2 posti orto giardino, L. 125 milioni mutuo fondiario Telefonare 011 839 8444

A. CASALEGNO C Brusasco C.se (To) ristrutturato alloggi liberi recenti: 1-2 camere balcio cucinino bagno terrazzo box ext. L. 21 milioni mutuo fondiario Tel 011 839 8444

A. FIDALCASE libero a Vinovo (Gianetti) in villa palazzata 2 camere finestre cucinino servizi piano mansarda garage lavanderia giardino mq 400 Tel 992.70.01

A. FIDALCASE rustico a Brusolo (Val di Susa) da ristrutt. panoramico 4 vani e terreno L. 3 milioni 500 mila mutuo Tel 859 1122

A. FIDALCASE Sanremo da ristrutturare suddividendo 2 vani soffitto alto per 2 ampi stalle bonne lavanda mq 250 L. 36 milioni dilazionati. Telefonare 959.2001.

A. FIDALCASE vende a Barbania (Front Canavese) panoramico indipendente adatto 2 camere cucina servizi terreno mq 2000 L. 18 milioni mutuo Tel 950 1132

A. FIDALCASE vicinanze Cuneo vende casa di un'unità con 3 appartamenti di varie metrature L. 80 milioni Tel 859 1122

A. UNIONCASE 543.777 Trapani fronte stazione vendiamo stabile parzialmente libero adatto anche pensione

A. UNIONCASE 800 7230 543.777 in Valle di Lanzo Mezzenile vendiamo appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo soleggio

A Bardonecchia vendo V 100 piano spiaggia nuovo stabile soleggiato grande tricamere balcone cortile parcheggio 100 mutuo + 50 rate. Tel 011 / 694.210 no agenzie ed amatrici

A Bardonecchia Alta a 20 km da Torino la Società Costruzioni Immobiliari Spa vende direttamente nel complesso residenziale «Le Fraie» le palazzine a schiera appartamenti su 1 o 2 piani con giardini privati. Per informazioni e visite telefonare ai numeri 011.824 / 011.3869

A Cervia appartamento in bifamiliare quasi costruzione, soleggiato camera cucina box 40 milioni vendo casa salone 2 camere bagno cucinotto box 80 milioni dilazionati. Semprini Immobili 011 / 657.849

A L. 15.500.000

vendo in pessima posizione 4 vani porte finestre 2 bagni 2 balconi. Telefonare 882.186

A L. 30 milioni più 15 milioni mutuo investimento a Moncalieri. 55 mq circa dirigibili tel 643.645.

A L. 4.900.000

Il Punto immobiliare 8 p.A. vende rustico con 400 mq di terreno servito di acqua a prezzo pagamento rateale Tel 655.335

A L. 9.900.000

Il Punto immobiliare 8 p.A. vende rustico con giardino servito da acqua posto a soli 30 km dal capoluogo Tel 655.335

A L. 9.900.000

Il Punto immobiliare 8 p.A. vende rustico con 5000 mq di terreno pagamento rateale Tel 655.335

A misura di sogno appartamento composto di sala 2 Taglia vendesi. tel 0184 / 317150 / 54829

A Via Pompeo in villa panoramica giardino boschivo 12 vani - 600 mila più mutuo prezzo 25 milioni privato Tel 540.464

A 20 km Torino zona Boscomarengo prestigiosa villa 3 camere salone ristorato 3 mansarde garage giardino attrezzato, tel. 351.593

A 35 km da Torino a Volpiano sopra Settimo nel più splendido panorama vendesi alloggetto in costruzione bifamiliare di diverse metrature con ottimo prezzo e facilitazioni. Tel. 937 / 9188

ACQUISTIAMO appartamenti Riviera Ligure qualsiasi dimensione. Risposta rapidissima contratto Telefonare 011 / 803.200

AFFASCINE costruzione 1980 80 mq casa fronte mare L. 48 milioni più 15 milioni mutuo località Lido di Ravenna, tel. 383445

ALASSIO privato vende 4 vani, box servizi ripostiglio terrazzo L. 80 milioni Telefonare ore pasto 0182 / 43 / 13

ALASSIO privato vende due mansarde con terrazzo vista mare di fronte alla stazione orario lunedì 20 aprile, via Mazzini 45 Alassio 3° piano L. 29 milioni 800 mila. tel. 011 / 4823916

ALASSIO 100 mt. mare, alloggio recente, impianti soggiorno cucinino, camera, bagno, ripostiglio. 100 metri. 0182 / 40074 40154

ALBENGA stabile nuovo signorile 3 locali servizi terrazzo tutti confort 120 milioni Radar 4 tel. 019 / 87.772

ALBENGA Garenda zona golf-maneggio 3-4 locali servizi in villa di signorile indipendenti Diverse finiture. Lussi occasioni da 50 milioni Radar 4 Tel 019 / 87 723

ALBISOLA vicinanze proponiamo splendida nuova costruzione a nuclei abitativi con terreno da 15 milioni più mutuo Telefonare Gabetti 019 / 37 310 / 35 435.

ALBISOLA 3 locali cucina servizi vicino mare da ristrutturare grande metratura 80 milioni Radar 4, tel 019 / 87 723

ALICE Superiore villette libere camera cucina 2 servizi giardini riservati L. 29 milioni caduno Madagnese 588 883

ALMESE vista libera unifamiliare su due piani salone 4 camere cucina taverna giardino permuta Fiorn Tel 501 970

ALTA VALLE SUSA-OULX

località Champ du Col. A 10 minuti dalle stazioni telecabina in splendida e soleggiatissima posizione vendesi vera muratagli. Ristorante e soluzioni architettoniche di prestigio. Realizzamento e consulenza individuale Telefonare ore ufficio 011 / 592 540 feriali 8.30-12.30 / 15-18.30. 0122 / 831 / 420

ANDORA Capo Mele soggiorno vista mare con cucinino, camera, bagno arredato giardino, vista mare 85 mila bn 0182 / 42154

ANDORA Via Pietra ennesima casa indipendente ristrutturata comoda soleggiatissima tel 0182 / 91784

ANTEY St-Andre a 10 km da Cervinia, nuovissimo chalets soleggiatissimo cucinino bagno box auto Tel 742 / 74 - 748 297

APPARTAMENTI al mare Diano Marina, piccoli, monolocali 60 mt dal mare privato e condominio Tel (0183) 48 087

ARTESINA imprese vende Stabilendo bellissime soleggiati nuovi-locali semiarredati sulla zona industriale-panoramica telefonare studio GZ 010 / 543 819

ASTI Corso con vendesi terreno di mq 3080 con progetto approvato e lavori inizati L. 33 milioni Tel. tel 666 425

BARDONECCHIA via Einaudi 27, recentissimo, soleggiatissimo ottimo monocamera, 1-2 camere soggiorno cucinotto 1-2 bagni, box auto vendesi a prezzi vantaggiosissimi personale sul posto anche tramite Compravendita 011 / 833.392.

BEAULARD

privatissimi alloggi estivi esposizione totale e acquedotto naturale consegna giugno 1982. Tel. 0122 / 64.04.

BOBBIO PELLICE a 30 km da Torino vendesi nuovissimi in palazzina camere tavolo cucinotto bagno L. 33 milioni Tel 592.382

BOSCOMERO vendesi locali cantina di mq 100 su 2 piani più basso laboratorio. L. 56 milioni 600 mila Telefonare 546.425

BOVALINO (RC) privato vende appartamento mq 130 nuovissimo centro Telefonare (0964) 61 797 ore ufficio

BOVALINO (Rc) privato vende attico sul mare 90 mq coperti più 60 mq terrazze Telefonare (0964) 61 797 ore ufficio

CALABRIA Diamante villa 8 appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni chiavi subito 10 milioni mutuo Telefonare 761.591

CALABRIA Scalea appartamento comodissimo spiaggia 18 milioni arredamento solo 4 milioni. Telefonare Torino 734 581

CARUGNANO vendesi villetta una bifamiliare mutuo Tel 965 230 ore ufficio

CASA abitazione estivo su due piani di mq 240 circa terreno mq 3500 vendesi km 43 da Torino in Monferrato Roero Tel 011 / 657 472

CASA di campagna indipendente collina Baldichieri 4 camere acqua luce terreno vendo a 24 milioni 500 mila Tel 0141 / 215 244 ore pasto

CASABIANCA libera adiacenze Carmagnola villa recente ristrutturata con giardino e garage lire 53/000

CASABIANCA vicini a Vinovo vista lago casa bifamiliare con giardino L. 50 milioni fondi-dazione- tel 534.119

CASABIANCA libera a Carignano cascina bifamiliare con 10 mila mq di vigneti e frutteti in unico blocco/proprietà Tel 531 008

CASABIANCA 011 / 926535 libera soleggiata Abbadia casa di soggiorno tre camere piccole terrazzetta ripostiglio 55 milioni.

CASABIANCA 011 535 539 libero a Mondia di Mezzo alloggio luminoso di mq 120 con giardino condominiale e posto auto

CASABIANCA 9.31.310 libero a 15 km da Chivasso camino anti-inquinamento concede a servizi pubblici da 9 a 50 milioni

CASAMERCATO A vicenza proprietà immobiliare, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagamenti dilazionati. Agenzia autorizzata pomeriggio 650.38.05

CASAMERCATO Castelnuovo Nigrone Frazione Ferrera, casa indipendente mq 1980 di 100 mq + 5000 mq di giardino 650.38.05

CASAMERCATO Castiglione Torinese villa settecentesca 3 camere, 3 salotti, mobili varii in 2 locali cantina 650.38.05

CASAMERCATO libero a Cumiana (Cn) in zona di recente costruzione villetta, camere cucina servizi T.V. 650.38.05

CASAMERCATO, Pecetto Nuova recente bifamiliare villa indipendente di 410 mq + 600 mq di giardino privato 650.38.05

CASAMERCATO Pavarolo Vendesi in casa padronale 2 alloggi di 150 mq + posto auto coperto Tel 650.38.05

CASAMERCATO su colline sopra Chieri Chieri vicini ingresso, soggiorno, angolo cottura, camere, servizi Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO Sala a Cuneo in palazzo signorile alloggio completamente arredato 90 mq L. 80 milioni Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO Tromello (Vc) in parte in costruzione 2 camere, cucina 2 servizi su 2 piani L. 55 milioni Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO vende in Pecetto Torinese in palazzina signorile appartamenti varie metrature con ingresso indipendente, giardini e box Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO vende in Quero a Alba villa composta da ingresso, 2 camere salone, cucina doppi servizi, box auto, taverna/atelier, 05 milioni Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO vende in Pontepetra (Carmagnola) casa indipendente recente con 3 alloggi liberi di 120 mq caduno + box Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO vende in Pecetto (Cuneo) alloggi di varie metrature liberi e occupati Prezzi interessanti Telefonare 650.3305

CASAMERCATO vende in Fontanetorpia (Grugliasco) libero recentissimo ingresso 3 camere doppi servizi mansarda abitabile Telefonare 650.3805

CASAMERCATO vende libero in Cafasse, ottimo 2 camere angolo cottura servizi 650.38.05

CASAMERCATO vende libera in Cumiana villa panoramica per ipoteca 230 mq + 2000 mq di giardino Telefonare 650.3805

CASAMERCATO vende in S. Raffaele Cimena 4 alloggi recentissimi liberi e prestigiosi da 90 a 130 mq. Agevolazioni di pagamento Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO vende in Corso Carpanea alla periferia arredata e con giardino per ipoteca 240 mq Telefonare 650.38.05.

CASAMERCATO vende libero in Rivalba recentissima ristrutturata L. 8 mln 650 Telefonare 650.38.05

CASAMERCATO vende in S. Ambrogio casa con 2 alloggi liberi indipendenti composti da 3 camere cucina servizi box 650.3805

CASAMERCATO Vicinanze d'Alpignano (Bv) alloggio libero, ingresso, camera cucina, servizi, cantina e mq 450 1600

CASAMERCATO libera a Cafasse cascina bifamiliare con terreno mq 2000 Telefonare 650.3805

CASAMERCATO vende libero in Andezeno Albergo casa di soggiorno tre camere piccole terrazzetta ripostiglio 55 milioni.

CASCINA con mq 10 di terreno vicinanze Feltrazio adatto ogni costruzione vendesi Telefonare ore pasti al (0173) 831 163

CASCINALE vicinanze Saluzzo con parte civile adiacente libera e libera, forno rustico, fabbr. terreno mq 2500 circa L. 110 milioni possibilità facilitazioni e permuta Tel 330600

CASETTA semplicissima zona bassa Valle Susa e Lanzo indipendente con servizi mq 80 circa lire 65 milioni Tel 539 181

CASETTA indipendente villa libera a Cumiana mq 1000 box servizi mq 70021, 90 milioni Rapetti 011 / 683 849

CASETTA libera ed indipendente collina Asti adiacenze Cocconato con terreno mq 2000 L. 50 milioni Tel 011 350096

CAVAGNOLO villa nuova di ristrutturare 7 camere portoghesi locali servizi terreno 4500 mq vendo Ravalmondo 011 / 375 972

CAVAGNOLO Via di Nemi casetta mq 550 su 2 piani trasformabile 2 o 3 locali terreno circostante mq 2100 adattabile anche parcheggio privato 170 milioni Tel 011 / 680 858

CELLE Ligure bifocale servizi prospicente mare soluzione completamente ristrutturata 100 milioni Radar 4 Tel 019 / 87 722

CELLE Sanda bifocale recente costruzione cantina, cortile, vista mare 65 milioni più mutuo Tel Geckeli 019 / 37 310

CERIALE (Riviera Ponente) prima 2 locali servizi cantina balcone 70 milioni eventuale box Radar 4 tel. 019 / 87 723

CHAMPORCHER Val Saliasi libero recente monolocale con servizi 45 milioni dilazionati Gabetti 011 / 5767

CIRIE' Nole nuovi complessi residenziali appartamenti varie metrature con ribassamento 10 mq-prezzo Casa-Nova 8208705

CIRIE' vendesi villetta indipendente con terreno in zona ovest di quattro vani servizi e garage Tel 920.5567

COLLINA Moncalieri vendesi Kanonengraben ristrutturata recentissima tel 6498850 6497735

COSTA Settimo Pessionderica a 300 mt dalla porta in villa con ampissimo giardino signorili alloggi da 4,5 a 110 mq accurata rifinitura Gabetti 011 / 5767

CUNEGNE privato vende libero stupo 2 camere cucina servizi cantina. Telefonare 0331 / 301.785

EDILFIDUCIARIA Bosconero (To) 80 km da Torino ristrutturato indipendente su 2 piani di terreno 1000 mq 3 camere cucina servizi Portoranzo 23 milioni Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA Val Gallo Torre 25 km da Torino villa unifamiliare del 1975 Terreno 3000 mq recintato ottima esposizione Telefonare 513 853

EDILFIDUCIARIA Bardonecchia due locali libero 100 mt da mq Medail soleggio di 2 camere soggiorno cucina ripostiglio servizi 130 milioni Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA vende prestigiosa villa sopra Val Susa 300 mq abitabili 5400 mq terreno Posizione panoramica Telefonare 513 853

EDILFIDUCIARIA B. Antonino di Susa 34 km da Torino alloggio libero 75 mq mansarda box prato Lire 48 milioni Telefonare 513 853

EDILFIDUCIARIA Garzano Bacoglio (Al) villa unifamiliare 1 terreno 10 mila 500 mq indipendente 80 milioni 500 mila. Telefonare 513 853

EDILFIDUCIARIA loggia in vicinanze villa signorile composta di 2 appartamenti di 200 mq ciascuno Terreno 4000 mq. Eventuali permute Telefonare 513 853

EDILFIDUCIARIA Lombardore 20 km da Torino ultimo centro basso 5 vani box auto 34 milioni Telefonare 515 653

EDILFIDUCIARIA Cerio Canavese 34 km da Torino villetta unifamiliare del 1972. Box auto terreno 1500 mq giardino 700 mq. Telefonare 515 853

EMINTER Spa libera Frazione Liguria appartamento in villetta a schiera completamente arredato di soggiorno 3 camere cucinotto Doppi servizi giardino privato Tel. 696 7121

EMINTER Spa 5 Damiano d'Asti 2 vendesi da ultimare di 4-5 camere con terreno pianeggiante Tel 696 7121

EMINTER Spa Moncalvo d'Asti casa-villa da ristrutturare recentissima 5 alloggi 10 mila mq di terreno fabbricabile Tel 696 7121

EMINTER Spa libera periferia d'Asti villa unifamiliare architettura moderna terreno 4000 mq ottimi prezzi Tel 696 7121

FINALE Ligure splendide ville varie metrature vicinanze mare varie posizioni da 180 milioni Radar 4 tel 019 / 87 723

FINALE Ligure vasto stupendo alloggio mare metodo in tenuta agricola 10 ha coltivazioni giardino piscina soggiorno 120 milioni Radar 4 tel 019 / 87 723

GABETTI Cairo (0178) 55 711 vende Dego casa quattro indipendente 6 camere bagno con cantina veloi terreno 11 500 mq

GABETTI Cuneo tel 0171 55468 vende Peveragno casa indipendente 6 camere bagno cantina box auto 2 giardini

GELLE Sanda bifocale recente costruzione cantina, cortile, vista mare 65 milioni più mutuo Tel Geckeli 019 / 37 310

GENOLA (Cuneo) vendesi villetta indipendente con 3 camere cucina servizi box 50 milioni Gabetti 011 / 5767

IMPERIA vende direttamente a Cimiera Peversella (Cn) eleganti appartamenti di varie dimensioni dotati vani arredi di ville e abitazioni diverse di classe. Per informazioni e visite telefonare ai numeri 0183 / 45 011 - 43 388

AFFITTASI Liguria Piemonte località sceltissime alloggi vuoti e arredati da L. 200 mila annue. Amministrazione Gabetti 502 518.

AFFITTIAMO a Isola Verde st. Choppin appartamenti per le vostre vacanze al mare. Agenzia Primavera 01 / 430 452

AL mare affittiamo appartamenti in palazzina residenziale vicinissima spiaggia anche quindicinalmente. Molar Valverde Camporosso. Telefono 0543 / 20 948 - 85 213

ALASSIO affitto annualmente come casa vacanze villa su due piani, tre camere, sala, cucina, servizi, giardino Tel 0182 / 40 184

CLAVIERE affittasi graziosissimo bilocale 5 posti Luglio-agosto 900 mila, giugno-luglio 600 mila Tel Tenuta Marca 0122 / 8884

CLAVIERE

alloggi nuova soleggiatissima appositamente arredati alternativi periodo estivo anche mensilmente Tel Tenuta Bra ufficio 538 606 oppure Clavière 0122 / 878 974 giorni festivi

DEIROLO Lido Versilia affittiamo appartamenti recentissimamente arredati per le vacanze estive 1981 periodi da concordare. Telefonare immobiliare Maestri, piazza Mazzini 32 - Lido Lido, telefono 0421 / 80 682.

IMPERIA affitto mare giugno-luglio settembre due mare bel posto tutto arredo garage, tel. 0183 / 680145

L'ESTATE vi accoglie con i colori del nuovo. Caorle Lido Adriano 1-55 di classe Residence) affitta confortevoli appartamenti e villette. Telefonate 0544 / 994 368

SARDEGNA Cala Bitta splendida settimana soggiorni 4-6 posti letto arredati completi in residenza, piscina, vicino mare. Tel. 035 / 317 / 695 / 510 / 401

SARDEGNA Conca Verde S. Teresa. Palau Immobiliarsarda affitta vile appartamenti mare. Telefonare 0789 / 74 500

SPOTORNO fronte mare affittasi zona ridotta giugno-agosto nuovo arredato ogni confort signorile appartamento piccolino cucina soggiorno [illegible] Telefonare, ore ufficio 02 / 668

668 appartamento modernamente arredato Adriatico offerta promozionale anche settimanali (0541) 84580

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bardonecchia affittasi stagione estiva appartamento in residence mobili di lusso i confort per periodi settimanali mensili e stagionali. Per informazioni «Residence» tel. 0122 / 9147 / 99715

A San Bartolomeo al Mare affittasi semindipendente 6 posti letto, tranquillissimo, ottimi mare, cabinotto ed attrezzature moderne. Telefonare 0183 / 45 011 - 43 388

APPETTASI Liguria Piemonte località sceltissime alloggi vuoti e arredati da L. 200 mila annue. Amministrazione Gabetti 502 518.

AFFITTIAMO a Isola Verde st. Choppin appartamenti per le vostre vacanze al mare. Agenzia Primavera 01 / 430 452

AL mare affittiamo appartamenti in palazzina residenziale vicinissima spiaggia anche quindicinalmente. Molar Valverde Camporosso. Telefono 0543 / 20 948 - 85 213

ALASSIO affitto annualmente come casa vacanze villa su due piani, tre camere, sala, cucina, servizi, giardino Tel 0182 / 40 184

CLAVIERE affittasi graziosissimo bilocale 5 posti Luglio-agosto 900 mila, giugno-luglio 600 mila Tel Tenuta Marca 0122 / 8884

CLAVIERE

alloggi nuova soleggiatissima appositamente arredati alternativi periodo estivo anche mensilmente Tel Tenuta Bra ufficio 538 606 oppure Clavière 0122 / 878 974 giorni festivi

DEIROLO Lido Versilia affittiamo appartamenti recentissimamente arredati per le vacanze estive 1981 periodi da concordare. Telefonare immobiliare Maestri, piazza Mazzini 32 - Lido Lido, telefono 0421 / 80 682.

IMPERIA affitto mare giugno-luglio settembre due mare bel posto tutto arredo garage, tel. 0183 / 680145

L'ESTATE vi accoglie con i colori del nuovo. Caorle Lido Adriano 1-55 di classe Residence) affitta confortevoli appartamenti e villette. Telefonate 0544 / 994 368

SARDEGNA Cala Bitta splendida settimana soggiorni 4-6 posti letto arredati completi in residenza, piscina, vicino mare. Tel. 035 / 317 / 695 / 510 / 401

SARDEGNA Conca Verde S. Teresa. Palau Immobiliarsarda affitta vile appartamenti mare. Telefonare 0789 / 74 500

SPOTORNO fronte mare affittasi zona ridotta giugno-agosto nuovo arredato ogni confort signorile appartamento piccolino cucina soggiorno [illegible] Telefonare, ore ufficio 02 / 668

668 appartamento modernamente arredato Adriatico offerta promozionale anche settimanali (0541) 84580

47 Alberghi, pensioni

BORGIO Verezzi residence «Cheria» 100 mt mare affittasi anche settimanalmente monolocali da 4-6 posti letto tutti i confort per periodi settimanali mensili e stagionali. Per informazioni «Residence» tel. 0182 / 617 / 99715

CATTOLICA Hotel Pania, via Modena moderno, vicino mare, soleggiata privata, parcheggio, cucina, ampia tavola, camere con doccia, WC, balcone. Giugno, Settembre 18 000, luglio 21 000, agosto 23.000 tutto compreso Telefonare (2541) 961 833

ISCHIA Porto (golfo) Villa Verde Amalfitana tel 081 / 993565 via Margolfi 36, semipiena vedo L. 90 mila a persona con pensione. Settembre Ischia azzurra L. 105 mila dal 15-9 al 15-9

LIDO DI IESOLO Hotel Hannover camere con servizi privati parking pensione completa tutto compreso spiaggia tre ele. Prezzi da L. 18.500. Scrivere o telefonare 0421 / 92.778 - 90 250

LIGNANO SABBIADORO (Udine) Pensione Gabriella, 0187 / 40484 Pineda, bella menu Rapporto 1° Giugno 18 mila compresa

MARINA Gatto Edoardo Hotel Santa Cristina di Gambarare nella spiaggia privata piscina ristorante ottima specialità pesce tennis. Telefono (0941) 94500

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali Milano Corso Vittorio Emanuele 187, tel. 511 024 - 838 682

51 Occasioni

Si assumono operatori vendita **de casa** (o settore) anche vari articoli mobili soprammobili donne vari addetti al bar e abitazione bellissimi ambienti Hotel Principe Torino telefono 011 / 836 463 - 280 529

VENDESI cucina componibile finissimo arredo mai usata Vera occasione tel. ore ufficio 545800

52 Varie

A.A.A. ACQUISTASI dei seguenti mobiletti Coiro Panchiera 161 angolo Vittorio Veneto, tel 334 832, massimo prezzo garantito.

A.A. SOGNERO vile angoli acciaio cristallo arredi mobili antichi e oggetti di valore Genova Recco anche limitivi Tel 295 / 06.

A. ZONA Cocotte porcellane ceramiche per tri colori forno per cottura decorazione artistica Via Les Porcelaines de Firenze, via Frassati Carle 38, telefono 504 852

ACQUISTA antiquario mobili oggetti varie epoche anche limitivi di casa signorile abitazione di villeggiatura Sig. Cerrato 435 / 440 / 441 / 561

CHANGEVENTE parrucchiere maschile maga lavori inoltre d'annata quale fortuna attuale vero stabile maschile Telefonare 638 718

COMPRAVENDITA mobile usato in ottimo stato vero antiquario e soffitta da fare. Via Cuneo 2, tel. 332 417.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rimodellamento immediato qualsiasi tipo di dentiera moderna Tel 733 749

DINETTE nuove pregiatissimi in legno, tavolo, sedie, poltrone, con vari Tavoli verticali, via Bianelli 25 (ang C. Francia 21), tel 781 471 / 745 121 «Divanese» e di nostra marchio. Via Bassano Bono «Divanese»

MACIA ovale grande, lavoro intarsiato, ripiano alabastro, stesso stile, lire 900/915.

MAGA veggente canzonato ripresenta con sogni risolve problemi d'amore vi fara tornare la persona amata lontana e pentacolo portafortuna Tel. 856 8773 vedi centro, via Madama 13 Torino

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camere letto 690 mila pranzo sala 6 sedie 40 mila. Telefonare 739 5677

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nona si tutti i luoghi per tutti un pensierino o un regalo sicuro e garantito, in 4000 mq di esposizione. Vendite e controlli privati, a domicilio. S.S. Sestriere 23 n. 71 - Nona, telefono 985 5384

VENZA vicinanze vendesi casetta «Al Mulino» bifamiliare via Fiandella 23/2 trovasi sopralluogo pomeriggio tel. 36 / 834

SCIARE all'Aquila (Giaveno) vendiamo numerosissime varie metrature da L. 11 milioni a L. 33 milioni. Imm. S. 505 000

STRESA agenzia Habitat vende appartamenti in villa con parco peculiare vasi medicinali, giardinetti privati, posti macchina. Telefonare 0323 / 31 014.

STUDIO «39» vende casetta da restare ing. 320 vicinanza Asti con terreno circostante Tel 712 957

ST-VINCENT libero in palazzina signorile panoramico 3 camere cucina 2 servizi garage L. 85 milioni Mediocasa 588 983.

TORRANO 3 km mare, in pietrasanta recente appartamento mq 400 su tre piani, più terrazze, parzialmente da ristrutturare. 150 milioni dilazionabili. Gabetti 019 / 37 310

TORRE del Mare appartamento su due piani, accesso diretto spiaggia, soggiorno, cucinotta, camera, spogliatoio, bagno, terrazza. Balcone, vista mare, posto Telefonare Gabetti 019 / 37 310 - 25 435.

TRANA San Bernardino vendesi casa indipendente rinnovata su due piani con terreno di mq 3500 L. 140 milioni Tel 502383.

UTP Ass. 0141 / 55 675 vende alloggio alle porte di Asti in perfetto stato di conservazione composto soggiorno salottino 2 camere posti letto cucinotta bagno ripostiglio 2 balconi 2 cantine posto auto coperto

VAL Pellice pinerolese 900 mt rustico da ristrutturare progetto approvato, ottimi lavori da eseguire Gabetti 0121 / 72851 / 72445

VAL Pellice pinerolese 1300 mt chalet arredato 4 vani cucinotto bagno. Gabetti Pinerolo vendita 0121 / 72851 / 72445

VENDESI rustico da ristrutturare con chiesto ruderi buona [illegible] sole Imperiese Finale Ligure 019 / 681 / 264

VENDESI villa, arredamento Duino [illegible], Duino Aurisina, Duino [illegible] Prezzi. Tel. (0162) 46 087

VIGNOLA Savoia collina Montevecchio mezz'ora Torino vendo villa quasi ultimata con 3000 mq terreno vera occasione. Tel 0161 / 843 749

VILLETTA a Moretta (prossi Villafranca d'Asti) terreno mq 3500 nuova costruzione salone 2 camere cucinetta 2 servizi box. Settembre immobili 011 / 692 669

VILLETTA nuova Pecetto composta da 2 alloggi indipendenti mansarda garage [illegible] vendo Gabetti 011 / 5767

VILLETTA Riviera Levante vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi riscaldamento giardino vendesi Richiesta 100 milioni trattabili Tel (011) 353 701

VOLPIANO vendesi casa composta su 2 piani più mansarda di totali 350 mq con terreno a L. 85 milioni Tel 988 425.

ZONA Lombardore Rivarossa vendo 2200 mq di terreno con una baracca di legno e piccolo stagno con pesci. Telefonare 740 429

5.000.000 contanti mutuo e dilazione vendesi da Lodi Petrarca appartamento - villetta e schiera villa unifamiliare Medicina 56 tel 011 / 566 413 547.900

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bardonecchia affittasi stagione estiva appartamento in residence mobili di lusso i confort per periodi settimanali mensili e stagionali. Per informazioni «Residence» tel. 0122 / 9147 / 99715

A San Bartolomeo al Mare affittasi semindipendente 6 posti letto, tranquillissimo, ottimi mare, cabinotto ed attrezzature moderne. Telefonare 0183 / 45 011 - 43 388

APPETTASI Liguria Piemonte località sceltissime alloggi vuoti e arredati da L. 200 mila annue. Amministrazione Gabetti 502 518.

AFFITTIAMO a Isola Verde st. Choppin appartamenti per le vostre vacanze al mare. Agenzia Primavera 01 / 430 452

AL mare affittiamo appartamenti in palazzina residenziale vicinissima spiaggia anche quindicinalmente. Molar Valverde Camporosso. Telefono 0543 / 20 948 - 85 213

ALASSIO affitto annualmente come casa vacanze villa su due piani, tre camere, sala, cucina, servizi, giardino Tel 0182 / 40 184

CLAVIERE affittasi graziosissimo bilocale 5 posti Luglio-agosto 900 mila, giugno-luglio 600 mila Tel Tenuta Marca 0122 / 8884

CLAVIERE

alloggi nuova soleggiatissima appositamente arredati alternativi periodo estivo anche mensilmente Tel Tenuta Bra ufficio 538 606 oppure Clavière 0122 / 878 974 giorni festivi

DEIROLO Lido Versilia affittiamo appartamenti recentissimamente arredati per le vacanze estive 1981 periodi da concordare. Telefonare immobiliare Maestri, piazza Mazzini 32 - Lido Lido, telefono 0421 / 80 682.

IMPERIA affitto mare giugno-luglio settembre due mare bel posto tutto arredo garage, tel. 0183 / 680145

L'ESTATE vi accogl

Anno 115 Numero 93

LA STAMPA

Domenica 19 Aprile 1981

A PAGINA 17

DI GIESI

«No alle reti tv private ■zionali»: intervista con il ministro sulla legge, finalmente quasi pronta

■ *Giuseppe Fedi*

ALLE PAGINE 19 E 20

CALCIO

L'Under 21 batte la Germania Est 1-0, oggi ad Udine tocca alla Nazionale. In serie B: sconfitto il Milan, Cesena secondo, Genoa quarto

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 55681 - Sezione decentrata telefono 85.58 (compilando il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.58). Telex 221.TPI - L. ■ (condizione di abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento lusso (□□□ 3104). consegna contestuale alla posta anno L. 48 000 - Estero anno L. 140 000; Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 17, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50 Francia fr. 4, Germania DM 1,50 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40 Jugoslavia din. 24 Olanda fr. 3 Portogallo esc. 35, Spagna pta. 65, Svizzera fr. 1,50, Svezia kr. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 655965 20122 Milano, via G. Negri 8/10 tel. 85 96, Roma, via Cristina Fontana 18, tel. 47 56 004, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 549 560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 220 826, Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 21 371, Padova, piazza De Gasperi 41 tel. 654 044, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45 (per testo, parapiede o dato di spazio tariffa indicata in parentesi) Occasionale L. 205 000 (246 000) per modulo Commerciale L. 190 000 (228 000) - Pubblicazione L. 220 000 (264 000). Ricerche personali, a venerdì L. 205 000 (246 000) - Finanziarie e legali L. 320 000 (384 000) - Necrologie L. 2800 per parola (Famiglia L. 2300) - Echi L. 5000 a linea - Economici vedi tariffe rubriche - Il giornale si riserva in ■ caso di ritenere qualsiasi inserzione

L'Italia presunta

Guidando sotto la pioggia gli italiani, presunti poveri, vanno in gita, mangiano presunto abbacchio a dodicimila lire il chilo e presunte colombe al cioccolato a settemilacinquecento lire l'una, s'inviperiscono come i turisti stranieri nel disservizio dei presunti trasporti pubblici: è Pasqua. Nella primavera dei guai, sembra crescere l'irrealtà di una vita per ipotesi, d'una quotidianità ■ congetture che trasforma la cronaca in un universo magico dove esistono più avvisi che notizie e più dubbi che fatti, dove ■i e colpevoli si confondono e i reati scolorocono nella supposizione generale di colpa. Italia presunta?

Adesso «presuntos» (supposto, ritenuto tale in base ad apparenza o indizi probabili», dice il dizionario), il termine usato nel gergo giudiziario e nella cautela giornalistica per indicare gli accusati d'un qualche crimine, si estende a diventare la definizione di troppe circostanze, di troppi individui e categorie. Una sorta di definizione *par excellence* che colora di sospetto o colpevolezza fatti gravi e meno gravi, reati penali e conflitti sociali, azioni discutibili e illegalità chiamerase: in un groviglio che qualunquisticamente appiattisce tutto e uguaglia delinquenti, sospettati e dissenzienti.

* *

Presunti evasori, duecentomila contribuenti che hanno vertenze con il fisco vengono pubblicamente elencati nei libri rossi ■ vergogna del ministero delle Finanze: e il TG2 racconta a puntate la presunta scandalosa esistenza dei più famosi, manco fossero condannati oppure morti. Presunti autori d'una insurrezione contro i poteri dello Stato affollano le carceri, aspettando d'essere giudicati. Presunti attentatori agli interessi dell'economia nazionale, ottantotto sindacalisti e piloti dell'Alitalia sessi in sciopero vengono incriminati o colpiti da comunicazioni giudiziarie.

Presunto favoreggiatore e presunto ■■■ne, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura dà le dimissioni. Presunti incassatori di tangenti o concussori, leader di partito s'appartano dalla vita politica. Presunti informatori della polizia vengano nascosti in prigione. Presunti destabilizzatori del Paese, poi, risultano quasi tutti coloro che via via intralciano la politica del governo, dai franchi tiratori alle corporazioni in rivolta, dall'opposizione ai lavoratori che non intendono mediare sulla scala mobile. Tutti, o quasi. La presunzione di colpevolezza è vastissima, il dubbio resiste al di là di processi decennali e sentenze: chissà se adesso Freda, Ventura e Valpreda sono presunti innocenti o presunti colpevoli.

* *

Non è la presunzione (opinione troppo alta di sé», dice il dizionario) che negli Anni Sessanta ci faceva sentire ricchi, spregiudicati, neocapitalisti, in progresso crescente e poi alla vigilia d'una rivoluzione decisiva. Non è neppure il bisogno tra parole e fatti, sempre esistito da noi e altrove, che ci presumeva cristiani, democratici, europei, socialisti, economisti o governanti competenti, cittadini esemplari. Pare qualcosa di più, di diverso.

Le vecchie regole o strutture non sono più adeguate al presente; naturalmente, inevitabilmente, non vengano rispettate o non reggono; ma anziché cambiare regole o strutture, si moltiplicano ed estendono le accuse, creando un esercito di tutti colpevoli: innocenti più nessuno è colpevole. Una criminalizzazione troppo collettiva per non sembrare più strumentale che paradossale. Un'irrealtà che è alibi, seduzione, interessata nella conoscenza razionale, espressione d'una cultura che ha bisogno del dramma, del trauma, del mistero per ridare vitalità a un insieme altrimenti disgregato e inerte.

Italia presunta? Nella primavera dei guai, ognuno cerca d'arrangiarsi come può. I governanti s'arrangiano protestando, scioperando, impoverendo, i governanti s'arrangiano inventando l'Italia presunta, la vita per ipotesi.

Mietta Tornabuoni

Vincita record all'Enalotto 164 milioni

BARI — Vincita senza precedenti all'Enalotto: ■ milioni 200 mila lire. A realizzarla è stato l'unico vincitore con punti 12 di questa settimana che ha giocato una schedina ■ otto colonne da 1600 lire a Santeramo in Colle, un centro della Murgia barese, nel bar ricevitoria «Petruccio» in via Ro■■ 95, nel centro dell'abitato.

Salgono a 88 le incriminazioni del pm ■■■■■

Sono indiziati altri 38 piloti Aquila selvaggia afferma «Il giudice non ci fa paura»

La revoca della precettazione è ancora considerata la condizione essenziale per riprendere il negoziato - I tecnici di volo proclamano 240 ore di agitazione

ROMA — «Le precettazioni e gli avvisi di reato ■■ ci fa■■■ cambiare posizione. Confidiamo che la magistratura si renda conto che è tutto un equivoco», diceva ieri il presidente dell'Anpac, Pellegrino, in una conferenza stampa: e poco dopo giungeva ■ notizia che la Procura della Repubblica di ■■■, nella persona del dott. Santacroce, aveva emesso, ■■ mattina, altre 38 comunicazioni giudiziarie. Il bersaglio di questa nuova mossa della magistratura sono altrettanti piloti o copiloti dell'Alitalia e dell'Ati, che si erano sottratti alla precettazione per motivi di salute.

Il magistrato ha deciso l'invio di 38 comunicazioni giudiziarie, per ■■■■■ in interruzione ■ pubblico servizio, nei confronti ■ ■■ gruppo di piloti o copiloti dichiaratisi malati, e che avevano preannunciato l'arrivo del certificato medico attestante il precario stato di salute. ■ dott. Santacroce ■■ ■■■ inviato alla Guardia di Finanza di compiere accertamenti sulla validità ■ questi certificati: se irregolari, verrebbe incriminato non solo il pilota, ma anche il medico che l'ha rilasciato. Salgono così a 75 (■ con quelle di venerdì) la totale le incriminazioni per i piloti che non hanno obbedito all'ordinanza dei prefetti.

**Proprio ieri l'Anpac aveva organizzato una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione. In una saletta, affollata soprattutto di aderenti all'associazione, molto tesi, e in un clima che un collega ha ■■■■■ «di ■■■■■

I docenti giudicano gli effetti della riforma

Università: ai giovani è preclusa la carriera

Il pro-rettore del Politecnico di Torino, prof. Micheletti: «Le nuove leve continuano a essere bloccate» - «Necessario un meccanismo che favorisca i migliori laureati»

TORINO — Degualificazione, delusione burocratica, mancanza di giovani leve di studiosi, luogo dove vegetano i disoccupati di domani... Parlare di università in Italia significa riproporre queste e simili immagini, i progetti di riforma elaborati per ridare agli atenei serietà ed efficienza, hanno avuto sino all'escalation sfociata un unico destino: il naufragio.

Dall'11 luglio qualcosa di concreto c'è. Il legislatore ha messo finalmente nero su bianco: il decreto 382 precede dalla legge delega 28. Pareschie le materie prese in esame: piani di sviluppo; professori ordinari, associati e ricercatori; dipartimento per l'attività interdisciplinare, dottorato di ricerca per un titolo di studio unico inflazionato della laurea.

Oggetto per certi aspetti ancora misterioso perchè deve essere sottoposto alle necessarie sperimentazioni, il decreto 382 già è sottoposto ai giudizi più vari: passo fondamentale, riforma, occasione che non cambia niente, disegno velleitario, eccetera, eccetera. Che cosa si dice nel mondo universitario?

Il Politecnico di Torino (in Italia esiste solo un altro istituto analogo, a Milano) può essere un valido punto di riferimento. E' serrafolla: 6 mila studenti d'ingegneria di fronte ai 2 mila del 1961; 5 mila studenti di architettura di fronte al centinaio di vent'anni fa. Un carenze edilizie gravi: 30 metri quadrati per studente a ingegneria, meno di 3 ad architettura di fronte a una media europea di 30 metri e americana di 40. E' sempre in attesa dei miliardi previsti per risolvere proprio il problema dell'edilizia. Nello stesso tempo presenta, almeno in embrione, realtà che anticipano quelle previste dal decreto: strutture di dimensioni più rilevanti degli istituti monocattedra (spesso rigidi e altri inefficaci) e che possono costituire il primo passo per la formazione dei dipartimenti.

Sentiamo il parere del pro-rettore, professor Gian Federico Micheletti. *«Il decreto — afferma — va alcuni casi rifiutato, in altri lascia irrisolti i problemi dell'università, come, per esempio, l'ingresso di nuovi giovani studiosi, docenti e ricercatori».*

— Eppure si parla di porte aperte ai ricercatori.

Micheletti: *«Questo è il punto: ricercatore è nome nuovo che si dà a contrattisti e assegnati, persone che già operano nelle università. Le giovani leve continuano a rimanere escluse, c'è una paurosa carenza di docenti e ricercatori dai 30 ai 40 anni».*

— Il dottorato di ricerca non è un buon veicolo?

«Per i ricercatori, non per i futuri docenti. Il decreto legge è chiarissimo: il dottorato forma ricercatori, non docenti. Bisogna introdurre un meccanismo, che permetta ogni anno ai migliori laureati di entrare nell'università. Un ingresso razionale, graduale. Avrebbe invece che per 6-7 anni i battenti rimangano chiusi, salvo poi spalancarsi all'improvviso con tutte le incongruenze che ne derivano».

— Il dipartimento è un fatto positivo?

«Sì, indubbiamente. Permette di creare organizzazioni interdisciplinari dell'attività scientifica. Può essere un luogo culturale rilevante. Al Politecnico abbiamo creato la commissione di Ateneo che prepara i relativi programmi, poi avremo quattro anni per la sperimentazione, prevista dal legislatore, che giudico importantissima. C'è un fervore d'iniziative, che apre le porte alla speranza».

«Anche il dottorato di ricerca — aggiunge Micheletti — è un fatto importante per la miglior qualificazione degli atenei. Noi elaboriamo in proposito progetti per la formazione di consorsi con altre università italiane. Nello stesso tempo c'è la possibilità di una proficua collaborazione con gli atenei esteri per la specializzazione di giovani impegnati nella ricerca. L'Università si apre a una dimensione europea. Bisogna ricordare comunque che al Politecnico i rapporti con l'estero s'inseriscono nel solco di una lunga tradizione. A parte gli studenti, ospitiamo docenti e ricercatori stranieri, anche cinesi».

— Molti problemi però rimangono insoluti: accesso, stretto collegamento scuola-mondo del lavoro.

«C'è il dottorato di ricerca, ma è limitato a pochissimi: quest'anno studenti entro il 1982. Per il resto, silenzio. Punto di riferimento potrebbe essere una programmazione sulla base del piano economico triennale. In tal modo, senza giungere a rigide, traumatiche chiusure, tipo numero chiuso, si potrebbe consigliare lo studente e intraprendere una strada anziché un'altra. Se non ci sarà una programmazione che preveda quanti ingegneri, architetti, medici saranno necessari dopo 5-10 anni, continueremo ad assistere a forme di declassamento del laureato, costretto a lavori non corrispondenti al tipo di studi compiuti».

— E' un fenomeno diffuso tra i laureati del Politecnico?

«Non ci sono problemi di occupazione per chi ha studiato con profitto. Altro è il discorso per chi si è laureato con risultati poco soddisfacenti».

— Diamo uno sguardo al passato. Quali gli errori più gravi?

«Non la liberalizzazione dei piani di studio, che vista con diffidenza all'inizio si è rivelata, almeno al Politecnico, una buona iniziativa. La liberalizzazione indiscriminata degli accessi ha creato notevoli problemi».

Clemente Granata

Spara a 3 giovani durante la processione

CATANIA — Luigi Bellissimo, 48 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Santa Maria di Licodia per tentativo di omicidio plurimo: durante la processione pasquale, ha sparato con il suo fucile da caccia due colpi ferendo, in modo non grave, Giuseppe Cantarella, 30 anni, Antonio Oliveri e Letterio Campo, entrambi di 17.

Sono stati identificati i due presunti assassini di Giuseppe Salvia

Il vicedirettore di Poggioreale ucciso forse su mandato del boss Cutolo

Il padrino della camorra avrebbe ordinato l'omicidio per un favore negato - Aveva schiaffeggiato il funzionario perché non gli aveva concesso di evitare perquisizioni quando usciva dal carcere

NAPOLI — Identificati i due assassini di Giuseppe Salvia, 38 anni, vicedirettore del carcere di Poggioreale, ucciso martedì, nelle prime ore del pomeriggio, sulla tangenziale mentre stava rientrava a casa. L'identità dei killers è comprovata dagli ultimi sviluppi dell'indagine svolta congiuntamente da carabinieri e squadra mobile. Le impronte digitali rilevate sulla vettura — una Giulietta blu — usata per il mortale agguato e abbandonata a qualche chilometro dal luogo del delitto hanno fatto imboccare agli inquirenti la giusta pista.

Sul nome degli esecutori materiali del crimine vige mantenuto il riserbo per non intralciare o creare ostacoli alla cattura. Si sa comunque, in base a voci ufficiose, che l'avrebbero parte di una banda che opera nei centri dell'hinterland vesuviano e che si sarebbe macchiata di pesanti rapine. Al più stanno, sui 28 anni, si addebitano quattro-cinque omicidi: tre anni or sono avrebbe sottoposto a violenza e sevizie una quattordicenne. Arrestato, sarebbe stato rimesso in libertà provvisoria; una libertà che l'ha portato alla latitanza, ad un più completo inserimento nella malavita organizzata. L'altro, di qualche anno più giovane, sarebbe responsabile di una serie di rapine e di estorsioni.

Si conosce anche il nome del presunto mandante, ma per il momento non vi è alcun ordine di cattura. E' Raffaele Cutolo, il padrino della nuova camorra che negli ultimi anni avrebbe soppiantato altri temibili boss alla guida della delinquenza organizzata. Il movente del delitto Salvia è da ricercarsi in uno sgarbo, un favore negato a questo personaggio influente della mala napoletana.

Un'ombra tra Raffaele Cutolo e il vicedirettore dell'istituto di pena napoletano si era già adombrata, nel novembre scorso, all'epoca del processo alla nuova camorra svoltosi davanti ai giudici della seconda sezione del nostro tribunale. In base, nè piena rispetto dei regolamenti, veniva attentamente perquisito all'uscita e al rientro in carcere. La ripetuta sorveglianza determinò uno stato di insofferenza nel detenuto che, in presenza di altri, schiaffeggiò il direttore Salvia. Al termine del processo, Cutolo venne trasferito a Novara e per l'increscioso episodio venne incriminato d'ufficio dalla magistratura.

Partendo il 7 aprile scorso Cutolo è nuovamente a Napoli, nel padiglione di massima sicurezza affidato alla sorveglianza del vicedirettore Salvia, dove, assieme ai detenuti politici, sono ristretti figure di spicco della malavita. Deve comparire in tribunale per una proposta di applicazione della legge antimafia nei confronti di Antonio Sibilia, assessore comunale, costruttore edile ed amministratore delegato della Società Calcio Avellino, sospettato di mantenere legami con elementi affiliati alla banda Cutolo. Indizi c'è anche un precedente su cui i magistrati intendono andare a fondo: la medaglia d'oro consegnata da Sibilia a Raffaele Cutolo, durante il processo sulla camorra.

Entra in casa per rubare e resta ucciso in un'esplosione

CAGLIARI — Entrato in una casa di campagna con l'intenzione di rubare, un giovane di Porto Torres (Sassari) è morto per l'esplosione di una lampada a gas.

Luigi Cossa, di 21 anni, aveva già raccolto parte della refurtiva quando gli si è spenta la lampada da campeggio. Ha acceso un fiammifero per riaccenderla, ma ha provocato l'esplosione.

Amega per salvare la fidanzata

PAVIA — Un aiuto regista inglese, Marvin Julian, 31 anni, residente da tempo a Milano, è annegato ieri pomeriggio nelle acque del Ticino in seguito, probabilmente, ad una congestione dopo aver salvato una ragazza che si trovava con lui ed altri amici su una barca.

L'imbarcazione era partita dalla località Boscarello, presso di Berreguardo (Pavia). A bordo c'erano, oltre Julian, la sua ragazza, Marina Mela, 21 anni, ed i coniugi Renato Cozzano, di 40 anni, milanese, e Karin Maurach, 39 anni.

L'intenzione dei quattro era di trascorrere il fine settimana sul fiume, dormendo dove capitava. Giunta all'altezza del ponte barche di Bosco Tosca. l'imbarcazione urtata un cavo e si è rovesciata. I due coniugi sono riusciti a raggiungere una secca, mentre Julian ha trascinato fino a riva Marina Mela, che stava per affogare. Appena depositata la ragazza sulla sponda, l'uomo è stato però colto, probabilmente, da una congestione: ha perso l'appiglio ed è scivolato in acqua. Il suo cadavere non è stato ancora recuperato.

Sirage Bologna un'istanza dei difensori di De Orazi

BOLOGNA — Un'istanza con cui si chiede che il bolognese Luca De Orazi, arrestato il 13 agosto dello scorso anno per associazione sovversiva e banda armata nell'ambito dell'inchiesta sulla strage alla stazione ferroviaria, sia dichiarato non imputabile, «trattandosi di soggetto incapace di intendere e di volere per incurabile psichica», è stata depositata dall'avv. Maresciallo Bexhelheri.

L'istanza si basa, soprattutto, su una relazione «psico-diagnostica» redatta dopo vari colloqui avuti con il giovane dalla dottoressa Franca Bignardi, in seguito ad incarico ricevuto dalla procura

Roma. L'industriale Dante Baroni al momento dell'arresto

Industriale finge d'essere rapito e fa una «stordona» ai colleghi

È Dante Baroni di Mantova - Era misteriosamente scomparso il 24 scorso - Arrestato a Roma in piazza del Pantheon

— Dante Baroni, l'industriale mantovano misteriosamente scomparso dalla sua città la notte del 24 marzo scorso, non era rimasto vittima dell'anonima sequestri come si era temuto in un primo tempo. Aveva invece inscenato il suo rapimento per indurre una quindicina di industriali e facoltosi commercianti di Mantova a versare una tangente di cento milioni ad una fantomatica gang per evitare di essere sequestrati.

Gli è andata male. Baroni è stato infatti arrestato dalle squadre mobili di Mantova e di Roma in piazza del Pantheon, dove un emissario avrebbe dovuto lasciare delle valigie con l'ingente somma di danaro richiesta, in tutto un miliardo e 700 milioni. L'accusa è di simulazione di reato e di tentata estorsione aggravata.

Al momento della sparizione tutti avevano ritenuto che l'industriale fosse stato rapito. Pochi giorni più tardi un sedicente avvocato si era posto in contatto telefonico con le persone minacciate di sequestro avvertendole che si sarebbe recato nella capitale per trattare il riscatto del Baroni e che all'occorrenza avrebbe potuto portare anche i loro soldi. La polizia, avvertita del contatto, aveva così suggerito agli interessati di far finta di accettare il versamento della tangente.

All'appuntamento in piazza del Pantheon si è presentato il dottor Gianni Carnevale della mobile, mentre tutta la zona era circondata da agenti agli ordini del dottor Losito di Mantova.

Pochi minuti dopo l'arrivo del funzionario di polizia è comparso il Baroni il quale, accorgendosi di essere caduto in una trappola, ha cercato di sfuggire alla cattura mostrando un libro da cui uscivano dei fili elettrici asserendo che si trattava di una bomba che sarebbe scoppiata se l'avessero lasciato libero. Il dottor Carnevale ed il dottor Losito l'hanno invece immobilizzato trascinandolo poi in questura.

Detenuto evade da colonia penale

NUORO — Il detenuto Salvatore Serra, 23 anni, cagliaritano, è evaso dalla casa di lavoro all'aperto di Mamone. Il giovane, che nella colonia penale scontava quattro anni e otto mesi di reclusione per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, è riuscito a eludere la sorveglianza del personale di custodia e ad allontanarsi indisturbato.

Le perlustrazioni compiute nelle campagne circostanti la casa di lavoro non appena scoperta la fuga sono state infruttuose. Le ricerche dell'evaso sono state perciò estese in tutta la Sardegna.

Roma: è stata ritrovata la vettura usata per il sequestro

Sangue sull'anfo dei rapitori dell'ottantenne «re del caffè»

Giovanni Palombini, un uomo che ha fatto fortuna gestendo bar nella capitale, era sempre armato Un'inquietante ipotesi: forse ha tentato di sparare ai banditi, ma qualcuno lo ha preceduto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Forse lo hanno rapito perché è più conosciuto di altri. Ma se credono di avere trovato una gallina dalle uova d'oro, si sono sbagliati»*, dicono gli amici di Giovanni Palombini. Il patrimonio dell'anziano imprenditore del caffè, sequestrato l'altra sera davanti al portone di casa, non sarebbe infatti particolarmente consistente. L'Anonima sequestri, dopo aver fallito due colpi, questa volta ci è riuscita. Dopo le *débacles* dei giorni scorsi con Luca Anzalone e Gianmarco Cornetti, ha scelto una vittima «facile», un uomo di 80 anni che rientrava a casa assieme alla moglie.

In attesa di mettere a fuoco la situazione e di un segnale dai rapitori, Aldo Palombini, uno dei quattro figli della vittima, ha chiesto il silenzio stampa. Pare che il sequestro dell'imprenditore fosse nell'aria, almeno a giudicare da alcune segnalazioni fatte dai familiari e dallo stesso rapito al commissariato Borgo: da qualche giorno, infatti, Giovanni Palombini aveva notato strani movimenti di persone intorno alla sua abitazione nei pressi di piazza Cavour e temeva di essere nella lista.

Le indagini, ieri mattina una pattuglia della polizia ha rintracciato, in uno stradino sotto il Gianicolo, una delle due auto usate dai banditi. Si tratta di un'«Alfasud»: oltre a vistose tracce di sangue sui sedili, sono stati rinvenuti un passamontagna e il bossolo di un proiettile esploso l'altra sera mentre la vettura si allontanava da via Dionigi. C'è ancora l'ipotesi inquietante che gli investigatori hanno presa in considerazione: Palombini, che girava sempre con una «6,35», nonostante fosse stretto tra due malviventi sul sedile posteriore, avrebbe estratto la pistola e fatto fuoco contro uno di loro. Oppure, uno dei rapitori, accortasi della mossa, gli avrebbe bloccato la mano: nella colluttazione potrebbe essere partito un colpo che avrebbe raggiunto lo stesso rapito.

Chi è Palombini? Un vecchio uomo *«tutto casa, caffè e sindacato di categoria»*, assicura chi lo conosce. Nato a Grottaglie Nuovo, una frazione di Anagnina, nel Reatino, in parte della vecchia guardia degli imprenditori romani che si sono fatti da soli. Arrivato a Roma a 18 anni, ha lavorato come barista, trovando presto molte altre occupazioni di supporto, tra le quali quella di presentatore di feste e spettacoli. L'inizio della sua fortuna arrivò nel '46, quando rilevò la gestione del «Bar Professionale», di via Marcantonio Colonna, un locale che era il punto di ritrovo di avvocati, giudici e cancellieri che lavoravano al vicino «palazzaccio». Quel bar ha costituito il vero trampolino di lancio per Palombini che, oltre a vari esercizi pubblici, ha rilevato la fallita torrefazione Cannilloni. Due volte consigliere comunale democristiano, ancora in buona salute nonostante l'età, si interessava ancora della conduzione del bar-torrefazione di Borgo Pio. Negli ultimi tempi, raccontano i colleghi, era apparso un po' preoccupato.

Una cosa pare certa: il sequestro dell'altra sera è opera della stessa gang che ha tentato invano, pochi giorni fa, di rapire i figli dell'ex presidente della Roma Anzalone e Gian Marco Cornetti, ventenne figlio del proprietario di una catena di ristoranti. L'Anonima è tornata a colpire e questa volta ci è riuscita, così come ce l'aveva fatta con le due sorelline Silvia e Micol Ingardia. Un'industria che in ripresa a muoversi a pieno ritmo da un anno e mezzo a questa parte.

Fino al '70, l'Anonima ha avuto la vita dura. Due magistrati della procura romana, Domenico Sica e Ferdinando Imposimato, avevano elaborato una strategia che era riuscita a scardinare, nella capitale, le diverse organizzazioni impegnate a tempo pieno nei rapimenti e poi, con i riscatti, nell'acquisto di grosse partite di droga. Si era venuti a capo del fenomeno. Ora ci risiamo, l'industria dei sequestri sembra essersi ripresentata.

Oltre a Palombini, nelle mani dei rapitori sono ancora l'industriale del calcestruzzo Ercole Bianchi, di Monterotondo, e le due bambine di Fornello, per le quali è stato chiesto un riscatto di oltre un miliardo.

Imperia: ragazzo moribondo per un incidente

IMPERIA — Franco Martini, 18 anni, via Martiri della Libertà 26, Imperia, versa in gravissime condizioni al centro di rianimazione del S. Martino di Genova, dove è stato trasferito nella tarda serata di ieri, dall'ospedale di Imperia.

Il giovane si è schiantato contro un palo mentre percorreva via Aurelli in direzione di Caramagna. Pare che abbia sbandato e perso il controllo del veicolo per l'asfalto viscido di pioggia.

In favore dei terroristi pentiti

Sarti chiede a Pertini di concedere più grazie per sfoltire le carceri

Il ministro precisa sulla proposta amnistia - La depenalizzazione dei reati minori

ROMA — Il ministro della Giustizia, Adolfo Sarti, torna, in un'intervista ad *Oggi*, sul problema del sovraffollamento delle carceri e sul «polverone», come lo definisce, sollevato dalla sua idea di un ricorso all'amnistia.

Sarti lancia ora l'idea di *«un uso più generoso della grazia»* per sfoltire le carceri, anche se provvedimenti del genere — osserva — possono riguardare solo i condannati in via definitiva.

«Ne parlerò domani» — annuncia nell'intervista — *con il Capo dello Stato: è lui infatti che ha potere in materia. Sono certo che il presidente Pertini, con la sua ben nota sensibilità, valuterà attentamente il problema»*.

Sarti qualifica il ricorso alla grazia anche per *«casi singoli e ben determinati»* di *«terroristi pentiti»*. Il disegno di legge sui terroristi pentiti attualmente alle Camere non riguarda colpo che si sono macchiati di reati di sangue: *«Non potrei davvero proporre — afferma Sarti — una "legge con fotografia". Non conteste certo l'importanza delle informazioni ottenute dai vari Peci, e considero consolante che alcuni terroristi si siano ravveduti, ma forse per alcuni casi singoli e ben determinati sarebbe sufficiente la grazia presidenziale e io sarei pronto a sottoporla al presidente Pertini»*.

«Fra l'altro — osserva Sarti — questo è un provvedimento condizionale e non irreversibile: cioè se il graziato sbaglia di nuovo, torna in galera. Gli imputati "pentiti" potrebbero rinunciare alla impugnativa dopo la sentenza di primo grado, che non tarderà, e arrivare così in tempi brevi alla pronuncia definitiva della giustizia».

«Ho sollevato l'ipotesi dell'amnistia — prosegue Sarti — non come una proposta, ma come una delle misure di cui si parla abitualmente quando si affronta il problema del sovraffollamento delle carceri, che è un dato reale della nostra situazione. Il polverone che si è alzato sull'amnistia non contribuisce certo a risolvere questo problema.

Quanto alla depenalizzazione di alcuni reati *«anch'io auspico una sollecita approvazione del provvedimento — afferma il ministro — ma nessuna delle persone che conosce seriamente il problema ritiene che questa misura possa realmente contribuire ad alleggerire la situazione carceraria»*.

Processo per furto al br Seminara

SIRACUSA — Salvatore Seminara, di 31 anni, presunto brigatista rosso, è stato trasferito dal carcere di massima sicurezza di Trani a Siracusa, dove il aprile comparirà davanti al tribunale come imputato di furto.

Seminara, originario di San Cataldo (Caltanissetta), politicizzatosi nel periodo di detenzione, è coinvolto nella rivolta nel supercarcere pugliese ed è sospettato di funzioni di collegamento con il criminologo Senzani durante il sequestro del giudice D'U.

Chiedono anche servizi migliori

Monza: operai scioperano per l'invadenza dei topi

MONZA — Uno sciopero può avere centomila motivazioni, ma quella scelta dai dipendenti della «Sa-Tra», una ditta che costruisce stendibiancheria, è senza dubbio la più curiosa, anche se inaccettabile: vogliono essere liberati dai topi. Questi roditori sono un'invadenza incredibile: non solo passeggiano per i reparti come se fossero i padroni, ma vanno a frugare nelle borse dei dipendenti e mangiano tutto quello che per loro è commestibile. *«Più di una volta è capitato che abbiano trovato il pane rosicchiato»* — dice un operaio —. *Oppure erano riusciti ad aprire il coperchio del contenitore consecutivo la minestra»*.

La protesta contro i topi è di vecchia data, ma ultimamente ha assunto, tra dipendenti e direzione, toni piuttosto accesi. Davanti al cancello dell'azienda è apparso uno striscione con scritto *«Basta con i topi»* e in un altro *«Chiediamo servizi migliori»*. Già perché alla ditta «Sa-Tra» c'è un altro problema da risolvere ed è quello della mensa. Il misero locale di quattro metri per quattro, dicono molte volte come gabinetto dal cane del titolare e anche come spogliatoio per le maestranze.

Nel corso degli anni la ditta si è sviluppata sia nel lavoro sia nel numero degli operai. Ma le strutture dell'azienda sono rimaste le stesse di quando aveva sedici dipendenti. *«Sembra incredibile»* — è il commento degli scioperanti — *che nell'83 siamo costretti a mangiare le braccia per poter mangiare in locali civili»*. E precisano che lo novembre avevano raggiunto un'intesa con la proprietà per migliorare la situazione igienica nella fabbrica.

Nel paese presso Aversa

Commando di fedeli seppellisce in chiesa la salma del parroco

CASERTA — La popolazione di Casapesenna — un comune di oltre 5 mila abitanti, poco distante da San Cipriano d'Aversa — da qualche giorno è in fermento: si oppone alla sepoltura, nel cimitero, del parroco, Salvatore Vitale, 76 anni. Il religioso, originario di Frattamaggiore, è morto lunedì scorso e le sue spoglie sono state inumate, senza autorizzazione, da un gruppo di parrocchiani in un loculo dietro l'altare maggiore della chiesa madre.

Secondo quanto è appreso, dopo il rito funebre celebrato dal vescovo di Aversa, monsignor Giovanni Gazza, alcuni fedeli hanno trafugato la salma, murandola in fretta nel loculo, mentre le autorità comunali erano sul sagrato in attesa di partecipare al corteo funebre al cimitero. Successivamente gli stessi parrocchiani hanno chiuso l'ingresso della chiesa con una catena.

I fedeli sostengono che don Salvatore aveva espresso più volte il desiderio di essere sepolto dietro l'altare e continuano a sostare a turno dinanzi al tempio.

Don Salvatore Vitale, da circa mezzo secolo parroco di Casapesenna, era noto sia in Italia sia all'estero per le sue opere di filantropia. Nel 1933 aveva fondato, a Casapesenna, la «Piccola Casa di Nazareth», che ha ospitato migliaia di figli di detenuti, e successivamente tre istituti d'assistenza a Castellammare di Stabia, Francolise e nella zona di Lago Patria.

Processo per furto al br Seminara

SIRACUSA — Salvatore Seminara, di 31 anni, presunto brigatista rosso, è stato trasferito dal carcere di massima sicurezza di Trani a Siracusa, dove il aprile comparirà davanti al tribunale come imputato di furto.

Seminara, originario di San Cataldo (Caltanissetta), politicizzatosi nel periodo di detenzione, è coinvolto nella rivolta nel supercarcere pugliese ed è sospettato di funzioni di collegamento con il criminologo Senzani durante il sequestro del giudice D'U.

SICURAMENTE

STUDIO BARALE

PELLICCE
CUSTODIA
PELLICCE
PULITURA

SOLTANTO

brifur

TORINO - VIA AOSTA 8 - TEL. 284.306 - 284.348
Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Chiuso il sabato e festivi

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 822.361; Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 80.343

Primi commenti dopo la pubblicazione dei presunti evasori

Perché sono finiti i negozianti nel libro rosso di Reviglio

Risponde il presidente dell'associazione del settore - Martedì pubblicheremo altri nomi

ALESSANDRIA — «Una cosa deve essere chiara, il libro rosso è una lista di proscrizione», afferma il ministro Franco Reviglio. E aggiunge: «Gli elenchi pubblicati riguardano atti di accertamento contro i quali ci sono vari gradi di ricorso. Non si può quindi parlare di evasione fiscale sino al definitivo grado di giudizio».

Proprio per questo nel pubblicare gli elenchi dei contribuenti finiti sulle pagine del famoso «libro rosso», abbiamo sempre precisato che si tratta di presunti evasori. Per lo stesso motivo con questo servizio diamo anche la parola ad alcuni dei contribuenti finiti nell'elenco ed ascoltiamo il giudizio della gente della strada.

La stragrande maggioranza di «presunti evasori», una percentuale che supera il 50 per cento, sono commercianti. Spontaneo chiederci il perché ed abbiamo allora rivolto la domanda al presidente dell'Associazione commercianti di Alessandria, Cesarino Fissore.

«Se analizziamo bene gli elenchi e le cifre — afferma Fissore — potremmo dire che i commercianti non sono evasori. Comunque una spiegazione tecnica esiste: Reviglio si è basato sugli accertamenti della Guardia di Finanza ed i commercianti sono quelli che subiscono in numero maggiore tali verifiche. E qui la spiegazione alla presenza massiccia della categoria nel "libro rosso". Le cifre — conclude — dovrebbero essere meglio analizzate, altrimenti si finisce di fare di ogni erba un fascio».

Ma non tutti sono d'accordo con Cesarino Fissore. «Quando si è colpiti è facile proclamarsi sicuri della propria buona fede — dicono Giovanni Colla e Mario Martini, contribuenti a reddito fisso —, come affermano ora i presunti evasori fiscali nel "libro rosso" di Reviglio. Per conto nostro qualcosa devono pur avere cercato di nascondere; i commercianti ed i professionisti sono quelli che più meglio possono farlo». Di qui le polemiche, ed anche il risentimento di chi è sicuro di poter dimostrare la propria buona fede.

E' il caso dei titolari di Castelliclo Merlo di Acqui. Francesco e Cesare Merlo, in testa alla classifica dei presunti evasori acquesi. «Non ci sentiamo per nulla evasori — affermano — e siamo sicuri di poterlo dimostrare dinanzi alla Commissione tributaria, dove abbiamo a tempo ricorso. Nella nostre denunce abbiamo indicato, com'è giusto, le cifre relative agli ammortamenti dei nuovi macchinari acquistati, per un errore formale la tributaria non ha voluto riconoscerci queste cifre, e spiega così la forte differenza tra quanto denunciato e quanto accertato. Certamente la Commissione riconoscerà la nostra buona fede».

«E' lo stesso caso mio — incalza il dottor Giovanni Albano, medico di Cavi Ligure — le cifre accertate le avevo esposte anche, sottratte dalle spese, di modesta entità, sostenute per l'esercizio della attività. Il mancato riconoscimento di tali spese ha portato alla accusa di evasione: ho ricorso, certo di aver agito correttamente, alla Commissione tributaria».

La polemica, a distanza, prosegue: da una parte i presunti evasori sicuri di poter dimostrare di non esserlo, dall'altra parte quanti sono convinti della colpevolezza di tutti.

«Il libro rosso di Reviglio era necessario, doveva venire molto prima — affermano Pinuccia Scarsi, Antonietta Ivaldi e Gianni Fiore —, finalmente sarà chiaro a tutti chi paga e chi crede. E' indubbio che per molti avrà un effetto deterrente: ci saranno più dichiarazioni oneste».

Ma non tutti credono ai risultati concreti. «In teoria si parla di un recupero di oltre mille miliardi evasi — dice Mario Mantelli —, se saranno 300 o 400 sarà festa grossa». «Poi — concludono alcuni giovani — andiamo piano a parlare di evasori, qualcuno probabilmente ha soltanto sbagliato, o anche per cifre minime».

Di non essere un evasore, è, ad esempio, convinto l'orafo Ubaldo Balardi, finito nel «libro rosso» con il fratello Francesco. «Si tratta — spiega — di un presunto plusvalore relativo alla trasformazione di una società, io e mio fratello avevamo soci nella comproprietà di un immobile: una società semplice. Il fisco ha ritenuto che in questa trasformazione si nascondesse un plusvalore che doveva essere denunciato, noi diciamo il contrario e c'è un ricorso pendente».

Altre reazioni e commenti registreremo nei prossimi giorni, intanto proseguirà la pubblicazione dei nomi contenuti nel «libro rosso», sempre con la precisazione che si tratta di presunti evasori.

f. m.

Ruba un'autoradio In arresto

CASALE — Roberto Pugno, 23 anni, abitante in via Gorizia 6, è stato arrestato dagli agenti su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, dottor Marcello Parola. Avrebbe sottratto un'autoradio all'agente di custodia Piero Lato, 38 anni, via Leardi.

Ad accusare Roberto Pugno è stato Gabriele Furio, 22 anni, di Lu Monferrato, via Roma 23, già detenuto nelle carceri di Casale. Il Pugno, interrogato dal magistrato, ha a sua volta dichiarato che Gabriele Furio, prima di essere arrestato, gli aveva rubato un'amplificatore rompendo il vetro della sua auto.

fr. d.

Panico ieri mattina in Spalto Gamondio e nelle zone vicine

Esplode il deposito dell'Ariflex fuggono gli abitanti del quartiere

ALESSANDRIA — Panico ieri mattina in spalto Gamondio e nelle zone adiacenti per lo scoppio di fusti in legno, contenenti resina e nitroglicerina, avvenuto nel deposito dello stabilimento Ariflex (ex Sifa) dove si produce alluminio.

Poco prima delle 9 gli abitanti delle palazzine — la fabbrica sorge in mezzo ad una serie di grossi edifici — hanno udito una serie di scoppi, almeno una ventina («erano quando si assiste — ha poi detto un testimone — ad uno spettacolo di fuochi di artificio»).

I vetri di tutte le case hanno tremato mentre alte fiamme sono state viste sollevarsi da un fabbricato dell'azienda: superavano la cima degli alberi che fiancheggiano il viale antistante lo stabilimento. Provenivano da un reparto dell'Ariflex e subito si è temuto che l'intero complesso saltasse in aria. Molti degli abitanti i palazzi circostanti sono scappati mentre sul posto sono accorsi vigili del fuoco, polizia ed i vigili urbani.

L'azienda era chiusa per le festività pasquali e all'interno si trovava il solo custode, Aniello Siano, che ha dato l'allarme. Lo scoppio dei fusti di resina e altro, di cui ci si serve per la produzione di vernici, è avvenuto nel deposito che sorge in una parte un po' isolata del vasto stabilimento dove sono sistemati quaranta quintali di resina oltre la nitro.

Perché i fusti si sono incendiati, provocando quindi la serie di scoppi? Forse si tratta di autocombustione (non certo di un corto circuito in quanto nel magazzino non vi è alcun impianto elettrico).

Solo l'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, potrà chiarire le cause. Non si conosce neppure il numero esatto dei bidoni saltati in aria, forse una ventina considerati gli scoppi avvertiti nella zona.

Il direttore dello stabilimento, ing. Tommaso Passaggi, a sua volta assente, ha telefonato da Albissola, dove si trova, informando che martedì al suo rientro e alla riapertura dell'azienda, presenterà denuncia di quanto accaduto dopo un sopralluogo nel magazzeno.

«Abbiamo vissuto momenti di terrore — hanno raccontato gli abitanti delle case vicine —: lo spettacolo che si è presentato ai nostri occhi era terribile e ci ha fatto temere il peggio. Pensavamo che l'intera Ariflex saltasse in aria il che avrebbe causato enormi danni».

L'opera dei vigili del fuoco, accorsi con cinque squadre al comando dell'ing. Riccobono e con potenti schiumogeni ha impedito che le fiamme si propagassero agli altri reparti della fabbrica.

L'episodio ripropone il problema della necessità di spostare fabbriche con lavorazioni che possono generare pericolo in zone periferiche, lontane da abitazioni.

e. c.

Alessandria. I vigili del fuoco nello stabilimento dell'Ariflex dopo lo scoppio (Foto Zeta)

I nuovi assessori Comunità montana

VARZI — Il presidente della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese Elio Berogno, riconfermato per la seconda volta alla guida dell'ente pubblico ha conosciuto le deleghe ai componenti del Consiglio.

A Rolando Sapelli è stata affidata la vice presidenza ed attribuito l'assessorato all'economia montana. Mario Anselmi è stato assegnato l'assessorato ai servizi sociali; Guido Bianchi è assessore all'agricoltura e foreste ed Enrico Crevani alla pubblica istruzione. Italo Ferrari è nuovo assessore ai lavori pubblici ed Eugenio Rossi è il responsabile del settore del turismo.

fr. d.

A Roccagrimalda

Cappellano militare minacciato

OVADA — Don Giovanni Ferrando, di 40 anni, cappellano militare in servizio nel corpo degli agenti di pubblica sicurezza a Torino e abitante a Roccagrimalda in via Paravidino 11, è stato minacciato di morte da un ferroviere del suo paese, Michele Perfumo, 51 anni, abitante sempre nella stessa via Paravidino al n. 26.

Secondo la denuncia presentata ai carabinieri, verso le 20 dell'altra sera il Perfumo si è recato con atteggiamento minaccioso nell'abitazione del religioso, invitandolo ad uscire perché avrebbe dovuto «regolare i conti». Ottenuto un netto rifiuto il ferroviere ha detto: «Tornerò a Marassi, ma prima devo farti fuori».

Don Ferrando è riuscito ad allontanarlo e a sbarrare la porta di casa. Quindi si è recato a denunciare quanto accaduto ai carabinieri di Carpeneto. I fatti sarebbero stati confermati anche da una vicina di casa.

Il Perfumo è stato così denunciato per minaccia grave dai carabinieri, che intanto stanno svolgendo le indagini per accertare eventuali retroscena che possano avere originato il comportamento del ferroviere di Roccagrimalda. Non si sa quali fossero i «conti da regolare».

r. bo.

Acqui Terme — Ugo Gabutto, 28 anni, medico mutualistico, è il nuovo presidente dell'asilo infantile «Angelo Moiso». Succede a Ivo Tartaglino, per 15 anni alla presidenza dell'ente. Consigliere delegato vice presidente è Carlo Martino. Fanno parte inoltre del Consiglio direttivo: Sergio Succi, Rosaria Jandriuzzi

L'agitazione nei due istituti di pena della città

Protestano gli agenti di custodia si autoconsegnano nelle carceri

ALESSANDRIA — Disagio nei due carceri cittadini. Il giudiziario di via Parma e il femminile di piazza don Soria, sia per quanto riguarda i detenuti che gli agenti di custodia. Una parte delle guardie si è autoconsegnata seguendo l'esempio di colleghi di molte città italiane; per solidarietà nei loro confronti — come è stato detto — e per mettere in luce tutta una serie di difficoltà e disagi in cui gli agenti di custodia sono costretti a dibattersi.

La decisione sarebbe a carattere indeterminato — alcuni giorni o settimane — ed è subordinata a quelle che verranno prese dai colleghi sparsi nelle altre carceri italiane. Gli agenti di custodia lamentano i turni eccessivamente lunghi e pesanti di lavoro, le carenze del casermaggio, i pericoli cui sono esposti ed altro ancora.

Alle due carceri cittadine sono preposti un centinaio o poco più di guardie ma non tutte hanno aderito alla manifestazione di protesta che dall'interno della casa penale viene smentita anche se in realtà è in atto.

I detenuti sono complessivamente circa trecento, suddivisi nei due istituti di pena.

Anche loro sono in stato di agitazione: per il momento comunque la calma regna sia in via Parma che in piazza don Soria. In un documento inviato alla nostra redazione e firmato dalla «popolazione detenuta della Casa di Reclusione di Alessandria», informano di avere iniziato «a partire dalle 13 di venerdì 17 aprile una protesta generale che consiste nell'astensione da ogni attività lavorativa e scolastica sino al conseguimento delle loro legittime richieste».

Quali i motivi della protesta? Sono gli stessi detenuti a illustrarli. Essa tende «all'ottenimento di un colloquio con magistrati del tribunale di Alessandria e della Corte di Appello di Torino, sezione sorveglianza, nonché, se possibile, con funzionari ministeriali per discutere il comportamento del magistrato preposto all'ufficio di sorveglianza del tribunale di Alessandria».

Chiedono «l'immediato impegno delle forze politico-sociali nel portare a termine la riforma dei codici; una più responsabile applicazione della riforma penitenziaria; un maggiore impegno nel seguire i detenuti che avanzano legittime richieste di risocializzazione».

e. c.

I programmi di RTA canale 31 - 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 19 al 25-4-81

Tutti i giorni ore 18-18,30 cartoni animati con Top Cat - Kum - Waldo Kitty - Precious Pup

I TELEFILMS

domenica ore 18,30 Rookies
lunedì ore 20 Life line
martedì ore 20,30 Swat
mercoledì ore 20,30 Joe Forrester
giovedì ore 20,20 Chips
venerdì ore 23 Tandarra
sabato ore 20,20 Chips

I FILMS

domenica ore 21,30 Shaft - Per la polizia è solo un incidente mortale
lunedì ore » Sistemo l'America e torno
martedì ore » Il mago
mercoledì ore » Il dono
giovedì ore » Cos'è successo a Rosemary's Baby
venerdì ore » Tempo di vivere, tempo di morire
sabato ore » L'ultimo giorno

AGRICOLTURA PER TUTTI

È tempo di asparagi

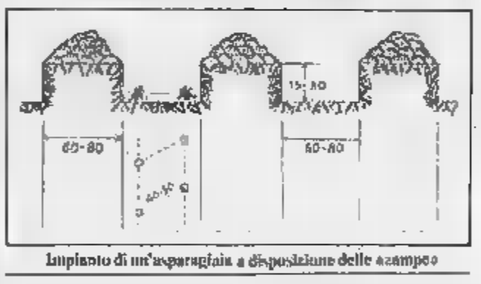
Non solo si mangiano a tavola, ma occorre anche piantarli

Aprile, si mangiano gli asparagi. Non solo si mangiano, ma si piantano. Chi vuole prepararsi l'asparagiaia, in effetti, deve farlo appena sopravvengono i primi tepori primaverili, appunto marzo-aprile nelle zone di pianura (oltre i 500 metri sarà bene attendere il mese prossimo).

Le zampe d'asparago da collocare a dimora, ottenute da seme, non devono avere più di due anni, affinché la coltivazione riesca bene. Si possono acquistare dal vivaista, oppure produrle da sé. Per impiantare cento metri quadrati di asparagiaia occorrono 150-200 zampe.

Il terreno dev'essere preparato con scassi profondi, durante i quali si interrano i concimi organici e minerali. Dopo questa lavorazione, si pareggia la superficie del suolo. Si scavano fosse parallele profonde 15-30 centimetri e larghe 60-80 orientate, se possibile, in direzione Nord-Sud. Le interfosse, sulle quali si accumula la terra scavata, avranno anch'esse una larghezza di 60-80 centimetri.

Scavate le fosse, si dispone sul fondo uno strato (cinque centimetri) di letame ben maturo, che si ricopre poi con poca terra. Quindi si dispongono le zampe alla distanza di 40-50 centimetri. Su di esse si lascia cadere uno strato di terra il più possibile sminuzzata.



Impianto di un'asparagiaia a disposizione delle zampaie

Fatto l'impianto, si dovranno attendere tre anni prima di cibarsi dei gustosi turioni. Ma intanto ci sarà da lavorare. Nello stesso anno d'impianto, bisognerà eseguire numerose sarchiature per eliminare le erbe infestanti, una o due irrigazioni a pioggia e applicare sostegni (canne, paletti) alle piante nelle zone ventose. In autunno, bisognerà anche tagliare i fusti a dieci centimetri circa dalla superficie del terreno, quando, terminata la vegetazione, la parte aerea della pianta si disseccia.

Nella primavera del terzo anno dall'impianto si potrà raccogliere qualche turione, ma si dovrà farlo con molta attenzione: si raccoglierà un maggiore numero di turioni da quelle piante che ne hanno prodotti in gran quantità e molto grossi, un numero minore dalle piante meno vigorose.

Un'asparagiaia, se ben tenuta, può produrre fino a quattordici anni.

Livio Burato

La rassegna inaugurata dal sindaco

Aperta la San Giorgio

ALESSANDRIA — Il tradizionale mazzo delle mercanzie rimmaginate, alle 10 di ieri mattina, l'inaugurazione ufficiale della trecentosettantaseiesima edizione della Fiera di S. Giorgio.

Il sindaco Francesco Barreca, che proprio ieri festeggiava i due anni come «primo cittadino», ha tagliato il tradizionale nastro, affiancato dal presidente delegato, l'assessore comunale all'Annona e Commercio Gianfranco Zino, quindi, seguito dalle massime autorità della provincia ha iniziato la visita ai vari padiglioni della rassegna.

L'edizione di quest'anno della San Giorgio si presenta ancora più imponente del passato, arricchita nel numero degli stands, 360, e più «specializzata» come espositori, un progetto questo che verrà portato a compimento in maniera graduale, ma che già per la rassegna '81 ha visto mutato il rapporto tra settore prettamente commerciale e quello artigianale ed industriale, ora di 65 a 35.

Ancora un successo dunque per la S. Giorgio, come affermato dallo stesso sindaco. «Non abbiamo dubbi in proposito — dice infatti Barreca — poiché la serietà e il "rispetto" che questa manifestazione ha saputo conquistarsi ne sono gli indici più evidenti».

Già da ieri pomeriggio sono iniziate le quattro mostre-mercato degli animali, una delle caratteristiche più amate dalla fiera e per questa mattina è in programma, alle 10,30, nella sala contrattazioni del mercato bestiame, una conferenza su «Impostazione dell'allevamento intensivo del coniglio in funzione della profilassi igienica»: relatore il dottor Daniele Gallazzi.

f. m.

(Seguono due pagine speciali sulla manifestazione)

Già molte le partenze per località turistiche

Weekend di Pasqua in provincia

ALESSANDRIA — Malgrado il tempo incerto ed un notevole abbassamento della temperatura, gli alessandrini hanno egualmente deciso di non modificare i programmi per il weekend pasquale, moltissime quindi le partenze registrate verso le località turistiche più note. Ma sono altrettanto numerosi coloro che hanno deciso di limitare la vacanza pasquale scegliendo itinerari ridotti, proprio nelle vallate più caratteristiche della provincia e del Monferrato.

Le possibilità sono molte, ad esempio ci sono gli itinerari, tutti con partenza da Acqui, che rientrano nell'interessante iniziativa lanciata dall'assessorato all'Agricoltura di Acqui: «Dove l'acqua è salute ed il vino allegria». Itinerari che permettono di conoscere, attraverso l'Acquese e la Comunità montana delle Valli Erro e Bormida, incantevoli località e di apprezzare i genuini prodotti tipici di queste zone, a partire proprio dai vini doc.

Per chi va alla ricerca di una giornata all'insegna dell'enogastronomia è possibile trovare ottime occasioni nel Monferrato Casalese, nelle Valli Curone e Borbera, nell'Ovadese e nel Tortonese. Non mancano alcune manifestazioni che serviranno certo da richiamo.

A Parodi Ligure, il Lunedì dell'Angelo, è ad esempio in programma la Festa di Primavera, una suggestiva manifestazione fra le mura del centro storico: stands gastronomici e di vini locali, mostra di pittura, giochi per bambini ed un concerto della banda «Pippo Bagnasco» di Serravalle Scrivia garantiranno un singolare ed allegro pomeriggio.

Festa della Primavera anche a Tagliolo Monferrato, sempre il giorno di Pasquetta: pranzo all'aperto, a mezzogiorno, ed al pomeriggio, alle 16, tradizionale merendone, rallegrato da canti e suoni.

Ancora domani, con inizio alle 10, a Villa Agostino di Serralunga di Crea, è in programma la «Sagra della polenta e della solidarietà».

A Castellania, lunedì pomeriggio, tradizionale merenda «Camperenda campagnola» sotto le torri medioevali: pane, salame, uova sode e vino locale. A Carezzano, nel salone comunale alle 21, «Veglia del Lunedì di Pasqua», con il complesso Paola Poggio e i «Mister Folck».

f. m.

Novi Ligure — Un autocarro guidato dall'artista Gino Bava di 52 anni, abitante a Cabella Ligure, via Fregiaro 4, lungo la provinciale della Valle Lemme, in frazione San Antonio di Bosaluzzo, all'altezza del bivio della piazza Montebello, ha svoltato a sinistra. Si è scontrato con l'Alfetta condotta dall'operaio Rito Arecco di 28 anni, abitante a Mornese in via De Gasperi 8. L'Arecco all'Ospedale San Giacomo è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Alessandria — Il Comitato direttivo della Uil, eletto al termine dell'VIII congresso provinciale, ha nominato, per acclamazione, Giuseppe Galliano quale segretario generale per la provincia alessandrina, riconfermando in tale incarico. Lo stesso Comitato direttivo ha poi eletto i componenti della nuova segreteria: Giovanni Caldana, Romana Fiorio, Massimo Ottone, Geraldino Miscali.

Spettacoli e taccuino

CASTELCERIOLO

Macallè: Ma perché cantano tutte arie

GAVI LIGURE

Il Forte: Il poliziotto superpolo.

NOVI LIGURE

Cristallo: L'ultima sconcertante testimonianza
Iris: Quando la coppia scoppia
Italia: Uno contro l'altro, praticamente amici
Moderno: Incontri ravvicinati del terzo tipo

OVADA

Lux: I.N. Marlesn
Moderno: Laguna blu.
Torriglia: La formula

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Flash Gordon.

TORTONA

Moderno: E io mi gioco la bambina
Sociale: Uno contro l'altro, praticamente amici
Verdi: Maringa contro Goldrake

VALENZA PO

Nuovo: Quando la coppia scoppia.
Sociale: Laguna blu

VOGHERA

Arlecchino: Il casinista
Galvani: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Roma: L'amante fatta di sconcerto.
Sociale: Gente comune

ALESSANDRIA

Alessandrino: Uno contro l'altro, praticamente amici
Ambra: Horror puppet
Comunale: Audizioni a sorpresa
Corso: Gente comune
Cristallo: Esperienze segrete
Galleria: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Moderno: Asso

ACQUI TERME

Ariston: Spaghetti a mezzanotte.
Cristallo: Assassinio allo specchio
Garibaldi: Piccolo Lord:
Candy-Candy.

CASALE

Moderno: Gente comune.
Nuovo: Ultrasexymovie.
Quando la coppia scoppia
Vittorio Alfieri: Manifesto

Temperature ieri ad Alessandria

massima	17
minima	11

Umidità media 60%. Scorso anno 18; 10. Il sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 19,59.
Previsioni: cielo coperto su tutta la provincia. Temperature stazionarie.
Temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (18, 10), Casale Monferrato (17, 11), Novi Ligure (17, 14), Ovada (16, 10), Tortona (17, 11), Valenza (17, 17).

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano, notturna: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Brainante, piazza Mazzini
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Zerbi, via Emilia.
Valenza: Vigamò, via Cavour
Voghera: Calleganl, via Gratione.

MUSEI E MOSTRE

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53-031. Stazione ferroviaria 51.532

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari: chiamata urgenti 2241

CIMITERO

0030 Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa.

BENZINAI

NOTTURNI (sempre gli stessi dalle 22,30 alle 7,30).
DIURNI: Esso, via G. Bruno, **Fina**, via Pavia, **Chevron**, piazza Gobetti, **Total**, lungo Vicenza, **Mobil**, lungo Tanaro Solferino, **Ip**, spalto Marengo, **Api**, spalto Gamondio, **Total**, spalto Gamondio, **Tosco**, via Marengo, **Tecnopgas**, strada per Valle S. Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno, **Esso**, viale Trotti, **Ip**, Casermone

PER I VOSTRI PROBLEMI DI UDITO

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
Via Trotti, 105 - Tel 68066
ALESSANDRIA

INFORMAZIONI PRESSO
ACQUI TERME Studio Otiatrico MARCO MENEGAZZI
CASALE M.TO FARMACIA Dott. FERNANDO CUCCHIARA
NOVI LIGURE Ottica PASTORELLI
OVADA Foto ottica CESARE UGO
TORTONA Ottica GIACCHINO
Ottica SOTTILE dei F.lli MARINELLI
GRATIS

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
Via Trotti, 105 - Tel 68066
ALESSANDRIA
SPEDISCI SUBITO IL BUONO RAI UNA PUBBLICAZIONE
GRATIS
NOME
COGNOME
VIA N. CAP
LOCALITÀ PROV

377ª FIERA DI S. GIORGIO
CITTA' DI ALESSANDRIA
Organizzazione Teatro Tenda G.B.
Programma dal 18 al 26 aprile

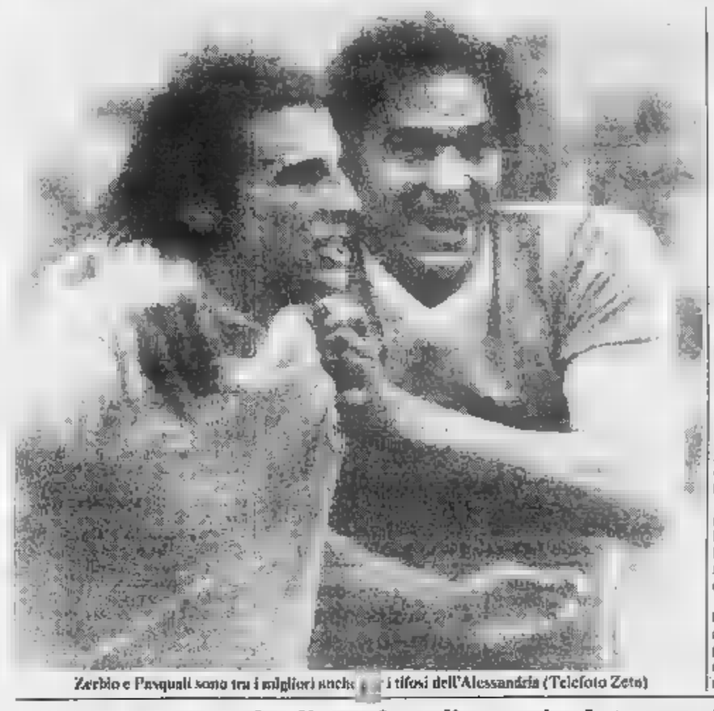
DOMENICA 19 APRILE - ORE 21
Discoteca con D.J. CALIFORNIA E DANIELA e le GOGO GIRLS, gara di [illegible] con premi offerti da RADIO MONTECARLO (iscrizione gratuita)

LUNEDI' [illegible] APRILE - ORE 21
Revival con: GIORGIO CONSOLINI, [illegible] BONI, [illegible] LATILLA e l'orchestra di Franchino Camporeale
Cabaret con ALBERTO COLMAN di RMC

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San [illegible] - tel. [illegible] 8.453
VIA DI NANNI 90
Piazza Sabotino - tel. 312.178
È [illegible] di certificato garanzia
Legge 19-2-80 N° 80

NOTIZIE SPORTIVE

La classifica del Trofeo Orso Grigio: avanzano gli attaccanti Zerbio e Pasquali



Zerbio e Pasquali sono tra i migliori anche [illegible] i tifosi dell'Alessandria (Telefoto Zeta)

Un giovane e il gigante buono incalzano Piccotti e Calisti

L'iniziativa del Club Fedelissimi continua a riscuotere molto successo — Dopo la partita con la Biellese buon punteggio anche per Burroni (67), Poli (33) e Maniscalco (33)

ALESSANDRIA — Continua a riscuotere [illegible] il «*Trofeo Orso Grigio*» che, a fine campionato, premierà il giocatore dell'Alessandria che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Nonostante l'oscillante comportamento della squadra, i tifosi, mediante i numerosi tagliandi consegnati o spediti alla redazione de *La Stampa - Cronache di Alessandria*, oppure alla sede del Club Fedelissimi Grigi, Bar Jolly di piazza Garibaldi, dimostrano di seguire con entusiasmo le vicende [illegible] del grigio.

Le ultime eccellenti partite disputate da Luigi Zerbio, fra l'altro autore di quattro reti in tre incontri, hanno permesso al giovane attaccante di avvicinarsi alle posizioni di testa.

Enrico Piccotti, con il rogolato cammino di un atleta che dà sempre il massimo sul campo, continua a capeggiare la classifica. Il carrarese, superstite della «*colonia Cavallo*» unitamente a Mario Gaudenzi, [illegible] quattro anni di permanenza nell'Alessandria si è ricattivato le simpatie degli appassionati.

Angelo Calisti si mantiene nelle posizioni d'avanguardia a dispetto dell'abbandono, domenica scorsa, dopo appena mezz'ora di gioco.

Le intuizioni geniali dell'ex udinese raccolgono riconoscimenti dapprertutto trattandosi di giocatore che possiede un controllo eccezionale di palla e che vanta [illegible] tecnica di prim'ordine.

Alla ribalta della speciale graduatoria, provvisoria s'intende, c'è anche Primo Pasquali. Un generoso «*grenadier*» che ha il coraggio di affrontare mischie furiose nelle superaffollate aree avversarie e che si è meritato l'appellativo di «*gigante buono*».

La situazione per il «*Trofeo Orso Grigio*», è, comunque, fluida. L'impegno che da settembre tutti gli atleti profondono in ogni partita la mediare i tifosi pronti a riconoscere con suffragi la serietà professionale di calciatori onorati dal fatto di indossare la prestigiosa maglia grigia.

Mariano Fabris, Mario Gaudenzi, Valerio Burroni, Renato Colusso, Giovanni Poli, Adriano Zanier, Ferdinando Rossi, Maurizio Maniscalco, Antonio Colombo, Stefano Soncini e Fabrizio Piazza, sono tutti meritevoli di figurare al primo posto [illegible]. Saranno i prossimi appuntamenti di campionato a decidere chi sarà il migliore «*grigio*» della stagione.

L'iniziativa del Club Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi ha già registrato un successo di adesioni: segno che basta poco per far nolvere il gusto dello spettacolo calcistico in Alessandria.

Classifica Orso Grigio — Questa la classifica provvisoria (fra parentesi gli ultimi voto dopo Alessandria-Biellese): Piccotti 1263 (24), Calisti 1204 (18), Pasquali 1167 (54), Fabris 1111 (21), Gaudenzi 1015 (32), Burroni 1014 (67), Zerbio 956 (74), Colusso 890 (17), Poli 887 (33), Zanier 847 (12), Rossi 839 (28), Maniscalco 825 (33) Soncini 789 (14), Colombo 572, Piazza 463. p. g.

NOTIZIE FLASH

● **NOVI** [illegible] — Per il campionato Under 16 di pallavolo maschile terza giornata la GSC Novi è stata battuta [illegible] Alessandria dall'Amiantite per 2 a 1 (6/15; 15/9; 11/15). L'allenatore Carlo Sartirana inizialmente ha schierato: Civeriati, Capello, Colombo, Sarrailini, Senni, De Gregorio. Utilizzati Bianchi e Vallalta.

■ [illegible] **LIGURE** — La GSC Novi per la seconda giornata della poule di [illegible] del campionato provinciale di pallavolo ma[illegible] di Prima D[illegible] è stata sconfitta a Torlona dal G.S. San Matteo Volley per 3-1 (10/15; 17/15; 14/16; 16/17). Al termine di un incontro interessante, incerto e combattuto. I giovani bianconeri novesi allenati [illegible] Piero Traverso si sono schierati inizialmente dalla battuta, con Fratoni, Montessoro, Maschoroni, Ferrarotti, Cornelli, Pallavicini, Ubizzani Astori, Rizzo e Romussi.

■ **OVADA** — La [illegible] pescatori sportivi Valle d'Orba di Molare ha organizzato per lunedì il «Primo Trofeo di Pasquetta» gara sociale di pesca alla trota. La gara è aperta a tutti i pescatori in possesso della licenza governativa e della tessera della Fipsc campo di gara, il torrente Orba nel Comune di Molare. Sono in palio ricchi premi, coppe e targhe.

● **Alessandria** — Si è disputata [illegible] a ha avuto grosso successo, una gara a bocce: in palio il primo trofeo Arcol. Al primo posto si è classificato Ermanno Manzini, seguito da Luigi Ainis, Mario Marangi e Paolo Rossi. Alla gara hanno partecipato i più forti giocatori di bocce

Bilancio della stagione [illegible] basket

La Matteotti sale e il Derthona cade

In campo femminile la Bottega ha fatto molto riuscendo a entrare nella poule di B

ALESSANDRIA — *Le dimissioni* [illegible] *catena per problemi organizzativi del Comitato di zo*[illegible] *Asti-Alessandria della Federazione pallacanestro, non sono che l'ultimo atto di una stagione tutto sommato non esaltante per il basket alessandrino.*

Che alcuni campionati ancora in corso di svolgimento (C1, D e Promozione maschile, B e Promozione femminile), il quadro può non essere completo, ma molte decisioni sono ormai acquisite o quasi, ed in senso non certo favorevole alle squadre della provincia.

L'unica eccezione va fatta per la Matteotti Unipol di Alessandria che ha ottenuto la promozione in C2, al termine di una stagione esaltante che ha fatto tornare la «febbre» [illegible] pallacanestro in città. [illegible] per una squadra promossa un'altra è retrocessa: è il glorioso Derthona che, perso [illegible] sponsor, ha anche avuto la sfortuna di capitare in un girone molto difficile ed è sceso così mestamente in D.

Niente di buono anche per le due casalesi: il Casale Basket, duramente provato dalla defezione di Barbieri, rischia grosso nel girone di permanenza in C1, con due incontri spareggio contro Kwick Kold e Lonno; la Junior ha fallito il ritorno in C2 e, dopo qualche brivido, manterrà la sua posizione in D.

A Valenza ci si dispera per l'occasione di promozione in C1, sprecata ancora una volta per colpa della sfortuna che ha ridotto i già non molto folti ranghi, costringendo la El-Co a disputare le ultime gare con gli uomini contati.

In campo femminile la Bottega 900 Alessandria ha già fatto fin troppo riuscendo ad entrare nella poule di B: poi è stata travolta, come da copione, ma media rivincite per il prossimo anno.

Infine veniamo alle squadre emergenti dei campionati di promozione: nei playoffs maschili sono rimaste solo quattro compagini alessandrine: La Cucine Porzio Lo che è tra [illegible] favorite [illegible] che dovrà probabilmente vedersela con l'astro nascente Amiantite Alessandria. Per essere promosse in C, le ragazze del Jeans Bazaar Alessandria devono ancora affrontare lo spareggio interzonale, probabilmente con il Verbania.

NOVI LIGURE — *Torna il basket a Novi dopo parecchi anni di assenza. Un gruppo di giovani ha costituito una nuova società sportiva che opererà nel settore della pallacanestro. L'iniziativa ha potuto essere realizzata per il contributo dell'assessorato comunale allo sport e del geom. Gilberto Barbagelata dell'Aics.*

L'Aics Basket Novi, questa è la denominazione sociale, parteciperà al campionato provinciale di Prima Divisione che avrà inizio nelle prossime settimane. Le gare saranno disputate nel nuovo palazzetto dello sport di via Crispi.

Presidente della nuova società è Marco Toccafino, vice presidente Ugo Trivellato, segretario Federico Sonzogno Allenatore Luciano Serracino.

(g. c.)

Il turno pasquale di tamburello per le due squadre piemontesi

Ovada in trasferta a Marmirolo Casale cerca il primo successo

Dopo la battuta d'arresto contro la capolista Salvi di Verona, Marello e compagni sono impegnati in una prova fuori casa tra le più difficili della stagione - Il programma nelle serie B e C

OVADA - *Tutte le attenzioni del turno pasquale (il quarto del calendario) del massimo campionato di tamburello sono poste sul «derby» vernissé tra le formazioni dei Salvi Harpast e del Maria Pia Bussolengo.*

La Salvi, dopo il successo conseguito l'altra domenica ad Ovada, è sola in testa alla classifica e un eventuale successo [illegible] potrebbe anche già permettarle di guardare allo scudetto perché il campionato è breve e pochi punti di vantaggio possono essere importanti. Il Bussolengo, dopo la sconfitta subita [illegible] Valgiurata ed il successo nello scl Casale deve anche dimostrare se effettivamente i «tricolori» hanno ritrovato pienamente

L'Ovada giocherà a Marmirolo e sarà certamente per Margiia e compagni se non una delle trasferte più difficili almeno certo non facile.

La squadra mantovana si è [illegible] notevolmente per questa stagione con Mercazzan, Ongari, Bonfanti, Poggi e Bianchera e dopo il primo passo falso pare abbia trovato il ritmo giusto tanto che domenica scorsa è passata sul campo di Negrar contro un quintetto tutt'altro che trascurabile.

Per l'Ovada, in trasferta, non crediamo sia tanto il risultato che conta ma bensì il gioco che può svolgere per rispettare il programma prefissato che non può essere quello di espugnare certi campi, cosa che [illegible] è riuscita neppure lo scorso anno quando le sue possibilità erano obiettivamente molto superiori.

Il Massano-Casale, ospitando la Bassa C.G. potrebbe avere l'occasione di cogliere il suo primo risultato positivo la squadra toscana dispone di alcuni giocatori di provata esperienza ma abbastanza scarbutici come Paolo Scaltolini [illegible] Montresor.

Per la serie [illegible] due incontri importanti, uno a Capriata dove gioca il Chiusano e l'altro a Cremolino dove è di scena l'Edilcostruzioni di Asti che, quest'anno, dovrebbe avere tutti i requisiti per raggiungere l'obiettivo della serie A.

Nella squadra astigiana gioca anche Roberto Malpeli che sino alla scorsa stagione è stato l'idolo dei tifosi cremolinesi.

Programma del 1° turno (15,30).

Serie A: *Minotti cuciine Valgiurata (4 punti)-Medione (2); Massano-Casale Mont. (0)-Bassa C.G. (1); Salvi Harpasta (6)-Maria Pia Bussolengo (4); Ferriera Organi Marmirolo (4)-Ovada Ceramica Ovadese (4); Travagliato Sanbrian (3)-Negrar (2).*

Serie B (girone piemontese): *Capriata d'Orba (4)-Chiusano (4); Pro Cremolino (4)-Ericson Asti (4); Garbi Mobili Vigliano (4)- Pro Loco Azzano (0); Settime (0)-Francavilla Tassinari (2).* r.ba.

NOVI LIGURE — *La Società tamburellistica Capriata d'Orba - Traffici Lamborghini nella quarta giornata del girone di andata del campionato di serie B ospita oggi alle 15,30 l'U.S. Chiusano. La squadra del presidente Gianfranco Semino punta alla vittoria per mantenere il primato in classifica. L'allenatore Giuseppe Porrasso non potrà contare su Fulvio Semino, militare; in convocato Angelo e Michele Moncalvo, Macciò, Gianfranco Semino, Porrasso e Cazzulo.*

Il Francavilla Bisio Tassinari incontra fuori casa l'U.S. Settime; l'allenatore Ferruccio Mazzarello per la trasferta astigiana ha convocato: Rolando, Zimarro, Mazzarello, Motta, Repetto, Ottazzi (g. c.)

NOVI LIGURE — *Si disputano oggi gli incontri della quarta giornata del campionato provinciale di serie C di tamburello. Il calendario: Basaluzzo-A (punti 6)-Ovada (4); Grillano (1)-Tagliolo Monferrato B (4); Tagliolo Monferrato B (4)-Castellaro (4); Boscomarengo (1)-Basaluzzo B (0). Riposa il Capriata d'Orba punti [illegible] Tutte le gare iniziano alle 15,30.* (g. c.)

● **Alessandria** — Organizzata dal Circolo Velocipedistico «Piero Melchiorri», è in programma domani la cinquantottesima edizione della «Coppa San Giorgio», [illegible] gara ciclistica nazionale che [illegible] ripete ogni anno nell'ambito delle manifestazioni per la Fiera di S. Giorgio. E' riservata a dilettanti juniores e quest'anno si corre a Spinetta Marengo con la collaborazione del G. S. Montedison; è sola di lunghezza di 117 chilometri.

Un gol di Cavo al diciottesimo della ripresa risolve la partita

I leoncelli deludono un'altra volta così la Novese vince con merito: 1-0

Bisi (un palo)

Cavo (un gol)

NOVI LIGURE — La Novese ed il Derthona si sono incontrate in anticipo rispetto al «Comunale» di viale Rimembranza hanno vinto i padroni di casa per una rete a zero realizzata da Cavo. La partita — scarso il pubblico — è servita a tenere occupate e sotto tiro le due compagini in vista della fase finale dei rispettivi campionati.

Fase decisiva per entrambe. I biancocelesti di Giulio Bonalin devono difendere la posizione di testa della Promozione, i biancocelesti di mister Giorgio Veneri impegnati a [illegible] la salvezza in [illegible] C2.

Gioco alterno nel primo quarto d'ora con i portieri scarsamente impegnati.

Il primo tiro pericoloso è di Pandolfi [illegible] 17', la palla esce sul fondo, sfiorando [illegible] traversa. [illegible] 23' punizione rasoterra [illegible] Pandolfi, bloccata, in tuffo [illegible] Ferrua, al 29' Baglini da distanza ravvicinata tira a lato. Al 39' girata di Severino alta sulla traversa.

Nella ripresa facile occasione, al 7', per Zanotti che da pochi metri alza sulla traversa. Al 9' un forte tiro [illegible] Olivieri sfiora il palo destro ospite. Uscita di Basso al 12' su Severino lanciato a rete. Al 15' giralla al volo di Pandolfi abbondantemente fuori.

La Novese passa in vantaggio al 18': Zanotti dalla destra effettua un passaggio smarcante per Cavo che con un preciso rasoterra realizza. Un tiro di Olivieri al 28' [illegible] respinto di pugno da [illegible]. Al 33' un diagonale di Zanardi sorvola la traversa locale.

Un rasoterra di Sericano al 40' sfiora la base del palo sinistro tolionese. In chiusura di partita al 44' Bisi con un tiro ad effetto colpisce la traversa novese.

Novese: Ferrua; Simonetto, Traverso; Cattaneo, Bacarelli, Delladonna; Bertoli (Sericano), Severino, Zanotti, Olivieri, Cavo.

Derthona: Basso; Rossi (Gabbiana), Bobbiese; Bisi, Rossetti (Contorto), Nervi; Baglini (Battaglio), Zanardi, Pandolfi, Porcelli, Simonini.

Arbitro Goggi g. c.

La società «Forza [illegible] Virtù» ottiene successi anche in campo internazionale

I «gioielli» della ginnastica novese

Novi Ligure. Le giovani atlete della società «Forza e Virtù» (Telefoto Zeta)

NOVI LIGURE — La Società ginnastica «Forza e Virtù» di Novi Ligure fondata nel 1882 e presieduta dal radiologo dottor Franco Demichelis, continua ad ottenere successi e buone affermazioni anche in campo internazionale.

Svolge un'intensa attività nei settori maschile e femminile con le categorie allievi, juniores e seniores, nelle specialità della ginnastica artistica e ritmica.

La «*Forza e Virtù*» presta particolare cura ai giovanissimi organizzando corsi di ginnastica formativa e ricreativa riservati ai bambini in età dai 5 [illegible] 12 anni che si svolgono nella palestra sociale «Roberto Broglia» di via De Ambrosis.

Attualmente vi partecipano centoventi bambine e novanta bambini. Sono coordinati dal direttore tecnico Angelo Lamborizio e dagli istruttori federali Cesarina Telò e Roberto Gemmo.

(g. c.)

Nel campionato lombardo di promozione

La Castelnovese è uscita dalla zona retrocessione

CASTELNUOVO SCRIVIA — Con la vittoria, se pur di misura, ottenuta nell'ultimo turno, contro la Pontolfese, i bianconeri castelnovesi di Osvaldo Verdi sono definitivamente [illegible] dalla zona retrocessione di questo difficile campionato lombardo [illegible] Promozione.

A sette giornate dal termine della stagione la Castelnovese occupa la quint'ultima posizione in classifica, con alle spalle, nell'ordine, il Robbio, la Stradellina, la Pontolfese ed il S Colombano.

«*L'operazione Verdi* — dichiara [illegible] soddisfatti i tifosi — *ha ottenuto l'effetto sperato: la squadra dovrà lottare ancora qualche domenica prima di concedersi un po' di distensione, ma la salvezza è sicura*».

Al vertice il campionato registra [illegible] continua supremazia dell'Abbiategrasso che, più che mai, ha consolidato la sua posizione di capoclassifica, seguito dal Fiorenzuola ed in terza posizione dalla Madese.

Il Casteggio che, per buona parte del campionato aveva giocato il ruolo del terzo incomodo per i primi posti, sembra ormai tagliato fuori dalla corsa; ogni ambizione dovrà essere rinviata alla prossima stagione.

Tra gli impegni di domenica prossima previsti [illegible] campionato (oggi si riposa) quelli più significativi sono il confronto a cui sarà chiamato il Fiorenzuola con il Casteggio: una occasione che la compagine del Fiorenzuola non vorrà lasciarsi sfuggire per l'aggancio con la capolista.

Dal canto suo quest'ultima dovrà sostenere un turno molto semplice, ospitando sul proprio campo la modesta Stradellina.

Infine, la Castelnovese, ormai lanciatissima verso la salvezza, si dovrà misurare con la Folgore. e. r.

SORDITÀ

300.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie a [illegible] impegno. Lo troverai presso:

amplifon

Perchè tu no?

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito [illegible] un [illegible] audiometrico e di illustrarti i più moderni [illegible] per superare la sordità, GRATIS e [illegible] impegno. Lo troverai presso:

ALESSANDRIA - Centro Consulenza per [illegible] Sordità Via Modena, [illegible] Tel. 60.944 - Servizio di assistenza informazioni e prove giornaliere gratuite. Tutti i lunedì di ogni [illegible] al pomeriggio
Ottica Vinciguerra - Via Milano, 39 - Tel. 53.546

ACQUI - il 1° e 3° martedì di ogni mese al matt.
Ottica Menegazzi Leo di Mario - Optometrista Corso Bagni, 18 - Tel. 24.30

ARQUATA SCRIVIA - il [illegible] di ogni mese al mattino - Farmacia Dott. Gibboboni Via Libarna, 132 - Tel. 66.134

CASALE MONFERRATO - tutti i venerdì di ogni [illegible] mattino - Farmacia Dott. R. Freddi Via Roma, 170 (Portici lunghi) - Tel. 21.40

FELIZZANO - il 2° martedì al mattino [illegible] aprile e giugno - Farmacia Dott. Toro - Via Ercole, 66 Tel. 771 142

NOVI LIGURE - tutti i giovedì di ogni mese al mattino - Ottica Ottobelli P. [illegible] C. - Via Roma, 22 Tel. [illegible]

OVADA - Il 1° e 3° sabato [illegible] ogni mese al mattino Foto Benzi - P.zza [illegible] Settembre, 28 - Tel. 80 342

[illegible] - [illegible] 1° venerdì al pomeriggio di aprile e giugno - Farmacia SACEF - Dott. Mocchi P.zza Matteotti - [illegible] 88 031

SALE - [illegible] 2° martedì al mattino di marzo, maggio e luglio - Oref. Orol. Ezio Goggi - Via Roma, 43 Tel. 84.112

SERRAVALLE SCRIVIA - il [illegible] giovedì [illegible] ogni [illegible] al pomeriggio - Farmacia Dott. Balbi Via Berthoud, [illegible] - Tel. 65.108

S. SALVATORE MONFERRATO - il 2° mercoledì di ogni mese [illegible] mattino - Farmacia Dott. Piero Gandini - Via Panza, 45 - Tel. 33.133

TORTONA - Il 1° [illegible] 3° mercoledì di ogni mese al mattino - Lo Filottica di Acrocetti Dino - Portici di Via Emilia, 132 - Tel. 862 [illegible]

VALENZA PO - Il 2° sabato di ogni mese al matt. Ottica Bolenti - Via Lega Lombarda, 20 - Tel. 91.556

amplifon

SANITARI CERAMICA

SA.CER.

CORSO [illegible] II - TEL. 0142/66290 - PONTESTURA (AL)

PER LAVORI E AMPLIAMENTO LOCALI MAGAZZINO VENDIAMO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA A PREZZI ECCEZIONALI

PAVIMENTI

MONOCOTTURA cm 31,5x45 1ª scelta	Lire 18.500
MONOCOTTURA cm 20x30 1ª scelta	Lire [illegible]
MONOCOTTURA cm 30x30 pasta bianca, 1ª scelta	Lire 14.300
MONOCOTTURA cm 30x30 pasta bianca sc. comm.	Lire 11.900
MONOCOTTURA cm 25x25 scelta commerciale	Lire 11.000

RIVESTIMENTI

RIV. DA CUCINA decorati [illegible] cm 20x20, 1ª scelta	Lire 11.500
RIV. DA CUCINA decorati [illegible] mano cm 20x25, 1ª scelta	Lire 11.000
RIV. DA CUCINA decorati a mano cm 20x25, 1ª scelta	Lire 13.000
RIV. DA CUCINA decorati a mano cm 25x25, 1ª scelta	Lire 12.500
RIV. DA CUCINA decorati a mano cm 20x30, 1ª scelta	Lire 14.400
RIV. DA BAGNO decorati [illegible] mano cm 15x30, 1ª scelta	Lire 14.200
RIV. DA BAGNO decorati [illegible] mano [illegible] 20x25, 1ª scelta	Lire 13.500

A DISPOSIZIONE

Stoccaggi di piccole misure a partire da Lire 7.500 metro

BOX DOCCIA antiurto a Lire 160.000

Tutti i prezzi sono compresi di I.V.A. [illegible] trasporto

OFFERTE VALIDE FINO AL 15-5-1981

Aperta la 377ª edizione della rassegna di primavera

San Giorgio: il nostro lavoro in mostra

ALESSANDRIA — Fiera di San Giorgio, edizione 1981. Ha aperto i battenti ieri, presenti l'assessore regionale Claudio Simonelli e le autorità comunali, sindaco Francesco Barrera e assessore delegato Gianfranco Zino in testa.

Questa è la trecentosettantasettesima esposizione da quando, per speciale concessione alla comunità alessandrina [illegible] Duca di Milano — allora Alessandria era sotto tale dominio —, nel 1528 si tenne la prima fiera di primavera [illegible] che doveva poi, dedicata al nome di San Giorgio, divenire un appuntamento fisso per l'economia della zona. Oggi, divenuta ultrasecolare malgrado le diverse interruzioni dovute a guerre, calamità ed altro, è sempre più una finestra aperta sull'economia di Alessandria e del suo Comprensorio.

Una rassegna la cui importanza è cresciuta [illegible] trascorrere [illegible] anni [illegible] che gli organizzatori, così come le forze economiche interessate, intendono programmare affinché sempre meglio e sempre più sappia rispondere alle esigenze di supporto all'economia provinciale.

«Abbiamo pertanto — [illegible] notare l'assessore all'annona Gianfranco Zino, presidente delegato della "S. Giorgio" — *affidato ad una società specializzata un capillare sondaggio sulla base del quale [illegible] strutturerà la Fiera [illegible] domani, ma già sin d'ora è possibile anticipare che la direzione in cui ci muoveremo è quella di una ulteriore specializzazione per ogni settore merceologico*». Con la possibilità di avere non una sola S. Giorgio, in aprile, ma diverse edizioni nell'arco dell'anno, destinate a settori specifici, come già, d'altronde, accade ora con l'edizione di settembre della S. Giorgio-casa.

Programmazione e, come conseguenza, specializzazione, ma senza perdere di vista [illegible] importante: [illegible] Fiera [illegible] anche, proprio per la [illegible] storica che rappresenta, [illegible] grossa festa popolare, e «questa caratteristica deve restare — afferma Zino — [illegible] elemento importante, culturale anche».

Sbocchi futuri, maggiore specializzazione. «Intanto — continua il presidente delegato — *fin dall'edizione '81 abbiamo puntato [illegible] maggior equilibrio tra il settore [illegible] merciale e quello produttivo che attualmente stanno nel rapporto di 65 (commercio) a 35 (industria e artigianato), contro l'80 a 20 dello scorso anno. E abbiamo cercato anche di fare della Fiera un momento di aggregazione per interventi di supporto all'attività produttiva, come ad esempio [illegible] seminario che si terrà a cura dell'Api (Associazione piccole e medie industrie) sul tema della sicurezza aziendale*».

Questi i presupposti del futuro, mentre già le cose stanno muovendosi, in senso migliorativo. Vediamo, intanto, com'è la «S. Giorgio» edizione '81.

Tre tendoni tensistatici (due in piazza Divina Provvidenza e uno in piazza Perosi, al rione Orti) ospiteranno 300 stands, riservati ai vari settori: industria, agricoltura, artigianato e commercio. E' la [illegible] mostra-mercato commerciale di tipo campionaria. L'ingresso [illegible] a pagamento, mille lire (come negli anni passati).

Poi vi è un'area attrezzata di [illegible] mila metri quadrati, su parte [illegible] piazza d'Armi (poco [illegible] dai tendoni) per la mostra-mercato delle macchine agricole. Infine 5.000 metri quadrati [illegible] area lungo le vie Donizetti, Bellini e Rossini ed il viale Teresa Michel, per tutta una serie [illegible] altri espositori: dall'artigianato [illegible] commercio, alle attrattive più diverse.

L'apertura per tutti questi settori è fissata appunto per le [illegible] di domani; chiusura il 27 aprile. Lo scorso anno i visitatori furono almeno centomila, per l'edizione '81 si pensa di poter superare tale record.

I tre tendoni della «S. Giorgio» sono, abbiamo detto, [illegible] due diverse piazze. Il che lascia alcuni inconvenienti per i visitatori. Sarà, però, l'ultima volta che si deve ricorrere a tale sistemazione. Già dall'edizione [illegible] settembre [illegible] S. Giorgio-casa la rassegna vedrà i tre padiglioni affiancati e uniti su un'area della ex piazza d'Armi. «*Sarà questa* — spiega l'assessore Zino — *la sistemazione definitiva della Fiera [illegible] e che, speriamo [illegible] più presto, non si arriverà a costruire [illegible] sede permanente per l'importante rassegna*».

A parte le manifestazioni di contorno alla «S. Giorgio», di cui diciamo in altro servizio, ricordiamo le varie iniziative che fanno parte direttamente della rassegna. Sono la mostra-mercato animali da cortile, nel padiglione dell'Associazione allevatori di via Rossini, che si tiene oggi dalle 9 alle 20; il concorso internazionale *gelato crema al [illegible] glacé*», ad iniziativa del Comitato gelatieri di Alessandria, martedì 21, dalle 9 alle 20; il mercato bestiame bovino di razza frisona italiana e la mostra bovini selezionati [illegible] riproduzione della razza piemontese (sabato e domenica, 25 e 26 aprile) e mercato concorso bovini preparati per il macello (lunedì 27). La fiera equina — con concorso ippico, esibizioni di pony e banda con frustatori e cascadores — domenica 26 aprile.

Franco Marchiaro

Cinque mesi di attività per potere raggiungere il successo

Come nasce una grande esposizione

Alessandria. Già in mostra fin dal primo giorno alla ricerca delle novità esposte (Foto Zeto)

ALESSANDRIA — *Per chi è incaricato [illegible] organizzarla, [illegible] Fiera di S. Giorgio è anche una corsa contro il tempo, nel senso che ad ogni edizione sono mille i problemi grandi e piccoli che vanno risolti prima del momento solenne dell'inaugurazione. A chi, ad esempio, si avventurasse nell'area della Fiera la sera prima dell'inaugurazione verrebbero seri dubbi sulle possibilità di mettere tutto in perfetto ordine per la mattina dopo, al momento del passaggio del corteo delle autorità, senza potere disporre della leggendaria «bacchetta magica»*.

Ma fate e gnomi non c'entrano con la S. Giorgio, e se ancora una volta tutto era [illegible] posto per il giorno e l'ora previsti, lo si deve a chi in questa esposizione profonde energie, forse al [illegible] delle sue stesse incombenze.

La Fiera è come un delicato meccanismo in cui tutte le varie parti debbono funzionare [illegible] maniera ottimale l'una con l'altra e se agli amministratori pubblici spetta il compito decisionale, sono poi i funzionari e gli addetti ad assumersi l'onere di mettere in moto e fare girare al meglio tutto l'ingranaggio.

Vito Ziccardi è dal 1972 il sovraintendente della rassegna. «Sono giunto in tempo — dice — per assistere al passaggio dalla fiera vecchia maniera, agricola e zootecnica, della durata complessiva di tre giorni, al nuovo corso dal 1973, quando si diede vita alla mostra commerciale [illegible] ottantina di stands».

Qual è, chiediamo, il segreto perché tutto funzioni come si deve?

«Prima di tutto è necessario — risponde il dr. Ziccardi — affrontare per tempo i vari problemi, e di solito già a novembre iniziamo [illegible] occuparci della rassegna di aprile; poi bisogna individuare le persone necessarie per i diversi settori e molto si deve alla loro capacità e volontà di fare».

Alla buona riuscita della S. Giorgio collabora, a vari livelli, l'intero apparato comunale.

Al personale della ripartizione Commercio e Annona compete l'organizzazione della rassegna commerciale, la suddivisione degli stands ed i problemi connessi, le manifestazioni collaterali, i vari provvedimenti amministrativi interni ed esterni, la mostra zootecniche e delle macchine agricole, le bancarelle ambulanti. C[illegible] [illegible] collaborano, ognuno per la propria parte, l'Associazione allevatori ed il veterinario capo dott. Franco Fascicolo, [illegible] segreteria generale del Comune, la Ragioneria e l'Ufficio tecnico, cui spetta il compito di predisporre [illegible] segnaletica dell'intera zona.

Di rilievo anche le mansioni dei vigili urbani, che devono assicurare la viabilità nella [illegible] circostante e la sorveglianza interna diurna. Importanti anche i compiti riservati all'Economato.

«Da quest'anno — riprende Ziccardi — ci stiamo dando una organizzazione definitiva, anche perché le fiere sono già due, quella [illegible] aprile e quella di settembre, e potrebbero aggiungersene altre: è importante creare una struttura che [illegible] dedichi in esclusivo».

Mario Saccone e Renato Antona si occupano della sistemazione delle aree esterne e del parco divertimenti; Sergio Saracco, Carlo Camurati e Carlo Guizzardi della mostra commerciale; Renato Dova e Luciano Salitti delle macchine agricole. Gianni Porta e Laura Pastorino delle varie incombenze.

«Il problema più grosso — *conclude Vito Ziccardi* — è comunque quello dello spazio, e da qui sorgono difficoltà per accontentare le varie categorie, specialmente i baracconi, gli ambulanti, gli espositori di auto e di macchine agricole».

La conferma viene da Renato Dova, che dal 1965 si occupa del settore macchine agricole. «Anche per me quello dell'area [illegible] problema, perché — dice — Piazza d'Armi non è geometricamente valida per questa esposizione ed è decentrata rispetto al corpo principale della Fiera».

Carlo Camurati è [illegible] po' il factotum della S. Giorgio, [illegible] cui si occupa dal 1973. «La nostra paura — *ammette* — è che all'ultimo momento si finisca col dimenticare qualcosa, come quell'anno che al momento dell'inaugurazione mancavano il tradizionale nastro e le forbici: sono proprio queste piccole cose che a volte sfuggono, come il rischio di dimenticare qualcuno negli inviti per le autorità».

Un giudizio sulla S. Giorgio. «Sino al 1972 si andava in un certo modo — *dice Carlo Camurati* — ed era poca cosa: per potenziarla si sono coinvolti altri settori per [illegible] mostra mercato; ora che la rassegna è lanciata si è giunti al punto in cui bisogna assolutamente specializzarla, trovando pure una struttura fissa come sede».

Un po' diverso il parere di Ziccardi. «Cambiare di colpo l'impostazione — *sostiene* — può essere un errore e sarei per mantenere nella rassegna [illegible] aprile, quella tradizionale, anche la parte commerciale e folcloristica, mentre si potrebbero riservare altri periodi dell'anno a settori specifici e specializzati, come i mobilieri, gli argentieri e così via».

Roberto Scagliotti

377ª fiera di san giorgio
alessandria 18-27 aprile 1981

mostra animali da cortile	18-20 aprile	esposizione autovetture e caravan	18-27 aprile
mostra commerciale	18-27 aprile	rassegne zootecniche	25-27 aprile
mercato macchine agricole	18-27 aprile		

NECR VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/462.025
KUWAIT!!
Viaggio speciale [illegible] Alessandria - [illegible] maggio '81
2 se[illegible]ne [illegible] [illegible] di [illegible] - [illegible] 1ª categoria
Richiedeteci il programma dettagliato

ERCOLE LISBO & FIGLIO
CONCESSIONARIO
PALI PER VIGNETO IN LEGNO
AZOBE'
IL LEGNO CHE NON MARCISCE
15011 ACQUI TERME — VIA FRANCESCO CRISPI 23
TELEFONO (0144) 26.23 - 50.844

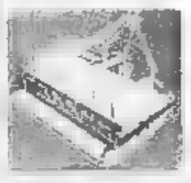
1 TACCHELLA
CENTRO DISTRIBUZIONE
ACQUI TERME - Corso Italia 40
ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno [illegible]
SAVONA - Via Gnocchi Viani 27

ATTENZIONE!!!
Sino al 30 Aprile 1981
ECCEZIONALE SCONTO
10%
sui nostri prezzi già scontatissimi
PER TUTTI GLI ARTICOLI DA RISCALDAMENTO
Comunicazione effettuata - Legge N. 80 - 19.3.80.

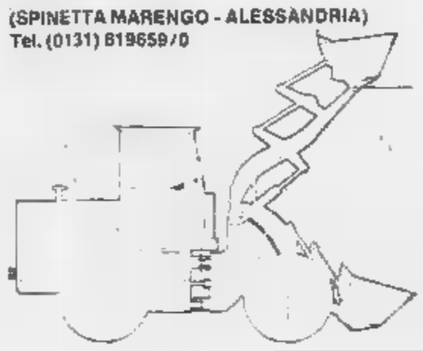
SAFIZ COOP
SEDE E STABILIMENTO
[illegible] (0131) [illegible]
[illegible] sigl.
[illegible] BOVINI SUINI EQUINI OVINI
GRANULATI IMPIANTO SAFIZ COOP

NUTRIMENTI ZOOTECNICI
IF ITALFIOCCHI
con i
LAMINATI PRECOTTI
UNA RESA DEL 25% IN PIU'
La più recente ed importante scoperta nel campo dell'alimentazione zootecnica
Sede: 15013 BORGORATTO (AL)
Tel. (0131) 728.280

O.M.A.
Via Stazione 157
Tel. 0144 [illegible]

FRESATRICI

TRINCIASARMENTI

F.E.A.M.
F.E.R.M.
15010 RIVALTA BORMIDA (AL) (0144) 72.265
MACCHINE AGRICOLE
OFFICINA RIPARAZIONI
ASSISTENZA
CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DEI
TRATTORI CARRARO

famar s.r.l.
Via Molinetto ang. S.S. n. 10
(SPINETTA MARENGO - ALESSANDRIA)
Tel. (0131) 619659/0


Alessandria. Uno scorcio delle macchine agricole con i primi visitatori della mostra

Le varie proposte per rendere la mostra più attuale

Fiera di antico successo che ora vuole rinnovarsi

ALESSANDRIA — La Fiera di S. Giorgio, [illegible] 377. ha aperto puntualmente i battenti: ancora [illegible] volta, è scontato, sarà perno, per 15 giorni, dell'attività commerciale, produttiva, agricola, zootecnica dell'Alessandrino. Da alcuni anni, comunque, da quando ci[illegible] è tornato in mo[illegible]a anche il settore merceologico, si auspica, accanto allo sviluppo quantitativo sempre presente (aumento [illegible] espositori, di stands, di visitatori) anche un salto qualitativo che sprovincializzi definitivamente questo appuntamento fieristico.

Migliorare la «San Giorgio»: [illegible] questo l'obiettivo [illegible]mune. Come? Lo abbiamo chiesto ai responsabili delle principali categorie che sono, [illegible] potrebbero essere potenzialmente, coinvolte da questa rassegna.

«Il punto fondamentale — dice il dr. Carlo Taverna, segretario dell'Api (Associazione piccole industrie) — *è ridare, all'interno degli spazi espositivi della Fiera [illegible] S. Giorgio, il giusto peso al settore produttivo, che certo non manca nella nostra zona. Oggi come oggi la maggioranza degli stands sono occupati da commercianti, spesso dal singolo negoziante che ritiene [illegible] rassegna [illegible] momento adatto alle vendite di propaganda. Questo, [illegible] chiaro, attira alla "S. Giorgio" solo visitatori locali, alessandrini in maggior parte, il che non può certo invogliare alla partecipazione la piccola industria, che magari punta più su di un mercato interregionale, [illegible] addirittura internazionale».*

E' il discorso, che va prendendo sempre più piede, della «specializzazione» della San Giorgio. *«Non [illegible] tratta di gettare via quanto è stato fatto finora* — aggiunge Taverna — *[illegible] di fare qualcosa in più: cioè [illegible] grande mostra delle attività produttive della provincia. Occorre un'accurata propaganda, con depliants ed un catalogo pronto per tempo, per dare a questa Fiera una risonanza almeno interregionale. Occorrono soprattutto idee chiare e condivise in questo senso l'iniziativa del neoassessore comunale al Commercio, Gianfranco Zino, che ha affidato [illegible] un'agenzia specializ[illegible] la ricerca sui possibili futuri sbocchi commerciali della San Giorgio».*

Più spazio alla produzione, quindi, e specializzazione: è quanto afferma anche il dr. Giovanni Capriata, dell'Unione Artigiani: *«Un'idea potrebbe [illegible] quella di dare ogni anno [illegible] "tema" diverso agli espositori; oppure creare degli stands "conoscitivi" o "cumulativi", in cui più ditte espongano le loro novità, le produzioni particolari, di cui magari, nella stessa [illegible] acquirenti interessanti non han[illegible] notizia e vanno a cercare lontano».*

Come rispondono i commercianti a questa «sfida»? *«Alessandria è il secondo centro commerciale del Piemonte* — spiega ad esempio il rag. Giorgio Crepaldi, della Confesercenti — *quindi una fiera come la "San Giorgio" può giocare un grosso ruolo, di incentivo e stimolo. Ovvio che bisogna cercare il salto qualitativo: la specializzazione potrebbe essere una via e la "S. Giorgio-Casa" di settembre un esempio da seguire, anche [illegible] quest'ultima mostra [illegible] ormai troppo a sé stante rispetto alla S. Giorgio vera e propria».*

«La specializzazione — aggiunge Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti — *interessa anche il settore commerciale, proprio per superare una situazione che vede ormai relegata [illegible] "S. Giorgio" al ruolo di fiera dei "saldi primaverili". Potrei portare l'esempio di Piovene dove è stato costruito un padiglione apposito (ad Alessandria manca: fino a quando?) in cui si tengono quattro rassegne annuali, ma ognuna di livello internazionale. Poi, sono d'accordo con Taverna: più spazio all'industria, all'artigianato, altrimenti che razza [illegible] "vetrina" delle attività produttive e commerciali dell'Alessandri[illegible] è questa rassegna?».*

Tutto questo gran parlare di specializzazione, di produzione, di commercio, rischia di far dimenticare che la San Giorgio nacque e prosperò per secoli come fiera essenzialmente agricola e zootecnica. *«E' sotto gli occhi di tutti che le categorie agricole [illegible] sempre più emarginate da questa nuova "San Giorgio"* — dice Mariano Pastore, direttore dell'Unione provinciale agricoltori —; *[illegible] parlo tanto dello spazio espositivo quanto delle attività culturali e di aggiornamento. Fra le manifestazioni collaterali, ci sono musica, spettacolo, folklore, dibattiti e convegni. Manca qualche appuntamento su argomenti che interessino specificatamente l'agricoltura; si salva forse un po' la zootecnia per l'impegno dell'Associazione allevatori. Un [illegible] difetto è l'eccessiva durata (10 giorni) della mostra delle macchine agricole: molte industrie non sono invogliate ad intervenire per l'alto costo richiesto da un così lunga periodo espositivo».*

Migliorare è l'obiettivo comune, l'avevamo detto in apertura, quanto poi a scegliere la strada più idonea, le opinioni, come si è visto, sono invece molteplici. Dovrà essere l'impegno dell'Amministrazione comunale per i prossimi mesi: aprire un dibattito approfondito e adottare la strategia più opportuna per far [illegible] che la «S. Giorgio» numero [illegible] riesca [illegible]mente a compiere un salto qualitativo.

Piero Bottino

Il programma delle manifestazioni artistiche e sportive

San Giorgio vuol dire anche svago

ALESSANDRIA — *La «San Giorgio» un tempo era limitata alla fiera sia per quanto riguarda [illegible] settore [illegible] macchine agricole sia quello del bestiame. Da alcuni anni, inve[illegible] gli organizzatori hanno inserito una serie [illegible] manifestazioni collaterali (musica, teatro, sport, convegni) [illegible] [illegible] dare un volto diverso, nuovo, moderno, alla pari coi tempi, a questa importante rassegna di primavera.*

Le serate degli alessandrini saranno pertanto allietate in modo vario e interessante. Si è iniziato venerdì sera [illegible] lo spettacolo di Roberto Benigni al Teatro Comunale, mentre ieri, giorno di inaugurazione ufficiale della Fiera, nel [illegible]tro Tenda, allestito in viale Michel all'angolo con viale [illegible] Ignoto, alle 21 vi è stato il terzo concerto in Italia del cantante Stephen Schlaks e lo spettacolo con l'imitatore Al[illegible] Colman; discoteca, co[illegible] pure questa sera, [illegible] le Gogo Girls D.J. California e Daniela.

Questo pomeriggio, invece, al campo di tiro a segno di via Giordano Bruno gara di tiro nazionale valevole per la terza edizione della «Coppa S. Giorgio» e al campo sportivo Moccagatta finale del 1° torneo di calcio «Stelliette».

Domani [illegible] aprile si torna al Teatro Tenda per [illegible] revival (alle 21) [illegible] Giorgio Consolini, Carla Boni, Gino [illegible], l'orchestra di Franchino Cavigorale e l'imitatore Alberto Colman. [illegible] ciclistica per dilettanti su un percorso extra urbano [illegible] arrivo [illegible] Spinetta Marengo nel pomeriggio: è in pollo la 58ª Coppa S. Giorgio di ciclismo.

Concerto di Riccardo Cocciante, Luca Barbarossa e Nino Buonocore, martedì 21 aprile, al Teatro Tenda dove funziona pure la discoteca sempre con [illegible] Gogo Girls. Al Circolo Ancol della frazione Astuti invece prende il via (alle 21) la gara [illegible] briscola [illegible] coppie.

Serata di cabaret con Massimo Boldi e Teo Teocoli alle 21 di mercoledì 22 aprile al Teatro Tenda; contemporaneamente al circolo pollsportivo Pulpor di [illegible] Fernandel, a cura dell'Arci-Uisp prende [illegible] via il torneo di tennistavolo per la disputa del «2° Trofeo S. Giorgio».

Per gli amanti del ciclo gio[illegible]vedì 23 aprile è a loro disposizione l'orchestra Castellina. Poi un una grande serata di ciclo, ancora al Teatro Tenda, alle 21, dove invece venerdì 24 aprile si esibirà la Compagnia Teatrale Tognella [illegible] lo spettacolo dialettale «Cui terun d'la Bonanima». Al pomeriggio [illegible] 15 sull'ex piazza d'Armi prima edizione della [illegible] campestre, [illegible] cura dell'Arci-Uisp. «Anniversario della Liberazione».

Particolarmente ricca di manifestazioni la giornata festiva di sabato [illegible] aprile: al Teatro Tenda alle 21 spettacolo sui Roller Skates [illegible] Tom Hooker and Girls D.J. California e Daniela, l'imitatore Alberto Colman e il cabarettista Gianni Giannini. Alla stessa ora al Palazzetto dello Sport [illegible] disputerà una gara regionale di karatè «Trofeo Angelo Ventura» [illegible] si svolgeranno esibizioni di arti marziali [illegible] alle 21,30 partirà una marcia — in pollo il 1° Trofeo biennale «S. Giorgio» di podismo — organizzata dal Centro civico e sociale di Alessandria.

Contemporaneamente [illegible] vari circoli cittadini [illegible] inizia[illegible] le prove per [illegible] gara nazionale di bocciette, trofeo «San Giorgio».

Al campo Cattaneo [illegible] via Monteverde [illegible] [illegible] programma la terza edizione del «Trofeo dei Quartieri» [illegible] calcio per squadre giovanili mentre gli appassionati di ciclismo possono partecipare alla sesta edizione di «Conoscere pedalando la provincia di Alessandria», [illegible] manifestazione cicloturistica che si protrarrà per parecchie settimane e che prende il via in [illegible]ne appunto della Fiera [illegible] San Giorgio.

Infine sull'ex piazza d'Armi esibizione di un gruppo di balestrieri e arcieri a cura del Gab Arci del rione Orti.

Gara di ballo standard latino-americano [illegible] in partecipazione di mini-ballerini ancora al Teatro Tenda alle 21 di domenica 26 aprile, giorno in cui sono in programma una gara di regolarità motociclistica interregionale a cura del Moto Club Alessandria e la quinta edizione del campionato podistico provinciale.

Lunedì 27 aprile, al Teatro Comunale, ad esibirsi saranno «I Gatti [illegible] Vicolo dei Miracoli» con uno spettacolo definito di notevole interesse e grande allegria. Sempre al «Comunale» mercoledì 29 aprile i patiti del jazz avranno la possibilità di ascoltare Tullio De Piscopo in un concerto durante il quale suoneranno Enrico Intra (pianoforte), Franco Cerri (chitarra) [illegible] Lucio Terzano (contrabbasso).

Le manifestazioni per la Fiera di San Giorgio si concluderanno venerdì 8 maggio, ancora al Teatro Comunale: qui si [illegible] un concerto dell'orchestra a plettro Gino Neri.

Emma Camagna

Alessandria. I «Gatti vicolo Miracoli» che si esibiranno nel teatro tenda (Telefoto)

controfinestra con zanzariera incorporata
INVERNO
ESTATE
ANELLI NIZZA
pantedil
...e non ci pensi piu'!
canali di gronda
ringhiere [illegible] recinzioni
in PVC
Agenzia di zona:
● DAVIO GEOM. [illegible]
TEL. (0131) 444.076 ALESSANDRIA
● COMEDIL s.n.c.
TEL. (0142) 76.161 CASALE M.TO
LASTON
Laston Italiana S.p.A.
Divisione (Vice[illegible]
Uff. comm.
Piemonte-Liguria
Via Onorato Vigliani, 38
10100 Torino
Tel. (011) 343.486
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI
■ CALCESTRUZZO CELLULARE LEGGERO
■ SCHIUMA ESPANSA DI UREA FORMALDEIDE
PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI CORAZZATE
Agente di zona:
TISEO CLAUDIO
TEL. (0143) 76.494 NOVI LIGURE
[illegible] SOLUZIONE
[illegible] LA PROTEZIONE
PREFABBRICATI IN [illegible]
Agente di zona:
DAVIO [illegible]
TEL. (0131) 444.076 ALESSANDRIA
A.R.A.R. s.n.c.
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
[illegible] - TOYOTA - DAIHATSU - LAND ROVER [illegible] - UAZ - ARO - BLAZER - INTERNATIONAL - LADA NIVA
Str. Stat. Novi Ligure - Ovada - Tel. 0143/84.02.35
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
A.E.C.I. di MARINELLO LORENZO
Fiduciario Philips Impianti antifurto - Antirapina [illegible] antisabotaggio per interni ed esterni - Impianti omologati Anie
Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a [illegible] ore per sistemi [illegible] - Impianti di ricetrasmittenti via [illegible] per collegamenti [illegible] mobili e base - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ci[illegible] persone Philips
Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA
Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata A.N.I.A. per impianti antifurto
[illegible] ultrasuono
posto interfonico
telecamera a circuito chiuso
centralino
microonda
rivelatore infrarossi
microonda
ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Nel nostro centro cucine, oltre alle già note ed affermate
ROSSANA RB
patriarca
LARI
fantoni
VI presentiamo una assoluta novità:
VALENTINA
Hi-Fi
SALE DI AUDIZIONE
Radio-TV-Componenti elettronici audiovisivi-antifurti
SONY
concessionaria:
LIGURE
a vostra
TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
PIANOFORTI
[illegible] 43.297
Via G. [illegible] 17 - RIVAROLO FERRARIS (Vc)
Tel. [illegible] (011) 47.230
[illegible] in provincia di Alessandria e Asti
facilitazioni per [illegible]
dei Conservatori e Licei Musicali

La città si è svuotata: quasi tutti fanno festa in casa

L'ondata di tempo invernale «gela» il turismo di Pasqua

ASTI — Restando fedele ad una tradizione «negativa» che dura ormai da alcuni anni, la Pasqua si è presentata con un aspetto «invernale», rovinando i piani a chi voleva approfittare dei giorni di festa per il primo lungo ponte dell'anno. Dopo settimane di sole e di caldo è arrivata un'improvvisa «coda» di brutta stagione. Il cielo coperto e la temperatura rigida hanno «raffreddato» l'entusiasmo di molti che avevano in programma di lasciare la città. Ne hanno risentito naturalmente le proporzioni del tradizionale «esodo» che quest'anno non ha avuto certo caratteristiche di massa.

Asti si è svuotata: chi non aveva già prenotato pensione o albergo è rimasto a casa sperando che la primavera faccia la sua ricomparsa almeno domani per la merenda di Pasquetta. Neanche ieri, giorno delle ultime partenze, alle dalla città e ai caselli dell'autostrada si sono registrate particolari punte di traffico.

Oltre al maltempo state le preoccupazioni economiche a bloccare i progetti di vacanza di molte famiglie, alcune fabbriche, come la Way Assauto, la Siza e la Morando, la chiusura per le vacanze Pasqua ha solo rimandato interrogativi sui prossimi mesi e le scadenze di difficili vertenze aperte le direzioni. Si parla licenziamenti e di riduzioni del lavoro: infatti percentuali di operai martedì, giorno di riapertura dei cancelli, sarà un riposo «forzato» a causa della cassa integrazione.

Anche chi per il giorno di festa si è accontentato del pranzo e dei dolci tradizionali, ha dovuto fare i conti aumenti. Le nuove sorprese più meno «preziose» costano infatti tra le venti e le cinquantamila lire il chilo. macelleria Il capretto, altra antica tradizione pasquale, è arrivato a diciottomila lire il chilo.

Approfittando l'immagine della Pasqua «consumistica», ritagliata nelle stagioni ormai lontane delle fughe in massa verso le località di vacanza, tornate in primo piano anche nell'Astigiano folclore tradizioni. In città e soprattutto nei paesi della provincia si sono ripetuti i riti fissati dalla liturgia che si concluderanno oggi.

Il folclore sarà protagonista domani, giorno di Pasquetta. I prezzi alle stelle delle località «alla moda» costringono a recuperare itinerari più domestici, mete «a corto raggio», che lascino il segno sui contachilometri. Molti ripiegheranno sulle «feste della primavera», organizzate in molti paesi della provincia con esibizioni di gruppi musicali e distribuzione di dolci tradizionali.

Domenico Quirico

Spettacoli taccuino

ASTI

Lux: Elephant man.
Politeama: Asso.
Salone: Robin Hood.
Splendor: People (lunedì: La trombata).
Vittoria: I relitti della notte.

CANELLI

Balbo: Camera d'albergo (lunedì: Ciò perdona lo no).
Regno d'Oro: Lilì Marleen (lunedì: Fog).

MONCALVO

Nuovo: Poliziotto superpiù (lunedì: La supplente va in città).

Aurora: Speed driver (lunedì: L'orgia dell'amore).
Lux: Mani di velluto (lunedì: L'ombra del guerriero).
Sociale: Toro scatenato (lunedì: L'impero della lussuria).
Verdi: Quando la coppia scoppia

SAN

Lux: Delitto a Romana (lunedì: Dimensione zero)
Splendor: Camera d'albergo.
Cristallo: Super Bunny (lunedì: riposo).

Comunale: Il lavoratore (lunedì: riposo).

FARMACIE DI

Asti (notturna) - : Ciprandi, piazza Statuto 7, lunedì: Gamna, corso Torino 21.
Canelli - dom. e lun.: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo - dom. e lun.: Ardizzone, via Settembre 1.
Nizza - dom. e lun.: , via Pio Corsi

GUARDIA

Centralino telefonico: **Asti** 353.921, 353.922; **Nizza** 721.971, **Canelli** ; **Monastero Bormida** 88.049; **Rocca d'Arazzo** 608 160; **Calliano** 68.444; **Montechiaro** 406.186; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.778; **Villafranca** 993.644.

Asti — Il Rotary Club ha tenuto una riunione sul tema «Finalità, scopi e proposte di un programma in relazione dell'istituzione ad Asti della sezione della Lega contro i tumori».

La mappa delle località più adatte (secondo la Regione)

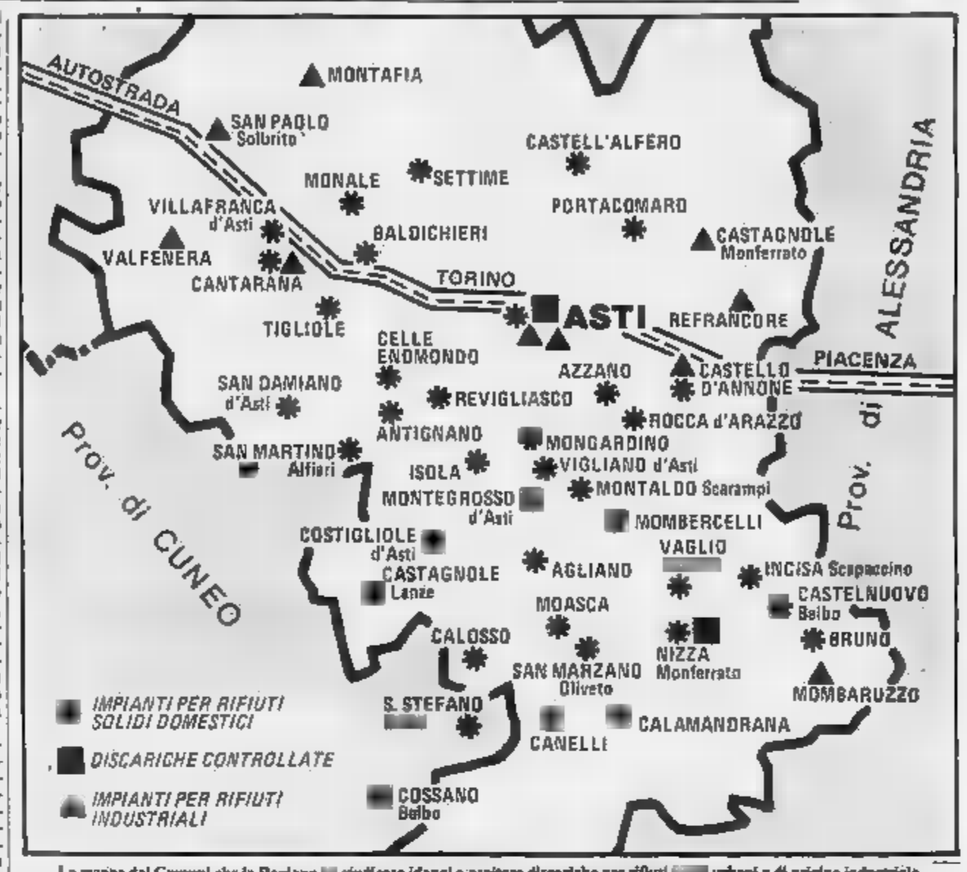
Dove si faranno le discariche?

ASTI — *Per decenni problema è stato sottovalutato, ora riemerge in tutta la sua gravità: riguarda i rifiuti urbani e industriali. Dove devono essere collocati? A questo interrogativo dovranno rispondere entro breve tempo gli amministratori.*

E' un problema di ampie dimensioni che non va certo sottovalutato. Basta osservare attualmente le campagne trasformate qua e là in depositi di rifiuti di ogni genere: non si mai viste tante discariche (abusive autorizzate) come in questi ultimi tempi, con prati corsi d'acqua che hanno assunto un aspetto ripugnante.

Appena la Regione ha localizzato alcune aree che dovrebbero adibite a discariche controllate, da parte di numerosi Comuni è suonato il campanello d'allarme. Ora non c'è un solo sindaco che accetti nel suo territorio una discarica, soprattutto quando si parla di «fanghi industriali». giorni scorsi un funzionario di una industria torinese, invitato a far trasportare più in un Comune dell'Astigiano i residui lavorazione azienda, ha risposto: «Bene: getterò tutto in piazza Castello a Torino».

Il problema discariche non sarà facile da risolvere. La sola provincia astigiana «produce» annualmente migliaia tonnellate di rifiuti, che vengono distinti in «urbani» e «industriali». Uno studio della Regione ha suddiviso recentemente il territorio in due zone denominate «Valle Belbo» e «Astigiano»; in un numero di Comuni segnati nella cartina che pubblichiamo esisterebbero le condizioni migliori per realizzare con i contributi regionali impianti per smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Complessivamente la sola provincia di Asti deve «smaltire» 30.500 tonnellate annue di rifiuti urbani, tonnellate di rifiuti industriali e gran quantità «fanghi», pure provenienti dalle industrie.



La mappa dei Comuni che la Regione giudicato idonei a ospitare discariche per rifiuti urbani o di origine industriale

Il primo Comune protestare contro la discarica dei fanghi è stato Cantarana, la zona forse più di tutto l'Astigiano di sorgenti idriche, che alimentano gli acquedotti di Asti, della Val Tiglione e di numerosi paesi come San Damiano. E' diffuso timore che le cave abbandonate Cantarana dovessero «ospitare» i fanghi industriali, le falde acquifere artesiane potrebbero un giorno essere inquinate.

Anche Asti è investita dal problema. Afferma il sindaco Gian Piero Vigna: «Lo studio della Regione puramente indicativo e forse non è il caso di eccedere in allarmismi. Comunque problema va sottovalutato si devono trovare delle soluzioni. La tendenza generale sembra quella di rispondere subito "reciso" no ai dati forniti dalla Regione. Bisogna però rendersi conto che è possibile il "no" tutti.

Qualche zona dovrà pur essere individuata, perché tonnellate di rifiuti possono finire nelle strade e nei campi».

Nelle settimane scorse si aperto un discorso nuovo relativo alla costruzione di due impianti per la trasformazione dei rifiuti in petrolio, carbone e gas. Attualmente un impianto del genere è in fase di sperimentazione a Caponago, nel circondario di Milano.

Vittorio Marchisio

I presunti evasori di Canelli Nizza

Gli altri nomi di Reviglio

NIZZA MONFERRATO — Il «libro rosso» con i nomi dei presunti evasori fiscali fa anche parlare e discutere. E' appunto dall'elenco che è potuto rilevare questa cifra abbastanza significativa: i 144 contribuenti citati nella pubblicazione del ministro Reviglio, che appartengono ad alcuni Comuni sotto la giurisdizione dell'ufficio imposte Nizza, hanno denunciato per il 1974-75-76 un imponibile complessivo per la sola imposta Irpef di 1 miliardo milioni lire. L'accertamento è stato invece di miliardi 377 milioni.

Secondo il «libro rosso» pertanto questi contribuenti avrebbero evaso 1 miliardo milioni 458 mila lire.

Per quanto riguarda l'ufficio imposte Canelli, 84 contribuenti hanno denunciato un imponibile per 850 milioni, mentre l'accertamento è stato di 1 miliardo 217 milioni.

Esaminiamo ora alcune situazioni di contribuenti.

A Nizza, il costruttore **Ernesto Alberto** per il '74 e '75 milioni, accertati 11 milioni; **Vittoria Bertola**, albergatrice, nel dichiara addirittura perdita 15 milioni, secondo l'ufficio imposte invece avuto un reddito di otto milioni. Proprietari e dirigenti di aziende metalmeccaniche di **Cortiglione** compaiono pure nel «libro rosso». Nel '74 **Carlo Biglia** denuncia 16 milioni, accertati 22, **Guglielmo Biglia** 16 milioni, accertati 22, **Teresa Brondolo** 14 milioni, accertati 20.

Per i commercianti, nell'elenco Nizza figurano **Giuseppe Brussino**, 4 milioni 858 mila, accertati milioni; **Maria** non ha denunciato nulla nel '74, accertati 8 milioni; **Carlo Caligaris** 7 milioni, accertati ; **Olindo Delprino** 1 milione, accertati 8; **Giuseppe Dino** 2 milioni, accertati 10; **Matteo Piana** 7 milioni 900 mila, accertati 18.

Nell'elenco vi sono presunte evasioni per cifre abbastanza consistenti, ma tra i contribuenti ci anche quattro casi che devono rispondere cifre addirittura ridicole. Uno di questi riguarda **Giuseppe Bianchi**, che dovrà pagare un'imposta maggiore di sole 2 mila lire.

L'ufficio imposte di Canelli ha segnalato al ministero delle Finanze una serie di «presunti evasori»: il commerciante **Luigi Comune** per il '74 dichiara di essere andato in «rosso» per un deficit di 12 milioni, mentre il risultato dell'accertamento è che il suo reddito è stato 16 milioni. Il commerciante ambulante **Giovanni Gallo**, dal '74 al '76 denuncia 16 milioni, accertati 50.

v. ma.

AGRICOLTURA PER HOBBY

È tempo di asparagi

Non solo si mangiano a tavola, ma occorre anche piantarli

Aprile, si mangiano gli asparagi. Non solo si mangiano, ma si piantano. Chi vuole prepararsi l'asparagiaia, in effetti, deve farlo appena sopravvengono i primi tepori primaverili, appunto marzo-aprile nelle zone pianura (oltre i metri sarà attendere il mese prossimo).

Le zampe d'asparago da collocare a dimora, ottenute da seme, non devono avere più di due anni, affinché la coltivazione riesca bene. Si possono acquistare dai vivaisti, oppure produrle sé. Per impiantare metri quadrati di asparagiaia occorrono 150-200 zampe.

Il terreno dev'essere preparato con scassi profondi, durante i quali si interrano i concimi organici e minerali. Dopo questa lavorazione, pareggia la superficie del suolo, scavano fosse parallele profonde 15-30 centimetri larghe orientate, se possibile, in direzione Nord-Sud. Le interfosse, sulle quali accumula la terra scavata, avranno anch'esse una larghezza di 60-80 centimetri.

Scavate le fosse, si dispone sul fondo uno strato (cinque centimetri) di letame ben maturo, che si ricopre poi con poca terra. Quindi dispongono le zampe alla distanza centimetri. esse lascia cadere uno strato di terra il più possibile sminuzzato.

Fatto l'impianto, si dovranno attendere anni prima cibarsi dei gustosi turioni. Ma intanto ci sarà da lavorare. Nello anno d'impianto, bisognerà eseguire numerose sarchiature per eliminare erbe infestanti, una o due irrigazioni a pioggia e applicare sostegni (canne, paletti) alle piante nelle zone ventose. In autunno, bisognerà anche tagliare i fusti a dieci centimetri circa dalla superficie del terreno, quando, terminata vegetazione, la parte aerea della pianta si dissecca.

Nella primavera terze dall'impianto potrà raccogliere qualche turione, ma dovrà farlo con molta attenzione: si raccoglierà un maggiore numero di turioni da quelle piante che ne hanno prodotti in quantità e molto grossi, un numero minore dalle piante meno vigorose.

Un'asparagiaia, se ben tenuta, può produrre fino a quattordici anni. Dunque, al lavoro e, fra tre anni, buon appetito.

Livio Burato

"Primavera in allegria"
da
conbipel
"L'eleganza di vestire in pelle"

COCCONATO Strada Bauchieri 1
(aperto la domenica e festivi)
TORINO C.so Bramante 27/29
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 11
TORINO Via Amendola 4

Conbipel ha meritato la fiducia
conbipel

NOTIZIE SPORTIVE

Un lungo weekend per il tambass con il sesto torneo «La Stampa»

MONCALVO — Lungo week end pasquale in compagnia del torneo tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa». Anche quest'anno, mentre nelle altre discipline sportive si sospendono le ostilità a Pasqua e a Pasquetta, il tambass si appassionati ben 12 partite distribuite tra domenica e lunedì. Due sono i motivi che obbligano atleti al doppio impegno: finire il girone eliminatorio entro luglio, fare buoni attirando negli stadiari anche i turisti che vengono in gita nel Monferrato.

Programma del sesto d'andata (domenica 19, con inizio ore 15,30): Castell'Alfero - Vignale; Grazzano - San Giorgio; Montechiaro - Rocca d'Arazzo; Portacomaro - Moncalvo; - Calliano; Tonco - Montemagno. Nella prima quattro si prevede il successo dei quintetti che giocano in casa, mentre a Grana e a Tonco gli ospiti hanno le carte in regola per esibirsi senza timori reverenziali. Specialmente il Calliano che nella dei campioni vuole recuperare i due punti persi domenica scorsa.

Pronostici maggiori partite di Pasquetta (inizio sempre alle 15,30). A parte Rocca d'Arazzo - Tonco e Castell'Alfero - Montechiaro, dove il d'obbligo l'1 fisso, seguono l'uscita del Calliano, probabile vincente a San Giorgio, e tre interessantissimi match cui le squadre al comando del torneo rischiano grosso in trasferta. Si disputano infatti Moncalvo - Grazzano; Vignale - Grana e magno - Portacomaro. Tre appuntamenti (il primo e addirittura una «classica»), in cui può succedere di tutto.

Gli intenditori non si sentono di escludere che il Moncalvo «appoggi» finalmente la palla contro le torri, che il Vignale riesca a tagliare fuori il «mazzolo» avversario e che il Montemagno possa chiudere gli spazi a Durando e Ghione.

g. pr.

Oggi scatta il girone di ritorno nel campionato

ASTI — *Fermi per la sosta pasquale i campionati di calcio e basket l'attenzione degli sportivi si sposta sul campionato di tamburello serie B che ha in programma per oggi la quarta giornata del girone di andata, caratterizzata due scontri molto interessanti in terra alessandrina (Capriata - Chiusano e Cremolino - Ediconsat) e da un «derby» del Monferrato a Vignale fra Gerbi Mobili e Azzano. Tutti incontri che già da stasera potranno dare una alla graduatoria, specie nelle posizioni di testa. Queste le partite del quarto turno (ore 15,30).*

Capriata D'O - — *Trasferta insidiosa Riccardo Dellavalle e compagni, che stanno attraversando un periodo forma invidiabile, il pronostico incerto, perché il Chiusano grinta tipica formazioni giovani, ma il Capriata al fattore campo può contare su una maggiore esperienza.*

Cremolino - Ediconsat — *Favoriti gli astigiani che sinora (e sicuramente pari il resto del torneo) hanno trovato avversari in grado infastidirli. Sicuramente lieta il confronto fra il «vecchio» Malpetti (Ediconsat) e il giovane Puppo (Cremolino), il campione di ieri e di oggi, cioè, e una speranza concreta per il futuro.*

Gerbi Vigliano - Azzano — *Partita destinata a risolversi a favore dei padroni di casa che non hanno certo da preoccuparsi di un Azzano ancora del tutto in attacco.*

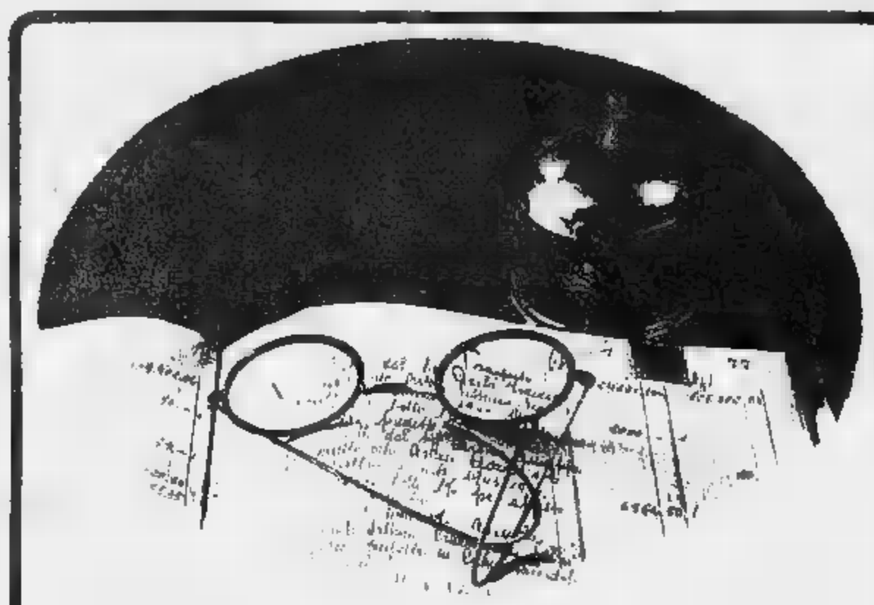
Settime - Francavilla — *Partita equilibrata almeno sulla carta. Il Settime favorito dal fattore campo dovrà comunque guardarsi bene dalle insidie del giovane quintetto alessandrino.*

f. c.

bruno tende
ASTI · TEL 0141 215753
C.so TORINO
Vi ricorda la sua vasta gamma di porte pieghevoli, pareti mobili
SUNROOM
Tende alla cappottina per negozi e ville inoltre produzione di tende in cinigila nuove tende verticali in fibra di vetro ignifughe (largh. mm 90 e 126).

BUONA PASQUA A TUTTI GLI AMICI DE L'ALTRO MONDO!!!
L'ALTRO MONDO
OGGI E
I CAPOLINEA
QUESTA SERA
VEGLIONE DI PASQUA
SERA
FESTA DI PASQUETTA
la serata verrà sorteggiato un MAXI-UOVO della premiata pasticceria
CIRIO di ALBA

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Trasmissioni replica:
12,30
AGRICOLTURA
13,00
LA TRATTORIA DEI RICORDI
ore 15,30
LO ZECCHINO D'ORO
22,30
SPAZIO



anche per
i tuoi piccoli problemi

Deposito titoli a custodia e amministrazione
Servizio titoli per conto di portatori - Servizio d'incasso effetti
Pagamento imposte e tasse per conto dei depositanti
Pagamento IVA ■ IRPEF - Versamento contributi INPS
Pagamento pensioni - Servizi d'incasso bollette SIP, ENEL
Servizi d'incasso utenze diverse - Incasso affitti e spese condominiali
Servizio di cassa continua
Servizio carta di credito Bankamericard - Banca Agente per il commercio dei cambi
Servizi ■ Tesoreria per Enti diversi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

XXIX FIERA
CITTA' DI ASTI
arreggiatura ■ ■ storia

FIERA
CITTA' DI ASTI

dall'1 al 10-5-1981
asti campo del palio

La

augura
a tutta
la
cittadinanza
astigiana

Buona
Pasqua

Dancing Music - Hall
ISOLA D'ASTI
S.S. ASTI-ALBA

la direzione
del locale
augura a tutti
BUONA
PASQUA

un mondo di scarpe
per un mondo
che cammina

Calzature ELLEGI
C.so Libertà 12
CANELLI

Le migliori firme
per la primavera 81

«Auguri di ■UONA PASQUA»

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI

Oggi pomeriggio
luci e MUSICA con
DISCOLASER

Questa sera e domani ■
I TELEPHONE

Giovedì ■
Concerto di
GIANNI TOGNI

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - Piazza Statuto 1
Tel. (0141) 55.675
TORINO - Via Ponza 2
Tel. (011) 531.186
MUTUI E FACILITAZIONI
ACCREDITO CON SOLO 20% DI CONTANTI

NELL'IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

S. MARZANOTTO - LOC. STANGONA, villetta nuova costruzione, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, magazzino, cantina, deposito attrezzi di vani 2 più servizi, circa 5000 mq ■ terreno, giardino, frutteto, vigna L. 73.900.000.

TORRAZZO, bella villetta di 6 vani, doppi servizi, 2 terrazzi, cantina, magazzino, garage, giardino e 9500 mq circa di terreno ■.

VALGERA, rustico da ristrutturare con progetto, 6 vani, portico, cortile libero. L. 41.900.000

ZONA COLLINARE, PANORAMICA, ampia e prestigiosa villa con terreno circostante, rifiniture di lusso, a circa 5 minuti dal centro di Asti.

SULLE COLLINE DI ISOLA

ISOLA LOCALITA' VILLA - villa signorile ■ due piani con mansarda, ampia e ben rifinita con vasto giardino circostante

TERRENI

A 13 KM DA ASTI, terreno con licenza edilizia per costruzione capannone uso artigianale di circa 250 mq L. 15.900.000.

INCISA SCAPACCINO, lotto unico 5000 mq terreno industriale, fronte strada. L. 55.900.000.

VALLEANDONA -10.000 mq terreno agricolo ottima esposizione - ■ strada L. 33.900.000

VILLE E RUSTICI

A 12 KM DA ASTI zona collinare, originalissima villa su due piani, 7 vani, servizi, mansarda, giardino. L. 67.300.000.

ARAMENGO ■ rustico nuova costruzione magazzino, 3 camere, servizi, ■ sarda, 6000 mq di terreno. L. 55.900.000

AGLIANO, villetta di 4 camere, cucinino, servizi, garage, giardino L. 38.000.000.

■ villa nuova costruzione, due piani, 4 camere, cucina, 2 saloni, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, garage, giardino

BRAMAIRATE, rustico 6 ■ni, servizi, garage, portico, orto e giardino. L. 42.900.000

CALOSSO, prestigiosa casa in paese, su tre piani, 16 vani, servizi, garage, ampio giardino, circa 15.000 mq ■ terreno.

CANIGLIE, rustico ammobiliato 7 vani, servizi, cantina, garage, 2500 mq di ■ L. 39.900.000.

CANTARANA, villetta indipendente p.t. ingresso cucina 1 ■ bagno, ■rago; 1° p ingresso, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, ■ recintato L. 51.900.000.

CASTAGNOLE LANZE villa bifamigliare in via di finizione volendo anche frazionata

CASTELLO D'ANNONE, LOC. MONFALLITO, rustico bifamiliare, ristrutturato, 5 camere, cucina, 2 bagni, 3 garages, cantina, 2500 mq circa di terreno. L. 60.900.000.

CASTELL'ALFERD, ampia casa in paese libera, 7 vani, alloggio custode, rustico, cortile privato.

CASTELL'ALFERO rustico ■ ristrutturato 6 vani doppi servizi garage magazzino giardino luce acqua telefono e riscaldamento L. 80.900.000

CASTIGLIONE TINELLA, rustico da ristrutturare, 5 vani, cantina, cortile. L. 21.900.000.

CASTELNUOVO CALCEA, ampio casale in posizione panoramica, ■ vasto cucina, salotto, tavernetta, tripli servizi, 5 camere, ■no, cantina ■ circa 6700 mq di terreno, giardino recintato. L. 110.900.000

CASTELL'ALFERO REGIO■■ NOVEIVA, alloggio ingresso, cucinino, tinello, 2 camere bagno, ripostiglio, garage, cantina. L. 35.300.000, alloggio ingresso, cucina, salone, 2 camere, ■■, garage, cantina. L. 46.800.000, negozio di oltre 110 mq con scantinato L. 41.300.000, negozio con garage L. 34.300.■.

COCCONATO, alloggio arredato, camera, cucina, servizi, libero L. 16.200.000.

COSTIGLIOLE - LOCALITA' BOGLIETTO, villa nuova ■ struzione; p.t ■, ampio salone, bagno, lavanderia; 1° p. tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, giardino con laghetto.

FRINCO LOCALITA' SAN DEFENDENTE, ampio casale totalmente ristrutturato bifamiliare, 10 vani doppi servizi, lavanderia con 8 camini terrazzo coperto mansarda 2 cantine, garage laghetto 7800 mq circa di terreno.

MANGO LOCALITA' GERBA, rustico ristrutturato 8 vani servizi, ripostiglio, garage circa ■ ■ di terreno L. 33.■

MOMBERCELLI, rustico totalmente ristrutturato 7 vani e servizi, tinello, cortile indipendente, 5700 mq circa di terreno.

MOMBERCELLI, rustico totalmente ristrutturato 6 vani doppi servizi, garage terreno in lotto unico posizione panoramica L. ■ milioni ■

MOMBERCELLI, bella casa rurale parzialmente ristrutturata ■ 5000 mq di orto e frutteto. L. 54.300.000.

MIGLIANDOLO, rustico da ristrutturare, 5 vani, servizi, cantina, garage cortile L. 27.900.000 Rustico parzialmente ristrutturato 3 vani, servizi 1000 mq terreno, con progetto di ristrutturazione L. 17.000.000

MONALE, alloggio libero, in palazzina recente costruzione, 1° p. ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. L. 47.900.000

MONTEGROSSO - FRAZIONE VALENZANO villa nuova costruzione cucina salone 2 camere bagno cantina riscaldamento garage magazzino. L. 69.900.000

■ M.TO alloggio libero ingresso, tinello, cucinino, ■ camere,salone, doppi servizi, ripostiglio L. 75.900.000

ODALENGO LOCALITA' CASALEGGIO, casa rurale con 4000 mq ■ terreno. L. 27.200.000

PORTACOMARO villa in costruzione progetto per 6 vani doppi servizi, mansarda, garage, 2 cantine, giardino. L. 80.900.000

REVIGLIASCO in nuova palazzina vendiamo originalissimi appartamenti con ottima rifinitura, 4 vani e doppi servizi, posto auto, da lire 56.500.000; negozi ■ lire 66.200.000, magazzini

REVIGLIASCO - LOC. SALATROLO, villa in costruzione progetto per 7 vani doppi servizi mansarda garage cantina lavanderia 7000 mq terreno L. 38.600.000.

SAN DAMIANO, villa bifamiliare posizione panoramica, 10 vani e servizi più mansarda, garages, cantina, lavanderia, 20.000 mq circa di terreno

SANTO STEFANO BELBO, casa rustica con rascida ■, piano terra, ingresso, cucina, cucinino, soiotto, soggiorno, primo piano, 3 camere, bagno con portico, 2 magazzini, stalla modenina, garage, 1000 mq terreno, cortile recintato L. 66.900.000.

SCURZOLENGO rustico ristrutturato cucina, salone, 3 camere, servizi, cantina - rustico da ristrutturare cucina, 2 camere, bagno, 1000 mq di terreno, L. 54.■ ■ vendibile anche frazionata.

TIGLIOLE, LOC. VALPEROSA, rustico ristrutturato, immobiliato, 4 vani, servizi, 2 cantine, tonde, magazzino 3500 mq circa ■ terreno L. 38.000.000.

TIGLIOLE STRADA SERRA DEI NANI, casa rurale 4 camere, cucina, bagno, sottotetto, portico e cantina circa 2300 mq di terreno ■ 31.300.000

VIARIGI, rustico indipendente, ristrutturato, p.t tinello sala, cucina, 1° p 3 camere, bagno, impianto riscaldamento, cortile, orto, garage particolare, stalla, fienile. L. 61.900.000.

VILLAFRANCA D'ASTI, alloggio composto da ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina. L. 51.900 ■

POSTI VILLEGGIATURA

LA SALLE tra Aosta e La Thuile vendiamo monolocali e bilocali con angolo cottura a partire da L. 45.900.000

VENDE

Casalone

Vendite immobiliari
ASTI - Corso Dante 41 - Tel. 50.034
TORINO - 011/58.71.98

CASTELLO D'ANNONE - (in frazione) ■ libera di 10 ■, in servizio, ■ mq terreno non adiacente, 20 000 000 contanti e 10.000.000 dilazioni.

CASTELLO D'ANNONE - (in frazione) casa libera abitabile, su 2 piani, 6 camere, bagno, cantina o portico, stalla, fienile annistante. 800 mq terreno 55.000.000 dilazionando

CASTELLO D'ANNONE - Centro, casa ■ 12 locali, ■ magazzino 6 cantine, di cui 8q locali affittati a esercizio ■ commestibili 58.000.000

CASTELLO D■■ONE - C■■■ 6 camere, stalla, fienile, ■■■, portico 6000 mq terreno, acqua, luce, forza industriale. 70.000.000 dilazionando

■■■■■ (AL) - Casa 4 camere, cucina, biservizi, magazzeno più muri negozio e attività commerciali, tabaccai commestibili, drogheria, merceria, buon reddito, dimostrabile 88 000.000

ISOLA D'ASTI - Cascinetta libera, 4 camere, stalla, fienile, portico, cantina, strada asfaltata, 8 giornate vigneto 75.000.000.

■■NTEMAGNO - (in frazione) ■■ nuova, 10 locali, ■■■, bagni, telefono, 5500 mq terreno, 140 000 000

PRATO NEVOSO - Vendesi quattro quote mensili in multiresidenza a partire da 2.400.000

REFRANCORE - (fraz Bonina) Alloggio libero nuovo, condominio in campagna mq 120; 2 camere, cucina, soggiorno, ingresso, termo, bagno, garage ■ mq, terreno proprio 1400 mq; 68.000.000 più 10 000.000 mutuo oppure permutasi con ■■■ ■ campagna.

ROCCA D'ARAZZO - Fraz. ■ Carlo casa in fase di ristrutturazione 240 mq su due piani, 2.700 mq. di terreno 27.000.000

TORINO - Zona nord, locale nuovo, 2000/2500 mq. comodo lungoviale, adatto magazzeno-deposito, altezza metri 5,35, portata Kg 1000/mq affittasi 2800 al mq trattabili.

TORINO - C.so Regina angolo P.zza Repubblica, in vecchia casa, occupati alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno a partire da 12 000.000 dilazionando.

TORINO - Locale strada di Lanzo mq. 2000 su due piani, fronte strada, attrezzato tutti servizi, linea commerciale industriale, affittasi 45 000 000 annui.

VIARIGI - Casa libera di campagna da ristrutt., 3 camere, stalla, cantina, fienile, portico antistante, acqua, luce, strada asfaltata, comoda negozi 500 mq terreno 14.000.000

VILLA in costruzione rustico ad ostorno ultimato, 130 mq. magazzeno, 130 mq. 1 piano, ■■ mq mansarda, a ■ Km ■a Asti, periferia paese, c■■■■ statale e ferrovia - 83.■■■.000

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Weekend pasquale di tipo casalingo

Maltempo e prezzi alti scoraggiano i turisti

Poche prenotazioni a Limone, Frabosa e in Val Varaita

CUNEO — Non c'è pace per gli operatori turistici della «Granda»: il cattivo tempo, che continua ad imperversare su tutta la provincia, sta tenendo lontani i turisti per il tradizionale, atteso, fine settimana pasquale. Il [illegible] è unanime: «*Le prenotazioni sono dimezzate. I turisti, anche quelli più affezionati, sono rimasti a casa. E' veramente un anno disgraziato, da dimenticare*».

Un'unica eccezione, quella delle Langhe. «*C'è tantissima gente* — dicono all'ufficio turistico [illegible] via Maestra ad Alba — *sono arrivati moltissimi tedeschi, una novità [illegible] quest'anno*». E [illegible] lasciano andare a previsioni ottimistiche: «*Il richiamo del vino, della "Fiera [illegible] Pasqua"* — dicono — *ha funzionato, ci ha portato più turisti, più visitatori degli scorsi anni. Un vero miracolo, che conferma la bontà [illegible] questa iniziativa promozionale*».

Ma è un'eccezione. [illegible] Limone Piemonte, ad esempio, le notizie sono poco confortanti. «*La crisi c'è* — dicono all'azienda autonoma di soggiorno — *e si fa sentire anche per il tradizionale "esodo" pasquale. Poche le prenotazioni, scarseggiano gli stranieri, i nostri clienti più tradizionali. La maggior parte degli alberghi sono chiusi. Il cattivo tempo ancora [illegible] volta ci ha ostacolati*».

Aria di crisi anche a Frabosa Soprana. «*Prenotazioni molto scarse* — dice Andreina Bergonzo, dell'azienda autonoma di soggiorno — *inferiori del cinquanta per cento rispetto allo scorso anno. La clientela di Frabosa [illegible] formata soprattutto da turisti liguri che, quest'anno, per il cattivo tempo, hanno preferito rimanere a casa*».

Ed aggiunge: «*Lo scorso anno nelle stazioni vicine c'era ancora la neve e pertanto si poteva sfruttare ancora questa possibilità. Quest'anno le cose [illegible] andate diversamente: gli alberghi [illegible] quasi tutti chiusi: ormai non resta che sperare nel prossimo anno*».

Identica situazione [illegible] Valle Varaita, un altro importantissimo polo turistico. «*Le prenotazioni sono state molto basse rispetto allo scorso anno* — precisa un albergatore. Beppe Ruffa — *e siamo stati "traditi" dagli stranieri. Speriamo comunque che almeno per Pasquetta ritorni il sole e che si possa cantare parlando sul turismo di passaggio*».

l. s.

Passerà da Cuneo

Un «express» dalla Svizzera ad Albenga

E stata mantenuta la promessa delle Ferrovie.

CUNEO — Gradita ed anche clamorosa sorpresa nell'orario di Pasqua delle Ferrovie dello Stato per i cuneesi: finalmente è stata decisa l'istituzione dell'espresso Svizzera - Riviera di Ponente via Cuneo. Un treno giornaliero che entrerà in funzione dal 31 maggio al 26 settembre, a composizione ordinaria (vagoni normali trainati da locomotore) [illegible] quindi [illegible] grado di trasportare centinaia di passeggeri.

Una volta tanto, una promessa — quella fatta a Cuneo, nel maggio dello scorso anno, durante una riunione alla Camera [illegible] Commercio, dal direttore generale delle FS, dott. Semenza — è stata pienamente mantenuta.

L'espresso seguirà il seguente itinerario: Berna, Arona, Torino Porta Susa, F[illegible] Cuneo, Limone, Ventimiglia, S. Remo, Capolinea ad Albenga.

Gli orari sono i seguenti: Berna 8,54; Torino P. Susa 12,28; Fossano 13,24; Cuneo 13,44; Limone 14,50; Ventimiglia 16,21; S. Remo 16,45; Albenga 17,40.

Per il ritorno: Albenga 9,45; S. Remo 11,15; Ventimiglia 11,45; Limone 14,04; Cuneo 14,49; Fossano 14,59; Torino Porta Susa 15,50; Berna 21,37.

I convogli [illegible] composti [illegible] locomotore elettrica da Berna a Cuneo e viceversa; diesel da Cuneo ad Albenga e viceversa, un vagone di prima classe, tre vagoni di seconda classe, della categoria «treni internazionali».

Continuano [illegible] far discutere gli elenchi dei presunti evasori

L'occhio del fisco sui cuneesi

CUNEO — I nominativi contenuti nel «libro rosso» del ministro Reviglio e i dati relativi alla presunta evasione fiscale — determinata in base agli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza e dagli uffici distrettuali delle imposte dirette, anche in seguito alle segnalazioni dei Consigli tributari — sono tutti da considerare «presuntivi», poiché hanno la possibilità di fare ricorso alle commissioni tributarie di primo e secondo grado e a quella centrale.

In che modo potranno essere recuperati — sempre che siano definitivamente accertati — gli oltre due miliardi di lire che secondo il «libro rosso» sarebbero stati evasi nel 1974 a Cuneo? Quanto tempo trascorrerà, prima che lo Stato possa effettivamente incamerarli?

«*L'articolo 15 della legge n. 602 del 1973* — spiega Antemore Testa, direttore dell'Ufficio distrettuale di Cuneo delle imposte dirette — *è molto chiaro: appena gli accertamenti sono stati notificati al contribuente, un terzo della maggiore imposta attribuita viene iscritta nei ruoli [illegible] pagamento. Dopo l'eventuale ricorso dell'interessato e la decisione della commissione di primo grado, nei ruoli viene inserita una somma corrispondente a circa la metà dell'imposta dovuta. Dopo [illegible] decisione della commissione tributaria di secondo grado, si inserisce in ruolo tutta la somma*».

Non c'è rivalutazione delle somme dovute, sia pure dopo tanti anni, ma è imposto il pagamento degli interessi legali.

Continuiamo [illegible] «spulciare» le pagine del «libro rosso» dedicate ai contribuenti cuneesi. Giuseppe Ansaldi di Bovès (servizi non classificati) per il 1974 aveva denunciato un reddito di 8 milioni: il fisco ne ha accertati 15: dovrà pagare una maggiore imposta di 2 milioni e 624 mila lire. Giovanni Balsamo, Belnette (prodotti in metallo) aveva dichiarato circa 44 milioni di reddito; sono stati accertati, invece, 70 milioni (maggiore imposta: 16 milioni [illegible] lire). L'intermediario e agente di turismo Osvaldo [illegible] ha avuto un accertamento [illegible] 13 milioni, contro i 6 milioni che aveva dichiarato; maggiore imposta di 2 milioni e 713 mila lire. Il professionista Carlo Bottasso: dichiarati 5 milioni e 323 mila, accertati 17 milioni, imposta [illegible] pagare oltre 8 milioni.

Notevole il [illegible] Oscar Bussa (attività non rilevata): contro le [illegible] mila lire di reddito dichiarate per l'anno 1974, il fisco ha accertato, invece, 16 milioni: maggiore imposta [illegible] oltre sei milioni e [illegible] da pagare. L'agente di borsa Valentino Carasso ha avuto [illegible] accertamento [illegible] reddito di 23 milioni, contro gli undici milioni [illegible] mezzo dichiarati. Dovrà pagare una differenza di [illegible] milioni. Per Giovanni Giordanengo di Bovès (prodotti artigianali e industriali) il fisco ha accertato un reddito di 41 milioni e 775 mila lire, contro i poco meno di 22 milioni che aveva denunciato: maggiore imposta di 11 milioni e 337 mila lire.

Quattro milioni di maggiore imposta dovrà pagare Giovanni Giordano (riparazioni varie): [illegible] la differenza tra il reddito dichiarato (2 milioni e mezzo) e quello accertato (12 milioni e mezzo). Sei milioni di maggiore imposta per il costruttore Maurizio Gola (reddito dichiarato 9 milioni, accertato oltre 20 milioni). L'arredatore Salvatore Maligno aveva dichiarato [illegible] reddito per il 1974 poco più di 7 milioni, contro i 23 milioni accertati: maggiore imposta di 6 milioni e 244 mila lire.

Tra i commercianti ambulanti, Domenico Pasquale aveva dichiarato appena 218 mila lire di reddito, ma il fisco ha accertato dieci milioni (maggiore imposta di 3 milioni e 318 mila lire). Anche un lavoratore dipendente, Renato [illegible] Pellegrini, [illegible] incappato [illegible] gli accertamenti fiscali: aveva dichiarato 4 milioni [illegible] mezzo, contro venti milioni: dovrà sborsare in più 7 milioni [illegible] 833 mila lire. L'odontotecnico Carlo Summa aveva dichiarato 2 milioni e 200 mila lire: il [illegible] ha accertato, invece, 12 milioni. Maggiore imposta di [illegible] milioni.

MEZZI DI TRASPORTO — Riportiamo alcuni nominativi contenuti nel «libro rosso»: le cifre indicano nell'ordine il reddito dichiarato nel 1974: il reddito accertato: la maggiore imposta.

Tommaso Andreis: 13 milioni [illegible] mila; 41 milioni 259 mila; 15 milioni 269 mila. Emma Borra: meno [illegible] mila lire; [illegible] milioni 712 mila; 807 mila. Lorenza [illegible]: 60 mila; 6 milioni e [illegible] mila; 900 mila. Sergio Piumatti: zero; 7 milioni; 2 milioni 108 mila. Mario Ramero, Peveragno: [illegible] milioni [illegible] mila; 24 milioni e mezzo; 8 milioni. Michele Ramero, Peveragno: [illegible] milioni 805 mila; 24 milioni e mezzo; [illegible] milioni. Angelo Rovere: [illegible] milioni [illegible] mila; 31 milioni; 31 milioni e mezzo.

LEGNO E [illegible] DI LE[illegible] — Candido Ansaldi, Bovès: [illegible] milioni; 15 milioni; 2 milioni [illegible] 800 mila. Giorgio Ansaldi, Bovès: 8 milioni; 15 milioni; 2 milioni [illegible] mila. Silvio Morero: [illegible] milioni; 25 milioni; 8 milioni [illegible] mila. Luigi Rossi: 3 milioni e 300 mila; 20 milioni; [illegible] milioni 175 mila.

g. r.

L'ufficio distrettuale di Bra segnala 337 contribuenti

Reviglio severo con i conterraneini

BRA — *Il braidese più chiacchierato, in questi giorni, è proprio lui: Franco Reviglio Della Veneria, ministro delle Finanze, che non è stato tenero neppure con i suoi concittadini, tra i quali vive da ragazzo (molti lo ricordano compagno di giochi all'oratorio) prima di stabilirsi definitivamente [illegible] la famiglia a Torino. A Bra e dintorni Reviglio, [illegible] meglio l'apparato del suo ministero, ha scoperto 337 casi di sospetta evasione fiscale*

Il nome del braidese Reviglio è sulla bocca [illegible] tutti, senza mezzi toni: [illegible] plauso incondizionato o forti riserve. La seconda reazione viene, logicamente, da chi è nell'elenco o teme di trovarcisi l'anno prossimo, ma anche [illegible] chi è convinto che qualche errore di valutazione possa compromettere l'iniziativa del ministro.

Cominciando dalle curiosità, a parte chi è «indiziato» per differenze di pochi migliaia di lire, c'è da dire che il ministro ha colpito anche due suoi omonimi (senza patronimici): l'assicuratore braidese **Francesco Reviglio** *(che tra '74 e '75 deve poco più di mezzo milione) e [illegible] falegname* **Francesco Reviglio** *di Sommariva Bosco (855 mila lire di imposta evasa, secondo gli accertamenti, nei due anni). Ma sono bazzecole a confronto dei contenziosi che impegnerà i commercialisti e i legali di fiducia del commerciante di bestiame di Sommariva Perno* **Giuseppe Bosso**, *che in quattro anni, durante i quali ha accusato perdite per circa 24 milioni, avrebbe guadagnato quasi mezzo miliardo: teoricamente lo Stato dovrebbe recuperare [illegible] tutti 220 milioni 726 mila lire.*

Il «re» [illegible] presunti evasori del Braidese è fratello — [illegible] allora era socio in affari — di Francesco Rosso, il correntista della Cassa [illegible] Risparmio accusato di aver «bruciato» più di due miliardi e mezzo di fido e arrestato per questa ragione nel novembre [illegible] '79; a proposito della Cassa [illegible] Bra, nell'elenco di Reviglio figura[illegible] anche il [illegible] ex presidente, l'avv. **Carlo Sandri** *(18 milioni 498 mila [illegible] lire dichiarati, [illegible] milioni 284 mila accertati per il '74), e il grossista di alimentari* **Franco Albri** *(12 milioni 971 mila contro 15 milioni 556 mila), che fu per lo spazio di un mattino candidato alla stessa presidenza.*

Tra i nomi braidesi più noti, oltre [illegible] quasi totalità degli avvocati e dei geometri, [illegible] sono i commercianti **Sergio Cugnolio** *(elettrodomestici),* **Giovanni Garesio** *(articoli sportivi),* **Luigi Sacchetto** *(abbigliamento),* **Giacomo Ascheri** *(vini), i costruttori* **Domenico Cravero** *e* **Andrea Fissore**, *gli albergatori* **Giovanni Badellino**, **Angelo** *e* **Mario Della Ferrera**, **Ettore** *e* **Franco Lottario**, *gli autotrasportatori fratelli* **Germanotti**, **Terenzio Vezza**, *commerciante in prodotti petroliferi, risulta debitore del fisco per oltre [illegible] milioni: nel '75 ha denunciato un reddito di 9 milioni 435 mila lire, giuoco contestano uno di 117 milioni 837 mila.*

A Cherasco, la classifica dei presunti evasori si apre con i nomi dei fratelli **Celestino** *e* **Romano Lenta**, *grossisti a Roreto di generi alimentari, seguono a distanza* **Carlo Vico** *(materiali per edilizia, proprietario di una fornace) e la moglie* **Vera Fossati**, **Domenica Verrua**, *titolare con [illegible] marito* **Francesco Arnulfo** *di un'azienda metalmeccanica,* **Giuseppe Avagnina** *e i fratelli* **Beccaria**, *proprietari di diverse autolinee.*

[illegible] Sommariva Bosco [illegible] equivale pressapoco la maggior imposta notificata agli industriali della gomma **Michele Olivero** *e* **Maria Gallo** *(12 milioni 600 mila lire lui, 12 milioni [illegible] 101 mila lire lei), mentre dei fratelli* **Zini**, *proprietari di un'officina meccanica, [illegible] più [illegible]*

Domani appuntamento a Bra con la fiera «dle bestie»

BRA — [illegible] *103 anni per gli allevatori del Braidese [illegible] delle sono vicine [illegible] giorno di Pasquetta è un giorno particolare perché coincide con la Fiera Zootecnica (accoppiata, da quando l'agricoltura si è meccanizzata, ad una mostra di trattori, motofalciatrebbia e altre macchine) che si tiene [illegible] mattina in piazza Giolitti, più nota come «piazza del bestiame», in dialetto «dle bestie».*

Quest'anno [illegible] tradizionale fiera — che primeggia i capi più belli con coppe, targhe e quadrupedi — coincide [illegible] un momento importante per la valorizzazione della razza piemontese alla quale la fiera, per scelta precisa, è esclusivamente dedicata. Il Co.A.I.Vi., consorzio di allevatori del [illegible] tello piemontese nato l'anno scorso, tra molte diffidenze e qualche ostilità, grazie allo spirito d'iniziativa e all'entusiasmo dei promotori ha raggiunto un traguardo insperato: [illegible] sono arrivati seicento gli iscritti, con [illegible] numero impensabile per una zona dove il movimento cooperativo non ha praticamente radici.

Il consorzio — dice il veterinario [illegible] capo dell'Usl braidese, dottor Francesco Delfino, che l'altra sera [illegible] Sala [illegible] di via Umberto ha tenuto la relazione introduttiva ad un incontro-dibattito organizzato dal Comune e dal Co.A.I.Vi — si propone di difendere e valorizzare la [illegible] del bovino di [illegible] piemontese, che da qualche tempo è sottoposta alla concorrenza della razza frisona. I nostri obiettivi sono la produzione, a costi sempre più competitivi, di una carne che può essere garantito sana e ottima».

g. n.

Neive: Festa di primavera

NEIVE — Festa di primavera la prossima settimana nel paese delle Langhe. Domani ore 9: camminata non competitiva attraverso le colline neivesi; [illegible] 14; al Centro sportivo, merendina e degustazione dei vini locali. Gioco alle bocce e concerto. Mercoledì, ore 8: terza fiera agricola-meccanica; ore 21, spettacolo folcloristico e danze. Venerdì 24, ore 21, rassegna di canzoni popolari «In piazza si canta».

Sabato e domenica prossimi, ore 10, prima mostra artigianale femminile «Mani d'oro [illegible] della donna»; saranno esposti ricami, lavori all'uncinetto e a maglia nella chiesa barocca di S. Michele.

Muore schiacciato sotto [illegible] trattore

S. STEFANO BELBO — L'agricoltore Carlo Abbà, 55 anni, celibe, è rimasto ucciso ieri pomeriggio sotto il trattore uscito [illegible] strada mentre viaggiava da Cossano a Rocchetta Belbo.

Auto contro camion gravi due giovani

CHERASCO — Un grave incidente è avvenuto la scorsa sera a Roreto di Cherasco. Un autoarticolato condotto da Rocco Molfese, di 41 anni, di Bra, proveniente da questa città, stava immettendosi nella strada che porta in località San Rocco, quando dalla parte opposta è sopraggiunta un'«Alfasud», condotta da Giuseppe Adamo, di 19 anni, con a bordo un'amica, Anna Maria Costamagna, di 18 anni (entrambi [illegible] di Cervere), che ha urtato la parte posteriore del pesante veicolo.

Subito soccorsi, i due giovani sono stati accompagnati in gravi condizioni all'ospedale di Bra. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione [illegible] Cherasco.

(c. a.)

Spettacoli oggi

CUNEO

Centro: Ricomincio [illegible] ire (anche domani).
Fiamma: Uno contro l'altro praticamente amici (anche domani).
Italia: Dolce gola; (domani): Giochi erotici di una moglie perversa.
Monviso: I sette fratelli Cervi; (domani): [illegible]co D'Acquisto (dalle ore 15).
Nazionale: Il piccolo lord, (domani) Razza selvaggia.
Lanteri: Biancaneve e i sette nani (anche domani)

ALBA

[illegible]orino: Il bambino e il grande cacciatore.
Edera: Camera d'albergo.

BENETTE

Astra: La mog[illegible].

BENE VAGIENNA

Allodi: Fico d'India.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: L'impero colpisce ancora; (domani): Dottor Jeckill e gentile signora.
Don Bosco: Uno sceriffo extraterrestre; (domani): Specchio per allodola.

BRA

Impero: Asso (anche domani).
Politeama: Occhio alla penna (anche domani)
Vittoria: I falchi della notte (anche domani).

CARAGLIO

Splendor: L'avvertimento; (domani): Ho fatto splash.

CEVA

Doria: Piedone d'Egitto (anche domani).

CORTEMILIA

[illegible]: La spada nella [illegible] (domani): Amore in prima classe.

FOSSANO

Astra: Mi faccio la barca (anche domani)
Iride: Toro scatenato (anche domani).

LIMONE PIEMONTE

La Cicala: Due sotto il divano; (domani): L'ordine dei corrieri.
Lux: Laguna blu; (domani): Mia moglie è una strega

MONDOVI'

Corso: Pane burro e marmellata; (domani): Cinque dita di sicuro.
Italia: Due superpiedi quasi piatti.
Ferrini: Il campione.

MONESIGLIO

Italia: Qua le mani; (domani): Arrivano i bersaglieri

RACCONIGI

Sociale: I 2 superpiedi quasi piatti; (domani): [illegible] il contrabbandiere.

ROBILANTE

[illegible]: Il paradiso può attendere; (domani): La poliziotta.

SALUZZO

[illegible]oo: Dumbo la coppa scoppia
Italia: Edizione speciale.
Splendor: L'oca selvaggia colpisca ancora.

SAVIGLIANO

Aurora: Tutti possono arricchire (tranne i poveri)
Nazionale: Mi faccio la barca; (domani): Blu estasi.
Rita: Flash Gordon; (domani): La volpe, il lupo e [illegible]

Gioco alla Mike Bongiorno nella trasmissione «Classe di ferro»

Gran battaglia in tv [illegible] suon di quiz dieci ragazzi cuneesi sono in finale

Appartengono alla media «Massimo d'Azeglio» - Battuti avversari d'ogni parte d'Italia

CUNEO — Il premio finale consiste in una coppa ed in qualche libro. Ma per i dieci alunni della scuola media «Massimo d'Azeglio» — otto ragazzi e due ragazze — la soddisfazione maggiore è di essere arrivati in finale, di poter gareggiare per il titolo di campioni [illegible] un singolare concorso tra le medie di tutta Italia. «*E' intitolato "La classe di ferro*" — spiega il preside, il professor Vito Ventura — *ed è stato organizzato da una nota casa editrice, in collaborazione con alcune emittenti locali e milanesi che trasmettono la fase della gara in diretta. Ricorda molto "Campanile sera", la trasmissione famosa molti anni fa, o per fare [illegible] esempio più recente, "Flash" [illegible] Mike Bongiorno. Due squadre si "scontrano" di paiuntiti rispondendo a tante domande*».

Gli argomenti dei quesiti sono quelli di studio: [illegible] scienze naturali, la musica, la geografia, la storia, il disegno, la letteratura. Domande sempre più difficili, impegnative che [illegible] hanno però intimorito i dieci ragazzi cuneesi — Monti[illegible] Merlo, Cristina Masoero, Roberto Giordanengo, Ermanno Bracco, Marco Puppo, Edoardo Mattei, Claudio Borsarelli, Enzo Scerbo, Luca Beraudo e Giulio Fella, tutti [illegible] tredici [illegible] — e che anzi li hanno portati in finale.

«*Nelle selezioni iniziali* — dice orgoglioso il caposquadra, Giulio Fella — *abbiamo sconfitto i colleghi di numerose scuole torinesi; nei quarti di finale e nelle semifinali abbiamo letteralmente surclassato gli avversari di Foggia, di Firenze e di Seregno. Ora ci attende la prova finale, anche se non conosciamo ancora né [illegible] [illegible] il nome dell'altra squadra finalista. Probabilmente sarà di Brindisi o di Siracusa*».

L'avventura dei dieci studenti si inizia quasi per caso, poco più di due mesi fa. «*Dalla casa editrice* — aggiunge il preside — *abbiamo ricevuto l'invito ed abbiamo deciso di partecipare al concorso. [illegible] alderando anche che le prime prove si svolgevano in provincia, a pochi chilometri [illegible] Cuneo. Una gara, in fondo, molto semplice, divertente, adatta ai ragazzi, che abbiamo affrontato quasi per gioco, senza nessuna ambizione*».

La squadra è presto fatta, anche se si deve superare un pò [illegible] timidezza, il timore [illegible] apparire di fronte alle telecamere: otto titolari e due riserve, tutti molto esperti, tutti della «terza», «I primi avversari — raccontano Marco Puppo e Claudio Borsarelli — *sono stati battuti da noi con estrema facilità: abbiamo risposto esattamente a tutte le domande di musica e di storia, di cultura generale [illegible] di geografia*».

Cuneo. I ragazzi della media «D'Azeglio» con il preside

Con i primi successi i ragazzi della «Classe di ferro» cuneesi si entusiasmano, intensificano la preparazione, studiano. «*Ed è proprio lo scopo della partecipazione a questa gara* — aggiunge il professor Ventura —. *Un modo per stimolare i ragazzi, per invitarli con il divertimento ad approfondire certe materie, ad impegnarsi nello studio*».

L'avventura continua: gli studenti cuneesi approdano a Legnano (la scuola è costretta a noleggiare un pullman, per consentire agli amici di accompagnare la squadra) e vincono sempre, aprendosi le porte alla finale. «*Avevamo cominciato per gioco* — dicono i ragazzi — *ora lo spirito è un pò cambiato: abbiamo la responsabilità di rappresentare tutti gli alunni di Cuneo e della "Granda", vogliamo tentare [illegible] vincere*».

Luigi Sugliano

[illegible] HOBBY

[illegible] tempo di asparagi

Non è solo la stagione per mangiarli, ma anche per piantarli

Aprile, si mangiano gli asparagi. Non solo si mangiano, ma si piantano. Chi vuole prepararsi l'asparagiata, in effetti, deve farlo appena sopravvengono i primi tepori primaverili, appunto marzo-aprile nelle zone di pianura (oltre i 500 metri sarà bene attendere il mese prossimo).

Le zampe d'asparago da collocare a dimora, ottenute da seme, non devono avere più di due anni, affinché la coltivazione riesca bene. Si possono acquistare dai vivaisti, oppure produrle da [illegible]. Per impiantare cento metri quadrati di asparagiaia occorrono 150-200 zampe.

Il terreno dev'essere preparato con scassi profondi, durante i quali si interrano i concimi organici e minerali. Dopo questa lavorazione, si pareggia la superficie del suolo, si scavano fosse parallele profonde 15-30 centimetri e larghe 60-80 centimetri, se possibile, in direzione Nord-Sud. Le interfosse, sulle quali si accumula la terra scavata, avranno anch'esse una larghezza di 60-80 centimetri.

Scavate le fosse, si dispone sul fondo uno strato (cinque centimetri) di letame ben maturo, che [illegible] ricopre poi [illegible] poca terra. Quindi si dispongono le zampe alla distanza di 40-50 centimetri. Su di esse si lascia cadere uno strato di terra il più possibile sminuzzata.

Impianto di un'asparagiaia e disposizione delle zampe

Fatto l'impianto, si dovranno attendere tre anni prima di cibarsi [illegible] gustosi turioni. Ma intanto [illegible] sarà da lavorare. Nello stesso anno d'impianto, bisognerà eseguire numerose sarchiature per eliminare le erbe infestanti, una o due irrigazioni a pioggia e applicare sostegni (canne, paletti) alle piante nelle zone ventose. In autunno, bisognerà anche tagliare i fusti a dieci centimetri circa dalla superficie del terreno, quando, terminata la vegetazione, la parte aerea della pianta si disseccà.

Nella primavera del terzo anno dall'impianto si potrà raccogliere qualche turione, ma si dovrà farlo [illegible] molta attenzione: si raccoglierà un maggiore numero [illegible] turioni da quelle piante che ne hanno prodotti in gran quantità e molto grossi, un numero minore dalle piante meno vigorose.

Un asparagiaia, se ben tenuta, può produrre fino a quattordici anni. Dunque, al lavoro e, fra tre anni, buon appetito.

Livio Burato

COMUNICATO urgente

L' ARAM Per rinnovo locali fino [illegible] 30-5-81

Praticherà i seguenti SCONTI

TAPPEZZERIE dal 40 al 60%
TENDAGGI dal 30 al 50%
TAPPETI (MECC.) dal 15 al 40%
PELLICCERIA dal 10 al 30%

ARAM [illegible] Regione Colombero - Beinette - S.S. Cuneo-Mondovì - [illegible] 0171/40.16.33
[illegible] [illegible] (per tapp.); Cuneo Via Roma [illegible] - Tel. 0171 54.962

Effettuata comunicazione al Comune di Cuneo-Beinette ai sensi della Legge 50 del 19-3-80

COMPRI UNA PENNA SHEAFFER E...
VINCI UNA VALIGIA DI MILIONI
in gettoni d'oro [illegible] altri magnifici premi

SHEAFFER
IL REGALO PER UN'OCCASIONE FELICE

PUNTO SCUOLA
Corso Giolitti 27 - CUNEO - Tel. (0171) 65.451

NOTIZIE SPORTIVE

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE A CINQUE TURNI DALLA FINE

Matteo Lanciano (Fossano)

FOSSANESE p. 34

Sogni di gloria

Intervista con l'allenatore azzurro Davico

FOSSANO — Malgrado le squalifiche di Torazza (tre giornate), Origlia (due) e Corino (una), la Fossanese non si arrende ed intende battersi fino all'ultimo per conquistare il posto nell'eccellenza.

«Avremo bisogno — dice l'allenatore Piero Davico — una volta tanto della fortuna nostra alleata. Infatti, per avere la possibilità di rimanere in alta classifica dobbiamo totalizzare in questi ultimi incontri den punti, cioè quattro vittorie ed un pareggio. Non sarà certamente un'impresa facile ma, ormai giunti a questo punto, dobbiamo tentare il tutto per tutto».

Sulla carta, rispetto alle altre compagini che lottano per la promozione, il calendario degli azzurri è il più facile. Gli uomini allenati da Bussi e Davico tre incontri casalinghi (Carassonese, Ca- e Pertusa) e due (Novese e Grugliasco).

I tifosi sperano nell'esordio di Luigi Giordano, attaccante, 19 anni, un prestito militare che giocava in una squadra romana di serie C2. In compenso la squadra dovrà fare a meno del centrocampista Torazza, uomo di esperienza, che ritornerà in campo solo nelle ultime due partite.

«La nostra speranza — conclude Davico — sta anche in qualche passo falso degli avversari. Cuneo e Seo Borgaro, infatti, dovranno incontrarsi fra loro e entrambe giocare contro la Cheraschese, squadra di tutto rispetto».

a. c.

● La disputa oggi a Mentà la terza edizione del trofeo «Memorial Giuseppe Fino» gara ciclistica per dilettanti juniores organizzata dalla società «Esport Fino».

● Secondo recupero per la pro Dronero impegnata in casa alerta sul campo del Boves. carta siamo favoriti e la classifica lo dimostra — dice l'allenatore Giuseppe Perotti

5 INCONTRI

FOSSANESE-Carassone
Novese-FOSSANESE
FOSSANESE-Cafasse
Grugliasco-FOSS.
FOSSANESE-Pertusa

Enrico Carrain (Busca)

BUSCA p. 34

In tranquillità

I grigi, a metà classifica, non corrono pericoli

BUSCA — La sospensione del campionato coglie i grigi del Busca nel momento più delicato dell'intera stagione dopo la sconfitta di Novi Ligure. Ma è utile per una pausa riflessione con l'allenatore Lorenzo Menardi pronto a spronare i ragazzi per un definitivo riscatto.

«Siamo una squadra da metà classifica — dice Menardi — e se consideriamo la situazione di possiamo ritenerci soddisfatti: del resto anche nel girone di ritorno abbiamo finora mantenuto una media perfetta e se altro a quota 24 siamo ormai fuori pericolo».

Anche i tifosi, tutto sommato, hanno capito che il Busca quest'anno ha fatto quanto nelle sue possibilità. I giocatori hanno promesso di conquistare ancora anche sei-sette punti e di concludere il campionato almeno a quota trenta. Menardi approfitterà delle ultime per provare anche i giocatori che finora sono quasi sempre rimasti in panchina.

«C'è Manuel Risso — dice mister — che può diventare una buona mezza punta sinistra; Mario Risso, altra punta valida come ala destra e centrocampista; Peretti dovrebbe tornare al ruolo di terzino e ci sembra utile mantenere Ciamondi nel ruolo di libero con Sfirestrini».

I dirigenti intanto già pensano a come muoversi termine del campionato. «Intendiamo risolvere subito — sostiene il presidente Guido Rinaudo — gli eventuali problemi di società e di squadra per non ricadere nella lunga crisi della scorsa estate».

Al Busca serve un attaccante valido da affiancare a «capitan» Paolo Ragazzon ed è in previsione il risanito definitivo di Murgia e del portiere Chiavassa.

l. c.

5 INCONTRI

BUSCA-Cafasse
Grugliasco-BUSCA
BUSCA-Pertusa
BUSCA-Cheraseo
Saluzzo-BUSCA

Domani si corre lo slalom Carassone-Briaglia

Con i bolidi fra le salite monregalesi

MONDOVI' — Domani alle 14 si svolgerà la seconda prova del campionato nazionale autoslalom in salita per l'assegnazione del trofeo «Ricambi originali Fiat». Alla partenza i migliori piloti italiani di questa specialità.

Il percorso si snoderà lungo la strada comunale che dal quartiere di Mondovì Carassone porta a Briaglia. Pochi chilometri in salita, resi impegnativi dalla ristrettezza nastro d'asfalto — fra i tre e i quattro metri — e le numerose curve. Lungo il percorso alcune prove di slalom attraverso i birilli.

La ricca dotazione di premi comprende trofei — verranno assegnati il Gran Premio Multiclasse e il secondo trofeo assoluto Fiat Ellero —, targhe, medaglie, accessori per auto e vestiario. Al vincitore campionato — la stagione prevede quattordici prove — la Fiat affiderà un'auto per rally in una grossa manifestazione; inoltre in palio alcune crociere.

L'inizio della gara è previsto per le 14 con partenze ogni minuto. Complessivamente, sono già iscritti centotrenta concorrenti: un'ulteriore dimostrazione del prestigio che sta acquistando questa prova slalom in salita.

Sempre nel Monregalese sono in programma altre due prove delle quattordici previste dal calendario: il 26 luglio si correrà Garessio - S. Bernardo, il settembre la Monesiglio - Mombarcaro.

g. m.

Mondovì. Le prove su pezzo di sterrato (Telefoto)

E' il quarto successo consecutivo del sodalizio

La Cuneo Nuoto batte tutti e vince il titolo provinciale

Le gare disputate a Savigliano - Seconda posizione per la Libertas, terzo lo Swimming Club - «Abbassati» sei record cuneesi

SAVIGLIANO — Per il quarto anno consecutivo, la Cuneo Nuoto ha vinto il titolo di campione provinciale. La formazione allenata da Francesco Marangio e Piero Canale ha conquistato 684 punti, distanziando nettamente la seconda classificata, Libertas Cuneo, che ha totalizzato 220 punti. Terzo è lo Swimming Savigliano con 145 e quarto l'Arci, all'esordio agonistico, con 2 punti.

Nella seconda giornata dei campionati sono stati abbassati sei record provinciali da Raffaella Marangio, Roberta Marchiani, Stefano Premauro e Cristiana Canale Cuneo Nuoto. Degli 83 titoli in palio 69 sono andati alla Cuneo Nuoto, tre allo Swimming Savigliano e due alla Libertas Cuneo.

Questi i risultati delle gare disputate alla piscina coperta di Savigliano: 200 metri stile libero. *Categoria esordienti C femminile:* 1. Micaela Berger (Cuneo Nuoto); 2. Simona Perdini (Swimming Pool Savigliano); 3. Barbara Antonelli (C Nuoto). *Categoria esordienti maschile:* 1. Gian Luca Franza (Cuneo Nuoto); 2. Irione (Libertas Nuoto); 3. Roberto Cosmini (Swimming Club Savigliano). *Categoria esordienti B femminile:* 1. Barbara (Swimming Club Savigliano); 2. Laura Mondino (Cuneo Nuoto); 3. Alida Naglieri (Cuneo Nuoto). *Categoria esordienti B maschile:* 1. Andrea Vaselli (Libertas Nuoto); 2. Gian Luca Dominio (id); 3. Davide Gribaudo (Swimming Club Savigliano). *Categoria esordienti A femminile:* 1. Claudia Salomone (Cuneo Nuoto); 2. Paola Manzo (Swimming Club Savigliano); 3. Patrizia Giachello (id). *Categoria esordienti A maschile:* 1. Stefano Paolocci (Cuneo Nuoto); 2. Fabrizio Testa (id); 3. Alfredo Ghigo (id).

Categoria ragazzi femminile: 1. Raffaella Marangio (Cuneo Nuoto); 2. Paola Bruno (id); 3. Laura Starace (Swimming Club Savigliano). *Categoria ragazzi maschile:* 1. Danilo Gotta (Cuneo Nuoto). *Categoria juniores femminile:* 1. Clelia Sanna (Cuneo Nuoto). *Categoria esordienti B femminile:* 1. Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto); 2. Laura Mondino (id); 3. Barbara Marino (Libertas Cuneo).

Categoria esordienti B maschile: 1. Stefano Premauro (Cuneo Nuoto); 2. Fabrizio Civallero (Libertas Nuoto); 3. Fabrizio Bruno (Cuneo Nuoto). *Categoria esordienti A femminile:* 1. Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto); 2. Stefania Gaitré (Libertas Nuoto). *Categoria esordienti A maschile:* 1. Roberto Dall'Aglio (Cuneo Nuoto); 2. Davide Borra (Swimming Club Savigliano); 3. Marco Briatore (Libertas Nuoto).

Categoria ragazzi femminile: 1. Paola Bruno (Cuneo Nuoto); 2. Patrizia Quarti (Swimming Club Savigliano); 3. Antonella Dall'Aglio (Cuneo Nuoto). *Categoria ragazzi maschile:* 1. Gian Luca (Cuneo Nuoto). *Categoria juniores maschile:* 1. Andrea Penna (Cuneo Nuoto).

200 metri delfino. *Categoria esordienti femminile:* 1. Claudia Salomone (Cuneo Nuoto); 2. Maria Luisa Dutto (Libertas Nuoto); 3. Patrizia Palla (Cuneo Nuoto). *Categoria esordienti A maschile:* 1. Stefano Paolocci (Cuneo Nuoto); 2. Alfredo Ghigo (id); 3. Paolo Sanna (id). *Categoria ragazzi femminile:* 1. Laura Starace (Swimming Club Savigliano); 2. Daniela Palla (Cuneo Nuoto); 3. Silvia Bonadio (id). *Categoria ragazzi maschile:* 1. Gian Luca Ricci (Cuneo Nuoto). *Categoria juniores femminile:* 1. Clelia Sanna (Cuneo Nuoto). *Categoria esordienti B femminile:* 1. Cristina Canale (Cuneo Nuoto); 2. Michela Giordano (Libertas Nuoto); 3. Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto). *Categoria esordienti B maschile:* 1. Andrea Vaselli (Libertas Nuoto); 2. Marco Galzignato (Cuneo Nuoto); 3. Fabrizio Civallero (Libertas Nuoto). *Categoria esordienti A femminile:* 1. Daniela Dutto (Cuneo Nuoto); 2. Maria Luisa (Libertas Nuoto); 3. Silvia Serale (id). *Categoria esordienti A maschile:* 1. Davide Giordano (Cuneo Nuoto); 2. Luca Premauro (id); 3. Fabio Erba (Libertas Nuoto). *Categoria ragazzi femminile:* 1. Rosanna Quarti (Swimming Club Savigliano); 2. Liria Cometto (Cuneo Nuoto); 3. Lorella D'Errole (id). *Categoria juniores femminile:* 1. Mara Galzignato (Cuneo Nuoto).

200 metri misti. *Categoria esordienti B femminile:* 1. Cristiana Canale (Cuneo Nuoto); 2. Barbara Borra (Swimming Club Savigliano); 3. Alida Naglieri (Cuneo Nuoto). *Categoria esordienti B maschile:* 1. Stefano Premauro (Cuneo Nuoto); 2. Andrea Paolocci (Cuneo Nuoto); 3. Gian Luca Dominio (Libertas Nuoto). *Categoria esordienti A femminile:* 1. Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto); 2. Stefania Gaitré (Libertas Nuoto); 3. Paola Manzo (Swimming Club Savigliano). *Categoria esordienti A maschile:* 1. Davide Giordano (Cuneo Nuoto); 2. Luca Premauro (Cuneo Nuoto); 3. Roberto Dall'Aglio (id).

Categoria ragazzi femminile: 1. Raffaella Marangio (Cuneo Nuoto); 2. Silvia Bonadio (id); 3. Fabrizia Quarti (Swimming Club Savigliano). *Categoria ragazzi maschile:* 1. Danilo Gotta (Cuneo Nuoto). *Categoria juniores femminile:* 1. Mara Galzignato (Cuneo Nuoto). *Categoria juniores maschile:* 1. Andrea Penna (Cuneo Nuoto).

gl. f.

Bocce, finale del «Morra» tra Fossano e Savigliano

FOSSANO — La quadretta dell'Autotrasporti Gasco di Fossano (Imberti, Garessio, Castellino, Castelli) e quella delle confezioni Petitti di Savigliano (Giannotti, Revello, Abba, Petitti) disputeranno giovedì 23 aprile nel bocciodromo «Cassa di Risparmio» il trofeo Nino Morra giunto alla decima edizione.

Le due finaliste hanno eliminato rispettivamente la formazione B dell'Autotrasporti Gasco (Rivoira, Scotto, Lerda, Gasco) per 13-4 e la compagine dell'arredamento Salvetto di Cava (Fenocchio, Broccardo, Franchino, Gnaella) per 13-11.

La manifestazione seguita da un folto pubblico ha visto la presenza di squadre composte di giocatori delle categorie A, B e Propaganda. Quattro di esse sono state eliminate nelle prime partite. Erano quelle dell'Autotrasporti Petrini di Mondovì (Bonadio, Bertinetti, Bottino Bio), della Fattoria Mellano di Marene (Mellano, Trova, Gastaldi, Mellano), della Valco di Mondovì (Ambrogio, Borgogno, Lubatti e Beltrandi) e degli impianti elettrici Morra di (Bertola, Bigo, Olivero, Giacconet. Fra gli eliminati figurano due giocatori della categoria A e cioè Gigi Bonadio che capitanava la squadra Petrini di Mondovì e Fenocchio che guidava la compagine cebana.

a. c.

Bra — Vittoria della Candi nel recupero della partita con l'Ivrea nel campionato di pallavolo femminile C2.

Presentata la edizione del «100.000 Trabucchi» di Saluzzo

Una grande gara di 1500 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Il 100.000 Trabucchi quest'anno durerà quattro giorni. L'altra è stata presentata, ancora ufficiosamente, la manifestazione rallistica di Saluzzo, una fra le gare più importanti e impegnative del Piemonte. La novità più rilevante è rappresentata dal percorso. Gli organizzatori, cioè Saluzzo rally club, sono certi di raddoppiare la lunghezza della gara portandola dai 744 chilometri dello scorso anno a quasi millecinquecento chilometri di questa stagione.

chiaro — dice Amedeo Olivero, presidente del sodalizio — che dobbiamo ancora lavorare parecchio, ma sicuramente riusciremo a portare il Trabucchi zone nuove, a cavallo tra il Piemonte e la Liguria, Valle Tanaro».

Questa anteprima del rally saluzzese è nata in occasione della festa della società motoristica locale che ha voluto salutare e premiare i campioni del volante, i tecnici, i dirigenti della commissione sportiva.

Così all'appuntamento sono arrivati in parecchi: Virgilio Conrero, il «mago» della Opel, preparatore ufficiale della casa tedesca, Tony Fassina, pilota ufficiale della Opel Fabio Penattoi, navigatore, Dario Cerrato, pilota ufficiale Fiat, Mauro Pregliasco, conduttore della Lancia Stratos (prioritaria), Fabriela Pons (!) al rally del Portogallo su Audi, Dante Salvai, della sottocommissione Csai e l'ingegnere Aldo Cadringher delegato Csai. Vincenzo Occelli, uno dei maggiori sponsor della gara, ha confermato il suo appoggio al Trabucchi edizione '81.

Il rally club saluzzese ha anche deciso di ampliare il suo campo operativo. Dice ancora Olivero: «Organizzeremo due gare di slalom, il 7 giugno a Paesana e il agosto a Brondello, così per dare un maggior contributo alle gare automobilistiche in provincia. Comunque, sia chiaro, il nostro fiore all'occhiello rimarrà sempre il 100.000 Trabucchi».

Tra discorso e un altro è stato anche eletto il nuovo direttivo dell'associazione. Presidente (è una conferma) Amedeo Olivero; vice Giovanni Fiori; amministratore Armando Polato; pubbliche relazioni Fabrizio Toselli; organizzazione gare Guido Fantino; direttore tecnico Enrico Chiarra; addetto stampa Gian Franco De Valle; Addetto collegamenti la Cavi Franco Fissore; segretario Lucio Daniele.

Una festa ben riuscita con l'impegno di potenziare un rally di prestigio per la «Granda», anche se, come dice Olivero: «Va bene il coefficiente tre internazionale, perchè rimane sempre una manifestazione leader».

Fiorenzo Panero

Dario Cerrato

Mauro Pregliasco

Saluzzo. Olivero premia il «mago» Conrero (Foto Don)

... a Saluzzo...
... l'automobile è
AUTOSALONE SALUZZESE
CENTRO IMPORTAZIONE DIRETTA
TUTTE LE MARCHE
PRONTA CONSEGNA
A PREZZI ECCEZIONALI!
CON GARANZIA
Serietà ed ogni forma di pagamento rateale
VASTO PARCO USATO - OLTRE 150 AUTO
VERZUOLO S.S. 79 - Tel. 0175-86044-86541
SALUZZO C. Matteotti 1 - Tel. 0175-44414
Telex 220327
BLOCCHI DI USATO PER RIVENDITORI

Questa sera
VEGLIONISSIMO
DI
PASQUA
Domani sera
DANZANTE
danze STANDAR - ROCK
LISCIO e danze LATINO AMERICANE

GRILLO
questa sera
ore 21
all'
BOUILLIBRI
BRA
Discoteca - Teatro - Cabaret

Cristi
DANCING
DISCOTECA
Mondovì, tel. 43.557
SERATA CON
I ROCKJ'S FILJ al moderno
E I GRIB al liscio

Cuneo 53 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Oggi pomeriggio e sera
Domani lunedì Pasquetta pomeriggio e sera
MODERNO: BIZZO SHOW
LISCIO:
Giovedì 23 Aprile
GIGLIANA E IL GRUPPO DUE

Quando l'arte diventa investimento... acquista il tuo gioiello direttamente da
TASSONE ALBE
Stimatore di pietre preziose, già professore di oreficeria ed incisione alla scuola di Valenza
55.383
Orario pubblico

I programmi di
RTA canale 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
dal 19 25-4-81
Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con
Top Cat - Kum Kum - Waldo Kitty - Precious Pup
I TELEFILMS
domenica ore Rookies
lunedì ore 23 Life line
martedì ore 20,30 Swat
mercoledì ore 20,30 Joe Forrester
giovedì ore 20,30 Chips
venerdì ore 23 Tandarra
sabato ore 20,30 Chips
I FILMS
domenica 21,30 Shaft - Per polizia è solo un incidente mortale
lunedì ore Sistemo l'America e torno
martedì ore Il mago
mercoledì ore Il dono
giovedì ore Cos'è successo a Rosemary's Baby
venerdì ore Tempo di vivere, tempo di morire
sabato ore L'ultimo giorno

IMPORTANTE!
Centro informatica cerca ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come Programmatori Elettronici, previo corso serale in zona Stazione Centrale. Sicuri guadagni 700 mila. Rimborso totale in caso di mancato lavoro.
Per colloquio nella tua città: tel 02/67.90.729; 02/20.43.396; 02/27.04.66; 039/81.47.20.
Scrivere: Informatica Solesth, via Palestrina 36, Milano.

MUSIC HALL
OGGI POMERIGGIO
DISCOTECA - D.J.R. GIUSTI
QUESTA SERA
SERATA PROLUNGATA
DI PASQUA
con
nella sala del liscio
con I SAMANTA FOLK
Domani-lunedì Pasquetta
al ballo pomeriggio e sera
GIOVEDI' 23 APRILE
GIPO FARASSINO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.113
Questa sera
e domani sera
grandi serate pasquali
ALAN FOLK
e PIETRO VIOLA
al liscio
BIG PIG
BABA'S BAND
al moderno

BUONA PASQUA A TUTTI GLI AMICI DE L'ALTRO MONDO!!!
L'ALTRO MONDO
OGGI E DOMANI
I CAPOLINEA
QUESTA SERA
DI PASQUA
FESTA DI PASQUETTA
Durante la serata verrà sorteggiato un MAXI-UOVO della premiata pasticceria
CIRIO di ALBA

LE CUPOLE
E' la terza festa dell'anno per importanza, ed è per questo che devi scegliere il locale giusto, e «LE CUPOLE» è impossibile non divertirti
QUESTA SERA
E PANNA
NEL CUPOLINO
I LANGAROLI
Ancora auguri a tutti
DOMANI SERA E' PASQUETTA...
SI BALLA
VEGLIONISSIMO
NO-STOP
????
4 GRANDI ARTISTI + ORCHESTRA
I MACARIO'S

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Trasmissioni replica:
ore 12,30
OBIETTIVO AGRICOLTURA
ore 13,00
LA TRATTORIA DEI RICORDI
15,30
LO
D'ORO
22,30
SPAZIO 40

AUTOOCCASIONI
PRESSO IL SALONE DELL'USATO
auto fontana
S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. 0171/769.581/2
VW GOLF benz. e diesel 75/77/79
VW SCIROCCO 1100 78
VW TL 13 q furgone diesel 78
AUDI 1300
FIAT RITMO SP 1100 79/80
FIAT 126 coupé e berlina 74/75
FIAT 126 78/79
LANCIA BETA BERLINA 1.3 77
ALFETTA 2.0 77
MINI CLUBMAN
CONCESSIONARIO PER CUNEO e PROVINCIA

Alla Fiera del vino di Pasqua i migliori prodotti della Langa

Una guida all'arte del bere

ALBA — All'appuntamento ormai tradizionale della Fiera del vino di Pasqua stanno giungendo numerosi i visitatori, gli intenditori e gli appassionati.

Hanno avuto dunque ragione gli organizzatori, (Alba Manifestazioni, Camera di Commercio, il Consorzio del Barolo e Barbaresco, Provincia e Regione), a riproporre questa rassegna enologica che invita tutti a venire sul luogo di produzione dei vini Doc per degustare, confrontare, prendere contatto con i produttori.

«*Questo infatti è lo scopo della manifestazione* — come ricorda Mario Dellotto della Pro loco —, *avvicinare agricoltori, vinificatori a larghe schiere di potenziali clienti*».

E sono proprio i piccoli vignaioli che vinificano le uve dei loro vigneti a rappresentare la maggioranza degli espositori alla Fiera del vino di Pasqua. Li troviamo un po' emozionati, ma entusiasti nei loro stands nel Palazzo del Comune. «*Sono un piccolo produttore ed è la prima volta che partecipo alla Fiera* — dice Elio Costa di Castellinaldo, mentre ammira alcune bottiglie di nebbiolo e barbera d'Alba —. *Perché partecipo? Perché trovo difficoltà a vendere il vino e spero di trovare gente che apprezzi il mio prodotto*».

Sono molti i contadini che lamentano cali nelle vendite dovute principalmente al dilagare di prodotti a basso prezzo spesso sofisticati. «*Noi agricoltori* — osserva un altro espositore, Raffaele Ferrero, dell'azienda agricola Roche di Diano d'Alba — *vivendo e lavorando in campagna siamo isolati. Non disponiamo di canali di vendita, di rappresentanti. Ben vengano dunque le iniziative, tipo la Fiera del vino di Pasqua, che ci danno l'opportunità di farci conoscere, di fare assaggiare i nostri vini. Sono convinto che il consumatore riesca a farsi un'idea e a distinguere un prodotto genuino da quello sofisticato. Per questo noi abbiamo sempre partecipato alla Fiera fin dall'inizio*».

Giuseppe Damonte di Canale (azienda agricola Malvirà), alla prima volta che partecipa: «*E' il primo anno che vendiamo vini Doc in bottiglia* — spiega —. *Abbiamo bisogno di farci conoscere. Per questo ci siamo decisi a partecipare a questa e ad altre manifestazioni locali*». Giuseppe Alessandria, di Alba, è pure un piccolo produttore che ripete l'esperienza della Fiera essendo rimasto soddisfatto dei risultati ottenuti nelle precedenti.

Ed ancora, tra i piccolo-medi, Armando Belli, di Neive che aderisce per la prima volta all'invito degli organizzatori a presentarsi in pubblico, ad etichettare le proprie bottiglie Doc. «*Non sappiamo ancora quali risultati otterremo* — afferma —, *ma partecipare è positivo*». Accanto alle piccole aziende, nomi di Case vinicole rinomate che danno lustro alla manifestazione, cooperative, cantine sociali. «*Chiunque sia l'espositore* — precisa Luigi Rosso — *si può essere certi che sono tutti vini degni di essere presenti, passati attraverso la severa selezione di una commissione di esperti che ha giudicato, in anonimo, e che si è trovata costretta a scartare parecchi tipi non idonei*».

Rassegna qualificata, dunque, che sarà visitata anche da stranieri. Sono in arrivo pullman di turisti. Attesi anche i rappresentanti della prestigiosa «Commanderie du vin» che raggruppa i maestri assaggiatori del Belgio. Positivo è il giudizio sul numero di visite finora avute, ancora presto per fare bilanci sull'esito della manifestazione che quest'anno ha cambiato totalmente indirizzo. Non più Fiera commerciale per vendere al minuto le dieci-venti bottiglie, ma rassegna promozionale. Un discorso culturale sul vino, di educazione del consumatore che, volendo, qui in Fiera può trovare esperti a sua disposizione per rivelargli i segreti del «saper bére» che è anche un'arte.

Gianfranco Fiori

Risultati ufficiali dell'ultima vendemmia

È scarsa ma di qualità la produzione del 1980

ALBA — Un milione 78 mila ettolitri di vino del valore di circa 94 miliardi è il risultato della vendemmia nel Cuneese secondo le statistiche elaborate dalla Camera di Commercio di Cuneo (sulle denunce dei produttori) e rese note dal presidente, dottor Giacomo Oddero, durante la Fiera del vino di Pasqua. In questa cifra sono compresi i vini (circa il 34%) quelli ad indicazione geografica che rappresentano il 14% mentre il 52% sarà costituito da vino da tavola.

Per quanto riguarda i vini la produzione complessiva 80 è stata piuttosto scarsa: 48 milioni 700 mila bottiglie circa in totale contro i 57 milioni del '79.

Ma ecco nei dettagli i risultati dell'indagine dell'ente camerale. Di **Barbaresco** (che si produce nei comuni di Alba Barbaresco, Treiso e Neive (496 ditte iscritte all'albo) la scorsa vendemmia ha dato 23.568 hl pari a 3.273.333 bottiglie (da 0,72 l.) che potranno andare in commercio nell'83.

Di **Barolo '80**, prima annata che potrà usufruire della «garanzia», se ne è prodotto 54.292 hl, che forniranno 7.540.556 bottiglie da vendere dopo tre anni di invecchiamento e cioè nell'84. Il **moscato d'Asti** (si produce in 15 comuni della provincia granda) ha fornito 155.252 hl cioè 20.162.697 bottiglie di vino.

Con la denominazione **d'Alba** (23 comuni iscritti all'albo dei vignaioli) potranno entrare in commercio 1.948.194 bottiglie, 7.374.026 **Barbera d'Alba**.

Di **Dolcetto** la scorsa vendemmia ha dato 776.526 bottiglie di **«Diano»**, 804.306 con la denominazione **«Alba»**, 878.681 **«Dogliani»** e 16.944 **«Langhe monregalesi»**.

Secondo quanto riferisce il dottor Oddero, va aumentando la richiesta da parte dei viticoltori di iscrivere i loro vigneti all'albo per avere il diritto alla doc. Questo dimostra quanto sia avvertita la necessità di qualificare la produzione collinare dell'Albese, difficile da trattare, di bassa resa, ma di livello qualitativo che deve, pertanto differenziarsi dalla produzione di massa di pianura, dove si ottengono con facilità produzioni per ettaro più abbondanti.

Passando ad esaminare la qualità dei vini ottenuti con la vendemmia 80 il dottor Oddero, che è anche assessore provinciale all'agricoltura, ha detto: «*Si può chiaramente affermare che sono vini di composita gradevole, intenso profumo fruttato, non aggressivi, di composizione armonica e di facile apprezzamento. Sono adatti ad un moderato invecchiamento e comunque in grado di esprimere pienamente le caratteristiche di tipicità che li contraddistinguono*».

Ottenuta la docg per il Barolo, e ora anche Langhe molta attesa per il riconoscimento della «garanzia» per l'altro grande Nebbiolo, il «Barbaresco», che si spera di ottenere entro l'anno.

I viticoltori della sinistra Tanaro sono invece in attesa della doc **«Roero»** per contraddistinguere l'ottimo nebbiolo che si produce su queste ripide colline. Che le Langhe producano ottimi vini è riconosciuto da tutti, ma la piaga delle sofisticazioni è tutt'altro che stroncata e continua ad arrecare danni notevolissimi.

Come combatterla? Enti, associazioni viticoltori da tempo chiedono norme di tutela e di controllo più severe, affiancati ai mezzi tradizionali, qualcosa di nuovo si sta muovendo. «*In applicazione alla recente legge regionale* — conferma il dottor Oddero — *l'amministrazione provinciale sta attuando un bando di concorso per l'assunzione di tecnici da impiegare nel servizio di vigilanza in appoggio agli organi di repressione ministeriali. Inoltre per i vini doc si stanno istituendo in provincia le commissioni di degustazione previste dai regolamenti Cee e dal ministero dell'Agricoltura*».

Tali commissioni che saranno composte da esperti e rappresentanti di categoria, avranno l'importante compito di controllare periodicamente, con analisi, la produzione di ogni vinificatore e potranno formulare giudizi di idoneità.

g. f.

La scuola specializzata fu fondata da Michele Coppino nel 1881

Da cento anni Alba «produce» enologi

«*ALBA — Dal 1881 al 1981: un secolo di vita per la «scuola enologica» di Alba, sorta per merito di un illustre cittadino albese, l'allora ministro Michele Coppino, con l'appoggio della Provincia di Cuneo, del Comune di Alba, del «Comizio Agrario» e subito riconosciuta dal ministero dell'Agricoltura.*

Erano tempi in cui la viticoltura attraversava un periodo assai difficile a causa delle malattie che provocavano un vero flagello. Filossera, oidio, peronospora, minacciavano di distruggere tutto.

Fu uno dei primi impegni della scuola, il contributo alla lotta per il superamento del momento critico. Impegno continuato negli anni successivi ed alla scuola tutti riconoscono il merito di aver contribuito a portare sui livelli attuali la viticoltura albese e cuneese.

«*L'enologica*», oggi «*Istituto tecnico agrario specializzato in viticoltura ed enologia*», ha sfornato in tutti questi anni, migliaia di enotecnici, molti, dei quali ricoprono oggi posti importanti, svolgono mansioni direttive in complessi enologici, cantine sociali e nel campo della ricerca.

Dopo tanti uomini-enologo, quest'anno anche una donna, la prima del secolo, si diplomerà. Frequenta l'ultimo anno, il sesto e si chiama Nadia Delpiano; è torinese d'adozione, ma con «radici» langarole. I suoi professori dicono che è brava e che certamente ce la farà a superare l'esame di maturità per avviarsi a una professione, finora esercitata da uomini, che in futuro vedrà impegnate anche le donne. Vi sono infatti altre ragazze iscritte nelle classi inferiori.

L'Istituto albese, unico in Piemonte nel genere (nell'Italia Settentrionale ve n'è uno a Conegliano Veneto; gli altri ad Arezzino, Catania, Marsala, Locorotondo, Ascoli Piceno) è frequentato quest'anno da 538 allievi, essi 304 provengono dalla provincia di Cuneo, 105 dall'Astigiano, 29 da Alessandria, 36 da Torino, Vercelli e Novara. Gli altri vengono dalla Lombardia, Emilia, Liguria, Lazio, Sicilia, Toscana, Abruzzo, Puglia e Sardegna. Vi sono persino un greco ed un nigeriano.

La presenza di stranieri nell'Istituto di Alba non è una novità. Quasi ogni anno vengono dall'estero studenti uditori o per frequentare regolarmente le lezioni.

Il corso di studi comprende un ciclo di 6 anni programmi che coincidono con quelli stabiliti dall'O.I.V. (Office international de la Vigne ed du vin - Parigi), cosa che consente di codificare sul piano internazionale la figura dell'«enologue». Oltre l'attività didattica propria a formare i tecnici dell'enologia, presso la scuola albese, ampio spazio viene dedicato alla sperimentazione nei numerosi laboratori, nella cantina sperimentale dove ogni anno gli studenti producono il vino con le uve dei vigneti annessi all'istituto: attività che rendono l'insegnamento vivo ed aderente alla realtà.

«L'istituto — dice il preside professor Werner Salati, che è da trent'anni nella scuola (prima come insegnante e poi e preside) — è autorizzato dal Ministero al controllo e al rilascio dei certificati per i vini della zona destinati all'esportazione. Attualmente su incarico della Regione stiamo sperimentando un sistema pilota di difesa antiparassitaria a mezzo impianto fisso nel vigneto, che rappresenta una novità, consentendo un notevole risparmio di manodopera».

Tra le attività collaterali l'Istituto ospita, da alcuni anni, il corso post-universitario di specializzazione in viticoltura ed enologia promosso dall'Università di Torino, riservato ai laureati in agraria, chimica, eccetera. La prima parte del corso, annuale, si svolge a Torino, i mesi di sperimentazioni pratiche si tengono ad Alba.

Corsi di livello superiore, dunque, si svolgono già all'Istituto che, secondo alcune proposte, potrebbe in futuro vedere aumentare il ciclo scolastico di un anno, da sei a sette. Uno dei problemi più grossi, come conferma il preside, è proprio il futuro dell'Istituto di Alba e delle altre scuole con lo stesso indirizzo.

Spiega il professor Salati: «Il nostro timore è che con la riforma della media superiore, queste scuole vengano penalizzate nella loro specializzazione. Se ciò avverrasse, sarebbe molto grave. Questi problemi saranno affrontati durante il XXXVI Congresso nazionale degli enotecnici che si svolgerà in Piemonte dal 30 aprile al 3 maggio. In particolare se ne parlerà durante la giornata albese del congresso (1 Maggio), approfittando anche della presenza del ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato».

Il congresso farà tappa ad Alba in omaggio ai festeggiamenti del centenario della scuola enologica che si terranno proprio in quei giorni. Operai, tecnici del Comune, all'opera da parecchie settimane per sistemare e ripulire tutto il complesso scolastico e l'azienda annessa che verranno in quell'occasione aperti ai visitatori.

f. g.

Alba, Cent'anni fa nasceva la scuola enologica di Alba, che nel 1886 sfornò i primi «licenziati». A destra: la numerosa compagnia dei «licenziandi 1981»: per la prima volta c'è una donna

Ad Alba arrivano due donne vigile

ALBA — Anche Alba avrà i «vigili» in gonnella. Martedì prossimo prenderanno servizio due donne-vigile che hanno vinto il concorso indetto dall'amministrazione comunale. Sono due belle e simpatiche ragazze: Lucia Portioli, 22 anni, nativa di Napoli, che abita ad Alba in via Glacosa, studentessa universitaria in giurisprudenza; ed Eleno Borgna, 23 anni, maestra, nativa di Cerreto Langhe.

Le due ragazze, le prime donne-vigile nella storia di Alba e della zona, inizieranno la loro carriera regolando il traffico della parte più importante della città: piazza Savona, via Maestra e via Cavour.

Guardie ecologiche per i tartufi

ALBA — Parlando di Langhe, con i vini vengono subito in mente i tartufi, le profumatissime trifole bianche, delizia dei buongustai. Come noto, però, la tartuficoltura è minacciata dall'irresponsabile azione di bracconieri che raccolgono già nell'estate quando i «tuber» non sono ancora maturi zappando nelle tartufaie e pregiudicando la riproduzione.

Per porre rimedio a questa situazione che tante polemiche ha già sollevato, entreranno in funzione dalla prossima stagione guardie ecologiche con il compito di controllare e tutelare i tartufi. Una quarantina di «trifolanti» stanno frequentando il corso organizzato dall'Amministrazione provinciale per diventare «guardie ecologiche giurate specializzate nella tutela dei tartufi».

g. f.

Alba — Nel 1984 entreranno in commercio le prime bottiglie di barolo docg. Sarà la vendemmia ad avere l'onore di fornire la prima produzione «garantita» dal sigillo di Stato. Secondo dati rilevati dalla Camera di commercio di Cuneo la produzione di vino barolo '80 è stata di 54.292 hl (circa 7 milioni di bottiglie docg). Per legge il vino dovrà rimanere in botte almeno invecchiare fino all'84.

CA DJ AMIS
LA MORRA
LA CA DJ AMIS dopo la pausa invernale, propone le recenti esperienze nelle piccole opere di
CLAUDIA FERRARESI
Nella sottostante
CANTINA COSTAMAGNA
un bicchiere in amicizia a tutti di BAROLO
Apertura sabato e festivi
Vittorio Emanuele II - Tel. 0173-50230
LA MORRA

Daniel's
Il locale del buongustaio
PIATTI DI RICERCA D'ALTA GASTRONOMIA DI LANGA
Vini selezionati dell'Albese
MUSSOTTO D'ALBA
Corso Canale, 11 - Tel. 0173/43.969

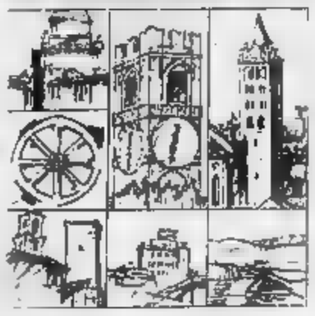
Elvira Agnese
"Bottega d'Arte"
V. Pierino 12
Tel.
Vi invita a scegliere un quadro d'autore; un antico; un oggetto di gusto che, mentre si valorizzano nel tempo, danno prestigio alla vostra casa

Osella
LATTE - FORMAGGI - YOGURT - BURRO
Dalla Fattoria
Osella
di CARAMAGNA PIEMONTE
"naturalmente"
sulla Vostra tavola

CONCESSIONARIO DI ZONA
boglietti
FRANCESCO
PRODOTTI ALIMENTARI
Corso Cortemilia 96, telefono
ALBA

COMM. G. B. BURLOTTO

Produzione vini
D.O.C.
ALBESI
12060 VERDUNO (CN)
VIA VITT. EMANUELE, 28
Telefono (0172) 459 122
CASA FONDATA NEL 1850

FIERA del VINO di PASQUA
ALBA - 17-21 APRILE 1981

appuntamento ad Alba dal 17 al 21 aprile
alla Fiera del VINO di PASQUA
con i grandi vini D.O.C. della Provincia di Cuneo

Una mostra che intende aiutare le zone depresse

Da Barge un rilancio per le valli cuneesi

Parte da questa città un'iniziativa che vuole esaltare il ruolo della montagna nell'economia piemontese - Il sindaco Aburrà: «Equilibro tra agricoltura e industria»

Barge, un posto caratteristico della città, un luogo d'incontro (Gedda)

BARGE — «Era un'occasione da non perdere e proprio per questo il Comune ha fornito tutto l'aiuto possibile all'organizzatore, perché la prima Fiera delle Valli Cuneesi possa avere un buon successo». Così si esprime il sindaco di Barge, Antonio Aburrà, sulla manifestazione che per otto giorni farà di questa città il centro commerciale più importante della provincia.

«La montagna — aggiunge — ha bisogno di queste iniziative per dimostrare a tutti la propria vitalità ed il proprio diritto a non essere lasciata sola nella lotta per continuare ad esistere». La scelta della città di Barge per la prima edizione di questa mostra itinerante non poteva, da questo punto di vista, essere più felice.

Oltre settemila abitanti un'economia equamente distribuita fra agricoltura ed industria Barge rappresenta il naturale polo di aggregazione da cui può partire lo sviluppo di tutta la fascia montana delle Valli Po ■ Infernotto. «In effetti è questa la vocazione della città — dice ancora Aburrà — ed il piano regolatore prevede un'area attrezzata per regolamentare lo sviluppo di una industria leggera, non inquinante, che non penalizzando l'agricoltura offra un'alternativa al pendolarismo verso l'area torinese».

La posizione geografica di Barge, le possibilità di collegamento stradale con le aree industriali del Pinerolese, del Torinese e di Saluzzo e quelle con le zone montane da cui trarre eventualmente la mano d'opera occorrente, rendono appunto la città quanto mai adatta a guidare lo sviluppo di una zona da sempre depressa.

«Proprio per questo la Fiera è un'occasione da non perdere — prosegue Antonio Aburrà — perché tutti potranno vedere come la montagna sia tutt'altro che in agonia».

p.l.r.

Valle Po, Bronda e Infernotto

Comunità montana «Invito per tutti»

In uno stand il plastico della zona che illustra le iniziative terminate e quelle in cantiere

BARGE — *La risposta degli amministratori locali all'iniziativa per far conoscere al pubblico le attività economiche delle valli del Cuneese è stata nel complesso buona: una conferma del fatto che si sentiva la necessità ■ una manifestazione specializzata che portasse alla ribalta le energie nascoste della gente della montagna.*

E' questa anche l'opinione del professor Raimondo Sacco, presidente della Comunità montana di Valle Po, Bronda ed Infernotto, che partecipa alla fiera con un proprio stand. «L'invito — ■ce — è stato molto gradito e l'abbiamo raccolto con favore, non solo perché la sede della prima edizione della rassegna è in una città della nostra comunità, ma perché è il primo concreto indizio che anche gli imprenditori privati cominciano a credere nell'economicità di investimenti nelle zone montane».

Portare infatti all'attenzione del pubblico tutta una serie di attività create dall'operosità di aziende del luogo costituisce certamente un grosso impulso alla ulteriore espansione dell'economia. «E' chiaro — prosegue Sacco — che l'ente pubblico deve aver un compito di impulso, ma certe iniziative concrete devono per forza essere avviate da imprese private che hanno capacità operative di più immediato intervento».

E' la conferma, in pratica, della validità di una scelta che ha inteso non lasciar degradare ulteriormente una realtà sociale che pareva destinata ad estinguersi, colpita come era dalla spopolamento e dalla mancanza di prospettive che potessero trattenere i giovani dal «miraggio» ■ una vita più facile.

«La presenza della Comunità montana alla Fiera va vista in questa prospettiva — dice ancora Sacco — cioè come presa di coscienza della vitalità dei montanari ed una sfida a chi a questa vitalità ■■ deve credito. Da ciò l'appoggio a questa fiera, che con i suoi ■ espositori costituisce un grosso fatto promozionale».

Lo stand preparato dalla Comunità montana offrirà al visitatore il plastico completo di tutti i Comuni che la compongono ed illustrerà le iniziative che sono state portate a termine e quelle che sono in cantiere soprattutto nel campo della tutela idrogeologica del territorio della forestazione e dell'agricoltura. «Come si vede — conclude Sacco — la nostra vuole essere una presenza "politica" per ricordare a tutti che noi gente di montagna vogliamo ancora avere un futuro che dovremo costruirci contando soprattutto sulla nostra forza».

Pier Luigi Rufari

Un depuratore per l'Albetta

SANFRONT — Una nuova rete fognaria, che si salderà a quella già in funzione, e un depuratore che restituirà al torrente Albetta l'acqua del tutto pulita, sta per essere messa in cantiere dal Comune. Verranno così collegate ad un servizio pubblico essenziale tutte le nuove costruzioni sorte negli ultimi anni nella zona periferica del paese, compresa fra la regione «Meinella» e la vecchia strada per Saluzzo. *(p.l.r.)*

Crisi degli impianti sciistici

Crissolo ha perso troppe occasioni

CRISSOLO — *Anche per Crissolo, come per la quasi totalità delle stazioni alpine della provincia, la stagione invernale appena trascorsa ha dato esiti negativi per la quasi assoluta mancanza di neve. Paradossalmente però il danno — più sempre ingente — è stato reso grave di quanto si temeva, perché la mancanza di «materia prima» ha impedito che venisse maggiormente in luce il disagio che da vari decenni il Comune e la Società proprietaria dei maggiori impianti di risalita.*

Questo disagio fra la Sitapem ed il Comune riguarda il lasciare inattivi tutti gli impianti che dal paese portano ai campi di «Pian Ghisart», comprendendo l'innovativa funivia ■ tutta la Valle Po (sezione che ora qualcosa si muove e che i progetti, da tempo sulla carta, si traducono finalmente in realtà quale lo mai necessarie in una zona che conta sul turismo come unica fonte di progresso economico).

Questa speranza pianta esclusivamente sul nuovo assetto interno della Sitapem, di cui è diventato azionista, assumendo anche la carica di presidente, il trentino Civiler, noto costruttore di seggiovie ed impianti di risalita, che si è impegnato a rimodernare ed ampliare gli impianti.

Il Comune, con l'intervento di una cooperativa di esercenti e con un contributo della Comunità montana, potrà coprire finanziamenti e sostenere alcune strade necessarie per la manutenzione degli impianti. Comunque c'è ancora fra la gente un notevole scetticismo, originato da recenti e numerose delusioni, mentre Crissolo sta perdendo a poco a poco tutta la sua abituale clientela invernale di cultura.

Si teme, cioè, che anche questo programma faccia la fine di tutti gli altri del faraonico progetto «Crissolo 80» che ne annunciò di investimenti, al più modesto intervento di ristrutturazione previsto lo scorso anno: quest'ennesimo rinvio potrebbe segnare la scomparsa di quello che è uno delle più antiche e conosciute stazioni invernali di tutto il Piemonte.

r. p. l.

Superficie espositiva di 4500 metri quadrati, 84 stands

In vendita prodotti artigianali (ma anche il vitello di razza)

SANICE — La mostra che si è inaugurata nel campo sportivo è una rassegna completa di tutte le attività economiche della montagna. Su una superficie di 4500 metri quadrati, completamente coperti, ottantaquattro espositori per otto giorni, fino alla prossima domenica, metteranno a disposizione del pubblico una gamma di prodotti e di attività che vanno dall'oreficeria all'articolo in pelle, dalla pietra da costruzione al mobile d'arte, dalla macchina agricola al bovino di razza. A disposizione del pubblico sarà anche un ristorante gestito da Renzo, lo «chef» del complesso «Le Cupole» di Cavallermaggiore, che in questi ultimi tempi è conquistato la fama che sta superando i limiti della provincia.

Il pubblico che visita gli «stands» può anche fare acquisti direttamente in Fiera, approfittando delle ottime occasioni che sempre in manifestazioni simili si presentano ai visitatori. Per sottolineare l'idea che ha portato alla realizzazione della prima Fiera delle Valli Cuneesi, saranno presenti anche le Comunità montane con propri stands, che illustreranno le iniziative di questi enti per favorire lo sviluppo della montagna.

Mille metri di parcheggio sono a disposizione degli espositori che potranno usufruire anche nel loro stands di telefoni personali. La macchina organizzativa si è messa in moto già dallo scorso novembre ed è costata oltre sessanta milioni solo di spese generali. In compenso però il prezzo d'entrata per il pubblico è stato contenuto in sole mille lire, proprio per favorirne l'afflusso.

Il periodo scelto per l'apertura a cavallo delle feste pasquali dovrebbe favorire le visite a questa rassegna che per la prima volta, nella zona, presenta in modo completo e sistematico una panoramica del lavoro e delle prospettive di sviluppo delle valli.

L'inaugurazione si è avuta ieri; il pubblico è stato ammesso subito dopo, con visite dalle 10 alle 24. La mostra osserva il seguente orario di apertura: i giorni festivi dalle 14 alle 24; negli altri giorni visite limitate dalle 18 fino alle 24.

p. l. r.

Paesana — Nel piano di potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani ed agli invalidi, la comunità montana ha disposto il decentramento degli uffici del personale addetto a questo settore. Per ovviare agli inconvenienti e in attesa della costruzione di un nuovo edificio che dovrà ospitare anche altri servizi della comunità, verrà provvisoriamente allestito un prefabbricato.

Revello: convegno ricorda lo storico Carlo Denina

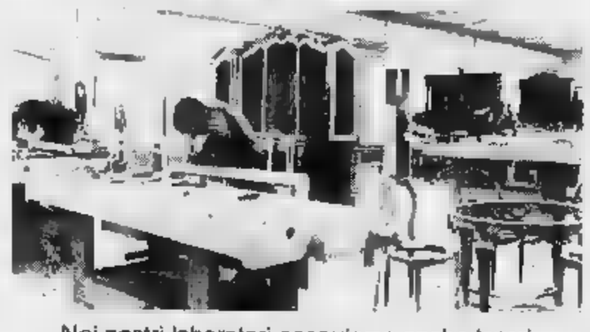
REVELLO — Il 3 maggio l'Asar, l'associazione che raggruppa gli Amici dell'arte e della storia di Revello organizza, con la collaborazione del Comune e del Centro studi piemontesi di Torino e della Società per gli studi storici di Cuneo, un convegno sulla figura ■ più illustre cittadino, lo storico Carlo Denina, di cui quest'anno si celebra il 250° anniversario della nascita.

Di Denina l'Asar ha curato la ristampa anastatica delle Opere giovanili, un volume di scritti ormai quasi introvabile. La presentazione del libro, che ha la prefazione del professor Giovanni Marnco, sarà l'occasione per un convegno di studi presieduto dal professor Luigi Firpo, cui interverranno alcuni fra i più noti studiosi dell'opera dello storico revellese.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal professor Giuseppe Ricuperati sul tema «Denina storico»; interverranno inoltre Giuliano Gasca Queirazza («Riflessioni e indagini di Carlo Denina su lingua e dialetti»), Marina Roggero («La scuola piemontese e Denina»), Aldo Alessandro Mola («Carlo Denina nella memoria storiografica Subalpina»), Bino Carpanetto («Denina e la biblioteca, l'arte di comporre libri»), Giovanni Pagliero («Denina giornalista e viaggiatore»).

p. l. r.

MOBILARTE
Mobili artigianali d'arte



Nei nostri laboratori eseguiamo anche lavori di riproduzione e lavorazioni su misura.
MOBILARTE di COCCHI & C.
Via Valle Po 22 bis - Tel. (0175) 75492 - appena fuori Saluzzo

CONCESSIONARIA RENAULT
di
PAOLO MARELLO
ASSISTENZA - RICAMBI - VENDITA:
SALUZZO Via Torino ■ - Tel. 0175/43.309
ESPOSIZIONE E VENDITA:
MANTA: S.S. LAGHI AVIGLIANA 27 - Tel. 0175/85.993

R 14
in tre versioni:
TL - GTL (cc 1218)
TS (cc 1360)

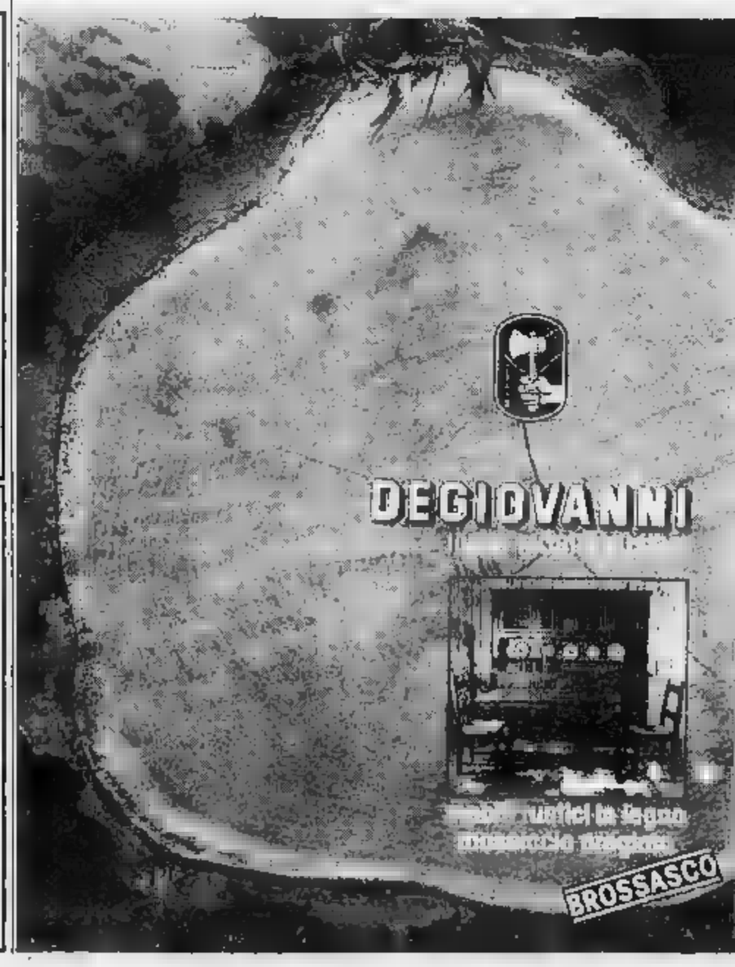
RENAULT 14
un'altra

OFFICINE AUTORIZZATE DI ASSISTENZA E VENDITA:
■ BARGE:
GIANFRANCO - Via Prov. Bagnolo 17 - Tel. 92.64.31
■ COSTIGLIOLA SALUZZO:
D - Via Saluzzo 8 - Tel. 52.74
■ MORETTA:
BEDINO - Via Cuneo ■ - Tel. 94.305
■ SALUZZO:
IGI - Via Gorla - Tel. 43.649

WINTERTHUR di Almar ■ Bunino
Agenzia di zona presso lo Studio Tecnico di
Almar Geom. Domenico - Viale Mazzini, 22
Telef. 92.65.07 Barge
e presso l'autoscuola di
MARCONETTO BUNINO ALDO
Via Cavallotta 1 - Tel. 92.61.67 Barge

MATERIALI PER COSTRUZIONI
G.G.F. di GILI FRANCESCO e C. s.a.s.
■ MATERIALI EDILI
■ PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
■ MOQUETTES
POLONGHERA (CN)
Via Casalgrasso ■
Tel. (011) 97.44.75 - 97.44.52

CAPELLINO
■ di esperienza ■
■ del legno
SERRAMENTI E PORTE INTERNE IN STILE E MODERNE
MOBILI SU ORDINAZIONE
Cardè
Tel. 0172/90.114
Barge
Viale ■ 98
Tel. 0175/926.508



idee per abitare
mobili
Abitare 80
Moretta (Cn)
Via Torino 75 - Tel. 0172/94.347
Presente in Fiera Stand 39-41-43

SALUZZO
VIA MARCONI 40
TEL. 0175/43.761
ROBERTO RICCARDO
INGROSSO
FORNITURE ELETTRICHE E DI ILLUMINAZIONE
CON UNA VASTA GAMMA PER IL RISCALDAMENTO ELETTRICO

Autovetture nuove ■ usate
AUTOSALONE
COERO-BORGA
BARGE (Cn)
V.le Stazione ■
Tel. 0175 - 926792

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, [illegible]

VETRINA DI CRONACHE DELLA LIGURIA

Chi, come e dove

Una guida completa agli spettacoli che offre [illegible] Riviera - I servizi a pagina 16

[illegible] E FURTI

Crescono gli episodi di violenza sempre più gli alloggi svaligiati. Nuovi metodi per difendersi

(a pagina II)

CON L'AUTO FUORI [illegible]

Con la primavera si fa più forte il gusto del «cross» Ampi servizi con foto dedicati ai nuovi modelli

(a pagina III)

Obiettivo Eccellenza

Un viaggio tra le squadre savonesi di Promozione che aspirano alla serie superiore

(a pagina IV)

L'allenatore Pezzulich

La reazione di un dipendente del Casinò sotto inchiesta

Il croupier racconta...

Pierino Benza sostiene: «Il mio [illegible] nelle intercettazioni non compare, [illegible] qualcuno vuole incastrarmi» - Si [illegible] dimesso dall'Unità Sanitaria e dalla carica [illegible] consigliere comunale a Triora

SANREMO — Sono soltanto due i croupiers raggiunti dalle comunicazioni giudiziarie [illegible] emesse nei giorni [illegible] dal giudice istruttore Domenico Burio: Pierino Benza, da undici anni membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Sanremo e consigliere comunista di Molini di Triora, e Roberto Bova.

Sergio Marice indicato in un primo tempo — tra l'altro è impiegato [illegible] trente e quarante e non alle roulettes — non è coinvolto nell'inchiesta. Dei due nuovi inquisiti, Pi[illegible] Benza [illegible] la figura di maggior spicco, anche perché militante nel pci di Sanremo da molti anni.

Ricevuta la comunicazione giudiziaria è [illegible] visita della Guardia di Finanza che gli ha perquisito l'alloggio, in [illegible] Galileo Galilei 3, a Sanremo. Benza [illegible] ha perso certo tempo: ieri mattina ha fatto pervenire al presidente dell'Unità sanitaria locale sanremese ed al sindaco di Molini di Triora una lettera di dimissioni dall'incarico: *«Avendo ricevuto comunicazione giudiziaria per fatti che ritengo non investano la mia persona[illegible] le responsabilità, allo scopo di liberare la mia persona e codesta amministrazione cui faccio parte da ogni possibile interferenza* — scrive l'esponente comunista — *con la presente rassegno le mie dimissioni dalla responsabilità a cui sono stato, a suo, tempo, chiamato»*.

Benza ha commentato le lettere [illegible] dimissioni: *«Anche se altri colleghi di lavoro, inquisiti come me, e come me appartenenti a partiti politici, non hanno ritenuto opportuno comportarsi allo stesso modo, ho sentito urgente la necessità [illegible] riacquistare piena libertà [illegible] azione dagli impegni che mi erano stati conferiti»*.

Non sa rendersi conto del perché del suo coinvolgimento [illegible] nell'inchiesta in corso: *«Non mi risulta di essere stato chiamato in causa dalle intercettazioni telefoniche* — dice — *E' probabile che qualcuno, interrogato, mi voglia particolarmente bene. Lavoro al casinò* (ora dovrà essere licenziato, come gli altri inquisiti, n.d.r.) *da oltre 30 anni. Sono entrato come comis del ristorante nel dicembre del 1950, poi sono stato nominato valletto ed infine, nel 1973, impiegato ai giochi. Sono riuscito a comperarmi l'alloggio dove vivo, in via Galilei, fin [illegible] 1963 però, e dispongo di otto milioni in banca* — aggiunge con franchezza Benza —. *Chiunque, specialmente la Finanza, può accertare quanto dico»*.

Sanremo. Pierino Benza, altro croupier sotto inchiesta

Non solo [illegible] Finanza, ma anche il giudice istruttore sta intensificando gli accertamenti fiscali e finanziari. Negli [illegible] ultimi dieci giorni sono pervenuti in tribunale da decine di banche sparse in tutta Italia centinaia di schede di conto corrente e la documentazione di eventuali libretti di risparmio, dove sono trascritte tutte le operazioni di versamento e prelievo oltre al saldo aggiornato.

Sono depositi [illegible] proprietà di croupiers, che hanno preferito depositare i «loro risparmi» in banche di altre città piuttosto che in banche locali, e di clienti del casinò coinvolti nell'istruttoria in cor[illegible] C'è chi giura che fra quelle schede vi sono anche quelle intestate ad alcuni uomini politici in relazione non [illegible] blitz del 27 gennaio [illegible] ma a certe presunte «assunzioni prezzolate» che sarebbero avvenute in questi ultimi anni.

[illegible] resto precise indagini di polizia sarebbero in corso in questo senso, come disposto — si ritiene — direttamente dalla procura generale.

Intanto gli incassi del casinò [illegible] giorno di giorno in giorno.

Renato Olivieri

Una fetta di vacanza

Alassio. Per il week end moltissima gente ha affollato la Riviera. Qualcuno ha tentato [illegible] sfidare anche l'acqua. La stagione si è aperta. A Finale è arrivato il primo treno di tedeschi

Un uomo, la moglie e il figlio di 17 [illegible] traditi dal vento

Notte di terrore su uno yacht alla deriva Scatta l'SOS: accorrono navi e traghetti

Pietro Suli, [illegible] Lavagna, viaggiava su [illegible] veliero di 10 metri - Rimorchiato da [illegible] unità della Marina

IMPERIA — Notte di paura per tre persone a bordo di un panfilo in avaria, disperso al largo della costa. La brutta avventura ha avuto per protagonisti [illegible] «Gipi Primo», una imbarcazione da diporto partita venerdì mattina alle 9 da Lavagna.

[illegible] veliero (un due alberi [illegible] metri, con motore ausiliario), erano Pietro Sull con la moglie e il figlio di 17 [illegible]. La giornata era limpida, ma il mare agitato da correnti e da un forte vento. Il panfilo, sballottato dalle onde che passavano sopra coperta, ha perso la rotta.

Pietro Sull ha tentato ogni manovra per venire fuori da una situazione di emergenza che si aggravava [illegible] momento in momento. Ogni sforzo è stato inutile. A sera, senza ormai più sapere dove [illegible] trovasse, ha lanciato l'S.O.S. Il suo appello è [illegible] raccolto alle 20,30 dal Circolo Nautico [illegible] Sanremo che ha avvertito [illegible] capitaneria di Porto di Imperia.

«Abbiamo subito mobilitato tutti i mezzi a disposizione — racconta il comandante Pietro Ormano —, *sono state ore terribili; la vita di tre persone era nelle nostre mani, tutto dipendeva dalla rapidità del nostro intervento»*.

La capitaneria di Porto ha segnalato la necessità di soccorso a tutte le navi che si trovavano al largo del golfo ligure. Le ricerche sono state compiute anche da un traghetto per passeggeri, in rotta verso la Sardegna.

Alle 22,30 il «Gipi Primo» è stato avvistato dal mercantile «Stalfetta mediterranea». [illegible] trovava a [illegible] miglia [illegible] largo della costa di Imperia. *«Era però impossibile agganciare il panfilo e trainarlo* — spiega il comandante Ormano —, *le condizioni del mare [illegible] permettevano. Per tutta la notte, il mercantile e una nave battente bandiera francese lo hanno assistito, restando a breve distanza»*.

Ieri mattina alle 9,30 un'altra imbarcazione che [illegible] era diretta sul posto (lo «Stinnal», di Imperia, proprietario è Ninni Sanna), ha potuto lanciare una pesante cima e ha iniziato a rimorchiare [illegible] «Gipi Primo» verso la Corsica, diretta a Calvi.

Il vento spirava infatti verso sud ed era più facile manovrare in quella direzione. Ieri mattina, da La Spezia, è partita la nave militare «Perseo»: ha raggiunto il panfilo verso le 13 e lo ha scortato per tutto il viaggio.

Franca Rocca

Moglie di un notaio di Taggia

Imperia: travolta da un'auto pirata

L'insegnante Liliana Ughetto è grave

[illegible] — Travolta da un'auto «pirata», la scorsa notte, una giovane professoressa di Imperia, è ricoverata in gravi condizioni al reparto ortopedico dell'ospedale. Si chiama Liliana Ughetto, ha 28 anni. Laureata in storia e filosofia, insegna a Genova, dove fa parte di una cooperativa [illegible] docenti.

E' moglie del notaio Antonio Acquarone, che esercita ad Arma di Taggia. Venerdì sera, verso le 21,30, stava facendo rientro a casa, in [illegible] Parrasio [illegible]. Una zona buia, frequentata a volte da g[illegible] poco raccomandabile. E' sopraggiunta una macchina a forte andatura. «Procedeva in discesa, e zig-zagava vistosamente, come se alla guida ci fosse una persona ubriaca», ha raccontato la Ughetto alla Polizia Stradale, che ha subito aperto un'inchiesta sull'incidente. La vettura ha investito in pieno l'insegnante, e l'ha scaraventata prima contro altre auto in sosta, poi contro un muretto laterale, quindi si è dileguata senza rallentare neppure per un istante. Il colpo è stato fortissimo. Ha richiamato l'attenzione della madre di Liliana, Letizia Giglio che abita poco distante.

r. d.

Scandalo edilizio a Celle: chiesto il rinvio [illegible] giudizio

Costruttori e amministratori pubblici sono sotto accusa per la «Barlettina»

Giulio Minuto [illegible] Giovanni Testa avrebbero favorito Tommaso Romanengo e i suoi figli

CELLE LIGURE — Un grosso complesso edilizio sulle alture di Celle Ligure, «La Barlettina» e tre costruzioni attigue sono nel mirino della magistratura. Due ex amministratori comunali, l'assessore Giulio Minuto, 41 anni, e il consigliere Giovanni Battista Testa, entrambi democristiani, sono accusati [illegible] interesse privato in atti di ufficio. Tommaso Romanengo, 74 anni, il figlio Emanuele, di 41, Lorenzo Costa, tre nomi del «gotha» dei costruttori edili genovesi, il commendatore Francesco Spotorno, 80 anni, Celle, Villa Corvaro, e i figli Guglielmo e Gian Domenico, 44 e 43 anni, il primo dirigente industriale a Milano, il secondo persona di grosso prestigio e consistenza economica, sono [illegible] imputati di concorso nello stesso reato. Secondo l'accusa, sarebbero coinvolti in questa vicenda edilizia [illegible] risale al 1974, il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, ne ha chiesto il rinvio a giudizio ed ha trasmesso il fascicolo processuale all'ufficio istruzione del tribunale [illegible] Savona.

I costruttori genovesi sono i titolari della «Sci», Società costruzioni italiane, che ha realizzato il complesso della «Residenza Barlettina», una colata di cemento di tredicimila e cinquecento metri cubi che ha deturpato [illegible] paesaggio fra il centro di Celle e la frazione Sanda. Giulio Minuto, [illegible] sore all'urbanistica era legato ai «big» delle immobiliari genovesi da rapporti di lavoro. Il commendatore Francesco Spotorno e i figli ottennero altre tre licenze edilizie nella zona confinante che, insieme alla «Barlettina», saturavano di cemento la collina ed azzeravano l'indice di fabbricazione dei terreni vicini.

Giulio Minuto sembra abbia usato [illegible] occhio di riguardo per le richieste della «Sci». Sicuramente non si è allontanato dall'aula quando [illegible] è votato a favore del rilascio delle licenze.

Giovanni Battista Testa avrebbe ritirato e consegnato personalmente al commendatore Spotorno ed ai figli le licenze rilasciate a loro favore. Due comportamenti che hanno suscitato un vespaio [illegible] insinuazioni e l'attenzione del magistrato inquirente.

Come tante altre vicende [illegible] questo genere avvenute sulla costa ligure e altrove, anche questa sarebbe caduta nel nulla senza la precisa denuncia di Domenica Franca Cerisola. [illegible] Celle, titolare di un appezzamento di terreno attiguo alla «Barlettina». La donna si vide respingere la richiesta di tre licenze edilizie (a causa delle precedenti, rilasciate alla «Sci» e ai componenti della famiglia Spotorno non era possibile fare diversamente): inviò [illegible] esposto alla procura della Repubblica. Fu archiviato.

Domenica Franca Cerisola, però, non disarmò: si presentò personalmente al magistrato e ribadì accuse e [illegible] aspetti nei confronti degli amministratori della città. Fu premiata dall'apertura [illegible] l'inchiesta giudiziaria.

b. b.

Due ladruncoli scoperti mentre svaligiavano le vetture in sosta

Folle inseguimento in auto e rivoltellate per catturare ladri «testardi» [illegible] Imperia

IMPERIA — Negli ultimi giorni, avevano compiuto una valanga di furti sulle macchine in sosta nel centro urbano: sono stati scoperti e arrestati, ieri mattina, dalla questura, dopo un drammatico inseguimento per le vie cittadine, da Porta Maurizio a Oneglia.

A finire in carcere, sono stati due giovani [illegible] Imperia, già noti alla polizia che, per disposizione del questore dr. Selujoli, aveva intensificato la caccia ai «topi d'auto». Si tratta di Carlo Buroni, 23 anni, piazza Manoli 5, con precedenti per furtarelli e scippi, e Sandro Trucco, 21 anni, via Mazzini 86, militare di leva, attualmente a casa per un periodo di convalescenza.

L'altra notte, in via Caramagna, avevano infranto il deflettore [illegible] «Opel Ascona», appartenente a un agente in servizio al «Centro Radio» della Polizia Stradale. Udito il rumore, la guardia era uscita immediatamente sulla strada e aveva messo in fuga i malviventi, [illegible] un colpo di pistola, esploso in aria.

Ieri, Buroni e Trucco hanno ritentato il colpo. A Borgo Marina, si sono avvicinati alla vettura di una turista torinese, Simonetta Pentenero, e, dopo aver forzato la portiera, si [illegible] impadroniti di una borsetta da donna, contenente denaro e documenti, e una giacca di pelle. Qualcuno li ha visti, e ha dato l'allarme. E' accorsa una «pantera» della Volante, con gli agenti Lisco, Patta e D'Introno.

Carlo Buroni

Buroni e Trucco sono scappati con l'Ami 6, in direzione di Diano Marina. La polizia li ha tallonati sul filo dei 100 all'ora sul lungomare Vespucci, ed è riuscita [illegible] sorpassarli e bloccarli in via Gibelli, a Borgo S. Maro.

L'auto fermata era stracarica di refurtiva: parte [illegible] essa, quella proveniente dai furti alla Pentenero e, la precedenza, a Giacomo Sasso, derubato in corso Garibaldi, è stata restituita ai proprietari. Il resto del bottino [illegible] accatastato in Questura, [illegible] attesa che tutti coloro che avevano sporto denuncia se lo vadano a riprendere.

s. d.

Ambulanza tamponata

SAVONA — Un automobilista tampona l'ambulanza che sta trasportando sua madre, [illegible] ospedale: è accaduto ieri mattina sull'Aurelia a Varigotti. Bilancio del singolare incidente due feriti, per fortuna non gravi.

L'ambulanza della Croce Rossa di Loano, guidata dal milite Giuseppe Burastero, 25 anni, Borgio Verezzi, via Isola 18, stava trasferendo dall'[illegible] spedale di Loano al San Paolo un'ammalata, Maria Rizzo, 56, anni, di Piana Crixia. Il figlio dell'ammalata, Renato Ghiartone, seguiva l'autoambulanza sulla propria vettura. All'improvviso [illegible] tamponamento.

GIORGIO ARMANI
Gianni Versace
ENRICO COVERI
Jenny
MANI
[illegible]
BOUTIQUE
Via Paleocapa 15/R, tel. 019 386.308
SAVONA

[illegible] DI ALBENGA
[illegible] TURISTICO PRO LOCO

7ª MOSTRA DEI FIORI
MINISPORT DAL 18 AL 26 APRILE 1981
VIALE ITALIA 35 - TELEF. (0182) 63.458

UTIP s.n.c.
Vende a ROCCAVIONE
a 18 Km da Limone
a 12 Km da Cuneo
a 80 Km dal [illegible]
Prezzi [illegible] partire da L. 25.400.000
a L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo di anticipo del 30%
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni

Personale [illegible] loco
[illegible]
Domenica e festivi

Alloggi 2 camere e servizi tipo A-B
Alloggi 3 camere e servizi tipo C
Alloggi 4 camere servizi tipo C

UTIP s.n.c.
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
TORINO: Via Ponza 2, tel. (011) 531186
ASTI: Piazza Statuto 1, tel. (0141) 55675

[illegible]
Via Matteotti, 120
Tel. 0183 - 20.601
(Imperia)
SICAUTO
PRESENTA
il nuovo mercato dell'usato
vastissimo assortimento
Grande offerta [illegible] veicoli d'occasione [illegible] tutte le marche

[illegible] ROULOTTES E CAMPER
PRONTI I NUOVI MODELLI 1981
POKER 4 POSTI + 2 (con toilette) L. 3.450.000 + IVA
SUPERNEVADA 3 POSTI + 2 da L. 4.295.000 + IVA
FAVOLOSI SCONTI PRESTAGIONALI!
AUTOVIANI
VIA SCHIVA 65 - TEL. 24564 - IMPERIA

LA TECNOLOGIA OFFRE STRUMENTI SEMPRE PIU' VALIDI CONTRO LA DELINQUENZA

... metti una sera la casa svaligiata

I tavoli delle questure ospitano spesso grandi quantità di refurtiva recuperata grazie a lunghe e pazienti indagini o a semplici soffiate. Chi riesce a ritrovare ciò che gli è stato portato via è già in parte fortunato. Ma lo spettacolo, quando si arriva a casa, della porta scardinata, dell'appartamento ridotto a un campo di battaglia, degli armadi svuotati, è un'esperienza fra le più amare

Una scatoletta che sta anche in tasca può difenderci dai ladri e dai teppisti

Multialarm ultimo ritrovato in materia di antifurti - [illegible] installa [illegible] semplicità - Un'apparecchiatura dalle dimen[illegible] di [illegible] libro [illegible] il «cervello» dell'impianto - Con sè si porta un telecomando grosso come quelli per le televisioni

SAVONA — La «chiave» è costituita da una scatoletta [illegible] tre pulsanti (inserito, disinserito, antiaggressione), un fac-simile del telecomando per l'apparecchio tv, ma con caratteristiche tecniche più sofisticate. Per l'appunto «Multialarm» costa proprio come un tv color. [illegible] l'ultima novità in fatto [illegible] impianti [illegible] [illegible] per la casa (furto, incendio, aggressione, fughe [illegible] gas, allagamenti).

Completamente senza fili, «Multialarm» è stato pensato e costruito a Savona, nel laboratorio della Alarm s.n.c. di via Mascagni, è coperto da brevetto italiano esteso all'estero: [illegible] sicurezza in più per chi vuol toccare direttamente con mano ciò che acquista.

Non è facile spiegare, [illegible] parole semplici, il funzionamento [illegible] questo modernissimo [illegible] sistema d'allarme. Una cosa, ad ogni modo, dev'essere subito sottolineata, per non far sorgere il dubbio di avere a che fare con un impianto talmente sofisticato da poter essere usato solo da persone competenti e [illegible] da una qualsiasi casalinga [illegible] da un ragazzo. «Multialarm» viene montato rapidamente, senza alcuna stesura di linee di collegamento. Addirittura potrebbe essere installato dallo stesso acquirente, tante le operazioni sono semplici.

Ma torniamo al funzionamento. Un'apparecchiatura grande [illegible] un libro e munita [illegible] antennino [illegible] la centrale [illegible] allarme ricevente [illegible] alimentata anche con batteria ricambiabile incorporata, funzionerebbe quindi anche se dovesse mancare la corrente elettrica. Può essere siste[illegible] [illegible] qualunque ambiente della casa, anche in uno stanzino [illegible] in un armadio, sotto una pila di biancheria [illegible] [illegible] vecchi giornali. In pratica [illegible] il «cervello» [illegible] sistema di allar[illegible], può controllare una superficie addirittura di 10 mila metri quadrati (villa con grande parco, ad esempio).

L'allarme scatta da un qualsiasi microtrasmettitore antifurto a contatto magnetico [illegible] a porte, finestre, serrande, tappeti sensibili, ecc., in base alle esigenze di chi occupa l'alloggio.

Ecco un significativo confronto tra la vecchia e la nuova «chiave» per inserire l'antifurto

L'applicazione [illegible] questi apparecchietti [illegible] estremamente semplice in quanto anche l'alimentazione è fornita da una normale pila 9 volt, facilmente sostituibile ogni 2 anni. Questo per i cosiddetti punti fissi che il padrone di casa intende mantenere sotto accurato controllo. Poi c'è il rivelatore antifurto volumetrico trasmittente. Anche in questo caso [illegible] [illegible] scatoletta [illegible] dimensioni ridotte che racchiude un rivelatore di tipo infrarosso passivo, alimentato anch'esso da una pila 9 volt.

Nessun rischio di eventuali raggi nocivi. Viene definito volumetrico proprio perchè [illegible] [illegible] azione spazia nell'ambiente [illegible] cui viene collocato. Rivela e segnala le variazioni delle radiazioni infrarosse presenti nell'ambiente protetto, provocate da un corpo umano in movimento. Non [illegible] [illegible] pericolo che l'ondeggiare [illegible] una tenda, la caduta casuale di un oggetto possa far scattare l'allarme.

Ma c'è [illegible] più. Il telecomando tascabile praticamente funge [illegible] chiave [illegible] sicurezza dell'impianto, poichè ha la possibilità [illegible] disporre di oltre [illegible] mila combinazioni diverse, di cui 128 facilmente programmabili dallo stesso acquirente: inoltre è anche un dispositivo antiaggressione efficacissimo. Ha una portata utile di 60-100 metri dalla centrale ricevente, cioè la scatola grande come [illegible] libro sistemata nell'appartamento.

Esempio: quando [illegible] arriva [illegible] e si è ancora nel giardi[illegible] [illegible] nel garage [illegible] sufficiente, nel [illegible] sopraggiunga qualche malintenzionato, premere il pulsante rosso che si tro[illegible] sul telecomando per [illegible] scattare immediatamente l'allarme. Il telecomando lo si può infatti conservare in tasca, proprio come una chiave. Serve, inoltre, a disattivare il sistema antifurto ogni volta che si rientra in [illegible]. In que[illegible] caso, prima che il microtrasmettitore magnetico alla porta d'ingresso o il rivelatore volumetrico facciano scattare l'allarme, c'è per un breve periodo di tempo, regolabile dallo stesso utente, [illegible] lieve suono di pre-allarme.

Con questo nuovo sistema di ricetrasmissione «Multialarm» è facile personalizzare o estendere l'impianto in quanto non necessita di stesure di linee dai rivelatori alla centrale (eliminando così il rischio che si crei [illegible] fenomeno d'antenna, capace spesso volte [illegible] provocare falsi allarmi), con l'evidente vantaggio economico, di tempo e di estetica.

Il sistema è facilmente integrabile con rivelatori [illegible] gas, d'incendio o di allagamento, anche questi, come gli altri, autoalimentati con una comune pila 9 volt [illegible] piccole dimensioni. Oltre al sistema «Multialarm», la Alarm s.n.c. dispone [illegible] una [illegible] di telecomando a un [illegible] pulsante, denominato Telemergenza, che aziona un combinatore telefonico automatico, ideale come chiamata di soccorso per anziani soli, handicappati, malati.

Per sommi capi è molto semplicemente questo [illegible] il sistema «Multialarm». Una descrizione sommaria, senz'altro lacunosa dal punto di vista tecnico, ma che già fornisce un'idea della novità di quest'impianto [illegible] [illegible] fili, [illegible] [illegible] lizzato in base a una tecnologia avanzatissima, anzi d'avanguardia. Una visita al [illegible] derno laboratorio della Alarm, in via Mascagni a Savona, può essere l'occasione non solo per saperne di più [illegible] per scoprire una nuova dimensione dell'affascinante mondo dell'elettronica.

Ivo Pastorino

Albissola: ladri nelle scuole medie

ALBISSOLA — Le scuole medie «Francesco [illegible] Rovere», in via Rimassa di Albissola, sono state saccheggiate da malviventi rimasti sconosciuti. [illegible] sono impadroniti di calcolatrici, penne d'argento e, soprattutto, delle opere [illegible] ceramica che arredano le scuole.

[illegible] danno [illegible] [illegible] superano i dieci milioni [illegible] lire. I carabinieri ritengono che il furto sia opera di malviventi che miravano ad impadronirsi delle opere in ceramica della scuola albissolese. (b. b.)

Savona, domani autobus più cari

SAVONA — Nell'uovo di Pasqua degli utenti dell'Acts, l'Azienda consortile trasporti savonese, c'è l'aumento del prezzo [illegible] biglietto.

Anche per rendere meno amara la «sorpresa», l'Acts ha messo in distribuzione gratuita una «piantina» della città.

Da domani la corsa semplice costerà 250 lire e [illegible] biglietto speciale per 12 corse, di durata mensile, lire 2400. Le precedenti tariffe erano ferme dal 1977. (a. p.)

Associazione per garantire la correttezza

SAVONA — *L'Aniss, Associazione nazionale imprese sistemi di sicurezza (antifurto e antiaggressione), [illegible] stata costituita a Roma il 15 febbraio 1978 per l'iniziativa [illegible] alcuni operatori economici del settore (installatori, distributori e costruttori), i quali avevano avvertito [illegible] necessità di organizzarsi liberamente, al fine di adeguare l'offerta [illegible] apparecchiature e sistemi di sicurezza a protezione delle persone e dei beni alla domanda che si andava estendendo sul mercato a causa dell'intensificarsi delle attività criminose.*

Le condizioni per l'associabilità consisteranno — come ancora consistito — nel possesso da parte [illegible] delle singole aziende [illegible] requisiti atti a garantire prestazioni professionali sufficientemente qualificate e con provata correttezza commerciale.

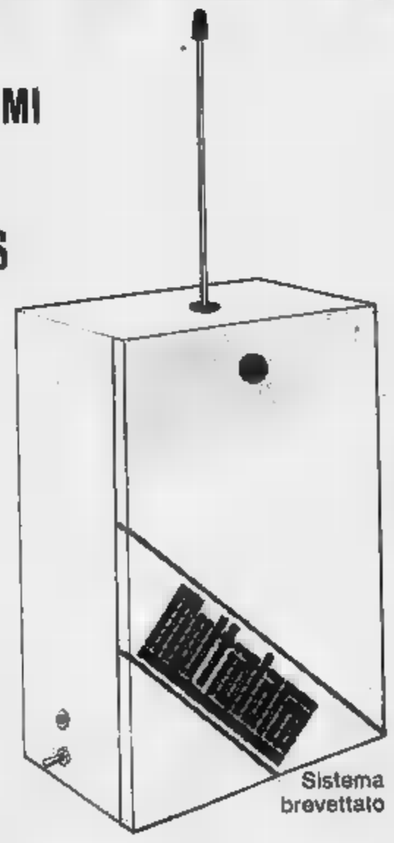
La sezione regionale ligure è stata costituita con sede in Genova il [illegible] gennaio di quest'anno.

i. p.

Multialarm®
vero sistema a protezione totale

spazi
spazi
con fili
spazi
senza fili

UNA SOLA CENTRALE
RISOLVE TUTTI I PROBLEMI
DELLA SICUREZZA:
FURTO · AGGRESSIONE
INCENDIO · FUGHE DI GAS


Sistema brevettato

AZIENDA ASSOCIATA
ANISS
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
[illegible] SISTEMI SICUREZZA

PRODUZIONE VENDITA INFORMAZIONI alarm s.n.c. SAVONA VIA MASCAGNI 11R - TEL. (019) 800.887

In questo periodo riesplode la passione per le auto capaci di affrontare ogni percorso

Primavera, tempo di fuoristrada

Magica sfida ai torrenti

SAVONA — Land Rover: un nome magico, da sempre, nel settore del fuoristrada. Trent'anni di esperienza sui percorsi più accidentati d'ogni angolo di mondo hanno dimostrato ampiamente la versatilità e la praticità dell'automezzo.

Due sono i modelli-base di Land Rover: la ■ pollici e la 109 pollici. I motori sono disponibili sia nella versione a benzina che in quella diesel. La Rover il «vasto» di ben 27 tipi diversi di carrozzerie, adattabili a tutte le esigenze.

Acquistare una Land Rover è come farsi un vestito su misura, tenendo anche conto del fatto che a disposizione del pubblico esiste una vastissima serie di accessori «a richiesta».

Ghiaccio, neve, fango, sabbia, torrenti: nulla di tutto ciò mette in difficoltà la Land Rover, ideata e realizzata capace di qualsiasi prestazione. Le caratteristiche principali della «Land» vanno dalla grande robustezza del telaio al una trasmissione sincronizzata al massimo nei cambi delle marce avanti. I cui elementi sono verniciati anche internamente, così da resistere più a lungo all'usura e alla ruggine.

L'interno della vettura richiama addirittura quello di una «berlina»: sedili imbottiti e reclinabili, che permettono un'ampia visione della strada circostante e perfetta visibilità, con a portata ■ mano tutte le leve necessarie alla guida.

Dal canto loro, le versioni: la «regular» a passo di 88 pollici, e la «passo lungo» (109 pollici).

L'ideale genealogia della gloriosa Land Rover è rappresentata dalla Range Rover. La Range è un fuoristrada di gran classe. La stessa linea estetica, sobria ed elegante, si è ormai da tempo ben impressa negli occhi dell'appassionato, essendo tipico *trait d'union* tra la praticità della vecchia «Land» dell'esperienza della quale i tecnici Rover hanno fatto tesoro, e le nuove, importantissime esigenze di mercato.

Il rendimento della Range, ai di là del suo aspetto particolarmente «nobile», è inappuntabile su qualsiasi percorso o superficie stradale. Essa diventa ■ giardinetta di lusso, ora arrampicatrice inguainabile, ora vettura da lunghi viaggi.

Sotto la carrozzeria la spinge il celebre motore «V 8» che garantisce potenza (3528 cc.) ed elasticità, ■ ■ più un lavoro estremamente «silenziato» e lo stesso motore col quale la Rover 3500 conquistò il titolo di «automobile dell'anno».

Particolare attenzione meritano le sospensioni della Range Rover: elaborate in maniera speciale, controllano grazie a molle elicoidali a grande escursione i movimenti degli assi, elemento fondamentale per la tenuta di un buon fuoristrada.

Anche i freni sono all'altezza: quattro, a disco e servoassistiti, con doppio circuito idraulico di sicurezza.

La Rover è commercializzata a Savona dalla «Nuova Autostar» di Zanoni & C. in via Aleardi 25/r (telefono 804.688). La Nuova Autostar è inoltre concessionaria per la provincia ■ Savona delle marche Volvo, Leyland, Innocenti e Maserati.

l. p.

Da 40 anni la «classicissima»

SAVONA — E' primavera, tempo di fuoristrada. L'allentare in tutti i modi imperversi, piccoli sentieri, guadare corsi d'acqua, da sempre si ritrollega al nome della Jeep.

Da quando l'industria americana ha esportato e fatto conoscere a tutti la Jeep, essa è diventata per antonomasia la vettura capace di superare qualunque tipo di difficoltà, di giungere a destinazione qualsiasi fossero le condizioni del tempo o del tracciato da percorrere.

Sicura e stabile sul ghiaccio e sulla neve, tanta potente da non conoscere soste neppure nel fango o quando le ruote affondano nella sabbia, in grado di attraversare piccoli corsi d'acqua, la Jeep è la compagna ideale di ogni fuoristrada.

Da quasi 40 anni occupa una posizione particolarissima nel mondo delle quattro ruote, ed ultimamente la casa americana che la produce ha messo a punto modelli che, oltre a rinnovare la tradizione, garantiscono quel rinnovamento nel campo della ricerca grazie al quale nessuna marca potrebbe reggere il passo coi tempi (e con la concorrenza).

Resistenza e longevità sono le parole d'ordine delle Jeep CJ-5 e CJ-6, le quali, pur mantenendo le caratteristiche di base della vecchia Jeep, presentano nuove soluzioni, adeguate ■ richieste del ■ cliente e destinate ad incontrare non soltanto i gusti esteticì degli acquirenti, ma anche e soprattutto le esigenze di chi dalla Jeep vuole una solida «assistenza» sul lavoro.

Al proposito, i CJ-5 e 6, già da alcuni anni in commercio, evitano la parte «di lattoneria» del classico fuoristrada, offrendo modelli maggiormente collaudati.

Anche la gamma di motori disponibili giunge alla perfezione: sei cilindri da 3800 cc., 4200 cc., e 5000 cc.

Della Jeep esiste anche ■ versione sportiva. E' la CJ-5 «Renegade», che sfiora i 5000 cc. di cilindrata e offre all'appassionato una delle vetture più potenti e perfezionate di tutti i fuoristrada.

E' la S.V.A.R. di Lagorio & C. a offrire al pubblico savonese tutta la gamma della classica Jeep, secondo a tutte le automobili «Alfa, Regno e alle «Moduli», nelle due sedi di via Cimarosa 19 a Savona e di via Colombo 35 a Varazze.

La Liguria è terra che particolarmente si adatta alla pratica del fuoristrada, col suo entroterra collinoso, tra boschi magri e brulli, prati irregolari, rocce sempre in agguato. Gli appassionati del cross automobilistico trovano fertile terreno dove la natura è più aspra e ingrata, dove quasi «non osano le aquile», dove invece arrivano e si trovano a proprio agio le prodigiose creature dell'uomo, veri stambecchi a quattro ruote.

Tempo fa, qualcuno pensò che il fuoristrada danneggiasse la natura: ne venne fuori una controversia, ancor oggi attuale. Bisogna però dire che non solo gli autoraduni per le proprie gare disseminano sentieri di campagna spesso da tempo abbandonati, ma che da qualche tempo addirittura essi, in Liguria, si sono costituiti in associazione e collaborano con le forze forestali in caso di incendi.

E' improbabile che il fuoristrada possa arrecare danni al patrimonio naturale, poiché gli appassionati sono talmente maturi e civili da non alterare in nessun caso il sottile equilibrio del verde.

E poi, quale altro motivo, al di fuori della passione per i motori e dell'amore per il paesaggio potrebbe ricreassisti-

Jeep
IL VEICOLO A QUATTRO RUOTE MOTRICI PIÙ VENDUTO NEL MONDO

Concessionaria SAVONA e Provincia
S.V.A.R.
SAVONA Via Cimarosa 19 - Tel. 803196/7
VARAZZE Via Colombo ■ - Tel. 96791
■ Superoccasione Range Rover come nuova L. 10.000.000.

Fuoristrada Mercedes-Benz.
Concessionaria
MINETTO
Savona, via Aleardi 15 - tel. (019) 800463

La gamma delle Mercedes unisce alla potenza molti confort

Quando serve un'auto con tanta grinta ma che in città non diventi una nemica

La possibilità ■ superare pendenze dell'80 per cento sposata all'adattamento al traffico

SAVONA — La razionalità del fuoristrada diventa maggiore quando maggiori sono le possibilità d'impiego. Le nuove realizzazioni della Mercedes-Benz ■ questo campo sono uniche, coniugando qualità tecniche e praticità degne della miglior tradizione della casa tedesca.

I quattro modelli-novità (230 GD, 300 GD, 230 G e 280 GE) vengono incontro alle esigenze di mercato, nel quale la domanda sta rapidamente crescendo, ed il capolavoro tecnico compiuto dagli esperti della Mercedes, in collaborazione per l'occasione con una ditta austriaca specializzata ■ settore, la Steyrdaimler-Puch, giunge a presentare al pubblico le nuove realizzazioni, più oggetto di ampi consensi da parte della stampa specializzata.

I quattro nuovi modelli si aggiungono così a quelli già in passato realizzati dalla Mercedes Benz, così da offrire un'ideale tipa gamma con oltre 40 varianti.

Un telaio assolutamente rigido ed antisvergolamento è il primo principio del fuoristrada Mercedes, e la costruzione di base si presenta valida per tutti i modelli, aperti o chiusi, siano essi a motore diesel o a benzina.

La potenza del motore è essenziale per una padronanza del mezzo sui terreni più accidentati, ed ecco che la Mercedes offre modelli dai 72 ai 156 cavalli.

Gli angoli di sbalzo anteriore e posteriore sono superiori ai 40 gradi, mentre, a seconda del fondo stradale, essi sono in grado di superare pendenze fino all'80%.

L'aderenza perfetta alla strada è un altro pregio delle creazioni Mercedes, le quali riescono ad evitare la manifestazione perfetta ogni tipo di ribaltamento della vettura, grazie a una lunghezza d'oscillazione degli assi eccezionale.

In caso ■ attraversamento di guadi, il Mercedes «G» riesce a superare profondità fino a sessanta centimetri. Lo stesso modello è in grado di non fermarsi mai, poiché può contare oltre che sulla potenza del motore, anche sulla trazione integrale su 4 ruote, gli eventuali blocchi del differenziale e sulla chiusura ermetica degli sportelli. Tutto il fondo-vettura, inoltre, è protetto dalle infiltrazioni d'acqua, compresa la richiestaci la zona-pedali.

La rallentatezza e la perfezione della carrozzeria garantiscono ai modelli di fuoristrada Mercedes uno splendido adattamento anche al quotidiano traffico cittadino, offrendo una guida dove i movimenti vengano ridotti al minimo essenziale, ed una morbidezza sull'asfalto ritrovabile riscontrabile in altri modelli.

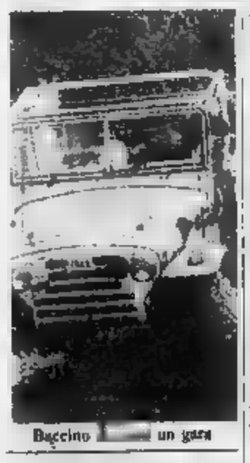
Persino l'interno è rifinito al massimo, così da offrire una linea elegante per quello che si sta imponendo come il «professionista» del fuoristrada, il Mercedes Benz.

La Mercedes Benz Service di Carlo Minetto a Savona in via Aleardi 15/17 (telefono 800.463) è a disposizione di chiunque voglia avvicinarsi con interesse alla nuova gamma di fuoristrada Mercedes.

l. p.

Abita a Savona il big della categoria diesel Baccino

Ogni anno si corre un campionato per gli appassionati del «cross»



Baccino ■ un gara

SAVONA — *Si disputa ogni anno anche un campionato italiano per le vetture fuoristrada. Sono molte le macchine partecipanti, divise in varie categorie, entrambi questi che corrono nel fango, nei torrenti e sulle piste.*

In provincia di Savona, a Pontinvrea, viene ogni anno organizzata una prova di campionato fuoristrada, ed è proprio di Pontinvrea, anche se abita a Savona, il campione italiano della categoria diesel.

Si chiama Francesco Baccino, ha 58 anni e da quando è stato istituito il campionato italiano del «fuoristrada» vi ha sempre preso parte, ■ la sua Fiat Campagnola 1900.

Per due volte ('78 e '80) ha conquistato il titolo tricolore imponendosi su avversari più giovani grazie alla sua grande esperienza.

Lo scorso anno si è imposto su sette delle otto gare disputate, e solo in una prova non si è classificato essendo giunto al traguardo fuori tempo massimo.

Quest'anno il campionato italiano fuoristrada ad alta mobilità vede al via numerosi piloti, a dimostrazione dello sviluppo della specialità. Già alla prima prova, in Toscana, Francesco Baccino ha imposto i diritti del più forte, vincendo nettamente nella gara d'esordio.

r. bg.

Albenga, aperta mostra dei fiori

ALBENGA — La settima Mostra della Floricoltura si è aperta ieri ad Albenga e chiuderà domenica prossima 26 aprile.

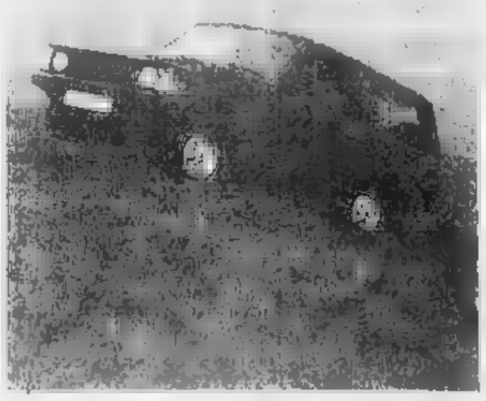
Sono 80 gli espositori singoli e in gruppo, ■ 6000 mq. del Parco Miniporti in viale Italia. Nutrita la rappresentanza delle aziende dell'Albenganese e vallate, compresa la Cooperativa provinciale floricoltori con sede ■ Villanova.

Vi sono anche numerosi produttori e vivaisti dell'estremo Ponente ligure, da Taggia ■ Vallecrosia, che puntano maggiormente sul fiore reciso (rose e garofani). La manifestazione sta ottenendo un buon successo, malgrado la concomitanza con l'Euroflora ■ Genova che aprirà i battenti nei prossimi giorni.

FUORISTRADA
LAND ROVER
RANGE ROVER

Concessionaria
NUOVA AUTOSTAR
Savona
Via Aleardi 25
Tel. (019) ■■■■■

Agenzia di Finale Ligure
AUTOVARI
Via Dante
Tel. (019) ■■■■



Altri nomi dei distretti di Albenga ■ Sanremo

Redditi e imposte secondo Reviglio

Anche le società nel mirino di Reviglio. Alcuni ■ a **SANREMO**: la Pellicceria Carina denunciò nel quadriennio 74-76 19 milioni, il fisco ha accertato 105 milioni. ■ società ■ nome collettivo *Bar Parisien* ha denunciato (dal 75 al 77) ■ milioni contro gli 80 accertati. Sempre in tema di bar, la *Festival* s.n.c. (bar e pubblici esercizi per ■ 74-76 ha dichiarato 39 milioni contro i 78 accertati. La società farmaceutica *Tropharma* ha dichiarato (per il '74) 24 milioni, ne sono stati accertati 77. Società Tonelli autoveicoli '74-75 dichiarati 22, accertati 59. C'è anche uno studio legale: Allione e Carella: nel '74 ■ '75 dichiarati 5 milioni, accertati dal fisco 40 milioni.

Ecco altri nomi ■ Sanremo: Saint ■aphael di Moro Luigi (75) 11.800 accertati 28.580; Sas Urbani ■ Campana M. Sanremo (74) 2800 accertati 8755; Sdf Locatelli (75) reddito denunciato zero, accertato 9 milioni 967; S.n.c. Tinelli (75) 37 milioni 199 accertati 45.313; Società Audenino - Gozzella (75) 3254 accert. 13.900; Vinicola Bersano ■ Rossetti (76) 84.774 accertati 104 milioni 685; Studio dentistico Pigati, Gola, Gismondi (75) 10.163 accertati 27.700; Borea Stefano e C. (76) ■ acc. 41.637; Camerani Marzia e Rossana (75) 7722 acc. 26.752; Imi ■ di Marcello Boba (74) 24.893 acc. 55.001; Rinaldi Giulio (75) 15.259 acc. 36.099; La Guadalupa (76) 19.445 acc. 24.165; Montebelli e Pitto (75) 3750 acc. 16.739; Siffredi Arredamenti (75) 5813 acc. 64.204; Kerollora di Malatesta (76) 6117 acc. 29.371.

Sono 634 nomi in tutta la provincia di Imperia, dei quali 400 riferiti al distretto ■ Sanremo. Reviglio reclama circa 400 miliardi di differenza da quanto denunciato dai contribuenti di Sanremo, Ospedaletti, Arma di Taggia, Bordighera, Ventimiglia.

Proseguiamo la pubblicazione dei maggiori contribuenti sottoposti ad accertamento dal fisco per il distretto di Albenga. Salvo diversa indicazione, il reddito si riferisce al 1974. La prima cifra indica l'ammontare della denuncia, la seconda l'accertamento.

Albergo Settimia 3.552.000 - 13.130.000; Arena Bruno 2.541.000 - 5.109.000; Balletto Paola 4.152.000 - 7.452.000; Balletto Vittorio 3.184.000 - 11.209.000; Ballauri Giovanni 1.934.000 - 8.248.000; Barbera Adolfo 1.791.000 - 7.580.000; Barberis Bruno ■ - 12.571.000; Barbero Luigi 3.057.000 - 13.409.000 (anno 1975) e 5.844.000 - 18.460.000 (anno '76); Barbierato Claudia passivo di 3.960.000 - 8.336.000; Bertoli Alma 903.000; 9.879.000; 1.047.000 - 12.103.000 (anno '75); Basso Claudio 5.013.000 - 13.282.000; Belloni Juan Marcello 2.940.000 - 6.203.000; Bianchi Carolina 7.124.000 - 17.215.000; Bolla Martino 8.010.000 - 11.420.000; Bolagnesi Ercole 4.303.000 - 14.037.000; 3.357.000 - 9.227.000 (anno '75); Bonavia Maria 284.000 - 8.372.000; Bonavia Rosalia 28.000 - 11.164.000 ; Borlotti Mario ■ - 22.565.000 ; Botta Dante nessuna denuncia - 17.536.000; Bressano Anna 1.921.000 - 12.507.000; 3.825.000 - 14.530.000 (anno '75); Bressano Augusto 1.921.000 - 12.507.000; 3.825.000 - 14.530.000 (anno '75); Bressana Teresa 1.921.000 - 12.507.000; 3.825.000 - 14.530.000 (anno '75); Caffa Eleuterio 5.582.000 - 9.545.000; ■ - 13.000.000 (anno '75); Campana Livio 3.468.000 - 7.800.000; Casarino Piero 4.605.000 - 9.760.000; Cerati Virginio 0 - 19.168.000 ; Colombo Emanuele 15.574.000 - ■ ; Cozzio Luigi 3.660.000 - 7.380.000; 4.092.000 - 8.914.000 (anno '75); 4.056.000 - 11.847.000 (anno '76); Cremaschi Carlo nessuna denuncia - 7.800.000; Crosetti Fiorenzo 4.303.000 - 13.376.000; Curletti Silvana 3.745.000 - 12.173.000 (anno '75); De Lonti Vinicio 2.021.000 - 7.037.000; 3.129.000 - 5.554.000 (anno '75); De Michieli Giuseppe passivo 850.000 - 9.500.000 (anno '75); Di Bella Anna 4.594.000 - 11.044.000; Diano Giuseppe 1.055.000 - 7.236.000; Donape Giuseppe 4.303.000 - 12.229.000; Ebe Pasquale 1.153.000 - 8.921.000; Ferrari Filippo 2.925.000 - 9.036.000 ; Ferraris Agostino 4.212.000 - 10.135.000; Ferreri Assunta 3.182.000 - 9.298.000; Ferreiri Camilla 5.915.000 - 23.730.000; Fossati Marcella 8.541.000 - 11.009.000; Fossati Mario 7.024.000 - 9.482.000; Gai Andrea 1.551.000 - 11.380.000 (anno '75) ; Gai Luigi 4.606.000 - 19.037.000; 2.185.000 - 11.994.000 ■ '75); Gambaro Ernesto ■ - 8.345.000; Gandolfo Giorgia 10.089.000 - 26.655.000 ; Gastaldi Giuseppe 4.386.000 - 11.750.000 ; Giachetto Teresa 68.000 - 14.250.000; Giacobbe Mario 6.095.000 - 14.070.000; 7.693.000 - 14.223.000 (anno '75); 7.339.000 - 13.727.000 (anno '76) ; Giallombardo Bruno passivo 3.331.000 - 6.889.000; Grossi Giovanni 4.303.000 - 12.255.000; Gualco Miranda 2.019.000 - 6.784.000 ; Jacoangeli Angelo 4.018.000 - 11.386.000 (anno '75); Lombardia Maria nessuna denuncia - 5.700.000 (anno '77).

LIGURIA SPORT

Partono le domande per l'ammissione in Eccellenza

Soltanto l'Andora dice no

Tutte le altre società savonesi di promozione chiederanno di essere ripescate - Alla Liguria un solo posto, forse due - Alassio e Finale, gr■ ambizioni - Il Vado già sicuro di salire

Dopo le imperiesi, obiettivo Eccellenza per le savonesi. Partono in questi giorni ■ domande delle società ■ Promozione per essere ammesse al nuovo campionato ■ le dalla prossima stagione sostituirà la serie D. In tutt'Italia ci sono 32 posti disponibili, la parte del leone la fanno Sicilia e Sardegna, per ovvi motivi geografici.

Alla Liguria sarà riservato un solo «ripescaggio», forse due. ■ sarà molto difficile. Oltre alle prime classificate dei due gironi di Promozione (Vado e Sarzanese ormai hanno ■ vittoria in tasca) salirà in Eccellenza la squadra che avrà i maggiori meriti sportivi, che disporrà del miglior impianto (campo, tribune, spogliatoi) e che sarà meglio appoggiata da persone che contano. Dopo Ventimiglese, Argentina e Ades Dianese, la nostra inchiesta si sposta in provincia di Savona.

Andora — E' l'unica società che rinuncia all'Eccellenza, nel senso che non farà partire la domanda. Giacomo Terzi, il presidente, è realista: *«Sarebbe tempo sprecato inutilmente. Non abbiamo né i meriti sportivi, né un impianto adatto alla serie superiore»*. Ma Terzi fa anche un altro discorso: *«La società sta attraversando un momento delicato. Non me la sento più di mandare avanti da solo la baracca. A fine campionato convocheremo delle assemblee: se qualcuno è disposto a darci ■ mano, bene, altrimenti lascerò l'Andora»*.

Alassio — Fondato nel 1920 il club giallonero ha giocato in quarta serie negli anni compresi tra ■ 1962 e il 1970. Lo stadio «Ferrando» è capace di cinquemila posti, sono già stati stanziati dal Comune ■ milioni per rimettere a nuovo spogliatoi e manto erboso.

«Nel nostro consiglio direttivo — dice ■ presidente Andrea Bianconi — *ci sono anche rappresentanti dell'amministrazione comunale. Il coinvolgimento del Comune ■ importante, la società non è più abbandonata. La situazione economica è buona, faremo domanda per essere ripescati: abbiamo le carte in regola per essere ambiziosi»*.

Loanesi — La società rossoblù «vive» ■ 1909. Raggiunta, e quasi, la salvezza il presidente Rivaroli forse ha cambiato idea e rimane. Da anni a Loano la società passa da un'aria all'altra, i dirigenti cambiano, tifo e passione diminuiscono. Il dirigente Pavella non ha dubbi: *«La domanda per l'Eccellenza la faremo partire, tanto non costa ■ente. Lo stadio Eliena offre validi parametri, tentar ■nuoce»*.

Finale Ligure Alma — I trascorsi giallorossi in quarta serie sono abbastanza recenti, almo alla fine degli Anni Sessanta. Si giocava con Pro Vercelli, Spezia, Empoli, Massese con i vari Tonelli, Vignolo, Settimo. Lo stadio «Comunale» di via Brunenghi andrebbe bene per l'Eccellenza, ma ■ presidente Domenico Barilaro mette le mani avanti.

«E' chiaro — dice — *che se fossimo ripescati ■ ci tireremo indietro. Ma un conto è subire di categoria sulle ali dell'entusiasmo creato da un successo in campionato, un conto ■ essere ripescati. Comunque la società è sana, ■ struttura c'è: sono convinto che al momento del bisogno tutta Finale sportiva sarebbe disposta a darci ■ mano per affrontare dignitosamente l'Eccellenza»*.

Ligure — Beh, in ■sa rossoblù l'Eccellenza c'è già anche se il presidente Clerici e l'allenatore Tonelli continuano a ripetere: *«Per noi la Diadora è ancora in corsa. Aspettiamo anche la sentenza della Caf prima di cantar vittoria»*.

Comunque finisca questa storia dell'illecito sportivo, il Vado sembra avere già un piede nella serie superiore. La documentazione per il ripescaggio è pronta, non si ■ mai: anno di fondazione ■ vittoria ■ Coppa Italia nel 1932 (gol di Levratto nella finale con l'Udinese), stella d'argento al merito sportivo ■ Coni, uno stadio nuovo ■ zecca invidiato da tutti. L'anno scorso al Vado era stata preferita l'Audax ■ ■ Firenze: potenza della Toscana...

Carcarese — Unica esponente della Val Bormida (l'anno prossimo ci sa■ anche la Cairese), un pubblico caldo e appassionato, una stagione quella che va ■ concludersi abbastanza travagliata. Anno ■ fondazione 1931, campo e strutture un tantino inferiori, per esempio, ■ quelle di Finale e Alassio. *«Presentiamo la domanda senza farci grosse illusioni* — dice il presidente Aldo Pastorino —. *Poi ci sarà eventualmente tutto il tempo per fare marcia indietro»*.

Ma una decisione Pastorino l'ha già presa: *«Non sono più disposto a fare il presidente. Rimarrò vicino alla Carcarese, è chiaro, ma è arrivato il momento che qualcuno prenda il mio posto»*.

Varazze — Il clan nerazzurro esiste dal 1912, nel 1915 era ■ serie A (allora si chiamava così) ■ Casale, Vado, Pro Vercelli, ■ quel campionato ■ ottenne un riconoscimento ufficiale. In serie C dal 1930 al '42. Dice il direttore sportivo Pietro Arduri: *«A parte il fatto che per essere ripescati in Eccellenza serve una forte spinta, noi partiremo handicappati per il fatto campo. Il "Pino Ferro" non è certamente una struttura adeguata»*

Pier Carlo Cervone

Calizzano pareggia con la Cervese

CALIZZANO — S'è giocato ieri l'unico recupero ancora in programma in prima categoria. Il Calizzano ha pareggiato in casa (0-0) con la Cervese. I locali hanno avuto ■ palo di occasioni da gol (traversa e salvataggio sulla linea), ma non sono riusciti a sbloccare il risultato. Nel quattro precedenti incontri, il Calizzano aveva sempre perso.

Pessime le condizioni atmosferiche: ha fatto una timi■ comparsa persino la ■■. Con questo punto il Calizzano sale a quota 33.

Sfida il ■■■ con il windsurf e lo ripescano quasi assiderato

ALASSIO — Per un principio di assideramento causato dalla permanenza per circa un'ora nelle acque an■■ gelide del mare, è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale alassino Ilana Loewhelij, residente a Basilea, Svizzera, di 25 anni.

Il giovane era uscito col suo windsurf nelle acque della «Baia del sole», quando a causa del forte vento non riusciva a padroneggiare la tavola a vela, rimanendo in ■■ per quasi un'ora.

I sanitari dell'ospedale alassino — ove il turista è stato trasportato da un'autoambulanza della Croce Bianca — lo hanno subito dimesso dopo le prime cure del caso. *(r. s.)*

Sfratti a Savona

SAVONA — Le organizzazioni degli inquilini (Sunia, Sicet e Uil-casa) hanno incontrato il prefetto. I rappresentanti dei Comuni del Comprensorio, della federazione sindacale unitaria, dell'Istituto autonomo ca■ popolari e della lega delle cooperative per esprimere la loro crescente preoccupazione relativa all'ondata di sfratti.

Alcune proposte sono state espressamente presentate al prefetto e ai Comuni.

Niente cappellino

IMPERIA — Chi serve al bar ■ nei negozi di alimentari non deve portare il cappellino bianco. Il «contrordine» è arrivato in questi giorni, dopo una più attenta interpretazione delle disposizioni ■ legge.

Dice il prof. Ilario Murusso, ufficiale sanitario di Imperia: *«C'è stato ■ equivoco. Le nuove norme si riferiscono solo a chi manipola generi alimentari e non a chi li vende. Interessano quindi chi confeziona gelati, pasta, cibi sotto vuoto o altri che vengono elaborati a mano.*

Festa di suicidarsi

SPOTORNO — Un drammatico tentativo di suicidio è stato sventato dalla direttrice della ■■ di riposo «La quiete» ■ Spotorno, Rosa Mimelo e dal personale del ricovero. Ne è stato protagonista Luigi Chieli, ■ anni, Savona, via Luciano 4/4 che è ora ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi ■ quindici giorni per ferite al tronco e agli arti superiori.

Luigi Chieli, ieri mattina, si è chiuso nella toilette della casa di riposo. Armato di forbici, con le quali ha cercato di sventrarsi, prima, e di spaccarsi il cuore, dopo, mentre infieriva su se stesso non è riuscito a trattenere grida di dolore che hanno attirato l'attenzione della direttrice e del personale della Quiete.

Cuccioli salvati

SAVONA — Alcuni soci della sezione savonese della Protezione animali hanno tratto in salvo otto cuccioli di cane abbandonati in un bosco in località Ciantagnicetto, alla periferia cittadina. Malgrado la brutta avventura i cagnolini godono ottima salute e possono essere adottati gratuitamente.

Gli interessati devono rivolgersi alla Protezione animali, in via Granicci 2, telefono 22.335. In seguito a questo nuovo episodio di maltrattamento ad animali l'Enpa invierà una denuncia a carico di ignoti alla magistratura. Nel frattempo ha istituito un premio di 100 mila lire a chi fornirà utili indicazioni per individuare chi si è liberato, in modo così incivile, della cucciolata.

Falciati dal treno

■■■ DE CAGNES (Costa Azzurra) — Due operai algerini che lavoravano sulla ferrovia della Nizza-Bordeaux sono morti, falciati dall'espresso che copre la ■■■ linea, mentre si trovavano al lavoro per opere di manutenzione con altri colleghi.

I due — Alssa Guetlia, ■ anni, e Mohamed Meglaoud, 28 anni — erano ■ compagnia di due colleghi e del loro capo operaio su un carrello (in manovra sul binario quando, alle 6,30, l'espresso Nizza-Bordeaux è comparso all'improvviso lanciato a 120 chilometri l'ora.

Muore dopo caduta

IMPERIA — Raccoglieva olive, quando il ramo dell'albero sul quale si era ■■■pito, si è rotto: caduto da un'altezza di circa 4 metri, ha battuto il capo sul terreno, ed è morto sul colpo.

Vittima della disgrazia è un anziano agricoltore di Costa d'Oneglia, Luigi Regis, 71 anni, via Carmine 26. Sul posto ■ sono precipitati il Nucleo radiomobile dei carabinieri, la Squadra mobile della questura, i Vigili del fuoco di Imperia. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile; l'uomo era già spirato per sfondamento della base cranica.

Ancora voli per Marchese

Imperia — Alla conclusione del campionato, mancano ancora cinque turni, ma ben difficilmente Domenico Marchese, guizzante punta dell'Imperia, potrà essere scalzato dal vertice della classifica del concorso «Vola il migliore».

Dopo l'incontro casalingo con il Finalpia, «Marquesillo» è sempre saldamente al comando del «referendum» tra i tifosi nerazzurri, con ■ punti, ognuno dei quali corrisponde a 20 voti, e precede in graduatoria generale Noferi (32), Lombardi (30), Atra■■ (28), Lauco (18), Marinelli (16), Greco (13), Sacco (12) e Schiavaro (10).

Ad aggiudicarsi la tappa relativa all'ultima partita casalinga è ■■■ invece Noferi, con 52 punti, davanti a Marchese (26), Oddone (4), una rullifica dei suoi meriti per la conversazione in rappresentativa di serie D), Marinelli (36), Sacco (19), Torchio (14).

(s.d.)

ANCHE SE E' PASQUA LO SPORT NON SI ■■■IMA

Tenais: finali al club Solaro

SANREMO — Si disputano stamattina sui campi del Tennis Solaro, le finali del «Torneo I.T.T.», riservato a non classificati. Iscritti alle gare erano 120 giocatori di Sanremo, Savona, Imperia, Ventimiglia.

Numerose anche le presenze di tennisti piemontesi e lombardi: si tratta in questo caso di atleti che seguono una serie di tornei organizzati su scala nazionale, del quale fa parte quello che si concluderà oggi.

Favoriti, per la squadra ■ Sanremo, sono Albiol-Raffa e per l'équipe lombarda, Castelli e Trezzi. Le partite, singolari e doppi maschili, ■■■ iniziate lunedì sc■■■ (l.r.)

Ancora voli per Marchese

Imperia — Alla conclusione del campionato, mancano ancora cinque turni, ma ben difficilmente Domenico Marchese, guizzante punta dell'Imperia, potrà essere scalzato dal vertice della classifica del concorso «Vola il migliore».

Dopo l'incontro casalingo con il Finalpia, «Marquesillo» è sempre saldamente al comando del «referendum» tra i tifosi nerazzurri, con ■ punti, ognuno dei quali corrisponde a 20 voti, e precede in graduatoria generale Noferi (32), Lombardi (30), Atra■■ (28), Lauco (18), Marinelli (16), Greco (13), Sacco (12) e Schiavaro (10).

Ad aggiudicarsi la tappa relativa all'ultima partita casalinga è ■■■ invece Noferi, con 52 punti, davanti a Marchese (26), Oddone (4), una rullifica dei suoi meriti per la conversazione in rappresentativa di serie D), Marinelli (36), Sacco (19), Torchio (14).

(s.d.)

Trofeo Italsider Savona battuta

SAVONA — Si è disputato al campo «Chittolina» di Vado Ligure il 1° Trofeo Italsider di calcio, che vedeva di fronte le formazioni dell'Italsider di Genova-Campi e quella di Savona.

Si sono imposti per due a zero i genovesi, in virtù di una maggiore resistenza tra i reparti e di un paio di elementi (Tedesco e Mella) veramente bravi. I savonesi, comunque, nella ripresa si sono comportati bene, evidenziando buone individualità (quali Canzoli, Vitellaro, Casu, Turezzini e Bruzzone.

Atletica: bene gli imperiesi

IMPERIA — Ancora soddisfazioni per gli atleti imperiesi. Ai campionati genovesi universitari di interfacoltà, sugli 800 metri piani, Danilo Cocchi e Italo Marchi hanno ottenuto un lusinghiero sesto e settimo posto, e stabilito un eccellente primato personale con 2'03"7 e 2'03"8.

Al «meeting» provinciale disputato a Imperia, al campo di Borgo Prino, la staffetta 4 per 100 della Sai-S. Camillo (Cacciò - Marelli - Laufredi e Berardi), si è imposta nel tempo record di 47"7. *(s.d.)*

Giovani ginnaste in Danimarca

ALBENGA — Sessanta ginnaste di Alassio, Albenga, Andora e Ceriale che difendono i colori dell'Istituto Lene di Albenga, sono invitate ad una manifestazione di ginnastica ritmica che si svol■■ a Veyle in Danimarca, dal 24 al 26 aprile con la partecipazione di 6 mila atleti dell'Europa Occidentale.

Le ginnaste liguri rappresentano la vigilia in Danimarca dopo che ad Albenga si svolse nella scorsa ■■■ la «Pa■■■ dell'arcobaleno», con la partecipazione di sessanta atleti scandinavi. La comitiva sarà guidata da Aldo Descalzi, fa■■■ parte rappresentanti dell'Assessorato al turismo e della Pro loco di Albenga, per avviare contatti che portino ■■■ la Scandinavia ospiti stranieri.

Nuoto: sanremesi «ospiti» a Roma

SANREMO — Singolare iniziativa della «sanremonuoto»: i mini-nuotatori sono impegnati a Roma in una gara, ospiti delle famiglie degli avversari.

Partecipano alla trasferta i seguenti nuotatori: Mario Malfatto, Paolo Paluzzi, Monica De Salvo, Davide Giacchino, Walter Canale, Laura De Nicola, Paolo Tommasini, ■■■ Cosentino, Corrado Garuti, Paolo Cairo, Claudio Ameglio, Marco Antellini, Marina Ferrari, Alessio Cavaliere, Emanuele Barberis, Fabio Valcelli, Nicoletta Be■■■ Luisa Mangiola, Angela De Marco, Luigi Dubbocco, Fabrizio Spigarelli, Filippo Giammuso, Alessandra Bellanova, Alessio Bacchieri, Luciana Etoxchi, Patrizia Biondo, Riccardo Calvini, Marco Bruno, Emanuela Lanza, Alessio Cicognini e Lorenzo Piere.

(b.m.)

All'amo del pescatore è appesa una crisi sempre più difficile

IMPERIA — *E' molto calato, in provincia ■ Imperia, il numero dei pescatori professionisti: il settore attraversa ■■ periodo di crisi, gli addetti si orientano sempre più verso aziende a conduzione familiare. Sono alcune fra le più allarmanti considerazioni emerse dall'assemblea della «Cooperativa Imperia Pesca», di cui è presidente il sen. Nedo Canetti.*

Dice Mauro Manuello, ■■■ gretario dell'organismo, che raggruppa ormai un centinaio di iscritti, lungo l'intera arco di costa compreso fra Cervo Ligure e il confine: «Per effetto della legge Evangelisti, dall'elenco dei pescatori ■ professione sono stati cancellati negli ultimi mesi oltre duecento nomi: i rimasti, attualmente, ■■■ poco più di ■■■. La situazione è precaria. l'attività■■■ della pesca non offre più, neppure da queste parti, la tranquillità, ■ sicurezza di un tempo. I prezzi di mercato non riescono a compensare i costi di gestione, i margini di guadagno si sono sensibilmente assottigliati».

I capibarca sono orientati a liberarsi dei natanti di maggior tonnellaggio, e servirsi invece delle imbarcazioni più piccole. Per quale ragione? Risponde Manuello: «Non soltanto per avere meno spese, ma anche perché trovare personale è diventato difficilissimo. Non ■ sono marinai, i giovani non ne vogliono sapere di prendere il mare. A Imperia e Sanremo — ma anche a Savona, o addirittura a Camogli — ci sono dei "cianciolisti", le barche adibite alla pesca del pesce azzurro, costretti a restare attraccati in porto proprio per questo motivo. Chi, recentemente, si è recato all'isola di Ponza per la cattura■■■ del pesce-spada, ha dovuto cercarsi l'equipaggio laggiù.

Quali rimedi ■■■ possibili, dunque, per risollevare le sorti di un settore che, nonostante tutto, costituisce pur sempre una importante componente per l'economia del Ponente ligure? Spiega Manuello: «Occorre un mercato ittico: la nostra è la sola provincia ligure che non lo ha. Bisognerebbe inoltre riportare a Imperia ■ registro navale, perché adesso, per ogni pratica, è necessario rivolgersi a Savona.

s. d.

Sarà Testa ■ sindaco di Albenga

ALBENGA — Si sono concluse ■■■ nel tardo pomeriggio le trattative per costituire la nuova maggioranza al Comune ■ Albenga sulla base del pentapartito: dc, psi, pri, psdi, pli che non entra nell'esecutivo. I seggi sono 17 su 30. I socialisti avranno il sind■■■ Mauro ■■■ (urbanistica, edilizia privata, personale), i socialdemocratici ■■ ■■■ sarà effettivo Renato Casillo vicesindaco e pubblica istruzione; i repubblicani un as■■■ effettivo Giampiero Mantil (commercio e polizia urbana); democrazia cristiana due assessori effettivi non ■■■ designati con deleghe a bilancio, finanze, artigianato, industria, lavori pubblici, servizi sociali, sanità, cultura, sport, turismo, agricoltura. Assessori supplenti un ■■ cialista Euro Bruno (ambiente, nettezza urbana, acquedotti, fognature) e Rosario Dilliberti indipendente (edilizia pubblica, residenziale e rapporti con le cooperative).

Questa domenica

CALCIO

TROFEO BOGGIO (allievi)
Cairo Montenotte:
ore 0,15 Torino-Sabazia
Vado
ore 10,30 Sampdoria-Levante
C
Savona, stadio Bacigalupo:
ore 15,30 Inter-Savona
ore 19,45 Roma-Villetta
Lunedì 20, Cairo M.:
ore 9,15 Savona-Villetta
ore 10,30 Inter-Roma
ore 15,30 finale 7° posto
ore 16,45 finale 5° posto
Savona:
ore 9,15 Levante C-Sabazia
ore 10,30 Torino-Sampdoria
ore 20,45 finale 3° posto ore ■ finale 1° posto

TROFEO DEGLI ALBERGATORI (allievi)
Vado, stadio Chittolina:
ore 9,30 finale 5° posto
ore 11 finale 3° posto
Varazze, «Pino Ferro»:
ore 15,45 finale 7° posto
ore 18 finale 1° posto
(partecipano Atalanta, Monza, Novara, Acqui, Pontedecimo, Varazze, Carcarese, Vado).

TROFEO CERAMICHE PEDRO (Albisola, campo Parapigiana)
Domani ore 14,45 finale 3° posto pulcini
ore 15,45 finale 3° posto giovanissimi
ore 17 finale 1° posto pulcini
ore 18 finale 1° posto giovanissimi
(partecipano S. Cecilia, Albisola, Cornova, Savona, Finale Ligure, Edera Prà Genova)

TROFEO SERGIO SACUZZI (giovanissimi)
Quiliano, stadio Eliena)
domani, ore 15,30 finale 3° posto
ore 16,45 finale 1° posto
fra semifinale Santrancesco Loano, Noicse, Sanremese, Cairese)

TROFEO MAZZUCCHELLI (esordienti)
Campo Pietra Ligure:
ore 9,30 semifinali
domani: ore 9,30 finale 3° posto
ore 10,30 finale 1° posto
(partecipano Soccorso, Auxilium, Varazze, Finalborghese, S. Nicolò, Carlin Sanremo, Borgio Verezzi, Dindelli).

VELA
Varazze, domani, coppa Milady, classe York.
Sanremo, ore 11, criterio preolimpico di Pasqua, classi Snipe, FD, J24.

GOLF
Sanremo, Circolo Ulivi, ore 9,30, trofeo Residence Hple)

BOUTIQUE
TUTTA LA LINEA Uomo Donna
ARMANI JEANS
THE BIG SPENDERS
via Paleocapa 15/R, ■.019 386.308 - SAVONA

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
INDICE ■ I CONCORSI ■■■ DI PERSONALE ■■■
N. 5 POSTI:
Riservati a coloro che ■■■ in possesso ■■ diploma di geometra e ■ ■■■ adeguata esperienza professionale;
N. 40 POSTI:
Riservati a coloro che sono in possesso di uno ■■■ seguenti diplomi professionali a carattere triennale:
— addetto alla segreteria d'azienda;
— addetto alla contabilità d'azienda;
— addetto agli uffici turistici;
— segretaria d'azienda;
— corrispondente commerciale in lingue estere;
— stenodattilografia in lingua estera.
Le norme disciplinanti i suddetti concorsi (■■ particolare le votazioni minime, l'età massima ■ gli ulteriori requisiti) sono contenute negli avvisi che, unitamente ai moduli da compilarsi ai fini della partecipazione, possono essere ritirati presso il Servizio del Personale e presso tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio.
Termine ultimo per l'inoltro delle domande: 15-5-1981

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY ■■■STA DI PASQUA
Domenica 19 Aprile ore 22,00
GRAN BALLO DI PASQUA
Domenica 19 Aprile ore 15,30 - Lunedì 20 aprile ore 15,30
■■E DANZANTE
Prenotazioni tel. 571.131

Media cooperativa edile, con sede nel Savonese, ricerca:
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Requisiti richiesti:
età tra 30 e 35 anni; preferibilmente laureato in econ. e comm.;
esperienza di almeno 5 anni di tecniche contabili tradizionali e controllo gestione;
preferibilmente conoscenza anche della gestione finanziaria
RESPONSABILE DI PRODUZIONE
Requisiti richiesti:
età inferiore a 40 anni;
preferibilmente ingegnere - indirizzo edile;
conoscenza di programmazione lavori e contabilità industriale;
preferibilmente esperienza nella prefabbricazione e/o nelle opere infrastrutturali.
Far pervenire curriculum, dati anagrafici, eventuale recapito telefonico a:
Lega Cooperative, via Ballatì 4/6 - Savona.

DISCORSI d'ARTE GALLERIA
Direzione: Simona De Benedetti
Corso Imperatrice 82
Tel. 683.290
SANREMO
Fino al ■■ Maggio
eccezionale mostra di
ANTONIO LIGABUE
Olii - Disegni - Incisioni - Bronzi
Orario: 1■30 - 12,■; 16 - 19,30

A PENTIMO DI ASTI
In un prestigioso complesso residenziale, dotato ■■■ servizi quali: piscina - campi - parco - ristorante - bar
IMPRES■■■MENTE VENDE
Ufficio vendite in loco, ■■■ anche nei giorni festivi.
Tel. ■41 910.124 ■■■ ango fino

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
■■■pellicceria■■■ di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
■■■gole ■■■ Quintino ■■■ tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
■■■ra Sabotino - te■■■
■■■ranzia
■■■80

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Antichità 2/b, tel. 843 241): Basel sono lady. Erotico. V m 18.

(Vico San Matteo, tel. 208.549): The elephant r. Lynch Int. Hopkins. Sentimentale Drammatico Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

ASTOR (Via XX Settembre, tel. 564 420): Dalle 9 alle 5... orario continuato. con Jane Fonda, Lily Tomlin, Comico Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 L. 3500.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588 810): Asso, r. di Castellano e Pipolo con A. Celentano ed Edwige Fenech Commedia. L. 3500 Or.: 16,35, 18,10; 19,45; 21,20, 22,45

(Via Colombo 11, tel. 868) Il mondo erotico Fratelli. Erotico. V. m. 18

BIONELLO (Via Balbi 101r, tel. 293.601): Super libido. Erotico V. m. 18

CRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Carabinieri, regia Massimo con G. Bracardi, Gallotta. L. 3500. Or. 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30.

LUX (Via XX Settembre 234r, tel. 581.691): Per favore occupati di Amelia. L. 3500 Or.: 16, 17,40, 19,30; 21; 22,40.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): Toro scatenato, r. Martin Scorsese. Int. Robert De Niro Drammatico L. 3.500 Or. 16; 17,40; 20,10; 22,30

ODEON (Corso Buenos Aires 52r, tel. 368.298): Robin Hood L. 3500 Or.: 15; 17, 18,50, 20,40 22,30

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): L'ultimo metrò, r. F. Truffaut, Int. C. Deneuve, F. Dorleac, Comico. L. 3500 Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 584.849): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500 Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel. 580.380): Porno piccoli. Erotico. V. m. 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 388.852): Dante contumace, r. Robert Redford, Int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 17,40, 20,20; 22,30.

RIVOLI (Via XII Ottobre 15r, tel. 589 512): **Lili Marleen**, r. R. W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico L. Or.: 15,10; 17,40, 20,05,

(Vico Campagnola 7, tel. 203.748): Labbra bagnate. Erotico V. m. 18

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Battisti, tel. 893.738): La grande scommessa. Erotico. V. m. 18

(Via XX Settembre 210r, tel. 543 212): L'uno contro l'altro, praticamente amici, r. Castellano, int. T. Milian, R. Pozzetto. Comico L. 3500 Or. 16, 17, 18,50 20,40, 22,30.

VERDI: Il diabetico denuto. Commedia

(Via Balbi 101r, tel. 293.601): Super libido. Erotico V. m. 18

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Carabinieri, regia Massimo con G. Bracardi, Gallotta. L. 3500. Or. 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30.

LUX (Via XX Settembre 234r, tel. 581.691): Per favore occupati di Amelia. L. 3500 Or.: 16, 17,40; 19,30; 21; 22,40.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): Toro scatenato, r. Martin Scorsese. Int. Robert De Niro Drammatico L. 3.500 Or. 16; 17,40; 20,10; 22,30

ODEON (Corso Buenos Aires 52r, tel. 368.298): Robin Hood L. 3500 Or.: 15; 17, 18,50, 20,40 22,30

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): L'ultimo metrò, r. F. Truffaut, Int. C. Deneuve, F. Dorleac, Comico. L. 3500 Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 584.849): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500 Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel. 580.380): Porno piccoli. Erotico V. m. 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 388.852): Dante contumace, r. Robert Redford, Int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 17,40, 20,20; 22,30.

RIVOLI (Via XII Ottobre 15r, tel. 589 512): **Lili Marleen**, r. R. W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico L. Or.: 15,10; 17,40, 20,05,

(Vico Campagnola 7, tel. 203.748): Labbra bagnate. Erotico V. m. 18

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Battisti, tel. 893.738): La grande scommessa. Erotico. V. m. 18

(Via XX Settembre 210r, tel. 543 212): L'uno contro l'altro, praticamente amici, r. Castellano, int. T. Milian, R. Pozzetto. Comico L. 3500 Or.: 16, 17, 18,50 20,40, 22,30.

VERDI: Il diabetico denuto. Commedia

SECONDE VISIONI

(Corso Buenos Aires 70r). Agente Newman. Poliziesco

CHIABRERA (Via Cesarea 1, tel. 298.516): Anche gli angeli mangiano lasagne. Comico

CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel. 586.418): L'ora selvaggia soltanto assassina.

DIANA (Via Poggi, tel. 303.620): Quel mostro.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Laguna blu. Commedia.

: Le porte cambiate. Erotico. V. m. 18.

MASSIMO: Pussy talks. Erotico. V. m. 18

MODENA: Pesci d'ottava e marici di scopa. Comico.

SPLENDOR: Mangi testa. Commedia

SESTRI PONENTE

ROMA: Mi faccio la barca. Commedia.

VERDI: Il diabetico denuto. Commedia

PEGLI

EDEN: The Blues Brothers. Comico.

VOLTRI

LIGURIA: Fantozzi contro tutti. Comico

CENTOLA

COLOMBO: Una vacanza bestiale. Comico

BOLZANETO

VERDI: Il buco. Fantascienza

PONTEDECIMO: Gordon. Fantascienza

FLORA: Piscine fino al delirio. Erotico V. m. 18.

APPENZANO

ITALIA: Il diabetico denuto. Commedia

COGOLETO

VERDI: Flash Gordon. Fantastico.

AMBRA: L'ocean più del mondo. Comico

RECCO

ANNA: Mia moglie è una Commedia.

SANTI

CENTRALE: The Blues Brothers. Comico

MIGNON: Il diabetico denuto. Commedia

LUX: Squali. Drammatico.

RAPALLO

AUGUSTUS: Stanotte sarò io 7 nani. Cartoni animati

FONI: Laguna blu. Commedia

ITALIA: Cenere d'Hamlet. Commedia

CHIAVARI

ASTOR: Laguna blu. Commedia

CANTERO: Cenere d'albergo. Commedia

MIGNON: Toro scatenato. Drammatico

NUOVO: Il cannibale. Comico.

ODEON: Il diabetico denuto. Commedia

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il diabetico denuto. Commedia

CENTRALE: Pinocchietto. Comico

SECONDE VISIONI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 588 329): Stagione lirica 1980-81: ore 15,30: La fanciulla del West di Giacomo Puccini Dir. Maurizio Arena - R. Carlo Maestrini - Int. Gaia Sarno, Olivia Stapp, Anna Lisovska, Silvano Carroli E Nova Turino giovani martedì 21 e giovedì 23 ore 15,30

POLITEAMA GENOVESE (v. M. Poggio, tel. 893 589): Cosa succederanno di G. B. Shaw, r. L. Squarzina, con Giannico Tedeschi e Ilaria Occhini. Tagli abbonam. n. 9. Ore 20,30. Da martedì ore 20,30 **La casa di Bernarda Alba**, di Federico Garcia Lorca. R. Giancarlo Sepe Int., Lilla Brignone Compagnia di prosa del Teatro Eliseo

SALA E. DUSE (Via N. Barabino 6, tel. 873.429): L'orologio americano, di A. Miller, r. E. Pelo. Compagnia Stabile con L. Ceriscioli, F. De Cerese, C. Gora, E. Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7 Ore 20,30.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellino 10): chiuso

TEATRO GARAGE (V. Borghi 25 rosso, tel. 513 000) ore 21: Fiaba di sarilla, di S. Secchi

TEATRO (V. Canevari 47, tel. 585.885): Teatro della Tosse. Da mercoledì, ore 21: Il gioco degli dei, di Fernando Bruni, R. Gabriele Salvatores. Cooperativa Teatro dell'Elfo

RITROVI

PIETABLE (via Cecchi 8 r, tel. 590.297) 3841 almeno a Hollywood 16,30-17,15-23. Alle ore Cabaret con Ernst Thole.

LOUISIANA JAZZ CLUB: chiuso

VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 r tel. 291 203): ore 16,30 e 21,30: Un uomo in cerca di amici, presentato: Nanno Brasca e Raoul Grassilli V. m. 18. Sulla schermo: Prestazioni particolari. Erotico. V. m. 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 23.766): Asso, r. Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Fenech, comico 1° ore 15,15; ult. 22,15

(Via Vegerio, tel. Robin Hood cartoni animati. Or. 1° 15,15; ult. 22,15

JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170): L'allucinante visto di una personalità. Erotico V. m. 18 Or. 1° 15,15, ult. 22,15

OLIMPIA (c. so tel. 20.264): Eli

In 15,15, ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.63.92): L'opera più grossa del mondo.

CINEMA d'Essai (via Pietro 13, tel. 21 142): Ho fatto splash. comico

LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): L'impero colpisce ancora. fantastico.

ALASSIO

COLOMBO: Ricominciò da tre.

RITZ: Asso, comico

ALBENGA

AMBRA: Cannibalismi comico.

CRISTALLO: Ooohia alla panna. comico.

ASTOR: L'uno contro l'altro... praticamente amici, comico

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Bianco, rosso e Verdone comico

CAIRO MONTENOTTE

ISISA: 7 nani, cartoni animati.

DELLA ROSA: Il gatto con gli stivali cartoni animati

CRISTALLO: Vigile in 2, comico

OLIMPIA: perché costano tutte a me, comico

ITALIA: Bronco Billy, avventuroso

FINALE LIGURE

ORDINA: Xanadu, commedia musicale

VITTORIA: Mandrake, commedia.

ITALIA: drammatico

DIANO

PERLA: Cenere d'albergo, commedia

LOANESE: Lili Marleen, drammatico

MILLESIMO

ITALIA: Il Pap'occhio, comico

LUX: Bimbo di rivera, avventuroso.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Biancaneve e i 7 nani, cartoni animati

ALLEGRIA

VALLEGGIA: Il prigioniero di Zenda, avventuroso.

VARAZZE

TEATRO: Il ficcanaso, comico

VERDI: Mandolette

TEATRO CHIABRERA: nosco

ANTICO TEATRO COLOMBO:

VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio 18, tel. 23 476): Asso - r. Castellano e Pipolo con A. Celentano, E. Fenech, comico.

CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 85, tel. 63.871): Il diabetico n. 2 - r. E. Molinaro - int. U. Tognazzi, M. Serrault - comico

DANTE (Oneglia - Via S. Bontania, tel. 23.620): Asso - r. Castellano e Pipolo - con A. Celentano, E. Fenech - comico.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Occhio alla penna - r. M. Ludovici, Bud Spencer - comico -

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 6, tel. 61.735): L'ocean più pazzo del mondo - comico

CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.973): Lines di sangue - drammatico, V. m. 18

DIANO MARINA

DIANESE: Uccello la tarca - commedia

CRISTAL: Superman 2° -

TAGGIA

OLIMPIA: Le dolcezze di zia cari calamaio - commedia

BORDIGHERA

ZENI: Odio la blanda - commedia

OLIMPIA: E io posto bambina - commedia

CORALLO: Fantozzi contro tutti - comica

VENTIMIGLIA

Il piccolo Lord - commedia

Bianco, rosso e Verdone - comica

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 228, tel. 71 977): Uno sanno l'altro... praticamente amici con T. Milian, R. Pozzetto - comico Prezzi L. Orario 1° ore 16, ult. 22,30

(Via Matteotti 59, tel. 86 810): Asso, con A. Celentano, E. Fenech. Commedia Ore 15, ult. 22,30

CENTRALE (Via Matteotti): Per favore, occupati di Amelia - di P. Magnani - int. B. Boucher, L. Banfi - commedia L. 3500, ore 15, ult. 22,30

ORFEO: Genio comune - di R. Redford - drammatico L. 3000. Ore 15; ult. 22,30

(Via Matteotti: The playground - drammatico L. 3000, ore 15 ult. 22,30

SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 80.055): I falchi della notte - r. S. Kershner - int. S. Stallone - avventuroso L. 3000 le 15; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 983.263): Primo cenno parte - erotico V. m. 18 Or. 1° 15; ult. ore 22,30

IMPERIA: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? - con D. Hoffman - drammatico Ore 15; ult. 22,30

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21. Macbeth di W. Shakespeare, con Glauco Mauri, regia di Egisto Marcucci

Sanremo, inaugurata l'emittente in lingua francese

Radio K «Niente politica c'interessa la pubblicità»

SANREMO — «Radio K», la radio in lingua francese di proprietà della società italiana «Locomotion» trasmette, in via sperimentale, dal 27 marzo scorso, ma ieri ha dato il via alle trasmissioni ufficiali nel corso di una conferenza stampa tenuta a bordo della motonave «Ferry Regina» della «Corsica Ferry» un traghetto ancorato nel porto di Sanremo.

Radio K ha turbato, turba, i sonni, in questo periodo elettorale, il ministro della Cultura francese, Jean Philippe Lecat, e, dicono, anche dello stesso Giscard d'Estaing.

«La nostra radio ha finalità esclusivamente commerciali — ha detto il condirettore, direttore sarà un giornalista italiano non ancora incaricato) Christian Lione *— e non ci interessa la politica se non come informazione giornalistica, non quanto, in ogni caso, interessano gli inserti pubblicitari».*

La radio che turba i sonni Presidente, dal 27 marzo trasmette soltanto musica su cassette registrate a Parigi, nei programmi futuri esistono due fasce orarie destinate ai servizi giornalistici: dalle 7 alle 9 del mattino e dalle alle 20,00. L'area di diffusione comprende Nizza, Tolone e Marsiglia.

«Per ora ci sentono bene soltanto sino a Nizza — dice Lione — *oltre siamo stati "contrastati" da interferenze prodotte da apposite apparecchiature di disturbo. Ma speriamo di superare pure questo ostacolo, anche se Costa Azzurra, specie durante la prossima estate, potrebbe da sola tentare nostre esigenze pubblicitarie».*

L'antenna, molto grossa e robusta, è in cima a monte Bignone, direzione e redazione presso l'ex ristorante «La Giara» a Bussana. Durante la conferenza stampa di ieri le apparecchiature sono trasferite sulla nave traghetto.

Il progetto Radio è elaborato due anni fa da Serge July, Frederic Laurent (giornalista «Liberation») e Bernard Laine (reporter Radio Tele Luxemburg). Convinti che prima o poi il monopolio della Radio Televisione francese sarebbe crollato, hanno formato una cooperativa di 10 tra giornalisti (alcuni con esperienze radiofoniche), pubblicitari e tecnici.

E' stata costituita la «Locomotion» con, a quanto pare, 340 milioni di capitale. Le prospettive di sopravvivenza, come dice Lione, sono affidate alla pubblicità che dovrebbe infatuire sia i notiziari che le musica leggera, classica (sono previsti molti concerti dopo le 21) e operistica. Le trasmissioni saranno «non stop» 24 ore su 24.

Radio K è, secondo i fondatori una radio indipendente: *«Ma oggi in Francia fare informazione vuol dire stare all'opposizione»* dicono. Christian Lione dice anche: *«Noi siamo una società italiana e quindi il governo francese non può farci nulla. Può tentare, come sta facendo, di contrastare il nostro segnale, ma prima o poi certo, supereremo ogni ostacolo, se non altro ad elezioni presidenziali concluse».*

Renato Olivieri

Incontro col cabarettista a Genova

Thole: non c'è rispetto per l'attore gay (uscire da uovo è il massimo)

Ernst Thole

GENOVA — *Scarsa fantasia, poca creatività, imitazione esasperata: sono queste le accuse che molti muovono contro il teatro e gli artisti gay.*

«E' vero. La maggior parte degli spettacoli è basata sul trasformismo e la parodia. L'immaginazione si limita alla scelta di costumi sempre più fastosi. Non si inventa nulla: si va più in là di stilata di persone che cercano di apparire donne sempre Io rifiuto tutto questo». *Ernst Thole, il cabarettista origine olandese che ha portato per la prima volta un personaggio in tv, propone qualcosa di diverso.*

«Il futuro — *dice, mentre aspetta di salire sul palcoscenico dell'Instabile* — è nel teatro. Anche perché non esistono quasi più le strutture tipiche del cabaret. Gli spettacoli Imitazione, quelli in play-back nati sulla scia de *Grande Eugène* vanno bene per i locali gay. Io ho mente un lavoro due atti che segnerà il ritorno del cabaret da camera».

Intanto però anche Thole punta sul trasformismo.

«Ma in modo diverso — *precisa.* — In passato fatto qualcosa del genere, come con il numero di Wanda Osiris. Io però imitavo (si) prendevo in giro quelli che lo facevano. Lo spettacolo che preparando, insolire, è si basato sul trasformismo, le ato fra l'altro incontrando molte difficoltà, perché non esistono più i costumi i meccanismi segreti per cambiarli in velocità, ma come per una satira sui luoghi comuni del cinema americano».

Vestito con l'immancabile «salopette» (questa volta pelle nera), Ernst Thole parla aiutandosi con una mimica sapiente. Sull'avambraccio sinistro spiegano tre o quattro orologi in fila.

«Mi piacciono — *dice* — c'è chi porta parecchi braccialetti, vedo perché non possa fare lo stesso con gli orologi».

Che vuol dire essere gay nel mondo del teatro e nel cinema?

«Io ho presentato in televisione un personaggio che ha sconvolto. Grazie alla spinta dell'incredibile successo televisivo — *racconta Thole* — non ho incontrato nessuna difficoltà. Ero la novità del cabaret. Ora però il personaggio non basta più, è diventato routine Per queste voglio fare qualcosa di nuovo».

«Per i miei lavori teatrali — *prosegue polemico* — l'esperienza del *Monsieur Landru* insegna: tutto quello che hanno saputo inventare per me è stata l'uscita, ovviamente in abiti femminili, da un uovo. Il massimo del divertimento, secondo il criterio degli autori, è vestire un uomo da donna. Nel cinema è lo stesso. Comunque sto per fare un film. Della sceneggiatura non so nulla, ma mi hanno informato che si girerà in Grecia e voglio togliermi la soddisfazione, per una volta, di abbinare il lavoro con la vacanza».

Alessandra Pieracci

Le manifestazioni e gli spettacoli della Riviera di Ponente

Concerto a Spotorno, teatro a Sanremo gastronomia e folclore nell'entroterra

La Riviera di Ponente è gremita, e, per gli ospiti delle province di Savona e di Imperia ogni località balneare (ed anche, perché qualcuna dell'entroterra) hanno allestito manifestazioni, spettacoli, festeggiamenti. Il programma è nutrito, presenta iniziative di varia genere e per tutti i gusti: un piccolo saggio del grande «Barnum» della prossima estate

Il breve viaggio tra le attrazioni del Ponente ligure comincia da **Varazze**, dove stamane, alle 11, nello specchio di mare davanti al Borgo vecchio, si svolge una gara di «gozzi», le tipiche imbarcazioni da pesca della Liguria.

Ad **Albissola**, alla Galleria d'arte contemporanea (ore 16-20), prosegue sino al 25 la mostra del pittore Mario Schifano

A **Noli**, presso la sede dell'Avis, in via Cavour, di Maria, rassegna delle foto di Roberto Croce, realizzate la tecnica del dagherrotipo (si conclude il 26, orario: 18-19). A **Finale Ligure**, solo per oggi, la mostra storico-fotografica sul Castelfranco verrà trasferita sul Lungomare. Domani, all'insegna dello slogan «Recupero di un patrimonio del Finalese», l'assessorato al Turismo e ai Beni Culturali, in collaborazione Il Cine Club Finale Ligure incita la gente a trascorrere Pasquetta dentro i ruderi del Castelfranco, per contribuire alla sua rivitalizzazione. Suonerà il complesso rock «Rheafax». collina, a **Monticello**, sagra gastronomica, sempre domani.

A **Pietra Ligure**, nell'Auditorium comunale, in piazza Vecchia, mostre dibattito, a cura di Amnesty Internazionale. **Albenga**: continua, al Parco Minisport di viale Italia, la settima mostra dei fiori, che presenta un vastissimo campionario della produzione del Ponente ligure. Teatro, invece, ad **Alassio**: martedì sera, alle 21, alla sala Hanbury, viene messo «Amore, amore, amore», un recital su testi di Angelo Beolco, detto «il Ruzante». Interpretato dal Gruppo della Rocca.

A **Diano Marina**, nessuna manifestazione, ma un pensiero gentile: a tutte le signore che passeranno davanti alla chiesa parrocchiale, sul viale a mare, l'Azienda di Soggiorno farà omaggio di una rosa. **Imperia** offre una curiosità: il Museo degli Spaghetti, trasferito eccezionalmente, sino al 15 maggio, da Pontedassio all'Auditorium Agnesi, presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia (sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19).

Lunedì alle 21, alle Opere Parrocchiali di Porto Maurizio, la compagnia Settimio Benedusi presenta l'atto unico «Pepina e se vo maria». «Il progresso di burdelli». «La pensione di irreversibilità» e un dialogo inedito di Antonio Ericardo. «Cotta de sù e cotta d'anna». Martedì sera, infine, alle 21,30, al Manhattan Jazz Club di Borgo Marina a Porto Maurizio, concerto di Claudio gia saxofonista del gruppo Perigeo, accompagnato al piano da Riccardo Zegna, contrabbasso da Piero Leveratto e alla batteria Luigi Bonafede.

Arma di Taggia, stamane alle 11, concerto della banda «Pasquale Anfossi»: si terrà sul lungomare all'altezza di largo Queirolo. In Valle Argentina, a **Badalucco**, viene riapolverata oggi una singolare e ed antichissima tradizione: la «scoteza», ossia una gara di abilità fra giocatori che tentano rompersi con leggeri colpi, reciprocamente, le nova che tengono strette pugno. Ai festeggiamenti pasquali interviene anche la banda «Santa Cecilia».

Al Casinò municipale di Sanremo, si replica, oggi alle 21, e domani alle 16, «Macbeth», di William Shakespeare, nella traduzione di Elio Chinol. Ne è protagonista Giulio Mauri, affiancato da Maddalena Crippa (lady Macbeth), Franco Alpestre (Macduff), Roberto Sturno (Malcolm). La regia è di Egisto Marcucci. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca; le musiche di Nicola Piovani. Per gli amanti della nautica, è in corso la tradizionale «Regata di Pasqua», a carattere internazionale.

A **Ospedaletti**, presso la Civica Biblioteca, a palazzo Piccadilly, espone il pittore Sanvitale. A **Vallecrosia**, chiude i battenti domani il 9° Salone di Primavera, fiera campionaria del Ponente ligure. A **Castelvittorio**, nell'Alta Val Nervia, a cura della Pro Loco, balli all'aperto ed elezione di miss Primavera: suoneranno il complesso «Bontà loro». Domani, alle 17, «discoteca all'aperto» e alle 21, gara di rock and roll.

s. d.

Pianoforte a Spotorno

SPOTORNO — Oggi alle 16 nella sala consiliare del comune di Spotorno, sotto il patrocinio dell'assessorato alla cultura e al turismo, per la stagione musicale 1981 si svolgerà uno straordinario concerto pasquale. Ospite d'onore il maestro Carlo Gerri, milanese, che eseguirà pianoforte musiche di Bach, Chopin, Grieg, Albenia, Falla, Busoni

Marcella piace ai tifosi

Genova, ieri a Marassi: due ore prima della partita Genoa-Spal quasi cinquemila persone affollavano già lo stadio per ascoltare ed applaudire la cantante Marcella Bella, primo personaggio del mondo dello spettacolo: l'iniziativa del club rossoblù

Ritorna la suggestiva cerimonia del Venerdì santo

Un salto nel Medio Evo provenzale con la processione delle casacce

GENOVA — *Il «folk», inteso come costume autentico e originale di Genova, nella Settimana Santa, ha un solo nome: la processione delle Casacce. Si tratta d'un rito popolare e religioso, importato nel capoluogo ligure probabilmente dalla Provenza tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. La manifestazione era molto essenziale e suggestiva. Al lume oscillante delle torce a vento, le singole corporazioni degli artigiani e delle professioni legate al commercio, portavano, la sera del Venerdì Santo, in processione, giganteschi Cristi lignei. I portatori e coloro i quali seguivano in processione lungo gli scoscesi vicoli del centro storico indossavano preziose cappe e avevano il capo e il volto coperti da pesanti cappucci di seta e di damasco, riccamente ricamati.*

La Cassa di Risparmio, alcune chiese del centro storico, l'Arcivescovado di Genova hanno ancora oggi preziose collezioni di «casacce», cioè di casacche ricamate, diverse a seconda della corporazione o del «mestiere» che rappresentavano. Erano abiti pesanti, confezionati con estremo gusto (quelli attualmente conservati risalgono al XVII e XVIII secolo ma riproducono gli ordini medioevali). I portatori incappucciati (non per amore mistero, ma per umiliazione della propria personalità dinanzi al sacrificio del Cristo che muore per l'umanità intera), dovevano comunque dare prova di forza e destrezza portando in spalla gli imponenti crocefissi di legno massiccio.

A Genova, per tradizione crociata, i Cristi sono bicolori, bianchi e neri. Ci sono pure dei modelli di crocefissi probabilmente riprodotti da modelli visti in Terrasanta che, con ovvio realismo, raffigurarono il Cristo olivastro e quindi «quasi moro». Ma i cristiani occidentali, al tempo stesso, imposero il Cristo, che pure oggi è iconograficamente così rappresentato, di legno bianco, quasi candido.

Nacque così un'emulazione tra i «Cristi bianchi» e i «Cristi neri», condita, sino a quando Napoleone all'inizio del secolo scorso proibì la processione per motivi di ordine pubblico, di un sano e ingenuo «tifo» tra i rappresentanti delle diverse parrocchie e dei quartieri.

L'orgoglio per la «casaccia» e per il Cristo ligneo sopravvive oggi in parte nelle parrocchie del centro storico e alcuni quartieri di periferia (come Sestri Ponente) dove le processioni del Venerdì Santo sono riproposte all'interno della chiesa

p. l.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 TELEVISION

10 — Okay, cartoni
12,30 Superclassifica show
13,30 Tennis Finale Palm Springs
14,30 College basket
16 — Film: L'allegro mondo Stanlio e Ollio
17,30 Okay, cartoni
18 — Attenti a quel due, tel.
19 — y, tel
20 — Questa è Hollywood
20,30 I sogni nel cassetto
21,30 Film: L' del re
22,30 Arriva

TIVUESSE

43 - 44 - 54 - 58 - 63
10,40 Qui TVB
Film: Un uomo carattere
12,15 Questo grande cinema
12,45 Antiaprima sport
13 — a prateria, tel
13,50 Colpo secco due
14,15 Film: Povero diavolo
15,45 d, sceneggi
16,30 Sanford & Son, tel
17 — Ciao Ciao, cartoni
17,45 Batman, tel.
18,10 Ironside, tel.
19 — Questa casa nella prateria, tel.
19,45 Prima sport
, tel.
20,30 Film: Messaggio a mia figlia
22,15 Oh alde
15 Pugilato - Oroscopo

TELEBUONGIORNO

UHF 38 - 39 - 47 - 57
10,30 Film
12 — Anto, ragazzo leppeca, tel.
12,25 Il ragazzo del circo, tel
La fattoria dei prati verdi, tel
13,10 Hawk l'indiano,
14 — Fantasilandia, tel.
15 — Film
16,30 Film: I selvaggi della prateria
18 — Il ragazzo del circo, tel
18,25 Nata libera, tel.
19,15 Telefilm
20 — Il ragazzo del circo, tel
20,35 Telefilm
21 — Il tempo davanti
21,05 Film
22,30 5 minuti con C. Lanza
22,35 meritiamo a nudo...

TELECITTA'

UHF 46 - 52 - 54
10,20 Tra una palla e l'altra, rubrica di ippica
11,30 Palla al centro, pallanuoto

TELERADIOCITY

UHF 28 - 31 - 47 - 69
9 — Supercar Gattiger, cartoni
9,30 Candy Candy, cartoni
10 — Domenica insieme
11,45 Colpo di tacco
12,15 Candy Candy, cartoni
12,45 Film: Il conquistatore Maracaibo
14,30 Dan August, tel.
15,30 Scacco al re, Programma
16,50 Candy Candy, cartoni
17,10 Superclassifica show
18,10 Supercar Gattiger, cartoni
18,45 Questa sera con...
19 — Smart - Sport
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Film
22 — Ispettore Bluey,
23 — , le donne giorno, sceneggi
23,30 Il barone, tel
0,30 Improvvisamente un uomo nella

TELEGENOVA

UHF 35 - 40 - 42
10 — Petrocelli, telefilm
11 — Tennis - Torneo Wct
13 — Simbad contro Saracani, film d'animazione
14,30 Police, telefilm
15 — Cartoni
15 — Police, telefilm
16,30 Storia di David, film
18 — Gold crest, telefilm
19 — Torneo di biliardo
19,30 Cartoni: Le avventure di Lupin III
20 — Police, telefilm
20,30 Musicuore
20,50 Dersu Uzala, film
23 — Petrocelli, telefilm
24 — Tennis - Torneo Wct

2RTV DUE RIVIERE TV

UHF 26 - 27 - 31 - 34 - 36 - 38 - 45 - 48 - 55 - 56 - 62 - 69
19,30 The Rockies, tel
19,30 Film: Notte dopo notte, dopo notte
21 — Film: Gli avvoltoi non volano
22,30 Film: Operazione love
12,45 Journal
13,20 Dimanche Martin
17,05 Feuilleton: Le lauréat des jours
18 — La chasse au trésor
18,55 Stade 2
20 — Journal
20,35 Cinéma: la Course du lièvre à travers les champs
22,40 Série: Inuit
23,40 Journal

FR 3

10 — Emissione de l'ICBI
10,30 Aspect du court métrage français
16,40 Prélude à l'après-midi
17,40 Il n'y a pas qu'à Paris
18,45 Hollywood: Le scandale
19,40 Spécial DOM-TOM
20 — Les comédiens s'amusent
20,30 Documentaire: L'aventure de l'art moderne
21,25 Journal
21,40 Vive l'histoire... et la peinture
22,30 Cinéma Henriette

SAVONA TV

UHF 23 - 41
11,30 Telefilm: Swatt
12,45 Film: Flughi truppen
14,15 Cartoni: Il piccolo Inch: Precious pub
15 — Cartoni: Il piccolo Inch
15,40 Film: I leopardi di Churchill
17,10 Film: pezzi da
18,40 Film: La battaglia di Berlino
20,05 Vetrinetta S.
20,10 Cartoni: Il piccolo Inch: Precious pub
22,15 Film: Shaft per la polizia è sotto un incidente mortale
23,45 Play boy di

TELE T.R.I.L.

UHF 21 - 24 - 49 - 52 - 58
12,30 Cristianesimo oggi
13 — Replica calcio brasiliano
14 — Film
15,30 Film
17 — Telesta
20,30 Notiziario sportivo
21,30 Telesta

TELE TRIS

UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63
10,30 Film: La regina navi, animazione
12 — Film: Colpo grosso al jumbo jet
13,30 Film: Dramma della gelosia
15 — Film: La furia dei giganti
16,30 Big story, tel.
17 — Musicale
17,30 Cartoni
18 — Club del bricolage
18,30 Jean Christophe, sceneggi - Musicale
20,30 Film: Anonimo sequestri
22 — Film: Gioco impeccabile

ANTENNATRE LIGURIA

UHF 25 - 28 - 33 - 43
12 — Cartoni
12,25 Singo, Tombolone musicale
16 — Cartoni
16,30 La bustarella, Gioco
20 — Telefilm
20,30 Spettacolo con i Gufi

TELELIGURIA

UHF 34 - 35 - 51 - 57
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Avvenimento agonistico
20 — Telefilm
20,30 Più Gufi che mai
24 — Film

TELESANREMO

UHF 39
18 — Film: Il Vangelo secondo Matteo
20,15 Film: Sei gendarmi in fuga
21,50 Film: Uno sconosciuto alla mia porta
23,15 Film: Duello a Rio Bravo

TELEARCOBALENO

UHF 40 - 44 - 55
17 — Importante alla domenica - Calcio inglese
18 — Fantasia di cartoni
18,25 Spectraman, telefilm
18,50 Cinquinati, telefilm
19,40 In studio con Luciano
20,05 Police surgeon, telefilm
20,30
21,15 Bar sport
22 — Fantasilandia, telefilm
22,50 Star parade
23,40 Reptide, telefilm

LE TELEVISIONI STRANIERE

TF 1

9,30 Orthodoxie
10 — Présence protestante
10,30 Le jour du Seigneur
11 — Messe de Pâques
12 — Bénédiction «urbi et orbi» de Sa Sainteté le pape Jean Paul II
12,30 TF1 - TF1
13 — Journal
13,20 Ces chers disparus: Edith Piaf
14,15 Sports première
15,30 Tiercé
15,45 Série: Sloane
16,35 Variétés: Les rendez-vous
18,05 Série: Columbo
19,25 Les animaux du monde
20 — Journal
20,35 Cinéma: Charge héroïque
22 — Chant grégorien
23 — Journal

A 2

10,55 Cors d'angiais
11,15 Dimanche Martin
12,45 Journal
13,20 Dimanche Martin
17,05 Feuilleton: Le lauréat des jours
18 — La chasse au trésor
18,55 Stade 2
20 — Journal
20,35 Cinéma: la Course du lièvre à travers les champs
22,40 Série: Inuit
23,40 Journal

FR 3

10 — Emissione de l'ICBI
10,30 Aspect du court métrage français
16,40 Prélude à l'après-midi
17,40 Il n'y a pas qu'à Paris
18,45 Hollywood: Le scandale
19,40 Spécial DOM-TOM
20 — Les comédiens s'amusent
20,30 Documentaire: L'aventure de l'art moderne
21,25 Journal
21,40 Vive l'histoire... et la peinture
22,30 Cinéma Henriette

TELENORD TN 4

UHF 24 - 38 - 47 - 48 - 52 - 56 - 60
10,30 Special
11 — La posta di Loredana
11,30 Cartoni
12 — L'ora di ginnastica
12,15 15 minuti con padre Renato V

Un elenco di presunti evasori della provincia di Novara

Ecco altri nomi del «libro»

Circa trenta persone denunciarono passivi - Accertati invece redditi consistenti

NOVARA — Leggendo il «libro [redacted] Reviglio si scopre che sono [redacted] trentina, nel Novarese, i contribuenti che hanno [redacted] la denuncia e che hanno denunciato addirittura un passivo, nei confronti dei [redacted]li il fisco avrebbe accertato, invece, un reddito.

A **Giuseppe Agazzoni** di Ghemme che non aveva presentato la denuncia è [redacted] accertato un imponibile di 5 milioni; **Pacifico Aina** [redacted] Cerano, che pure non aveva denunciato nulla, il fisco attribuisce un reddito di 25 milio- [redacted] La commerciante **Wilma Buscaglia**, che aveva denunciato per il [redacted] una perdita di un milione e mezzo, avrebbe, invece, guadagnato per il fi- [redacted] 5 milioni.

Renata Canione (nessuna denuncia) avrebbe un reddito di 6 milioni e mezzo; **Sabino Castano** di Galliate (nessuna denuncia) avrebbe un reddito di 4 milioni; a **Ciro Ceraso**, commerciante ambulante (nessuna denuncia) è stato accertato un reddito di due milioni; a **Roberto Chiolerio**, che per il suo commercio di tessuti e abbigliamento aveva denunciato «zero utili», è stato accertato un reddito [redacted] 7 milioni e mezzo; ad **Emilio Chiossone** e **Giuseppe Ciardo** (attività non rilevata) che non avevano presentato denuncia, è stato accertato un reddito, rispettivamente, di 7 milioni 900 mila lire e 2 milioni e rotti.

Rachele Comini, che non aveva presentato la denuncia, avrebbe un reddito di 5 milio- [redacted] e 700 mila lire; dal canto suo **Giovanni Croia** (attività non rilevata) che aveva denunciato un passivo di 6 milioni e mezzo, ha avuto un accertamento di reddito di quasi 22 milioni. Anche **Menciana Di Pietro** aveva denunciato un passivo di sia pure sole 84 mila lire ma per il fisco avrebbe avuto un reddito di quasi 4 milioni.

Per **Mario Ferri** il passivo denunciato ammontava a 3 milioni, mentre per il fisco avrebbe avuto un reddito di 40 milioni. **Francesco Galli** di Cameri che aveva denunciato un reddito zero avrebbe, invece, redditi per [redacted] milioni. **Luisa Gervasina** che ha denunciato [redacted] deficit di 8 milioni avrebbe avuto invece [redacted] utile di oltre 22 milioni. **Mariuccia Locati** che non aveva presen- [redacted] la denuncia avrebbe [redacted] reddito di oltre 2 milioni; mentre **Giancarlo Magistretti** (commercio al minuto) e **Giorgio Malavasi** (nessuna denuncia per entrambi) avrebbero rispettivamente redditi [redacted] 8 milioni e 7 milioni e mezzo.

La serie delle persone che [redacted] hanno presentato denuncia e alle quali è [redacted] accertato un certo reddito prosegue con **Antonio** [redacted] (3 milioni), **Verano Mascazzini** (quasi 7 milioni), **Francesco Gianni** e **Orlando Maschio** [redacted] milioni e [redacted] ciascuno), **Giuseppe Merlo** (8 milioni), **Bruna Monaco** (4 milioni), **Argentina Salsa** (3 milioni 200 mila), **Francesco Temperini** (5 milioni), **Francesco Torno** (quasi 9 milioni).

Ci sono poi ancora altri contribuenti passivi [redacted] ali è stato accertato un «attivo»: **Giancarlo Ottone** (da meno 4 milioni a più 8 milioni), **Maria Paggi** (da [redacted] 160 mila a più 8 milioni), **Antonio Panigati** (da meno un milione e mezzo a più 4 milioni), **Bruno Paoletta** (da meno 3 milioni a più 7 milioni), **Feliciano Trada** (da meno 3 milioni a più [redacted] milioni e mezzo).

r. s.

La situazione in Lomellina

VIGEVANO — *I più grossi presunti evasori del fisco nel triennio '74-'76, in base al «libro rosso» reso pubblico dal ministro delle Finanze, Reviglio, in città sono in tutto sei. Il primo non è neppure un'espressione del mondo economico locale, ma un personaggio implicato nel traffico* [redacted] *valuta con la Svizzera, che ha già subito e scontato condanne in Italia e in territorio elvetico. E' Alessandro Torti,* [redacted] *anni, nato a Ottobiano,* [redacted] *tante in via Dante.*

Torti è debitore verso il fisco per 135 milioni 482 mila lire. Questo perché l'indagine del ministro delle Finanze ha accertato che il geometra non avrebbe denunciato un reddito di 50 milioni conseguito negli anni '74 e '75 e addirittura 140 nel '76.

Compiesiaramente l'elenco dei presunti evasori riguenanesi è formato da 268 contribuenti ai quali [redacted] *addebita una mancata denuncia per 1 miliardo 328 milioni e 758 mila lire.*

Vedi [redacted] *altri presunti evasori maggiorenti. Wanda Cordara, carte e derivati, deve pagare* [redacted] *milioni e 313 mila lire, il marito Angelo Dondè altri 91 milioni 217 mila lire. Entrambi però sono nel frattempo falliti per alcune operazioni andate male in altre attività.*

Ecco Luigi Mainardi. E' un industriale nel settore chimico per accessori [redacted] *sitel in difficoltà da qualche anno. Ha chiesto al tribunale l'amministrazione controllata dopo che ha trasferito la propria azienda a Mortara, dove ha assunto un* [redacted] *nome, l'Astinord. A Mortara l'imprenditore è proprietario del cinema Zignago in affitto gratuito da qualche mese al Comune. Luigi Mainardi deve allo Stato ancora 59 milioni 646 mila lire.*

Più elevato è l'erazione presunta di Torello Puccini, amministratore delegato dell'Ursus-Gomma, altra azienda in difficoltà con circa 200 dipendenti. Puccini, romano, opera in diversi campi e all'estero. [redacted] *interessi in Canada e Sudamerica pure nell'agricoltura.* [redacted] *Nella capitale, inoltre, è interessato nel settore alberghiero.*

Tutti i nomi che contano industrialmente e commercialmente parlando hanno ancora qualcosa da dare al fi- [redacted] *in base all'inchiesta di Reviglio. Fra loro c'è anche lo sponsor della pallanuoto-Mecap, Eugenio Pagani, al quale si contesta un'evasione di 23 milioni 894 mila lire.*

Chiude l'elenco una lavoratrice dipendente: gli indagatori dei presunti evasori fiscali le contestano infatti il mancato pagamento di 36 mila lire [illegible]. Si chiama Lucia Gibertoni e anche il suo caso è destinato a passare alla storia dell'indagine del «libro [redacted] *di Reviglio.*

g. c. r.

Precisazione da Arona

ARONA — «Sono la vittima di un grosso equivoco della commissione tributaria di primo grado; una situazione che del resto è già stata ridimensionata e risolta», dice il ragionier Carlo Abbiati, [redacted] **nese, agente immobiliare, che guida l'elenco dei presunti evasori fiscali: secondo il «libro** [redacted] **l'Abbiati dovrebbe pagare 21 milioni in più** [redacted] **quanto non** [redacted] **dichiarato.**

«Un errore — assicura — derivato dal fatto che la Commissione mi ha [redacted] **riato indirettamente per un quinquennio il reddito che avevo dichiarato per il '79, cioè 25 milioni ogni anno. Il nostro lavoro è strettamente legato alla tendenza del mercato, e a quell'epoca la compravendita immobiliare era pressoché nulla. Inoltre avevo appena cominciato questa attività».**

(m. b.)

Il caso di un modello «rubato»

Le magliette indiane proibite dal pretore

La ditta di Mercurago si è rivolta alla magistratura - Sequestro dei capi contraffatti

MERCURAGO — *L'ordine del pretore di Gavirate in provincia di Varese, dottor Arturo Soprano, è stato drastico: «Fermate l'indiana». Perché questo tempestivo provvedimento del magistrato del centro varesino? Dopo i falsi orologi Rolex, le borse Vitton contraffatte, gli indumenti della Lacoste imitati, è arrivato il turno delle false magliette indiane della S. Carlo, un'azienda di Mercurago di Arona.*

La S. Carlo, diretta dai fratelli Rizzotti, aveva prodotto e brevettato una nuova maglietta estiva, strangiata alla moda delle squaw, raffigurante una donna indiana [redacted] *si apprestava a lanciarla sui mercati della provincia di Varese e del Novarese.*

I fratelli Rizzotti si sono però accorti che molte boutique avevano ricevuto proprio in questi giorni magliette del tutto identiche, eseguite evidentemente con lo stesso clichés ma non della S. Carlo. Gli indumenti differivano solo nella targhetta che indicava due aziende diverse.

Chi e come avrebbe potuto fare l'imitazione? Evidentemente qualcuno che si era servito dello stesso clichés, magari durante la lavorazione delle magliette della S. Carlo. I fratelli Rizzotti, a questo punto, si [redacted] *rivolti alla magistratura per ribadire il* [redacted]*, chiedendo un provvedimento d'urgenza al pretore, che ha vietato la vendita delle magliette «indiane» verosimilmente contraffatte, in numerose boutique della provincia* [redacted] *Varese e presso una ditta all'ingrosso* [redacted] *Milano che ne aveva già acquistato un grosso quantitativo.*

u. g.

Rissa a Verbania Sono arrestati tre tedeschi

CANNOBIO — Una violenta rissa la scorsa notte, provocata da un gruppo di giovani tedeschi, ha costretto i finanzieri ad intervenire, sparando alcuni colpi di pistola in aria. Tre dei teppisti, fra i 22 e i 25 anni, trovati in possesso di lunghi coltelli, sono stati immediatamente arrestati e portati alle carceri di Verbania.

La rissa è scoppiata proprio davanti alla caserma dei finanzieri che, intervenuti per frenare le violenze, sono stati assaliti da alcuni [redacted] giovani tedeschi che sui giubbotti avevano stampate grosse svastiche. Uno dei finanzieri è stato pure spinto con le spalle al muro e minacciato con una rivoltella che però è subito scomparsa.

La guardia di finanza, Bruno Massia, ed una guardia notturna di passaggio, Antonio Alcide, gettandosi nella mischia, hanno sedato la rissa, sparando in aria alcuni colpi di pistola.

(pt. a.)

Arona — Concerto [redacted] Pasquetta in Rocca [redacted] pomeriggio. Lo terrà la banda cittadina sotto l'egida del Comune e dell'Azienda di soggiorno

Novara, interrogate le quattro persone in carcere

Dichiarano di essere all'oscuro del traffico illecito di merci

Gli arrestati, però, sarebbero caduti in alcune contraddizioni

NOVARA — Sono stati interrogati dal magistrato tutti e quattro gli arrestati per un presunto illecito traffico internazionale di merci scoperto dalla Tributaria in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria di Novara.

L'operazione aveva preso l'avvio a Vercelli quando, aperto un container, si erano trovati 5 mila chili di sigarette anziché la merce dichiarata in importazione dalla Romania. [redacted] il concorso in una serie [redacted] reati che vanno [redacted] contrabbando all'associazione a delinquere, al falso, contestati ad Ornella Grasso, 25 anni, funzionaria della dogana di Novara; a Luigi Portinari, [redacted] anni, dirigente di una società [redacted] import-export di Milano; a Vittorio Brizzi, 40 anni, spedizioniere novarese e a Daniele Tiscione, 26 anni, cugino della Grasso residente da un paio d'anni a Savona, riguardano altri episodi.

Si parla, in particolare, di [redacted] container giunto a Novara dalla Romania e del quale

Daniele Tiscione

non si è saputo più nulla. Secondo i documenti di importazione doveva contenere merci [redacted] scarso valore (per 6 mila dollari) ma in effetti si sarebbe trattato di apparecchi fotografici e radio-registratori per 300 milioni.

Tutti e quattro gli arrestati si sarebbero dichiarati all'oscuro di questo traffico ma sarebbero caduti [redacted] qualche contraddizione. Contro di loro ci sarebbe, comunque, la confessione [redacted] un altro «indiziato» a piede libero.

Daniele Tiscione ha scritto dal carcere per puntualizzare che il suo arresto è avvenuto quando si è presentato spontaneamente alla Guardia [redacted] Finanza. Spesso in effetti accade che un «ricercato» [redacted] convocato presso un comando di polizia dove gli viene contestato l'ordine (o il mandato) di cattura.

p. b.

La «corsa» tra Pallanzeno e Villadossola

I carabinieri inseguono una vettura «impazzita» In carcere il guidatore

VILLADOSSOLA — Movimentato inseguimento [redacted] dei CC0 all'ora tra Pallanzeno e Villadossola. Una «Alfasud» che viaggiava ad andatura sostenuta e che aveva pericolosamente tagliato la strada proprio alla cannoniera dei carabinieri [redacted] Villadossola, [redacted] stata tallonata per qualche chilometro fino a che, giunta al villaggio «Sisma» di Villadossola, si è scontrata [redacted] un autocarro in manovra.

Per fermare il conducente dell'Alfasud, il brigadiere dei carabinieri di Villadossola ha però dovuto ricorrere alla forza. Alla [redacted] l'uomo, Giulio Pietrini, [redacted] anni, di Trezzano in provincia di Messina, residente a Verbania in via Farinelli 13, è stato immobilizzato. Sull'auto aveva 71 grammi di oppio; è [redacted] arrestato per resistenza e per detenzione di stupefacenti (questo è il primo sequestro di oppio che si effettua nell'Ossola).

Tra i passanti che assistevano alla scena, qualcuno inveiva contro i [redacted] insultando- i militi identificavano e arrestavano per oltraggio il muratore Enrico Zurbriggen, [redacted] anni, originario di Maccagno e residente a Premosello. L'uomo veniva portato alle carceri [redacted] Verbania insieme [redacted] Pietrini.

La [redacted] gli agenti del commissariato [redacted] frontiera di Domodossola, rispondendo alla chiamata del «113», intervenivano tempestivamente in via Mauro. Qui sorprendevano due giovani che avevano iniziato a saccheggiare il negozio di commestibili con tabaccheria [redacted] Mario Colli, il presidente dei combattenti domesi da poco [redacted] e ora gestito dalla moglie. I due avevano già rubato 45 stecche di sigarette e alcuni profumi.

Sono stati così arrestati in flagranza di reato Oliviero Ghirardi di 32 anni, Domodossola, da poco scarcerato a Verbania, e Sebastiano Santoro, un pregiudicato calabrese attualmente in soggiorno obbligato nel comune di Crevoladossola.

h. o.

Un appaltatore che lavora in Germania

Investe [redacted] *donna* [redacted] *fugge due giovani la bloccano È arrestato* [redacted] *Verbania*

VERBANIA — Dopo aver investito con la sua auto un giovane pedone fermo ai bordi del marciapiedi, è fuggito ad alta velocità per le vie del centro di Intra, tentando [redacted] la fuga di due giovani che dalla loro [redacted] china avevano assistito alla scena, hanno infatti inseguito e bloccato l'automobilista pirata che, vistosi scoperto, non ha opposto resistenza.

L'investitore è Augusto Cardoletti, [redacted] anni, di Intra, ma da tempo abitante [redacted] Vicheime, in Germania, dove lavora come appaltatore edile. Da pochi giorni era tornato nella sua città natale per trascorrere con i familiari le festività pasquali.

Nella notte tra venerdì e sabato, poco dopo la mezzanotte, Augusto Cardoletti a bordo della sua Alfa Romeo 2000 con targa tedesca rincasava scendendo dalla strada che da Trobaso porta [redacted] periferia di Intra. Giunto all'altezza della trattoria «Celeste» in corso Cairoli, in precisimità di un incrocio regolato da semaforo, forse a causa dell'alta velocità, ha violentemente investito Paolo Indriolo di Intra, 21 anni, che era fermo proprio sul bordo dei marciapiedi.

Dopo l'urto [redacted] Cardoletti ha accelerato ulteriormente l'andatura, è fuggito, ma un'Alfetta con a bordo due giovani di Intra, lo ha a lungo inseguito fino a bloccarlo proprio al centro della città. Il Augusto Cardoletti è [redacted] fermato [redacted] arrestato dai carabinieri. La vittima, Paolo Indriolo, che ora è ricoverato all'ospedale di Verbania, ha riportato la frattura del femore sinistro.

i. a.

No ai ritocchi della scala mobile

VERBANIA — La Cisl verbanese è contraria a ritocchi di qualsiasi genere alla scala mobile: l'ha dichiarato Diego Caretti affermando di aver sottolineato il dissenso della periferia [redacted] [redacted] telegramma

Favorevole alla legge

La posizione del sindaco di Novara sull'aborto

NOVARA — *I sindaci di Ancona, Bologna, Milano e Novara, con un documento comune, hanno preso posizione sul referendum relativo all'aborto. Sono sostanzialmente per il doppio «no» affinché la legge 194 rimanga qual* [redacted]*. «Consapevoli della gravità, sociale e morale, dell'aborto clandestino — scrivono nel documento i quattro sindaci* — lanciamo un appello [redacted] la difesa della legge sulla tutela sociale della maternità e l'interruzione volontaria della gravidanza».

L'appello così prosegue: «Questa legge [redacted] gestita [redacted] difficoltà in alcune parti del Paese spesso ostacolata nell'applicazione. Ma [redacted] donne costrette ad abortire hanno trovato per la prima volta una risposta civile [redacted] parte dello Stato. I danni individuali non [redacted] stati più ignorati, soffocati, strumentalizzati.

I quattro sindaci sostengono quindi che «l'aborto è una realtà drammatica. Non serve a combatterla abolire la legge 194. Bisogna ribadire un impegno per la prevenzione, attraverso l'educazione contraccettiva e la rimozione delle cause sociali e culturali».

Parlando della chiamata alle urne, i quattro sindaci sostengono che «il doppio attacco referendario — *pure partendo da premesse diverse* — persegue un obiettivo di profondo regresso culturale e [redacted] vile: quello del disinteresse dello Stato o del suo solo intervento punitivo, colpendo al tempo stesso l'autodeterminazione [redacted] donne ricacciandole nella subordinazione e nella solitudine».

«L'abolizione della legge 194, rendendo l'aborto un fatto privato — *è detto nel documento* — toglierebbe alla società l'unico strumento attualmente idoneo a prevenirlo: la possibilità di intervenire sulla coscienza del singolo e della collettività con iniziative [redacted] educazione sessuale volte a promuovere una maternità [redacted] una paternità consapevoli».

L'appello dei sindaci di Ancona, Bologna, Milano e No- [redacted]*, così conclude:* «Lo sviluppo dei consultori e l'attuazione [redacted] progetto educativo cui manca oggi il supporto giuridico che sollecitiamo al Parlamento) sembrano gli unici reali strumenti perché la prevenzione dell'aborto sia risultato e segno di un rinnovato sviluppo civile.

Omegna, un'attività sostitutiva [redacted] indispensabile

Nell'attesa dei vigili del fuoco operano i Volontari del soccorso

OMEGNA — Mentre quasi dovunque [redacted] provincia [redacted] lamenta come, per insufficienza [redacted] mezzi [redacted] di personale, sia sempre più difficile il funzionamento del servizio [redacted] pronto [redacted]. Omegna non solo vanta in questo settore una efficienza che garantisce alla zona cusiana il pronto intervento nelle più diverse circostanze ed in ogni ora del giorno e della notte, ma anche la disponibilità di mezzi all'avanguardia e di personale altamente qualificato.

Un nutrito gruppo di volontari presta la loro opera gratuitamente, nelle [redacted] libere dal lavoro, portando una zona, che è tra le più densamente popolate e industrializzate della provincia, ad un ottimo livello [redacted] dei settori primari della vita [redacted] comunità.

Il gruppo «Volontari del Soccorso Citur di Omegna e Cusio» con sede in via [redacted] Angela 111, è [redacted] otto anni fa [redacted] un'idea di Eugenio Albergani, dipendente comunale, che ne è tuttora l'infaticabile coordinatore. Ne fanno parte [redacted] quarantina di giovani l'età media è sui 21 anni) di cui due, Roberto Barone [redacted] Cesare Lo Belli, sommozzatori. All'attività [redacted] gruppo collaborano alcune donne: Esterina Albergani e la figlia Tiziana, Ines Morandi, Antonella De Bessi, Maria Grazia Negri, Fernanda Anchisi, Nicoletta Ballarani, Irene Ciocca (Tiziana, Antonella e [redacted] Grazia prestano attività anche come autiste).

Alla dirigenza sono: Egidio Rabelli presidente, Bruno Ventura vicepresidente, Eraldo Selmo segretario, Antonio Quaretta cassiere). Nel 1980 le sette autoambulanze [redacted] dotazione al corpo hanno percorso in totale 97.786 chilometri. I servizi ordinari sono stati 798; gli urgenti 630; le assistenze a gare 168; per un totale di [redacted] uscite. Ogni giorno inoltre si [redacted] effettuato il trasporto alle scuole specializzate [redacted] bambini handicappati [redacted] un apposito pulmino.

Sempre nell'ambito delle attività del Corpo volontari, opera una squadra antincendi [redacted] con dotazione di mezzi relativi, destinata a far parte del distaccamento del Corpo nazionale vigili del fuoco volontari [redacted] cui si attende [redacted] Omegna [redacted] riconoscimento ministeriale. Un servizio essenziale [redacted] cui [redacted] città [redacted] praticamente priva dopo la soppressione del distaccamento locale da parte del ministero dell'Interno.

La zona cusiana deve dipendere attualmente [redacted] Verbania [redacted] Borgomanero. [redacted] ripristino del distaccamento di Omegna era stato preannunciato per il luglio 1979, era già [redacted] preparata anche una nuova caserma, ma tutto si è fermato.

a. m.

Parona, muore in un incidente

PARONA — E' uscito di strada mentre, alla guida della propria auto, stava andando a Mortara [redacted] **la provinciale che collega la città lomellina a Cilavegna. E' morto sul colpo. E' Mario Piccolini, 46 anni, agricoltore, nato a Olevano e abitante a Parona in via Marinini.**

Il figlio Gian Mario, di 13 anni, che gli sedeva accanto, è in gravissime condizioni al centro [redacted] **rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria, dove è stato trasferito dopo le prime cure ricevute** [redacted] **pronto soccorso dell'ospedale di Mortara.**

Il gravissimo incidente è accaduto nel primo pomeriggio di ieri. Si pensa che Piccolini abbia perso il controllo del proprio automezzo, forse per l'eccessiva velocità.

fg. c. r.

MAGGIORA
vendesi
[redacted] indipendente parzialmente da rifare tre piani + cantina servita di acqua, luce, gas
G.P. [redacted]
[redacted] 0322/841946
BORGOMANERO

VENDESI [redacted]
BORGOMANERO
centralissimo ex [redacted]
abbigliamento
Ottimo avviamento
Per ulteriori informazioni scrivere referenziando a: Casella Postale [redacted] - Arona

INDUSTRIA [redacted] BASSA VALSESIA [redacted]
PERITO TECNICO o INGEGNERE MECCANICO
età superiore anni ventotto capace disegno [redacted] esperienza organizzativa e gestione personale
ATTREZZISTA - STAMPISTA
capace tornio e fresa
Si assicura massima riservatezza
Inviare dettagliate referenze a
Casella 402 Pubblivalsesia - 13011 BORGOSESIA

GIOVANE 21enne
già introdotto articoli idrotermosanitari cerca
RAPPRESENTANZA
per Milano e provincia
Tel. 02/83.51.224

IMPORTANTE [redacted]
leader nel proprio settore operante zona del Cusio
cerca
RESPONSABILE E.D.P.
al quale affidare in forma autonoma l'installazione e la gestione [redacted] C.E.D. (sistema 38/IBM).
Una pluriennale esperienza maturata su elaboratori medi e la padronanza del linguaggio R.P.G., sono condizioni indispensabili per ricoprire la posizione.
L'Azienda offre una retribuzione ed un inquadramento adeguato al livello d'esperienza con possibilità di partecipare a corsi d'aggiornamento.
Si assicura la massima riservatezza.
Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum col recapito telefonico a
Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

ECCEZIONALE OMAGGIO
della **FIORERIA REDAELLI**
di
OLEGGIO
Mercoledì [redacted] aprile ore 16,30
l'attrice
ANTONELLA LUALDI
firmerà autografi a tutti gli oleggesi

APPUNTAMENTO CON
ANTONELLA LUALDI
mercoledì [redacted] aprile [redacted] 18,30
alla **FIORERIA REDAELLI**
C.so Sempione 47 - OLEGGIO
Oleggesi, non [redacted]te [redacted] questo invito

Importante azienda commerciale Novara
cerca
Capo centro elaborazione dati
esperienza S 3/15 TP
Telefonare ore serali a: DATA 80, incaricata della ricerca e selezione 0323 - 63629.

Ditta cosmesi
cerca
DIRETTRICI ZONA
per i maggiori centri della provincia
Telefonare 0161/862.000.

Azienda meccanica
ricerca
ATTREZZISTI STAMPISTI TORNITORI
Presentarsi
Corso Vercelli [redacted]
[redacted]
Tel. 0321/985.472.

NUOVA
disco bowling
ARONA - VIA TRIESTE [redacted] - TEL. 46.547
Questa sera serata di CABARET con
ARIANI

A 9 Km da NOVARA
VILLA RECENTISSIMA
costruzione di 1 piano con seminterrato, 6 locali, doppi servizi, ottime finiture, 1400 mq di giardino piantumato, portico, caminetto, barbecue
Per informazioni tel. 0321/29106

NOVARA - C.so Torino negozio 3 vetrine [redacted] retro [redacted] 81 L. 24 000 000
NOVARA - C.so Torino 2 locali + servizi mq 50 ca L. 7 000 000
NOVARA - Via Pietro Custodi negozio 1 vetrina in stabile di recente costruzione L. 22 000 000
NOVARA - C.so Torino ripari 13 locali per complessivi 300 mq + 300 mq sottotetto L. [redacted]
[redacted]VARA - C.so della Vittoria vicinanze p.zza Cavour negozio 1 vetrina con retro mq 81 L. 51 000 000.
NOVARA - Via Valsesia appartamento composto da ingresso, [redacted] 2 camere bagno balconi, cantina sottotetto L. 20 000 000.
NOVARA - V.le Roma appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni balconi cantina L. 52 000 000
[redacted] - Baluardo Quintino Sella signorile appartamento composto da ingresso, [redacted] cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina e garage. PREZZO INTERESSANTE

I programmi di
RTA canale 31 - 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 19 al 25-4-81
Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con
Top Cat - Kum Kum - [redacted] Kitty - Precious Pup

I TELEFILMS

domenica	ore 18,30	Rookies
lunedì	ore 23	Life line
martedì	ore 20,30	Swat
mercoledì	ore 20,30	Joe Forrester
giovedì	ore [redacted]	Chips
venerdì	ore 23	Tandarra
[redacted]	ore 20,30	Chips

I FILMS

domenica	ore 21,30	Shaft - Per la polizia è solo [redacted] incidente mortale
lunedì	[redacted]	Sistemo l'America e torno
martedì	[redacted]	Il mago
mercoledì	ore [redacted]	Il dono
giovedì	ore [redacted]	Cos'è successo [redacted] Rosemary's Baby
venerdì	ore [redacted]	Tempo di vivere, tempo [redacted] [redacted] rire
[redacted]	ore [redacted]	L'ultimo giorno

Oggi si disputa ad Oleggio la tradizionale corsa

Solo gli scapoli al via per il Palio della torta

Da 515 anni, il giorno di Pasqua, le vie della città si popolano di podisti che gareggiano per l'ambita focaccia di frumento

Oleggio. I «Figuranti» sfilano, il pubblico assiste: si prepara la corsa del Palio (Gottardello)

OLEGGIO — Oggi alle tutti in piazza Martiri, diventata per l'occasione medioevale, per la rievocazione della «Corsa della torta», che da 515 anni, il giorno di Pasqua, si realizza Oleggio. E' infatti dal lontano 1466 che questa manifestazione si effettua, sempre nella ricorrenza pasquale.

La gara si disputa tra gli scapoli della cittadina su una distanza di 800 metri. Negli Anni 30 si correva su un prato poco distante dal castello visconteo ed esattamente dove ora sorge il Palazzetto dello Sport.

Solo nel 1970 la manifestazione ha assunto un'altra fisionomia. Ora si danno appuntamento oltre 500 «figuranti» in costume, che sfilano per le contrade cittadine; però la «corsa» rimane sempre prestigiosa ed esaltante. E il vincitore della grossa focaccia di frumento è il vero protagonista di questa rievocazione oleggese.

A chi l'onore della vittoria? A quale dei quattro cantoni e quattro quartieri? Infatti sono otto i rioni che si disputano la focaccia. Essi sono: Valle, Porletta, Porta Completra, Pozzolo; i cantoni: Giovanni, Fornaci con Grieota, Pedisco, Loreto.

u. f.

Scene conclusive della Passione

E a Romagnano cala il sipario

Un'appendice: domani la recita straordinaria

ROMAGNANO SESIA — Con l'ultimo quadro (la risurrezione di Cristo) nel parco della Rimembranza ieri sera è calato temporaneamente il sipario sulle sacre rappresentazioni di Romagnano Sesia.

Infatti la Passione verrà ripresentata domani pomeriggio, recita speciale voluta in occasione del 250° anniversario della ricostituzione del santo Enterro, l'associazione che nel 1731 rispolverò l'antica usanza.

Per la 241ª volta la tradizione è stata rispettata: il maltempo non è riuscito a disturbare la manifestazione, anche se alcuni acquazzoni nel pomeriggio di giovedì e la mattina di venerdì l'hanno messa più volte in dubbio.

Così con qualche d'anticipo sul calendario ecclesiastico, Gesù Cristo, interpretato per la settima volta da Aldo Moia, è resuscitato. L'ultimo atto del colosso pasquale, che ha mobilitato per tre giorni un intero paese (40 settori principali, 300 comparse), è iniziato con i sommi sacerdoti (Marino Villata, Aldo Mora, Marco Barbaglia, Giuseppe Fanzaga, Robi Sacco) che si sono recati da Ponzio Pilato (Carlo Zanetta) per chiedere di disporre delle guardie davanti al sepolcro di Gesù. Non appena i soldati sono arrivati alla tomba, il Cristo è risorto e 241ª edizione della sacra rappresentazione stata momentaneamente accantonata.

Per molti romagnanesi sarà quella di oggi una Pasqua lavorativa: infatti gli applauditi protagonisti grandioso spettacolo hanno deciso di ripassare il copione in vista dell'interpretazione di domani pomeriggio.

r. e.

Emanuelli commemorato a Verbania

VERBANIA — «I Narratori Piemontesi del », con particolare riferimento narratori del Piemonte orientale, cioè i narratori novaresi. Il tema di una conferenza che Giorgio Barberi Squarotti, docente di Letteratura Moderna presso l'Università di Torino, ha tenuto a Verbania, organizzata locale associazione Dante Alighieri.

Dopo aver parlato di Mario Bonfantini, del quale almeno un'opera resterà nella storia della letteratura piemontese, «Un salto nel buio», Premio Bagutta 1959, e dopo aver tratteggiato la figura e l'opera di un narratore novarese di un'altra generazione, Gianfranco Lazzaro, del quale ha presentato il nuovo volume «La collina dei ramarri lucenti», Giorgio Barberi Squarotti ha parlato a lungo di Enrico Emanuelli, scrittore caduto in un ingiusto oblio.

In realtà, ha concluso Giorgio Barberi Squarotti, almeno due opere di Enrico Emanuelli, «La congiura dei sentimenti», pubblicato 1943, e «Memento Mortis», opera postuma uscita nel 1968, resteranno nella storia della letteratura italiana.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguibile a norma di legge.

2 Affari e capitali

prestiti immediati riservati. ICI Fin., via Monterosa 2 - Novara (telefono 0321 22 131).

NOVAFIN finanziamenti personali, prestiti rapidi, operazioni immobiliari, ipotecari, cambiali. Mutui fondiari ed ipotecari. Consulenza finanziaria. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonate 0321 453 607.

5 Locali e negozi offerte

NOVARA, vicinanze Broletto, negozio mq. ca. 1 vetrina, ideale, cedesi canone L. 2 milioni. Studio Casa, 30 755.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

SOCIETA' cerca alcuni esperti per merce a rivenditori novaresi e provincia. Telefonare 011 272 000.

15 Autovetture

OCCASIONALS Autostrada compiuta e abbellamento lamiere della fiancata incidentata portata kg 1600 L. 1.6 milioni. Portata kg 3000 L. 1.9 milioni. 200 mila Trial Lofi s.r.l. - via Manzoni 44 C - Busto Arsizio, telefono 0331 636 076.

PRIVATO vende Fiat 127 verde ottimo stato i revisione 300 mila. Telefonare 0321

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara 60 via Rigoli via Lagrange prossimi ultimati, buone finiture, grande giardino, L. 580 milioni, cantina compresa. Ufficio vendite Faraglia S.p.A. via Rigoli angolo via Ventotto, telefono 0321 455 870 (chiuso domenica).

GRIMALDI (zona Novara vicinanze Arengo) attico libero subito di circa 100 mq con doppi servizi, ampio terrazzo, possibilità box. L. 77 milioni 500 mila. Facilitazioni. Telefonare 382 601.

GRIMALDI (zona Novara via Crispi) ingresso soggiorno 3 camere cucinotto più cucina abitabile, L. 27 milioni. Telefonare 382 601.

GRIMALDI (zona Novara S. Rita) appartamento recente costruzione cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina box. L. 55 milioni (ev. 30 milioni mutuo fondiario). Telefonare 382 601.

GRIMALDI (zona Gravellona Toce) libero subito: ingresso soggiorno 2 camere cucinotto due servizi cantina box. L. 49 milioni. Telefonare 382 601.

GRIMALDI (zona Gravellona Toce) libero subito: ingresso soggiorno 3 camere cucinotto due servizi cantina box. L. 49 milioni. Telefonare 382 601.

Diversa Simplicissima villa di 3 appartamenti ognuno di 2 locali più servizi privati terreno recintato capacità 3 auto. L. 354 milioni. Telefonare 382 601.

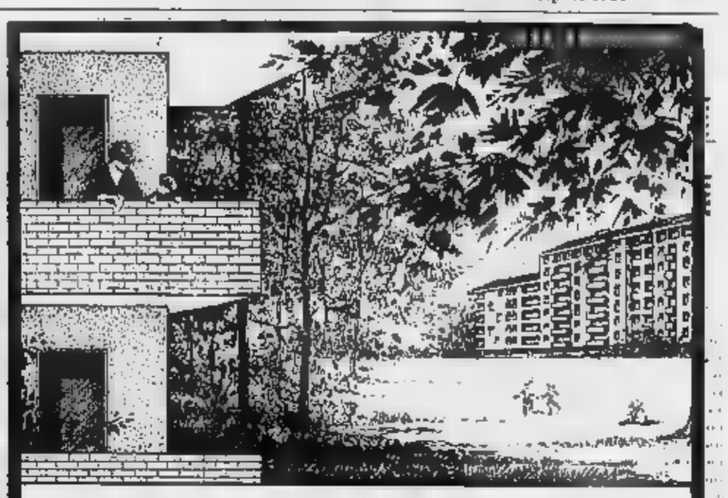
Borgo-Ticino villa su 2 piani composta da 2 soggiorni cucina servizi, 1 camera servizio ripostiglio, mansarda, abitabile di circa 100 mq. L. 280 milioni. Telefonare 382 601.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara 0321 28 800 - 22 335 indagini private, richieste speciali, sorveglianza, rintracci persone (tipo Miami).

52 Varie

COMPRO e scambio libri per ragazzi, edizioni d'arte di ogni epoca. Recapiti privatissimi. Telefonare 0321 29 003.



a **Zara sud** c'è un appartamento che ti ama

Immerso completamente nel verde e a poco più 1 km. dal centro di Novara, con impianto autonomo riscaldamento, porta d'ingresso blindata, videocitofono, finestre con doppi vetri.
Zara sud è proposta Edilfin tel. (0321) 28833

CORSO DELLA VITTORIA adiacenze

— soluzione di appartamento, in recente stabile, al piano rialzato, composto da: doppio ingresso, locali, doppi servizi, mq. 195; piccolo giardino di proprietà, solaio. L. 43.700.000

— appartamento 2° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, solaio, bagno. L. 19.800.000

I.V.A. 2% - possibilità dilazioni.

gabetti in tutto lo 2 - Tel. 0321/25781

NOTIZIE SPORTIVE

in programma domani Maggiora un'intera giornata gare

A Pragiarolo rombano i motori per il campionato di autocross

MAGGIORA — *Pasquetta con i campioni dell'autocross a Maggiora. Per gli appassionati delle corse su pista di terra battuta il programma un'intera giornata di gare, ventisette prototipi e cento elaborate delle tre classi regol.*

Sul campo di Pragiarolo, dove gli organizzatori hanno recentemente presentato la loro squadra (la Soft Dream Sport Club Maggiora) capitanata dal campione italiano assoluto Guido Graffietti, è in programma per domani la prima prova del campionato nazionale di autocross 1981.

Quest'anno le per la conquista dei titoli italiani sono otto: il campionato prende il via ora sugli impianti maggioresi per concludersi solo il 4 ottobre a Lonato, un borgo bresciano.

La prova Maggiora è molto importante perché offrirà un primo quadro della situazione dell'autocross agonistico nazionale nella nuova stagione. Particolarmente attesa dai sostenitori locali di Graffietti è poi la gara delle vetture più piccole, le elaborate fino a 1000 cc in cui l'ossolano dovrà vedersela con piloti come il torinese Luigi Giaretti della Parmalat e Luigi Arimatea di Ascoli Piceno, o come lo stesso compagno di squadra Gianfranco Padovan di Varese. I concorrenti in questa categoria saranno quaranta: l'asso locale correrà con una Fiat 500 con motore Opel 956.

Quaranta anche i partecipanti alla corsa della classe fino a 1500 cc, fra cui gareggiano i locali Voltrido Serini e Marziano Campari, i quali avranno come rivali il campione uscente Franco Barbon di Trento, Andrea Zoppetti e Gianfranco Rasera. Solo venti, invece, i corridori della classe fino a 3000 cc, con il locale Alberto Paroli, il campione bresciano Remo Apostoli e il varesino Vittorio Capitani.

Lo spettacolo avrà, come sempre, il suo più avanzato nella prova di chiusura riservata ai «tubolari», le vetture costruite apposta per questo tipo di corse. I esemplari unici e irripetibili. In quest'ultima categoria scenderanno in lizza i piloti maggioresi: Roberto Scenarino (campione italiano), Franco Loro, Francesco Nardo e Giuseppe Ruffini (il prete volante).

I corridori maggioresi dovranno confrontarsi con avversari di classe sicura, e basterà citare Alfredo Valfredini di Varese, l'astigiano Franco Negro, il lombardo Emilio Neri. La macchina del campione Scenarino conta su un motore Renault Gordini 2960 cc, Valfredini ha un motore Alfa 3000, Negro un Porsche da 3000 cc.

Omegna: calcio internazionale

OMEGNA — Ieri e oggi allo stadio Liberazione di Omegna si svolge il secondo trofeo giovanile internazionale «Città di Omegna», organizzato dal settore giovanile rossonero, in collaborazione con il Comune e l'Azienda autonoma. Partecipano il Servette di Ginevra, l'E.S.V. Austria di Innsbruck e una squadra slava, il Borac di Cacak, una località vicino a Belgrado.

Per l'Omegna, questi ragazzi, a disposizione del tecnico Roberto Colombo, Cesare Erbetta, Arrigo Iori, Walter Zanni, Luca Canziona, Nicola Lisa, Maurizio Vigano, Maurizio Colombo, Stefano Gherardini, Gianmaria Lagostina, Davide Pisoni, Nicola Buida, Enrico Casalino, Davide Tabozzi, Andrea Arrigoni, Fabrizio Godio, Gianluca Magagnoli, Bruno Marri, Graziano Martini, Ivan Massero.

u. m. r.

A un verbanese la Cressalonga

CRESSA — Duemilaottocento sono le mini-monete d'oro distribuite per la «Cressalonga», la marcia benefica a favore degli handicappati organizzata dalla Pro Cressa con il patrocinio della Regione Piemonte e de «La Stampa - Cronache del Novarese».

La corsa è stata vinta da Raffaele Perini, di Verbania, e Mauro Tonati. Nicola Greco, Virginio Boin e Sergio Carta, donne, Antonietta Di Canto, seconda Mariangela Mocellin. Vincitore della prova per handicappati: Marco Ferraris. La Polisportiva Grignaschese ha partecipato alla competizione 300 corridori.

(f. a.)

In Svizzera il calcio femminile dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Piena attività per il calcio femminile ossolano nonostante le festività pasquali. La squadra domese dell'F.T.I. Ossola, che milita nel campionato nazionale serie B, sarà infatti impegnata oggi e domani in Svizzera nel «IV Trofeo Internazionale - Villa Negroni» che si disputerà a Lugano.

La formazione ossolana è stata chiamata come unica rappresentante dell'Italia torneo elvetico, parteciperà dieci squadre europee, fra cui un'agguerrita «selezione» scandinava. Francoforte per la Germania ed il Soletta per la Francia. La manifestazione è stata organizzata dall'«Armonia» di Lugano, società svizzera di calcio femminile, che pure prenderà parte al torneo.

Le calciatrici dovranno sopportare ritmi davvero massacranti: no previste infatti ben quattro gare al giorno, finali comprese. Le domesi si presenteranno con una formazione completamente rivoluzionata, poiché alcune «veterane» — Caretti, Bellucci, Migliorati e Bolongaro — sono state estromesse dalla «rosa», e sono stati inseriti elementi più giovani.

«E' stata una decisione drastica ma indispensabile — dichiara Luciano Cazzaniga, presidente dell'FTI — perché se finora avevamo combinato poco, buona parte della responsabilità era da attribuirsi a queste atlete che ormai giocavano solo per se stesse e non per la squadra. Il provvedimento ci creerà indubbiamente qualche problema, più che altro per l'inesperienza, ma avrà certamente il merito di riportare serenità nell'ambiente».

p. ben.

Il Gravellona gioca con il Pavia

GRAVELLONA TOCE — Intenso programma calcistico per domani a Gravellona si prevista un'amichevole di lusso tra gli granconi ed il Pavia, squadra di C-2, allenata dall'ex Rondanini. L'allenatore, che se n'era andato all'inizio di stagione, ha trovato gloria in Lombardia ed ora torna a Gravellona.

Faranno da contorno a questa partita le finali dei due tornei organizzati dal settore giovanile del Gravellona, e cioè la finale del torneo esordienti, a cui parteciperanno, oltre alla squadra di casa, il Verbania, il Montecrestese ed il Volumtas Suna.

C'era poco pubblico venerdì sera al Palasport

Incontro regionale di boxe Ai pugili novaresi due titoli

NOVARA — Poco pubblico venerdì sera al Palasport per il ritorno della boxe a Novara. L'organizzatore Mornese aveva varato un programma con 6 titoli regionali «novizi» e 5 incontri fra dilettanti. Evidentemente, però, la mancanza di combattimenti professionistici ha tenuto lontana la grande folla.

A contendersi il titolo regionale novizi c'erano quattro pugili della provincia. Hanno concluso vittoriosamente il gallaratese Farina nel superwelter che ha battuto ai punti l'astigiano Gualtieri, e il verbanese Valvano che si è laureato campione della categoria dei leggeri battendo per k.o. tecnico alla terza ripresa il torinese Terrusi.

Sono stati invece sconfitti, entrambi ai punti, i fratelli Nesci Verbania che combattevano nei medi e nei welter. In queste due categorie i campioni regionali sono risultati Savio (Biella) e Barletta (Torino).

Gli altri due titoli regionali in palio andati a Di Marzio (Torino) nei superleggeri e a Fulano, sempre Torino, minimosca.

Fra i dilettanti l'unico novarese impegnato, il superwelter Cetrulo, è stato battuto ai punti dall'astigiano Tumbiolo. Questi i risultati degli altri incontri: nel gallo Capuccio (Collegno) batte Andreasi (Torino) per abbandono alla prima ripresa; superleggeri: Cavanno (Valenza) batte Cannone (Torino) ai punti; minimosca: Catalano (Torino) e Zaccagnino (Torino) incontro pari; superleggeri: Cipollino (Torino) batte Vercella (Biella) ai punti.

Applauditissima, in chiusura, l'esibizione dei giovanissimi Flavio Zuliani ed Eros Gaudino, entrambi pugili in erba novaresi. Zuliani è già noto agli appassionati della boxe per essere arrivato secondo in campo nazionale ai Giochi della gioventù Rovigo.

m. s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Superstarsy fantasy; (domani): Labbra bagnate
Corso: Ricominciò da tre (anche domani)
Excelsior: Qua la mano, (domani)
La banda del trucido
Faraggiana: I falchi della notte (anche domani)
Vittoria: Asso (anche domani)
6. Cuore: Casablanca passage, (domani): Superbunny in orbita

ARONA

Lux: Il pap'occhio (anche domani)
Moderno: L'altra metà del cielo (anche domani)
Roma: Mi faccio la (anche domani)
San Carlo: La collina dei conigli (anche domani)

BORGOMANERO

Moderno: Fico d'India; (domani): A qualcuno piace caldo
Nuovo: Soldato Giulia, agli ordini, (domani): L'isola
Lux: Qua la mano (anche domani)

DOMODOSSOLA

Corso: Piattaforma Jennyfer, (domani) di tegole
Filodrammatici: Bruce Lee il dominatore (anche domani)

GALLIATE

Smeraldo: Qua la mano (anche domani)

GHEMME

Italia: Mia moglie è una strega (anche domani)

GRAVELLONA

Sociale: Proibitissimo (anche domani)

OLEGGIO

Comunale: Mia moglie è una strega (domani): Superfestival Pantera Rosa
Moderno: Concorso d'affare (domani) Attenti a quei due ancora insieme

OMEGNA

Sociale: Fico d'India (domani) Saranno famosi

TRECATE

Comunale: Ho fatto (domani) Un uomo in ginocchio.
Vittoria: Brubaker, (domani) Sesso selvaggio

VERBANIA

Apollo: Biancaneve e i 7 nani (anche domani).
Ariston: Corpo (vignali (anche domani)
Vip: Bianco rosso e Verdone (anche domani)
Sociale (Intra): L'oca selvaggia colpisce ancora (domani) Pomi d'ottone e manici di scopa
Sociale (Pallanza): Quando la coppia scoppia (anche domani)

CANNOBIO

Diana: Chiesa perché cantano tutte a tre (domani) Cavalieri dalle lunghe ombre

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Fico d'India, (domani) Un maggiolino tutto matto (domenica) — Alla rientanovessia (chiusa sera)

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: L'amante (vita da scapina, (domani) Poliziotto solitudine e rabbia

Astoria: Dalle 11 alle 5 (domani) Sopraggiunge l'vedovo
Cagnoni: Bianco rosso e Verdone (anche domani)
Marconi: L'uno contro l'altro praticamente amici (anche domani)
Colli Tibaldi: Julie true porno story, (domani) Incontri molto ravvicinati

MORTARA

Eignago: Kramer contro (domani) Attento per sempre

FARMACIE

Novara: Galli, via Pietro Micca. Della Bicocca, via Sforzesca. Del Rosario, piazza Gramsci.
Arona: Arrigotti, e Cavour
Castelletto Ticino: Mazzo Piccino, v. Marconi
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre
Stresa: Internazionale Giordani, e Italia
Verbania: Mameli, viale Mameli 118

Garlasco — Oggi alle 14 sulla pista della frazione delle mezzo le si svolgeranno le gare di motocross valevoli per il campionato italiano delle categorie 125 e 250 cc.

Impresa costruttrice vende direttamente **ALLOGGI** signorili di 4 vani con doppi servizi e box in stabile zona Largo Cantelli. Via Venezia, tel. 0321/474.188

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Vittorio. Libero appartamento mq 80 ca 3 locali + servizi, cantina L. Tel. 0321-458.085

NOVARA - Via Sforzesca: libero in nuova costruzione, mq 38 ca., totalmente arredato, riscaldamento au mo. L. 27.000.000. Tel. 0321-458.085

- Corso Risorgimento: bilocco immobiliare composto da 3 units in corsile comune con possibilità negozi, parzialmente da ristrutturare, libero a rogito. Tel. 0321-458.085

OLEGGIO - Cedesi licenza panificio, alimentari, drogheria, ortofrutta. L. 25.000.000. Tel. 0321-458.085

BESIA - fabbricato rurale composto da tre stabili di complessivi 14 locali + stalle + terreno recinto. L. 000 000. 0321-458.085

OLEGGIO - Via Pozzolo, libero appartamento 3 locali + servizi, posto macchina L. Tel. 0321-458.085

ITALCASA

COMPRA VENDITA IMMOBILI

ITALCASA

FILIALE di NOVARA

VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - S. Giuseppe: in palazzina di costruzione, appartamenti di 2-3 vani + servizi, cantina, possibilità di box. Prezzi a partire 23 milioni.

NOVARA - In nuovo complesso residenziale, liberi appartamenti di varie misrature: Riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili.

ARA - Zona S. Giuseppe: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, solaio, cantina. Possibilità di box L. 33.000.000.

NOVARA - Capannone industriale su 3 piani di mq 10.000. POSSIBILITA' DI FRAZIONAMENTO.

NOVARA - V.le XXIII Marzo: NEGOZIO libero a 5 luci di mq 150.

NOVARA - Ad. V.le Giulio Cesare: liberi appartamenti in nuova costruzione di varie misrature. Riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili.

NOVARA - V.le Giulio Cesare: in stabile di nuova costruzione, liberi appartamenti di mq 105, 3 + vizi, ripostiglio, cantina, box L. 57.000.000.

MOMO - Casa singola su 3 piani, 8 locali + servizi, cantina. Più 3 mansardabili, grossa stalla, cassan. Capannone di mq 360, Terreno di mq PREZZO INTERESSANTE.

VIC. BORGOMANERO - LOC. CACCIANA: libera casa indipendente disposta 3 piani di mq 100, 5 vani + servizi, mansarda. Terreno L. 30.000.000

A 10 KM DA NOVARA - Casa indipendente disposta su 2 piani di mq 120, 6 vani + servizi doppi, solaio, cantina, cortile, box L. 48.000.000.

CASALINO - Rustico su 2 piani, di 9 vani + servizi Cassero, pollai, cantina. Giardino di mq 350, terreno di mq 650. L. 35.000.000.

BOZZANO - Appartamento di mq 50, 2 vani + servizi L. 27.000.000.

VIC. LAGHI - INVORIO: libera villa indipendente disposta su 2 piani di mq 200, 6 vani + doppi servizi, 2 ripostigli, balconi. Possibilità di piscina. Terreno di mq 1400. Rifiniture in stile. Costruzione 1981. PREZZO INTERESSANTE

OLENGO - Libera semindipendente da ristrutturare di mq 100, 5 vani + servizi, balcone, orto L. 13.000.000

LAGO D'ORTA - libera VILLA indipendente disposta su 2 piani con 2 appartamenti di mq 110 per piano. Composta da: 3 vani + servizi per appartamento. Giardino. Costruzione 1979. Ottime rifiniture. PREZZO INTERESSANTE.

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO.... ITALCASA 390443

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Ricordo di Primino Pretti

Era un sindaco d'altri tempi

Dire addio ad un amico con parole scritte provoca pena profonda, pare di seppellirlo una seconda volta. Eppure, di Primino Pretti, valente giurista, uomo di parte, ma con un gran senso dell'interesse pubblico, che per lui veniva prima di quello del partito bisogna scrivere. Era democristiano, ma ciò non gli impediva di essere sinceramente amico dei suoi più fieri avversari politici, fra i quali Francesco Leone, comunista, con cui si scontrava spesso in serrata, ma corretta polemica.

Mi piace ricordarlo giovane, gli sguardi ammiccanti dietro le spesse lenti, il sorrisetto ironico con cui commentava avvenimenti e azioni dei protagonisti della vita pubblica cittadina. Allorché andavo ad intervistarlo per corrispondenze da Vercelli, le trovavo sempre disponibile al dialogo, pronto alla battuta, irritante se gli opponevo argomenti che non condivideva.

E' stato un buon sindaco per la nostra città e molte cose, realizzate dopo che egli aveva lasciato il seggio di primo cittadino, erano state impostate ed avviate da lui. Non ebbe molta fortuna politica, forse perché incapace della manovra sfibrante all'interno del suo partito, ma ciò non diminuisce la sua statura di uomo politico, anzi, esalta la sua qualità di uomo inadatto ai compromessi. Anche quando lo interrogavo su questioni interne al suo partito, il giudizio era sempre sincero, anche se non favorevole. Al massimo, sorridendo, alla fine mi diceva: «*Ti prego, non farmi dire grane*».

Ma di grane coi suoi compagni di parte ne ebbe sempre, e forse fu per la sua irruenta schiettezza se si precluse molte possibilità per un'attività politica sul piano nazionale. I vercellesi dovrebbero essere lieti che ciò non sia accaduto, perché rimase loro sindaco, in due tempi, per oltre sette anni, un lungo periodo durante il quale egli realizzò alcune opere fondamentali, come il mercato ortofrutticolo ed il macello pubblico in via Magenta.

Ironico, eretto nella persona, il volto sempre un po' all'insù, ricercato nel vestire e nel dire, amava tener circolo con gli amici e gli intimi coi quali poteva dispiegare la sua fecondità. Perché la parola per lui era tutto, l'oratoria gli era sacra, come espressione d'arte.

Come sindaco si impegnò in molteplici realizzazioni, come l'acquisto del terreno per il nuovo ospedale in corso Abbiate, l'istituzione del servizio di autobus cittadini, la pavimentazione di buona parte delle vie cittadine, l'insediamento nella cintura vercellese della giapponese Yoshida, corriere lampo. Per le due ultime realizzazioni, gli amici *habitués* del caffè Marchesi, Italia, Principe gli contarono due appellativi scherzosi, un po' irriverenti, anche se affettuosi. «*Primo astallatore*» di Vercelli, e «*Sindaco lampo*».

All'intensa attività professionale ed a quella di primo amministratore di Vercelli, egli alternava quella di cultore delle glorie cittadine. Sapeva conoscere e valutare gli uomini, e quando cercava collaboratori aveva la mano sicura. Il recupero, i successivi restauri della chiesa di Santa Chiara e la grande mostra del Vitione nella stessa, preziosa chiesa che egli aveva progettato. Il realizzo Amedeo Corio che godeva la fiducia, in realtà ben riposta, di Primino Pretti. Ed anche l'Auditorium, annesso alla chiesa, fu avviato durante l'amministrazione di Primino Pretti, il quale non potè veder realizzate molte sue iniziative perché la ruota della fortuna politica girò, e per Primino Pretti girò in fretta, come quella che regolava la sua esistenza.

Francesco Rosso

L'elenco di presunti evasori sempre al centro delle discussioni

Libro rosso, parliamone un po'

VERCELLI — «*Pesci piccoli*», «*pesci grossi*», «*pesci d'aprile*»: fra battute e sorrisi ironici, l'elenco dei presunti evasori vercellesi è stato ed è ancora l'argomento principe delle conversazioni.

Le opinioni, ovviamente, sono le più disparate, e anche una piccola inchiesta fra la gente lo conferma. Una massaia Maria Rosa, al mercato di piazza Cavour: «Certi nomi, finalmente, sono venuti fuori. Passa un po' la rabbia che ti prende, ogni anno, quando leggi l'elenco delle dichiarazioni dei redditi pubblicato dai giornali». *Una signora anziana interviene*: «Ma questi soldi, li pagheranno davvero?».

Giardini pubblici di piazza Mazzini. Carlo Oppezzo, pensionato si rigira fra le mani il giornale con gli elenchi del «libro rosso» di Reviglio. Commenta, scandalato: «Sì, qualcuno l'han beccato. Ma gli altri?». *Quali altri?* «Tutti gli altri che non pagano, e che magari hanno pagato per non essere messi nel libro rosso». *Poi, con i suoi amici, inizia un elenco tutto suo.*

Corso Libertà, a una fermata del bus. Carla Pasqualino, casalinga: «Attenti a parlare di evasori fiscali. Mia suocera ha dovuto pagare una multa salata perché aveva sbagliato a compilare un quadro della dichiarazione. E' evasione questa? Cari amici, che hanno un negozietto e ci ricavano appena da vivere, si sono trovati alle prese con un accertamento Iva assurdo, che li ha spennati».

Ai «presunti evasori» il «libro rosso» di Reviglio fa procurato parecchi fastidi. Le reazioni sono le più diverse. C'è chi non è riuscito a chiudere occhio, chi è profondamente amareggiato, chi, indignato, minaccia querele, chi sostiene che «prima di dare questi nomi in pasto alla gente, bisognava avere la decenza di aspettare l'esito dei ricorsi», *chi semplicemente fa finta di niente e si trincera dietro il «no comment»*.

Ma non basta. Il «libro rosso» ha turbato la tranquillità anche a chi non ha mai avuto nulla a che fare con i segugi di Reviglio. Un esempio eloquente: Giovanni Battista Olmo, di Asigliano, imprenditore edile, racconta: «Sull'elenco compare un mio omonimo, che lavora nel settore "agricoltura e silvicoltura". Ma per chi mi conosce, il "Giovanni Battista Olmo evasore fiscale" sono io. E ogni volta ai sorrisetti ironici e alle battute devo rispondere con una lunga spiegazione, senza essere sicuro di convincere il mio interlocutore».

Parlare con coloro che, invece, sono proprio quelli indicati nel libro del ministro non è impresa facile. Pochi sono disposti a rilasciare una dichiarazione, o anche solo a

Il professor Mario Pietro Giordano, primario cardiologo, è amareggiato. Dice: «Numerosi giornalisti mi possono essere testimoni delle 600 visite gratuite che compio ogni anno, e molti possono testimoniare degli esami effettuati con mie attrezzature, fatti gratuitamente ai dipendenti del mio reparto».

Altri, che preferiscono l'anonimato, dicono: «Per questa situazione deve dir grazie ad un errore del mio commercialista»; ainzi: ex commercialista».

Altri ancora raccontano la loro storia, dalla quale emerge che talvolta si può essere indicati come evasori solo a causa di un comportamento non proprio limpido di chi compie gli accertamenti. Spiega Carlo Ranghino, assicuratore, consigliere comunale liberale, presidente della Famija Varsleisa: «Nel mio settore non sussiste possibilità di evasione. Gli incassi vengono registrati giorno per giorno, la compagnia denuncia fino all'ultima lira. Bisogna stare attenti a detrarre le spese per non pagare di più. Quando mi venne fatto l'accertamento presentai i documenti richiesti. Il 15 dicembre l'impiegato mi disse che non aveva avuto il tempo di esaminarli; poi, mi è arrivata, datata 15 dicembre, la notifica di un accertamento induttivo e una multa di quasi 5 milioni perché non avrei firmato la denuncia dei redditi e quindi era come se non l'avessi presentata...».

Avventure analoghe non sono rare, almeno a giudicare dalla valanga di ricorsi.

Dario Corradino

Si cercano nuove soluzioni per il centro storico

È sempre un problema il parcheggio dell'auto

VERCELLI — Parcheggio: problema di sempre. Mentre con il piano particolareggiato per il recupero del centro storico si cercano soluzioni nuove (compresi i posteggi sotterranei), gli automobilisti vercellesi si disperano, specialmente nei giorni di mercato (martedì e venerdì). Bisettimanalmente, infatti, i mercati cancellano i posteggi di piazza Cavour e di piazza Zumaglini.

Il traffico, ingrossato dall'arrivo di altra gente richiamata dal mercato, segue le solite contorte direttrici alla ricerca del posto libero, e anche nelle zone più ampie, che negli altri giorni sono serbatoi quasi sufficienti (soprattutto l'area dell'ex ospedale), trovare il «buco» per l'auto è impresa difficile.

Qualcuno riceve il problema infischiandosene dei divieti di sosta. Altri affollano le «aree di carico e scarico» a servizio della zona pedonale, lasciandovi la vettura molto più dei 15 minuti consentiti. Altri ancora posteggiano in piazza Zumaglini, fra i mezzi agricoli in esposizione e cercano di evitare la multa sistemando depliants sul parabrezza dell'auto, per passare per «veicolo in esposizione».

Ai problema gli amministratori comunali ed i responsabili della viabilità cittadina non sono insensibili. Alcuni divieti di sosta sono stati aboliti, aggiungendo così alla disponibilità precedente ancora qualche decina di posti-auto. Ma, stando ad alcune indiscrezioni, altre cose potranno cambiare nel prossimo futuro.

Si stanno studiando nuove soluzioni di circolazione, che consentirebbero il recupero di altri tratti di posteggio. E' addirittura possibile che si giunga ad una revisione dell'attuale sistema incentrato sull'isola pedonale semi-permanente in corso Libertà. Fra le ipotesi allo studio forse anche quella di restringere l'orario di chiusura del corso, modificando alcuni sensi unici.

Un altro problema che sarà dibattuto prossimamente dalle apposite commissioni e dal consiglio comunale riguarda l'installazione nel tratto di via Gioberti, già chiuso al traffico il martedì e il venerdì, di bancarelle del mercato. Questo fatto comporterà la revisione del tracciato del bus che passa per il centro storico. «*Un problema* — spiega l'assessore al commercio Fulvio Bodo — *che dovrebbe essere risolto abbastanza agevolmente*».

Migliorano i feriti dello scontro di Cavaglià

E' morto dopo una settimana il giovane motociclista di Lenta

Mario Carpené

Giuseppe Erfon

LENTA — E' morto all'ospedale di Novara, dopo un'agonia durata una settimana, Mario Carpené, 26 anni, il giovane motociclista che abitava a Lenta in via Torelli 45, il quale era rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto l'altro sabato sulla statale Gattinara-Vercelli, all'estrema periferia di Lenta.

Mario Carpené, sabato scorso, verso le 21, tornava a casa sulla sua motocicletta «Morini 350», proveniente da Gattinara. Arrivato all'incrocio con la strada che porta all'abitato di Lenta, l'ha imboccata contro mano e, a forte velocità, è andato ad urtare con la ruota anteriore contro l'aiuola spartitraffico.

Il giovane ha perso il controllo della guida ed è stato sbalzato di sella, strisciando sull'asfalto per alcune decine di metri.

Soccorso da automobilisti di passaggio, Mario Carpené era stato poi portato in ambulanza all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara, dove i medici hanno diagnosticato un trauma cranico e contusioni multiple, riservandosi la prognosi. In coma, era quindi stato trasferito all'ospedale di Novara, al reparto rianimazione, dov'è morto nella notte di venerdì senza aver ripreso conoscenza. s. c.

ALICE CASTELLO — Migliorano le condizioni di Silvana Diaspro, 22 anni, e di Sonia e Claudia Erfon, rispettivamente di 13 mesi e 2 anni, la convivente e le figlie di Giuseppe Erfon, 54 anni, morto l'altra sera in uno scontro frontale sulla Cavaglià-Cigliano. Oltre alla donna e alle due bimbe sono rimasti feriti superficialmente anche Ermenegildo e Gabriele Priante, padre e figlio, rispettivamente di 54 anni e di 20, entrambi abitanti a Cavaglià.

Secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, Giuseppe Erfon, invalido civile abitante a Santhià in via Tasso 14, era al volante della sua «Dat» sulla quale c'erano anche la Diaspro e le due figlie. Viaggiavano in direzione di Cigliano, diretti ad un distributore della «Mobil» a far visita al gestore, un loro conoscente. Il distributore era sulla sinistra. Giuseppe Erfon ha svoltato senza accorgersi che dall'altra parte stava arrivando una «Giulia» sulla quale c'erano padre e figlio.

Ermenegildo Priante che era alla guida ha tentato una sterzata in extremis, ma l'urto è stato inevitabile. Giuseppe Erfon è morto sul colpo. La Diaspro e le bambine sono state ricoverate negli ospedali di Biella e di Vercelli con pochi giorni di prognosi. Sono medicati i due Priante. n. o.

L'attore recitò tre volte al Civico

Vercellesi commossi per la morte di Cirino

VERCELLI — La salma di Bruno Cirino, il popolarissimo attore stroncato da un infarto mentre stava tornando a Roma dopo uno spettacolo a Borgosesia, è stata portata ieri a Napoli dove si sono svolti i funerali.

La scomparsa ha rattristato i numerosi appassionati di teatro vercellesi. Bruno Cirino era stato tre volte al «Civico» di Vercelli. Il 15 marzo 1978, il «Teatro Oggi» aveva rappresentato, con la regia di Aldo Trionfo, «L'Idiota» di Dostoievski; il 19 gennaio 1979, sempre con la regia di Trionfo, era andato in scena «Il Diavolo e il buon Dio» di Sartre.

L'ultima apparizione di Cirino sul palcoscenico vercellese era stata il 5 marzo dello scorso anno, quando l'attore napoletano aveva rappresentato un lavoro di Weis, di cui era anche regista «Marat-Sade».

Per il pubblico vercellese, una scomparsa che ha destato molta commozione. Cirino è stato stroncato da un infarto mentre stava tornando a Roma per trascorrere le vacanze di Pasqua sull'auto guidata dalla collega Angiola Baggi. La vettura aveva appena imboccato l'autostrada, l'artista — che non aveva mai lamentato disturbi cardiaci — ha detto alla Baggi: «*Fermati, fermati, sto male*». E' quindi morto durante il trasporto in ospedale.

c. d. m.

Vercelli — «Alle Api», e il nome del nuovo ristorante-tavola calda che ha aperto in questi tempi in via Verdi. A prezzi contenuti, e con cucina casalinga, si rivolge ad una clientela di studenti e di impiegati.

NOTIZIE SPORTIVE

Judo: ottimi risultati a Torino in Coppa Italia

Con i giovani della «Yanagi» arrivano tre titoli regionali

Vercelli. La squadra agonistica di judo della Yanagi prima degli allenamenti (Foto Zeta)

VERCELLI — Benissimo i judoka esordienti, ragazzi, cadetti e juniores e seniores della Yanagi di Vercelli nella fase regionale della Coppa Italia che si è svolta a Torino. Ben tre sono i vercellesi che si sono affermati conquistando così tre titoli piemontesi.

Nella classe esordienti, giovani sino a 13 anni, si è imposto Nicola Galante, mentre nella classe cadetti-femminile (giovani sino ai 15 anni) la vittoria è stata di Gabriella Baldi. Nella classe juniores (giovani sino ai 18 anni) si è affermata Rosalia Lucido. La Lucido prenderà parte al 1° maggio a Firenze alla finale nazionale della Coppa Italia.

La stessa Yanagi ha indetto poi in collaborazione con l'Assessorato allo Sport al Comune di Vercelli, per sabato 2 maggio alle ore 15 e domenica 3 maggio alle ore 8,30, una manifestazione di notevole importanza che va ben al di là dell'obiettivo della propaganda per diventare un fatto sportivo autentico e significativo.

La manifestazione avrà luogo al Palazzetto dello Sport e si avvarrà anche del patrocinio del Comitato Regionale della FILPJ e del Coni Provinciale. Vi prenderà parte il campione olimpionico Felice Mariani cintura nera 5° dan, 3 volte campione europeo, 8 volte campione italiano, campione del mondo militare, una delle più prestigiose figure del judo italiano.

Con Mariani si esibiranno, la campionessa d'Italia e medaglia di bronzo ai campionati d'Europa, cintura nera 3° dan, Laura Zimbaro di 17 anni e la campionessa assoluta d'Italia, 2° dan, Jolanda Causin pure di 17 anni. Saranno presenti inoltre molti altri validissimi atleti in campo nazionale ed internazionale, parecchi azzurri e cinture nere. Ingresso gratuito.

f. l.

Tennistavolo

Concordia senza avversari

SALUGGIA — *A Saluggia, nella palestra delle scuole, si è svolta l'ultima fase del campionato vercellese a squadre di tennis da tavolo. La manifestazione è stata molto interessante: gli incontri parecchio combattuti e a notevole livello.*

La classica finale a squadre ha visto al primo posto il Concordia 4 che ha totalizzato quattro vittorie su quattro incontri, al secondo Crova con tre vittorie ed una sconfitta, al terzo Saluggia con due vittorie e due sconfitte, al quarto Concordia B e il G.S. Rinascita con una vittoria e tre sconfitte ed infine il Collobiano con zero vittorie.

Nella classifica individuale si è affermato uno dei favoriti della vigilia, Roberto Rossi del Concordia 4 che ha vinto tutti gli otto incontri disputati. Al secondo posto Roberto Derenzi, pure del Concordia A, con sette vittorie ed una sconfitta, quindi al terzo Claudio Gavizza da Crova, seguito da Enzo De Conti del Saluggia e Franco Gavizza del Crova.

Nel doppio si sono affermati ancora due elementi del Concordia 4: Derenzi **f. l.**

Ciclismo: Buffa vince a Piossasco

VERCELLI — Carlo Buffa, il ragazzo di Rive Vercelli, considerato una grande speranza del ciclismo, che da quest'anno corre per la Brunero Boetti di Cirié, ha colto la sua prima vittoria da quando gareggia nella nuova categoria dei dilettanti juniores.

Ha vinto a Piossasco imponendosi ad un folto di elementi di particolare valore. Buffa ha dimostrato nel corso della gara di essere destinato ad andare lontano. (f. l.)

La tradizionale manifestazione religiosa

Le «macchine» in processione per le strade della città

VERCELLI — *Nonostante il freddo, i fedeli non hanno rinunciato a seguire la tradizionale «processione delle macchine» del venerdì santo e migliaia di persone hanno fatto ala agli otto gruppi lignei rifiguranti la passione di Cristo.*

Come ha rilevato lo storico Virginio Bussi, la tradizione delle «macchine» risale al XV secolo e sembra che, in origine, il rito prevedesse processioni separate da parte delle varie confraternite; inoltre si svolgeva il giovedì santo. Solo all'inizio del 1700 la processione è stata poi unificata.

I simulacri che vengono portati o a spalla o sistemati su auto sono di valore, uno è perfino attribuito a Gaudenzio Ferrari. Venerdì sera, alla processione che ha seguito l'itinerario degli ultimi anni (Sant'Andrea, viale Garibaldi, e ritorno), hanno presenziato le massime autorità religiose, civili e militari. L'arcivescovo, monsignor Albino Mensa portava la reliquia della Santa Croce. «Priori» della processione erano i coniugi Piero e Ada Cavezzale.

Le funzioni religiose della Pasqua prevedono stamane in Duomo alle 10,30, la solenne messa celebrata dall'arcivescovo. Alle 16, sempre in cattedrale, la benedizione. **c. d. m.**

In alcune case, nonostante il divieto

E' ritornato il freddo riaccesi i termosifoni

VERCELLI — L'improvviso abbassamento di temperatura ha riproposto la «questione termosifoni». In molte abitazioni ci si è regolati in base alle esigenze climatiche, mettendo in azione gli impianti per sopperire al colpo di freddo riservato dal tempo in questo weekend pasquale.

Il termometro, che fin verso la metà della settimana, aveva continuato a registrare temperature crescenti, fino ad arrivare ai 21 gradi di massima e ai 17 di minima, è sceso, l'altroieri e ieri, nuovamente ai di sotto dei 10 gradi. Ieri, in particolare, la temperatura massima è stata di soli 8 gradi.

In alcune abitazioni è stato osservato lo «stop» ai calorifieri fissato per il 15 aprile, e gli inquilini (per il malumore) hanno dovuto rassegnarsi. Ma, in mancanza di disposizioni precise, in molte case si è deciso di dar retta in primo luogo al termometro, ed i termosifoni sono stati nuovamente attivati, dopo una pausa di pochi giorni ispirata dai «sintomi» primaverili di inizio settimana.

Il Comune non ha diramato alcuna nuova disposizione e non sono stati effettuati controlli per il rispetto delle norme ministeriali. Insomma: chi si è regolato in base alle esigenze è stato meglio degli altri, e non ha rischiato raffreddori.

Orari negozi oggi e domani

VERCELLI — L'Associazione commercianti, d'intesa con l'assessorato al commercio, ha comunicato gli orari dei negozi in occasione delle festività pasquali. Oggi tutti i negozi rimarranno chiusi. Aperti solo quelli del settore alimentare (fino alle 12,30). Le panetterie effettueranno la doppia panificazione.

Domani, Lunedì dell'Angelo, chiusura completa di tutti i settori commerciali ad eccezione delle pasticcerie. I pubblici esercizi potranno sospendere la giornata di chiusura se cade oggi, domani o martedì. Ovviamente sia per i negozi che per i pubblici esercizi queste disposizioni sono puramente indicative, e quindi potranno continuare ad adottare l'orario normale.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	10	9
Biella	13	9

Temperature del 17 aprile dello scorso anno: Vercelli (17, 13); Biella (15, 10). **Umidità media:** Vercelli 85%, Biella 73%. Il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,05. **Le previsioni:** cielo coperto, temperatura stazionaria.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Sexy scatenate.
Civico: chiuso.
Nuova Italia: Genio comune
Principe: Together.
Verdi: Robin Hood.
Viotti: asso.

ASIGLIANO

Prisma: Veglia danzante con «Cardinal»

GATTINARA

Italia: Il bisbetico domato

BORGO D'ALE

Vittoria: Bentornato Picchiatello

CIGLIANO

Aurora: I due superpiedi quasi piatti
Splendor: Il bisbetico domato

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Speed Cross.

SANTHIA'

Ideal: Poliziotto superpiù.

TRONZANO

Lux: Laguna blu.

MUSEI

Borgogna: Orario 10,30-12,30
Leone: 10-12

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Disegni, sculture, assemblages, acquetorli, novities e altre diavolerie di Gastone Deccarolis. Orario 9-12,30; 15-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna, orario 10-12.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-61 UHF)

Riposo.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 20: Cartoni animati della serie «Birdman and Galaxy trio»; 20,30: Film: «Amanti temporanei»; 22: Film: «Un uomo oggi».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

TURNO DOMENICALE

Agip, stradale Torino; **Moch,** corso Matteotti; **Esso,** via Walter Manzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** Esso Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon de Revel; **Texaco,** tangenziale Sud; **Total:** corso Gastaldi; **Mobil,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino.

GPL
(Turno domenicale)

Vercelli, Gas Auto, Cascina Renza.

FARMACIE

VERCELLI

Giordina: corso Randaccio, 3.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

I programmi di

RTA canale 31 - 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 19 al 25-4-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con Top Cat - Kum Kum - Hello Kitty - Precious Pup

I TELEFILMS

domenica	ore 18,30	Rockies
lunedì	ore 23	Life line
martedì	ore 20,30	Swat
mercoledì	ore 20,30	Joe Forrester
giovedì	ore 20,30	Chips
venerdì	ore 23	Tandarra
sabato	ore 20,30	Chips

I FILMS

domenica	ore	21,30	Shaft - Per la polizia è solo un incidente mortale
lunedì	ore	»	Sistemo l'America e torno
martedì	ore	»	Il mago
mercoledì	ore	»	Il dono
giovedì	ore	»	Cos'è successo a Rosemary's Baby
venerdì	ore	»	Tempo di vivere, tempo di morire
sabato	ore	»	L'ultimo giorno

INDUSTRIA METALMECCANICA BASSA VALSESIA cerca

PERITO TECNICO o INGEGNERE MECCANICO

età superiore anni venticinque disegno con esperienza organizzativa e gestione personale

ATTREZZISTA - STAMPISTA

capace tornio e fresa.

Si assicura massima riservatezza.

Inviare dettagliate referenze a:
Casella 402 Pubblivalsesia - 13011 BORGOSESIA

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Ditta Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Turati 5 - 20122 Milano - tel. 708.785 - c/c postale 307272

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Nell'elenco anche avvocati, geometri, ingegneri e agenti di turismo

Commercianti e medici nel mirino di Reviglio

Soltanto a Biella gli operatori commerciali dovrebbero versare alle casse dell'erario una cifra superiore ai 550 milioni - Fra i 630 nomi pochi presunti evasori d'oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Seicento e passa nomi sono tanti, ma il biellese, a parte Luciano Nicola, contitolare della «Rossignol» italiana, che riverserebbe al fisco qualcosa come 251 milioni, non presenta grandi presunti evasori d'oro. Resta il fatto, comunque, che a far la somma dei soldi che i 630 potrebbero versare nelle casse dell'erario verrebbe fuori una cifra niente male, di qualche miliardo. Sono entrate di rilievo per i bilanci del ministero, anche se c'è l'incognita dei ricorsi e dei lunghi contenziosi, che spesso dissanguano per strada le maggiori imposte fino ad abbassarle a livelli anche minimi. Intanto, stando alle contestazioni degli ispettori, i commercianti rappresentano la categoria (nel Biellese, ma anche nelle altre province del Piemonte) che dovrebbe rimborsare la maggior parte di questi soldi. L'identikit del presunto evasore, tracciato dagli uomini di Reviglio, ha questa caratteristica: pochissimi lavoratori dipendenti, pochi avvocati, qualche medico e industriale, tanti commercianti. Così, nell'elenco che segue, è questa categoria a occupare lo spazio maggiore.

Commercianti

Soltanto a Biella dovrebbero alle casse dell'erario una cifra superiore ai 550 milioni. E, occorre sottolineare, da queste parti non sono una maggioranza rilevante come in altre zone. Ecco alcuni nomi. **Francesco Acquadro** (per una presunta falsa dichiarazione Irpef del '74: 19.767.890 contro 25.382.000) dovrebbe 2.696.000. **Giorgio Alazzone** sarebbe in debito di 11 milioni e 778 mila. Gli accertamenti riguardano tre anni: nel '74 ha dichiarato 30 milioni 259 mila di Irpef (contestati 25.192.000) e 6.918.000 di Ilor (11.633.000); nel '75 35 milioni 372 mila di Irpef (44 milioni 555 mila) e nel '76 40 milioni 798 mila (49 milioni 337 mila) e 5 milioni 446 mila (6 milioni 900 mila). **Santo Allionico** è soggetto a una maggiore imposta (per gli anni '74, '75 e '76) di tre milioni e 607 mila. **Maria Angela Argentero** dovrebbe all'erario 1 milione 211 mila. **Bernardo Balestrino** 962 mila lire.

Per **Sandro Barattini** la maggiore imposta (anni '74 e '75) è di 2 milioni 847 mila. **Antonia Rosina Belati** nel '76, '77 e '78 non ha presentato dichiarazioni dei redditi. Le sono stati contestati sei, otto e tre milioni, per una maggiore imposta complessiva di 8 milioni 781 mila. **Giordano Bergomi**, invece, per quattro presunte false denunce (del '74, '75, '76 e '77) sarebbe tenuto a rimborsare 17 milioni 422 mila. **Giacomo Borgaro**, relativamente a una dichiarazione Irpef del '74 (7 milioni 863 mila contro 15 milioni 399 mila), è soggetto a una maggiore imposta di 3 milioni 358 mila. E' di poco superiore al milione e mezzo quella di **Luciano Borri** (1974). **Priva Vitale Calvino** dovrà pagare 2 milioni 225 mila. Nel '74 ha presentato una dichiarazione negativa di 3 milioni 658 mila (accertati due milioni e 762 mila), nel '75, 1 milione 157 mila (3 milioni 512 mila) e nel '76, 6 milioni 439 mila (12 milioni 597 mila). **Piergelo Camalli Garabello** sarà tenuto a versare nelle casse dell'erario 1 milione 310 mila (nel '74 ha denunciato 3 milioni 724 mila contro 6 milioni 833 mila). Di poco superiore ai quattro milioni è la maggiore imposta di **Carmelantonio Canterino** (si riferisce agli anni '74, '75, '76, '77). Di un milione e 893 mila quella di **Ermanno Caporale** (anni '74, '75). 3 milioni 984 mila da **Angelo Castagneri** ('75, '76, '77). 1 milione 705 mila **Armando Cavagnetto** ('74, '75, '76, '77), 14 milioni 202 mila **Massimo Cavagnetto** ('74, '75, '76, '77), 9 milioni 570 mila **Pierino Cavagnetto**.

Alberto Debernardi dovrà invece un milione e 784 mila. Nel 1974 ha presentato una dichiarazione negativa di 11 milioni 460 mila per l'Irpef (contestati sei milioni) e zero per l'Ilor (anche in questo caso accertati sei milioni). Nove milioni e 13 mila lire è la maggiore imposta di **Anna Fabbro** per gli anni dal '74 al '77. **Evertino Guidolin** in sei anni ('74-'79) non ha presentato una dichiarazione positiva: secondo il fisco la sua maggiore imposta è di 6 milioni 994 mila. Poco più di 3 milioni e 750 mila deve **Attilio Lupi**. Superiore agli 11 milioni la cifra che dovrebbe «rimborsare» **Luciano Macca**. Aminolta a quasi 4 milioni la maggiore imposta di **Odilia Marangon** per sei anni di accertamenti (dal '74 al '79). Di 2 milioni 264 mila la maggiore imposta di **Bernardino Mercandino**, di 2 milioni 277 mila quella di **Giovanni Mercandino**. **Mario Ramella** è soggetto a una maggiore imposta di 2 milioni 785 mila. **Ermanno Vota Ramella** 8 milioni e mezzo circa. **Cesare Scanzio** 5 milioni 548.000, **Maria Giovanna Solinas** 3 milioni e 342 mila, **battista Tomasoni** 3 milioni 498 mila (non ha presentato denunce nel '74 e '75).

Medici

Sono 9. Fra loro anche **Luciano Serra** solo per 37 mila lire. Gli altri (fra parentesi la maggiore imposta): **Lidia Ruffino** (970 mila), **Giacomo Liburno** (2 milioni 113 mila), **Claudio Bada** (698 mila), **Luciano Caucino** (248 mila), **Costantino Chio** (1 milione 100 mila), **Vittorio Pandale** (2 milioni 465 mila), **Giorgio Perardi** (2 milioni 141 mila), **Vito Zampaglione** (854 mila).

AVVOCATI E PROCURATORI — Solo due. **Pietro Amosso** (2 milioni 583 mila) e **Benedetto Paladini** (7 milioni 8 mila).

INTERMEDIARI, AGENTI DI TURISMO — **Ferdinando Anselmetti** (non ha presentato denuncia nel '74, '75; maggiore imposta di 3 milioni 432 mila), **Giovanni Carlo Antoniotti** (idem nel '74; 533 mila), **Manuela Audenino** (idem nel '74; 284 mila), **Silvio Biasetti** (idem: 477 mila), **Giovanni Boffetti** (idem: 970 mila), **Bernardino Bordin** (idem nel '74, '75, '76, '77: 4 milioni 389 mila), **Franco Ferrando** (idem nel '74, '75: 491 mila). Dichiarazioni contestate a: **Giovanni Battista Azzola** (maggiore imposta di 1 milione 592 mila), **Ezio Bellini** (926 mila), **Giovanni Bocca** (48 mila), **Paolo Bodo** (1 milione 523 mila), **Ernesto Dezzuto** (685 mila), **Arrigo Doffini** (144 mila), **Angelo Gaudello** (53 mila), **Marco Logni** (164 mila), **Alberto Masoni** (522 mila), **Roberto Masoni** (448 mila), **Guido Pellicola** (117 mila), **Roberto Ronco** (1 milione 364 mila).

GEOMETRI E PERITI DISEGNATORI — **Massimo Allara** (4 milioni 135 mila), **Eugenio Allione** (652 mila), **Stefano Poria** (700 mila).

INGEGNERI E ARCHITETTI — **Giancarlo Delsignore** (1 milione 573 mila), **Marco Volpe** (817 mila).

Pierangelo Sapegno

Con ordinanza del sindaco

Freddo: si possono riaccendere i termo

BIELLA — Gli impianti di riscaldamento in tutto il comune e la zona compresa nella fascia «E» indicata dalla legge che regola il riscaldamento di case, uffici ed edifici pubblici, possono essere rimessi in funzione fino a sabato prossimo, 25 aprile. Lo ha deciso ieri mattina la giunta, riunita d'urgenza per esaminare la questione, con delibera immediatamente esecutiva. Il sindaco Luigi Squillario ha di conseguenza emesso una ordinanza con cui si autorizza appunto la riaccensione delle caldaie degli impianti termici.

Il provvedimento è stato imposto dal ritorno del freddo, improvviso ma non del tutto imprevisto, in considerazione dell'andamento del clima in questi ultimi anni. La temperatura, che ad Oropa venerdì mattina aveva raggiunto una punta minima di 6 gradi, è scesa vertiginosamente durante la giornata e la notte successiva: 3,1 gradi alle 14, 2,1 alle 19 e 0,1 ieri mattina. Al santuario è caduta una spruzzata di neve, che ha però appena imbiancato i tetti.

Già nella giornata di venerdì in vari condomini era stata accesa arbitrariamente la caldaia del termosifone ed il fatto aveva suscitato le proteste di chi è ligio alla legge. L'accertamento delle infrazioni alle disposizioni che regolano appunto la materia è demandata ai vigili urbani, nessuno dei quali, però, si è accorto del fumo che usciva da parecchi camini. Chi non si attiene alla legge citata, in linea puramente teorica, è passibile di una multa che può giungere a un milione di lire.

p. m.

Spento a Varallo e Borgosesia

BORGOSESIA — E' tornato improvvisamente il freddo ma i termosifoni a Borgosesia e a Varallo in queste festività pasquali rimarranno spenti. Anche se la colonnina di mercurio è improvvisamente scesa sotto i 10 gradi (solo l'altro giorno aveva sfiorato i 20), e molti valsesiani hanno nuovamente tolto dagli armadi soprabiti pesanti e giacconi imbottiti, da parte delle autorità comunali non vi è stato alcun intervento per consentire la riaccensione «legale» degli impianti di riscaldamento.

r. e.

A Borgosesia mentre recitava Liolà di Pirandello

Cirino colpito da malore nel suo ultimo spettacolo?

BORGOSESIA — *C'è forse un interrogativo nella morte di Bruno Cirino, il quarantaquattrenne attore napoletano che l'altro pomeriggio è deceduto per infarto al casello di Larizzate - sull'autostrada Santhià-Genova. La sera precedente, Cirino, uno dei maggiori interpreti di commedie pirandelliane, aveva presentato al teatro del Centro Pro Loco di Borgosesia «Liolà», una farsa del grande scrittore siciliano. Ma durante lo spettacolo qualcosa d'insolito era avvenuto dietro le quinte.*

Bruno Cirino

«Ad un tratto della rappresentazione — spiega il segretario dell'organismo borgosesiano, Battista Seren — doveva esserci un intervallo che però non è stato effettuato. Gli interpreti hanno infatti preferito saltare la sosta e "tirare" sino alla fine. Al termine dell'interpretazione c'è stato detto che qualcuno della compagnia in scena aveva accusato un leggero malessere. A distanza di 24 ore dalla morte di Cirino mi è spontaneo collegare i due episodi.

«Perché — ci si chiede ora a Borgosesia — se il malato era proprio lui non si è subito sottoposto ad una visita medica di controllo dopo lo spettacolo?».

Nessuno comunque si era accorto che l'attore lamentava dei dolori. Continua la rappresentazione e dopo averci tolto il trucco, Cirino aveva conversato qualche minuto con alcuni esponenti della Pro Loco valsesiana; poi assieme ad altri colleghi si era recato a cena in un ristorante. Verso l'una aveva quindi fatto rientro all'hotel Garden dove aveva pernottato. Né il portiere di notte, né il proprietario dell'albergo la mattina seguente hanno notato sul suo volto segni di malessere.

Borgosesia costituiva per Bruno Cirino l'ultima tappa prima dei quattro giorni di riposo nella tournée che l'attore stava compiendo in Piemonte. Sul palcoscenico valsesiano aveva offerto un'interpretazione magistrale di «Liolà», la commedia pirandelliana che lui stesso aveva voluto dirigerecome regista.

E a Borgosesia, Cirino, di fronte ad un pubblico che generalmente è considerato freddo e poco partecipe, aveva ottenuto un magistrale successo. Per quattro volte la compagnia di «Teatro-Oggi» di cui faceva parte era stata richiamata sul palco da scroscianti applausi da un pubblico che aveva premiato fino all'ultimo posto la sala di via Sessone.

«Giovedì sera aveva saputo coinvolgere gli spettatori — commenta Antonietta Cacchioli, professoressa in lingue straniere —, era apparso un attore straordinario, dotato di una carica e di una vitalità eccezionali. Un autentico trascinatore che era stato più volte applaudito a scena aperta. Ma quello che più mi ha colpito è stata la sua professionalità. Si entrava che metteva in ogni parola, in ogni frase, rendendo splendida e personalissima una commedia già di per se piacevole».

Roberto Eynard

Le tradizioni gastronomiche, capretto o agnello, verranno rispettate

La festa a casa con parenti e amici Il ristorante è diventato un lusso

BIELLA — In molte famiglie biellesi, oggi viene rispettato la tradizione di servire in tavola il capretto, o l'agnello. In questi giorni, infatti, nelle macellerie della zona, e nei supermercati alimentari ai cui interno funziona il banco di vendita della carne, si erano accumulate numerose prenotazioni anche se, come hanno fatto rilevare i commercianti del settore, molte massaie biellesi hanno fatto i loro acquisti ieri. Già da circa una settimana, comunque, nelle vetrine delle macellerie erano comparsi i cartelli con la scritta «si vende il tradizionale agnello pasquale».

Per quanto riguarda il costo, il capretto o l'agnello, non si discostano molto dal vitello, che viene frequentemente richiesto dalle casalinghe per gli arrosti da servire nei pranzi festivi. Al chilogrammo, quest'ultimo costa intorno alle 12 mila lire, mentre il capretto si aggira sulle 13-14 mila (il tipo «sustrino», venduto nelle macellerie del centro urbano); o l'agnello, qualche centinaio di lire in meno.

Nelle macellerie della periferia, o degli altri centri del Biellese il costo del capretto, sempre «sustrino», scende di 1000, 2000 lire, a seconda del negozio in cui lo si acquista, e su questa cifra si aggira pure il prezzo dell'agnello.

L'alta Valle dell'Elvo, come zona di produzione di capretti e agnelli, è paragonata dai macellai biellesi al Monferrato, per l'ottima carne bovina che ancora si riesce a trovare nelle cascine. A Donato, Andrate o Netro, il capretto è acquistato dal macellaio intorno alle 7-8 mila lire al chilogrammo, circa. Le massaie che intendono rivolgersi nei cuciname l'agnello ed il capretto, non hanno che l'imbarazzo della scelta: in questi giorni le riviste femminili presentano innumerevoli ricette che, seguite scrupolosamente, assicurano successo.

Per casalinghe che invece non intendono «spignattare», c'è l'alternativa del ristorante. La scelta non è attualmente conveniente, ma pare la tranquillità ha il suo prezzo. A differenza del Natale, da quanto sostengono i gestori dei ristoranti, sembra che i biellesi preferiscano trascorrere la giornata di Pasqua in famiglia. Le prenotazioni al ristorante per il pranzo pasquale sono numerose ma si è lontani dal «tutto esaurito».

Il costo, per il pranzo di oggi, varia dalle 15 alle 20 mila a persona. Una famiglia di quattro persone, dovrà quindi spendere in media intorno alle 70.000 lire. Sensibile è stata l'affluenza nei negozi di gastronomia per acquistare salumi e altri piatti freddi da consumare domani, giornata di Pasquetta, in occasione della tradizionale merenda.

d. ca.

Ragazzo muore per emorragia cerebrale

BIELLA — E' morto nel reparto rianimazione dell'ospedale uno studente di 12 anni, Dariano Poldori, che era stato ricoverato per una emorragia cerebrale provocata presumibilmente da una malformazione congenita.

I medici hanno tentato vanamente per oltre tre giorni tutte le terapie per salvarlo.

Il 27 aprile

Sciopero segretari comunali

BIELLA — I segretari comunali del Biellese, (sono circa 90), aderiranno allo sciopero nazionale indetto per lunedì prossimo 27 aprile: lo ha deciso il direttivo provinciale della categoria, riunito ieri per valutare i risultati dell'incontro con il ministro Darida. Il Biellese è stato rappresentato da Vincenzo Gangi, segretario comunale a Vigliano.

Per oltre due settimane i segretari comunali si sono astenuti dal prestare lavoro straordinario, bloccando in molti casi l'attività delle giunte e dei consigli comunali: martedì 21, comunque, l'attività verrà ripresa normalmente. Il preannunciato incontro con il ministro sarà decisivo, in quanto, dai risultati, potrebbero essere decisi altri scioperi della categoria.

d. ca.

A Bioglio dopo la notizia di chiusura

Ospedale in difficoltà per «fuga» di personale

BIOGLIO — L'assenza per malattia di due medici, di un paio di infermiere e di altre persone addette ai servizi, ha messo il locale ospedale in una situazione piuttosto critica. Anche la «fuga» del personale, avvenuta nei giorni scorsi, quando si parlava con insistenza della possibile chiusura del nosocomio, ha avuto ripercussioni sensibili.

Il personale che ha lasciato l'Ospedale non ha potuto essere sostituito per il blocco delle assunzioni e si è così arrivati ad una situazione incerta: su 116 posti previsti in organico, quelli coperti sono appena 86, mentre i degenti sono circa sessanta.

«Per non dover arrivare alla temporanea chiusura del nosocomio — spiega Alfredo Pino, presidente dell'Unità sanitaria 48 — *si è dapprima ricorsi ad una serie di dimissioni, una trentina di malati, naturalmente fatte con senso di responsabilità, in base a determinati criteri.*

Una recente legge regionale dovrebbe presto permettere l'assunzione di un nuovo medico: forse già entro la fine di questo mese se ne avrà uno a tempo pieno, in attesa dell'espletamento del concorso.

«Il personale è veramente logorato dall'eccessiva prolungata fatica: turni continuati, applicazione di straordinari, senza giornate di riposo — la presente Pino —. *Entro un mese, al massimo chiuderemo in Regione i nostri piani di ristrutturazione degli ospedali di Trivero e di Bioglio. Superata questa fase, l'organico tornerà come prima e tutto dovrà procedere bene».*

l. r.

Borgosesia — A causa delle festività di lunedì 20 e di sabato 25 aprile il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani verrà effettuato martedì 21 e venerdì 28 aprile.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Oggi: Sexy a go-go. Domani: Furore erotico.
Impero: Oggi e domani: I falchi della notte.
Marconi: Oggi: Heidi torna a casa.
Mazzini: Oggi e domani: Il piccolo grande uomo.
Odeon: Oggi e domani: Asso.
Sociale: Oggi e domani: Laguna blu.

BORGOSESIA

Lux: Oggi e domani: Speed driver.
Sociale: Oggi e domani: Toro scatenato.

CANDELO

Verdi: Oggi: Pippo olimpionico. Domani: Black sunday.

COGGIOLA

Ennio: Oggi e domani: Sexy fantasy.
Italia: Oggi e domani: Il Papocchio.
Radar: Oggi: Atlantic City. Domani: Milano, difendersi o morire.

COSSATO

Micheletti: Oggi e domani: Delitto a Porta Romana.
Primavera: Oggi: Ben tornato Peccatuccio. Domani: Porno proibito.

CREVACUORE

Aurora: Oggi e domani: Poliziotto superpiù.

PRAY

Excelsior: Oggi e domani: Lili Marleen.

SERRAVALLE

Corso: Oggi e domani: Camera d'albergo.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Oggi: Uragano. Domani: Senza bucole.

VARALLO

Civico: Oggi e domani: Il bisbetico domato.
Sottoriva: Oggi e domani: Xanadu.

FARMACIE

Biella: Oggi: San Paolo, via Torino 59, telefono 22.755; domani: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957.
Borgosesia: Oggi: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255.
Cossato: Oggi e domani: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Oggi e domani: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.05.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017 — Mostra di Ugo Nespolo. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.672 — Mostra di disegni antichi provenienti da una collezione privata. Le opere sono in vendita solo per il periodo della mostra. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, compresi i festivi. Lunedì chiuso. Fino al 26 aprile.
Galleria G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Mostra di disegni, guazzi e acquarelli di Gabriele Mucchi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 15 maggio.
Galleria d'arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra antologica di Carlo Morelli. L'orario è dalle 15 alle 20, compresi i festivi. Fino al 30 aprile.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38, lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 8-12.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajola 37, corso Europa 2, autofficina Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserantonio.

Turno domenicale

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallé 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Matteotti 545.

Giornata di Pasquetta

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pollingo 22, via Torino 70, via Gustavo di Valdengo 6, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

NOTIZIE SPORTIVE

Nell'ultimo allenamento della Biellese

I titolari si divertono dieci gol alle «riserve»

BIELLA — Prima di lasciare liberi i giocatori per i tre giorni delle festività pasquali, Crivelli ha fatto disputare al campo La Marmora una partita regolamentare tra titolari e rincalzi.

Unici assenti giustificati, gli infortunati Franciselli e Serami, che l'allenatore ha tenuto a riposo per misura precauzionale, in quanto spera di poterli recuperare entrambi per l'impegnativa gara interna con il Pavia.

In maglia blu si sono schierati Baratella; Sadocco, Capozucca; Bizzotto, Pietrobon; Feletti; Scienza, Musso, Jacolino, Marchesi e Baldan. In maglia bianca, Frisulo; Marino, Vendramin etto; Garlazzo, Moscatelli, Tribin, Cortaldo, Biollino, Biagetti, Guidetti, Schinello.

Prima dell'inizio della gara, Crivelli, nelle funzioni di arbitro, ha avvertito i giocatori che avrebbe considerato fallo di gioco il quarto tocco di palla. La gara è risultata quindi molto veloce e ricca di capovolgimenti di fronte, nonostante le precarie condizioni del terreno, allentato per la pioggia.

Logicamente i titolari, nonostante le assenze di Franciselli e Serami, hanno imposto la loro maggior classe ed esperienza: il risultato finale è stato di dieci reti a zero per la prima squadra.

Hanno segnato due gol ciascuno Biagetti, che nella ripresa ha scambiato il suo posto con Pietrobon, Scienza e Jacolino; una ciascuno Sadocco, Bizzotto, Marchesi e Baldan.

g. s.

Ciclismo

Weekend ricco di gare

BIELLA — *Intenso programma ciclistico nel Biellese oggi e domani, con tre corse di rilievo. A Castelletto Cervo, organizzata dal Pedale Biellese, oggi si svolgerà la ventisettesima edizione della tradizionale gara valevole per l'assegnazione della targa messa annualmente in palio dal Comune. La corsa, riservata agli allievi, costituisce anche la prima prova del Trofeo Comiver.*

I concorrenti dovranno affrontare un percorso rinnovato, rispetto alle precedenti edizioni: Castelletto Cervo, bivio Monumento, casa cantoniera, Cossato, Castelletto Alpina, Mottalciata, La Donna, crocicchio, Buronzo, (frazione Isola e cantone Cagna), bivio Monumento, Castelletto Cervo. In totale, sono 60 chilometri, il ritrovo è fissato per le 12, la partenza verrà data alle 14.

Pure oggi, ma per la categoria juniores, è in programma il Trofeo Manzato, gara che si svolgerà sul seguente circuito, ripetuto quattro volte: Villanova, Massazza, Benna, Candelo, superstrada, Mottalciata, La Donna, Villanova. Ritrovo presso il mobilificio Manzato, da dove verrà dato il «via» alle 15. La gara è organizzata dalla Cicli Bellini.

Domani giorno di Pasquetta, saranno invece di scena gli «amatori» nel Gran premio Unlac, organizzato dal comitato provinciale di Biella. E' una corsa a cronometro, con partenza e arrivo a Gaglianico, riservata a tutte le categorie e valida quale prima prova per l'assegnazione del titolo di campione provinciale della categoria. Partenza alle 9,30 il percorso, pianeggiante, è di complessivi 19,200 chilometri.

g. s.

Dufour e Borgosesia, in edizione giovanile

Finisce in parità (2-2) il derby della Valsesia

VARALLO — E' finito in parità — 2 a 2 — il «derby» valsesiano fra la Dufour e un Borgosesia in edizione giovanile. L'incontro di calcio, poi essendo «amichevole», è stato assai combattuto e tecnicamente valido.

I padroni di casa sono andati in vantaggio al 30' con Zanotto, che con uno splendido tiro al volo ha battuto Prandi. Nella ripresa il «mini-Borgo» (nell'ultima mezz'ora sono stati sei i giovani della squadra allievi: As. Galima, Loffredo, Al. Gallina, Guido Romei, Medana e Pulci), prima con una splendida azione di Medana al 28' e poi con Ferraretto al 32' è riuscito a ribaltare il punteggio.

Nel finale il capitano Botto della Dufour ha segnato la rete del definitivo pareggio.

r. e.

FIRENZE — Per la serie «C2» sono state parzialmente accolte le opposizioni dell'A.C. Asti contro la squalifica di due gare al giocatore Mauro Porta e quella dell'A.S. Biellese contro la squalifica di due gare al giocatore Salvatore Iacolino (gara Biellese-Asti del 5-4-1981) riducendo entrambe le squalifiche ad una gara.

Biella — Marcello Cerruti, della Podistica Sinomese, ha vinto nella sua categoria, (ragazze 1968-), una gara di contorno alla «Cinque Mulini», svoltasi a San Vittore Olona. Nella stessa località si è svolta la fase nazionale del Gran premio Cuccil-Sinnolo, nella quale Elena Mura, che ha gareggiato per Valle San Nicolao, si è piazzata al 29° posto.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti alterazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericoloso, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 80 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Se volete spedire questo tagliando ritagliatelo e speditelo in busta chiusa non intestata

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 56 61

A Serravalle Sesia, domani, ritorna il Palio per il sesto anno consecutivo

E ora che la festa cominci

I cinque rioni in gara hanno preso il nome di altrettanti animali (Scoiattolo, Grillo, Lepre, Volpe e Falco) - La corsa dei puledri concluderà la manifestazione, che prevede anche prove sul tipo di «Giochi senza frontiere» - Accese rivalità

SERRAVALLE SESIA — Un paio per vivacizzare la vita di un paese: succede a Serravalle Sesia, 5300 abitanti, una economia che negli ultimi anni ha subito l'altalenante andamento produttivo della cartiera, il complesso industriale attorno al quale ruota l'attività del centro valligiano.

La cartiera, infatti, soprattutto nel passato, ha significato tutto o quasi per la cittadina valsesiana: lavoro, commercio, divertimenti (dal cinema alla squadra di calcio), enti assistenziali (dalle costruzioni popolari alla Casa di riposo) erano legati allo sviluppo o alla recessione di uno dei maggiori complessi cartari a livello nazionale.

E anche se ora il bilancio finanziario del centro valligiano conta su una miriade di altre entrate minori, la vita del paese è pur sempre condizionata dal successo imprenditoriale del maggior complesso aziendale comunale.

Ma Serravalle da qualche tempo non è solo operosità di industria.

In primavera è anche e soprattutto il «palio», una manifestazione che, nata quasi per caso per divertire un gruppo di giovani, è assurta nell'arco di cinque anni a livello nazionale.

«A raccontare lo spunto che ci ha portati ad organizzare poi sfide competitive tra i rioni — spiega il presidente del comitato promotore, Gilberto Zago — ci è quasi da non credere».

«Tra alcuni amici — comincia a raccontare Zago — un giorno era nata una discussione sulla veridicità del passaggio di Fra Dolcino, il più famoso brigante valligiano da Serravalle e sulla sua decisione di organizzare un palio come attestato di riconoscimento per l'accoglienza ricevuta durante un suo soggiorno. Qualcuno, un paio di giorni dopo, illuminato dal precedente scontro verbale, decise di lanciare l'idea di riprendere una tradizione che si era interrotta fin dal lontano Medioevo».

Detto fatto venne costituito un comitato organizzatore che in un batter d'occhio suddivise il paese in cinque rioni secondo una precisa individuazione strutturale dandogli il nome di altrettanti animali: Scoiattolo, Grillo, Lepre, Volpe e Falco.

Serravalle Sesia. Gli araldi suonano le trombe per dare il via alla gara dei puledri (Telefoto)

«Ma per diversificarlo da altre manifestazioni similari — aggiunge Mauro Rigliaa — decidemmo di organizzare una manifestazione sul tipo di "Giochi senza frontiere" che prevedeva, come ultimo atto, un palio degli asini».

All'annuncio di questa iniziativa Serravalle non mostrò particolare entusiasmo. «Nei giorni precedenti la gara — commenta Tonino Mazzucco — la gente sembrava quasi indifferente ma inaspettatamente il giorno della gara il campo sportivo era zeppo di serravallesi pronti a tifare il loro rione di appartenenza».

Nacque così una rivalità campanilistica che presto si rivelò l'arma vincente di questo palio.

Nei vari rioni furono ufficialmente istituiti dei gruppi promotori ed accanto alla competizione vera e propria vennero indette altre manifestazioni.

«Il via ai festeggiamenti — sottolinea il vicepresidente Giorgio Martinelli — venne dato quasi un mese prima, quando nel circo tendone di piazza Matteotti in cinque serate ciascun rione presentò un proprio spettacolo di arte varia».

Ma la vera messa a punto di questo palio è costituita dalla decisione, presa due anni fa, di trasformarlo da cosa riservata agli asini ad una gara di puledri.

Grazie a questa intuizione la competizione di Serravalle è entrata nel ristretto novero delle sette città italiane (oltre Asti, Sassari, Nizza Monferrato, Legnano, Ferrara e appunto il centro valsesiano) a dar vita ad un palio.

Così il lunedì di Pasqua il centro valligiano vivrà una nuova giornata di accesa rivalità: sulla pista del campo sportivo i fantini dello Scoiattolo, del Grillo, della Lepre, della Volpe e del Falco si ritroveranno per conquistare un ambito trofeo.

E già tra i cavalieri si annuncia grossa battaglia: a difendere i colori di ciascuna borgata sono stati chiamati alcuni tra i migliori specialisti italiani che già divisi da una forte rivalità promettono sul terreno serravallese scintille a non finire

Roberto Eynard

Palio: il Falco ha vinto di più

SERRAVALLE SESIA — La grande sfida è aperta: cinque edizioni, tre successi del «Falco» negli anni pari ('76, '78 e '80), due del «Grillo» nei dispari ('77 e '79). Secondo la tradizione il Palio dei Rioni di Serravalle Sesia quest'anno dovrebbe essere appannaggio nuovamente delle casacche verde-beige.

Ma l'impresa è difficile: lo Scoiattolo, la Lepre, la Volpe, le altre borgate cittadine, mai come questa volta si sono preparate per la sfida del giorno di Pasquetta.

Cancellare lo zero dal tabellino delle vittorie è l'imperativo per questi tre comitati che non hanno mai visto salire sul pennone del vincitore il loro stendardo. Ma almeno due dovranno rinunciare

Puledri e fantini in un'immagine del Palio dell'80. Sugli spalti del campo non c'è un posto libero

Serravalle Sesia divisa in cinque zone

Tutti i rioni, uno per uno

SERRAVALLE SESIA — *Ecco una scheda dell'araldo sui rioni di Serravalle Sesia, che partecipano al palio.*

● **RIONE GRILLO** — *Situato nella parte Nord-Est del paese, comprende la chiesa parrocchiale Ss. Giovanni Battista e Nicolao, il campo dove si svolge il Palio, i due edifici scolastici (media ed elementare), i due asili (nido e materno).*

Rione industriale, soprattutto nella zona chiamata Barca, confina con la riva destra del Sesia. Simbolo del rione il Grillo, due volte vincitore del Palio (1977 e '79), i colori verde-arancio.

Reggenti del rione. Il re: Daniele Trusardi; la regina: Nadia Baldini; comitato direttivo: Agostino Fecchio, Giampaolo Musano, Angelo Marinoni, Ettore Bruscagin, Daniele Grai, Giorgio Sacchiero, Moreno Bruscagin, Lidia De Maria, Maurizio Torchio.

● **RIONE SCOIATTOLO** — *Situato nella parte Nord-Est del paese, è il cuore del borgo antico. Esso comprende, infatti, il vecchio castello che diede appunto origine al paese. Il santuario di Sant'Eusebio, patrono di Serravalle, le chiese di San Martino e Monchezzola.*

Rione con una vasta superficie, in buona parte occupata dagli stabilimenti delle Cartiere Italiane Riunite. I colori giallo-nero sono il simbolo del rione lo Scoiattolo.

Reggenti del rione. I signori del Castello: Elisabetta Arnaldo e Raffaello Vettorello, comitato direttivo: Rossana Biglia, Daniele Veronese, Giovanni Starabba, Guido Randonno, Teresa La Ferla.

● **RIONE VOLPE** — *E' situato nella parte Sud-Est del paese. Comprende l'antica chiesa di Naula ed ha origini antichissime.*

La leggenda dice che gli abitanti siano diretti discendenti degli Arimanni, un popolo che diede vita ad una fiorente civiltà dalla quale il rione della Volpe ha ereditato i caratteri e lo stile spartano. Simbolo del rione la Volpe sono i colori rosso-bianco.

Reggenti del rione il capitano del popolo Aldo Cerri, comitato direttivo: Ilmer Brustia, Flavio Galuppini, Walter Bonandin, Corrado Ferraris, Mauro Lovatelli, Giorgio Del Re, Aldo Cerri, Roberta Falcione.

● **RIONE LEPRE** — *Situato nella parte Sud-Ovest del paese, comprende la piazza principale e la casa di riposo. Il rione, influenzato storicamente dagli Arimanni che confinavano con gli abitanti del luogo, era il frutto di unione fra la civiltà Arimanna e il borgo di Serravalle. Simbolo del rione la Lepre, i colori bianco-azzurro.*

Reggenti del rione il conte, Claudio Bugnolo, la contessa, Mariangela Finotti, comitato direttivo: Patrizio Vasario, Giancarlo Finotti, Anna Principavalle, Jessica Erbetta, Carlo Vaccari.

● **RIONE FALCO** — *E' la zona del villaggio popolare e di una parte della frazione Gattera, a Sud-Ovest del paese, comprendente la chiesa di Sant'Antonio. Le sue origini storiche sono del tutto simili a quelle del rione Volpe essendo anch'essi eredi degli Arimanni.*

Simbolo del rione il Falco i colori rosso-blu. Il rione è stato tre volte vincitore del Palio (1976, '78 e '80) e campione del Palio d'Italia 1980.

Reggenti del rione: il re, Rolando Cerenini; regina, Adriana Lorizzo, comitato direttivo: Gianmario Cerenini, Stefano Ottaboni, Donatella Galli, Andrea Cestari, Giocondo Rossa, Walter Tonelli, Sergio Prinetti, Elio Valzer.

r. e.

BERTONA
GELATI
★
a casa
al bar
a tavola
★
IL GELATO ARTIGIANALE E GENUINO
BERTONA
SERRAVALLE SESIA Corso Matteotti 13 - Tel. (0163) 450.11.14

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi
il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.
CERRÌ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA

ZANARDI
abbigliamento
BORGOSESIA
Via Cairoli n. 3 - Tel. 0163/22763
ROASIO
Statale per Gattinara - Tel. 0163/86186
Tutte
le novità
primavera-estate 81

NUOVA
SAAB 900 SEDAN

Dimostrazioni e prove
presso la concessionaria
RIZZOLLO GIAMPIERO
Via Mazzini 12 - Biella
Tel. 015-21758

PALIO
DEI RIONI
1981
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI SERRAVALLE SESIA - COMITATO DEI RIONI

20 aprile 1981 - Serravalle Sesia
ore 14 Inizio corteo storico (450 persone in costume) per le vie del Borgo
Parteciperanno:
gli sbandieratori Petroniani di Bologna - i balestrieri di San Sepolcro di Arezzo - i trombettieri del Palio di Legnano
Arrivo del corteo al campo del Palio, presentazione dei Rioni, partenza al canapo dei cavalli per la disputa del Palio
Mossiere ANDREA DE GORTES detto "Aceto" - 11 volte vincitore del Palio di Siena
Il Rione del Falco correrà il Palio con il campione d'Italia Mario Coltone detto "Mario" su "Zeudi"

RIONI PARTECIPANTI E COLORI
Rione dello SCOIATTOLO - Giallo - Nero
Rione del GRILLO - Verde - Beige
Rione della LEPRE - Bianco - Azzurro
Rione della VOLPE - Bianco - Rosso
Rione del FALCO - Rosso - Blu

ALBO D'ORO
1976 - Rione del FALCO
1977 - Rione del GRILLO
1978 - Rione del FALCO
1979 - Rione del GRILLO
1980 - Rione del FALCO

Al torneo nazionale dei Palii

Ultimi iscritti eppure campioni

La gara raduna i vincitori di tutte le prove che si svolgono nelle città d'Italia

SERRAVALLE SESIA — Da competizione organizzata nei mesi tra a livello di hobby, a campione d'Italia: per un comitato organizzatore, dalla modesta esperienza, non è niente male. Protagonisti di questa vicenda sono i promotori della manifestazione di Serravalle Sesia, la competizione dei cavalli tra le ci que borgate del Comune valsesiano che da sei anni si ripete il lunedì di Pasqua.

Serravalle Sesia, infatti, si fregia del titolo di campione nazionale dei Palii, una gara che per la prima volta, l'anno passato, ha radunato sulla pista di Vinovo i sette campioni delle manifestazioni folkloristiche ufficialmente riconosciute in Italia.

E' la sfida che mette a confronto i rivalori delle piazze che si svolgono a Siena, Asti, Sassari, Nizza Monferrato, Legnano, Ferrara e, appunto, Serravalle — spiega il presidente del comitato valligiano, Gilberto Zago — *L'edizione inaugurale si è disputata lo scorso settembre e siamo stati proprio noi, gli ultimi iscritti all'associazione nazionale dei Palii, ad aggiudicarci la prova, grazie a Mario Cottone che in groppa a "Zenith" e con la casacca rossoblù del rione del Fabro, riuscì a conquistare il titolo tricolore».*

Ma per tregnarsi dello stemma di centro organizzatore del Palio, non è sufficiente promuovere una gara di cavalli: occorre una motivazione storica che deve risalire per la meno, ai tempi delle guerre medioevali.

Serravalle questo «imprimatur» la ritrova in una leggenda dove fantasia e realtà si mischiano in un curioso cocktail.

Si narra, infatti, che all'inizio del secolo, uno studioso di storia valsesiana ritrovò in un baule dimenticato in una soffitta, una pergamena ingiallita in cui era descritta la permanenza nel centro valligiano della banda capitanata da Fra Dolcino, il terribile eretico predone che era avversario dei ricchi signori valligiani.

Tanta fu l'ospitalità che gli abitanti del modesto borgo gli diedero, che il temuto brigante decise, in segno di riconoscenza, di istituire una sfida a cavallo tra le contrade del paese valligiano. La gara proseguì per anni, finché un decreto di un signorotto locale, non impose l'accantonamento, protrattosi sino al 1976, quando un gruppo di giovani riscoprì l'antica usanza.

Quest'anno Serravalle farà le cose in grande per onorare il suo fresco titolo di campione d'Italia: la gara di lunedì sarà infatti preceduta dalla sfilata in costume attraverso le vie del paese dei rappresentanti ciascun singolo rione, mentre nel civettuolo campo sportivo, prima della partenza al canapo dei cavalli, gli sbandieratori petroniani di Bologna, i balestrieri di San Sepolcro e i trombettieri del Palio di Legnano, daranno vita a folkloristiche esibizioni.

r. p.

Il castello medioevale e il depuratore delle acque a Vintebbio

I due sogni di Serravalle

Il progetto che riguarda il maniero è però quasi impossibile (costa troppo) - L'altro, invece, potrebbe trovare presto la sua attuazione, grazie al finanziamento della Regione

SERRAVALLE SESIA — *I «sogni» degli amministratori comunali dell'unico centro della provincia di Vercelli, organizzatore di un palio, sono due: l'acquisto del castello medioevale, da sempre il simbolo del centro valsesiano, e l'edificazione del depuratore delle acque a Vintebbio.*

Ma se il primo progetto difficilmente andrà in porto entro un breve periodo di tempo (il castello, proprietario del maniero, chiede 600 milioni, una cifra troppo elevata per le modeste casse comunali), la seconda troverà presto la sua attuazione pratica.

«Un primo finanziamento da parte della Regione di un miliardo — spiega il sindaco di Serravalle, Ettore Piazio — è già stato assegnato al Consorzio acque reflue, l'ente che ha il compito di attuare il programma operativo e l'inizio dei lavori è previsto per la prossima estate».

La costruzione di un depuratore riveste enorme importanza per i diversi centri valsesiani che fanno capo all'organismo consortile.

Il tratto del Sesia tra Borgosesia e il ponte di Gattinara è infatti uno tra i più inquinati, in quanto il corso d'acqua riceve gli scarichi industriali di innumerevoli industrie e delle fognature comunali.

«La costruzione di un depuratore — *prosegue il primo cittadino* — costituisce uno dei maggiori interventi attuati in Val Sesia negli ultimi anni. Il suo costo, che al momento della progettazione si aggirava attorno agli 11 miliardi, una somma già raddoppiata, sarà interamente coperto dalla Regione Piemonte».

Il progetto prevede la costruzione dell'impianto in località Cave Cato e la successiva canalizzazione delle acque fino a Borgosesia e nei centri della Val Sessera.

«In questo momento nell'arco di 15 anni — *aggiunge Ettore Piazio* — i corsi d'acqua di una vasta zona torneranno puliti come lo erano in un passato neppure troppo lontano».

L'azione depuratrice dell'impianto si compierà attraverso alcune vasche di decantazione, dove appositi canali convoglieranno i liquidi sporchi.

«Il costo di manutenzione — *conclude il sindaco di Serravalle* — sarà però elevatissimo. Ciascun cittadino pagherà infatti un contributo di 600 lire al mese, mentre altri versamenti saranno a carico delle aziende. Ma questo è l'unico modo per combattere una piaga, quella dell'inquinamento che nella Bassa Valsesia si sta allargando a macchia d'olio».

r. p.

Serravalle Sesia. Ecco il castello medioevale, simbolo del centro valsesiano (Telefoto)

La squadra maschile guida il campionato a punteggio pieno, quella femminile è seconda

Dopo la grande crisi, il boom della pallavolo

SERRAVALLE SESIA — Il «boom» sportivo in Valsesia ha un altro glorioso alfiere: è l'U. S. Serravallese una società che pur contando sulla fiammante tradizione passata, quattro anni fa era stata cancellata dal panorama agonistico valligiano.

Al termine della stagione '75-'76 il sodalizio granata, a conclusione di una lunga agonia (nulvo infatti di sponsor, undici calciatori era mediocremente dirottato in Terza categoria dove si destreggiava senza infamia ne lode, mentre le altre attività collaterali erano state miseramente abbandonate.

Mancava l'entusiasmo, la voglia di continuare un assestato quadro tecnico dirigenziale per poter proseguire con risultati positivi, e così la bandiera della Serravallese venne fatta scendere dal pennone dello sport valsesiano e riposta in fondo ad un cassetto.

Dopo oltre 50 anni di attività — spiega l'attuale presidente Valerio Croso — *il boccone era pesante da digerire, specie per chi come Uber Croso e Carlo Patella avevano sostenuto da soli, per molto tempo, il peso della conduzione societaria».*

Ma senza un valido appoggio di base, continuare era impossibile: alla Serravallese mancavano i mezzi finanziari per proseguire la sua attività e il paese ormai era indifferente nei confronti di un club, che nel passato era più volte salito in Promozione ed aveva battagliato ad armi pari in derby all'arma bianca con il blasonato Borgosesia e il rocciosa Grignasco.

«Memorabile — ricordano i dirigenti — fu lo scontro con Leggiuno granata. Il Borgosesia dopo aver deciso di giocare con al comando della graduatoria e il suo portiere Doglietti non aveva subito neppure una rete. Sul nostro campo i lanieri trovarono ad opera dell'ex Cocca il primo gol del campionato e solo a sfavio ai minuti finali riuscirono a portarsi in parità. Il contorno di pubblico in quell'occasione fu eccezionale: più di un migliaio di persone assistettero al derby».

Ma concluso il periodo d'oro, che guarda caso coincide con il gran fervore che ruotava all'interno della carriera «Deus ex machina» nel passato per l'economia di Serravalle, all'unione sportiva non rimase che chiudere i battenti.

L'anno scorso però la rinascita: una sera attorno a un tavolo Adriano Boca, Carlo Patella, Uber Croso, Mauro Croso, Andrea Bona Corso, Valeria Croso, Carlo Pulze, Bruno Maconi, Salvatore Todaro, Pietro Bernardi, Mauro Antonini e Roberto Viario decisero di rifondare la «Sportiva».

L'iniziativa nel centro valligiano trovò immediati consensi ed attorno alla nuova società in un baleno raffiorarono gli antichi entusiasmi: la squadra di calcio venne iscritta al campionato di Terza categoria, il settore giovanile trovò le sue prime espressioni e al futuro si guardò finalmente con ottimismo.

Ora a distanza di dodici mesi da quell'esperimento la Serravallese si è fatta già adulta e il calcio non rappresenta più l'unica freccia nella faretra dello sport locale.

«In ogni caso — aggiunge Valerio Croso — *costituisce la nostra testa di ponte verso la realizzazione di un progetto che vuole portare nel nostro centro altre attività agonistiche. Quest'anno contiamo già su quattro squadre, che parteciperanno ai tornei di Terza categoria Under 20, giovanissimi ed esordienti».*

Coppa Disciplina Serravallese è in testa

SERRAVALLE SESIA — Si può arrivare secondi in campionato ma anche meritarsi gli incondizionati elogi degli avversari per la sportività dimostrata sui campi di calcio.

E' quanto la Serravallese vuol dimostrare: pur senza figurare in testa alla graduatoria del torneo cui prende parte (esordienti, giovanissimi, under 20 e terza categoria) i granata stanno infatti primeggiando nella Coppa Disciplina.

(r. e.)

Pallavolo vittoria a Candelo

SERRAVALLE SESIA — Imponendosi giovedì sera a Candelo la squadra di pallavolo serravallese ha posto una seria ipoteca sulla conquista della promozione.

Sconfitte le altre pretendenti del torneo zonale: Baloggia, Candelo, Cavaglià, Sorcar Vercelli e Armonia Biella, ai valsesiani non rimane ora che amministrare saggiamente il loro constatente vantaggio in classifica. A questo punto, infatti, solo i valligiani potrebbero perdere l'occasione per riportare in pallavolo in Valsesia a livelli più competitivi.

Soprattutto la formazione maggiore ha regalato ai numerosi sostenitori grosse soddisfazioni: si classifica la Serravallese e infatti seconda a cinque lunghezze dal capolista Pray, ma fino a tre domeniche fa era in piena lizza per la vittoria finale.

Un appuntamento che stando alle premesse è rinviato di soli dodici mesi. «Avremo allestito un programma — commenta il presidente — che prevedrà il salto in "seconda" nell'arco di tre anni. Con un paio di rinforzi crediamo che l'obiettivo nella prossima stagione possa essere raggiunto».

Se la promozione nel settore calcistico ha dovuto essere momentaneamente accantonata un nuovo ramo sta raccogliendo grossi consensi negli ambienti sportivi serravallesi e diventato già un po' il fiore all'occhiello del sodalizio valligiano: la pallavolo, una disciplina che in Valsesia non ha mai raggiunto in passato vertici di particolare levatura, la formazione maschile però quest'anno galleggia il campionato a punteggio pieno mentre la femminile è seconda con buone prospettive di piazzarsi ai vertici della graduatoria.

r. e.

BREVI DI SPORT

Biella — Rita Repetto, della Biella Nuoto, ha superato brillantemente nella piscina di Crema la fase interregionale della Coppa Los Angeles. L'ondina biellese conquistando il settimo posto nei 100 farfalla (in relazione all'età è stata la prima del suo settore), con l'ottimo tempo di 1'07"4, ha la possibilità, se superata il turno successivo della competizione, di partecipare alle fasi interzonali, oltre ai campionati italiani di categoria.

Pollone — Circa 100 atleti hanno preso parte al 1° Giro podistico di Pollone, organizzato dalla locale sezione Veterani sportivi. I vincitori nelle varie categorie sono: ragazzi: Paolo Coda 4'36"; ragazze: Silvia Scolen 1'12"57"; seniores femminile: Viviana Gilotti 40'47"; seniores maschile: Carlo Chiara e Bruno Innocente (ex aequo) 40'. Il concorrente più anziano giunto al traguardo è stato Giuseppe Stefani, di 73 anni. Primo oltre i 45 anni: Dino Brognara in 47'32".

Torrazzo — Risultati a sorpresa nel torneo tennistico di doppio, in corso di svolgimento a Torrazzo, con la eliminazione di alcune coppie favorite. Risultati delle semifinali: Maroochino-Cresto b. Martis-Calabrese: 3-6; 6-3; 6-0. De Grandi-Arnoletti b. Cerra-Fazzone: 2-6; 6-2; 6-4. La finale tra le coppie vincenti si disputerà domenica, sullo stesso campo.

Saab 900, 1981 | GAMMA DEI MODELLI

SAAB 900 GL 4 PORTE
Motore a iniezione 97 KW (132 CV) DIN, cambio manuale a 5 marce
L. 12.490.300

SAAB 900 GL 5 PORTE
Motore a iniezione 97 KW (132 CV) DIN, cambio manuale a 5 marce
L. 13.613.080

SAAB 900 GLE 4 PORTE
Motore a iniezione 97 KW (132 CV) DIN, cambio manuale a 5 marce o automatico
L. 13.994.800

SAAB 900 TURBO 4 PORTE
Motore a iniezione con Turbo compressore 107 KW (145 CV) DIN, cambio manuale a 5 marce
L. 16.042.200

SAAB 900 TURBO 5 PORTE
Motore a iniezione con Turbo compressore 107 KW (145 CV) DIN, cambio manuale a 5 marce
L. 17.495.860

SAAB 900 TURBO 5 PORTE
Motore a iniezione con Turbo compressore 107 KW (145 CV) DIN, cambio manuale a 5 marce
L. 18.467.000

Dimostrazioni e prove presso:

AUTOMODANO
Via Mastellone 17 - Tel. 0161 69.655 - VERCELLI
CONCESSIONARIA
SAAB - MAZDA

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

REALE MUTUA

- BORGOSESIA - DE TADDEI GIOVANNI - Agente Capo Procuratore - P.zza Mazzini, 37 Tel. 0163/22836

Sub Agenzie:

- VARALLO SESIA - C.so Roma, 6 - Tel. 0163/52361 - DE ALBERTIS RENZO
- CELLIO - Via V. Emanuele - Studio Tecnico - CONTERBIA Geom. ANTONIO
- BORGOMANERO - C.so Roma, 90 - Tel. 0322/82390

La manifestazione è interamente assicurata presso la ***REALE MUTUA ASSICURAZIONI***

LA PELLICCERIA MAUCCI di COSSATO

a partire dal 7 gennaio mette in vendita capi in pelle, renna, montone, uomo e donna. Fine serie

PREZZO SCONTATISSIMO DAL 30% AL 50%

nel reparto pellicce e giacconi, pelliccia ultime taglie di castori, volpi, lupi, marmotte, rat mousquet, persiani ecc. ecc... con possibilità di prenotazione per la stagione 1981/82 con sconto del 20-30% dimostrato. Quindi è un'occasione da non perdere, visto l'alta qualità dei capi che vi proponiamo.

In offerta colli pelliccia	L. 25.000
Pantaloni pelle	L. 65.000
Pantaloni cinghiale	L. 60.000
Gilet cinghiale	L. 45.000

Alla pelliccerla Maucci
è arrivata la nuova collezione
primavera-estate
pelle e renna con modelli favolosi e molte novità.

LA PELLICCERIA MAUCCI
E' SOLO A COSSATO
IN VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93824
Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 60 del 19/3/80

Lanificio
Ing. Loro Piana & C. s.p.a.®
Italia

Spaccio aziendale aperto
tutti i giorni escluso il giovedì
dalle ore 8,30 alle 12
dalle 14 alle 18,30

Corso Rolandi, 2 — 13017 QUARONA (VC)
Tel. 0163/430.261